BANCA D'ITALIA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI PARTECIPANTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MAGGIO 2005

ANNO 2004
CENTOUNDICESIMO ESERCIZIO

APPENDICE

APPENDICE

INDICE

TAVOLE STATISTICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

				Pag.
Tav.	aA	1	Prodotto lordo in termini reali	17
»	aA	2	Prezzi al consumo	18
»	aA	3	Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	19
»	aA	4	Statistiche di commercio internazionale	20
»	aA	5	Quotazioni del dollaro	22
»	aA	6	Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP	23
»	aA	7	Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali	24
»	aA	8	Tassi d'interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	26
»	aA	9	Tassi d'interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	27
»	aA	10	Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	28
»	aA	11	Finanziamenti netti dai mercati internazionali per gruppi di paesi prenditori di fondi e per strumenti	29
»	aA	12	Attività e passività internazionali delle banche dichiaranti alla BRI per nazionalità della casa madre	30
»	aA	13	Attività e passività delle banche dichiaranti alla BRI nei confronti dei principali gruppi di paesi esterni all'area dichiarante	30
			Indicatori economici:	
»	aA	14	Stati Uniti	31
»	aA	15	Giappone	32
»	aA	16	Area dell'euro	33
»	aA	17	Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo	34
»	aA	18	Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo	35

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

I conti economici nazionali

Tav.	aB	1	Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito dell'Italia	38
»	aB	2	Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito dell'Italia	38
»	aB	3	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia	40
»	aB	4	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania	41

Pag.

Tav. aB 5 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna 42
» aB 6 Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi euro 12 43
» aB 7 Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia 44
» aB 8 Italia: spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi 46
» aB 9 Italia: investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene 47
» aB 10 Italia: produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca 48
» aB 11 Italia: valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca 49
» aB 12 Italia: valore aggiunto ai prezzi di mercato e relativi deflatori per branca 50
» aB 13 Italia: valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca 51
» aB 14 Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca 52
» aB 15 Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca 53
» aB 16 Italia: valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca 54
» aB 17 Italia: redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro e deflatore del valore aggiunto per branca 55
» aB 18 Italia: retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro e quota del reddito da lavoro per branca 56

Gli indicatori dell'offerta

Tav. aB 19 Italia: produzione e importazioni nette di energia elettrica 57
» aB 20 Italia: bilanci dell'energia 58
» aB 21 Italia: indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto 60
» aB 22 Italia: fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie 61
» aB 23 Spese per ricerca e sviluppo 61
» aB 24 Italia: produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie 62
» aB 25 Italia: produzione industriale per branca 63
» aB 26 Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per raggruppamenti principali di industrie 64
» aB 27 Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca. 65
» aB 28 Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro 66

Le statistiche del lavoro e dei prezzi

Tav. aB 29 Popolazione con 15 anni e oltre 68
» aB 30 Occupati totali 69
» aB 31 Tasso di attività 70
» aB 32 Tasso di occupazione 71
» aB 33 Struttura dell'occupazione 72
» aB 34 Tasso di disoccupazione 72
» aB 35 Italia: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età 73
» aB 36 Italia: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso 74
» aB 37 Italia: popolazione e forze di lavoro 75
» aB 38 Italia: occupazione totale e occupazione dipendente per branca 76
» aB 39 Italia: occupazione non regolare per branca 77
» aB 40 Italia: spesa pubblica per le politiche del lavoro 78

Pag.

Tav. aB 41 Italia: conflitti di lavoro 78
» aB 42 Italia: indicatori del lavoro nelle grandi imprese 79
» aB 43 Italia: turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 80
» aB 44 Italia: assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 81
» aB 45 Italia: cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 82
» aB 46 Italia: ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 83
» aB 47 Italia: ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 84
» aB 48 Italia: occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 85
» aB 49 Italia: lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 85
» aB 50 Italia: lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti 86
» aB 51 Italia: ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni 87
» aB 52 Italia: orari contrattuali per dipendente 88
» aB 53 Italia: retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati 88
» aB 54 Indici nazionali dei prezzi al consumo: Italia 89
» aB 55 Indice armonizzato dei prezzi al consumo: Italia 90
» aB 56 Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro 91
» aB 57 Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro 92
» aB 58 Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro 93
» aB 59 Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: Italia 94
» aB 60 Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro 95
» aB 61 Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati: Italia 96

La bilancia dei pagamenti

Tav. aB 62 Area dell'euro: bilancia dei pagamenti 97
» aB 63 Italia: bilancia dei pagamenti 98
» aB 64 Francia: bilancia dei pagamenti 99
» aB 65 Germania: bilancia dei pagamenti 99
» aB 66 Spagna: bilancia dei pagamenti 100

Il conto corrente e il conto capitale

Tav. aB 67 Italia: regolamenti commerciali per valuta 100
» aB 68 Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica 101
» aB 69 Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per raggruppamenti principali di industrie 102
» aB 70 Italia: interscambio di servizi 103
» aB 71 Italia: interscambio di servizi di trasporto 104
» aB 72 Italia: flussi di redditi 105
» aB 73 Italia: trasferimenti unilaterali in conto corrente 106
» aB 74 Italia: trasferimenti unilaterali in conto capitale 107

Il conto finanziario Pag.

Tav. aB 75 Italia: investimenti diretti dell'estero per branca 108
» aB 76 Italia: investimenti diretti all'estero per branca 109
» aB 77 Italia: investimenti dell'estero per categoria di investitori 110
» aB 78 Italia: investimenti all'estero per categoria di investitori 111
» aB 79 Italia: variazione delle riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale 112

La posizione dell'Italia verso l'estero

Tav. aB 80 Italia: posizione patrimoniale verso l'estero 113
» aB 81 Italia: debito estero lordo per emittente e per strumento 114
» aB 82 Italia: investimenti diretti per branca 115
» aB 83 Italia: investimenti diretti per branca e per paese nel 2004 116
» aB 84 Italia: investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca 118

C – LA FINANZA PUBBLICA

Tav. aC 1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche 121
» aC 2 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali 122
» aC 3 Conto consolidato delle Amministrazioni locali 123
» aC 4 Conto consolidato degli enti di previdenza 124
» aC 5 Entrate tributarie del bilancio dello Stato 125
» aC 6 Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 126
» aC 7 Copertura del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 127
» aC 8 Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti 128
» aC 9 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori 129
» aC 10 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori 130
» aC 11 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti 131
» aC 12 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti 132
» aC 13 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche 133

D – LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Il bilancio della Banca d'Italia e gli aggregati monetari e creditizi

Tav. aD 1 Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività 136
» aD 2 Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano 138
Statistiche sulla riserva obbligatoria:
» aD 3 Passività delle banche residenti in Italia soggette ai requisiti di riserva 139
Assolvimento dell'obbligo di riserva da parte delle banche residenti in Italia . 139
» aD 4 Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area 140
» aD 5 Attività finanziarie dei residenti in Italia 142
» aD 6 Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area 144
» aD 7 Credito ai residenti in Italia 146

Le banche Pag.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia:

Tav. aD 8 Situazione riassuntiva dei conti: attivo 148
passivo 150
» aD 9 Raccolta da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori, in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro 152
» aD 10 Prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM) 154

Banche residenti in Italia:

» aD 11 Depositi, obbligazioni e altre voci del passivo..... 156
» aD 12 Impieghi e altre voci dell'attivo 158
» aD 13 Titoli in portafoglio 159
» aD 14 Situazione dei conti per categoria 160
» aD 15 Situazione dei conti per gruppi dimensionali..... 162
» aD 16 Sofferenze per settore di attività economica - residenti in Italia..... 164
» aD 17 Impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica 165
» aD 18 Sofferenze per branca di attività economica - residenti in Italia..... 166
» aD 19 Formazione del margine d'interesse 167
» aD 20 Conti economici per categoria 168
» aD 21 Conti economici per gruppo dimensionale 170

Il mercato finanziario

Tav. aD 22 Compagnie di assicurazione residenti in Italia: portafoglio titoli 172
» aD 23 Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto 174
» aD 24 Attività di gestione patrimoniale..... 176
» aD 25 Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani 178
» aD 26 Rimborsi dei titoli di Stato italiani 180
» aD 27 Mercato finanziario: acquisti netti di valori mobiliari di emittenti italiani per categorie di titoli e di investitori 181
» aD 28 Mercato finanziario: consistenze di valori mobiliari di emittenti italiani per categorie di titoli e di investitori 182
» aD 29 Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua 183

I tassi di interesse

Tav. aD 30 Ufficiali dell'Eurosistema 184
» aD 31 In Italia: BOT e Mercato interbancario..... 185
» aD 32 Valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana..... 186
» aD 33 Bancari in Italia per settore e branca di attività economica 187
» aD 34 Bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni..... 188
» aD 35 Bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni..... 189
» aD 36 Bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni 190
» aD 37 Bancari sui prestiti in euro: consistenze..... 192

I conti finanziari

Attività e passività finanziarie dell'Italia:

Tav. aD 38 nel 2003 - consistenze 194
» aD 39 nel 2003 - flussi 196
» aD 40 nel 2004 - consistenze 198
» aD 41 nel 2004 - flussi 200

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

Pag.

Tav. aE 1 Evoluzione e composizione dei gruppi bancari 205
» aE 2 Variazione del numero di banche operative 206
» aE 3 Presenza all'estero delle banche italiane 207
» aE 4 Canali distributivi delle banche 208
» aE 5 Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM 208
» aE 6 Impieghi e sofferenze: tassi di crescita a 12 mesi 209
» aE 7 Indicatori di rischiosità degli impieghi 210
» aE 8 Banche: sofferenze rettificate per alcuni settori di attività economica 211
» aE 9 Conto economico consolidato: contributo della gestione agli incrementi patrimoniali 212
» aE 10 Patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità 213
» aE 11 Rischi di mercato: assorbimento patrimoniale 214
» aE 12 Patrimonio libero consolidato 215
» aE 13 Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi: stato patrimoniale 216
» aE 14 Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM 218
» aE 15 Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale 219
» aE 16 Società finanziarie: dati di conto economico 220
» aE 17 Valutazioni delle banche effettuate dalla Vigilanza 220
» aE 18 Sintesi degli interventi dell'organo di Vigilanza sulle banche 221
» aE 19 Procedure di amministrazione straordinaria di banche 222
» aE 20 Procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche 223
» aE 21 Procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa di SIM 224

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

Tav. aG 1 Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS) 227
» aG 2 Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT) 228
» aG 3 Mercato interbancario dei depositi (e-MID) 229
» aG 4 Sistema di deposito accentrato Monte Titoli 230
» aG 5 Express II – componente lorda (servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda) 230
» aG 6 Express II – componente netta (servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta) 231
» aG 7 Cassa di compensazione e garanzia 231

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tav. aH 1 Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla Rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA 235
» aH 2 Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2002 235
» aH 3 Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2002 236
» aH 4 Strumenti di pagamento bancari nel 2004 236
» aH 5 Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2004 237
» aH 6 Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica 237

Pag.

Tav. aH 7 Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelevamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite 238
» aH 8 Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali 238
» aH 9 Condizioni medie applicate su assegni bancari e bonifici ordinari 239
» aH 10 Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari 239
» aH 11 Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento 240
» aH 12 Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-REL 240
» aH 13 Flussi trattati nei sistemi di compensazione 241
» aH 14 Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-REL 241
» aH 15 Partecipazione alle procedure di scambio, all'e-MID e al sistema di regolamento lordo BI-REL 242
» aH 16 Flussi transfrontalieri TARGET in uscita dall'Italia per gruppi di banche 243
» aH 17 Flussi transfrontalieri TARGET in entrata in Italia per gruppi di banche 243
» aH 18 Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia 244
» aH 19 Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi d'importo 244
» aH 20 Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati 245

***I* – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA**

Tav. aI 1 Incassi e pagamenti eseguiti dalle tesorerie 249
» aI 2 Personale in servizio della Banca d'Italia 250
» aI 3 Composizione del personale della Banca d'Italia 250
» aI 4 Titoli della Banca d'Italia 251
» aI 5 Consistenza e movimento dei titoli della Banca d'Italia 251

NOTE METODOLOGICHE 253

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico 3*

Indice cronologico 4*

Descrizione

C – La finanza pubblica
Imposte dirette 26*
Imposte indirette 31*
Finanza decentrata 33*
Contributi sociali 36*
Prestazioni di protezione sociale 37*
Pubblico impiego 43*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale 45*

D – La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Riserva obbligatoria 47*
Operazioni di rifinanziamento principali 47*
Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato 47*

Pag.

H – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Bonifici transfrontalieri 48*

Firme elettroniche 49*

Centrale di allarme interbancaria (CAI) 49*

Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari 50*

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL 51*

Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero 51*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (leggi finanziarie 2003 e 2005) 51*

Pagamenti transfrontalieri in euro 52*

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario 52*

GLOSSARIO 53*

SIGLARIO 137*

TAVOLE STATISTICHE

AVVERTENZE

Nelle tavole della Relazione e dell'Appendice sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

– quando il fenomeno non esiste;

.... quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

.. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

PRODOTTO LORDO IN TERMINI REALI
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Paesi	Pesi sul PIL mondiale nel 2003 (1)	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Paesi industriali											
Stati Uniti	21,0	2,5	3,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,8	1,9	3,0	4,4
Giappone	6,9	2,0	3,4	1,8	-1,0	-0,1	2,4	0,2	-0,3	1,4	2,7
Area dell'euro	15,7	2,3	1,4	2,4	2,8	2,8	3,6	1,6	0,9	0,5	2,1
Regno Unito	3,2	2,9	2,8	3,3	3,1	2,9	3,9	2,3	1,8	2,2	3,1
Canada	1,9	2,8	1,6	4,2	4,1	5,5	5,2	1,8	3,1	2,0	2,9
Paesi emergenti e in via di sviluppo											
America latina											
Argentina	0,9	-2,8	5,5	8,1	3,9	-3,4	-0,8	-4,4	-10,9	8,8	9,0
Brasile	2,6	4,2	2,6	3,3	0,1	0,8	4,4	1,3	1,9	0,5	5,0
Messico	1,8	-6,2	5,1	6,8	4,9	3,9	6,6	-0,2	0,8	1,4	4,4
Asia											
Cina	12,7	10,9	9,9	8,1	7,8	7,1	8,0	7,5	8,3	9,5	9,5
Corea del Sud	1,9	9,2	7,0	4,7	-6,9	9,5	8,5	3,8	7,0	3,1	4,6
Hong Kong	0,4	3,9	4,3	5,1	-5,0	3,4	10,2	0,5	1,9	3,1	8,1
India	5,8	7,6	7,5	5,2	6,3	6,1	5,4	4,5	4,7	7,3	7,1
Indonesia	1,4	8,2	8,0	4,5	-13,1	0,8	4,9	3,8	4,4	4,9	5,1
Malesia	0,5	9,8	10,0	7,3	-7,4	6,1	8,9	0,3	4,4	5,4	7,1
Singapore	0,2	8,0	8,2	8,6	-0,8	6,8	9,6	-2,0	3,2	1,4	8,4
Tailandia	0,9	9,2	5,9	-1,4	-10,5	4,4	4,8	2,2	5,3	6,9	6,1
Taiwan	1,1	6,4	6,1	6,4	4,3	5,3	5,8	-2,2	3,9	3,3	5,7
Europa											
Polonia	0,8	6,8	6,0	6,8	4,8	4,1	4,0	1,0	1,4	3,8	5,3
Repubblica ceca	0,3	5,9	4,3	-0,8	-1,0	0,5	3,3	2,6	1,5	3,7	4,0
Russia	2,5	-4,1	-3,6	1,4	-5,3	6,3	10,0	5,1	4,7	7,3	7,1
Turchia	0,9	7,9	7,4	7,6	3,2	-4,7	7,3	-7,5	7,9	5,8	9,0
Ungheria	0,3	1,6	1,3	4,6	4,9	4,2	5,2	3,8	3,5	3,0	4,0

Fonte: Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Misurati sulla base delle PPA. In percentuale.

PREZZI AL CONSUMO
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Paesi industriali										
Stati Uniti	2,8	2,9	2,3	1,6	2,2	3,4	2,8	1,6	2,3	2,7
Giappone	-0,1	0,1	1,7	0,7	-0,3	-0,7	-0,7	-0,9	-0,3	..
Area dell'euro (1)	2,4	2,2	1,6	1,1	1,1	2,1	2,3	2,3	2,1	2,1
Regno Unito (1)	2,6	2,5	1,8	1,6	1,3	0,8	1,2	1,3	1,4	1,3
Canada	2,2	1,6	1,6	1,0	1,7	2,7	2,5	2,3	2,8	1,8
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	3,4	0,2	0,5	0,9	-1,2	-0,9	-1,1	25,9	13,4	4,4
Brasile	66,0	16,0	6,9	3,2	4,9	7,1	6,8	8,4	14,8	6,6
Messico	35,0	34,4	20,6	15,9	16,6	9,5	6,4	5,0	4,5	4,7
Asia										
Cina	17,1	8,3	2,8	-0,8	-1,4	0,4	0,7	-0,8	1,2	3,9
Corea del Sud	4,5	4,9	4,4	7,5	0,8	2,3	4,1	2,8	3,5	3,6
Hong Kong	9,0	6,3	5,8	2,9	-4,0	-3,7	-1,6	-3,0	-2,6	-0,4
India	10,2	9,0	7,2	13,2	4,7	4,0	3,8	4,3	3,8	3,8
Indonesia	9,4	7,9	6,2	58,0	20,7	3,8	11,5	11,8	6,8	6,1
Malesia	3,5	3,5	2,7	5,3	2,7	1,5	1,4	1,8	1,1	1,4
Singapore	1,7	1,4	2,0	-0,3	..	1,3	1,0	-0,4	0,5	1,7
Tailandia	5,8	5,9	5,6	8,1	0,3	1,6	1,7	0,6	1,8	2,7
Taiwan	3,7	3,1	0,9	1,7	0,2	1,3	..	-0,2	-0,3	1,6
Europa										
Polonia (1)	....	....	15,0	11,8	7,2	10,1	5,3	1,9	0,7	3,6
Repubblica ceca (1)	....	9,1	8,0	9,7	1,8	3,9	4,5	1,4	-0,1	2,6
Russia	198,0	47,7	14,8	27,7	85,7	20,8	21,5	15,8	13,7	10,9
Turchia	93,6	79,4	85,0	83,6	63,5	54,3	53,9	44,8	25,3	10,6
Ungheria (1)	....	23,5	18,5	14,2	10,0	10,0	9,1	5,2	4,7	6,8

Fonte: Commissione europea, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Prezzi al consumo armonizzati.

SALDI DI CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI
(miliardi di dollari)

Paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Paesi industriali										
Stati Uniti	-109,5	-120,2	-136,0	-209,6	-296,8	-413,5	-385,7	-473,9	-530,7	-665,9
Giappone	111,4	65,7	96,6	119,2	114,7	119,6	87,8	112,8	136,4	172,1
Area dell'euro	....	....	64,0	31,1	-23,8	-66,4	-3,4	62,6	24,1	56,8
Regno Unito	-14,3	-10,8	-1,6	-6,6	-39,5	-36,2	-32,1	-26,3	-30,8	-46,9
Canada	-4,3	3,4	-8,2	-7,8	1,8	19,6	16,3	13,5	13,4	22,0
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	-5,2	-6,8	-12,2	-14,5	-11,9	-9,0	-3,9	8,6	7,4	3,1
Brasile	-18,0	-23,0	-30,3	-33,3	-25,4	-24,2	-23,2	-7,6	4,2	11,7
Messico	-1,6	-2,5	-7,7	-16,1	-14,0	-18,2	-18,2	-13,7	-8,6	-8,7
Asia										
Cina	1,6	7,2	34,4	31,6	15,9	20,5	17,4	35,4	45,9	70,0
Corea del Sud	-8,7	-23,1	-8,3	40,4	24,5	12,3	8,0	5,4	12,1	26,8
Hong Kong	-9,1	-4,0	-7,7	2,5	10,3	7,1	9,9	12,6	16,2	15,9
India	-5,6	-6,1	-3,0	-6,9	-3,2	-4,6	1,4	7,1	6,9	2,1
Indonesia	-6,8	-7,3	-3,8	4,0	5,8	8,0	6,9	7,8	7,3	7,3
Malesia	-8,6	-4,5	-5,9	9,5	12,6	8,5	7,3	8,0	13,4	15,7
Singapore	14,7	13,9	14,9	18,3	14,8	11,9	14,4	15,7	27,0	27,9
Tailandia	-13,2	-14,4	-3,1	14,3	12,5	9,3	6,2	7,0	8,0	7,3
Taiwan	5,5	10,9	7,1	3,4	8,4	8,9	18,2	25,6	29,3	19,0
Europa										
Polonia	0,9	-3,3	-5,7	-6,9	-12,5	-10,0	-5,4	-5,0	-4,1	-3,6
Repubblica ceca	-1,4	-4,1	-3,6	-1,3	-1,5	-2,7	-3,3	-4,2	-5,6	-5,6
Russia	4,4	8,3	-2,6	-2,1	22,2	44,6	33,4	30,9	35,4	59,6
Turchia	-0,5	-2,1	-2,1	2,0	-1,3	-9,8	3,4	-1,5	-8,0	-15,6
Ungheria	-2,5	-1,7	-2,1	-3,4	-3,8	-4,0	-3,2	-4,7	-7,5	-8,9

Fonte: BCE, FMI e statistiche nazionali.

STATISTICHE DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Commercio mondiale (1) (2)										
Beni	9,8	6,6	11,1	4,9	5,6	13,2	-0,3	3,5	5,3	10,7
Beni e servizi	9,2	7,1	10,5	4,6	5,8	12,4	0,2	3,3	4,9	9,9
Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali										
Manufatti (3)	….	-3,2	-9,0	-3,8	-2,5	-5,7	-3,2	2,5	13,4	8,8
Petrolio (4)	7,9	18,4	-5,4	-32,1	37,5	57,0	-13,8	2,5	15,8	30,7
Materie prime non petrolifere	8,9	-1,5	-2,9	-14,5	-6,9	4,5	-4,1	0,8	7,1	18,8
Ragioni di scambio										
Paesi avanzati (5)	0,1	-0,2	-0,6	1,3	-0,3	-2,5	0,2	1,0	0,8	-0,4
Stati Uniti	*-0,3*	*0,2*	*2,1*	*3,4*	*-1,2*	*-2,2*	*2,4*	*0,6*	*-1,3*	*-2,1*
Giappone	*0,2*	*-5,4*	*-4,3*	*3,4*	*-0,2*	*-5,3*	*-2,4*	*0,1*	*-2,0*	*-3,7*
Area dell'euro (6)	*0,1*	*0,2*	*-1,0*	*1,3*	*0,2*	*-3,6*	*0,7*	*1,6*	*0,8*	*-0,2*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*-1,4*	*-0,3*	*-1,3*	*0,2*	*-2,4*	*-3,3*	*-0,5*	*0,2*	*-1,7*	*-2,7*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	1,9	2,8	-0,1	-6,5	5,6	7,2	-3,2	1,0	0,9	4,0
Africa	0,7	5,8	1,6	-10,1	8,0	12,7	-4,1	0,1	3,4	4,4
America latina	4,3	-0,1	-4,5	-7,0	4,6	5,6	-5,8	2,5	4,0	3,2
Asia	0,1	0,4	-0,5	0,1	-1,5	-4,5	-0,8	0,8	-0,4	-0,4
Europa centrale e orientale (9)	0,1	-0,6	2,0	2,3	-1,7	-2,5	3,3	0,7	-0,8	-0,4
Medio Oriente	6,6	15,1	1,3	-23,4	36,0	39,8	-9,7	3,3	1,1	16,6
Paesi dell'ex URSS (10)	-1,2	2,4	5,4	-11,3	5,9	25,1	-3,3	-2,0	2,6	16,1
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	4,4	19,7	0,6	-29,1	42,7	48,1	-12,3	2,0	2,8	19,0
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	1,5	..	0,1	-2,7	1,0	1,0	-1,3	0,8	0,6	1,7

Fonte: FMI e statistiche nazionali.

(1) Valutato a prezzi e cambi del 1995. – (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. – (3) Valori medi unitari dei manufatti esportati dai paesi avanzati – (4) Media delle
(8) Include i soli beni. – (9) Include Malta. – (10) Include la Mongolia.

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Esportazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	8,9	6,1	10,6	4,2	5,6	11,7	-0,7	2,2	2,8	8,1
Stati Uniti	*10,1*	*8,4*	*11,9*	*2,4*	*4,3*	*8,7*	*-5,4*	*-2,3*	*1,9*	*8,6*
Giappone	*4,3*	*6,2*	*11,3*	*-2,4*	*1,5*	*12,1*	*-6,0*	*7,3*	*9,1*	*14,4*
Area dell'euro (6)	*7,9*	*4,5*	*10,5*	*7,4*	*5,2*	*12,2*	*3,3*	*1,9*	*0,4*	*6,3*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*16,6*	*8,1*	*10,8*	*1,4*	*9,2*	*17,1*	*-4,4*	*9,4*	*12,9*	*17,1*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	10,2	8,2	12,7	5,9	3,3	15,5	3,1	7,0	10,3	13,7
Africa	8,2	7,5	5,6	2,2	1,5	11,1	0,5	1,3	6,6	6,9
America latina	10,5	8,7	15,4	7,1	4,1	11,5	3,0	-0,1	3,3	10,5
Asia	13,7	8,9	18,5	7,8	5,8	22,5	1,4	12,7	12,7	19,5
Europa centrale e orientale (9)	16,2	10,2	13,1	9,5	0,9	16,1	10,1	8,1	13,7	16,2
Medio Oriente	-0,4	5,4	8,0	1,8	1,0	7,1	3,4	3,6	10,1	3,8
Paesi dell'ex URSS (10)	8,8	6,8	1,6	0,7	-1,1	9,2	4,0	6,7	11,8	11,5
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	1,2	3,2	7,2	2,6	-1,4	6,9	1,5	1,5	10,0	4,9
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	11,9	9,0	13,8	6,4	3,9	16,9	3,5	8,0	10,4	15,3
Importazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	9,0	6,5	9,4	5,9	8,1	11,7	-0,8	2,6	3,6	8,5
Stati Uniti	*8,0*	*8,7*	*13,6*	*11,6*	*11,5*	*13,1*	*-2,7*	*3,4*	*4,4*	*9,9*
Giappone	*13,3*	*12,9*	*0,7*	*-6,7*	*3,7*	*8,5*	*-0,7*	*1,3*	*3,8*	*8,9*
Area dell'euro (6)	*7,6*	*3,3*	*8,9*	*10,0*	*7,4*	*11,1*	*1,6*	*0,4*	*2,2*	*6,5*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*16,7*	*8,2*	*8,2*	*-8,2*	*8,2*	*17,4*	*-6,4*	*8,1*	*9,1*	*15,8*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	11,4	10,4	11,7	1,4	-0,9	15,8	3,4	6,6	10,3	16,9
Africa	11,1	3,1	9,0	4,3	2,2	2,2	5,7	7,5	6,6	9,6
America latina	5,0	8,5	18,7	8,8	-4,0	12,4	-0,3	-7,6	0,7	12,5
Asia	14,5	9,4	6,1	-5,0	5,8	22,4	2,0	12,3	15,1	21,5
Europa centrale e orientale (9)	26,2	17,6	16,8	11,6	-2,5	16,1	1,5	8,9	13,5	16,0
Medio Oriente	3,0	11,4	13,2	3,9	2,5	12,1	10,3	9,3	3,3	8,8
Paesi dell'ex URSS (10)	5,4	13,4	12,7	-13,5	-22,1	14,6	16,8	8,5	14,5	21,1
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	7,9	3,9	15,9	2,9	1,4	11,1	12,8	8,6	3,7	13,1
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	11,8	11,1	11,3	1,2	-1,1	16,3	2,5	6,4	11,0	17,2

quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. – (5) Include beni e servizi. – (6) Include il commercio intra-area. – (7) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. –

QUOTAZIONI DEL DOLLARO (1)
(dati medi)

Periodi	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona svedese	Franco svizzero	Corona norvegese
1995	93,99	1,3726	0,6337	5,6061	7,1403	1,1827	6,3377
1996	108,73	1,3637	0,6412	5,7976	6,7068	1,2351	6,4569
1997	120,85	1,3839	0,6107	6,6076	7,6377	1,4509	7,0815
1998	130,88	1,4834	0,6035	6,6997	7,9505	1,4494	7,5525
1999	113,77	1,4857	0,6183	6,9863	8,2711	1,5037	7,8024
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	9,1713	1,6899	8,8069
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	10,3432	1,6880	8,9915
2002	125,14	1,5699	0,6665	7,8835	9,7194	1,5566	7,9770
2003	115,93	1,4012	0,6125	6,5817	8,0838	1,3463	7,0808
2004	108,16	1,3013	0,5460	5,9881	7,3453	1,2426	6,7368
2003 – I trim.	118,90	1,5102	0,6240	6,9256	8,5578	1,3666	7,0543
II »	118,51	1,3987	0,6175	6,5370	8,0494	1,3360	7,0027
III »	117,49	1,3812	0,6215	6,6089	8,1501	1,3741	7,3354
IV »	108,89	1,3172	0,5870	6,2584	7,5822	1,3077	6,9199
2004 – I trim.	107,22	1,3190	0,5441	5,9626	7,3517	1,2555	6,9073
II »	109,76	1,3594	0,5538	6,1765	7,5927	1,2765	6,8605
III »	109,97	1,3092	0,5501	6,0863	7,4951	1,2573	6,8656
IV »	105,74	1,2208	0,5361	5,7346	6,9530	1,1830	6,3245
2005 – I trim.	104,49	1,2266	0,5290	5,6772	6,9207	1,1813	6,2844
2003 – dic.	107,80	1,3130	0,5715	6,0586	7,3451	1,2655	6,7089
2004 – gen.	106,34	1,2961	0,5488	5,9055	7,2446	1,2414	6,8131
feb.	106,58	1,3299	0,5353	5,8925	7,2569	1,2443	6,9393
mar.	108,56	1,3305	0,5475	6,0756	7,5318	1,2781	6,9655
apr.	107,72	1,3409	0,5552	6,2114	7,6478	1,2973	6,9234
mag.	112,02	1,3777	0,5594	6,1974	7,6028	1,2827	6,8362
giu.	109,46	1,3587	0,5473	6,1249	7,5329	1,2516	6,8267
lug.	109,32	1,3224	0,5428	6,0626	7,4982	1,2451	6,9101
ago.	110,50	1,3147	0,5498	6,1081	7,5450	1,2639	6,8435
set.	110,09	1,2906	0,5577	6,0882	7,4421	1,2630	6,8431
ott.	108,89	1,2493	0,5537	5,9565	7,2571	1,2355	6,5951
nov.	104,77	1,1963	0,5378	5,7211	6,9277	1,1715	6,2678
dic.	103,78	1,2182	0,5184	5,5449	6,6996	1,1460	6,1318
2005 – gen.	103,38	1,2242	0,5326	5,6720	6,8972	1,1792	6,2604
feb.	104,93	1,2393	0,5300	5,7196	6,9820	1,1913	6,3942
mar.	105,18	1,2170	0,5245	5,6419	6,8860	1,1739	6,2037
apr.	107,31	1,2360	0,5279	5,7584	7,0856	1,1961	6,3199

Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

QUOTAZIONI DELL'ECU/EURO, DELL'ORO E DEL DSP (1)
(dati medi)

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollaro per oncia) (2)	DSP (3)
1995	1,293	121,42	1,775	0,8194	7,245	8,192	9,234	1,528	386,75	1,5170
1996	1,253	136,20	1,708	0,8030	7,261	8,087	8,400	1,547	369,25	1,4518
1997	1,130	136,62	1,564	0,6903	7,461	7,994	8,627	1,639	290,20	1,3760
1998	1,123	146,77	1,667	0,6776	7,513	8,480	8,927	1,625	287,80	1,3565
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	276,50	1,2730
2002	0,946	118,06	1,484	0,6288	7,431	7,509	9,161	1,467	342,75	1,2948
2003	1,131	130,97	1,582	0,6920	7,431	8,003	9,124	1,521	417,25	1,3988
2004	1,244	134,44	1,617	0,6787	7,440	8,370	9,124	1,544	438,00	1,4820
2003 – I trim.	1,073	127,59	1,620	0,6696	7,431	7,571	9,182	1,466	334,85	1,3686
II »	1,137	134,74	1,589	0,7017	7,425	7,957	9,143	1,518	346,00	1,3966
III »	1,125	132,14	1,553	0,6989	7,431	8,247	9,163	1,545	388,00	1,3904
IV »	1,189	129,45	1,566	0,6975	7,436	8,223	9,009	1,554	417,25	1,4396
2004 – I trim.	1,250	133,97	1,648	0,6799	7,449	8,631	9,184	1,569	423,70	1,4898
II »	1,205	132,20	1,637	0,6670	7,439	8,263	9,145	1,537	395,80	1,4610
III »	1,222	134,38	1,600	0,6722	7,437	8,389	9,158	1,536	415,65	1,4662
IV »	1,298	137,11	1,584	0,6951	7,434	8,199	9,013	1,533	438,00	1,5110
2005 – I trim.	1,311	137,01	1,608	0,6936	7,443	8,239	9,074	1,549	427,50	1,5222
2003 – dic.	1,229	132,43	1,613	0,7020	7,442	8,242	9,023	1,554	417,25	1,4674
2004 – gen.	1,261	134,13	1,635	0,6921	7,448	8,593	9,137	1,566	399,75	1,4911
feb.	1,265	134,78	1,682	0,6769	7,451	8,775	9,176	1,573	395,85	1,4965
mar.	1,226	133,13	1,631	0,6712	7,449	8,541	9,235	1,567	423,70	1,4730
apr.	1,199	129,08	1,607	0,6653	7,444	8,298	9,165	1,555	388,50	1,4609
mag.	1,201	134,48	1,654	0,6716	7,440	8,207	9,128	1,540	393,25	1,4512
giu.	1,214	132,86	1,649	0,6643	7,434	8,286	9,143	1,519	395,80	1,4657
lug.	1,227	134,08	1,622	0,6658	7,435	8,475	9,196	1,527	391,40	1,4727
ago.	1,218	134,54	1,601	0,6694	7,436	8,331	9,186	1,539	407,25	1,4650
set.	1,222	134,51	1,577	0,6813	7,438	8,360	9,092	1,543	415,65	1,4645
ott.	1,249	135,97	1,560	0,6914	7,438	8,235	9,062	1,543	425,55	1,4795
nov.	1,299	136,09	1,554	0,6986	7,431	8,141	8,998	1,522	453,40	1,5138
dic.	1,341	139,14	1,633	0,6950	7,434	8,221	8,982	1,536	438,00	1,5404
2005 – gen.	1,312	135,63	1,606	0,6987	7,440	8,213	9,048	1,547	422,15	1,5287
feb.	1,301	136,55	1,613	0,6897	7,443	8,320	9,085	1,550	435,45	1,5175
mar.	1,320	138,83	1,606	0,6923	7,447	8,188	9,088	1,549	427,50	1,5253
apr.	1,294	138,84	1,599	0,6829	7,450	8,176	9,167	1,547	435,70	1,5104

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.
(1) Le quotazioni dell'ecu/euro sono definite come un'unità di valuta per un ecu/euro; i tassi di cambio riportati sono quelli dell'ecu fino a dicembre 1998, quelli dell'euro da gennaio 1999. – (2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

INDICATORI DI COMPETITIVITÀ DI ALCUNI PAESI INDUSTRIALI

(dati medi; indici: 1993=100)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
					In base ai prezzi alla produzione del settore manifatturiero (1) (2)					
1995	96,7	104,1	103,0	101,4	93,4	97,7	100,4	103,4	106,1	108,5
1996	100,2	87,7	98,3	100,7	103,7	101,5	101,0	102,3	104,1	104,4
1997	105,1	83,1	93,3	95,9	104,0	117,2	101,3	98,4	99,9	95,8
1998	108,7	79,7	94,7	96,6	105,5	123,2	97,9	97,3	99,8	97,8
1999	107,0	90,4	91,2	94,3	102,5	122,6	97,8	95,3	98,0	95,4
2000	113,3	95,4	84,8	89,7	99,3	121,1	97,4	96,2	98,5	90,2
2001	119,5	84,7	87,6	90,3	100,9	118,0	95,0	97,1	97,6	93,1
2002	116,1	79,6	89,1	91,9	103,2	120,0	95,2	98,4	99,2	97,6
2003	111,2	77,3	94,8	95,9	108,6	115,6	99,2	103,3	101,9	97,4
2004	107,4	76,7	95,3	96,5	110,2	120,4	103,0	106,6	104,8	96,1
2003 – I trim.	115,0	77,0	92,8	94,6	106,9	116,5	94,8	103,4	100,1	99,0
II »	111,0	75,8	95,4	96,3	109,0	114,6	99,0	103,1	102,8	98,2
III »	111,6	76,4	95,2	96,1	108,9	114,8	100,2	102,9	101,5	96,1
IV »	107,1	80,0	95,9	96,7	109,6	116,7	102,8	103,9	103,2	96,4
2004 – I trim.	105,7	78,5	96,0	97,3	110,2	121,2	102,2	105,0	105,0	95,8
II »	109,0	77,0	94,4	95,8	109,4	121,4	101,0	105,3	104,0	96,3
III »	108,8	75,7	94,7	96,1	110,0	120,7	103,4	107,3	104,6	95,8
IV »	106,2	75,7	96,1	96,9	111,3	118,4	105,5	109,0	105,8	96,7
2005 – I trim.	105,8	75,3	96,9	96,9	111,7	118,2	104,8	108,6	106,0	95,0
2003 – dic.	105,8	79,6	96,8	97,3	110,3	117,3	102,5	104,3	104,2	97,2
2004 – gen.	105,3	79,0	96,5	97,7	110,6	119,5	102,6	105,3	105,0	96,5
feb.	105,3	78,5	96,2	97,4	110,3	122,2	101,6	104,9	105,5	95,7
mar.	106,5	77,9	95,3	96,7	109,8	122,0	102,2	104,9	104,5	95,2
apr.	107,7	78,7	94,2	95,7	108,9	121,5	102,0	104,8	103,7	95,2
mag.	110,1	75,5	94,5	96,0	109,7	120,6	100,4	105,7	104,1	96,2
giu.	109,2	76,7	94,3	95,8	109,8	122,2	100,6	105,3	104,1	97,4
lug.	108,6	76,3	94,8	96,2	109,9	122,0	102,6	106,6	104,6	96,7
ago.	109,3	75,3	94,6	96,1	109,9	121,0	103,1	107,3	104,4	95,4
set.	108,6	75,5	94,8	96,1	110,1	119,1	104,4	107,9	104,9	95,2
ott.	108,2	74,9	95,5	96,4	110,4	117,8	105,3	109,5	104,9	95,3
nov.	106,3	76,1	95,7	96,9	111,2	117,7	106,2	109,0	105,7	97,5
dic.	104,2	76,1	97,1	97,5	112,2	119,6	104,9	108,5	106,7	97,3
2005 – gen.	105,5	76,5	97,0	97,0	111,8	117,4	104,7	107,9	106,5	95,4
feb.	106,0	75,2	96,7	96,7	111,4	118,6	104,3	108,2	105,9	94,9
mar.	105,9	74,3	97,0	96,9	111,9	118,6	105,2	109,6	105,5	94,6

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: Note metodologiche.

(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
In base ai costi unitari del lavoro del settore manifatturiero (1) (2)										
1995	93,1	110,7	107,5	99,8	86,3	100,2	95,0	99,8	102,7	119,0
1996	94,0	93,6	105,2	99,6	99,7	104,2	100,7	97,0	98,2	115,1
1997	99,0	88,1	98,1	95,6	102,2	125,3	101,1	93,3	90,7	108,5
1998	104,9	89,8	99,0	90,9	106,2	136,3	95,3	94,7	91,0	109,4
1999	104,6	102,5	100,1	88,4	104,5	137,9	94,1	93,9	91,9	109,5
2000	111,3	108,2	95,7	83,7	100,3	142,4	92,5	90,9	86,9	109,4
2001	113,4	100,1	96,5	81,9	102,2	138,0	92,9	93,3	88,5	115,2
2002	108,7	90,7	96,8	83,4	108,0	143,8	93,2	98,7	89,5	123,0
2003	101,2	86,2	100,5	87,1	117,6	137,4	103,8	107,8	93,5	125,9
2004	96,1	84,4	100,3	87,7	125,8	142,8	107,3	109,2	96,4	127,4
2001 – I trim.	113,8	101,4	97,0	82,7	101,0	137,1	92,4	93,4	88,9	113,9
II »	114,9	101,0	95,7	81,3	100,8	137,9	93,5	92,2	88,1	112,9
III »	112,8	100,8	95,8	81,1	102,9	138,1	93,9	93,4	88,7	115,7
IV »	112,2	97,2	97,6	82,6	104,2	138,9	91,8	94,1	88,2	118,2
2002 – I trim.	113,3	90,5	95,7	82,3	105,3	142,5	92,1	95,4	88,2	119,5
II »	109,2	91,0	96,2	82,7	107,5	142,9	94,2	97,5	89,2	122,2
III »	105,6	92,7	97,8	83,5	108,4	144,8	93,2	100,1	90,3	124,8
IV »	106,6	88,6	97,5	85,0	110,7	145,0	93,3	101,8	90,4	125,5
2003 – I trim.	104,4	87,7	98,3	86,1	114,4	140,8	96,9	105,5	92,5	128,9
II »	101,1	84,6	101,5	87,9	118,3	135,7	104,1	108,2	93,3	126,1
III »	101,6	84,5	101,6	86,9	117,2	135,3	105,4	108,3	93,4	123,8
IV »	97,7	88,1	100,5	87,5	120,6	137,6	108,8	109,3	94,9	125,0
2004 – I trim.	95,6	86,4	101,9	88,0	122,0	143,0	106,7	110,0	96,1	125,4
II »	98,4	84,8	98,4	87,1	125,4	144,1	103,3	108,8	96,0	127,3
III »	97,4	83,3	99,1	87,8	125,1	143,7	106,5	108,9	96,5	128,0
IV »	93,1	83,1	101,8	87,7	130,8	140,3	112,7	109,2	97,1	128,8

TASSI D'INTERESSE UFFICIALI E TASSI DI MERCATO MONETARIO NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI
(valori percentuali)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
			Tassi ufficiali di riferimento (1)		
1996 – dic.	5,25	0,50	-	6,00	3,00
1997 – »	5,50	”	-	7,25	4,25
1998 – »	4,75	”	-	6,25	5,00
1999 – »	5,50	”	3,00	5,50	4,75
2000 – »	6,50	”	4,75	6,00	5,75
2001 – »	1,75	0,10	3,25	4,00	2,25
2002 – »	1,25	”	2,75	”	2,75
2003 – »	1,00	”	2,00	3,75	”
2004 – gen.	”	”	”	”	2,50
feb.	”	”	”	4,00	”
mar.	”	”	”	”	2,25
apr.	”	”	”	”	2,00
mag.	”	”	”	4,25	”
giu.	1,25	”	”	4,50	”
lug.	”	”	”	”	”
ago.	1,50	”	”	4,75	”
set.	1,75	”	”	”	2,25
ott.	”	”	”	”	2,50
nov.	2,00	”	”	”	”
dic.	2,25	”	”	”	”
2005 – gen.	”	”	”	”	”
feb.	2,50	”	”	”	”
mar.	2,75	”	”	”	”
apr.	”	”	”	”	”
			Tassi di mercato monetario (2)		
1996	5,39	0,62	5,07	6,03	4,45
1997	5,62	0,64	4,37	6,83	3,56
1998	5,47	0,81	3,94	7,34	5,07
1999	5,33	0,31	2,96	5,45	4,92
2000	6,46	0,32	4,39	6,11	5,70
2001	3,69	0,16	4,26	4,97	4,00
2002	1,73	0,09	3,32	3,99	2,63
2003	1,15	0,13	2,33	3,67	2,96
2004	1,57	0,13	2,11	4,57	2,31
2004 – gen.	1,06	0,29	2,09	3,99	2,51
feb.	1,05	0,19	2,07	4,10	2,32
mar.	1,05	0,09	2,03	4,23	2,16
apr.	1,09	0,28	2,05	4,33	2,07
mag.	1,21	0,05	2,09	4,46	2,07
giu.	1,46	0,04	2,11	4,73	2,10
lug.	1,57	0,02	2,12	4,79	2,11
ago.	1,68	0,07	2,11	4,89	2,15
set.	1,86	0,31	2,12	4,87	2,41
ott.	2,04	0,02	2,15	4,83	2,58
nov.	2,26	0,10	2,17	4,82	2,70
dic.	2,46	0,16	2,17	4,81	2,57
2005 – gen.	2,61	0,09	2,15	4,80	2,56
feb.	2,77	0,05	2,14	4,82	2,58
mar.	2,97	0,02	2,14	4,92	2,63
apr.	3,09	0,03	2,14	4,88	2,58

Fonte: BCE e statistiche nazionali.

(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; Giappone: tasso di sconto; Canada: tasso obiettivo sui depositi overnight; Regno Unito: tasso pronti contro termine; area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. Il segno ” indica che il dato é invariato rispetto al rigo superiore. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui CD a 3 mesi; Canada: prime corporate paper a 3 mesi; Giappone: call rate a 3 mesi; Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; area dell'euro: Euribor a 3 mesi; fino al dicembre 1998 elaborazioni su statistiche nazionali.

TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE E INDICI DEI CORSI AZIONARI NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
			Tassi a lungo termine (1)				
1998	5,26	1,30	4,57	4,64	4,88	5,60	5,28
1999	5,64	1,76	4,49	4,61	4,73	5,01	5,54
2000	6,03	1,76	5,26	5,39	5,58	5,33	5,93
2001	5,02	1,34	4,80	4,94	5,19	5,01	5,48
2002	4,61	1,27	4,78	4,86	5,03	4,91	5,29
2003	4,01	0,99	4,07	4,13	4,25	4,58	4,81
2004	4,27	1,50	4,04	4,10	4,26	4,93	4,58
2004 – gen.	4,15	1,33	4,17	4,19	4,32	4,84	4,59
feb.	4,08	1,25	4,11	4,14	4,34	4,88	4,45
mar.	3,83	1,36	3,91	3,98	4,17	4,76	4,26
apr.	4,35	1,51	4,10	4,19	4,35	4,99	4,61
mag.	4,72	1,49	4,25	4,34	4,49	5,15	4,77
giu.	4,73	1,77	4,31	4,39	4,54	5,24	4,93
lug.	4,50	1,80	4,24	4,27	4,44	5,14	4,75
ago.	4,28	1,65	4,08	4,11	4,28	5,03	4,63
set.	4,13	1,51	4,02	4,09	4,25	4,95	4,60
ott.	4,10	1,49	3,89	3,98	4,13	4,81	4,55
nov.	4,19	1,47	3,78	3,86	4,00	4,74	4,48
dic.	4,23	1,40	3,58	3,64	3,79	4,58	4,32
2005 – gen.	4,22	1,37	3,56	3,58	3,71	4,60	4,26
feb.	4,17	1,39	3,54	3,60	3,68	4,66	4,21
mar.	4,50	1,45	3,70	3,75	3,84	4,87	4,36
apr.	4,34	1,32	3,48	3,54	3,65	4,67	4,19
			Indici azionari (2)				
1998	233,06	79,41	207,67	200,87	209,42	174,84	153,44
1999	285,04	93,39	219,76	246,98	233,16	194,35	158,75
2000	306,63	104,30	282,00	340,33	302,91	202,85	219,09
2001	256,50	80,53	223,10	272,41	245,76	178,55	175,75
2002	214,09	65,98	168,60	205,93	194,91	148,24	159,49
2003	207,13	61,87	129,76	169,23	175,85	131,73	161,00
2004	243,07	75,44	155,64	200,15	202,42	149,85	194,35
2004 – gen.	243,49	71,48	162,45	197,54	197,36	147,63	191,64
feb.	245,78	70,40	161,11	199,95	198,12	147,65	196,23
mar.	241,59	76,67	155,13	198,55	196,36	147,99	194,77
apr.	243,60	80,95	158,62	203,39	202,23	149,99	195,40
mag.	237,21	75,76	150,95	197,26	197,66	147,24	186,93
giu.	243,51	78,09	154,68	201,47	201,00	148,30	190,61
lug.	237,88	77,28	151,65	197,18	199,22	144,80	190,37
ago.	234,05	75,13	146,50	193,83	194,11	145,01	187,13
set.	240,19	75,60	151,70	199,78	201,06	150,84	192,16
ott.	240,32	74,80	153,31	200,99	206,40	153,51	198,76
nov.	251,37	74,19	158,87	205,73	213,95	157,11	201,95
dic.	257,86	74,98	162,67	206,20	221,59	158,12	206,23
2005 – gen.	253,96	77,12	163,98	209,81	228,67	161,27	205,43
feb.	257,87	78,16	167,24	216,78	235,12	167,11	215,43
mar.	256,61	80,35	167,71	220,58	234,10	165,77	219,20
apr.	250,28	77,96	165,85	218,76	233,82	163,21	214,18

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9 -10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 1995 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor's; per il Canada: indice composito S&P/TSX; per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T.S.E. All-Share; per l'Italia: indice MIB.

RISERVE UFFICIALI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI

(miliardi di dollari; dati di fine periodo)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	725,2	789,4	779,6	768,8	810,0	854,9	866,8	993,8	1.218,7	1.402,5
Valute convertibili (2)	655,8	721,6	702,9	670,6	725,6	784,4	787,7	899,3	1.117,9	1.311,1
DSP	22,3	20,9	20,9	22,3	20,2	18,8	20,1	21,5	22,7	23,7
Posizione di riserva sull'FMI	47,0	46,9	55,8	75,9	64,2	51,7	59,0	73,0	78,1	67,7
Paesi emergenti esportatori di fonti di energia (3)										
Totale riserve ufficiali (1)	65,0	86,5	95,7	99,3	105,9	133,3	138,7	147,7	176,3	214,6
Valute convertibili (2)	60,6	81,7	91,3	95,1	101,3	128,6	132,6	140,0	167,1	205,7
DSP	1,9	2,3	2,5	2,0	1,0	1,3	1,3	1,5	1,8	2,4
Posizione di riserva sull'FMI	2,5	2,5	1,9	2,1	3,6	3,4	4,8	6,1	7,3	6,5
Paesi emergenti non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	683,4	771,6	832,0	889,8	968,3	1.039,2	1.142,8	1.382,6	1.760,8	2.236,6
Valute convertibili (2)	673,3	762,8	821,9	878,1	956,8	1.028,6	1.131,9	1.368,2	1.742,4	2.218,7
DSP	5,2	3,5	4,3	4,3	4,1	4,0	3,2	3,8	5,1	5,4
Posizione di riserva sull'FMI	5,0	5,3	5,8	7,3	7,4	6,6	7,7	10,7	13,4	12,5
Totale riserve ufficiali (1)	1.473,6	1.647,4	1.707,4	1.757,9	1.884,2	2.027,4	2.148,3	2.524,1	3.155,8	3.853,7
Valute convertibili (2)	1.389,6	1.566,1	1.616,1	1.643,8	1.783,6	1.941,6	2.052,3	2.407,5	3.027,4	3.735,5
(quota in dollari; in percento)	*53,4*	*56,8*	*59,1*	*62,6*	*64,9*	*66,6*	*66,9*	*63,5*	*63,8*	....
di cui:										
passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali	*630,9*	*758,6*	*776,5*	*759,9*	*806,3*	*975,3*	*984,7*	*1.161,9*	*1.449,2*	*1.798,6*
DSP	29,4	26,6	27,7	28,7	25,3	24,1	24,6	26,7	29,6	31,5
Posizione di riserva sull'FMI	54,5	54,7	63,5	85,4	75,2	61,7	71,5	89,8	98,8	86,6
Per memoria:										
Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (4)	429,9	408,9	315,7	310,3	312,6	291,5	291,0	356,6	426,7	442,5

Fonte: FMI e Riserva federale.

(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Sino al 1998 include gli ecu conferiti dall'IME in contropartita di oro e dollari. – (3) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno i due terzi del totale delle proprie esportazioni e almeno l'uno per cento delle esportazioni mondiali di energia. – (4) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI.

FINANZIAMENTI NETTI DAI MERCATI INTERNAZIONALI PER GRUPPI DI PAESI PRENDITORI DI FONDI E PER STRUMENTI
(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi prenditori di fondi	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Totale	**2.479,4**	**3.010,5**	**2.886,6**	**2.410,7**	**2.825,3**	**3.650,1**
Paesi industriali	*2.291,9*	*2.747,8*	*2.670,8*	*2.225,2*	*2.570,5*	*3.289,1*
Centri offshore	*29,5*	*74,9*	*66,1*	*41,1*	*48,3*	*81,4*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*20,9*	*29,1*	*20,2*	*23,3*	*40,4*	*66,5*
Altri paesi (6)	*137,1*	*158,7*	*129,5*	*121,2*	*166,0*	*213,4*
Strumenti a breve termine (1)	**66,4**	**152,1**	**-78,9**	**1,6**	**75,3**	**61,0**
Paesi industriali	*64,6*	*149,3*	*-72,3*	*1,0*	*73,1*	*58,4*
Centri offshore	*1,5*	*-1,2*	*-0,3*	*0,4*	*-0,5*	*3,0*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	–	*0,2* (5)	*-1,0*	*0,2* (5)	*0,7* (5)	*0,5* (5)
Altri paesi (6)	*0,4*	*3,9*	*-6,1*	*0,1*	*2,0*	*-0,9*
Strumenti a lungo termine (2)	**1.105,9**	**1.091,3**	**1.427,2**	**1.009,2**	**1.388,6**	**1.562,8**
di cui:						
a tasso fisso	*777,3*	*752,9*	*996,4*	*800,1*	*983,3*	*924,6*
a tasso variabile	*293,6*	*359,3*	*391,4*	*199,0*	*384,4*	*644,4*
con componente azionaria	*28,1*	*17,5*	*39,4*	*10,1*	*20,9*	*-6,2*
di cui:						
Paesi industriali	*1.088,2*	*1.013,8*	*1.333,7*	*944,7*	*1.284,2*	*1.435,2*
Centri offshore	*7,3*	*20,8*	*25,6*	*7,7*	*16,3*	*22,2*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*9,1* (5)	*5,4* (5)	*7,6* (5)	*8,1* (5)	*15,4* (5)	*26,0* (5)
Altri paesi (6)	*66,6*	*36,3*	*60,4*	*48,8*	*72,7*	*79,5*
Azioni (3)	**215,3**	**317,0**	**149,4**	**103,0**	**120,0**	**214,5**
Paesi industriali	*177,3*	*256,7*	*132,8*	*81,6*	*83,2*	*155,8*
Centri offshore	*11,8*	*14,9*	*4,9*	*5,0*	*8,6*	*11,9*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*1,4* (5)	*3,3* (5)	*0,3* (5)	*1,6* (5)	*2,4* (5)	*5,4* (5)
Altri paesi (6)	*25,3*	*42,1*	*11,3*	*14,8*	*25,7*	*41,6*
Crediti sindacati (4)	**1.025,9**	**1.464,9**	**1.388,8**	**1.296,9**	**1.241,4**	**1.811,8**
Paesi industriali	*961,8*	*1.328,0*	*1.276,6*	*1.197,9*	*1.130,0*	*1.639,7*
Centri offshore	*8,9*	*40,4*	*35,9*	*28,0*	*23,9*	*44,3*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*10,4* (5)	*20,2* (5)	*12,5* (5)	*13,4* (5)	*21,9* (5)	*34,6* (5)
Altri paesi (6)	*44,8*	*76,4*	*63,9*	*57,5*	*65,6*	*93,2*

Fonte: BRI.
(1) *Euro-commercial paper* e altri strumenti a breve termine. – (2) Emissioni nette di obbligazioni e *medium term-notes*. Sono escluse le emissioni estere sui mercati nazionali. – (3) Sottoscrizioni di nuove emissioni sui mercati internazionali; sono compresi gli aumenti di capitale. – (4) Si considerano le linee di credito concesse da consorzi composti da almeno tre banche, con scadenza superiore all'anno e di importo superiore a un milione di dollari. – (5) Include anche la Turchia. – (6) L'aggregato comprende, oltre alle organizzazioni internazionali, 19 paesi delle regioni "Asia e Pacifico", "America latina e Caraibi", "Africa e Medio oriente", secondo la classificazione della BRI.

Tav. aA 12

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1) PER NAZIONALITÀ DELLA CASA MADRE

(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Banche di:	2001			2002			2003			2004 (2)		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Stati Uniti	**1.441,9**	**1.580,9**	**-139,0**	**1.508,9**	**1.748,5**	**-239,6**	**1.714,3**	**2.057,3**	**-343,0**	**1.952,7**	**2.306,9**	**-354,2**
Canada	**307,7**	**290,2**	**17,5**	**323,4**	**303,1**	**20,3**	**382,7**	**362,6**	**20,1**	**371,7**	**365,4**	**6,3**
Giappone	**1.513,7**	**966,5**	**547,2**	**1.559,5**	**909,5**	**650,0**	**1.699,8**	**979,0**	**720,8**	**1.755,9**	**946,4**	**809,5**
Europa (3)	**7.869,4**	**7.860,6**	**8,8**	**9.616,1**	**9.496,2**	**119,9**	**12.460,5**	**12.309,0**	**151,5**	**14.085,0**	**13.582,9**	**502,1**
di cui: Germania	*2.437,1*	*2.170,8*	*266,3*	*2.716,7*	*2.440,4*	*276,3*	*3.425,1*	*2.982,9*	*442,2*	*3.594,5*	*3.041,9*	*552,6*
Francia	*1.153,9*	*1.208,4*	*-54,5*	*1.299,9*	*1.340,8*	*-40,9*	*1.792,3*	*1.810,8*	*-18,5*	*2.183,7*	*2.026,2*	*157,5*
Regno Unito	*936,5*	*1.053,2*	*-116,7*	*1.375,1*	*1.533,1*	*-158,0*	*1.638,8*	*1.884,9*	*-246,1*	*1.996,2*	*2.275,3*	*-279,1*
Italia	*393,3*	*428,5*	*-35,2*	*440,2*	*439,7*	*0,5*	*501,0*	*516,4*	*-15,4*	*499,0*	*498,6*	*0,4*
Svizzera	*1.253,1*	*1.243,2*	*9,9*	*1.650,0*	*1.618,2*	*31,8*	*2.291,9*	*2.321,4*	*-29,5*	*2.560,0*	*2.591,7*	*-31,7*
Altri	**1.125,6**	**1.149,7**	**-24,1**	**1.432,5**	**1.579,3**	**-146,8**	**1.859,9**	**2.038,3**	**-178,4**	**2.047,6**	**2.246,8**	**-199,2**
Totale	**12.258,3**	**11.847,9**	**410,4**	**14.440,4**	**14.036,6**	**403,8**	**18.117,2**	**17.746,2**	**371,0**	**20.212,9**	**19.448,4**	**764,5**

Fonte: BRI.
(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. – (2) Terzo trimestre. – (3) Comprende i dati di banche dell'area dichiarante che non possono essere attribuiti a singoli paesi.

Tav. aA 13

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1) NEI CONFRONTI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI ESTERNI ALL'AREA DICHIARANTE

(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	2001			2002			2003			2004 (2)		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Paesi OPEC	**117,1**	**223,9**	**-106,8**	**113,9**	**225,2**	**-111,3**	**120,0**	**223,2**	**-103,2**	**134,4**	**282,2**	**-147,8**
Indonesia	35,1	14,0	21,1	31,2	11,9	19,3	28,9	12,5	16,4	28,5	33,7	-5,2
Nigeria	1,9	7,6	-5,7	1,9	8,3	-6,4	2,7	9,2	-6,5	3,2	9,7	-6,5
Venezuela	13,2	29,8	-16,6	15,3	31,4	-16,1	14,2	28,6	-14,4	13,5	32,4	-18,9
Paesi in via di sviluppo non OPEC (3)	**751,0**	**844,9**	**-93,9**	**763,1**	**844,3**	**-81,2**	**887,4**	**1.001,8**	**-114,4**	**971,0**	**1.114,9**	**-143,9**
America latina	283,4	247,4	36,7	272,5	230,7	41,8	266,8	273,1	-6,3	254,2	280,0	-25,8
di cui: *Argentina*	*40,8*	*23,7*	*17,1*	*31,2*	*24,9*	*6,3*	*23,4*	*24,9*	*-1,5*	*18,7*	*25,2*	*-6,5*
Brasile	*95,0*	*47,4*	*47,6*	*87,6*	*40,4*	*47,2*	*83,1*	*57,1*	*26,0*	*78,4*	*51,1*	*27,3*
Messico	*59,6*	*62,6*	*-3,0*	*64,4*	*52,0*	*12,4*	*65,4*	*62,2*	*3,2*	*63,8*	*59,9*	*3,9*
Corea del Sud	62,3	28,7	33,6	73,0	30,6	42,4	76,6	40,0	36,6	83,4	59,5	23,9
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	**156,4**	**129,4**	**27,0**	**177,5**	**144,0**	**33,5**	**241,4**	**181,4**	**60,0**	**276,5**	**215,7**	**60,8**
di cui: *Polonia*	*20,6*	*19,3*	*1,3*	*26,2*	*17,3*	*8,9*	*33,2*	*18,7*	*14,5*	*39,1*	*25,5*	*13,6*
Romania	*2,5*	*2,5*	*..*	*3,3*	*2,2*	*1,1*	*4,7*	*2,6*	*2,1*	*6,9*	*2,8*	*4,1*
ex URSS	*36,4*	*28,4*	*8,0*	*35,0*	*39,0*	*-4,0*	*49,1*	*57,7*	*-8,6*	*53,4*	*76,1*	*-22,7*

Fonte: BRI.
(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. – (2) Terzo trimestre. – (3) Non include i paesi dell'Europa centrale e orientale.

INDICATORI ECONOMICI DEGLI STATI UNITI

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,5	3,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,8	1,9	3,0	4,4
Consumi delle famiglie (1)	2,7	3,4	3,8	5,0	5,1	4,7	2,5	3,1	3,3	3,8
Spese delle Amministrazioni pubbliche (2)	0,5	1,0	1,9	1,9	3,9	2,1	3,4	4,4	2,8	1,9
Investimenti privati fissi lordi	6,5	9,0	9,2	10,2	8,3	6,5	-3,0	-4,9	5,1	10,3
Variazione delle scorte (3)	0,4	0,3	0,8	0,8	0,7	0,6	-0,3	0,1	..	0,4
Esportazioni (4)	10,1	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,4	-2,3	1,9	8,6
Importazioni (4)	8,0	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,7	3,4	4,4	9,9
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	4,8	4,3	7,3	5,9	4,5	4,3	-3,6	-0,3	..	4,2
Capacità utilizzata (5)	83,7	82,7	83,7	82,9	82,2	82,0	76,6	75,3	75,5	78,1
Occupazione (6)	2,6	2,0	2,6	2,6	2,4	2,2	..	-1,1	-0,3	1,1
Guadagni orari (7) (8)	2,8	3,3	3,8	4,1	3,7	3,9	3,8	2,9	2,7	2,1
Costo del lavoro per unità di prodotto (7)	1,6	0,7	1,4	3,2	1,8	4,2	1,5	-1,1	-0,4	0,4
Tasso di disoccupazione (5)	5,6	5,4	4,9	4,5	4,2	4,0	4,8	5,8	6,0	5,5
Commercio di beni e servizi con l'estero										
Volume delle esportazioni	10,1	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,4	-2,3	1,9	8,6
Volume delle importazioni	8,0	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,7	3,4	4,4	9,9
Ragioni di scambio	-0,3	0,2	2,1	3,4	-1,2	-2,2	2,4	0,6	-1,3	-2,1
Bilancia dei pagamenti (9) *(miliardi di dollari)*										
Saldo commerciale	-174,2	-191,0	-198,1	-246,7	-346,0	-452,4	-427,2	-482,9	-547,6	-665,5
Conto corrente	-109,5	-120,2	-136,0	-209,6	-296,8	-413,5	-385,7	-473,9	-530,7	-665,9
Conto capitale (10)	-0,9	-0,7	-1,0	-0,7	-4,8	-0,8	-1,1	-1,3	-3,1	-1,5
Conto finanziario	86,3	137,7	221,3	75,7	236,6	477,1	416,1	570,2	545,8	615,5
di cui: *riserve ufficiali*	*-9,7*	*6,7*	*-1,0*	*-6,8*	*8,7*	*-0,3*	*-4,9*	*-3,7*	*1,5*	*2,8*
Errori e omissioni	24,1	-16,8	-84,3	134,6	65,1	-62,8	-29,3	-95,0	-12,0	51,9
Aggregati monetari (11)										
M1	-2,1	-4,2	-0,7	2,1	2,5	-3,1	8,4	3,2	6,8	5,2
M2	4,1	4,8	5,6	8,7	6,1	6,1	10,5	6,5	4,8	5,7
Indicatori di bilancio *(in percentuale del PIL)*										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (12)	-3,1	-2,2	-0,8	0,4	0,9	1,6	-0,4	-3,8	-4,6	-4,3
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,5	0,9	1,4	1,2	0,5	0,7	-2,0	-3,4	-0,8	0,3
Variazione del saldo depurato del ciclo	0,7	0,8	1,2	1,1	0,1	0,7	-1,4	-3,1	-0,9	-0,1

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.

(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Include gli investimenti pubblici. – (3) In rapporto al PIL. – (4) Beni e servizi. – (5) Livello. – (6) Occupati dipendenti non agricoli. – (7) Settore privato escluso agricoltura. – (8) Retribuzioni lorde effettive. – (9) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (10) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (11) Variazioni percentuali nei 12 mesi terminanti a dicembre. – (12) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DEL GIAPPONE

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,0	3,4	1,8	-1,0	-0,1	2,4	0,2	-0,3	1,4	2,7
Consumi delle famiglie (1)	1,9	2,5	0,7	-0,2	..	0,5	1,1	0,5	0,2	1,5
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	4,4	3,0	1,1	2,2	4,7	4,9	3,0	2,6	1,2	2,7
Investimenti fissi lordi	0,9	6,4	0,8	-3,8	-1,2	2,0	-1,4	-5,7	0,9	1,6
Variazione delle scorte (2)	0,4	0,7	0,6	..	-0,3	..	..	-0,2	..	0,1
Esportazioni (3)	4,3	6,2	11,3	-2,4	1,5	12,1	-6,0	7,3	9,1	14,3
Importazioni (3)	13,3	12,9	0,7	-6,7	3,7	8,5	-0,7	1,3	3,8	8,9
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (4)	3,0	2,1	4,1	-7,1	0,5	5,3	-6,6	-1,3	3,3	5,3
Capacità utilizzata (5) (6)	100,5	101,3	105,2	96,2	96,2	100,0	92,6	93,6	97,5	101,9
Occupazione	0,1	0,4	1,1	-0,7	-0,8	-0,2	-0,6	-1,2	-0,2	0,2
Guadagni mensili (6)	3,3	2,5	2,9	-1,1	-1,0	1,9	-0,1	-1,4	2,7	1,7
Costo del lavoro per unità di prodotto (6)	-1,8	-1,3	-3,1	5,3	-3,0	-6,1	4,2	-3,2	-3,9	-5,0
Tasso di disoccupazione (7)	3,2	3,4	3,4	4,1	4,7	4,7	5,0	5,4	5,3	4,7
Commercio di beni e servizi con l'estero										
Volume delle esportazioni	4,3	6,2	11,3	-2,4	1,5	12,1	-6,0	7,3	9,1	14,3
Volume delle importazioni	13,3	12,9	0,7	-6,7	3,7	8,5	-0,7	1,3	3,8	8,9
Ragioni di scambio	0,2	-5,4	-4,3	3,4	-0,2	-5,3	-2,4	0,1	-2,0	-3,7
Bilancia dei pagamenti (8) *(migliaia di miliardi di yen)*										
Saldo commerciale	12,3	9,1	12,3	16,0	14,0	12,6	8,5	11,7	12,3	14,3
Conto corrente	10,4	7,2	11,7	15,5	13,1	12,9	10,7	14,1	15,8	18,6
Conto capitale (9)	-0,2	-0,4	-0,5	-1,9	-1,9	-1,0	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5
Conto finanziario	-11,5	-6,9	-15,4	-14,2	-13,2	-13,7	-10,8	-13,9	-13,3	-15,3
di cui: *riserve ufficiali*	*-5,4*	*-3,9*	*-0,8*	*1,0*	*-8,8*	*-5,3*	*-4,9*	*-5,8*	*-21,5*	*-17,3*
Errori e omissioni	1,3	0,1	4,2	0,6	2,0	1,8	0,5	0,1	-2,0	-2,8
Aggregati monetari (10)										
M1	8,2	13,7	8,8	8,5	10,6	8,2	8,5	27,6	8,2	4,0
M2 + CD	3,0	3,3	3,1	4,4	3,7	2,1	2,8	3,3	1,7	1,9
Indicatori di bilancio *(in percentuale del PIL)*										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	-4,7	-5,1	-3,8	-5,5	-7,2	-7,5	-6,1	-7,9	-7,7	-6,1
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,9	-0,4	1,3	-1,7	-1,7	-0,3	1,4	-1,8	0,2	1,6
Variazione del saldo depurato del ciclo	-0,9	-0,9	1,2	-1,2	-1,3	-0,5	1,6	-1,4	0,1	1,1

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.

(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) In rapporto al PIL. – (3) Beni e servizi. – (4) Industria-manifatturiera ed estrattiva. – (5) Indici 1995 = 100. – (6) Industria manifatturiera. – (7) Livello. – (8) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (9) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (10) Dati medi annui, variazioni percentuali. – (11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DELL'AREA DELL'EURO

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,2	1,4	2,3	2,9	2,8	3,5	1,6	0,9	0,5	2,1
Consumi delle famiglie (1)	1,8	1,6	1,5	3,0	3,5	2,8	1,9	0,6	1,1	1,2
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,8	1,7	1,4	1,4	1,8	2,3	2,5	3,1	1,6	1,6
Investimenti fissi lordi	2,4	1,3	2,4	5,2	6,0	4,9	-0,3	-2,6	-0,4	2,1
Variazione delle scorte (2)	0,5	..	0,1	0,4	0,3	0,1	-0,4	-0,5	-0,2	0,3
Esportazioni (3)	7,9	4,5	10,5	7,4	5,2	12,2	3,3	1,9	0,4	6,3
Importazioni (3)	7,6	3,3	8,9	10,0	7,4	11,1	1,6	0,4	2,2	6,5
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	3,3	0,1	4,2	3,8	1,8	5,3	0,4	-0,5	0,3	1,9
Capacità utilizzata (4) (5)	83,2	80,7	81,9	83,1	82,4	84,4	83,2	81,2	81,1	81,6
Occupazione (6)	0,4	0,5	0,5	1,8	2,1	2,1	1,6	0,7	0,4	0,3
Tasso di disoccupazione (5)	10,5	10,7	10,6	10,0	9,2	8,2	7,8	8,2	8,7	8,8
Commercio di beni e servizi con l'estero (7)										
Volume delle esportazioni	7,9	4,5	10,5	7,4	5,2	12,2	3,3	1,9	0,4	6,3
Volume delle importazioni	7,6	3,3	8,9	10,0	7,4	11,1	1,6	0,4	2,2	6,5
Ragioni di scambio	0,1	0,2	-1,0	1,3	0,2	-3,6	0,7	1,6	0,8	-0,2
Bilancia dei pagamenti (8) *(miliardi di ecu; dal 1999, miliardi di euro)*										
Saldo commerciale	....	....	116,4	108,7	75,5	31,3	73,3	128,5	102,7	103,4
Conto corrente	....	....	57,2	27,8	-22,2	-72,0	-3,5	64,5	20,4	45,2
Conto capitale (9)	....	....	13,0	12,4	12,8	9,8	6,5	10,2	13,1	17,2
Conto finanziario	....	....	....	-67,0	14,7	66,1	-43,7	-43,9	-5,9	24,5
di cui: *riserve ufficiali*	....	....	....	*8,2*	*10,1*	*17,6*	*17,8*	*-2,3*	*30,0*	*12,4*
Errori e omissioni	....	....	....	26,7	-5,3	-4,0	40,8	-30,7	-27,6	-86,9
Indicatori di bilancio (10) *(in percentuale del PIL)*										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	-5,1	-4,3	-2,7	-2,3	-1,3	-0,9	-1,8	-2,5	-2,8	-2,7
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,2	0,8	1,6	0,4	1,0	0,4	-0,9	-0,7	-0,3	0,1
Variazione del saldo depurato del ciclo	....	1,0	1,4	0,1	0,6	-0,2	-0,6	-0,2	0,2	0,1

Fonte: BCE, Commissione europea, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (2) In rapporto al PIL. Include le acquisizioni, meno le cessioni, di oggetti di valore. - (3) Beni e servizi. - (4) Industria manifatturiera. - (5) Livello. - (6) Stima basata sulle indagini sulle forze di lavoro. - (7) include il commercio tra i paesi dell'area dell'euro. - (8) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (9) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. - (10) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto; sono esclusi i proventi della vendita delle licenze UMTS. - (11) Sono inclusi gli effetti di operazioni di swap e di forward rate agreement.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEI PAESI EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Totale paesi emergenti e in via di sviluppo *(peso percentuale sul PIL mondiale = 45,4)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 84,7)* (2)										
PIL	4,9	5,6	5,3	3,0	4,0	5,8	4,2	4,7	6,4	7,2
PIL pro capite	3,4	4,7	3,7	1,5	2,6	4,4	2,8	3,4	5,1	5,9
Prezzi al consumo	34,4	17,8	11,5	11,1	10,2	7,1	6,7	6,0	6,0	5,7
Saldo del conto corrente (3)	-102,8	-85,8	-85,6	-115,1	-17,4	88,2	40,8	85,0	149,1	246,6
Africa *(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,3)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 12,5)* (2)										
PIL	3,0	5,8	3,2	3,0	2,8	3,2	4,0	3,6	4,6	5,1
PIL pro capite	0,8	3,3	0,8	0,6	0,5	0,9	1,7	1,3	2,4	2,9
Prezzi al consumo	33,3	28,0	13,4	9,0	11,6	13,0	12,1	9,8	10,6	7,7
Saldo del conto corrente (3)	-15,8	-5,0	-6,2	-19,4	-15,3	6,5	-1,3	-8,0	-1,7	1,1
America latina *(peso percentuale sul PIL mondiale = 7,5)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,4)* (2)										
PIL	1,5	3,7	5,2	2,3	0,4	3,9	0,5	-0,1	2,2	5,7
PIL pro capite	-0,1	4,1	3,6	0,7	-1,2	2,4	-1,0	-1,5	0,7	4,2
Prezzi al consumo	36,1	19,5	11,5	8,6	7,3	6,7	6,1	8,9	10,6	6,5
Saldo del conto corrente (3)	-37,4	-39,0	-66,7	-90,5	-56,7	-47,8	-53,9	-16,4	6,6	15,9
Asia *(peso percentuale sul PIL mondiale = 24,6)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,3)* (2)										
PIL	8,8	8,2	6,5	4,1	6,2	6,5	5,8	6,5	8,1	8,2
PIL pro capite	7,2	6,7	5,1	2,7	4,8	5,2	4,5	5,2	6,8	7,0
Prezzi al consumo	13,0	8,2	4,9	7,9	2,6	1,9	2,7	2,1	2,6	4,2
Saldo del conto corrente (3)	-42,2	-37,8	7,7	49,3	48,7	46,3	40,8	72,2	85,8	103,3
Medio Oriente *(peso percentuale sul PIL mondiale = 2,8)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 4,1)* (2)										
PIL	3,1	4,7	4,8	4,0	2,1	5,4	3,3	4,1	5,8	5,5
PIL pro capite	0,5	4,5	2,6	1,9	..	3,2	1,1	1,9	3,7	3,3
Prezzi al consumo	20,3	11,7	8,6	8,4	8,5	5,9	5,4	6,5	7,1	8,3
Saldo del conto corrente (3)	-0,3	11,4	9,5	-25,5	11,9	69,5	39,1	29,4	59,3	112,5

Fonte: FMI.

(1) Riferito al 2004 e misurato sulla base delle PPA. – (2) Riferito al 2004. – (3) Miliardi di dollari.

DEBITO ESTERO DEI PAESI EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO

(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Debito totale (miliardi di dollari)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	2080,4	2192,6	2318,1	2519,6	2560,7	2502,3	2497,9	2559,5	2762,8	2896,1
Africa	296,0	295,5	284,4	283,3	281,7	267,9	256,4	263,5	283,5	281,9
America latina	617,4	640,8	679,3	764,4	786,1	767,2	769,2	761,0	780,5	780,3
Asia	572,5	607,8	659,6	695,9	693,0	663,8	668,4	665,1	696,1	771,8
Europa centrale e orientale (1)	203,7	224,2	236,3	269,4	286,6	309,8	315,1	372,0	459,9	499,8
Medio Oriente	235,1	252,5	259,3	283,9	294,3	294,7	295,5	301,0	320,5	320,8
Paesi dell'ex-URSS (2)	155,7	171,8	199,1	222,8	218,9	198,9	193,3	196,9	222,2	241,5
di cui: *Russia*	*133,2*	*145,3*	*167,4*	*185,7*	*177,1*	*158,3*	*150,4*	*149,7*	*169,0*	*184,2*
Debito totale/PIL (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	39,5	37,5	37,7	43,1	44,9	40,4	39,8	39,9	38,3	34,3
Africa	72,4	68,1	64,1	66,4	65,7	60,8	58,4	56,8	50,5	41,5
America latina	36,6	34,9	33,9	38,1	44,5	38,9	40,2	44,9	44,5	39,1
Asia	32,4	30,8	32,2	37,0	34,0	30,5	29,5	27,1	25,1	24,4
Europa centrale e orientale (1)	37,6	39,1	40,5	42,4	46,5	50,2	52,2	54,1	54,6	49,2
Medio Oriente	51,7	48,2	47,6	55,8	52,7	46,6	46,0	46,9	44,9	39,0
Paesi dell'ex-URSS (2)	38,5	34,2	38,0	58,2	75,2	56,0	46,7	42,6	39,1	31,9
di cui: *Russia*	*42,5*	*37,1*	*41,3*	*68,5*	*90,4*	*61,0*	*49,1*	*43,4*	*39,3*	*31,6*
Debito totale/esp. beni e servizi (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	160,2	151,3	148,4	172,1	165,2	131,6	133,3	126,0	112,6	92,7
Africa	250,4	224,4	210,4	236,7	220,2	170,1	172,0	171,5	147,7	116,2
America latina	251,5	234,6	227,0	261,7	260,2	214,3	223,3	219,8	204,1	166,9
Asia	126,0	120,4	116,8	129,3	119,7	95,3	96,9	84,7	73,2	63,3
Europa centrale e orientale (1)	115,2	115,8	111,6	118,3	134,2	128,7	121,5	129,1	125,4	106,0
Medio Oriente	136,6	127,3	126,8	178,2	144,5	103,8	111,3	107,2	94,9	75,3
Paesi dell'ex-URSS (2)	118,2	116,5	135,4	175,2	177,2	120,7	117,0	110,7	99,2	81,0
di cui: *Russia*	*143,2*	*141,1*	*165,8*	*213,9*	*209,3*	*138,1*	*133,5*	*124,5*	*111,0*	*91,0*
Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (3) (4)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	20,7	21,6	23,1	26,5	26,4	22,4	23,1	20,0	17,9	14,0
Africa	23,1	20,7	23,9	22,9	21,0	17,2	18,7	15,3	14,3	11,7
America latina	40,5	46,7	50,5	52,1	59,2	51,7	49,3	42,1	41,0	31,1
Asia	16,3	13,9	15,0	18,4	16,2	14,0	14,6	14,0	11,5	8,4
Europa centrale e orientale (1)	19,3	19,6	19,3	24,2	27,3	26,7	28,7	26,3	24,7	21,8
Medio Oriente	13,0	16,7	13,2	15,1	11,8	8,5	10,0	7,0	7,7	6,4
Paesi dell'ex-URSS (2)	9,4	10,9	17,3	23,4	21,9	16,9	19,9	18,0	12,9	10,0
di cui: *Russia*	*9,6*	*11,3*	*20,2*	*28,4*	*24,9*	*17,6*	*22,8*	*21,0*	*13,5*	*9,7*

Fonte: FMI.
(1) Include Malta. – (2) Include la Mongolia. – (3) Escluso il debito verso l'FMI. – (4) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

AVVISO

I dati di questa sezione tengono conto delle informazioni disponibili al 20 maggio 2005

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
					Impieghi							
1999	662.860	204.626	867.486	210.623	7.137	222.142	60.892	283.034	1.368.280	196.051	64.235	260.286
2000	700.924	218.558	919.482	230.931	4.711	261.591	68.383	329.974	1.485.099	246.505	72.046	318.551
2001	725.968	234.887	960.856	240.564	-417	274.126	71.817	345.943	1.546.946	252.399	76.013	328.412
2002	751.474	244.462	995.936	249.349	2.384	269.859	70.488	340.347	1.588.017	249.326	78.094	327.420
2003	781.269	258.794	1.040.063	249.585	3.604	265.555	70.542	336.097	1.629.349	250.525	77.894	328.419
2004	806.554	266.079	1.072.633	262.909	4.804	285.504	74.475	359.979	1.700.325	271.699	77.298	348.997

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. – (3) Includono la spesa all'estero dei

CONTO DEL CAPITALE E DELL'UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali							
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL			TOTALE	Investimenti lordi
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (–)	Totale	Amministra-zioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
1999	672.780	9.920	662.860	199.546	5.080	204.626	867.486	217.760
2000	713.036	12.112	700.924	213.300	5.258	218.558	919.482	235.642
2001	737.608	11.640	725.968	229.518	5.369	234.887	960.856	240.147
2002	760.981	9.507	751.474	238.919	5.543	244.462	995.936	251.734
2003	789.849	8.579	781.269	253.035	5.759	258.794	1.040.063	253.189
2004	817.502	10.948	806.554	260.063	6.016	266.079	1.072.633	267.713

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

Tav. aB 1

Prodotto interno lordo								Operazioni con il resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
Risultato lordo di gestione (4)	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE		
	A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Ammini-strazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
Risorse												
502.180	449.539	1.811	451.350	153.818	646	154.464	1.107.994	-329	-10.720	-646	1.096.299	952.186
530.381	471.957	2.118	474.075	161.269	823	162.093	1.166.548	-473	-12.171	-823	1.153.081	1.000.726
556.013	497.383	2.129	499.512	161.821	1.188	163.009	1.218.535	-68	-12.870	-1.188	1.204.408	1.043.906
568.835	518.385	2.898	521.283	171.475	-996	170.479	1.260.598	-900	-16.880	996	1.243.814	1.074.880
585.449	541.013	2.652	543.664	173.151	-1.336	171.815	1.300.929	-1.126	-18.898	1.336	1.282.241	1.106.156
609.857	560.406	1.670	562.075	180.736	-1.340	179.396	1.351.328	-233	-17.834	1.340	1.334.601	1.148.451

residenti. – (4) Al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati.

Tav. aB 2

Risparmio nazionale lordo							Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (–) con il Resto del mondo	
Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi						TOTALE			
Beni e servizi	Redditi da lavoro	Reddti da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale			Totale	Saldo operazioni in conto capitale
22.748	-329	-6.283	-646	-4.437	11.053	228.813	1.096.299	13.842	2.788
11.424	-473	-8.250	-823	-3.921	-2.044	233.599	1.153.081	1.151	3.194
17.532	-68	-7.530	-1.188	-5.340	3.405	243.552	1.204.408	4.342	936
12.928	-900	-10.259	996	-6.621	-3.856	247.877	1.243.813	-3.923	-67
7.677	-1.126	-10.468	1.336	-8.430	-11.011	242.179	1.282.242	-8.512	2.499
10.982	-233	-8.815	1.340	-9.019	-5.745	261.968	1.334.602	-3.695	2.051

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA FRANCIA (1)
(miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Ammini-strazioni pubbliche			
2000	1348,8	368,2	1717,0	116,8	160,2	276,9	729,1	307,1	12,8	1325,7	391,3
2001	1377,1	373,0	1750,1	118,4	163,8	282,3	749,2	316,2	4,9	1352,4	397,7
2002	1393,4	383,8	1777,2	116,6	160,2	276,8	760,7	330,8	3,4	1372,0	405,2
2003	1399,9	383,5	1783,4	116,9	159,4	276,3	771,9	338,7	0,4	1388,3	395,1
2004	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
2001 – I trim.	346,0	95,5	441,4	30,0	41,9	71,9	187,3	77,9	1,6	338,7	102,8
II »	345,8	94,4	440,3	29,4	41,9	71,3	188,1	78,4	2,4	340,2	100,0
III »	348,0	93,6	441,6	29,6	41,9	71,5	189,8	79,9	-0,1	341,2	100,4
IV »	345,4	92,9	438,2	29,4	41,1	70,5	190,0	80,1	-0,3	340,2	98,0
2002 – I trim.	348,6	95,8	444,4	29,3	41,4	70,7	190,9	81,5	1,1	344,2	100,3
II »	350,2	97,4	447,7	29,4	40,6	70,0	191,6	82,6	0,5	344,8	102,9
III »	351,3	98,2	449,5	29,1	40,8	69,9	193,0	83,1	0,5	346,6	102,8
IV »	350,3	97,3	447,5	28,9	40,5	69,4	193,5	83,8	-1,0	345,6	101,9
2003 – I trim.	350,7	97,2	447,9	29,0	40,5	69,4	194,6	84,0	0,2	348,3	99,7
II »	349,2	96,7	445,9	29,1	40,5	69,6	194,2	84,4	-0,5	347,7	98,3
III »	353,1	96,7	449,8	29,3	41,1	70,4	196,1	85,2	-1,1	350,7	99,1
IV »	355,0	99,1	454,1	29,6	41,9	71,5	196,7	86,0	-0,7	353,5	100,6
2004 – I trim.	357,8	100,4	458,3	29,7	42,1	71,8	198,8	86,4	-0,1	357,0	101,3
II »	360,3	104,2	464,5	30,2	42,7	72,9	199,6	87,1	2,5	362,2	102,4
III »	360,3	106,8	467,1	30,1	42,4	72,5	199,2	87,3	4,9	364,1	103,0
IV »	363,4	107,5	470,9	30,3	43,2	73,5	201,6	87,7	3,6	366,6	104,3

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) I Conti nazionali non recepiscono l'aggiornamento diffuso il 20 maggio u.s.; le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali.– (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA GERMANIA (1)
(miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Ammini-strazioni pubbliche			
2000	2.041,6	636,6	2.678,2	243,8	212,6	456,4	1.166,1	387,4	-1,5	1.997,0	681,2
2001	2.066,0	644,1	2.710,1	232,6	207,1	439,8	1.187,0	390,7	2,8	1.985,8	724,3
2002	2.069,2	637,9	2.707,0	219,0	194,0	413,0	1.181,8	397,3	6,7	1.949,5	757,6
2003	2.069,2	664,9	2.734,1	211,7	194,4	406,1	1.185,2	395,6	-0,2	1.963,0	771,1
2004	2.101,6	709,8	2.811,4	206,2	197,9	404,1	1.184,1	393,0	0,9	1.971,1	840,2
2001 – I trim.	517,2	162,9	680,1	58,9	54,2	113,1	295,1	97,8	-5,9	499,2	180,9
II »	517,4	162,9	680,3	58,6	52,8	111,4	297,8	97,7	-5,1	499,8	180,4
III »	516,7	161,5	678,2	58,2	50,9	109,1	298,9	97,3	-7,7	498,0	180,2
IV »	517,2	158,6	675,8	57,2	50,1	107,2	295,9	97,9	-8,5	490,8	185,0
2002 – I trim.	516,4	155,1	671,6	57,2	48,9	106,1	294,2	99,2	-11,4	486,8	184,8
II »	517,0	159,0	676,0	54,5	48,9	103,4	294,8	99,5	-6,9	487,9	188,1
III »	519,9	161,7	681,6	54,3	48,3	102,6	297,1	99,6	-8,3	489,6	192,0
IV »	519,2	164,0	683,2	53,8	48,7	102,5	296,6	99,1	-9,3	487,9	195,2
2003 – I trim.	517,2	167,6	684,8	53,1	49,2	102,3	296,4	98,0	-4,7	492,1	192,6
II »	516,8	164,6	681,4	53,2	48,3	101,5	297,4	98,6	-4,2	493,9	187,5
III »	517,6	164,8	682,4	52,9	48,2	101,2	296,6	99,1	-7,1	486,8	195,5
IV »	520,7	169,6	690,4	53,5	49,3	102,9	295,8	99,9	-2,2	493,1	197,2
2004 – I trim.	522,9	171,0	693,9	52,0	47,7	99,7	295,2	97,9	-3,0	489,9	204,1
II »	524,0	174,9	698,9	51,1	48,7	99,8	294,4	97,9	-3,1	488,1	210,8
III »	523,8	179,7	703,5	50,2	50,1	100,3	295,3	98,6	3,7	494,8	208,6
IV »	523,1	179,9	703,0	50,7	49,8	100,6	296,1	98,7	-0,1	492,0	211,0

Fonte: Eurostat.

(1) I dati incorporano la revisione apportata ai conti nazionali in connessione con l'allocazione settoriale dei servizi finanziari indirettamente misurati (SIFIM); le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA SPAGNA (1)
(miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Ammini-strazioni pubbliche			
2000	529,7	172,0	701,7	69,0	61,6	130,5	313,7	93,9	2,0	540,1	161,6
2001	544,5	178,7	723,2	72,6	61,8	134,4	322,5	97,3	1,7	555,8	167,4
2002	556,7	184,3	740,9	76,4	60,2	136,6	331,7	101,2	1,8	571,4	169,5
2003	570,6	193,1	763,6	79,7	61,2	141,0	341,2	105,2	2,3	589,6	174,0
2004	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
2001 – I trim.	135,2	45,2	180,4	17,8	15,6	33,5	80,5	24,0	..	138,0	42,4
II »	135,5	45,2	180,8	18,1	15,7	33,8	80,5	24,2	0,8	139,3	41,4
III »	136,5	44,6	181,1	18,1	15,5	33,6	80,5	24,4	0,4	138,8	42,2
IV »	137,3	43,8	181,0	18,6	15,0	33,6	80,9	24,7	0,4	139,6	41,4
2002 – I trim.	138,5	45,2	183,7	18,8	15,0	33,8	82,0	25,0	2,3	143,1	40,7
II »	138,6	45,4	184,0	19,0	14,7	33,6	82,8	25,2	0,4	142,0	42,0
III »	139,4	45,8	185,2	19,2	15,0	34,2	83,0	25,4	-0,9	141,7	43,5
IV »	140,1	47,8	187,9	19,5	15,5	35,0	83,9	25,7	..	144,6	43,4
2003 – I trim.	141,3	46,5	187,9	19,6	15,4	35,0	84,4	25,9	1,2	146,4	41,4
II »	142,1	47,6	189,7	19,9	15,0	34,9	85,0	26,1	0,1	146,1	43,7
III »	143,0	49,4	192,4	20,0	15,2	35,2	85,5	26,4	0,4	147,5	44,9
IV »	144,1	49,6	193,7	20,3	15,6	35,9	86,3	26,7	0,6	149,6	44,1
2004 – I trim.	145,2	50,2	195,4	20,4	15,5	35,9	87,2	27,1	1,5	151,8	43,7
II »	145,9	51,5	197,4	20,7	15,6	36,2	88,1	27,3	0,6	152,3	45,1
III »	146,8	54,1	200,9	20,9	16,4	37,3	88,5	27,6	0,7	154,1	46,7
IV »	148,0	54,7	202,6	21,3	16,8	38,0	89,4	28,2	0,7	156,3	46,3

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) I Conti nazionali non recepiscono gli aggiornamenti diffusi il 19 e il 25 maggio u.s.; le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DEI PAESI EURO 12 (1)
(miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Ammini-strazioni pubbliche			
2000	6141,9	2195,1	8337,0	659,1	687,2	1346,3	3465,6	1206,5	9,0	6027,4	2309,5
2001	6240,4	2230,7	8471,0	654,4	687,4	1341,8	3530,7	1236,2	-24,1	6084,6	2386,4
2002	6294,5	2240,7	8535,2	641,0	665,7	1306,7	3553,4	1274,5	-31,9	6102,7	2432,5
2003	6327,6	2290,6	8618,2	639,1	661,9	1301,0	3591,2	1294,4	-11,5	6175,0	2443,2
2004	6457,6	2438,7	8896,3	645,1	683,0	1328,2	3635,6	1315,7	19,0	6298,5	2597,8
2001 – I trim.	1560,1	567,0	2127,0	164,3	175,4	339,8	880,2	306,4	-4,9	1521,5	605,5
II »	1559,9	562,1	2122,0	163,8	173,5	337,3	882,8	307,4	-1,5	1526,0	596,0
III »	1563,0	555,3	2118,3	163,9	171,0	334,9	885,0	309,5	-6,8	1522,6	595,7
IV »	1560,6	549,2	2109,7	162,5	168,0	330,5	883,5	312,4	-10,3	1516,1	593,6
2002 – I trim.	1567,9	548,0	2116,0	163,4	167,2	330,6	883,1	315,3	-8,4	1520,6	595,4
II »	1573,8	559,4	2133,2	159,4	165,9	325,2	886,6	318,0	-4,5	1525,2	607,9
III »	1578,8	565,0	2143,9	159,4	166,1	325,6	891,4	319,3	-7,6	1528,6	615,2
IV »	1578,9	571,6	2150,5	159,4	168,1	327,5	894,0	321,4	-9,8	1533,1	617,4
2003 – I trim.	1579,2	571,0	2150,2	159,0	165,6	324,7	896,3	320,9	-0,1	1541,8	608,4
II »	1576,6	566,0	2142,6	159,8	163,9	323,6	896,8	322,6	-2,0	1541,1	601,5
III »	1585,6	573,0	2158,6	159,8	165,2	325,0	899,7	324,5	-7,0	1542,2	616,4
IV »	1591,8	584,7	2176,5	160,9	168,0	328,9	899,5	326,1	1,5	1555,9	620,6
2004 – I trim.	1603,3	586,6	2189,9	160,6	167,8	328,4	905,9	326,8	-0,3	1560,7	629,2
II »	1610,6	603,3	2213,8	160,3	169,7	330,0	906,2	327,8	1,2	1565,1	648,7
III »	1614,7	619,1	2233,8	160,3	171,2	331,5	907,2	329,8	10,2	1578,7	655,1
IV »	1617,3	623,5	2240,7	161,3	172,1	333,4	912,4	330,6	7,2	1583,6	657,1

Fonte: Eurostat.
(1) I dati non recepiscono le revisioni apportate ai conti della Germania, della Francia e della Spagna in connessione con l'allocazione settoriale dei servizi finanziari indirettamente misurati (SIFIM); le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E SPESA DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

(milioni di euro a prezzi 1995) (1)

Periodi	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE								
	Risorse								TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (2)	Industria (2)	Servizi (2) (3)	Servizi di intermediazioni finanziaria indirettamente misurati (–)	Altre attività di servizi (2) (4)	IVA e imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (5)	
1999	29.051	307.882	455.143	42.815	176.681	59.311	985.253	267.349	1.252.602
2000	28.219	314.182	480.512	47.726	178.453	61.437	1.015.077	286.418	1.301.495
2001	28.093	315.304	495.860	51.119	182.123	62.724	1.032.985	287.798	1.320.783
2002	26.969	314.014	500.981	52.064	184.243	62.803	1.036.945	286.466	1.323.410
2003	25.572	314.802	505.464	53.806	185.943	61.606	1.039.581	290.187	1.329.768
2004	28.338	316.620	508.560	54.485	191.168	62.107	1.052.308	297.470	1.349.779
2002 – I trim.	6.822	78.251	124.406	12.994	45.922	15.674	258.082	69.995	328.077
II »	6.801	78.155	125.294	12.908	45.900	15.688	258.930	71.159	330.088
III »	6.715	78.725	125.293	13.030	46.131	15.747	259.581	71.204	330.785
IV »	6.631	78.856	126.017	13.133	46.300	15.693	260.364	74.108	334.472
2003 – I trim.	6.633	78.921	126.145	13.639	46.450	15.438	259.948	72.509	332.457
II »	6.216	78.142	126.846	13.534	46.557	15.345	259.572	71.561	331.132
III »	6.169	79.106	126.821	13.388	46.429	15.458	260.595	72.698	333.293
IV »	6.553	79.237	126.027	13.246	46.584	15.365	260.521	73.420	333.941
2004 – I trim.	6.990	79.137	126.440	13.716	47.481	15.398	261.732	72.524	334.255
II »	7.223	79.003	127.049	13.972	47.818	15.540	262.661	74.424	337.085
III »	7.018	79.021	127.575	13.295	47.823	15.570	263.711	75.235	338.946
IV »	7.107	78.415	126.909	13.502	48.056	15.599	262.584	75.287	337.871

Fonte: Istat, Conti nazionali

(1) Cfr. la sezione Note Metodologiche. – (2) Valore aggiunto ai prezzi di mercato. – (3) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e personali. – (5) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (6) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (7) Includono la spesa in

E DEGLI IMPIEGHI						SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE				
Impieghi						Per tipo di consumo			Per categorie di beni	
Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, beni immateriali	Consumi nazionali		Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni di beni e servizi fob (7)	Non durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
		Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (6)							
80.106	115.517	595.251	174.188	10.958	276.584	268.576	71.593	263.589	107.373	496.385
84.849	124.368	611.570	177.227	171	303.311	272.867	75.744	274.071	109.918	512.765
87.369	125.752	616.427	184.011	-906	308.131	273.143	75.215	278.569	110.300	516.627
90.180	125.522	618.920	187.468	3.173	298.147	272.832	73.937	280.262	111.040	515.991
91.712	120.195	627.722	191.702	5.959	292.478	275.127	74.921	283.888	111.698	522.238
94.550	121.717	633.815	193.075	4.872	301.750	272.988	80.886	287.526	110.719	530.681
22.341	30.659	153.328	46.569	1.076	74.103	68.090	18.075	69.414	27.562	128.017
21.949	30.609	154.307	46.796	1.912	74.515	68.166	18.130	70.120	27.807	128.610
22.664	31.287	155.225	46.987	-246	74.868	68.301	18.597	70.306	27.863	129.341
23.256	33.072	156.174	47.115	192	74.662	68.363	19.116	70.466	27.897	130.049
23.044	30.321	156.131	47.494	2.487	72.980	68.217	18.820	70.910	27.921	130.026
22.989	29.916	156.794	47.718	2.790	70.926	68.851	18.298	70.850	27.979	130.020
22.806	29.942	157.776	48.224	-144	74.689	69.368	18.899	71.048	28.028	131.286
22.900	29.982	156.971	48.266	1.938	73.883	68.581	18.922	71.123	27.658	130.967
23.340	30.758	158.756	48.131	717	72.554	68.421	19.715	72.320	27.857	132.598
23.682	31.037	158.064	48.216	868	75.218	68.408	20.270	71.618	27.759	132.537
23.852	30.207	158.310	48.317	-589	78.850	67.872	20.628	71.695	27.516	132.679
23.638	29.505	158.701	48.411	2.487	75.129	68.314	20.237	71.918	27.617	132.852

finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (4) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e
Italia dei non residenti.

ITALIA: SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE E RELATIVI DEFLATORI PER CATEGORIA DI BENI E SERVIZI (1)

(milioni di euro a prezzi 1995 e indici, 1995=100)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004
			Spesa		
Generi alimentari e bevande	99.626	99.789	100.638	101.904	101.496
Tabacchi	10.292	10.511	10.401	9.794	9.223
Vestiario e calzature	58.673	58.570	57.800	56.882	56.941
Abitazione	88.703	89.419	90.372	91.447	92.404
Energia elettrica, gas e altri combustibili	22.175	22.728	22.201	23.716	23.165
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	43.504	43.375	42.544	43.453	43.521
Beni e servizi per la manutenzione della casa	15.817	15.867	15.900	15.983	15.923
Servizi sanitari	18.673	18.491	18.834	19.279	19.237
Acquisto di mezzi di trasporto	25.394	24.593	24.657	23.862	25.332
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	41.256	40.638	40.658	42.253	42.142
Acquisto di servizi di trasporto	11.944	11.775	11.863	12.492	12.158
Comunicazioni	23.728	24.818	25.584	27.118	32.296
Apparecchi TV, Hi-Fi, computer, fotografia e altri beni di carattere ricreativo	19.074	19.679	20.014	20.416	20.570
Giornali, libri e cancelleria	12.307	12.349	11.961	11.995	12.078
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	24.646	24.662	24.616	24.729	26.211
Alberghi e ristoranti	57.606	59.072	58.578	58.396	57.904
Altri beni e servizi	49.266	50.592	50.411	50.217	50.799
Totale	**622.682**	**626.927**	**627.031**	**633.935**	**641.399**
			Deflatori		
Generi alimentari e bevande	108,4	112,5	116,3	119,6	122,3
Tabacchi	120,1	123,3	125,4	135,7	149,2
Vestiario e calzature	114,6	117,8	121,0	124,3	127,1
Abitazione	128,5	133,7	141,1	146,8	154,0
Energia elettrica, gas e altri combustibili	110,6	110,5	106,5	109,7	110,1
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	112,9	115,3	117,0	118,8	121,0
Beni e servizi per la manutenzione della casa	110,3	112,7	115,9	119,6	121,2
Servizi sanitari	119,8	115,3	120,1	123,2	125,0
Acquisto di mezzi di trasporto	109,7	111,6	114,5	116,0	115,9
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	117,8	119,1	120,6	124,3	129,7
Acquisto di servizi di trasporto	108,6	112,0	116,7	118,0	125,0
Comunicazioni	93,1	91,4	90,6	88,9	80,6
Apparecchi TV, Hi-Fi, computer, fotografia e altri beni di carattere ricreativo	101,9	101,0	100,7	99,1	98,3
Giornali, libri e cancelleria	111,5	113,8	118,6	121,3	124,0
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	110,5	116,0	120,8	123,3	127,3
Alberghi e ristoranti	117,2	121,8	127,1	131,7	136,0
Altri beni e servizi	118,9	125,1	131,3	135,5	139,5
Totale	**114,5**	**117,7**	**121,4**	**124,6**	**127,5**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: INVESTIMENTI FISSI LORDI E RELATIVI DEFLATORI PER TIPO DI BENE (1)
(milioni di euro a prezzi 1995 e indici, 1995=100)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004
			Investimenti fissi lordi		
Costruzioni	84.849	87.369	90.180	91.712	94.550
Abitazioni	*46.545*	*47.217*	*49.281*	*50.684*	*52.211*
Altre costruzioni	*38.305*	*40.151*	*40.899*	*41.028*	*42.340*
Macchine e attrezzature	89.811	89.467	89.308	85.536	87.867
Mezzi di trasporto	25.391	26.853	26.755	25.121	24.393
Beni immateriali	9.166	9.432	9.459	9.538	9.458
Totale	**209.217**	**213.121**	**215.702**	**211.907**	**216.267**
			Deflatori		
Costruzioni	112,0	114,9	119,1	123,0	128,5
Abitazioni	*111,6*	*114,2*	*118,7*	*122,2*	*127,3*
Altre costruzioni	*112,4*	*115,6*	*119,6*	*124,0*	*130,0*
Macchine e attrezzature	107,8	109,9	111,5	111,7	114,0
Mezzi di trasporto	112,8	114,6	116,2	118,2	121,5
Beni immateriali	113,8	118,1	119,8	120,5	122,7
Totale	**110,4**	**112,9**	**115,6**	**117,8**	**121,6**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (1)
(milioni di euro)

Voci	2001	2002	2003	2004 (2)
	Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti			
AGRICOLTURA				
Produzione	44.187	44.162	44.511	46.183
Coltivazioni: erbacee	*14.220*	*14.738*	*14.806*	*15.464*
legnose	*10.618*	*10.544*	*10.561*	*11.806*
foraggere	*2.047*	*2.036*	*1.811*	*1.683*
Allevamenti zootecnici	*14.949*	*14.293*	*14.776*	*14.566*
Servizi annessi	*2.353*	*2.551*	*2.557*	*2.664*
Consumi intermedi (–)	14.783	15.133	15.232	15.976
Valore aggiunto	29.404	29.029	29.279	30.207
SILVICOLTURA				
Produzione	401	412	478	415
Consumi intermedi (–)	73	73	75	73
Valore aggiunto	328	339	403	342
PESCA				
Produzione	1.484	1.490	1.636	1.706
Consumi intermedi (–)	334	336	346	361
Valore aggiunto	1.150	1.154	1.290	1.345
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	46.072	46.064	46.625	48.304
Consumi intermedi (–)	15.190	15.542	15.653	16.410
Valore aggiunto	30.882	30.522	30.972	31.894
	Produzione e valore aggiunto a prezzi 1995 (3)			
AGRICOLTURA				
Produzione	42.002	41.213	39.396	42.685
Coltivazioni: erbacee	*14.209*	*14.133*	*13.025*	*14.838*
legnose	*9.620*	*8.962*	*8.629*	*9.959*
foraggere	*1.889*	*1.839*	*1.535*	*1.641*
Allevamenti zootecnici	*14.178*	*14.043*	*14.014*	*14.040*
Servizi annessi	*2.106*	*2.236*	*2.193*	*2.207*
Consumi intermedi (–)	13.423	13.690	13.446	13.749
Valore aggiunto	28.579	27.523	25.950	28.936
SILVICOLTURA				
Produzione	428	446	482	432
Consumi intermedi (–)	65	66	67	64
Valore aggiunto	363	380	415	368
PESCA				
Produzione	1.336	1.203	1.241	1.266
Consumi intermedi (–)	315	302	306	311
Valore aggiunto	1.021	901	935	955
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	43.766	42.862	41.119	44.383
Consumi intermedi (–)	13.803	14.058	13.819	14.124
Valore aggiunto	29.963	28.804	27.300	30.259

Fonte: Istat.
(1) Rispetto alla classificazione precedente, la produzione e i consumi intermedi comprendono i reimpieghi e gli scambi fra le aziende agricole. Le quantità sono valutate ai prezzi di base, che escludono le imposte sui prodotti e includono i contributi sugli stessi. – (2) Dati provvisori. – (3) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
			Valore aggiunto a prezzi base (1) *(milioni di euro a prezzi 1995)*		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**30.112**	**29.963**	**28.804**	**27.300**	**30.260**
Industria in senso stretto	**228.676**	**228.105**	**227.416**	**225.169**	**225.922**
di cui: *attività manifatturiere*	*203.958*	*202.986*	*200.621*	*197.926*	*197.838*
Costruzioni	**47.452**	**48.914**	**50.178**	**51.329**	**52.723**
Servizi (2)	**565.901**	**583.118**	**589.074**	**594.211**	**601.093**
Commercio, riparazione e beni per la casa	132.089	134.615	133.523	133.938	136.706
Alberghi e ristoranti	33.568	34.447	34.093	33.956	33.499
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	74.360	79.292	80.403	80.662	82.081
Intermediazione monetaria e finanziaria	62.738	62.232	60.496	61.107	59.822
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	89.301	95.041	101.009	103.361	102.957
Pubblica amministrazione (4)	48.516	48.972	48.862	49.436	49.947
Istruzione	41.783	41.894	42.252	42.572	43.013
Sanità e altri servizi sociali	42.071	44.718	46.421	47.077	48.959
Altri servizi pubblici, sociali e personali	34.285	34.529	34.511	34.435	36.398
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.191	7.380	7.504	7.666	7.711
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**872.139**	**890.100**	**895.471**	**898.010**	**909.998**
Totale	**955.865**	**975.076**	**980.927**	**984.206**	**997.196**
			Deflatori (1) *(indici, 1995=100)*		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**99,2**	**103,1**	**106,0**	**113,5**	**105,4**
Industria in senso stretto	**109,2**	**113,3**	**114,6**	**116,8**	**119,8**
di cui: *attività manifatturiere*	*108,2*	*111,9*	*114,5*	*116,1*	*119,9*
Costruzioni	**109,5**	**112,8**	**116,3**	**119,0**	**123,9**
Servizi (2)	**113,5**	**116,5**	**119,8**	**123,4**	**125,9**
Commercio, riparazione e beni per la casa	107,5	109,9	113,2	115,5	115,3
Alberghi e ristoranti	113,5	118,1	123,9	129,8	132,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	107,4	106,2	106,1	108,7	111,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	104,9	110,2	113,6	115,0	117,7
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	120,0	122,4	125,0	128,1	136,4
Pubblica amministrazione (4)	119,7	125,4	133,5	142,5	146,1
Istruzione	130,1	136,9	139,0	145,7	143,5
Sanità e altri servizi sociali	121,7	122,3	122,3	123,5	127,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	108,2	114,8	121,7	127,7	124,6
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	115,9	117,7	121,6	126,7	128,5
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**111,6**	**115,0**	**117,8**	**121,2**	**123,6**
Totale	**113,2**	**116,8**	**120,1**	**123,8**	**126,7**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
			Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1) *(milioni di euro a prezzi 1995)*		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**28.219**	**28.093**	**26.969**	**25.572**	**28.338**
Industria in senso stretto	**265.371**	**264.989**	**262.399**	**262.001**	**262.385**
di cui: *attività manifatturiere*	*233.464*	*232.810*	*229.868*	*227.771*	*227.462*
Costruzioni	**48.811**	**50.315**	**51.615**	**52.801**	**54.234**
Servizi (2)	**575.249**	**593.018**	**599.778**	**605.221**	**612.541**
Commercio, riparazione e beni per la casa	131.860	134.403	133.326	133.734	136.517
Alberghi e ristoranti	33.653	34.535	34.181	34.044	33.587
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	67.506	72.294	73.481	73.752	75.156
Intermediazione monetaria e finanziaria	65.655	65.314	63.531	64.098	62.900
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	98.121	104.349	111.017	113.650	113.213
Pubblica amministrazione (4)	48.516	48.972	48.862	49.436	49.947
Istruzione	41.769	41.880	42.238	42.558	42.999
Sanità e altri servizi sociali	42.144	44.796	46.502	47.160	49.047
Altri servizi pubblici, sociali e personali	38.833	39.095	39.135	39.123	41.465
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.191	7.380	7.504	7.666	7.711
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**917.650**	**936.415**	**940.762**	**945.595**	**957.499**
Totale	**1.001.366**	**1.021.380**	**1.026.207**	**1.031.781**	**1.044.686**
			Deflatori (1) *(indici, 1995=100)*		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**96,1**	**100,2**	**102,9**	**109,8**	**102,1**
Industria in senso stretto	**108,8**	**112,0**	**113,7**	**115,8**	**118,8**
di cui: *attività manifatturiere*	*107,9*	*111,2*	*113,9*	*115,6*	*119,3*
Costruzioni	**111,0**	**114,4**	**118,6**	**121,7**	**126,7**
Servizi (2)	**113,4**	**116,2**	**119,7**	**123,2**	**126,4**
Commercio, riparazione e beni per la casa	107,7	109,7	113,0	115,4	115,5
Alberghi e ristoranti	113,5	118,0	123,9	129,8	132,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	107,5	108,1	109,3	112,4	114,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	107,4	111,5	115,4	117,4	120,0
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	116,9	118,7	121,6	124,2	132,5
Pubblica amministrazione (4)	119,7	125,4	133,5	142,5	146,1
Istruzione	129,7	136,5	138,5	145,3	143,0
Sanità e altri servizi sociali	121,4	121,9	122,1	123,2	127,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	109,4	113,4	119,8	122,3	128,2
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	115,9	117,7	121,6	126,7	128,5
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**111,4**	**114,5**	**117,5**	**120,7**	**123,6**
Totale	**112,9**	**116,2**	**119,8**	**123,3**	**126,6**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI E RISULTATO LORDO DI GESTIONE PER BRANCA
(milioni di euro a prezzi correnti)

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
			Valore aggiunto al costo dei fattori (1)		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**31.074**	**31.886**	**31.669**	**32.024**	**32.757**
Industria in senso stretto	**241.459**	**248.965**	**250.028**	**252.898**	**260.987**
di cui: *attività manifatturiere*	*213.350*	*218.866*	*220.555*	*221.139*	*228.827*
Costruzioni	**50.606**	**53.673**	**56.786**	**59.086**	**63.401**
Servizi (2)	**621.364**	**659.194**	**684.265**	**712.763**	**736.419**
Commercio, riparazione e beni per la casa	137.738	143.711	146.526	149.847	153.158
Alberghi e ristoranti	37.409	39.924	41.442	43.287	43.724
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	77.285	83.422	85.175	87.179	90.913
Intermediazione monetaria e finanziaria	63.626	65.100	65.073	67.841	67.988
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	104.253	113.263	122.927	128.767	136.874
Pubblica amministrazione (4)	55.290	58.498	62.056	67.147	69.631
Istruzione	52.330	55.513	56.625	60.343	59.756
Sanità e altri servizi sociali	48.826	52.250	54.242	55.432	59.868
Altri servizi pubblici, sociali e personali	36.276	38.825	41.078	43.203	44.600
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.333	8.689	9.122	9.718	9.908
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**944.503**	**993.718**	**1.022.748**	**1.056.770**	**1.093.564**
Totale	**1.047.887**	**1.103.567**	**1.140.412**	**1.180.972**	**1.225.938**
			Risultato lordo di gestione (1)		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**24.046**	**24.642**	**24.307**	**24.827**	**25.309**
Industria in senso stretto	**111.225**	**115.032**	**112.418**	**111.841**	**116.311**
di cui: *attività manifatturiere*	*91.143*	*92.921*	*90.808*	*87.782*	*91.601*
Costruzioni	**29.543**	**31.007**	**32.350**	**32.888**	**35.316**
Servizi (2)	**305.615**	**323.525**	**332.391**	**343.550**	**354.553**
Commercio, riparazione e beni per la casa	92.488	95.577	94.992	95.416	97.088
Alberghi e ristoranti	20.347	21.675	22.723	23.776	23.308
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	43.383	48.032	49.327	50.077	53.090
Intermediazione monetaria e finanziaria	33.972	34.835	34.082	35.830	35.527
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	67.558	71.901	77.217	80.557	85.510
Pubblica amministrazione (4)	8.835	9.506	10.104	10.949	11.729
Istruzione	5.596	6.439	6.473	7.558	7.845
Sanità e altri servizi sociali	13.492	14.183	14.843	15.469	16.177
Altri servizi pubblici, sociali e personali	19.944	21.379	22.631	23.924	24.280
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	–	–	–	–	–
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**470.428**	**494.206**	**501.465**	**513.106**	**531.489**
Totale	**573.811**	**604.055**	**619.129**	**637.308**	**663.863**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER BRANCA

(milioni di euro a prezzi correnti)

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
			Redditi da lavoro dipendente		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**7.028**	**7.244**	**7.362**	**7.197**	**7.448**
Industria in senso stretto	**130.234**	**133.933**	**137.611**	**141.056**	**144.676**
di cui: *attività manifatturiere*	*122.207*	*125.945*	*129.747*	*133.357*	*137.227*
Costruzioni	**21.063**	**22.665**	**24.437**	**26.197**	**28.085**
Servizi	**315.750**	**335.669**	**351.874**	**369.213**	**381.866**
Commercio, riparazione e beni per la casa	45.249	48.135	51.535	54.431	56.070
Alberghi e ristoranti	17.062	18.249	18.719	19.511	20.416
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	33.902	35.389	35.847	37.102	37.823
Intermediazione monetaria e finanziaria	29.654	30.265	30.991	32.011	32.462
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	36.695	41.362	45.710	48.210	51.364
Pubblica amministrazione (2)	46.455	48.992	51.952	56.198	57.902
Istruzione	46.734	49.075	50.153	52.786	51.911
Sanità e altri servizi sociali	35.334	38.067	39.398	39.962	43.691
Altri servizi pubblici, sociali e personali	16.332	17.446	18.448	19.279	20.320
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.333	8.689	9.122	9.724	9.908
Totale	**474.075**	**499.512**	**521.283**	**543.664**	**562.075**
			Retribuzioni lorde		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**6.270**	**6.421**	**6.535**	**6.363**	**6.582**
Industria in senso stretto	**90.448**	**93.264**	**96.066**	**98.331**	**100.755**
di cui: *attività manifatturiere*	*85.081*	*87.906*	*90.787*	*93.168*	*95.765*
Costruzioni	**14.914**	**16.069**	**17.223**	**18.320**	**19.622**
Servizi	**232.110**	**247.657**	**259.451**	**270.901**	**280.791**
Commercio, riparazione e beni per la casa	32.988	35.279	37.625	39.469	40.597
Alberghi e ristoranti	14.776	15.700	15.929	16.311	17.040
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	25.601	26.874	27.370	28.317	28.741
Intermediazione monetaria e finanziaria	20.142	20.672	21.190	21.904	22.210
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	27.752	31.192	34.597	36.488	38.859
Pubblica amministrazione (2)	32.117	34.063	36.171	38.886	40.378
Istruzione	31.921	33.767	34.518	36.083	35.655
Sanità e altri servizi sociali	26.463	28.530	29.520	29.923	32.782
Altri servizi pubblici, sociali e personali	12.385	13.243	13.969	14.538	15.304
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.965	8.337	8.561	8.983	9.226
Totale	**343.742**	**363.411**	**379.276**	**393.915**	**407.751**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO PER BRANCA

(euro a prezzi correnti)

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
	Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**13.386**	**13.485**	**13.659**	**14.215**	**14.335**
Industria in senso stretto	**30.027**	**30.972**	**31.667**	**32.580**	**33.642**
di cui: *attività manifatturiere*	*29.412*	*30.370*	*31.068*	*32.001*	*33.113*
Costruzioni	**23.566**	**24.061**	**24.644**	**25.402**	**26.336**
Servizi	**29.631**	**30.637**	**31.474**	**32.743**	**33.661**
Commercio, riparazione e beni per la casa	24.962	25.727	26.583	27.421	28.234
Alberghi e ristoranti	23.843	24.775	25.886	27.140	27.986
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	31.085	31.654	31.785	32.546	33.490
Intermediazione monetaria e finanziaria	52.401	53.369	54.957	55.836	56.871
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	29.691	31.423	31.912	32.473	33.080
Pubblica amministrazione (2)	33.827	35.371	37.685	41.936	43.975
Istruzione	32.684	33.466	33.983	36.002	35.594
Sanità e altri servizi sociali	33.893	35.899	36.928	37.499	40.477
Altri servizi pubblici, sociali e personali	25.643	26.357	26.849	27.521	28.391
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.069	11.234	11.612	12.126	12.293
Totale	**28.886**	**29.804**	**30.563**	**31.713**	**32.620**
	Retribuzioni lorde per unità standard di lavoro dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**11.942**	**11.953**	**12.125**	**12.568**	**12.668**
Industria in senso stretto	**20.854**	**21.567**	**22.107**	**22.712**	**23.429**
di cui: *attività manifatturiere*	*20.477*	*21.197*	*21.739*	*22.357*	*23.108*
Costruzioni	**16.686**	**17.058**	**17.369**	**17.764**	**18.400**
Servizi	**21.782**	**22.604**	**23.207**	**24.024**	**24.751**
Commercio, riparazione e beni per la casa	18.198	18.856	19.409	19.884	20.443
Alberghi e ristoranti	20.648	21.314	22.029	22.688	23.358
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.474	24.038	24.268	24.839	25.448
Intermediazione monetaria e finanziaria	35.593	36.452	37.577	38.206	38.911
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	22.455	23.697	24.153	24.577	25.027
Pubblica amministrazione (2)	23.387	24.593	26.238	29.017	30.666
Istruzione	22.324	23.027	23.390	24.610	24.448
Sanità e altri servizi sociali	25.384	26.905	27.669	28.078	30.371
Altri servizi pubblici, sociali e personali	19.446	20.007	20.331	20.753	21.384
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	10.581	10.779	10.898	11.203	11.447
Totale	**20.944**	**21.683**	**22.237**	**22.978**	**23.664**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO E COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO PER BRANCA

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
	Valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro (1) *(euro a prezzi 1995)*				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**23.184**	**23.088**	**22.627**	**22.270**	**24.580**
Industria in senso stretto	**43.478**	**43.604**	**43.255**	**42.967**	**43.277**
di cui: *attività manifatturiere*	*40.260*	*40.254*	*39.523*	*39.062*	*39.159*
Costruzioni	**30.076**	**29.624**	**29.623**	**29.460**	**29.253**
Servizi (2)	**36.792**	**37.075**	**36.852**	**36.891**	**36.975**
Commercio, riparazione e beni per la casa	36.523	36.636	36.197	35.856	36.611
Alberghi e ristoranti	26.292	26.182	25.871	25.546	24.727
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	51.305	53.289	53.469	53.153	54.323
Intermediazione monetaria e finanziaria	97.561	96.590	95.021	93.990	92.443
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	37.670	38.586	38.229	38.199	36.548
Pubblica amministrazione (4)	35.316	35.344	35.432	36.877	37.921
Istruzione	26.847	26.319	26.297	26.678	27.051
Sanità e altri servizi sociali	31.871	33.387	34.558	35.283	36.096
Altri servizi pubblici, sociali e personali	33.988	33.268	32.378	31.822	32.839
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.553	9.541	9.552	9.560	9.567
Totale (2)	**37.057**	**37.201**	**36.961**	**36.903**	**37.104**
	Costo del lavoro per unità di prodotto (1) (5) *(euro correnti per euro a prezzi 1995)*				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**0,577**	**0,584**	**0,604**	**0,638**	**0,583**
Industria in senso stretto	**0,691**	**0,710**	**0,732**	**0,758**	**0,777**
di cui: *attività manifatturiere*	*0,731*	*0,754*	*0,786*	*0,819*	*0,846*
Costruzioni	**0,784**	**0,812**	**0,832**	**0,862**	**0,900**
Servizi (2)	**0,805**	**0,826**	**0,854**	**0,888**	**0,910**
Commercio, riparazione e beni per la casa	0,683	0,702	0,734	0,765	0,771
Alberghi e ristoranti	0,907	0,946	1,001	1,062	1,132
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,606	0,594	0,594	0,612	0,616
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,537	0,553	0,578	0,594	0,615
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	0,788	0,814	0,835	0,850	0,905
Pubblica amministrazione (4)	0,958	1,001	1,064	1,137	1,160
Istruzione	1,217	1,272	1,292	1,350	1,316
Sanità e altri servizi sociali	1,063	1,075	1,069	1,063	1,121
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,754	0,792	0,829	0,865	0,865
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1,159	1,177	1,216	1,268	1,285
Totale (2)	**0,779**	**0,801**	**0,827**	**0,859**	**0,879**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

ITALIA: REDDITI REALI DA LAVORO DIPENDENTE PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO E DEFLATORE DEL VALORE AGGIUNTO PER BRANCA

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
	Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro (1) (2) *(euro a prezzi 1995)*				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**13.453**	**13.140**	**12.887**	**12.571**	**13.736**
Industria in senso stretto	**28.375**	**28.315**	**28.746**	**28.948**	**29.056**
di cui: *attività manifatturiere*	*28.090*	*28.139*	*28.242*	*28.620*	*28.605*
Costruzioni	**21.987**	**21.819**	**21.668**	**21.958**	**21.792**
Servizi (3)	**26.820**	**26.929**	**26.922**	**27.121**	**27.296**
Commercio, riparazione e beni per la casa	23.723	23.878	24.002	24.286	24.970
Alberghi e ristoranti	21.244	21.224	21.144	21.137	21.287
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29.557	29.714	29.621	29.719	29.823
Intermediazione monetaria e finanziaria	51.303	50.646	50.719	49.927	49.667
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	25.231	26.157	26.013	25.859	24.685
Pubblica amministrazione (5)	29.673	29.601	29.663	30.864	31.534
Istruzione	26.217	25.372	25.474	25.516	25.739
Sanità e altri servizi sociali	29.115	30.628	31.505	31.747	32.998
Altri servizi pubblici, sociali e personali	24.184	23.389	22.508	21.889	23.125
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.553	9.542	9.553	9.566	9.567
Totale (3)	**26.578**	**26.596**	**26.658**	**26.843**	**27.038**
	Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2) *(indici, 1995=100)*				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**99,5**	**102,6**	**106,0**	**113,1**	**104,4**
Industria in senso stretto	**105,8**	**109,4**	**110,2**	**112,6**	**115,8**
di cui: *attività manifatturiere*	*104,7*	*107,9*	*110,0*	*111,8*	*115,8*
Costruzioni	**107,2**	**110,3**	**113,7**	**115,7**	**120,9**
Servizi (3)	**110,5**	**113,8**	**116,9**	**120,7**	**123,3**
Commercio, riparazione e beni per la casa	105,2	107,7	110,8	112,9	113,1
Alberghi e ristoranti	112,2	116,7	122,4	128,4	131,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	105,2	106,5	107,3	109,5	112,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	102,1	105,4	108,4	111,8	114,5
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	117,7	120,1	122,7	125,6	134,0
Pubblica amministrazione (5)	114,0	119,5	127,0	135,9	139,5
Istruzione	124,7	131,9	133,4	141,1	138,3
Sanità e altri servizi sociali	116,4	117,2	117,2	118,1	122,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	106,0	112,7	119,3	125,7	122,8
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	115,9	117,7	121,6	126,8	128,5
Totale (3)	**108,7**	**112,1**	**114,7**	**118,1**	**120,6**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: RETRIBUZIONI LORDE REALI PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO E QUOTA DEL REDDITO DA LAVORO PER BRANCA

Branche	2000	2001	2002	2003	2004
	Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro (1) *(euro a prezzi 1995)*				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**10.591**	**10.313**	**10.209**	**10.307**	**10.165**
Industria in senso stretto	**18.493**	**18.608**	**18.614**	**18.626**	**18.799**
di cui: *attività manifatturiere*	*18.159*	*18.289*	*18.305*	*18.335*	*18.542*
Costruzioni	**14.797**	**14.717**	**14.625**	**14.568**	**14.764**
Servizi	**19.316**	**19.502**	**19.541**	**19.702**	**19.860**
Commercio, riparazione e beni per la casa	16.139	16.268	16.342	16.307	16.403
Alberghi e ristoranti	18.311	18.389	18.549	18.607	18.742
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	20.817	20.740	20.434	20.371	20.419
Intermediazione monetaria e finanziaria	31.565	31.451	31.641	31.333	31.222
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	19.914	20.445	20.338	20.156	20.082
Pubblica amministrazione (3)	20.740	21.218	22.093	23.797	24.606
Istruzione	19.797	19.867	19.695	20.183	19.617
Sanità e altri servizi sociali	22.511	23.213	23.298	23.027	24.369
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.245	17.262	17.119	17.020	17.158
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.383	9.300	9.176	9.187	9.185
Totale	**18.574**	**18.708**	**18.724**	**18.844**	**18.988**
	Quota del reddito da lavoro (4) (5) *(valori percentuali)*				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**58,0**	**56,9**	**57,0**	**56,5**	**55,9**
Industria in senso stretto	**65,3**	**64,9**	**66,5**	**67,4**	**67,1**
di cui: *attività manifatturiere*	*69,8*	*69,9*	*71,5*	*73,3*	*73,0*
Costruzioni	**73,1**	**73,7**	**73,1**	**74,5**	**74,5**
Servizi (6)	**72,9**	**72,6**	**73,1**	**73,5**	**73,8**
Commercio, riparazione e beni per la casa	65,0	65,2	66,3	67,7	68,2
Alberghi e ristoranti	80,8	81,1	81,7	82,7	86,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	57,6	55,8	55,4	55,9	54,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	52,6	52,4	53,4	53,1	53,7
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	67,0	67,8	68,0	67,7	67,5
Pubblica amministrazione (3)	84,0	83,8	83,7	83,7	83,2
Istruzione	97,7	96,4	96,9	95,6	95,2
Sanità e altri servizi sociali	91,4	91,7	91,2	90,0	91,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	71,2	70,3	69,5	68,8	70,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,0	100,0	100,1	100,0
Totale (6)	**71,7**	**71,5**	**72,1**	**72,7**	**72,9**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

ITALIA: PRODUZIONE E IMPORTAZIONI NETTE DI ENERGIA ELETTRICA
(miliardi di kWh e valori percentuali)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (1)
			(miliardi di kWh)			
Produzione lorda di energia elettrica (2)	**259,2**	**270,0**	**271,8**	**276,6**	**286,2**	**292,8**
			(composizione percentuale)			
Idroelettrica (2)	17,5	16,4	17,2	14,3	12,8	14,1
Geotermoelettrica	1,7	1,7	1,7	1,7	1,9	1,9
Altre rinnovabili (3)	0,8	0,9	1,4	1,7	2,0	2,4
Nucleoelettrica	–	–	–	–	–	–
Termoelettrica tradizionale	80,0	81,0	79,7	82,3	83,3	81,6
di cui: *carbone e lignite*	*9,2*	*9,7*	*11,6*	*12,8*	*13,6*	*16,1*
gas naturale	*33,3*	*36,2*	*35,3*	*35,9*	*41,0*	*43,3*
prodotti petroliferi (4)	*35,2*	*31,8*	*27,6*	*27,9*	*23,0*	*16,1*
altri combustibili (5)	*2,3*	*3,3*	*5,2*	*5,7*	*5,7*	*6,1*
			(miliardi di kWh)			
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (–) (6)	**15,4**	**15,8**	**15,4**	**16,5**	**16,5**	**16,5**
Importazioni nette (+)	**42,0**	**44,3**	**48,4**	**50,6**	**51,0**	**45,6**
Energia elettrica richiesta sulla rete (7)	**285,8**	**298,5**	**304,8**	**310,7**	**320,7**	**321,9**

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.*

(1) Dati provvisori. – (2) Al netto degli apporti da pompaggio. – (3) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas. – (4) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (5) Gas di cokeria e d'altoforno, gas d'acciaieria, prodotti e calore di recupero, espansione di gas in pressione. – (6) Incluse le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (7) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.

ITALIA: BILANCI DELL'ENERGIA
(milioni di tonnellate equivalenti–petrolio)

Voci	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio
			1999						*20*
Produzione	0,4	14,4	5,0	12,5	–	32,3	0,3	13,7	4,6
Importazioni	11,9	40,8	107,4	0,4	9,4	170,0	13,2	47,4	110,6
Esportazioni (–)	0,1	–	20,1	–	0,1	20,4	0,1	–	21,4
Variazione delle scorte (3)	-0,1	0,8	0,1	–	–	0,7	-0,6	-2,7	-1,8
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**12,2**	**56,0**	**92,4**	**12,9**	**9,2**	**182,7**	**12,9**	**58,4**	**92,0**
Composizione percentuale	*6,7*	*30,6*	*50,6*	*7,1*	*5,0*	*100,0*	*6,9*	*31,4*	*49,5*
Trasformazione in energia elettrica	-6,5	-16,6	-19,4	-11,4	53,9	–	-7,2	-18,8	-19,4
Consumi e perdite (–) (5)	1,2	0,5	6,1	0,1	40,7	48,6	1,4	0,7	5,8
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,4**	**38,9**	**66,9**	**1,4**	**22,5**	**134,1**	**4,2**	**38,9**	**66,8**
Composizione percentuale	*3,3*	*29,0*	*49,9*	*1,0*	*16,8*	*100,0*	*3,1*	*28,9*	*49,5*
di cui: industria	4,2	16,0	7,6	0,2	11,1	39,1	4,0	16,8	7,5
trasporti	–	0,3	40,2	–	0,7	41,2	–	0,3	40,4
usi civili (6)	0,1	21,6	8,1	1,2	10,3	41,2	0,1	20,7	7,2
agricoltura	–	0,1	2,6	–	0,4	3,1	–	0,1	2,6
usi non energetici	0,2	1,0	6,5	–	–	7,6	0,2	1,0	6,4
			2002						*20*
Produzione	0,5	12,1	5,5	12,1	–	30,2	0,6	11,5	5,6
Importazioni	13,2	48,9	108,3	0,6	11,3	182,3	14,7	51,3	108,8
Esportazioni (–)	0,1	–	21,1	–	0,2	21,5	0,1	0,1	23,3
Variazione delle scorte (3)	0,5	-2,8	-0,7	–	–	-3,0	0,2	1,1	-0,3
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**14,2**	**58,1**	**92,0**	**12,6**	**11,1**	**188,1**	**15,3**	**63,8**	**90,8**
Composizione percentuale	*7,6*	*30,9*	*48,9*	*6,7*	*5,9*	*100,0*	*7,9*	*32,9*	*46,8*
Trasformazione in energia elettrica	-9,6	-18,6	-18,0	-11,1	57,3	–	-10,4	-21,2	-15,6
Consumi e perdite (–) (5)	1,0	0,5	6,3	–	44,1	51,8	0,8	0,7	6,2
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**3,6**	**39,0**	**67,8**	**1,5**	**24,3**	**136,3**	**4,2**	**41,9**	**69,0**
Composizione percentuale	*2,7*	*28,6*	*49,8*	*1,1*	*17,8*	*100,0*	*3,0*	*29,5*	*48,7*
di cui: industria	3,5	16,7	7,4	0,2	11,8	39,6	4,0	17,0	7,7
trasporti	–	0,4	41,5	0,1	0,8	42,8	–	0,4	42,3
usi civili (6)	–	20,9	6,9	1,1	11,3	40,2	–	23,5	6,9
agricoltura	–	0,1	2,6	0,1	0,4	3,3	–	0,1	2,7
usi non energetici	0,1	0,9	6,4	–	–	7,4	0,1	0,9	6,1

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi).
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. – (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione bunkeraggi marittimi internazionali. – (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (6) Comprende i consumi del settore domestico,

Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Voci
00					*2001*				
12,4	–	31,0	0,5	12,6	4,1	13,5	–	30,6	..... Produzione
0,5	9,9	181,6	13,5	45,2	108,9	0,5	10,8	178,9	..... Importazioni
–	0,1	21,6	0,1	0,1	22,5	–	0,1	22,8	..... (–) Esportazioni
–	–	-5,1	-0,2	0,8	1,5	–	–	2,0	..... (3) Variazione delle scorte
12,9	**9,8**	**185,9**	**13,7**	**58,5**	**91,9**	**14,0**	**10,6**	**188,8**	(4) **Impieghi interni di fonti primarie**
6,9	*5,3*	*100,0*	*7,3*	*31,0*	*48,7*	*7,4*	*5,6*	*100,0*	..... *Composizione percentuale*
-11,3	56,8	–	-8,5	-18,3	-17,5	-12,2	56,5	–	.... Trasformazione in energia elettrica
0,1	43,1	51,1	1,0	0,5	6,5	0,1	43,3	51,3	..... (5) (–) Consumi e perdite
1,5	**23,5**	**134,9**	**4,2**	**39,8**	**67,9**	**1,7**	**23,9**	**137,5**	(4) **Impieghi interni netti di fonti finali**
1,1	*17,4*	*100,0*	*3,1*	*28,9*	*49,4*	*1,2*	*17,4*	*100,0*	..... *Composizione percentuale*
0,2	11,7	40,2	4,0	16,8	7,7	0,3	11,8	40,5	..... di cui: industria
–	0,7	41,5	–	0,4	41,1	0,1	0,7	42,3	..... trasporti
1,2	10,6	39,7	0,1	21,6	7,3	1,2	10,9	41,0	..... (6) usi civili
0,1	0,4	3,2	–	0,1	2,6	0,1	0,4	3,4	..... agricoltura
–	–	7,5	0,2	1,0	6,2	–	–	7,4	..... usi non energetici
03					*2004*				
12,1	–	29,8	0,4	10,7	5,4	13,5	–	30,0	..... Produzione
0,7	11,3	186,7	17,1	55,5	107,6	0,6	10,2	191,0	..... Importazioni
–	0,1	23,6	0,1	0,1	24,7	–	0,2	25,1	..... (–) Esportazioni
–	–	1,0	-0,3	0,1	-0,3	–	–	-0,5	..... (3) Variazione delle scorte
12,8	**11,2**	**193,9**	**17,1**	**66,2**	**88,0**	**14,1**	**10,0**	**195,5**	(4) **Impieghi interni di fonti primarie**
6,6	*5,8*	*100,0*	*8,8*	*33,9*	*45,0*	*7,2*	*5,1*	*100,0*	..... *Composizione percentuale*
-11,0	58,3	–	-12,0	-23,1	-11,8	-12,4	59,3	–	.... Trasformazione in energia elettrica
0,1	44,4	52,1	1,0	0,8	6,2	–	44,2	52,1	..... (5) (–) Consumi e perdite
1,7	**25,0**	**141,8**	**4,2**	**42,3**	**70,0**	**1,7**	**25,2**	**143,4**	(4) **Impieghi interni netti di fonti finali**
1,2	*17,6*	*100,0*	*2,9*	*29,5*	*48,8*	*1,2*	*17,6*	*100,0*	..... *Composizione percentuale*
0,2	11,9	40,8	4,0	17,6	7,6	0,2	12,0	41,4	..... di cui: industria
0,2	0,8	43,7	–	0,4	43,0	0,2	0,8	44,4	..... trasporti
1,1	11,9	43,5	–	23,3	6,8	1,2	11,9	43,3	..... (6) usi civili
0,1	0,4	3,4	–	0,1	2,6	0,1	0,5	3,3	..... agricoltura
–	–	7,2	0,1	0,9	6,6	–	–	7,6	..... usi non energetici

elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Il segno (–) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i del commercio, dei servizi, dell'Amministrazione pubblica.

ITALIA: INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(dati destagionalizzati)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti in percentuale	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1)	Tendenze a 3-4 mesi (1)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1995	78,8	-3,6	8,7	5,0	3,5	22,8	22,5
1996	75,6	-29,7	-23,5	-24,1	9,2	7,6	6,9
1997	76,7	-19,1	-15,2	-13,6	6,3	17,1	16,8
1998	76,8	-16,2	-12,9	-11,7	8,0	15,8	14,7
1999	76,0	-19,6	-20,7	-16,6	7,5	17,6	16,9
2000	78,6	0,1	-2,3	4,3	3,9	27,0	26,3
2001	77,4	-15,7	-18,7	-12,8	9,9	15,0	14,6
2002	76,4	-17,7	-22,3	-15,3	6,7	18,5	16,5
2003	76,3	-22,2	-27,7	-20,4	6,8	16,3	14,7
2004	76,5	-18,2	-18,6	-15,3	7,4	17,4	14,9
1998 – I trim.	77,2	-10,7	-6,5	-4,9	6,6	24,1	21,5
II »	77,4	-13,4	-8,5	-7,8	6,9	18,1	16,1
III »	76,9	-17,4	-15,4	-13,2	8,5	11,3	12,2
IV »	75,8	-23,4	-21,3	-20,8	9,9	9,6	8,8
1999 – I trim.	75,2	-27,6	-27,8	-24,6	9,3	8,9	10,2
II »	75,4	-25,7	-26,5	-23,2	8,0	13,9	13,3
III »	76,9	-15,3	-17,4	-13,5	6,6	20,5	18,8
IV »	76,5	-9,9	-11,2	-5,1	6,2	27,3	25,2
2000 – I trim.	78,4	-2,5	-4,2	1,1	2,2	28,3	27,1
II »	78,8	2,8	-1,5	6,1	3,0	27,5	26,7
III »	78,5	1,1	-0,8	5,9	4,7	28,1	27,5
IV »	78,9	-1,2	-2,9	4,3	5,8	24,1	23,9
2001 – I trim.	78,8	-7,5	-10,5	-4,3	9,2	21,2	19,4
II »	78,0	-12,4	-14,8	-8,3	10,3	20,0	18,4
III »	77,1	-18,4	-19,8	-15,4	9,4	12,9	12,7
IV »	75,7	-24,3	-29,5	-23,3	10,8	6,1	7,7
2002 – I trim.	76,8	-18,5	-24,8	-14,8	8,4	18,8	15,8
II »	76,6	-15,7	-19,2	-11,6	8,0	21,9	20,2
III »	76,0	-20,2	-23,8	-18,7	5,4	17,9	16,1
IV »	76,2	-16,5	-21,5	-16,3	4,8	15,3	14,0
2003 – I trim.	75,9	-17,7	-22,8	-15,8	4,7	16,8	16,2
II »	77,2	-23,8	-29,2	-22,6	6,4	15,2	14,4
III »	76,0	-25,8	-30,8	-24,3	7,8	15,7	14,0
IV »	76,0	-21,5	-28,2	-19,0	8,5	17,5	14,2
2004 – I trim.	76,1	-22,1	-24,8	-19,8	9,3	17,5	14,1
II »	77,2	-18,1	-18,5	-15,5	5,8	17,7	15,1
III »	76,5	-16,0	-14,5	-12,0	6,8	17,9	15,5
IV »	76,1	-16,8	-16,5	-13,7	7,8	16,4	14,8

Fonte: elaborazioni su dati Isae; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Saldi tra le risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite daglia operatori intervistati.

Tav. aB 22

ITALIA: FATTURATO TOTALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
(indici, 2000=100)

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Prodotti intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
1990	51,6	65,9	63,1	62,2	60,7	38,6	59,4
1991	54,2	71,1	67,8	63,1	61,6	45,9	62,2
1992	56,5	75,7	71,9	61,6	62,6	46,2	63,4
1993	60,9	77,4	74,1	58,6	64,8	52,8	64,9
1994	67,5	81,1	78,4	66,0	73,6	55,7	71,4
1995	78,3	87,9	86,1	78,9	89,1	66,1	83,3
1996	77,6	88,2	86,1	83,5	83,5	70,7	83,0
1997	82,1	90,2	88,7	88,3	87,3	69,8	86,2
1998	88,2	93,5	92,5	90,4	87,9	68,9	88,0
1999	90,4	94,8	93,9	93,7	87,2	75,3	89,7
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	101,8	102,7	102,5	103,7	99,7	97,2	101,3
2002	100,3	106,4	105,1	103,8	100,0	98,0	102,4
2003	95,9	105,6	103,6	99,4	99,6	108,2	101,4
2004	98,6	104,4	103,2	103,7	105,3	110,2	104,5

Fonte: Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aB 23

SPESE PER RICERCA E SVILUPPO
(in percentuale del PIL)

Paesi	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Francia											
Totale	2,40	2,34	2,31	2,30	2,22	2,17	2,18	2,18	2,23	2,20	....
Imprese	1,48	1,45	1,41	1,41	1,39	1,35	1,38	1,36	1,41	1,37	....
Germania											
Totale	2,35	2,26	2,26	2,26	2,29	2,31	2,44	2,49	2,51	2,52	2,50
Imprese	1,58	1,51	1,50	1,49	1,54	1,57	1,70	1,75	1,75	1,75	1,73
Italia											
Totale	1,13	1,05	1,00	1,01	1,05	1,07	1,04	1,07	1,11	1,16	....
Imprese	0,60	0,56	0,53	0,54	0,52	0,52	0,51	0,53	0,55	0,54	0,55
Regno Unito											
Totale	2,12	2,07	1,98	1,88	1,81	1,80	1,87	1,84	1,86	1,88	....
Imprese	1,42	1,36	1,30	1,22	1,18	1,18	1,25	1,21	1,24	1,26	....
Spagna											
Totale	0,91	0,81	0,81	0,83	0,82	0,89	0,88	0,94	0,95	1,03	....
Imprese	0,44	0,38	0,39	0,40	0,40	0,47	0,46	0,50	0,50	0,56	....
UE-15											
Totale	1,89	1,83	1,81	1,80	1,80	1,81	1,86	1,89	1,93	....	....
Imprese	1,18	1,14	1,13	1,12	1,13	1,14	1,19	1,22	1,25	....	....
UE-25											
Totale	–	–	–	–	–	1,73	1,77	1,80	1,83	1,83	....
Imprese	–	–	–	–	–	1,08	1,13	1,15	1,17	1,17	....
Stati Uniti											
Totale	2,52	2,42	2,51	2,55	2,58	2,60	2,65	2,72	2,74	2,67	2,62
Imprese	1,78	1,71	1,80	1,87	1,91	1,94	1,98	2,04	2,00	1,87	1,81
Giappone											
Totale	2,68	2,76	2,89	2,77	2,83	2,95	2,96	2,99	3,07	3,12	....
Imprese	1,90	1,83	1,89	1,97	2,04	2,10	2,10	2,12	2,26	2,32	....
OCSE											
Totale	2,15	2,09	2,11	2,13	2,14	2,16	2,20	2,24	2,28	2,26	....
Imprese	1,44	1,40	1,42	1,45	1,48	1,49	1,52	1,56	1,58	1,54	....

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2004.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1995	84,2	94,8	92,6	92,6	94,7	89,0	93,5	92,8
1996	83,8	94,2	92,1	94,3	91,4	89,6	92,4	92,0
1997	85,0	97,2	94,7	96,8	95,0	93,0	95,4	95,1
1998	89,6	98,8	96,9	97,0	97,2	95,6	97,0	96,8
1999	93,6	100,0	98,7	97,3	95,1	97,3	96,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,2	100,7	100,4	99,8	98,2	99,6	99,3	99,4
2002	96,1	99,1	98,5	97,3	95,6	103,8	97,0	97,8
2003	91,9	99,1	97,6	93,7	94,4	108,2	95,3	96,8
2004	92,7	99,3	97,9	93,4	95,2	110,2	95,6	97,3
1998 – I trim.	87,4	96,9	95,1	97,6	98,9	94,7	97,3	97,0
II »	90,0	98,8	97,0	97,7	98,4	94,7	97,7	97,2
III »	90,0	98,9	96,9	97,1	95,9	95,5	96,7	96,5
IV »	88,7	98,7	96,6	93,2	94,0	97,2	95,1	95,4
1999 – I trim.	88,8	98,8	97,0	96,0	93,2	97,9	94,8	95,2
II »	90,4	97,5	96,1	95,6	93,4	95,2	94,9	94,9
III »	94,3	101,2	99,5	96,6	94,4	97,4	96,7	96,9
IV »	97,9	99,7	99,3	98,1	97,0	98,3	98,1	98,2
2000 – I trim.	98,4	97,4	97,7	99,2	98,4	99,6	98,4	98,6
II »	101,1	100,5	100,7	101,1	100,3	100,6	100,6	100,4
III »	99,8	100,9	100,3	100,7	100,2	100,3	100,4	100,4
IV »	103,5	103,5	103,5	101,1	102,8	99,4	102,5	102,1
2001 – I trim.	102,9	103,8	104,0	103,2	100,9	97,8	102,5	101,9
II »	100,1	101,0	100,8	100,7	99,5	98,5	100,3	100,2
III »	96,6	100,3	99,2	98,6	97,9	98,9	98,7	98,7
IV »	96,9	98,2	98,0	96,5	94,9	103,3	96,3	97,1
2002 – I trim.	96,6	99,4	99,1	96,8	95,1	103,3	96,7	97,3
II »	96,6	99,5	98,8	97,1	95,6	104,3	97,2	98,1
III »	95,4	98,8	97,9	97,6	96,4	105,0	97,3	98,2
IV »	95,2	99,2	98,4	97,7	95,5	103,0	97,1	97,8
2003 – I trim.	90,5	99,4	97,8	94,5	96,4	108,2	96,2	97,5
II »	89,7	99,4	97,3	92,9	94,3	107,7	94,9	96,4
III »	94,0	100,2	98,8	94,7	94,8	109,1	96,1	97,6
IV »	95,3	99,7	98,9	95,3	94,2	109,1	96,1	97,6
2004 – I trim.	96,0	100,0	99,2	94,0	93,8	108,8	95,7	97,1
II »	93,4	99,6	98,2	94,0	94,9	108,8	95,7	97,2
III »	91,1	98,3	96,7	92,4	94,9	111,3	94,9	96,9
IV »	88,3	96,4	94,7	90,1	94,5	110,6	93,5	95,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER BRANCA

(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1995	89,0	92,1	92,9	93,6	93,0	96,3	101,2	85,9	91,1	104,6	82,4	88,9	88,3	107,1	92,8
1996	89,6	91,6	94,2	91,0	95,5	98,0	97,5	86,6	90,9	103,4	79,3	85,2	84,5	96,9	92,0
1997	93,0	93,0	97,9	93,7	95,6	94,9	100,0	96,3	93,2	106,8	80,2	90,8	92,2	88,5	95,1
1998	95,6	94,8	98,3	99,2	96,4	97,2	99,9	95,5	95,1	104,5	85,7	95,1	94,3	108,2	96,8
1999	97,3	94,2	98,5	98,4	94,0	89,5	99,3	95,2	98,0	99,4	92,3	99,1	95,1	120,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,6	99,6	97,0	101,3	101,5	97,6	93,1	96,2	103,7	99,5	100,7	98,4	98,4	101,0	99,4
2002	103,8	98,1	100,7	98,0	101,7	91,7	86,0	91,8	104,9	91,8	100,1	99,1	94,9	98,4	97,8
2003	108,2	98,5	98,2	99,5	96,9	83,8	81,9	86,6	107,0	88,5	98,3	100,9	94,9	88,4	96,8
2004	110,2	99,4	100,6	101,0	97,8	83,8	78,9	86,0	106,6	84,8	100,8	107,3	94,7	88,3	97,3
1998 – I trim.	94,7	97,5	99,6	99,0	98,1	96,0	100,9	96,0	94,7	105,5	83,4	91,9	94,8	102,1	97,0
II »	94,9	95,4	98,8	98,9	99,0	98,8	100,0	96,6	95,4	105,6	85,5	96,1	94,6	97,8	97,2
III »	95,8	94,0	96,8	99,5	95,7	98,9	99,7	94,2	95,5	104,1	86,5	94,1	92,8	106,3	96,5
IV »	97,1	91,2	97,2	97,1	91,6	96,0	96,9	92,8	93,3	100,7	86,1	98,3	92,9	121,8	95,4
1999 – I trim.	97,2	92,1	97,0	95,5	93,7	88,1	96,6	90,3	95,9	100,6	88,4	99,2	91,8	105,9	95,2
II »	96,1	91,7	97,0	96,1	92,2	90,3	97,4	92,6	96,6	98,2	89,8	99,0	93,0	107,2	94,9
III »	97,3	95,0	98,5	97,8	92,8	91,0	96,6	96,1	98,4	97,4	92,6	99,2	94,3	165,5	96,9
IV »	98,4	96,0	99,9	100,6	93,6	88,8	103,1	98,0	98,0	98,3	95,8	99,0	98,3	108,2	98,2
2000 – I trim.	99,7	97,9	100,2	98,4	96,8	94,1	101,9	100,8	98,3	97,3	98,1	98,8	99,5	83,5	98,6
II »	100,4	99,9	100,5	101,8	99,3	98,8	99,4	104,8	101,4	100,6	100,4	98,9	101,0	87,7	100,4
III »	100,2	100,3	99,3	100,9	101,1	102,0	100,0	99,4	101,4	100,0	99,4	100,4	99,3	125,5	100,4
IV »	99,1	103,0	100,7	101,6	104,1	106,2	101,3	97,5	101,1	104,3	102,8	102,5	102,6	123,9	102,1
2001 – I trim.	98,0	101,6	97,7	103,9	102,9	104,2	99,2	102,7	103,3	104,6	103,8	101,6	100,5	125,0	101,9
II »	98,6	100,9	97,9	102,2	102,5	99,5	96,3	95,2	102,8	100,1	102,0	97,6	99,3	113,1	100,2
III »	99,5	99,1	97,4	100,7	101,3	94,0	91,7	93,5	104,2	98,8	99,1	98,6	99,7	93,6	98,7
IV »	102,7	97,3	96,3	98,7	98,9	92,8	85,4	93,6	104,4	94,9	98,6	95,8	94,3	89,6	97,1
2002 – I trim.	103,1	96,8	99,5	97,4	100,4	92,6	86,1	94,6	103,6	93,5	99,2	97,9	94,6	107,1	97,3
II »	104,5	98,1	101,2	98,6	99,9	92,9	85,8	90,7	104,6	92,3	99,7	98,8	95,9	106,3	98,1
III »	104,7	98,2	101,1	98,5	101,6	93,0	88,6	91,2	105,0	91,2	100,5	98,8	95,8	93,7	98,2
IV »	103,9	99,6	100,8	97,8	104,8	87,9	83,9	90,9	106,8	90,2	100,8	100,9	93,5	89,9	97,8
2003 – I trim.	107,6	101,1	99,5	99,3	99,3	85,5	83,6	86,8	107,1	90,1	96,9	100,5	95,3	92,3	97,5
II »	107,7	99,0	98,8	97,8	96,5	81,8	82,7	86,2	106,7	88,6	97,3	98,6	93,2	86,9	96,4
III »	108,7	97,8	98,3	101,3	97,7	82,7	81,9	86,6	108,2	89,4	100,5	101,8	96,8	88,5	97,6
IV »	109,2	97,4	98,1	102,2	97,0	85,5	82,0	89,5	107,9	88,3	100,6	102,8	96,4	88,1	97,6
2004 – I trim.	109,1	96,9	99,7	101,5	97,0	85,5	80,6	84,6	106,9	85,6	102,4	107,6	95,3	87,4	97,1
II »	108,9	98,9	100,0	100,6	98,7	85,5	79,3	84,1	105,0	86,2	101,2	107,2	95,4	89,5	97,2
III »	110,6	99,3	100,8	99,3	97,0	83,9	77,4	86,9	105,0	83,7	99,0	107,6	94,0	87,2	96,9
IV »	111,2	100,3	99,5	99,5	95,8	79,6	75,1	84,5	106,7	80,0	97,6	106,0	91,1	86,9	95,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA, PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1995	99,6	99,1	98,9	95,3	97,9	98,5	98,7	98,8
1996	95,4	96,4	95,8	95,1	92,8	96,0	95,7	95,9
1997	93,6	98,6	97,3	97,3	96,0	97,9	98,1	98,0
1998	94,4	98,1	97,0	95,6	96,5	98,1	97,8	97,8
1999	95,1	97,8	96,9	94,9	93,3	97,5	95,7	96,2
2000	99,3	97,7	97,7	97,9	98,1	98,1	98,5	98,8
2001	96,3	97,2	96,6	96,6	95,6	95,5	97,0	97,4
2002	93,3	95,6	94,7	94,3	93,1	97,5	94,7	95,8
2003	89,8	96,1	94,4	91,4	92,4	99,8	93,5	95,3
2004	89,6	95,0	93,5	89,7	92,0	99,8	92,6	94,7
1998 – I trim.	93,9	97,2	96,3	97,1	99,0	98,1	99,0	98,9
II »	95,8	98,7	97,8	97,0	98,3	97,5	99,0	98,7
III »	95,0	98,5	97,3	96,2	95,5	97,8	97,6	97,7
IV »	92,8	98,0	96,6	92,1	93,4	98,9	95,6	96,2
1999 – I trim.	92,2	97,8	96,5	94,7	92,3	99,0	94,9	95,6
II »	93,0	96,2	95,2	94,1	92,3	95,8	94,7	94,9
III »	96,3	99,5	98,2	94,8	93,0	97,5	96,1	96,6
IV »	99,1	97,7	97,5	96,1	95,4	97,8	97,1	97,5
2000 – I trim.	98,7	95,1	95,6	97,0	96,5	98,5	97,1	97,6
II »	100,0	97,8	98,0	98,5	98,1	98,9	98,8	99,0
III »	98,6	97,8	97,2	98,0	97,8	98,1	98,3	98,7
IV »	100,0	100,0	99,9	98,1	100,0	96,7	100,0	100,0
2001 – I trim.	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	94,6	100,0	99,7
II »	97,3	97,3	97,0	97,5	96,8	94,7	97,9	98,1
III »	93,9	96,7	95,3	95,5	95,3	94,6	96,3	96,6
IV »	94,2	94,7	94,2	93,5	92,4	98,2	94,0	95,1
2002 – I trim.	93,9	95,8	95,3	93,8	92,5	97,7	94,3	95,3
II »	93,9	95,9	95,0	94,1	93,0	98,2	94,8	96,0
III »	92,8	95,2	94,1	94,5	93,8	98,3	94,9	96,2
IV »	92,5	95,6	94,6	94,7	92,9	95,9	94,8	95,8
2003 – I trim.	88,0	95,8	94,0	91,6	93,8	100,0	93,9	95,5
II »	87,1	95,8	93,5	90,0	91,8	99,2	92,5	94,4
III »	91,4	96,6	95,0	91,8	92,3	100,0	93,7	95,6
IV »	92,6	96,1	95,1	92,4	91,7	100,0	93,7	95,5
2004 – I trim.	93,3	96,4	95,4	91,1	91,3	99,7	93,3	95,1
II »	90,8	96,0	94,4	91,0	92,4	99,7	93,3	95,2
III »	88,6	94,7	93,0	89,5	92,4	100,0	92,6	94,9
IV »	85,8	92,9	91,1	87,3	92,0	100,0	91,2	93,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PER BRANCA

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1995	99,1	97,3	99,4	98,5	91,4	96,1	99,8	85,0	98,6	98,8	99,7	93,6	95,8	83,6	98,8
1996	96,9	95,0	98,7	93,8	92,0	96,0	95,0	86,2	97,0	96,3	92,2	88,3	89,2	75,8	95,9
1997	99,0	96,1	100,0	95,6	92,6	92,6	97,5	97,4	98,9	99,5	89,6	93,2	95,9	71,0	98,0
1998	99,3	96,2	99,3	98,8	92,6	93,8	96,7	94,1	98,6	97,4	91,1	96,5	95,4	85,4	97,8
1999	98,7	93,5	98,7	96,1	89,6	85,4	95,6	91,5	98,7	93,1	94,0	99,4	94,3	89,2	96,2
2000	98,9	98,0	99,8	97,8	96,4	94,7	97,6	96,1	99,4	95,7	98,8	99,0	98,7	84,0	98,8
2001	96,5	96,8	97,1	97,6	97,4	91,9	90,1	91,8	99,9	95,5	97,2	96,9	95,9	84,3	97,4
2002	98,5	95,3	99,8	94,3	97,5	86,3	83,1	87,6	99,8	88,8	96,4	97,6	92,5	79,4	95,8
2003	100,0	96,0	98,5	96,3	93,8	79,0	79,5	83,2	100,0	86,8	95,2	99,0	93,0	71,2	95,3
2004	100,0	96,0	99,7	96,4	93,3	78,8	75,1	81,1	100,0	82,4	96,4	100,0	91,5	70,2	94,7
1998 – I trim.	99,3	100,0	100,0	99,7	94,6	92,8	98,3	95,9	99,5	98,5	90,5	93,6	97,2	81,4	98,9
II »	98,9	97,4	100,0	99,3	95,4	95,2	97,3	96,0	99,6	98,8	91,8	97,6	96,5	78,0	98,7
III »	99,2	95,5	98,5	99,4	92,2	95,1	97,0	93,1	99,1	97,6	91,8	95,3	94,3	84,9	97,7
IV »	100,0	92,1	98,6	96,7	88,3	92,1	94,2	91,3	96,2	94,6	90,5	99,3	93,9	97,3	96,2
1999 – I trim.	99,5	92,5	98,1	94,7	90,3	84,3	93,9	88,3	98,3	94,7	92,0	99,9	92,4	84,6	95,6
II »	97,8	91,7	97,8	94,9	88,7	86,2	94,6	90,1	98,3	92,6	92,6	99,4	93,1	85,7	94,9
III »	98,4	94,5	99,0	96,2	89,3	86,7	93,8	93,0	99,6	92,1	94,5	99,3	94,0	100,0	96,6
IV »	99,0	95,1	100,0	98,7	90,0	84,4	100,0	94,4	98,5	93,0	96,8	98,8	97,5	86,5	97,5
2000 – I trim.	99,6	96,4	100,0	96,1	93,1	89,2	98,8	96,7	98,2	92,3	98,2	98,4	98,3	66,7	97,6
II »	99,7	98,0	100,0	99,1	95,5	93,4	96,4	100,0	100,0	95,6	99,5	98,2	99,3	70,1	99,0
III »	98,9	97,8	99,1	97,8	97,2	96,2	96,9	94,8	100,0	95,3	97,6	99,4	97,2	100,0	98,7
IV »	97,4	100,0	100,0	98,1	100,0	100,0	98,1	93,0	99,2	99,5	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0
2001 – I trim.	95,7	98,7	97,5	100,0	98,9	98,2	96,1	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,9	100,0	99,7
II »	95,7	97,9	97,8	98,4	98,5	93,7	93,1	90,8	99,6	95,9	98,3	96,1	96,8	90,5	98,1
III »	96,1	96,2	97,2	96,9	97,3	88,5	88,7	89,2	100,0	94,9	95,5	97,1	97,1	74,9	96,6
IV »	98,6	94,5	96,1	94,9	95,1	87,4	82,6	89,3	100,0	91,3	95,0	94,3	91,9	71,7	95,1
2002 – I trim.	98,4	94,0	99,4	93,7	96,5	87,2	83,2	90,3	99,2	90,2	95,6	96,4	92,2	85,6	95,3
II »	99,2	95,2	100,0	94,8	96,0	87,5	82,8	86,5	100,0	89,1	96,1	97,2	93,4	85,0	96,0
III »	98,9	95,3	100,0	94,8	97,6	87,6	85,6	87,0	100,0	88,3	96,8	97,3	93,3	74,9	96,2
IV »	97,5	96,7	100,0	94,1	100,0	82,8	80,9	86,7	100,0	87,5	97,2	99,3	91,1	71,9	95,8
2003 – I trim.	100,0	98,2	99,3	95,5	95,4	80,5	80,6	82,8	100,0	87,5	93,4	98,9	92,8	73,8	95,5
II »	100,0	96,2	98,6	94,1	92,7	77,1	79,7	82,2	100,0	86,3	93,7	97,1	90,8	69,5	94,4
III »	100,0	95,0	98,1	97,5	93,9	77,8	78,9	82,6	100,0	87,2	96,9	100,0	94,3	70,8	95,6
IV »	100,0	94,6	97,9	98,3	93,2	80,6	78,9	85,3	100,0	86,3	97,0	100,0	94,0	70,5	95,5
2004 – I trim.	100,0	94,0	99,6	97,7	93,2	80,5	77,6	80,7	100,0	83,9	98,7	100,0	92,9	69,9	95,1
II »	100,0	96,0	99,8	96,8	94,9	80,5	76,3	80,2	100,0	84,6	97,6	100,0	93,0	71,6	95,2
III »	100,0	96,4	100,0	95,6	93,2	79,0	74,4	82,9	100,0	82,3	95,4	100,0	91,6	69,8	94,9
IV »	100,0	97,4	99,4	95,7	92,0	74,9	72,2	80,6	100,0	78,9	94,0	100,0	88,7	69,5	93,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE NELL'AREA DELL'EURO
(indici, 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Germania					Spagna				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
1998	96,7	90,2	93,1	96,7	93,6	97,8	92,0	92,9	97,8	93,6
1999	98,0	91,1	94,5	98,0	94,6	99,0	93,4	96,3	99,0	96,0
2000	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9	100,4	100,3	100,3	100,4	100,3
2001	99,1	102,3	99,4	99,1	100,1	99,3	96,6	97,8	99,3	98,8
2002	97,0	101,1	98,9	97,0	99,1	101,6	91,9	99,3	101,6	99,0
2003	95,4	101,9	99,5	95,4	99,5	101,8	92,4	101,1	101,8	100,3
2004	95,9	105,7	103,4	95,9	102,5	101,6	94,1	102,9	101,6	101,9
1998 – I trim.	97,7	89,0	94,1	98,8	93,6	97,6	90,0	92,5	86,2	92,7
II »	97,2	89,8	93,7	99,2	93,7	98,0	91,8	93,1	89,2	93,8
III »	96,3	90,7	93,5	102,5	94,0	97,3	92,5	92,9	91,6	93,8
IV »	95,7	91,2	91,2	100,0	93,0	97,8	93,6	93,7	93,1	94,8
1999 – I trim.	97,1	89,0	92,4	100,3	93,0	97,7	93,3	94,0	90,3	94,5
II »	97,1	90,8	93,1	99,8	93,8	98,2	92,1	95,8	90,2	95,2
III »	98,2	91,6	95,4	99,8	95,1	99,1	94,0	97,3	96,1	97,0
IV »	99,7	93,0	97,1	100,8	96,7	101,0	94,4	99,1	97,6	98,4
2000 – I trim.	97,6	95,3	96,9	100,6	96,9	99,9	98,7	99,9	99,7	100,2
II »	100,7	99,2	99,1	98,5	99,4	100,5	100,2	100,9	100,0	100,7
III »	101,0	101,9	101,1	101,7	101,4	101,1	99,1	100,7	100,5	100,4
IV »	100,4	102,9	102,7	98,7	101,9	100,1	103,1	100,9	99,6	100,9
2001 – I trim.	100,2	105,2	102,4	96,6	102,3	98,5	101,1	99,0	100,1	99,7
II »	100,1	102,8	99,9	97,1	100,7	99,6	99,6	98,3	101,4	99,6
III »	99,6	102,1	98,7	97,9	100,0	99,1	96,9	99,7	104,6	99,7
IV »	96,7	99,5	96,4	97,6	97,5	100,3	89,6	96,3	106,1	97,8
2002 – I trim.	98,2	100,2	97,6	95,6	98,4	101,8	90,8	98,4	104,9	98,8
II »	96,8	100,9	98,6	97,9	98,9	100,3	90,2	98,7	103,5	98,7
III »	96,8	101,7	100,0	98,5	99,7	102,6	93,9	100,1	101,9	99,6
IV »	96,3	101,6	99,3	97,8	99,3	102,4	92,6	101,0	102,1	100,1
2003 – I trim.	95,6	103,2	99,0	100,4	99,8	101,7	92,0	101,9	105,2	100,3
II »	95,2	99,8	98,9	101,4	98,6	102,9	91,5	100,7	105,7	100,3
III »	95,2	100,4	98,7	99,1	98,6	102,3	91,4	100,4	108,9	100,5
IV »	95,8	104,4	101,4	98,5	101,0	101,1	94,7	102,0	108,5	101,5
2004 – I trim.	95,6	103,4	102,1	103,2	101,3	101,7	93,9	102,4	110,3	101,8
II »	96,1	106,2	103,3	102,1	102,6	101,9	94,6	103,5	112,0	102,5
III »	96,0	107,1	104,0	101,2	103,1	102,1	94,9	103,2	112,6	102,5
IV »	96,0	106,0	104,3	103,7	103,0	101,3	93,1	102,8	112,6	102,0

Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

Francia					Area dell'Euro					Periodi
Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	
100,6	89,1	92,5	100,6	94,1	97,0	90,3	92,4	97,0	93,3	1998
100,6	94,3	94,2	100,6	96,1	98,2	92,4	94,1	98,2	95,0	1999
100,1	100,0	100,2	100,1	100,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	2000
101,2	102,9	99,2	101,2	101,2	100,4	101,7	99,3	100,4	100,4	2001
100,5	101,4	97,0	100,5	99,7	99,8	100,0	99,2	99,8	99,8	2002
100,4	101,7	94,4	100,4	99,2	99,4	99,9	99,4	99,4	100,1	2003
101,4	104,7	95,9	101,4	101,0	100,0	102,8	101,3	100,0	102,0	2004
101,0	86,7	92,5	95,9	93,4	97,2	88,9	93,2	95,2	93,0	I trim. – 1998
100,9	89,0	92,5	99,1	94,3	97,3	90,1	92,8	96,6	93,5	II »
100,3	89,5	93,0	96,1	94,1	96,8	91,1	92,5	97,8	93,7	III »
100,0	91,2	92,1	98,2	94,5	96,4	90,9	91,0	99,9	93,2	IV »
99,5	91,4	91,7	95,9	94,1	97,2	90,8	91,9	97,7	93,4	I trim. – 1999
100,0	94,6	93,5	96,7	95,8	97,1	91,8	92,9	97,0	94,1	II »
100,4	95,1	94,7	98,2	96,7	98,6	92,7	94,8	98,0	95,5	III »
102,2	96,2	96,9	98,5	97,9	99,8	94,5	97,1	99,7	97,1	IV »
99,3	98,6	98,5	99,9	98,8	98,4	96,8	97,6	100,2	97,8	I trim. – 2000
99,6	99,2	99,9	99,5	99,6	100,3	99,5	99,5	99,5	99,7	II »
100,5	99,7	100,5	100,8	100,3	100,5	101,0	100,7	100,7	100,7	III »
101,6	102,3	101,7	99,7	101,5	101,3	102,9	102,7	99,7	102,0	IV »
101,9	104,3	101,5	99,9	102,2	101,6	104,7	101,8	99,7	102,1	I trim. – 2001
102,1	102,4	99,6	102,3	101,3	100,9	102,0	99,9	100,8	100,8	II »
101,1	103,1	99,5	104,5	101,6	100,4	101,7	99,1	101,7	100,3	III »
100,1	101,7	96,2	104,5	99,7	99,2	99,2	96,8	102,9	98,8	IV »
101,0	101,8	96,8	100,1	99,5	100,1	99,5	98,3	101,5	99,3	I trim. – 2002
100,0	102,5	97,5	102,5	100,2	100,0	100,2	99,5	102,3	100,2	II »
100,3	101,4	97,4	102,6	99,9	99,6	100,7	99,9	103,6	100,3	III »
100,8	100,1	96,2	102,1	99,0	99,8	99,9	99,2	102,9	99,8	IV »
99,8	101,5	95,6	106,0	99,7	99,4	100,2	99,5	106,1	100,2	I trim. – 2003
99,8	100,9	93,4	102,6	98,2	98,9	98,8	98,7	104,8	99,3	II »
101,4	101,4	93,8	104,4	98,9	99,9	99,2	99,2	105,8	99,9	III »
100,5	103,2	94,9	107,2	100,1	99,9	101,6	100,6	105,8	101,2	IV »
101,3	102,2	95,0	108,5	100,3	99,9	101,1	100,4	108,3	101,3	I trim. – 2004
101,8	104,6	96,3	105,4	101,0	100,4	103,2	101,4	107,7	102,2	II »
101,4	104,9	96,0	104,6	100,9	100,2	103,9	101,9	108,4	102,5	III »
101,3	107,0	96,1	106,8	101,7	99,9	103,0	101,7	108,1	102,2	IV »

POPOLAZIONE CON 15 ANNI E OLTRE
(migliaia di persone)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
					Maschi e femmine					
UE	300.792	302.629	303.838	305.339	306.755	308.505	310.425	311.993	313.605	314.623
Area dell'euro	243.158	244.716	245.806	247.115	248.217	249.668	251.240	252.481	253.744	255.444
Austria	6.464	6.492	6.511	6.522	6.542	6.582	6.612	6.540	6.576	6.710
Belgio	8.278	8.307	8.343	8.364	8.409	8.434	8.458	8.504	8.553	8.598
Finlandia	3.975	4.118	4.146	4.166	4.195	4.214	4.233	4.249	4.268	4.282
Francia	44.815	45.060	45.294	45.624	45.868	46.235	46.683	46.956	47.065	47.325
Germania	67.503	67.837	67.904	68.291	68.427	68.653	68.903	69.207	69.473	69.847
Grecia	8.538	8.622	8.723	8.669	8.755	8.831	8.899	8.958	9.075	9.057
Irlanda	2.658	2.700	2.758	2.867	2.911	2.961	3.020	3.090	3.145	3.201
Italia (1)	47.799	47.961	48.109	48.230	48.324	48.426	48.513	48.584	48.777	49.274
Lussemburgo	328	335	339	342	345	347	351	353	356	363
Paesi Bassi	12.338	12.406	12.479	12.550	12.629	12.717	12.838	12.933	13.016	13.091
Portogallo	8.174	8.281	8.385	8.423	8.488	8.572	8.634	8.698	8.775	8.846
Spagna	32.288	32.597	32.815	33.067	33.324	33.696	34.096	34.409	34.665	34.850
Danimarca	4.328	4.318	4.321	4.328	4.339	4.339	4.352	4.362	4.366	4.387
Regno Unito	46.227	46.404	46.523	46.696	46.992	47.274	47.573	47.849	48.152	47.404
Svezia (2)	7.079	7.191	7.188	7.200	7.207	7.224	7.260	7.301	7.343	7.388
					Femmine					
UE	156.077	156.945	157.501	158.085	158.721	159.516	160.356	161.102	161.772	162.424
Area dell'euro	126.471	127.268	127.762	128.271	128.796	129.475	130.167	130.809	131.348	131.875
Austria	3.384	3.396	3.407	3.413	3.424	3.441	3.452	3.429	3.446	3.507
Belgio	4.268	4.285	4.304	4.314	4.339	4.352	4.364	4.385	4.408	4.430
Finlandia	2.069	2.140	2.159	2.168	2.180	2.188	2.196	2.203	2.210	2.217
Francia	23.477	23.606	23.705	23.873	23.980	24.128	24.321	24.452	24.501	24.621
Germania	35.075	35.224	35.145	35.323	35.364	35.479	35.530	35.681	35.784	35.893
Grecia	4.484	4.531	4.588	4.457	4.500	4.538	4.572	4.601	4.718	4.651
Irlanda	1.351	1.367	1.396	1.458	1.479	1.504	1.532	1.568	1.595	1.622
Italia (3)	24.945	25.062	25.165	25.244	25.295	25.368	25.446	25.515	25.514	25.583
Lussemburgo	168	170	172	173	175	178	179	180	181	185
Paesi Bassi	6.251	6.284	6.321	6.358	6.401	6.442	6.506	6.553	6.592	6.628
Portogallo	4.319	4.375	4.449	4.419	4.448	4.490	4.520	4.549	4.585	4.614
Spagna	16.680	16.828	16.951	17.071	17.211	17.367	17.549	17.693	17.814	17.924
Danimarca	2.212	2.192	2.201	2.208	2.209	2.212	2.218	2.225	2.223	2.233
Regno Unito	23.771	23.816	23.872	23.933	24.041	24.145	24.272	24.352	24.466	24.561
Svezia (2)	3.623	3.669	3.666	3.673	3.675	3.684	3.699	3.716	3.735	3.755
					Maschi					
UE	144.958	145.975	146.704	147.678	148.466	149.473	150.621	151.521	152.267	152.198
Area dell'euro	116.929	117.739	118.411	119.268	119.852	120.676	121.625	122.302	122.832	123.568
Austria	3.080	3.095	3.104	3.110	3.118	3.141	3.160	3.111	3.130	3.202
Belgio	4.010	4.023	4.039	4.050	4.070	4.083	4.095	4.120	4.145	4.168
Finlandia	1.905	1.979	1.987	1.997	2.015	2.026	2.036	2.047	2.057	2.065
Francia	21.337	21.454	21.589	21.751	21.889	22.108	22.362	22.504	22.565	22.704
Germania	32.428	32.612	32.759	32.968	33.063	33.173	33.373	33.526	33.689	33.954
Grecia	4.055	4.091	4.135	4.212	4.255	4.293	4.326	4.356	4.358	4.406
Irlanda	1.308	1.333	1.362	1.410	1.432	1.458	1.489	1.522	1.550	1.579
Italia (3)	23.095	23.192	23.312	23.411	23.459	23.537	23.620	23.698	23.697	23.691
Lussemburgo	161	165	167	168	170	169	172	173	175	178
Paesi Bassi	6.087	6.121	6.158	6.192	6.228	6.275	6.332	6.380	6.424	6.463
Portogallo	3.855	3.905	3.936	4.004	4.040	4.083	4.114	4.149	4.190	4.232
Spagna	15.608	15.769	15.863	15.995	16.113	16.330	16.546	16.716	16.852	16.926
Danimarca	2.117	2.126	2.120	2.120	2.130	2.127	2.134	2.137	2.143	2.155
Regno Unito	22.456	22.588	22.651	22.763	22.951	23.129	23.301	23.497	23.685	22.843
Svezia (2)	3.456	3.522	3.522	3.527	3.533	3.541	3.561	3.585	3.607	3.632

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro* e *Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro*, e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati della nuova Rilevazione continua sulle forze di lavoro. – (2) I dati del 1995 sono di fonte OCSE. – (3) I dati precedenti al 2004 si riferiscono alla vecchia Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, ne consegue che il totale "maschi e femmine" per l'Italia e anche per la UE e per l'Area dell'euro non coincide con la somma dei "maschi" e delle "femmine" .

OCCUPATI TOTALI
(migliaia di persone)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
					Maschi e femmine					
UE	148.886	149.784	150.813	153.308	156.368	159.515	162.058	163.222	163.990	163.705
Area dell'euro	116.310	116.892	117.477	119.632	122.188	124.812	126.853	127.795	128.297	128.723
Austria	3.675	3.617	3.609	3.626	3.678	3.684	3.697	3.669	3.693	3.654
Belgio	3.793	3.791	3.838	3.857	3.987	4.120	4.039	4.052	4.055	4.144
Finlandia	2.016	2.064	2.120	2.179	2.333	2.367	2.403	2.406	2.401	2.384
Francia	21.907	22.022	21.958	22.248	22.507	23.123	23.678	23.885	24.041	24.011
Germania	35.782	35.634	35.299	35.537	36.089	36.324	36.528	36.275	35.927	35.463
Grecia	3.821	3.868	3.853	4.024	4.040	4.098	4.103	4.190	4.015	4.331
Irlanda	1.262	1.308	1.373	1.494	1.589	1.671	1.722	1.764	1.793	1.836
Italia	20.198	20.300	20.358	20.508	20.770	21.062	21.468	21.816	22.275	22.438
Lussemburgo	162	165	169	171	176	181	185	188	188	186
Paesi Bassi	6.782	6.932	7.186	7.402	7.605	7.860	8.065	8.176	8.125	8.101
Portogallo	4.417	4.431	4.523	4.867	4.906	5.016	5.088	5.133	5.118	5.125
Spagna	12.495	12.760	13.191	13.719	14.508	15.306	15.877	16.241	16.666	17.050
Danimarca	2.601	2.623	2.675	2.679	2.708	2.716	2.717	2.741	2.704	2.742
Regno Unito	25.989	26.281	26.744	27.051	27.418	27.862	28.149	28.338	28.637	27.929
Svezia (1)	3.986	3.988	3.917	3.946	4.054	4.125	4.339	4.348	4.352	4.311
					Femmine					
UE	61.820	62.656	63.265	64.410	66.270	67.996	69.470	70.480	71.267	71.684
Area dell'euro	47.125	47.752	48.193	49.242	50.813	52.285	53.516	54.348	55.069	55.411
Austria	1.589	1.572	1.572	1.590	1.615	1.622	1.634	1.658	1.674	1.657
Belgio	1.519	1.522	1.561	1.587	1.682	1.742	1.700	1.721	1.742	1.798
Finlandia	976	987	1.005	1.033	1.109	1.123	1.147	1.162	1.160	1.146
Francia	9.729	9.810	9.792	9.964	10.100	10.397	10.635	10.822	11.007	10.988
Germania	15.114	15.236	15.141	15.315	15.717	15.901	16.152	16.166	16.146	15.955
Grecia	1.371	1.401	1.415	1.464	1.486	1.520	1.521	1.568	1.541	1.650
Irlanda	474	501	535	593	641	679	703	736	752	771
Italia	7.302	7.418	7.468	7.578	7.781	7.989	8.292	8.470	8.666	8.778
Lussemburgo	57	60	63	64	69	71	74	75	77	76
Paesi Bassi	2.758	2.846	2.972	3.082	3.231	3.367	3.495	3.556	3.582	3.583
Portogallo	1.971	1.977	2.034	2.163	2.204	2.259	2.293	2.323	2.335	2.337
Spagna	4.265	4.422	4.635	4.809	5.178	5.615	5.870	6.091	6.387	6.672
Danimarca	1.161	1.179	1.215	1.230	1.248	1.266	1.260	1.282	1.251	1.275
Regno Unito	11.609	11.801	11.987	12.080	12.278	12.469	12.621	12.768	12.857	12.935
Svezia (1)	1.925	1.924	1.870	1.858	1.931	1.976	2.073	2.082	2.090	2.063
					Maschi					
UE	87.063	87.127	87.550	88.897	90.099	91.520	92.586	92.743	92.725	92.019
Area dell'euro	69.182	69.139	69.285	70.389	71.375	72.526	73.334	73.448	73.229	73.312
Austria	2.086	2.045	2.036	2.037	2.063	2.061	2.063	2.011	2.020	1.997
Belgio	2.274	2.268	2.277	2.270	2.306	2.378	2.338	2.331	2.313	2.346
Finlandia	1.040	1.077	1.116	1.146	1.223	1.244	1.256	1.245	1.240	1.238
Francia	12.177	12.212	12.165	12.284	12.407	12.726	13.043	13.064	13.034	13.023
Germania	20.668	20.397	20.159	20.222	20.372	20.423	20.376	20.109	19.781	19.508
Grecia	2.449	2.467	2.439	2.559	2.554	2.578	2.582	2.622	2.474	2.680
Irlanda	788	807	838	901	948	993	1.019	1.028	1.041	1.065
Italia	12.896	12.882	12.890	12.930	12.989	13.073	13.175	13.346	13.609	13.659
Lussemburgo	104	105	106	107	107	110	111	113	111	111
Paesi Bassi	4.024	4.086	4.214	4.320	4.374	4.492	4.570	4.620	4.544	4.519
Portogallo	2.446	2.455	2.489	2.704	2.701	2.757	2.794	2.810	2.783	2.788
Spagna	8.230	8.338	8.556	8.909	9.331	9.691	10.007	10.149	10.279	10.378
Danimarca	1.440	1.444	1.460	1.449	1.460	1.451	1.457	1.458	1.453	1.467
Regno Unito	14.380	14.480	14.758	14.971	15.141	15.393	15.528	15.571	15.781	14.993
Svezia (1)	2.061	2.064	2.047	2.088	2.123	2.150	2.267	2.266	2.262	2.247

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*, e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1995 sono di fonte Ocse.

TASSO DI ATTIVITÀ

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
					Maschi e femmine					
UE	67,3	67,6	67,9	68,3	68,9	69,2	69,2	69,8	70,3	70,3
Area dell'euro	65,4	65,7	66,1	66,6	67,3	67,7	67,7	68,3	68,9	69,1
Austria	71,5	71,1	70,9	71,3	71,6	71,3	70,7	71,6	71,6	70,2
Belgio	62,1	62,2	62,6	63,2	64,6	65,2	63,6	64,1	64,3	65,3
Finlandia	72,1	71,7	72,8	73,1	76,4	76,8	77,1	77,2	76,8	76,2
Francia	67,6	68,2	68,0	68,3	68,7	68,8	68,6	69,0	69,4	69,5
Germania	70,5	70,4	70,6	70,7	71,2	71,0	71,3	71,5	72,1	72,1
Grecia	60,1	61,0	60,8	63,0	63,7	63,9	63,2	64,2	63,8	66,5
Irlanda	61,6	62,3	62,9	64,7	66,4	67,5	67,7	68,0	68,2	68,7
Italia	58,4	58,8	59,2	59,8	60,4	60,8	61,2	62,0	63,0	62,5
Lussemburgo	60,3	61,1	61,5	61,9	63,1	64,2	64,1	65,3	65,1	64,7
Paesi Bassi	69,2	69,9	71,5	72,6	73,6	74,9	75,7	76,5	76,5	76,6
Portogallo	67,4	67,5	68,2	70,6	70,8	71,2	71,6	72,1	72,9	72,8
Spagna	60,6	61,3	62,1	62,8	63,5	65,1	64,2	65,8	67,1	68,2
Danimarca	79,5	79,5	79,8	79,3	80,6	80,0	79,2	79,9	79,4	80,2
Regno Unito	74,7	74,9	75,1	74,9	75,2	75,5	75,2	75,3	75,3	74,9
Svezia	77,7	77,1	76,4	75,5	76,4	75,3	78,1	78,0	77,9	77,7
					Femmine					
UE	57,1	57,7	58,1	58,7	59,7	60,3	60,4	61,2	61,9	62,3
Area dell'euro	54,6	55,2	55,7	56,5	57,5	58,2	58,3	59,2	60,1	60,5
Austria	62,3	61,8	61,8	62,5	62,7	62,5	62,3	63,9	63,9	63,5
Belgio	51,7	52,0	52,9	53,8	56,0	56,6	54,5	55,4	55,8	57,7
Finlandia	69,4	69,3	69,8	70,0	73,9	74,1	74,7	74,9	74,5	74,1
Francia	60,6	61,3	61,1	61,6	62,2	62,5	62,3	62,6	63,6	63,7
Germania	61,3	61,3	61,8	62,1	62,9	63,0	63,7	64,2	65,0	65,1
Grecia	44,3	45,8	46,0	48,8	50,4	50,6	49,7	51,0	51,0	54,1
Irlanda	47,1	48,6	49,8	52,0	54,3	55,6	56,0	57,3	57,6	58,0
Italia	44,4	45,2	45,7	46,6	47,7	48,4	49,3	50,2	50,8	50,4
Lussemburgo	44,1	45,7	47,1	47,6	50,2	51,7	52,0	53,5	54,5	54,3
Paesi Bassi	58,3	59,6	61,3	62,5	64,4	65,7	66,9	67,9	68,6	69,2
Portogallo	59,1	59,5	60,3	62,3	62,9	63,8	64,3	64,9	66,6	66,7
Spagna	45,8	46,7	48,0	48,6	49,5	51,7	50,3	52,6	54,5	56,3
Danimarca	73,3	73,6	74,2	75,1	76,1	75,9	75,0	75,9	74,8	76,1
Regno Unito	66,0	66,5	66,9	66,9	67,4	67,8	67,8	68,3	68,1	68,4
Svezia	75,9	75,2	74,1	72,2	74,0	73,4	76,0	76,1	76,0	75,5
					Maschi					
UE	77,6	77,6	77,7	77,9	78,1	78,2	78,0	78,3	78,6	78,4
Area dell'euro	76,3	76,4	76,5	76,8	77,1	77,2	77,0	77,4	77,7	77,6
Austria	80,8	80,4	80,0	80,2	80,5	80,1	79,0	79,4	79,4	77,1
Belgio	72,3	72,2	72,2	72,5	73,0	73,8	72,7	72,6	72,6	72,7
Finlandia	74,8	74,1	75,8	76,1	78,9	79,4	79,6	79,4	79,1	78,4
Francia	74,9	75,4	75,3	75,1	75,4	75,2	75,1	75,5	75,4	75,3
Germania	79,6	79,3	79,3	79,2	79,3	78,8	78,8	78,7	79,0	79,0
Grecia	77,2	77,4	76,9	77,5	77,4	77,6	77,0	77,6	77,0	79,1
Irlanda	76,1	75,9	76,0	77,4	78,4	79,3	79,2	78,6	78,6	79,2
Italia	72,3	72,6	72,6	73,1	73,1	73,3	73,2	73,9	75,2	74,6
Lussemburgo	75,9	76,3	75,7	76,0	75,7	76,4	76,1	77,0	75,6	74,8
Paesi Bassi	79,9	80,0	81,4	82,4	82,6	83,9	84,3	84,8	84,3	83,9
Portogallo	76,4	76,1	76,7	79,2	79,0	78,9	79,2	79,6	79,4	79,1
Spagna	75,5	75,9	76,4	77,0	77,6	78,5	78,1	78,8	79,5	79,9
Danimarca	85,6	85,3	85,2	83,5	85,0	84,0	83,3	83,8	84,0	84,2
Regno Unito	83,3	83,1	83,1	82,8	82,9	83,1	82,5	82,3	82,4	81,6
Svezia	79,6	78,9	78,6	78,7	78,8	77,2	80,2	79,8	79,8	79,8

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

TASSO DI OCCUPAZIONE

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
					Maschi e femmine					
UE	60,1	60,2	60,6	61,3	62,4	63,4	64,2	64,4	64,6	64,4
Area dell'euro	58,0	58,1	58,4	59,2	60,3	61,5	62,3	62,6	62,8	62,7
Austria	68,4	67,3	67,2	67,4	68,2	67,9	67,8	68,1	68,2	66,5
Belgio	56,3	56,3	57,0	57,3	58,9	60,9	59,7	59,7	59,3	60,5
Finlandia	59,7	60,5	61,9	63,4	67,4	68,1	69,1	69,1	68,7	68,3
Francia	59,6	59,7	59,5	60,0	60,4	61,7	62,7	62,9	63,2	62,8
Germania	64,7	64,1	63,6	63,7	64,8	65,3	65,7	65,4	64,9	64,3
Grecia	54,5	54,9	54,8	56,1	56,0	56,6	56,5	57,7	58,0	59,6
Irlanda	54,1	54,9	56,4	59,7	62,5	64,5	65,2	65,1	65,1	65,5
Italia	51,8	52,1	52,3	52,8	53,5	54,4	55,6	56,5	57,6	57,5
Lussemburgo	58,5	59,1	59,9	60,2	61,6	62,7	63,0	63,6	62,7	61,6
Paesi Bassi	64,2	65,4	67,5	69,4	70,9	72,9	74,1	74,5	73,8	73,1
Portogallo	62,5	62,3	63,4	67,1	67,4	68,3	68,6	68,6	68,2	68,0
Spagna	46,8	47,6	49,1	50,9	53,6	56,0	57,5	58,4	59,6	60,7
Danimarca	73,9	74,0	75,4	75,3	76,5	76,4	75,9	76,4	75,1	76,0
Regno Unito	68,1	68,7	69,7	70,2	70,6	71,3	71,6	71,5	71,7	71,5
Svezia	70,7	69,7	68,3	68,6	70,6	71,1	74,4	74,0	73,6	72,4
					Femmine					
UE	50,0	50,5	51,0	51,7	53,1	54,3	55,3	55,9	56,4	56,6
Area dell'euro	47,0	47,5	47,9	48,8	50,3	51,6	52,7	53,4	54,0	54,2
Austria	59,2	58,6	58,5	59,0	59,7	59,7	59,8	61,0	61,2	60,1
Belgio	45,4	45,6	46,7	47,5	50,2	51,9	50,7	51,1	51,4	53,0
Finlandia	58,1	58,4	59,2	60,5	64,6	65,2	66,6	67,3	67,1	66,2
Francia	52,1	52,4	52,2	52,9	53,5	54,8	55,7	56,4	57,3	56,9
Germania	55,3	55,4	55,2	55,6	57,1	57,8	58,7	58,8	58,9	58,5
Grecia	38,0	38,5	39,1	40,6	41,1	41,8	41,7	43,1	44,0	45,5
Irlanda	41,3	42,8	44,7	48,1	51,2	53,2	54,0	55,2	55,3	55,8
Italia	37,6	38,2	38,6	39,3	40,3	41,5	43,2	44,2	45,0	45,2
Lussemburgo	42,2	43,6	45,4	45,6	48,5	50,0	50,9	51,5	52,0	50,6
Paesi Bassi	53,2	54,8	56,9	58,9	61,3	63,4	65,3	65,9	66,0	65,7
Portogallo	54,3	54,2	55,5	58,6	59,5	60,6	60,9	61,2	61,5	61,7
Spagna	31,7	32,8	34,4	35,6	38,1	41,1	42,7	44,0	45,9	47,7
Danimarca	67,0	67,4	69,4	70,3	71,6	72,1	71,4	72,6	70,5	72,0
Regno Unito	61,4	62,3	63,0	63,3	63,9	64,5	65,0	65,3	65,3	65,6
Svezia	69,8	68,7	66,8	66,4	68,9	69,7	72,6	72,5	72,2	70,8
					Maschi					
UE	70,2	70,0	70,2	70,9	71,7	72,5	73,0	72,9	72,8	72,3
Area dell'euro	69,1	68,8	68,9	69,6	70,4	71,3	71,8	71,7	71,6	71,2
Austria	77,6	76,1	75,9	75,9	76,7	76,2	75,9	75,3	75,3	73,0
Belgio	66,9	66,8	67,1	67,0	67,5	69,8	68,5	68,1	67,1	67,9
Finlandia	61,4	62,4	64,5	66,2	70,2	71,1	71,6	70,9	70,3	70,3
Francia	67,4	67,3	66,9	67,3	67,5	68,8	69,8	69,6	69,2	68,8
Germania	73,9	72,7	71,8	71,7	72,4	72,7	72,6	71,8	70,9	70,0
Grecia	72,2	72,6	71,9	71,9	71,3	71,7	71,6	72,5	72,5	74,0
Irlanda	66,7	66,8	68,0	71,1	73,6	75,7	76,2	75,0	74,7	75,2
Italia	66,0	66,0	66,0	66,4	66,8	67,3	68,0	68,8	70,3	69,8
Lussemburgo	74,3	74,4	74,3	74,6	74,4	75,0	74,9	75,5	73,3	72,4
Paesi Bassi	75,0	75,7	77,9	79,6	80,3	82,1	82,7	82,9	81,4	80,2
Portogallo	71,2	71,0	71,9	76,0	75,5	76,3	76,7	76,3	75,1	74,4
Spagna	62,0	62,4	64,0	66,3	69,1	70,9	72,4	72,8	73,1	73,5
Danimarca	80,7	80,5	81,3	80,2	81,2	80,7	80,2	80,2	79,7	79,9
Regno Unito	74,8	75,0	76,3	77,1	77,2	77,9	78,2	77,7	77,9	77,6
Svezia	71,6	70,6	69,8	70,8	72,1	72,6	76,1	75,5	74,9	74,0

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tav. aB 33

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE
(valori percentuali)

Gruppi di paesi e paesi	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
UE	15,9	16,1	19,2	19,5	13,1	13,1	....	....	....	....	....	....
Area dell'euro	17,0	17,1	17,7	17,9	14,8	14,7	....	....	....	....	....	....
Austria	12,9	13,0	18,6	21,4	7,2	8,7	5,5	5,0	28,8	26,6	65,7	68,3
Belgio	15,1	14,7	20,6	21,6	8,5	8,7	1,7	2,2	24,9	24,9	73,3	72,8
Finlandia	12,7	12,5	12,9	13,1	17,9	17,1	5,2	5,0	26,6	26,0	67,7	68,7
Francia	11,4	11,0	16,7	16,6	12,4	12,3	4,3	4,0	24,5	24,8	70,6	71,1
Germania	11,4	12,1	21,7	22,3	12,1	12,4	2,4	2,4	31,4	31,3	66,2	66,4
Grecia	40,6	36,6	4,2	4,6	11,1	12,4	16,3	12,6	22,0	22,5	61,8	64,9
Irlanda	17,7	17,9	17,0	16,9	4,7	3,4	6,5	6,4	27,8	27,6	65,8	66,0
Italia	28,0	28,1	13,1	12,7	12,7	11,9	4,0	4,2	30,8	30,8	65,2	65,0
Lussemburgo	7,4	8,1	13,3	17,7	3,4	4,7	2,1	2,2	19,1	19,9	78,7	78,5
Paesi Bassi	11,4	12,1	45,0	45,6	14,4	14,5	....	....	....	....	....	....
Portogallo	27,2	25,9	11,8	11,2	20,6	19,8	12,8	12,1	32,8	31,3	54,4	56,7
Spagna	18,5	18,5	8,2	8,6	30,6	30,4	5,6	5,3	30,8	30,2	63,6	64,5
Danimarca	9,1	8,8	20,9	22,4	9,5	9,8	3,3	3,3	23,1	23,6	73,4	72,8
Regno Unito	12,3	13,1	25,4	26,2	5,8	5,7	1,2	1,3	23,5	22,2	75,1	76,3
Svezia	10,4	10,5	22,7	23,8	15,8	15,7	2,6	2,5	22,6	22,3	74,8	75,1

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) In percentuale dell'occupazione totale. – (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. – (3) In percentuale dell'occupazione dipendente.

Tav. aB 34

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(medie annue; valori percentuali)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
UE	10,0	10,1	9,8	9,3	8,5	7,6	7,2	7,6	7,9	8,0
Area dell'euro	10,5	10,7	10,6	10,0	9,2	8,2	7,8	8,2	8,7	8,8
Austria	3,9	4,4	4,4	4,5	4,0	3,7	3,6	4,2	4,3	4,5
Belgio	9,7	9,5	9,2	9,3	8,6	6,9	6,7	7,3	7,9	7,8
Finlandia	15,2	14,6	12,7	11,4	10,2	9,8	9,1	9,1	9,0	8,9
Francia	11,1	11,6	11,5	11,1	10,5	9,1	8,4	8,9	9,5	9,7
Germania	8,0	8,6	9,2	8,8	7,9	7,2	7,4	8,2	9,1	9,5
Grecia	9,1	9,7	9,6	11,0	12,0	11,3	10,8	10,3	9,7	10,5
Irlanda	12,3	11,7	9,9	7,5	5,6	4,3	3,9	4,3	4,6	4,5
Italia	11,2	11,2	11,3	11,3	10,9	10,1	9,1	8,6	8,4	8,0
Lussemburgo	2,9	2,9	2,7	2,7	2,4	2,3	2,1	2,8	3,7	4,2
Paesi Bassi	6,6	6,0	4,9	3,8	3,2	2,8	2,2	2,8	3,7	4,6
Portogallo	7,3	7,3	6,8	5,2	4,5	4,1	4,0	5,0	6,2	6,7
Spagna	18,8	18,1	17,0	15,2	12,8	11,3	10,6	11,3	11,3	10,8
Danimarca	6,8	6,3	5,2	4,9	4,8	4,4	4,3	4,6	5,6	5,4
Regno Unito	8,5	8,0	6,9	6,2	5,9	5,4	5,0	5,1	5,0	4,6
Svezia	8,8	9,6	9,9	8,2	6,7	5,6	4,9	4,9	5,6	6,4

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (1) (2)
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Maschi					Femmine					Maschi e femmine				
	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e+	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e+	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e+
								Tasso di attività							
1994	42,3	87,9	92,3	48,1	62,6	34,4	58,6	49,0	14,2	33,3	38,4	73,3	70,5	30,4	47,9
1995	41,6	87,7	91,5	46,5	61,9	34,1	59,3	49,8	14,1	33,5	37,9	73,6	70,6	29,6	47,6
1996	41,2	87,3	91,6	45,9	61,6	33,7	59,9	50,7	15,2	33,9	37,5	73,7	71,1	29,9	47,7
1997	41,2	87,2	91,4	44,0	61,4	33,6	60,4	51,2	15,5	34,1	37,4	73,9	71,2	29,2	47,7
1998	42,0	87,0	91,9	43,5	61,5	33,9	61,6	52,7	15,7	34,8	38,0	74,4	72,3	29,0	48,1
1999	41,0	87,1	92,2	43,2	61,5	34,0	62,3	54,1	15,8	35,3	37,5	74,8	73,1	29,0	48,4
2000	41,0	87,1	92,4	42,8	61,6	34,3	63,0	55,1	16,1	35,8	37,7	75,2	73,7	29,0	48,7
2001	39,4	86,9	92,6	42,3	61,5	32,6	64,1	56,7	16,9	36,4	36,0	75,6	74,7	29,2	49,0
2002	39,0	87,6	92,8	43,0	61,7	31,0	65,2	57,7	18,1	36,8	35,0	76,5	75,3	30,2	49,3
2003	38,4	87,8	93,4	44,4	62,0	29,9	65,0	58,7	19,3	37,1	34,2	76,5	76,1	31,5	49,8
2004	39,3	88,3	92,8	44,0	61,3	31,7	67,5	61,7	20,4	38,3	35,6	77,9	77,2	31,9	49,4
								Tasso di occupazione							
1994	30,0	78,9	88,8	46,5	57,2	21,8	48,2	45,2	13,7	28,2	26,0	63,7	66,9	29,4	42,8
1995	29,1	78,2	87,9	44,7	56,3	20,9	48,2	45,7	13,5	28,1	25,1	63,3	66,7	28,5	42,3
1996	28,9	77,5	87,9	44,0	56,0	20,4	48,8	46,4	14,5	28,4	24,7	63,3	67,1	28,7	42,4
1997	29,0	77,1	87,6	42,1	55,8	20,3	48,9	46,8	14,8	28,6	24,7	63,1	67,1	28,0	42,4
1998	29,5	77,0	87,9	41,4	55,9	20,7	49,7	47,8	15,0	29,1	25,2	63,5	67,8	27,7	42,7
1999	29,0	77,2	88,3	41,2	56,1	21,3	50,5	49,1	15,0	29,8	25,2	64,0	68,7	27,6	43,1
2000	29,6	77,7	88,8	40,9	56,6	22,1	52,0	50,4	15,3	30,6	26,0	65,0	69,6	27,7	43,8
2001	29,5	78,5	89,2	40,4	56,9	22,1	53,7	52,3	16,2	31,7	25,9	66,2	70,7	28,0	44,5
2002	29,6	79,5	89,4	41,3	57,4	21,3	55,2	53,4	17,3	32,3	25,5	67,5	71,4	28,9	45,1
2003	29,1	79,7	90,1	42,8	57,8	20,6	55,7	54,4	18,5	32,8	24,9	67,8	72,3	30,3	45,6
2004	31,2	80,9	89,4	42,2	57,4	23,1	58,6	57,3	19,6	34,3	27,2	69,8	73,3	30,5	45,4
								Tasso di disoccupazione							
1994	25,6	10,2	3,7	3,4	8,2	33,6	17,6	7,8	3,3	14,5	29,1	13,1	5,1	3,4	10,6
1995	26,2	10,9	4,0	3,8	8,6	35,6	18,6	8,3	4,3	15,3	30,4	14,0	5,6	4,0	11,2
1996	25,8	11,3	4,1	4,0	8,7	36,2	18,6	8,4	4,4	15,2	30,4	14,2	5,7	4,1	11,2
1997	25,5	11,7	4,1	4,3	8,7	36,2	19,1	8,7	4,3	15,3	30,2	14,7	5,8	4,3	11,3
1998	25,5	11,5	4,4	4,7	8,8	35,5	19,4	9,3	4,5	15,4	29,9	14,8	6,2	4,6	11,3
1999	24,7	11,3	4,2	4,6	8,4	33,8	19,0	9,1	5,3	14,8	28,8	14,5	6,0	4,8	10,9
2000	23,1	10,8	3,9	4,4	7,8	31,9	17,5	8,6	4,7	13,6	27,0	13,6	5,6	4,5	10,1
2001	20,4	9,8	3,7	4,4	7,1	28,7	16,2	7,9	4,1	12,2	24,1	12,5	5,3	4,3	9,1
2002	19,5	9,3	3,7	4,0	6,7	27,8	15,4	7,5	4,4	11,5	23,1	11,9	5,1	4,1	8,6
2003	20,6	9,2	3,5	3,6	6,4	27,6	14,4	7,3	4,3	11,3	23,7	11,4	5,0	3,8	8,4
2004	20,7	8,3	3,7	4,1	6,3	27,2	13,2	7,0	4,0	10,5	23,5	10,4	5,0	4,1	8,0

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per gli anni precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Per i tassi di attività e di occupazione della classe di età 15 anni e oltre, riferiti solo al totale (maschi+femmine), e per i tassi di disoccupazione delle classi di età 15-24 e 15 anni e oltre, i dati si riferiscono alla nuova indagine dal 2004; quelli precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con i dati della nuova indagine.

ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AREA GEOGRAFICA E SESSO (1)
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	15-64	15-64	15 e+ (2)	15-64	15-64	15 e+ (2)	15-64	15-64	15 e+ (2)	15-64 (2)	15-64 (2)	15-64 (2)
						Tasso di attività						
1994	74,6	48,5	50,7	73,4	43,9	47,4	70,9	32,5	44,4	73,1	43,8	58,5
1995	74,3	49,1	50,6	73,0	44,8	47,4	70,0	32,6	43,9	72,5	44,3	58,4
1996	74,3	50,2	50,9	73,0	45,6	47,3	70,0	32,7	43,8	72,6	45,1	58,8
1997	74,1	50,8	50,8	72,6	45,9	47,3	70,1	33,2	43,9	72,4	45,6	59,0
1998	74,3	51,6	51,0	72,8	46,6	47,4	71,2	34,8	44,8	73,0	46,7	59,8
1999	74,8	52,6	51,4	73,2	48,1	48,0	71,1	35,2	44,8	73,3	47,6	60,4
2000	75,3	53,8	51,8	73,6	49,1	48,3	71,3	35,5	44,9	73,6	48,5	61,0
2001	75,6	54,7	52,1	73,6	50,3	48,7	71,0	36,4	45,1	73,7	49,5	61,6
2002	76,0	55,7	52,5	74,0	50,8	49,0	71,4	36,8	45,3	74,1	50,2	62,1
2003	76,6	56,5	53,2	74,9	51,8	50,2	71,4	36,3	45,1	74,9	51,0	62,9
2004	77,3	58,4	53,0	75,6	55,1	50,6	70,3	38,7	43,9	74,5	50,6	62,5
						Tasso di occupazione						
1994	71,0	43,5	47,0	68,5	37,7	43,0	60,0	23,8	37,1	66,9	37,4	52,2
1995	71,0	44,1	47,0	67,7	38,2	42,7	58,4	23,1	36,0	66,3	37,5	51,9
1996	71,2	45,2	47,3	67,6	39,1	42,8	58,1	23,0	35,7	66,2	38,2	52,2
1997	71,1	45,8	47,4	67,6	39,3	42,8	58,0	23,1	35,6	66,1	38,5	52,3
1998	71,5	46,7	47,7	67,7	40,2	43,0	58,5	24,0	36,1	66,5	39,4	53,0
1999	72,3	48,2	48,4	68,4	41,8	43,7	58,6	24,1	36,0	67,0	40,5	53,7
2000	73,1	49,9	49,2	69,1	43,4	44,4	59,5	24,6	36,5	67,8	41,8	54,8
2001	73,6	51,5	49,8	69,6	45,1	45,1	60,4	26,1	37,3	68,4	43,4	55,9
2002	74,0	52,5	50,3	70,5	46,0	45,8	61,2	27,0	37,9	69,1	44,4	56,7
2003	74,6	53,4	51,0	71,4	46,9	46,8	61,4	27,1	37,8	70,0	45,1	57,5
2004	75,0	54,9	50,8	71,9	50,2	47,3	61,8	30,7	37,4	69,7	45,3	57,5
						Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre (3)						
1994	4,7	10,1	7,3	6,5	14,1	9,1	15,1	26,4	16,5	8,2	14,5	10,6
1995	4,3	10,1	7,2	7,2	14,7	9,8	16,3	28,9	18,1	8,6	15,3	11,2
1996	4,1	10,0	7,0	7,2	14,1	9,6	16,7	29,4	18,5	8,7	15,2	11,2
1997	4,0	9,8	6,8	6,9	14,3	9,5	17,1	30,0	18,9	8,7	15,3	11,3
1998	3,8	9,4	6,6	6,9	13,6	9,3	17,5	30,8	19,6	8,8	15,4	11,3
1999	3,4	8,3	5,9	6,6	13,2	9,0	17,3	31,3	19,6	8,4	14,8	10,9
2000	3,0	7,1	5,1	6,1	11,6	8,1	16,3	30,4	18,8	7,8	13,6	10,1
2001	2,7	5,9	4,4	5,4	10,3	7,3	14,8	28,1	17,3	7,1	12,2	9,1
2002	2,7	5,8	4,3	4,7	9,4	6,5	14,1	26,4	16,3	6,7	11,5	8,6
2003	2,6	5,4	4,0	4,5	9,3	6,9	13,8	25,3	16,1	6,4	11,3	8,4
2004	3,0	5,9	4,3	4,9	8,7	6,5	11,9	20,5	15,0	6,3	10,5	8,0

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per i periodi precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) A partire dal 2004, la nuova rilevazione prevede che il tasso di disoccupazione 15 anni e oltre sia ottenuto come rapporto fra le persone in cerca in età 15-74 e le forze di lavoro in età 15 anni e oltre.

ITALIA: POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO (1)
(migliaia di unità)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Occupati	**20.393**	**20.240**	**20.328**	**20.384**	**20.591**	**20.847**	**21.210**	**21.605**	**21.913**	**22.241**	**22.404**
Dipendenti	14.484	14.303	14.369	14.453	14.605	14.870	15.153	15.502	15.818	16.040	16.117
Agricoltura	*533*	*503*	*484*	*462*	*449*	*428*	*425*	*428*	*420*	*398*	*416*
Industria in senso stretto	*4.330*	*4.264*	*4.228*	*4.200*	*4.277*	*4.261*	*4.224*	*4.210*	*4.239*	*4.278*	*4.244*
Costruzioni	*1.001*	*940*	*912*	*909*	*875*	*890*	*923*	*974*	*1.011*	*1.067*	*1.106*
Altre attività	*8.619*	*8.597*	*8.745*	*8.882*	*9.004*	*9.291*	*9.582*	*9.891*	*10.148*	*10.297*	*10.351*
Indipendenti	5.909	5.937	5.959	5.931	5.986	5.977	6.057	6.102	6.095	6.202	6.287
Agricoltura	*758*	*715*	*680*	*670*	*642*	*601*	*590*	*590*	*570*	*569*	*574*
Industria in senso stretto	*823*	*829*	*797*	*788*	*790*	*790*	*792*	*778*	*789*	*802*	*791*
Costruzioni	*580*	*590*	*610*	*607*	*619*	*631*	*637*	*667*	*663*	*675*	*727*
Altre attività	*3.750*	*3.804*	*3.872*	*3.866*	*3.935*	*3.955*	*4.039*	*4.067*	*4.073*	*4.155*	*4.195*
Persone in cerca di lavoro	**2.422**	**2.544**	**2.555**	**2.585**	**2.634**	**2.560**	**2.388**	**2.164**	**2.062**	**2.048**	**1.960**
Con precedenti esperienze lavorative (2) (3)	1.510	1.565	1.542	1.567	1.593	1.573	1.459	1.335	1.291	1.253	1.516
Senza precedenti esperienze lavorative (2) (4)	552	590	567	572	597	593	571	509	477	471	445
Forze di lavoro	**22.814**	**22.784**	**22.883**	**22.969**	**23.225**	**23.407**	**23.599**	**23.769**	**23.975**	**24.289**	**24.365**
Popolazione 15 anni e oltre	**47.640**	**47.824**	**47.981**	**48.119**	**48.238**	**48.334**	**48.438**	**48.520**	**48.628**	**48.805**	**49.338**
Popolazione 15-64 anni	**38.408**	**38.368**	**38.292**	**38.237**	**38.192**	**38.137**	**38.081**	**37.994**	**37.974**	**38.092**	**38.403**
Popolazione totale (2)	**56.623**	**56.745**	**56.826**	**56.941**	**57.040**	**57.078**	**57.189**	**57.348**	**57.474**	**57.478**	**57.553**
0-14 anni (2)	8.792	8.661	8.548	8.459	8.387	8.319	8.272	8.265	8.271	8.270	8.215
15-64 anni (2)	38.893	38.910	38.870	38.867	38.859	38.805	38.787	38.765	38.768	38.771	38.403
65 anni e oltre (2)	8.938	9.174	9.409	9.615	9.794	9.953	10.130	10.319	10.435	10.437	10.935

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti si riferiscono alla vecchia indagine e non sono direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) Fino al 2003 dati riferiti alle vecchie definizioni dei *disoccupati* e delle *altre persone in cerca di occupazione*. – (4) Fino al 2003 dati riferiti alla vecchia definizione delle *persone in cerca di prima occupazione*.

ITALIA: OCCUPAZIONE TOTALE E OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER BRANCA
(migliaia di unità standard di lavoro)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
					Occupazione totale					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**1.623**	**1.552**	**1.510**	**1.452**	**1.373**	**1.347**	**1.346**	**1.321**	**1.272**	**1.277**
Industria in senso stretto	**5.233**	**5.177**	**5.185**	**5.289**	**5.249**	**5.248**	**5.220**	**5.247**	**5.230**	**5.209**
di cui: *attività manifatturiere*	*5.024*	*4.970*	*4.985*	*5.092*	*5.058*	*5.061*	*5.038*	*5.073*	*5.063*	*5.048*
Costruzioni	**1.510**	**1.495**	**1.519**	**1.493**	**1.525**	**1.570**	**1.643**	**1.686**	**1.734**	**1.793**
Servizi	**14.163**	**14.377**	**14.478**	**14.683**	**14.902**	**15.287**	**15.628**	**15.882**	**16.004**	**16.150**
Commercio, riparazione e beni per la casa	3.439	3.454	3.443	3.502	3.532	3.584	3.641	3.655	3.701	3.700
Alberghi e ristoranti	1.141	1.144	1.157	1.175	1.180	1.268	1.306	1.308	1.320	1.345
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.332	1.372	1.380	1.394	1.417	1.432	1.470	1.485	1.498	1.490
Intermediazione monetaria e finanziaria	626	617	624	636	636	639	640	632	645	642
Servizi vari a imprese e famiglie (1) .	1.774	1.887	1.997	2.080	2.199	2.352	2.444	2.621	2.684	2.795
Pubblica amministrazione (2)	1.427	1.412	1.390	1.383	1.382	1.373	1.385	1.379	1.340	1.317
Istruzione	1.585	1.571	1.561	1.545	1.554	1.564	1.599	1.614	1.603	1.597
Sanità e altri servizi sociali	1.266	1.277	1.283	1.291	1.294	1.316	1.335	1.339	1.330	1.352
Altri servizi pubblici, sociali e personali	889	908	912	944	978	1.007	1.036	1.064	1.080	1.106
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	683	734	731	733	731	753	774	786	802	806
Totale ...	**22.528**	**22.600**	**22.692**	**22.916**	**23.049**	**23.452**	**23.837**	**24.135**	**24.239**	**24.430**
					Occupazione dipendente					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**598**	**559**	**544**	**535**	**519**	**525**	**537**	**539**	**506**	**520**
Industria in senso stretto	**4.288**	**4.253**	**4.273**	**4.370**	**4.335**	**4.337**	**4.324**	**4.346**	**4.330**	**4.301**
di cui: *attività manifatturiere*	*4.085*	*4.052*	*4.078*	*4.179*	*4.149*	*4.155*	*4.147*	*4.176*	*4.167*	*4.144*
Costruzioni	**888**	**856**	**878**	**847**	**861**	**894**	**942**	**992**	**1.031**	**1.066**
Servizi	**9.847**	**9.986**	**10.083**	**10.186**	**10.390**	**10.656**	**10.956**	**11.180**	**11.276**	**11.345**
Commmercio, riparazione e beni per la casa	1.582	1.583	1.607	1.651	1.744	1.813	1.871	1.939	1.985	1.986
Alberghi e ristoranti	640	642	653	668	656	716	737	723	719	730
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.009	1.046	1.057	1.069	1.085	1.091	1.118	1.128	1.140	1.129
Intermediazione monetaria e finanziaria	555	549	552	560	566	566	567	564	573	571
Servizi vari a imprese e famiglie (1) .	953	1.003	1.060	1.100	1.164	1.236	1.316	1.432	1.485	1.553
Pubblica amministrazione (2)	1.427	1.412	1.390	1.383	1.382	1.373	1.385	1.379	1.340	1.317
Istruzione	1.464	1.454	1.445	1.425	1.427	1.430	1.466	1.476	1.466	1.458
Sanità e altri servizi sociali	1.006	1.018	1.029	1.021	1.029	1.043	1.060	1.067	1.066	1.079
Altri servizi pubblici, sociali e personali	530	543	559	576	607	637	662	687	701	716
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	683	734	731	733	731	753	774	786	802	806
Totale ...	**15.621**	**15.655**	**15.776**	**15.939**	**16.105**	**16.412**	**16.760**	**17.056**	**17.143**	**17.231**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: OCCUPAZIONE NON REGOLARE PER BRANCA
(migliaia e valori percentuali)

Branche	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
					Unità standard di lavoro (1)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**479**	**451**	**453**	**429**	**433**	**429**	**421**	**436**	**445**	**446**
Industria in senso stretto	**297**	**297**	**310**	**286**	**282**	**303**	**304**	**305**	**302**	**291**
di cui: *attività manifatturiere*	*295*	*295*	*308*	*285*	*280*	*302*	*303*	*304*	*309*	*289*
Costruzioni	**236**	**239**	**249**	**235**	**246**	**246**	**243**	**244**	**252**	**234**
Servizi	**2.133**	**2.179**	**2.252**	**2.338**	**2.397**	**2.488**	**2.477**	**2.545**	**2.603**	**2.467**
Commercio, riparazione e beni per la casa	303	309	332	323	328	339	338	327	326	282
Alberghi e ristoranti	323	356	367	355	371	414	370	406	380	324
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	352	385	367	390	393	409	417	415	468	498
Intermediazione monetaria e finanziaria	42	40	42	43	47	51	56	56	55	50
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	285	263	285	306	331	339	350	359	368	401
Pubblica amministrazione (3)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Istruzione	70	71	79	78	81	83	90	94	88	87
Sanità e altri servizi sociali	77	75	85	88	92	95	92	95	95	92
Altri servizi pubblici, sociali e personali	139	143	151	157	156	162	169	175	183	169
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	542	537	544	598	598	596	595	618	643	565
Totale	**3.143**	**3.165**	**3.263**	**3.288**	**3.359**	**3.465**	**3.447**	**3.530**	**3.602**	**3.437**
Dipendenti	2.576	2.603	2.694	2.718	2.782	2.884	2.883	2.949	3.018	2.852
Indipendenti	567	562	569	570	577	581	563	580	583	586
					Persone (1)					
Totale	**3.080**	**3.022**	**3.135**	**3.195**	**3.264**	**3.290**	**3.304**	**3.375**	**3.399**	**3.231**
Dipendenti	2.457	2.430	2.533	2.599	2.656	2.705	2.738	2.799	2.830	2.676
Indipendenti	623	592	602	596	608	585	566	576	569	555
					Unità standard di lavoro (4)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**27,1**	**26,8**	**27,9**	**27,6**	**28,7**	**29,6**	**30,7**	**32,4**	**33,1**	**33,7**
Industria in senso stretto	**5,7**	**5,7**	**5,9**	**5,5**	**5,4**	**5,7**	**5,8**	**5,8**	**5,8**	**5,5**
di cui: *attività manifatturiere*	*5,8*	*5,9*	*6,1*	*5,8*	*5,7*	*5,9*	*6,0*	*6,0*	*6,0*	*6,0*
Costruzioni	**14,8**	**15,5**	**16,5**	**15,7**	**16,2**	**16,5**	**15,9**	**15,5**	**15,3**	**13,9**
Servizi	**15,0**	**15,4**	**15,9**	**16,3**	**16,6**	**16,9**	**16,6**	**16,6**	**16,7**	**15,5**
Commercio, riparazione e beni per la casa	8,5	8,9	9,7	9,4	9,5	9,7	9,6	9,1	8,9	7,7
Alberghi e ristoranti	29,7	31,5	32,1	31,0	32,1	35,2	31,4	32,0	29,1	24,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	25,2	27,8	27,5	28,5	28,5	29,3	29,4	29,0	31,8	33,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,6	6,3	6,7	7,0	7,6	8,1	8,8	8,8	8,5	7,9
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	16,4	15,5	16,1	16,2	16,6	16,3	15,9	15,2	15,0	15,3
Pubblica amministrazione (3)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Istruzione	4,4	4,5	5,0	4,9	5,2	5,4	5,8	6,0	5,5	5,4
Sanità e altri servizi sociali	6,2	6,1	6,7	6,9	7,2	7,3	7,1	7,2	7,1	6,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	16,3	16,3	17,0	17,2	17,1	17,2	17,3	17,4	17,6	15,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	81,0	79,9	79,7	81,5	81,9	81,3	81,4	82,0	83,1	71,9
Totale	**13,8**	**14,0**	**14,5**	**14,5**	**14,8**	**15,1**	**15,0**	**15,0**	**15,1**	**14,2**
Dipendenti	16,3	16,6	17,2	17,4	17,6	18,1	17,9	18,0	18,0	16,7
Indipendenti	8,2	8,2	8,2	8,2	8,3	8,3	8,1	8,2	8,2	8,3
					Persone (4)					
Totale	**13,8**	**13,7**	**14,3**	**14,4**	**14,7**	**14,7**	**14,6**	**14,5**	**14,4**	**13,5**
Dipendenti	15,0	15,1	15,8	16,1	16,3	16,4	16,4	16,3	16,3	14,9
Indipendenti	10,4	10,1	10,2	10,0	10,2	9,8	9,5	9,5	9,4	9,2

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*

(1) Migliaia. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Quote percentuali sull'occupazione totale.

Tav. aB 40

ITALIA: SPESA PUBBLICA PER LE POLITICHE DEL LAVORO
(milioni di euro)

Categorie	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (1)
Potenziamento servizi per l'impiego	–	–	–	–	1	102	173	236	207
Formazione professionale	600	873	1.407	1.014	595	541	661	1.307	1.318
Contratti di apprendistato e di formazione e lavoro	1.583	1.729	2.076	2.485	2.450	2.420	2.491	2.522	2.591
Incentivi alle assunzioni	665	870	1.511	1.665	2.307	3.476	4.869	3.888	3.474
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	199	215	215	222	279	352	385	524	442
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	22	32	303	266	231	175	36	4	5
Riduzioni contributive a carattere territoriale	2.767	2.054	1.007	766	548	417	130	42	5
Incentivi per i disabili	–	–	–	–	–	31	31	31	31
Creazione diretta di posti di lavoro	427	570	671	796	713	557	450	366	174
Incentivi all'autoimpiego	–	–	215	327	615	938	575	708	738
Totale politiche attive	**6.263**	**6.344**	**7.405**	**7.542**	**7.737**	**8.907**	**9.629**	**9.392**	**8.778**
Trattamenti di disoccupazione	6.647	6.380	6.319	6.164	6.041	6.468	6.763	6.668	7.761
Prepensionamenti	2.911	2.409	1.887	1.393	1.254	973	1.244	1.380	1.369
Totale politiche passive	**9.557**	**8.789**	**8.206**	**7.557**	**7.296**	**7.441**	**8.007**	**8.048**	**9.130**
Totale	**15.821**	**15.132**	**15.611**	**15.099**	**15.032**	**16.348**	**17.636**	**17.440**	**17.908**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
(1) Previsioni.

Tav. aB 41

ITALIA: CONFLITTI DI LAVORO (1)
(migliaia di ore)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	**6.365**	**13.508**	**8.151**	**3.807**	**6.362**	**6.141**	**7.053**	**6.104**	**5.731**	**4.834**
Agricoltura, foreste e pesca	413	345	188	162	23	115	14	52	79	73
Industria in senso stretto	2.038	10.691	5.141	2.196	4.225	2.257	4.332	3.090	3.054	1.792
di cui: *Estrattive*	*10*	*44*	*18*	*31*	*8*	*9*	*13*	*58*	*6*	*14*
Elettriche e gas	*110*	*15*	*197*	*35*	*120*	*74*	*69*	*51*	*15*	*17*
Alimentari	*59*	*104*	*30*	*35*	*56*	*42*	*12*	*13*	*27*	*34*
Tessili, vestiario, calzature	*103*	*414*	*656*	*218*	*48*	*76*	*53*	*94*	*103*	*21*
Metalmeccaniche	*1.140*	*9.268*	*3.501*	*1.184*	*3.737*	*1.451*	*4.032*	*2.186*	*2.706*	*1.477*
Chimiche, carta e poligrafica	*155*	*352*	*266*	*550*	*82*	*274*	*71*	*370*	*121*	*114*
Costruzioni	1.313	538	844	92	46	43	367	28	19	6
Commercio e alberghi	68	143	201	196	650	176	402	17	324	235
Trasporti e comunicazioni	953	941	1.170	640	511	1.674	474	555	721	490
Credito e assicurazione	33	105	82	57	355	102	131	358	46	470
Amministrazione pubblica	623	331	179	128	226	163	774	1.215	814	974
Servizi e attività sociali vari (2)	924	414	346	336	326	1.611	559	789	674	794
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	**..**	**..**	**149**	**256**	**..**	**76**	**144**	**27.921**	**7.374**	**....**
Totale	**6.365**	**13.508**	**8.300**	**4.063**	**6.362**	**6.217**	**7.197**	**34.025**	**13.105**	**4.834**

Fonte: Istat.
(1) Dal gennaio 1997 l'Istat ha adottato la nuova classificazione Ateco 91 e pertanto i dati non sono pienamente confrontabili nei due sottoperiodi. – (2) Dal 1997 comprende le branche "Sanità" e "Istruzione".

ITALIA: INDICATORI DEL LAVORO NELLE GRANDI IMPRESE

(dipendenti nelle imprese con almeno 500 addetti; indici 2000=100, salvo diversa indicazione)

Periodi	Occupazione al lordo CIG	Occupazione al netto CIG	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Incidenza ore di CIG (1)	Incidenza straordinario (2)	Retribuzioni lorde continuative per dipendente al netto CIG	Retribuzioni lorde per dipendente al netto CIG	Costo del lavoro per dipendente al netto CIG
				Industria in senso stretto				
1999	102,3	102,2	100,2	....	....	99,8	97,5	98,4
2000	100,0	100,0	100,0	14,2	4,6	100,0	100,0	100,0
2001	97,6	97,5	98,9	14,8	4,5	102,7	103,2	102,5
2002	93,8	93,3	98,5	20,1	4,5	105,9	107,1	105,8
2003	90,9	90,2	98,3	24,2	4,6	108,8	110,3	108,7
2004	90,9	87,4	99,5	27,2	4,6	113,0	114,4	113,1
2002 – I trim.	94,3	94,1	102,1	15,7	4,5	104,6	100,6	98,6
II »	94,1	93,4	102,1	20,5	4,5	106,0	107,6	106,6
III »	94,1	93,6	89,3	23,1	4,7	105,7	99,9	99,0
IV »	92,5	92,0	100,8	21,5	4,5	107,5	120,6	119,4
2003 – I trim.	91,5	90,9	100,9	22,8	4,6	107,1	101,7	99,9
II »	91,2	90,6	100,8	21,6	4,6	108,3	110,5	109,1
III »	91,0	90,2	89,6	27,7	4,6	109,2	104,1	102,9
IV »	89,8	89,0	102,0	25,1	4,7	110,7	125,0	123,3
2004 – I trim.	88,9	88,0	102,0	25,6	4,6	111,4	108,0	105,9
II »	88,4	87,3	103,6	28,0	4,5	113,3	115,3	114,1
III »	88,4	87,8	90,2	25,5	4,6	112,7	106,4	105,6
IV »	87,5	86,3	102,3	29,7	4,7	114,4	128,0	127,1
				Servizi destinabili alla vendita (3)				
1999	100,0	100,1	101,9	....	....	95,6	96,2	97,5
2000	100,0	100,0	100,0	0,4	5,9	100,0	100,0	100,0
2001	99,4	99,4	100,1	0,3	5,7	103,1	102,7	102,6
2002	98,5	98,5	100,0	0,6	5,6	107,2	106,7	106,6
2003	98,6	98,6	98,4	1,1	5,5	108,5	108,3	108,3
2004	98,2	98,1	98,4	1,9	5,8	110,6	109,4	109,4
2002 – I trim.	98,0	98,0	102,8	0,5	5,9	107,1	97,3	97,2
II »	98,5	98,4	101,3	0,6	5,3	106,7	110,4	109,8
III »	99,2	99,2	94,7	0,6	5,5	107,0	99,8	100,0
IV »	98,4	98,4	101,2	0,8	5,6	108,0	119,4	119,2
2003 – I trim.	98,1	98,1	100,0	1,1	5,2	109,1	97,0	97,4
II »	98,7	98,7	99,3	1,1	5,3	107,8	112,0	111,6
III »	99,3	99,2	93,3	1,2	5,5	108,0	102,7	103,0
IV »	98,5	98,5	101,0	1,1	6,0	109,3	121,5	121,2
2004 – I trim.	97,7	97,6	99,7	1,9	5,7	110,3	99,3	100,0
II »	98,2	98,1	99,9	1,8	5,5	110,4	113,4	112,9
III »	99,0	98,9	93,0	1,9	6,0	110,6	103,2	103,1
IV »	98,0	97,8	101,2	1,9	5,9	111,4	121,6	121,6

Fonte: Istat, *Indagine sulle grandi imprese*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Rapporto per mille ore effettivamente lavorate. – (2) In percentuale delle ore ordinarie effettivamente lavorate. – (3) Nell'aprile 2005, l'Istat ha effettuato una revisione degli indici dell'occupazione (lordo e netto Cig), dovuta alla riclassificazione di alcune qualifiche professionali. Essa ha riguardato, in particolare, il comparto dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni con effetti sul totale dei servizi e sul totale generale, per il periodo luglio 2003-dicembre 2004, vi ha contribuito la revisione di altri indicatori per il solo dato del luglio 2004.

ITALIA: TURNOVER OCCUPAZIONALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI

(somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	....	....	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	....	....	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	....	....	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	....	....	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	....	....	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	....	....	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	....	....	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	....	....	31,5	42,9	25,0	22,8	20,1	54,1	26,2	33,3
1998	....	....	32,2	43,3	24,5	24,7	23,0	52,3	26,1	25,8
1999	....	....	31,1	38,1	27,0	25,7	21,9	44,8	28,5	36,3
2000	34,6	36,7	33,7	39,8	31,1	28,3	25,4	45,7	30,8	37,6
2001	34,8	37,0	33,9	37,2	33,0	30,4	25,3	43,0	32,4	41,8
2002	32,4	34,2	31,7	34,1	31,2	29,3	24,2	37,9	33,6	41,3
2003	29,9	34,0	28,2	30,4	27,3	26,2	24,0	31,2	29,8	34,3
2004	27,3	25,4	28,0	29,8	25,7	27,3	21,5	32,2	30,5	38,8
Industria in senso stretto										
1998	....	....	29,4	36,9	27,2	23,4	22,9	43,0	25,8	30,6
1999	....	....	29,8	37,7	26,6	23,8	21,5	44,2	24,3	35,6
2000	33,9	38,3	32,3	39,6	30,5	25,9	24,5	44,3	29,3	34,5
2001	34,2	38,6	32,6	37,0	32,5	28,0	24,6	41,9	30,7	38,1
2002	31,5	34,7	30,3	33,9	30,6	26,5	23,4	36,7	30,9	37,8
2003	29,1	34,4	27,1	30,2	26,8	24,0	23,2	30,6	27,6	31,3
2004	26,6	26,2	26,8	29,6	25,4	24,8	21,0	31,1	28,0	35,1
Servizi privati non finanziari										
2001	58,9	70,0	54,6	64,3	50,8	50,5	46,7	67,9	49,2	54,1
2002	55,5	64,7	52,4	58,3	52,0	48,3	47,5	66,2	46,1	53,2
2003	56,8	67,3	53,5	58,1	64,3	45,9	47,0	67,7	46,6	58,9
2004	50,7	55,3	49,2	57,7	57,4	40,5	39,9	57,6	47,6	61,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ASSUNZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI
(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	....	....	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	....	....	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	....	....	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	....	....	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	....	....	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	....	....	14,9	19,4	12,3	12,2	11,3	21,2	15,4	21,7
1996	....	....	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	....	....	15,5	21,1	12,3	11,4	9,8	27,2	12,1	16,6
1998	....	....	15,5	21,5	11,9	11,2	10,7	26,2	11,6	12,4
1999	....	....	14,9	18,8	13,1	11,7	9,8	22,4	13,6	17,8
2000	17,7	19,4	17,0	20,1	15,6	14,2	12,6	23,5	15,7	18,4
2001	17,1	18,8	16,5	18,5	16,2	14,1	11,8	21,5	15,7	20,5
2002	15,8	17,0	15,3	16,6	15,2	13,9	11,0	19,0	16,3	20,6
2003	14,1	16,1	13,3	14,5	13,0	12,0	11,0	14,9	14,3	16,4
2004	12,9	12,0	13,3	14,1	12,3	13,0	9,8	15,5	15,0	19,1
Industria in senso stretto										
1998	....	....	14,1	18,4	13,2	10,4	10,5	21,5	11,7	15,1
1999	....	....	14,2	18,7	12,9	10,5	9,7	22,1	10,8	17,4
2000	17,2	20,2	16,2	20,0	15,3	12,7	12,0	22,7	14,7	16,5
2001	16,8	19,6	15,7	18,4	15,9	12,7	11,4	20,9	14,7	18,2
2002	15,3	17,2	14,5	16,5	14,9	12,4	10,6	18,4	15,1	18,2
2003	13,6	16,3	12,6	14,4	12,8	10,7	10,6	14,5	13,1	14,7
2004	12,6	12,4	12,7	14,0	12,2	11,8	9,5	15,0	13,8	17,1
Servizi privati non finanziari										
2001	31,1	36,1	29,4	34,8	26,9	26,5	24,9	35,9	26,3	29,0
2002	28,8	32,6	27,5	30,9	27,0	25,3	24,6	35,0	23,9	29,5
2003	29,3	34,3	27,6	29,8	32,9	24,0	24,6	35,4	23,8	29,2
2004	25,9	28,0	25,2	29,5	29,4	20,8	20,5	29,2	24,6	31,7

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: CESSAZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI

(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	....	....	11,4	12,7	14,3	8,9	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	....	....	12,2	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	....	....	15,3	19,5	12,6	12,9	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	....	....	13,2	16,9	10,6	11,2	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	....	....	15,8	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	....	....	14,4	17,9	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	....	....	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	....	....	16,0	21,8	12,7	11,4	10,3	26,9	14,1	16,6
1998	....	....	16,7	21,8	12,6	13,5	12,3	26,1	14,5	13,4
1999	....	....	16,2	19,3	13,9	14,0	12,1	22,4	14,9	18,5
2000	16,9	17,3	16,7	19,7	15,5	14,1	12,8	22,2	15,1	19,2
2001	17,7	18,2	17,4	18,7	16,8	16,3	13,5	21,5	16,7	21,3
2002	16,6	17,2	16,4	17,5	16,0	15,4	13,2	18,9	17,3	20,8
2003	15,8	17,9	15,0	15,9	14,3	14,3	13,0	16,4	15,6	17,9
2004	14,3	13,4	14,7	15,7	13,4	14,3	11,7	16,7	15,6	19,8
Industria in senso stretto										
1998	....	....	15,3	18,5	14,0	13,0	12,4	21,5	14,1	15,5
1999	....	....	15,6	19,0	13,7	13,3	11,8	22,1	13,5	18,2
2000	16,7	18,1	16,1	19,6	15,2	13,2	12,5	21,6	14,6	18,0
2001	17,4	19,0	16,9	18,6	16,6	15,3	13,2	21,0	16,0	19,9
2002	16,2	17,5	15,8	17,4	15,7	14,1	12,8	18,3	15,9	19,6
2003	15,4	18,1	14,4	15,8	14,0	13,3	12,6	16,1	14,5	16,6
2004	14,0	13,7	14,1	15,6	13,2	13,0	11,5	16,1	14,3	18,1
Servizi privati non finanziari										
2001	27,8	33,9	25,8	29,5	23,9	23,9	21,8	32,0	22,9	25,1
2002	26,7	32,1	24,9	27,4	25,0	23,0	22,9	31,2	22,3	23,7
2003	27,6	33,0	25,8	28,3	31,4	21,9	22,4	32,4	22,8	29,8
2004	24,8	27,3	24,0	28,2	28,0	19,7	19,4	28,4	23,2	29,5

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE PRO CAPITE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI

(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	....	....	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	....	....	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	....	....	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	....	....	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	....	....	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	....	....	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	....	....	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	....	....	1.656	1.658	1.650	1.656	1.664	1.643	1.637	1.673
1998	....	....	1.645	1.655	1.647	1.633	1.647	1.644	1.636	1.651
1999	....	....	1.652	1.672	1.634	1.639	1.645	1.656	1.664	1.651
2000	1.671	1.703	1.659	1.691	1.637	1.635	1.655	1.666	1.663	1.649
2001	1.657	1.703	1.639	1.670	1.640	1.601	1.647	1.616	1.661	1.648
2002	1.651	1.699	1.632	1.659	1.626	1.603	1.637	1.617	1.635	1.654
2003	1.639	1.698	1.616	1.656	1.614	1.572	1.614	1.613	1.633	1.615
2004	1.653	1.705	1.633	1.666	1.632	1.597	1.641	1.620	1.644	1.628
Industria in senso stretto										
1998	....	....	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.644	1.667
1999	....	....	1.650	1.672	1.636	1.635	1.646	1.656	1.651	1.648
2000	1.667	1.696	1.655	1.691	1.639	1.628	1.652	1.663	1.658	1.642
2001	1.652	1.696	1.635	1.670	1.640	1.596	1.643	1.615	1.657	1.636
2002	1.645	1.700	1.625	1.660	1.627	1.588	1.634	1.614	1.624	1.627
2003	1.632	1.698	1.607	1.655	1.616	1.553	1.608	1.609	1.612	1.590
2004	1.649	1.706	1.627	1.666	1.633	1.586	1.637	1.618	1.630	1.612
Servizi privati non finanziari										
2001	1.675	1.774	1.641	1.733	1.649	1.572	1.616	1.615	1.671	1.721
2002	1.677	1.781	1.641	1.739	1.641	1.570	1.614	1.619	1.665	1.734
2003	1.650	1.737	1.621	1.748	1.659	1.521	1.593	1.587	1.667	1.696
2004	1.652	1.753	1.619	1.731	1.675	1.523	1.600	1.600	1.642	1.675

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ORE DI CIG NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Anni	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	2,9	2,3	0,6	2,3	2,0
1999	1,6	1,2	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,7	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,1	1,2	1,1	1,7
2002	1,3	1,1	1,5	1,6	1,6	0,6	1,7	2,1
2003	1,6	1,4	1,6	1,9	1,8	1,0	1,7	2,4
2004	1,7	1,6	1,2	2,0	2,0	1,0	1,6	2,6
				Industria in senso stretto				
1998	1,7	1,6	1,5	1,9	1,9	1,1	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,1	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,0	1,2	1,0	2,0
2002	1,3	1,1	1,4	1,5	1,5	0,6	1,6	2,1
2003	1,5	1,4	1,5	1,7	1,7	0,9	1,6	2,2
2004	1,6	1,6	1,2	1,8	1,9	1,0	1,5	2,5

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Tav. aB 48

ITALIA: OCCUPAZIONE A TEMPO DETERMINATO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI

(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	....	....	5,5	5,7	5,4	5,4	4,8	6,1	4,5	8,5
1999	....	....	5,5	6,1	5,0	5,1	4,9	5,9	4,7	8,1
2000	6,5	8,1	5,9	6,6	5,6	5,2	5,3	6,3	5,6	7,3
2001	6,5	8,1	5,9	6,2	5,9	5,7	4,7	6,7	6,8	7,4
2002	6,5	7,3	6,2	6,5	5,9	6,1	5,1	7,1	6,3	7,5
2003	5,9	6,5	5,7	5,9	5,6	5,5	4,6	6,7	6,1	6,6
2004	5,5	5,7	5,4	6,1	5,3	4,7	4,6	6,2	5,7	5,7
Servizi privati non finanziari										
2001	8,9	9,4	8,7	11,1	7,0	7,7	9,0	10,0	7,3	7,4
2002	9,5	10,0	9,3	12,3	7,1	8,1	9,4	10,3	8,2	9,0
2003	9,3	9,8	9,1	11,4	10,1	7,2	8,1	11,0	7,8	10,6
2004	9,5	10,9	9,0	11,4	8,9	7,4	9,1	9,2	8,5	8,8

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Tav. aB 49

ITALIA: LAVORO STRAORDINARIO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI

(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	....	....	4,7	4,7	4,6	4,8	4,9	4,8	4,3	4,8
1999	....	....	4,6	4,7	4,3	4,7	4,7	4,5	4,4	4,8
2000	4,3	3,9	4,5	4,7	4,6	4,4	4,7	4,4	4,3	4,4
2001	4,2	3,9	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
2002	4,2	3,9	4,3	4,0	4,4	4,5	4,2	4,3	4,1	4,5
2003	4,1	3,7	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,3
2004	4,1	3,8	4,2	4,1	4,0	4,5	4,4	4,0	4,0	4,4
Servizi privati non finanziari										
2001	5,7	4,3	6,2	5,9	4,8	7,0	6,6	6,4	5,9	4,8
2002	5,6	4,5	6,0	5,8	4,8	6,7	6,3	6,2	6,0	4,7
2003	5,3	4,2	5,7	5,3	6,6	6,1	6,0	5,3	5,9	5,3
2004	5,4	4,1	5,9	5,1	5,5	6,7	6,3	5,8	5,8	5,3

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

ITALIA: LAVORO INTERINALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 50 ADDETTI

(rapporto percentuale tra le ore di lavoro interinale e le ore effettivamente lavorate dai dipendenti)

Anni	Totale	Numeri di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria in senso stretto				
1999	0,6	0,7	0,6	0,4	0,7	0,6	0,3	0,4
2000	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9
2001	1,6	1,3	1,7	2,0	1,8	1,6	1,3	1,4
2002	1,7	1,5	1,9	1,9	1,7	1,9	1,5	1,6
2003	2,0	1,8	2,4	2,0	2,1	2,2	1,5	1,6
2004	2,1	1,7	2,6	2,5	2,3	2,2	1,7	1,9
				Servizi privati non finanziari				
2001	0,7	0,5	0,7	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5
2002	0,9	0,5	1,4	1,1	1,0	1,0	0,8	0,5
2003	0,8	0,4	0,6	1,4	0,8	1,2	0,4	0,5
2004	1,1	0,9	1,2	1,2	1,6	0,9	0,7	1,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

ITALIA: ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
					Interventi ordinari					
Agricoltura	153	140	117	139	58	367	31	16	48	93
Industria in senso stretto	53.292	77.582	64.793	56.439	77.979	41.684	57.507	82.125	84.647	92.449
Estrattive	*238*	*155*	*117*	*119*	*261*	*175*	*156*	*87*	*107*	*71*
Legno	*1.943*	*2.493*	*2.239*	*1.423*	*2.277*	*822*	*1.164*	*1.635*	*1.843*	*2.033*
Alimentari	*2.819*	*2.793*	*2.132*	*1.638*	*1.229*	*1.185*	*1.670*	*995*	*917*	*1.430*
Metallurgiche	*1.574*	*3.731*	*2.187*	*1.336*	*3.161*	*1.201*	*1.860*	*2.759*	*3.016*	*2.284*
Meccaniche	*21.146*	*30.881*	*27.714*	*26.052*	*29.845*	*17.212*	*30.805*	*43.041*	*40.323*	*44.650*
Tessili	*5.363*	*10.080*	*6.623*	*6.972*	*13.303*	*5.036*	*5.514*	*10.303*	*13.226*	*13.329*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*4.851*	*7.246*	*6.394*	*5.305*	*7.676*	*5.642*	*3.712*	*5.449*	*6.092*	*6.950*
Chimiche	*3.481*	*5.487*	*4.575*	*3.171*	*6.333*	*2.984*	*5.166*	*5.985*	*7.774*	*7.715*
Pelli e cuoio	*3.956*	*4.733*	*5.237*	*5.147*	*7.992*	*4.173*	*2.905*	*6.873*	*6.891*	*8.184*
Trasformazione di minerali	*4.116*	*5.813*	*4.952*	*3.175*	*4.068*	*2.100*	*2.196*	*3.274*	*2.343*	*2.660*
Carta e poligrafiche	*1.913*	*2.872*	*1.460*	*1.432*	*1.327*	*803*	*1.567*	*1.116*	*1.609*	*2.122*
Energia elettrica e gas	*27*	*12*	*8*	*16*	*8*	*8*	*8*	*1*	*6*	*2*
Varie	*1.864*	*1.287*	*1.156*	*654*	*498*	*341*	*785*	*606*	*499*	*1.021*
Costruzioni	3.962	3.678	3.003	3.989	2.856	2.688	2.421	2.173	2.107	2.411
Trasporti e comunicazioni	489	360	281	191	313	204	252	343	304	262
Tabacchicoltura	4	5	39	23	..	29	..	..	2	..
Totale	**57.899**	**81.765**	**68.233**	**60.781**	**81.207**	**44.972**	**60.211**	**84.656**	**87.107**	**95.216**
					Totale (1)					
Agricoltura	1.524	450	276	486	202	594	122	62	112	471
Industria in senso stretto	235.816	186.479	148.037	114.132	121.530	99.786	101.786	127.181	172.290	162.622
Estrattive	*2.595*	*4.770*	*1.332*	*1.051*	*1.240*	*1.191*	*1.085*	*233*	*969*	*867*
Legno	*4.973*	*3.599*	*2.963*	*1.894*	*2.709*	*1.463*	*1.621*	*2.347*	*2.689*	*3.027*
Alimentari	*7.370*	*6.370*	*5.835*	*4.073*	*2.899*	*3.258*	*3.476*	*2.928*	*2.588*	*3.245*
Metallurgiche	*23.161*	*15.561*	*7.325*	*4.095*	*5.128*	*4.893*	*5.031*	*5.359*	*6.208*	*4.070*
Meccaniche	*108.964*	*82.578*	*70.060*	*56.326*	*52.009*	*40.078*	*47.810*	*62.964*	*104.025*	*82.627*
Tessili	*12.739*	*15.631*	*11.451*	*11.026*	*17.141*	*7.845*	*8.723*	*14.255*	*17.385*	*22.896*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*14.769*	*14.626*	*11.938*	*9.271*	*11.553*	*11.385*	*8.094*	*9.509*	*9.363*	*10.692*
Chimiche	*25.524*	*14.566*	*14.939*	*8.763*	*9.261*	*8.124*	*8.409*	*9.778*	*11.886*	*11.605*
Pelli e cuoio	*7.741*	*6.103*	*6.698*	*6.441*	*9.907*	*6.251*	*6.465*	*9.207*	*8.433*	*11.331*
Trasformazione di minerali	*11.036*	*10.867*	*8.736*	*5.979*	*6.377*	*4.472*	*3.154*	*4.835*	*4.274*	*6.166*
Carta e poligrafiche	*5.298*	*6.688*	*3.383*	*3.338*	*2.301*	*1.647*	*3.333*	*3.363*	*3.088*	*4.201*
Energia elettrica e gas	*89*	*12*	*8*	*16*	*8*	*8*	*111*	*26*	*69*	*229*
Varie	*11.557*	*5.110*	*3.369*	*1.859*	*996*	*9.170*	*4.475*	*2.380*	*1.314*	*1.669*
Costruzioni	54.796	55.500	50.801	45.783	43.252	44.521	46.440	43.355	48.573	54.715
Trasporti e comunicazioni	2.065	1.251	1.098	2.098	966	1.023	2.611	5.227	2.327	5.067
Tabacchicoltura	109	33	178	57	..	29	..	..	2	..
Commercio	5.557	4.373	12.152	9.858	1.183	1.223	1.294	1.319	3.853	4.718
Totale	**299.866**	**248.086**	**212.543**	**172.414**	**167.134**	**147.175**	**152.253**	**177.145**	**227.158**	**227.593**

Fonte: INPS.
(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

Tav. aB 52

ITALIA: ORARI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE
(ore in ragione annua)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793
Industria in senso stretto	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
di cui: *Estrattive*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.740*
Energia, gas e acqua	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.667*	*1.668*	*1.668*
Alimentari	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*1.736*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*
Metalmeccaniche	*1.725*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*
Chimiche, gomma e plastica	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*
Legno e mobilio	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*
Costruzioni	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775
Servizi privati	1.673	1.673	1.671	1.671	1.671	1.671	1.670	1.669	1.669	1.670
di cui: *Commercio e alberghi*	*1.709*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*
Trasporti e comunicazioni	*1.658*	*1.658*	*1.657*	*1.657*	*1.657*	*1.656*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*
Credito e assicurazioni	*1.602*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*
Servizi alle imprese	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*
Totale settori privati	**1.706**	**1.704**	**1.704**	**1.704**	**1.704**	**1.703**	**1.703**	**1.703**	**1.702**	**1.703**
Pubblica amministrazione	1.455	1.454	1.449	1.449	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448
Totale	**1.649**	**1.649**	**1.647**	**1.647**	**1.647**	**1.647**	**1.646**	**1.645**	**1.646**	**1.646**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali.* Cfr. la sezione *Note metodologiche.*

Tav. aB 53

ITALIA: RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI (1)
(indici, 2000=100)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	92,1	93,9	95,9	98,3	99,9	100,0	100,2	101,6	105,3	106,1
Industria in senso stretto	87,1	90,1	93,6	96,1	98,2	100,0	101,9	104,7	107,4	110,6
di cui: *Estrattive*	*86,6*	*89,5*	*93,8*	*96,8*	*98,9*	*100,0*	*101,2*	*102,9*	*104,7*	*107,3*
Energia, gas e acqua	*91,6*	*95,3*	*98,3*	*99,8*	*99,9*	*100,0*	*100,3*	*102,7*	*104,7*	*106,9*
Alimentari	*88,5*	*91,1*	*94,4*	*96,2*	*98,4*	*100,0*	*101,7*	*104,3*	*107,1*	*111,5*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*87,5*	*90,4*	*93,6*	*96,0*	*98,0*	*100,0*	*101,8*	*104,2*	*107,7*	*110,6*
Metalmeccaniche	*86,2*	*88,9*	*92,8*	*95,7*	*97,7*	*100,0*	*102,3*	*105,6*	*107,9*	*111,4*
Chimiche, gomma e plastica	*86,8*	*90,8*	*94,3*	*96,7*	*98,8*	*100,0*	*101,2*	*103,7*	*106,5*	*109,6*
Legno e mobilio	*87,9*	*90,4*	*93,1*	*95,0*	*98,2*	*100,0*	*101,6*	*103,9*	*107,3*	*109,0*
Costruzioni	86,5	89,1	91,6	94,5	97,3	100,0	101,1	103,6	106,3	110,7
Servizi privati	87,8	91,1	94,0	97,1	98,5	100,0	101,6	103,8	106,2	108,8
di cui: *Commercio e alberghi*	*85,7*	*88,9*	*92,3*	*96,1*	*98,1*	*100,0*	*101,5*	*104,3*	*106,6*	*109,1*
Trasporti e comunicazioni	*90,4*	*92,6*	*94,6*	*98,6*	*99,7*	*100,0*	*102,2*	*102,8*	*104,8*	*108,9*
Credito e assicurazioni	*89,7*	*94,8*	*97,8*	*98,2*	*98,4*	*100,0*	*101,0*	*103,1*	*105,7*	*107,4*
Servizi alle imprese	*87,3*	*89,9*	*92,8*	*96,4*	*98,2*	*100,0*	*101,4*	*104,3*	*106,8*	*109,3*
Totale settori privati	**87,6**	**90,6**	**93,7**	**96,6**	**98,3**	**100,0**	**101,6**	**104,1**	**106,7**	**109,6**
Pubblica amministrazione	84,6	89,3	95,0	96,0	97,7	100,0	105,1	106,2	107,9	111,4
Totale	**86,7**	**90,2**	**94,1**	**96,4**	**98,1**	**100,0**	**102,5**	**104,7**	**107,0**	**110,1**

INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO: ITALIA

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Per l'intera collettività nazionale (1)													Per le famiglie di operai e impiegati (2)
	Beni e servizi a prezzo libero (4)							Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)			Affitti	Totale generale	Totale al netto di alimentari, energetici e controllati	Totale generale
	Beni non alimentari non energetici	Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)	Totale				
			Trasformati	Non trasfomati	Totale									
Pesi (3)	*30,0*	*31,9*	*10,0*	*6,6*	*16,6*	*3,3*	*81,8*	*2,8*	*12,3*	*15,2*	*3,0*	*100,0*	*61,9*	*100,0*
2000	1,5	2,8	1,2	2,0	1,6	13,2	2,5	9,8	1,2	3,0	2,5	2,5	2,1	2,6
2001	2,0	3,2	2,4	6,4	4,0	-2,0	2,7	5,8	3,1	3,7	2,3	2,7	2,6	2,7
2002	2,2	3,9	2,4	5,3	3,6	-1,9	2,9	-3,4	1,3	0,3	2,3	2,5	3,0	2,4
2003	1,9	3,5	2,4	4,2	3,2	2,3	2,8	4,1	1,6	2,1	2,8	2,7	2,7	2,5
2004	0,8	3,4	2,3	2,0	2,2	5,8	2,3	-1,2	2,4	1,7	2,8	2,2	2,1	2,0
2002 – gen. ..	2,0	3,7	2,8	7,7	4,8	-6,5	2,8	-4,0	1,8	0,6	2,1	2,4	2,8	2,3
feb. ...	2,2	3,8	2,6	6,5	4,2	-5,4	2,9	-4,3	1,6	0,4	2,1	2,3	3,0	2,3
mar. ..	2,2	3,8	2,6	6,2	4,1	-4,5	2,9	-5,4	1,8	0,3	2,1	2,5	3,0	2,4
apr. ...	2,1	3,7	2,4	6,8	4,2	-1,6	2,9	-6,4	1,3	-0,4	2,4	2,3	2,8	2,4
mag. .	2,1	3,8	2,4	6,1	3,9	-3,5	2,8	-4,3	0,5	-0,5	2,4	2,3	2,9	2,3
giu.	2,1	3,9	2,4	4,5	3,3	-5,1	2,6	-4,3	0,8	-0,2	2,4	2,2	2,9	2,3
lug.	2,2	4,0	2,3	3,7	2,9	-3,4	2,7	-1,9	0,9	0,4	2,1	2,2	3,0	2,3
ago. ..	2,2	4,2	2,3	3,8	2,9	-1,4	2,9	-1,8	1,2	0,6	2,1	2,4	3,1	2,5
set.	2,3	4,1	2,3	4,4	3,2	-0,5	3,0	-1,5	1,3	0,8	2,1	2,6	3,1	2,6
ott.	2,2	4,0	2,3	4,6	3,2	2,3	3,1	-1,4	1,3	0,8	2,5	2,7	3,1	2,6
nov. ...	2,3	4,2	2,2	4,8	3,3	3,5	3,2	-2,8	1,2	0,4	2,5	2,8	3,2	2,7
dic.	2,2	4,0	2,2	4,8	3,3	4,3	3,2	-2,9	1,9	0,9	2,5	2,8	3,1	2,7
2003 – gen. ..	2,2	3,8	2,1	3,1	2,5	7,2	3,0	1,5	1,3	1,3	2,7	2,8	3,0	2,7
feb. ...	2,0	3,6	2,2	2,6	2,4	8,4	2,9	2,0	0,5	0,8	2,7	2,6	2,8	2,5
mar. ..	2,0	3,7	2,3	2,8	2,5	9,5	3,0	3,2	0,5	1,0	2,7	2,7	2,8	2,6
apr. ...	2,1	3,7	2,3	2,1	2,2	3,2	2,7	6,0	1,7	2,5	2,8	2,7	2,8	2,5
mag. .	2,0	3,6	2,3	2,4	2,4	-0,4	2,6	6,3	2,6	3,3	2,8	2,7	2,8	2,4
giu.	2,0	3,6	2,4	3,9	3,0	-1,3	2,7	6,4	2,1	2,9	2,8	2,7	2,8	2,3
lug.	1,9	3,6	2,4	4,6	3,3	-0,2	2,7	4,5	1,9	2,4	2,9	2,7	2,7	2,5
ago. ..	1,9	3,7	2,4	5,2	3,6	1,3	2,9	4,5	1,8	2,3	2,9	2,8	2,7	2,5
set.	1,8	3,4	2,4	6,0	3,9	1,8	2,8	4,4	1,8	2,3	2,9	2,8	2,6	2,5
ott.	1,6	3,4	2,6	6,3	4,2	-1,1	2,7	3,7	1,7	2,1	2,7	2,6	2,5	2,4
nov. ...	1,4	3,3	2,7	6,1	4,1	-0,3	2,6	3,7	1,9	2,2	2,7	2,5	2,3	2,4
dic.	1,4	3,2	2,8	5,4	3,9	0,3	2,5	3,7	1,9	2,3	2,7	2,5	2,3	2,3
2004 – gen. ..	1,3	3,2	2,8	5,5	3,9	-1,7	2,4	1,6	1,6	1,6	2,7	2,2	2,2	2,0
feb. ...	1,2	3,1	2,8	5,7	4,0	-2,4	2,4	0,6	2,6	2,2	2,7	2,3	2,2	2,2
mar. ..	0,9	3,2	2,7	5,1	3,7	-3,2	2,2	0,2	3,6	2,9	2,7	2,3	2,1	1,9
apr. ...	0,8	3,5	2,6	4,5	3,4	0,7	2,3	-2,4	2,4	1,5	3,0	2,3	2,1	2,0
mag. .	0,7	3,3	2,6	3,8	3,1	6,4	2,4	-2,8	2,4	1,4	3,0	2,3	2,0	2,1
giu.	0,6	3,6	2,4	3,2	2,8	9,6	2,5	-2,9	2,7	1,6	3,0	2,4	2,1	2,2
lug.	0,6	3,6	2,4	2,2	2,3	9,0	2,4	-2,3	2,7	1,8	2,8	2,3	2,1	2,1
ago. ..	0,6	3,7	2,3	1,4	1,9	9,0	2,4	-2,3	2,7	1,8	2,8	2,3	2,2	2,1
set.	0,6	3,8	2,1	-0,2	1,1	7,9	2,2	-2,3	2,5	1,6	2,8	2,1	2,2	1,8
ott.	0,8	3,3	1,8	-1,6	0,4	12,1	2,1	-0,9	1,9	1,4	2,7	2,0	2,1	1,7
nov. ...	0,8	3,4	1,5	-2,3	..	12,2	2,0	-0,5	1,3	0,9	2,7	1,9	2,1	1,7
dic.	0,8	3,6	1,3	-2,3	-0,2	11,1	2,1	-0,3	2,1	1,7	2,7	2,0	2,2	1,7
2005 – gen. ..	0,8	3,5	1,2	-2,6	-0,4	8,3	1,9	1,7	1,5	1,6	2,5	1,9	2,2	1,6
feb. ...	0,8	3,3	1,0	-2,2	-0,3	9,2	1,8	2,4	1,5	1,7	2,5	1,9	2,1	1,6
mar. ..	0,9	3,4	0,9	-1,4	-0,1	10,7	2,0	2,7	0,4	0,8	2,5	1,9	2,2	1,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici 1995=100. – (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. – (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2005. – (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 207 voci di prodotto. – (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda prodotti inclusi nella cosidetta "fascia C" e quindi a prezzo libero.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO: ITALIA (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
Pesi	*34,0*	*40,0*	*74,0*	*11,6*	*7,9*	*19,5*	*6,4*	*85,6*	*100,0*
2000	1,7	2,3	2,0	1,3	1,8	1,5	11,6	1,9	2,6
2001	1,8	2,9	2,4	2,5	5,8	3,9	1,6	2,4	2,7
2002	2,4	3,4	2,9	2,2	4,9	3,4	-2,6	2,8	2,6
2003	1,9	3,1	2,5	3,4	3,9	3,6	3,1	2,6	2,8
2004	1,6	2,6	2,1	3,6	1,9	2,9	2,4	2,3	2,3
2002 – gen.	1,6	3,3	2,5	2,9	7,1	4,7	-5,3	2,5	2,3
feb.	2,7	3,3	3,0	2,8	5,9	4,1	-4,9	2,9	2,7
mar.	2,5	3,3	2,9	2,7	5,6	4,0	-4,9	2,9	2,5
apr.	2,5	3,1	2,8	1,8	6,2	3,7	-4,0	2,7	2,5
mag.	2,3	3,3	2,8	1,8	5,7	3,4	-3,9	2,7	2,4
giu.	2,3	3,4	2,8	2,0	4,3	3,0	-4,7	2,7	2,2
lug.	2,2	3,4	2,8	2,0	3,6	2,7	-2,7	2,7	2,4
ago.	2,3	3,6	2,9	2,2	3,6	2,8	-1,6	2,8	2,6
set.	2,7	3,6	3,1	2,2	4,1	3,0	-1,0	3,0	2,8
ott.	2,4	3,5	3,0	2,2	4,3	3,1	0,5	2,9	2,8
nov.	2,6	3,6	3,1	2,1	4,4	3,1	0,4	3,0	2,9
dic.	2,7	3,5	3,1	2,3	4,3	3,1	0,7	3,0	3,0
2003 – gen.	1,8	3,5	2,7	2,3	2,8	2,5	4,4	2,7	2,9
feb.	1,1	3,4	2,4	2,3	2,5	2,4	5,3	2,4	2,6
mar.	2,0	3,4	2,7	2,4	2,6	2,5	6,4	2,7	2,9
apr.	2,0	3,4	2,7	3,8	1,9	3,0	4,4	2,9	3,0
mag.	2,2	3,3	2,7	3,8	2,3	3,2	2,7	2,9	2,9
giu.	2,2	3,2	2,7	3,6	3,6	3,5	2,3	2,9	2,9
lug.	1,8	3,2	2,6	3,6	4,3	3,9	2,0	2,7	2,9
ago.	1,4	3,2	2,4	3,4	4,8	4,0	2,8	2,5	2,7
set.	1,6	3,1	2,4	3,5	5,6	4,4	2,9	2,5	3,0
ott.	2,0	2,8	2,4	3,6	5,8	4,6	1,1	2,5	2,8
nov.	1,9	2,7	2,3	3,9	5,7	4,6	1,6	2,5	2,8
dic.	1,8	2,5	2,2	4,0	5,0	4,4	1,9	2,4	2,5
2004 – gen.	1,0	2,4	1,7	3,9	5,1	4,4	-0,1	2,0	2,2
feb.	2,0	2,3	2,3	3,9	5,2	4,5	-1,1	2,4	2,4
mar.	1,5	2,4	2,0	5,1	4,7	5,0	-1,5	2,4	2,3
apr.	1,8	2,5	2,2	3,6	4,2	3,9	-0,8	2,3	2,3
mag.	1,7	2,4	2,0	3,7	3,6	3,6	1,9	2,3	2,3
giu.	1,6	2,6	2,2	3,5	2,9	3,4	3,5	2,3	2,4
lug.	1,3	2,6	2,0	3,7	2,2	2,9	3,4	2,2	2,2
ago.	1,4	2,7	2,1	3,4	1,4	2,6	3,5	2,4	2,4
set.	1,6	2,8	2,3	3,2	-0,2	1,8	3,1	2,4	2,1
ott.	1,7	2,6	2,2	3,0	-1,5	1,0	5,8	2,3	2,1
nov.	1,7	2,6	2,2	2,6	-2,1	0,6	6,1	2,2	2,0
dic.	1,7	2,8	2,4	3,5	-1,9	1,2	5,5	2,5	2,4
2005 – gen.	1,3	2,6	2,0	3,4	-2,3	1,0	5,1	2,2	2,0
feb.	1,1	2,5	1,8	3,2	-1,9	1,0	5,8	2,0	2,0
mar.	1,3	2,7	2,1	1,9	-1,3	0,5	6,9	2,0	2,1

Fonte: Eurostat.

(1) Indici 1996=100. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Indice a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2005. – (2) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO: AREA DELL'EURO (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
Pesi	*30,8*	*41,0*	*71,8*	*12,0*	*7,6*	*19,6*	*8,5*	*83,8*	*100,0*
2001	0,9	2,5	1,8	2,9	7,0	4,5	2,2	1,9	2,3
2002	1,5	3,1	2,4	3,1	3,1	3,1	-0,6	2,5	2,3
2003	0,7	2,5	1,7	3,3	2,1	2,8	3,0	1,9	2,1
2004	0,8	2,6	1,8	3,4	0,6	2,3	4,5	2,1	2,1
2002 – gen.	1,6	3,0	2,4	3,8	8,4	5,6	-1,9	2,6	2,6
feb.	1,8	3,0	2,5	3,4	7,1	4,9	-2,9	2,6	2,5
mar.	1,7	3,2	2,6	3,3	5,6	4,2	-1,5	2,7	2,5
apr.	1,7	2,9	2,4	3,3	4,2	3,6	-0,5	2,5	2,3
mag.	1,6	3,3	2,5	3,2	2,1	2,7	-2,8	2,6	2,0
giu.	1,5	3,2	2,5	3,1	1,2	2,3	-3,6	2,5	1,9
lug.	1,3	3,2	2,4	3,0	0,9	2,2	-1,6	2,5	2,0
ago.	1,3	3,3	2,4	3,0	1,4	2,3	-0,3	2,5	2,1
set.	1,3	3,2	2,4	2,8	1,7	2,4	-0,2	2,4	2,1
ott.	1,2	3,1	2,3	2,6	1,7	2,2	2,6	2,3	2,3
nov.	1,3	3,1	2,3	2,6	1,9	2,3	2,4	2,3	2,3
dic.	1,2	3,0	2,2	2,7	1,3	2,1	3,8	2,2	2,3
2003 – gen.	0,6	2,8	1,9	2,8	-0,7	1,4	6,0	2,0	2,1
feb.	0,7	2,7	1,9	3,2	0,3	2,0	7,7	2,0	2,4
mar.	0,8	2,6	1,8	3,2	0,7	2,2	7,4	1,9	2,4
apr.	0,8	2,8	1,9	3,3	0,9	2,3	2,2	2,1	2,1
mag.	0,9	2,4	1,8	3,2	1,1	2,3	0,6	1,9	1,8
giu.	0,8	2,5	1,7	3,2	2,5	2,9	1,5	2,0	1,9
lug.	0,7	2,3	1,5	3,1	2,7	2,9	2,0	1,8	1,9
ago.	0,5	2,5	1,6	3,0	3,2	3,1	2,6	1,8	2,1
set.	0,7	2,5	1,8	3,1	4,2	3,5	1,6	1,9	2,2
ott.	0,8	2,4	1,7	3,5	3,7	3,6	0,6	1,9	2,0
nov.	0,7	2,3	1,6	3,9	3,7	3,8	2,2	1,9	2,2
dic.	0,6	2,2	1,5	3,8	3,2	3,6	1,7	1,9	2,0
2004 – gen.	0,6	2,5	1,7	3,3	2,8	3,1	-0,4	1,9	1,9
feb.	0,8	2,6	1,8	3,2	1,9	2,7	-2,2	2,0	1,6
mar.	0,8	2,6	1,8	4,0	1,7	3,1	-2,0	2,2	1,7
apr.	0,9	2,5	1,8	3,8	1,5	2,9	2,0	2,1	2,0
mag.	0,8	2,6	1,8	3,9	1,7	3,1	6,6	2,1	2,5
giu.	0,9	2,7	1,9	3,8	1,3	2,8	6,0	2,1	2,4
lug.	0,8	2,6	1,9	3,7	0,8	2,6	5,9	2,1	2,3
ago.	1,0	2,6	1,9	3,6	-0,2	2,1	6,5	2,1	2,3
set.	0,8	2,6	1,8	3,4	-1,6	1,4	6,4	2,0	2,1
ott.	0,8	2,6	1,9	2,8	-1,2	1,3	9,9	2,0	2,4
nov.	0,8	2,7	1,9	2,2	-1,0	1,0	8,7	2,0	2,2
dic.	0,8	2,7	1,9	3,3	..	2,0	6,9	2,0	2,4
2005 – gen.	0,5	2,5	1,5	2,8	-0,6	1,5	6,3	1,8	1,9
feb.	0,2	2,4	1,4	2,6	0,7	1,9	7,7	1,6	2,1
mar.	0,4	2,4	1,5	1,6	1,3	1,4	8,8	1,6	2,1

Fonte: Eurostat.
(1) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2005. – (2) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO NEI MAGGIORI PAESI DELL'AREA DELL'EURO

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodo	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		EURO (2)	
	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici
2001	2,7	2,4	1,9	1,2	1,8	1,5	2,8	2,6	2,3	1,9
2002	2,6	2,8	1,3	1,5	1,9	2,2	3,6	3,9	2,3	2,5
2003	2,8	2,6	1,0	0,9	2,2	2,1	3,1	3,0	2,1	1,9
2004	2,3	2,3	1,8	1,7	2,3	2,4	3,1	2,7	2,1	2,1
2002 – gen. ..	2,3	2,5	2,2	1,9	2,5	2,2	3,1	3,5	2,6	2,6
feb. ...	2,7	2,9	1,8	1,9	2,3	2,1	3,2	3,6	2,5	2,6
mar. ..	2,5	2,9	2,0	2,0	2,2	2,2	3,2	3,6	2,5	2,7
apr. ...	2,5	2,7	1,5	1,6	2,1	2,1	3,7	4,0	2,3	2,5
mag. .	2,4	2,7	1,1	1,8	1,5	2,2	3,7	4,2	2,0	2,6
giu.	2,2	2,7	0,8	1,6	1,5	2,2	3,4	4,2	1,9	2,5
lug.	2,4	2,7	1,0	1,5	1,6	2,3	3,5	4,0	2,0	2,5
ago. ..	2,6	2,8	1,1	1,4	1,8	2,3	3,7	4,0	2,1	2,5
set.	2,8	3,0	1,0	1,4	1,8	2,2	3,5	3,7	2,1	2,4
ott.	2,8	2,9	1,3	1,3	1,9	2,1	4,0	3,9	2,3	2,3
nov. ...	2,9	3,0	1,1	1,2	2,1	2,3	3,9	3,8	2,3	2,3
dic.	3,0	3,0	1,1	1,0	2,2	2,2	4,0	3,7	2,3	2,2
2003 – gen. ..	2,9	2,7	0,9	0,8	1,9	1,8	3,8	3,3	2,1	2,0
feb. ...	2,6	2,4	1,2	0,8	2,5	2,4	3,8	3,4	2,4	2,0
mar. ..	2,9	2,7	1,2	0,7	2,6	2,1	3,7	3,3	2,4	1,9
apr. ...	3,0	2,9	1,0	1,1	1,9	2,1	3,2	3,3	2,1	2,1
mag. .	2,9	2,9	0,6	0,8	1,8	2,0	2,7	3,0	1,8	1,9
giu.	2,9	2,9	0,9	0,8	1,9	2,1	2,8	3,0	1,9	2,0
lug.	2,9	2,7	0,8	0,6	1,9	1,9	2,9	3,0	1,9	1,8
ago. ..	2,7	2,5	1,1	0,9	2,0	1,8	3,1	3,0	2,1	1,8
set.	3,0	2,5	1,1	1,0	2,3	2,1	3,0	2,9	2,2	1,9
ott.	2,8	2,5	1,1	1,0	2,3	2,4	2,7	2,8	2,0	1,9
nov. ...	2,8	2,5	1,3	0,9	2,5	2,5	2,9	2,7	2,2	1,9
dic.	2,5	2,4	1,1	0,8	2,4	2,6	2,7	2,7	2,0	1,9
2004 – gen. ..	2,2	2,0	1,2	1,3	2,2	2,6	2,3	2,4	1,9	1,9
feb. ...	2,4	2,4	0,8	1,2	1,9	2,5	2,2	2,4	1,6	2,0
mar. ..	2,3	2,4	1,1	1,7	1,9	2,6	2,2	2,4	1,7	2,2
apr. ...	2,3	2,3	1,7	1,7	2,4	2,6	2,7	2,6	2,0	2,1
mag. .	2,3	2,3	2,1	1,7	2,8	2,6	3,4	2,8	2,5	2,1
giu.	2,4	2,3	1,9	1,8	2,7	2,6	3,5	2,9	2,4	2,1
lug.	2,2	2,2	2,0	1,8	2,6	2,6	3,3	2,8	2,3	2,1
ago. ..	2,4	2,4	2,1	1,8	2,5	2,7	3,3	2,9	2,3	2,1
set.	2,1	2,4	1,9	1,6	2,2	2,4	3,2	2,9	2,1	2,0
ott.	2,1	2,3	2,2	1,6	2,3	2,0	3,6	2,9	2,4	2,0
nov. ...	2,0	2,2	2,0	1,7	2,2	1,7	3,5	2,9	2,2	2,0
dic.	2,4	2,5	2,2	2,1	2,3	1,8	3,3	2,9	2,4	2,0
2005 – gen. ..	2,0	2,2	1,6	1,3	1,6	1,4	3,1	2,7	1,9	1,8
feb. ...	2,0	2,0	1,8	1,3	1,9	1,3	3,3	2,7	2,1	1,6
mar. ..	2,1	2,0	1,7	1,0	2,1	1,3	3,4	2,9	2,1	1,6

Fonte: Eurostat.
(1) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
– (2) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro (inclusa la Grecia per il periodo successivo al 1° gennaio 2001).

PRINCIPALI INDICATORI SULL'INFLAZIONE NELL'AREA DELL'EURO

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Area Euro	Austria	Belgio	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Spagna
						Prezzi al consumo armonizzati (1)							
1995	2,4	1,6	1,3	0,4	1,8	1,3	8,9	2,8	5,4	–	1,4	4,0	4,6
1996	2,2	1,8	1,8	1,1	2,1	1,2	7,9	2,2	4,0	1,2	1,4	2,9	3,6
1997	1,6	1,2	1,5	1,2	1,3	1,5	5,4	1,2	1,9	1,4	1,9	1,9	1,9
1998	1,1	0,8	0,9	1,4	0,7	0,6	4,5	2,1	2,0	1,0	1,8	2,2	1,8
1999	1,1	0,5	1,1	1,3	0,6	0,6	2,1	2,5	1,7	1,0	2,0	2,2	2,2
2000	2,1	2,0	2,7	3,0	1,8	1,4	2,9	5,3	2,6	3,8	2,3	2,8	3,5
2001	2,3	2,3	2,4	2,7	1,8	1,9	3,7	4,0	2,7	2,4	5,1	4,4	2,8
2002	2,3	1,7	1,6	2,0	1,9	1,3	3,9	4,7	2,6	2,1	3,9	3,7	3,6
2003	2,1	1,3	1,5	1,3	2,2	1,0	3,4	4,0	2,8	2,5	2,2	3,3	3,1
2004	2,1	2,0	1,9	0,1	2,3	1,8	3,0	2,3	2,3	3,2	1,4	2,5	3,1
						Prezzi alla produzione							
1995	4,2	–	2,2	–	–	1,7	9,2	–	7,8	3,4	3,0	3,8	6,4
1996	0,4	–	0,6	-0,6	-0,1	-1,2	5,7	1,6	1,9	-4,3	1,9	3,8	1,7
1997	1,1	0,2	1,7	0,7	0,1	1,2	3,4	0,8	1,3	2,9	3,3	2,2	1,0
1998	-0,6	-0,7	-1,2	-1,1	-1,1	-0,4	2,9	0,4	0,1	2,7	-2,2	-3,7	-0,7
1999	-0,4	-0,9	-0,5	-0,9	-0,4	-1,0	2,4	1,5	-0,3	-2,1	-0,6	1,4	0,7
2000	5,3	4,5	8,6	4,3	4,4	3,3	5,2	7,4	6,0	6,2	11,8	16,1	5,4
2001	2,0	0,1	0,9	0,4	1,2	3,0	3,6	2,5	1,9	4,1	2,4	2,7	1,7
2002	-0,1	-1,4	1,4	-0,8	-0,2	-0,6	2,3	2,2	0,2	-1,1	-0,9	0,4	0,7
2003	1,4	0,4	0,6	0,2	0,9	1,7	2,3	0,9	1,6	3,6	2,2	0,8	1,4
2004	2,3	1,8	4,5	-0,5	2,0	1,6	3,7	0,5	2,7	9,0	2,6	2,7	3,4

Fonte: Eurostat.

(1) Dal gennaio 2002 le variazioni per l'Italia sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO: ITALIA (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Beni di consumo (2)		Beni strumentali	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
	Non alimentari	Alimentari		Non energetici	Energetici		
Pesi	*17,2*	*13,1*	*17,9*	*34,3*	*17,5*	*69,4*	*100*
2001	2,2	2,8	1,2	1,3	2,7	1,6	1,9
2002	2,5	1,0	1,0	0,4	-4,0	1,1	0,2
2003	1,1	2,7	0,7	1,5	2,5	1,2	1,6
2004	0,6	1,4	1,7	4,9	2,4	3,0	2,7
2002 – gen.	2,8	1,9	1,1	-1,4	-8,6	0,3	-1,2
feb.	2,8	0,9	1,0	-1,0	-8,2	0,5	-1,1
mar.	2,8	0,9	1,2	-0,8	-7,3	0,6	-0,8
apr.	2,3	0,1	1,2	-0,5	-7,1	0,6	-0,8
mag.	2,1	0,4	1,1	..	-6,2	0,8	-0,5
giu.	2,6	0,2	1,0	0,3	-6,8	1,1	-0,5
lug.	2,3	0,6	1,0	0,7	-3,2	1,2	0,4
ago.	2,6	0,7	1,0	0,9	-2,4	1,3	0,6
set.	2,5	1,0	1,0	1,1	-1,5	1,4	0,9
ott.	2,6	1,5	1,1	1,5	1,2	1,7	1,6
nov.	2,4	2,0	1,1	1,8	0,6	1,8	1,6
dic.	2,5	2,1	0,9	1,9	2,8	1,8	2,0
2003 – gen.	1,7	2,2	0,7	2,3	5,7	1,7	2,5
feb.	1,5	2,3	0,6	2,6	7,2	1,8	2,8
mar.	1,5	2,0	0,6	2,5	8,1	1,7	2,8
apr.	1,6	2,6	0,5	2,4	3,1	1,7	2,0
mag.	1,5	2,4	0,7	2,0	0,8	1,5	1,6
giu.	1,2	2,7	0,7	1,3	2,2	1,1	1,5
lug.	1,1	2,6	0,9	0,8	2,0	0,9	1,3
ago.	0,8	2,9	0,9	0,4	2,9	0,6	1,4
set.	0,8	3,6	0,9	0,6	0,1	0,7	1,0
ott.	0,4	3,4	0,8	0,8	-1,4	0,7	0,7
nov.	0,5	3,3	0,8	1,0	1,0	0,8	1,2
dic.	0,3	2,8	0,9	1,0	-1,4	0,8	0,8
2004 – gen.	0,2	2,7	1,1	1,2	-3,6	0,9	0,4
feb.	0,1	2,6	1,2	1,5	-5,9	1,1	0,1
mar.	..	3,1	1,3	2,8	-5,6	1,7	0,7
apr.	..	2,6	1,6	3,9	-1,2	2,3	1,7
mag.	-0,2	2,8	1,7	4,5	4,3	2,6	2,9
giu.	-0,1	2,9	2,0	5,2	3,8	3,1	3,2
lug.	0,3	2,1	1,7	5,9	3,8	3,4	3,3
ago.	0,8	1,1	1,9	6,6	4,2	3,9	3,5
set.	1,0	-0,3	1,9	6,7	5,8	4,1	3,8
ott.	1,4	-0,7	2,0	6,9	9,2	4,3	4,4
nov.	1,7	-1,1	2,1	7,0	8,0	4,4	4,3
dic.	1,8	-0,7	2,0	7,0	7,6	4,4	4,2
2005 – gen.	1,8	-1,3	2,2	6,9	9,9	4,4	4,5
feb.	2,0	-0,8	2,2	6,2	11,9	4,1	4,7
mar.	2,1	-1,0	2,1	4,7	14,2	3,4	4,6

Fonte: Istat.
(1) Classificazione per Raggruppamenti Principali di Industrie. I pesi riportati nella tavola sono quelli relativi alla base 2000=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici e gli autoveicoli, che sono compresi tra i beni strumentali.

INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO: MAGGIORI PAESI DELL'AREA DELL'EURO

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	GERMANIA					FRANCIA				
	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
		Non energetici	Energetici				Non energetici	Energetici		
Pesi (1)	*13,5*	*31,2*	*18,1*	*68,0*	*100,0*	*13,5*	*34,3*	*17,5*	*65,2*	*100,0*
2002	0,3	-0,7	-3,7	0,1	-0,6	-0,2	-0,6	-0,7	-0,2	-0,2
2003	-0,2	0,4	7,1	0,2	1,7	0,4	0,4	2,6	0,3	0,9
2004	-0,6	2,8	2,5	1,2	1,6	-0,7	2,7	5,1	1,1	2,0
2003 – giu.	-0,1	0,3	5,8	0,1	1,4	0,7	0,6	1,8	0,6	0,9
lug.	0,3	-0,1	8,6	..	1,9	0,6	-0,3	1,7	0,1	0,6
ago.	-0,1	-0,4	9,8	-0,2	2,0	0,3	-0,6	1,6	-0,1	0,5
set.	..	-0,3	9,0	-0,1	2,0	0,2	-0,3	-0,8	0,1	0,1
ott.	..	-0,4	7,9	-0,2	1,7	..	-0,1	-0,6	0,1	0,3
nov.	..	-0,1	8,5	..	2,0	-0,2	0,2	1,0	0,2	0,8
dic.	-0,3	-0,1	8,0	-0,1	1,8	-0,6	0,3	-1,0	..	0,3
2004 – gen.	-0,3	-0,2	0,7	-0,1	0,2	-1,0	0,4	-1,7	0,1	0,3
feb.	-0,5	0,1	-0,7	..	-0,1	-1,0	0,9	-4,3	0,3	..
mar.	-0,7	0,6	-1,1	0,1	0,3	-1,3	1,3	-3,1	0,3	0,3
apr.	-1,0	1,5	0,7	0,5	0,9	-1,3	1,6	2,5	0,4	1,3
mag. ...	-1,3	2,0	3,9	0,7	1,6	-1,4	1,9	7,4	0,5	2,2
giu.	-0,9	2,2	2,9	0,8	1,5	-1,6	2,3	6,3	0,7	2,2
lug.	-0,9	3,3	2,7	1,4	1,9	-1,1	3,3	6,7	1,4	2,6
ago.	-0,6	4,0	3,1	1,8	2,2	-0,8	3,8	7,3	1,7	2,8
set.	-0,6	4,2	3,4	1,9	2,3	-0,4	4,0	9,0	1,8	3,0
ott.	-0,4	5,2	6,4	2,4	3,3	..	4,3	12,0	2,0	3,5
nov.	-0,1	5,2	4,5	2,5	2,8	0,4	4,3	10,7	2,2	3,2
dic.	0,4	5,1	3,3	2,6	2,9	0,5	4,1	9,2	2,3	3,0
2005 – gen.	0,5	5,5	7,3	3,0	3,9	1,3	4,1	8,4	2,5	2,9
feb.	0,5	5,6	8,2	3,0	4,2	1,6	3,8	10,2	2,5	3,1
mar.	1,3	5,0	10,0	3,0	4,2	1,2	3,5	11,2	2,4	3,1
	SPAGNA					**EURO** (3)				
Pesi (1)	*16,8*	*31,6*	*18,0*	*66,7*	*100,0*	*14,0*	*31,7*	*16,8*	*66,8*	*100,0*
2002	1,8	0,2	-1,3	1,1	0,7	0,8	-0,3	-2,3	0,3	-0,1
2003	2,3	0,8	1,3	1,3	1,4	0,4	0,8	3,8	0,5	1,4
2004	1,3	4,5	5,3	2,9	3,4	-0,6	3,5	3,9	1,7	2,3
2003 – giu.	2,6	0,4	-0,9	1,2	0,9	0,7	0,7	3,1	0,6	1,3
lug.	2,4	0,1	0,2	1,0	1,1	0,6	0,1	3,3	0,3	1,1
ago.	2,4	..	0,1	0,9	1,1	0,3	-0,2	4,1	0,1	1,2
set.	2,5	0,3	-2,4	1,1	0,8	0,4	..	1,8	0,2	0,9
ott.	2,2	0,7	-3,6	1,2	0,6	..	0,2	1,1	0,2	0,8
nov.	2,1	0,9	-0,4	1,3	1,3	-0,3	0,4	3,2	0,2	1,3
dic.	1,6	1,0	-1,2	1,2	1,1	-0,7	0,4	1,7	0,1	0,9
2004 – gen.	1,3	1,4	-3,6	1,3	0,7	-0,9	0,5	-1,5	0,2	0,2
feb.	1,1	2,0	-5,4	1,6	0,7	-0,9	0,9	-3,5	0,3	..
mar.	1,0	2,6	-5,6	1,9	0,8	-1,1	1,5	-2,8	0,6	0,4
apr.	1,0	3,7	1,3	2,4	2,6	-1,2	2,3	1,2	1,0	1,4
mag. ...	1,1	4,4	7,2	2,6	3,8	-1,3	2,8	5,5	1,2	2,4
giu.	1,0	4,8	7,1	2,9	4,0	-1,2	3,3	4,5	1,5	2,4
lug.	1,0	5,3	7,2	3,2	4,1	-0,9	4,2	5,3	2,1	2,9
ago.	1,0	5,7	9,0	3,4	4,4	-0,7	4,8	5,6	2,4	3,1
set.	1,2	5,9	11,0	3,5	4,6	-0,5	5,0	7,3	2,5	3,3
ott.	1,8	6,2	14,2	3,8	5,4	0,1	5,5	10,1	2,9	4,1
nov.	1,9	6,3	12,6	3,9	5,2	0,7	5,5	8,3	3,1	3,7
dic.	2,6	6,2	10,7	4,0	5,0	1,0	5,4	7,0	3,1	3,6
2005 – gen.	3,1	6,2	8,8	4,2	4,8	1,5	5,5	8,4	3,4	3,9
feb.	3,5	5,5	11,0	4,0	4,9	1,6	5,1	10,0	3,3	4,2
mar.	3,4	4,9	13,1	3,7	5,1	1,7	4,4	11,5	3,0	4,2

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Pesi relativi alla base 1995=100 per la Germania; pesi relativi alla base 2000=100 per Francia, Spagna e area dell'euro. – (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici. – (3) Media ponderata (in base al PIL) dei 12 paesi dell'area. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

VALORI MEDI UNITARI IN VALUTA NAZIONALE DEI MANUFATTI IMPORTATI ED ESPORTATI: ITALIA (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
1998	1,6	-6,6	-1,6	2,9	4,0	3,4
1999	0,7	3,4	1,7	1,6	4,2	2,7
2000	7,8	30,4	16,3	5,0	12,2	8,0
2001	4,7	-0,3	2,7	3,1	4,4	3,6
2002	0,7	-2,3	-0,5	1,5	1,3	1,4
2003	0,8	-1,9	-0,3	1,1	0,5	0,8
2004	4,1	5,7	4,8	4,5	4,2	4,3
2000 – I trim.	5,8	32,8	15,4	4,8	11,5	7,6
II »	8,4	30,8	16,6	5,6	11,2	7,9
III »	9,3	26,2	15,8	6,0	12,3	8,7
IV »	7,7	32,1	17,1	3,5	13,8	7,9
2001 – I trim.	6,8	9,4	7,9	2,3	8,0	4,8
II »	6,4	6,0	6,2	3,8	6,5	5,0
III »	2,4	0,1	1,3	3,2	3,0	3,1
IV »	3,3	-14,2	-4,1	2,9	0,1	1,6
2002 – I trim.	2,3	-4,8	-0,6	3,7	1,6	2,7
II »	..	-3,0	-1,2	0,7	0,5	0,6
III »	0,9	-3,9	-1,0	..	0,6	0,1
IV »	-0,3	2,8	1,0	1,8	2,6	2,1
2003 – I trim.	1,7	3,7	2,5	1,6	1,6	1,5
II »	1,3	-4,7	-1,2	0,5	-0,3	0,1
III »	..	-2,8	-1,2	1,2	0,6	0,9
IV »	0,3	-3,8	-1,4	1,0	..	0,5
2004 – I trim.	0,9	-4,8	-1,4	2,2	0,2	1,3
II »	2,9	5,9	4,1	5,2	4,4	4,8
III »	5,4	9,9	7,4	5,0	6,3	5,6
IV »	7,4	12,3	9,4	5,7	5,9	5,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Base 2000=100.

AREA DELL'EURO: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)
(miliardi di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conto corrente	**-30,2**	**-82,2**	**-3,5**	**64,5**	**20,4**	**45,2**
Merci	56,2	7,5	73,3	128,5	102,7	103,4
Crediti	806,8	978,9	1.034,1	1.062,1	1.039,7	1.130,0
Debiti	750,6	971,4	960,8	933,6	937,0	1.026,6
Servizi	-7,4	-5,9	..	16,4	19,7	27,2
Crediti	254,6	299,0	322,4	332,1	329,3	355,1
Debiti	262,0	305,0	322,5	315,7	309,6	327,9
Redditi	-36,6	-32,8	-25,3	-31,9	-45,8	-29,8
Crediti	210,4	271,8	273,6	247,3	225,6	252,8
Debiti	247,0	304,5	298,8	279,2	271,5	282,6
Trasferimenti unilaterali	-42,4	-50,9	-51,5	-48,6	-56,1	-55,6
Crediti	68,2	69,9	78,8	85,4	80,8	80,2
Debiti	110,6	120,8	130,3	133,9	137,0	135,8
Conto capitale	**14,9**	**12,0**	**6,5**	**10,2**	**13,1**	**17,2**
Crediti	21,2	20,6	17,4	19,2	23,3	23,3
Debiti	6,4	8,6	10,9	9,0	10,1	6,1
Conto finanziario	**19,4**	**70,7**	**-43,7**	**-43,9**	**-5,9**	**24,5**
Investimenti diretti	-121,6	-16,1	-122,0	0,6	5,4	-47,9
All'estero	-321,5	-445,6	-318,4	-179,9	-136,0	-116,9
Nell'area	199,9	429,4	196,4	180,6	141,4	69,0
Investimenti di portafoglio	-36,1	-99,5	71,8	127,8	43,4	68,6
Attività	-301,3	-399,2	-283,9	-176,2	-276,7	-282,2
Azioni	-156,9	-286,3	-101,7	-38,8	-67,0	-73,6
Titoli di debito	-144,4	-112,9	-182,2	-137,4	-209,7	-208,6
di cui: *obbligazioni*	*-147,0*	*-103,0*	*-156,5*	*-88,7*	*-182,3*	*-149,5*
Passività	265,2	299,7	355,7	303,9	320,1	350,8
Azioni	90,8	52,0	232,5	86,2	117,2	121,6
Titoli di debito	174,4	247,7	123,2	217,7	202,9	229,3
di cui: *obbligazioni*	*116,9*	*236,6*	*113,3*	*157,9*	*170,4*	*211,3*
Derivati	3,7	-10,1	-0,8	-11,0	-12,2	-2,0
Altri investimenti	165,5	181,8	-10,5	-159,1	-72,5	-6,6
Attività	-27,2	-176,1	-268,6	-225,1	-240,1	-289,6
Passività	192,7	357,9	258,1	66,0	167,6	283,0
Variazione riserve ufficiali	7,9	14,5	17,8	-2,3	30,0	12,4
Errori e omissioni	**-4,1**	**-0,5**	**40,8**	**-30,7**	**-27,6**	**-86,9**

Fonte: BCE.
(1) I dati si riferiscono all'area inclusa la Grecia. I dati per gli anni precedenti il 2001 sono stati ricalcolati per tener conto dell'ingresso di questo paese nel gennaio 2001.

ITALIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conto corrente	**7.692**	**-6.305**	**-740**	**-10.014**	**-17.351**	**-12.035**
Merci	22.044	10.368	17.405	14.049	9.922	8.838
Crediti	221.484	260.906	273.596	267.582	263.599	283.331
Debiti	199.440	250.538	256.191	253.533	253.677	274.493
Servizi	1.125	1.167	18	-3.043	-2.362	1.528
Crediti	55.307	61.479	64.614	63.760	63.420	67.529
Debiti	54.182	60.312	64.596	66.803	65.781	66.001
Redditi	-10.392	-13.099	-11.635	-15.396	-17.811	-14.711
Crediti	43.483	41.894	43.111	45.782	43.097	42.833
Debiti	53.875	54.993	54.746	61.178	60.908	57.544
Trasferimenti unilaterali	-5.085	-4.742	-6.527	-5.624	-7.101	-7.690
Crediti	15.608	16.996	17.962	22.183	18.418	17.565
di cui: *Istituzioni della UE*	*5.756*	*6.275*	*6.121*	*6.183*	*6.531*	*6.917*
Debiti	20.693	21.738	24.489	27.807	25.519	25.255
di cui: *Istituzioni della UE*	*10.441*	*11.180*	*11.755*	*11.910*	*12.820*	*13.454*
Conto capitale	**2.789**	**3.195**	**936**	**-67**	**2.494**	**2.081**
Attività intangibili	-3	-72	-312	-206	-86	-38
Trasferimenti unilaterali	2.792	3.267	1.248	139	2.580	2.118
di cui: *Istituzioni della UE*	*3.201*	*3.624*	*1.748*	*1.625*	*3.635*	*2.814*
Conto finanziario	**-8.867**	**4.287**	**-3.294**	**8.532**	**17.319**	**8.884**
Investimenti diretti	178	1.149	-7.377	-2.739	6.507	-1.971
All'estero	-6.309	-13.368	-23.995	-18.194	-8.037	-15.513
In Italia	6.487	14.517	16.618	15.455	14.544	13.542
Investimenti di portafoglio	-23.635	-26.255	-7.640	16.107	3.369	26.447
Attività	-121.493	-86.340	-40.070	-16.968	-51.068	-21.065
Azioni	-60.122	-82.894	-11.153	-6.039	-13.806	-12.863
Titoli di debito	-61.371	-3.446	-28.917	-10.929	-37.262	-8.202
di cui: *obbligazioni*	*-60.908*	*-1.698*	*-27.017*	*-10.301*	*-40.133*	*-8.903*
Passività	97.858	60.085	32.430	33.075	54.437	47.512
Azioni	-4.336	-1.714	-354	-7.155	-2.191	13.381
Titoli di debito	102.194	61.799	32.784	40.230	56.628	34.131
di cui: *obbligazioni*	*65.800*	*75.160*	*43.171*	*32.064*	*48.276*	*47.979*
Derivati	1.766	2.501	-477	-2.710	-4.827	1.833
Altri investimenti	5.725	29.950	11.716	985	13.676	-19.687
Attività	-31.471	987	3.007	8.296	-19.390	-37.619
Passività	37.196	28.963	8.709	-7.311	33.066	17.932
Variazione riserve ufficiali	7.099	-3.058	484	-3.111	-1.406	2.262
Errori e omissioni	**-1.614**	**-1.177**	**3.098**	**1.549**	**-2.462**	**1.071**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aB 64

FRANCIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conto corrente	**39.407**	**19.460**	**24.034**	**15.357**	**7.019**	**-6.753**
Merci	16.544	-3.581	3.947	7.964	2.865	-6.315
Servizi	17.463	21.490	19.922	18.174	14.002	10.269
Redditi	17.780	16.748	16.719	4.215	7.080	6.858
Trasferimenti unilaterali	-12.380	-15.197	-16.554	-14.996	-16.928	-17.565
Conto capitale	**1.362**	**1.478**	**-330**	**-186**	**-7.666**	**1.741**
Conto finanziario	**-37.472**	**-32.603**	**-31.432**	**-17.267**	**9.710**	**1.556**
Investimenti diretti	-75.381	-145.659	-40.556	-1.494	-9.435	-18.913
Investimenti di portafoglio	-7.132	40.019	24.004	-11.151	5.770	-45.089
Derivati	-1.314	5.050	2.784	5.507	-6.058	5.100
Altri investimenti	45.268	65.323	-23.427	-14.330	21.604	63.967
Variazione riserve ufficiali	1.087	2.664	5.763	4.201	-2.171	-3.509
Errori e omissioni	**-3.297**	**11.665**	**7.728**	**2.096**	**-9.063**	**3.456**

Fonte: Statistiche nazionali.

Tav. aB 65

GERMANIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conto corrente	**-23.999**	**-32.677**	**3.314**	**48.155**	**45.248**	**83.967**
Merci	57.869	51.961	90.069	126.433	121.608	144.237
Servizi	-46.034	-49.007	-49.860	-35.474	-33.971	-31.965
Redditi	-10.846	-7.277	-9.473	-14.740	-13.709	116
Trasferimenti unilaterali	-24.991	-28.352	-27.414	-28.062	-28.685	-28.422
Conto capitale	**-152**	**6.823**	**-386**	**-211**	**311**	**431**
Conto finanziario	**-10.397**	**34.186**	**-11.793**	**-40.758**	**-45.839**	**-98.297**
Investimenti diretti	-49.384	153.822	-14.830	37.558	27.319	-25.200
Investimenti di portafoglio	-9.292	-152.446	32.196	63.763	64.909	20.757
Derivati	-2.176	-12.463	6.830	-942	-63	-4.193
Altri investimenti	37.925	39.430	-42.025	-143.207	-138.448	-91.131
Variazione riserve ufficiali	12.535	5.843	6.031	2.066	446	1.470
Errori e omissioni	**34.548**	**-8.332**	**8.865**	**-7.186**	**280**	**13.899**

Fonte: Statistiche nazionali.

Tav. aB 66

SPAGNA: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Conto corrente	**-13.112**	**-20.991**	**-18.346**	**-16.881**	**-20.828**	**-39.538**
Merci	-28.585	-37.778	-36.396	-34.602	-37.843	-51.885
Servizi	21.524	24.243	27.131	26.582	27.265	25.166
Redditi	-8.904	-8.985	-10.878	-11.276	-10.586	-12.827
Trasferimenti unilaterali	2.853	1.528	1.798	2.414	336	7
Conto capitale	**6.552**	**5.181**	**5.566**	**7.741**	**8.762**	**8.531**
Conto finanziario	**11.242**	**21.300**	**20.072**	**14.755**	**17.634**	**36.326**
Investimenti diretti	-24.709	-18.616	-5.686	4.671	1.995	-25.878
Investimenti di portafoglio	-1.402	-1.385	-19.813	5.200	-45.279	76.561
Derivati	274	2.004	-401	-4.905	-3.362	1.850
Altri investimenti	16.109	35.995	44.393	13.419	50.653	-21.355
Variazione riserve ufficiali	20.970	3.302	1.581	-3.630	13.626	5.147
Errori e omissioni	**-4.682**	**-5.489**	**-7.293**	**-5.614**	**-5.568**	**-5.319**

Fonte: Statistiche nazionali.

Tav. aB 67

ITALIA: REGOLAMENTI COMMERCIALI PER VALUTA
(composizione percentuale)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Importazioni	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Anticipati	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Dollaro USA	..	..	..	..	..	..
Euro	1	1	1	1	1	1
Altre valute	..	..	..	..	..	..
Contestuali	**33**	**32**	**34**	**38**	**42**	**44**
Dollaro USA	12	13	13	14	14	15
Euro	19	18	20	23	27	28
Altre valute	2	1	1	1	1	1
Posticipati	**66**	**67**	**65**	**61**	**57**	**55**
Dollaro USA	16	21	20	17	11	11
Euro	46	42	43	42	44	43
Altre valute	4	3	2	2	2	1
Esportazioni	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Anticipati	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**	**1**
Dollaro USA	1	1	1	1	..	..
Euro	1	1	1	1	1	1
Altre valute	..	..	..	..	..	..
Contestuali	**26**	**27**	**29**	**31**	**33**	**36**
Dollaro USA	8	9	9	8	8	8
Euro	16	16	19	22	24	27
Altre valute	2	2	1	1	1	1
Posticipati	**72**	**71**	**69**	**67**	**66**	**63**
Dollaro USA	15	16	14	13	11	10
Euro	52	51	51	51	52	51
Altre valute	5	4	4	3	3	2

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(milioni di euro)

Settori	Esportazioni			Importazioni		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	**4.171**	**4.144**	**3.816**	**9.047**	**9.292**	**9.266**
Prodotti delle miniere e delle cave	**683**	**687**	**790**	**26.282**	**27.457**	**31.847**
Prodotti trasformati e manufatti	**261.520**	**254.541**	**274.596**	**220.441**	**218.090**	**236.033**
Alimentari, bevande e tabacco	15.010	14.904	15.743	18.450	18.671	19.569
Tessile e abbigliamento	27.631	26.251	26.324	13.888	13.866	14.597
Cuoio e prodotti in cuoio	13.576	12.694	12.655	6.378	6.216	6.190
Legno e prodotti in legno	1.471	1.326	1.378	3.356	3.390	3.498
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.156	6.017	6.222	6.556	6.271	6.313
Petroliferi raffinati	4.454	5.371	6.355	5.045	4.735	4.754
Chimici e fibre sintetiche e artificiali	26.906	26.059	27.555	35.279	35.824	38.476
Gomma e materie plastiche	9.853	9.845	10.675	5.509	5.566	6.007
Lavorazioni di minerali non metalliferi	9.232	8.711	9.104	2.956	2.881	3.024
Metalli e prodotti in metallo	21.627	21.894	27.370	24.288	24.039	29.675
Macchine e apparecchi meccanici	53.126	53.326	58.142	20.720	19.902	21.174
Apparecchi elettrici e di precisione	25.007	23.761	25.905	34.748	33.600	37.501
Mezzi di trasporto	30.520	29.169	31.879	39.129	38.935	40.574
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	16.951	15.214	15.288	4.140	4.193	4.679
di cui: *mobili*	*9.266*	*8.688*	*8.831*	*1.066*	*1.105*	*1.296*
Energia elettrica, gas e acqua	**35**	**20**	**59**	**1.879**	**1.796**	**1.804**
Altri prodotti non classificati altrove	**2.654**	**5.224**	**5.387**	**3.577**	**6.363**	**6.311**
Totale	**269.064**	**264.615**	**284.647**	**261.226**	**262.997**	**285.261**

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperianza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Esportazioni			
Beni di consumo	75.539	87.863	94.448	94.517	89.896	91.266
durevoli	*23.169*	*27.371*	*28.225*	*27.510*	*25.321*	*26.222*
non durevoli	*52.370*	*60.492*	*66.223*	*67.007*	*64.575*	*65.044*
Beni strumentali	75.576	87.101	90.135	88.142	86.576	94.745
Prodotti intermedi	67.274	80.195	83.209	81.701	82.496	91.954
Energia	2.652	5.254	5.197	4.704	5.647	6.681
Totale	**221.040**	**260.414**	**272.990**	**269.064**	**264.615**	**284.647**
			Importazioni			
Beni di consumo	51.642	59.148	64.379	66.560	67.972	71.887
durevoli	*8.570*	*10.290*	*10.792*	*10.566*	*10.826*	*12.042*
non durevoli	*43.073*	*48.858*	*53.587*	*55.994*	*57.146*	*59.845*
Beni strumentali	65.000	75.273	77.060	77.796	75.581	81.279
Prodotti intermedi	72.256	89.827	89.379	85.725	87.292	96.162
Energia	18.118	34.259	32.938	31.145	32.152	35.933
Totale	**207.016**	**258.507**	**263.756**	**261.226**	**262.997**	**285.261**
			Saldi			
Beni di consumo	23.897	28.715	30.069	27.957	21.924	19.378
durevoli	*14.600*	*17.081*	*17.433*	*16.945*	*14.496*	*14.180*
non durevoli	*9.297*	*11.634*	*12.636*	*11.013*	*7.429*	*5.198*
Beni strumentali	10.576	11.828	13.074	10.347	10.995	13.466
Prodotti intermedi	-4.982	-9.632	-6.170	-4.025	-4.796	-4.208
Energia	-15.466	-29.005	-27.741	-26.441	-26.506	-29.252
Totale	**14.025**	**1.907**	**9.234**	**7.838**	**1.618**	**-616**

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperianza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Crediti			
Trasporti	8.933	10.082	9.286	9.860	9.362	11.247
Viaggi	26.724	29.920	28.977	28.207	27.621	28.665
Comunicazioni	1.098	1.398	1.598	1.050	1.671	1.608
Costruzioni	1.675	1.466	1.839	1.832	1.847	1.643
Assicurazioni	804	892	1.270	1.425	1.023	1.361
Servizi finanziari	481	463	457	681	787	753
Servizi informatici e di informazione	347	484	393	411	445	473
Royalties e licenze	527	608	496	569	464	616
Altri servizi per le imprese	13.541	14.972	19.042	18.042	18.532	19.581
Servizi personali	451	590	607	756	637	600
Servizi per il Governo	724	604	648	928	1.032	982
Totale	**55.307**	**61.479**	**64.614**	**63.760**	**63.420**	**67.529**
			Debiti			
Trasporti	12.832	14.241	13.146	14.050	14.333	15.777
Viaggi	15.873	17.026	16.550	17.811	18.236	16.515
Comunicazioni	1.670	2.102	2.918	2.740	2.876	2.234
Costruzioni	1.074	1.249	1.818	2.408	2.156	2.161
Assicurazioni	981	1.201	1.609	1.896	1.585	1.973
Servizi finanziari	778	592	628	656	713	1.030
Servizi informatici e di informazione	819	998	1.052	1.132	934	990
Royalties e licenze	1.295	1.300	1.467	1.356	1.508	1.408
Altri servizi per le imprese	16.444	19.281	22.327	21.584	21.436	21.438
Servizi personali	1.046	1.259	1.218	988	911	1.214
Servizi per il Governo	1.371	1.063	1.863	2.181	1.093	1.262
Totale	**54.182**	**60.312**	**64.596**	**66.803**	**65.781**	**66.001**
			Saldi			
Trasporti	-3.898	-4.158	-3.859	-4.190	-4.972	-4.530
Viaggi	10.852	12.893	12.427	10.396	9.386	12.150
Comunicazioni	-572	-704	-1.320	-1.690	-1.206	-626
Costruzioni	601	217	21	-576	-309	-517
Assicurazioni	-178	-309	-339	-472	-562	-612
Servizi finanziari	-297	-129	-171	24	74	-276
Servizi informatici e di informazione	-472	-514	-659	-721	-490	-517
Royalties e licenze	-768	-692	-971	-787	-1.044	-792
Altri servizi per le imprese	-2.902	-4.309	-3.285	-3.542	-2.904	-1.857
Servizi personali	-594	-669	-611	-231	-274	-615
Servizi per il Governo	-647	-459	-1.215	-1.254	-62	-281
Totale	**1.125**	**1.167**	**18**	**-3.043**	**-2.362**	**1.528**

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI DI TRASPORTO
(milioni di euro)

Trasporti	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Crediti			
Marittimi	4.044	4.624	4.298	4.480	4.499	4.598
Merci	1.766	2.211	1.979	1.865	1.939	1.895
Passeggeri	26	18	9	24	22	17
Servizi logistici ausiliari	2.252	2.395	2.310	2.591	2.538	2.686
Aerei	2.862	3.164	2.896	3.104	2.669	4.187
Merci	169	147	124	152	102	175
Passeggeri	973	1.117	1.007	1.067	921	1.739
Servizi logistici ausiliari	1.721	1.899	1.766	1.886	1.646	2.273
Altri	2.027	2.295	2.092	2.276	2.194	2.462
Merci	911	934	817	1.064	1.052	1.204
Passeggeri	150	181	210	300	245	253
Servizi logistici ausiliari	967	1.180	1.065	912	897	1.005
Totale	**8.933**	**10.082**	**9.286**	**9.860**	**9.362**	**11.247**
			Debiti			
Marittimi	6.024	6.137	5.611	6.009	6.294	7.019
Merci	3.196	3.430	3.058	3.165	3.341	3.887
Passeggeri	53	59	69	85	96	101
Servizi logistici ausiliari	2.776	2.648	2.484	2.758	2.856	3.031
Aerei	4.214	4.708	4.182	4.678	4.638	5.162
Merci	296	459	379	245	307	441
Passeggeri	2.323	2.461	2.222	2.628	2.554	2.695
Servizi logistici ausiliari	1.594	1.788	1.581	1.805	1.777	2.026
Altri	2.594	3.395	3.353	3.363	3.401	3.596
Merci	1.355	1.893	1.978	2.215	2.284	2.384
Passeggeri	158	171	171	146	130	108
Servizi logistici ausiliari	1.081	1.332	1.204	1.001	987	1.105
Totale	**12.832**	**14.241**	**13.146**	**14.050**	**14.333**	**15.777**
			Saldi			
Marittimi	-1.981	-1.514	-1.312	-1.529	-1.795	-2.421
Merci	-1.431	-1.219	-1.079	-1.301	-1.403	-1.991
Passeggeri	-26	-41	-59	-62	-74	-85
Servizi logistici ausiliari	-524	-254	-174	-167	-318	-345
Aerei	-1.351	-1.544	-1.285	-1.574	-1.969	-975
Merci	-127	-312	-255	-94	-206	-266
Passeggeri	-1.351	-1.344	-1.215	-1.561	-1.633	-957
Servizi logistici ausiliari	127	111	185	81	-131	248
Altri	-566	-1.100	-1.262	-1.087	-1.207	-1.134
Merci	-444	-958	-1.162	-1.151	-1.232	-1.179
Passeggeri	-8	10	39	154	115	145
Servizi logistici ausiliari	-114	-152	-139	-89	-90	-100
Totale	**-3.898**	**-4.158**	**-3.859**	**-4.190**	**-4.972**	**-4.530**

ITALIA: FLUSSI DI REDDITI
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Crediti			
Redditi da lavoro	1.482	1.645	2.061	1.998	1.525	1.452
Redditi da capitale	42.001	40.249	41.050	43.784	41.572	41.381
da investimenti diretti	3.658	2.096	3.354	5.504	4.878	4.023
da investimenti di portafoglio	26.809	26.126	23.019	25.761	26.557	28.802
da altri investimenti	11.535	12.026	14.677	12.519	10.137	8.556
Totale	**43.483**	**41.894**	**43.111**	**45.782**	**43.097**	**42.833**
			Debiti			
Redditi da lavoro	1.811	2.118	2.129	2.898	2.652	1.665
Redditi da capitale	52.064	52.875	52.618	58.280	58.256	55.880
da investimenti diretti	3.328	3.833	4.563	5.255	4.762	4.323
da investimenti di portafoglio	35.828	33.424	29.347	37.385	39.086	39.597
da altri investimenti	12.908	15.618	18.708	15.640	14.409	11.959
Totale	**53.875**	**54.993**	**54.746**	**61.178**	**60.908**	**57.544**
			Saldi			
Redditi da lavoro	-329	-473	-68	-900	-1.126	-213
Redditi da capitale	-10.063	-12.626	-11.567	-14.496	-16.685	-14.498
da investimenti diretti	330	-1.737	-1.208	249	116	-300
da investimenti di portafoglio	-9.019	-7.297	-6.327	-11.624	-12.528	-10.795
da altri investimenti	-1.374	-3.592	-4.032	-3.120	-4.272	-3.403
Totale	**-10.392**	**-13.099**	**-11.635**	**-15.396**	**-17.811**	**-14.711**

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CORRENTE

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Crediti			
Pubblici	**8.693**	**9.865**	**10.684**	**13.936**	**10.515**	**9.774**
Unione europea	5.756	6.275	6.121	6.183	6.531	6.917
FEOGA sezione garanzia	4.672	5.030	5.331	5.683	5.376	5.068
Fondo sociale europeo	1.032	1.216	736	448	1.099	1.755
Altri trasferimenti	52	29	54	52	56	94
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	33	66	79	86	67	52
Altri soggetti non residenti	2.905	3.525	4.484	7.665	3.915	2.805
Imposte e tasse	2.294	2.786	3.725	6.628	3.036	2.241
Previdenza	611	739	759	1.037	879	564
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Privati	**6.915**	**7.131**	**7.277**	**8.247**	**7.903**	**7.791**
Rimesse	319	389	359	315	255	230
Sussidi e alimenti	873	1.102	1.042	1.075	960	913
Successioni e donazioni	112	137	179	218	215	210
Indennizzi e penali	334	309	270	455	431	237
Pensioni	2.202	2.284	2.249	3.146	3.252	3.047
Altri trasferimenti	3.075	2.910	3.178	3.038	2.790	3.154
			Debiti			
Pubblici	**12.872**	**13.909**	**14.447**	**14.993**	**16.061**	**16.629**
Unione europea	10.441	11.180	11.755	11.910	12.820	13.454
Dazi e prelievi agricoli	1.425	1.655	1.559	1.429	1.495	1.656
Trasferimenti alla UE per IVA	3.893	4.198	4.960	4.010	3.567	3.169
Altri trasferimenti	5.123	5.327	5.236	6.471	7.758	8.629
Altri organismi internazionali	399	506	517	803	812	655
Enti e organismi nazionali non residenti	702	724	725	572	718	776
di cui: *aiuti allo sviluppo*	*135*	*130*	*113*	*127*	*116*	*147*
Altri soggetti non residenti	1.330	1.501	1.450	1.708	1.710	1.744
Pensioni	1.301	1.459	1.412	1.652	1.660	1.711
Altri trasferimenti	29	42	38	56	50	33
Privati	**7.821**	**7.829**	**10.041**	**12.814**	**9.458**	**8.626**
Rimesse	514	588	749	793	1.168	2.094
Sussidi e alimenti	1.319	1.678	1.719	1.649	1.566	1.586
Successioni e donazioni	123	112	123	194	167	226
Indennizzi e penali	322	506	393	401	468	419
Imposte e tasse	1.846	1.834	3.310	6.076	2.254	1.314
Previdenza	366	433	576	535	424	380
Altri trasferimenti	3.330	2.678	3.172	3.165	3.411	2.607
			Saldi			
Pubblici	**-4.179**	**-4.044**	**-3.763**	**-1.057**	**-5.547**	**-6.855**
Unione europea	-4.684	-4.905	-5.634	-5.727	-6.289	-6.537
Altri organismi internazionali	-399	-506	-517	-803	-812	-655
Enti e organismi nazionali non residenti	-669	-658	-646	-486	-651	-724
Altri soggetti non residenti	1.575	2.024	3.034	5.957	2.205	1.061
Privati	**-906**	**-698**	**-2.764**	**-4.567**	**-1.554**	**-835**
Rimesse	-195	-199	-390	-478	-913	-1.864
Sussidi e alimenti	-446	-576	-677	-574	-606	-673
Successioni e donazioni	-11	25	56	24	48	-16
Indennizzi e penali	12	-197	-123	54	-37	-182
Altri trasferimenti	-265	249	-1.631	-3.592	-44	1.900

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CAPITALE
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Crediti			
Pubblici	**3.201**	**3.624**	**1.748**	**1.625**	**3.635**	**2.814**
Unione europea	3.201	3.624	1.748	1.625	3.635	2.814
FEOGA sezione orientamento	443	1.068	492	228	602	577
Fondo Sviluppo Regionale	2.758	2.556	1.255	1.397	3.033	2.237
Remissioni di debiti	..	..	..	..	..	..
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	..	..	..	..	..	..
Privati	**833**	**698**	**419**	**406**	**410**	**235**
			Debiti			
Pubblici	**403**	**519**	**563**	**1.713**	**1.271**	**672**
Unione europea	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	403	519	563	566	602	562
Enti e organismi nazionali non residenti	..	..	..	1.145	667	109
Remissioni di debiti	..	..	..	1.145	667	109
Privati	**841**	**537**	**355**	**180**	**195**	**261**
			Saldi			
Pubblici	**2.799**	**3.106**	**1.184**	**-88**	**2.364**	**2.142**
Unione europea	3.201	3.624	1.748	1.625	3.635	2.814
Altri organismi internazionali	-403	-519	-563	-566	-602	-562
Enti e organismi nazionali non residenti	..	..	..	-1.145	-667	-109
Privati	**-7**	**162**	**64**	**227**	**215**	**-26**

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Investimenti	**18.626**	**41.384**	**42.620**	**43.904**	**63.110**	**110.405**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	43	145	1.846	2.804	3.254	3.608
Prodotti energetici	691	745	1.511	1.133	2.077	3.866
Prodotti industriali	8.920	21.225	19.880	20.471	31.742	68.156
di cui: *minerali e metalli*	*830*	*1.006*	*1.213*	*881*	*1.474*	*2.879*
prodotti chimici	*1.972*	*3.060*	*3.477*	*2.616*	*3.375*	*3.910*
prodotti meccanici (2)	*3.899*	*13.604*	*10.096*	*13.710*	*19.205*	*30.429*
prodotti alimentari	*651*	*1.210*	*1.706*	*987*	*4.806*	*3.932*
prodotti tessili	*474*	*564*	*542*	*688*	*581*	*768*
Edilizia e opere pubbliche	256	290	224	278	396	238
Servizi destinabili alla vendita	8.708	18.873	19.072	19.197	25.637	34.507
di cui: *del commercio*	*2.436*	*3.901*	*3.845*	*4.605*	*8.163*	*10.238*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.073*	*3.744*	*1.312*	*1.878*	*2.864*	*2.536*
del credito e delle assicurazioni	*3.238*	*7.867*	*7.371*	*7.546*	*9.468*	*14.741*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	9	106	87	21	3	30
Disinvestimenti	**11.704**	**27.571**	**26.782**	**28.826**	**49.666**	**97.190**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	18	164	1.655	2.905	3.157	3.419
Prodotti energetici	703	623	481	673	294	273
Prodotti industriali	6.862	15.265	14.567	15.246	26.436	66.533
di cui: *minerali e metalli*	*356*	*688*	*840*	*552*	*1.055*	*2.326*
prodotti chimici	*1.608*	*2.489*	*3.077*	*1.957*	*2.421*	*6.756*
prodotti meccanici (2)	*3.413*	*6.845*	*8.839*	*11.657*	*17.395*	*27.458*
prodotti alimentari	*311*	*731*	*599*	*454*	*2.585*	*3.640*
prodotti tessili	*241*	*228*	*274*	*271*	*265*	*355*
Edilizia e opere pubbliche	113	28	60	100	72	137
Servizi destinabili alla vendita	4.009	11.477	9.984	9.852	19.701	26.826
di cui: *del commercio*	*1.834*	*5.478*	*2.901*	*4.050*	*7.796*	*10.209*
dei trasporti e delle comunicazioni	*382*	*1.188*	*62*	*1.303*	*3.233*	*2.120*
del credito e delle assicurazioni	*1.080*	*3.786*	*5.404*	*3.306*	*6.810*	*10.113*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	..	15	35	51	8	2
Saldo	**6.922**	**13.813**	**15.838**	**15.078**	**13.443**	**13.215**

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti nel settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Investimenti	**23.722**	**27.416**	**45.031**	**32.709**	**34.486**	**33.685**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	45	63	42	39	50	44
Prodotti energetici	2.506	1.355	13.173	3.098	3.255	4.439
Prodotti industriali	9.237	10.460	11.267	12.158	10.263	13.342
di cui: *minerali e metalli*	*1.015*	*810*	*1.449*	*1.034*	*1.215*	*1.262*
prodotti chimici	*743*	*1.276*	*1.557*	*1.148*	*1.736*	*3.502*
prodotti meccanici (2)	*4.930*	*5.922*	*4.413*	*7.222*	*5.086*	*6.105*
prodotti alimentari	*912*	*453*	*1.205*	*531*	*516*	*1.045*
prodotti tessili	*455*	*575*	*737*	*711*	*509*	*392*
Edilizia e opere pubbliche	308	438	199	178	285	115
Servizi destinabili alla vendita	11.596	15.051	20.212	17.100	20.505	15.729
di cui: *del commercio*	*1.249*	*1.454*	*1.997*	*1.787*	*5.571*	*3.021*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.275*	*2.740*	*5.944*	*1.026*	*2.570*	*4.216*
del credito e delle assicurazioni	*5.826*	*6.527*	*4.810*	*8.535*	*6.954*	*5.162*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	31	49	138	136	159	17
Disinvestimenti	**19.620**	**16.587**	**21.412**	**16.304**	**28.244**	**19.151**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	65	47	31	30	16	27
Prodotti energetici	231	1.310	3.891	586	169	143
Prodotti industriali	4.415	5.643	5.868	8.647	9.071	7.245
di cui: *minerali e metalli*	*412*	*617*	*584*	*867*	*970*	*1.064*
prodotti chimici	*378*	*657*	*830*	*808*	*1.091*	*2.109*
prodotti meccanici (2)	*2.472*	*3.031*	*2.857*	*5.719*	*6.332*	*2.696*
prodotti alimentari	*403*	*617*	*583*	*459*	*252*	*923*
prodotti tessili	*276*	*318*	*568*	*426*	*208*	*161*
Edilizia e opere pubbliche	131	152	82	215	85	46
Servizi destinabili alla vendita	14.753	9.404	11.496	6.812	18.899	11.688
di cui: *del commercio*	*519*	*820*	*1.518*	*886*	*5.137*	*2.167*
dei trasporti e delle comunicazioni	*950*	*1.024*	*2.972*	*668*	*9.919*	*4.959*
del credito e delle assicurazioni	*4.117*	*5.354*	*4.019*	*4.158*	*2.042*	*3.040*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	25	31	43	14	3	1
Saldo	**-4.102**	**-10.829**	**-23.619**	**-16.406**	**-6.243**	**-14.534**

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti del settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

ITALIA: INVESTIMENTI DELL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Investimenti diretti (2)			
Investimenti	**18.626**	**41.384**	**42.620**	**43.904**	**63.110**	**110.405**
Istituzioni creditizie	4.208	6.097	7.199	10.956	11.753	13.657
Società finanziarie e assicurative	2.923	11.269	14.603	14.990	13.249	19.817
Imprese	11.355	23.526	20.472	17.771	38.039	76.838
Privati	140	492	347	187	69	92
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..
Disinvestimenti	**11.704**	**27.571**	**26.782**	**28.826**	**49.666**	**97.190**
Istituzioni creditizie	1.539	1.915	2.065	1.809	3.057	5.783
Società finanziarie e assicurative	786	11.153	11.175	12.855	9.990	16.415
Imprese	9.364	14.437	13.420	14.143	36.500	74.985
Privati	16	66	123	19	119	8
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..
Saldo	**6.922**	**13.813**	**15.838**	**15.078**	**13.443**	**13.215**
			Investimenti di portafoglio			
Investimenti	**3.358.014**	**3.850.862**	**4.318.773**	**6.886.940**	**10.572.528**	**11.278.402**
Istituzioni creditizie	2.365.332	2.827.302	3.305.311	5.951.892	9.507.543	9.848.530
Società finanziarie e assicurative	898.672	838.275	821.234	886.480	1.009.981	1.399.877
Imprese	10.092	6.467	7.622	8.857	9.635	9.116
Privati	83.871	178.539	184.504	39.608	45.097	20.786
Importi non ripartiti	48	278	102	104	271	93
Disinvestimenti	**3.268.654**	**3.794.215**	**4.285.393**	**6.851.886**	**10.515.629**	**11.246.365**
Istituzioni creditizie	2.253.522	2.779.149	3.246.259	5.886.701	9.344.999	9.770.672
Società finanziarie e assicurative	926.571	832.044	848.858	920.958	1.107.207	1.442.866
Imprese	6.175	7.466	5.573	4.652	16.417	4.824
Privati	82.359	175.235	184.683	39.404	46.813	27.974
Importi non ripartiti	27	322	19	171	193	28
Saldo	**89.360**	**56.647**	**33.380**	**35.054**	**56.899**	**32.037**

(1) Sono esclusi gli investimenti nel settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note Metodologiche.* – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

ITALIA: INVESTIMENTI ALL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
			Investimenti diretti (2)			
Investimenti	**23.722**	**27.416**	**45.031**	**32.709**	**34.486**	**33.685**
Società finanziarie	4.915	6.023	6.831	7.192	6.577	5.230
Società assicurative	2.577	1.381	2.097	1.208	1.097	762
Imprese	14.561	18.315	33.226	23.041	25.823	26.757
Privati	788	694	1.319	330	353	362
Importi non ripartiti	881	1.004	1.557	938	637	574
Disinvestimenti	**19.620**	**16.587**	**21.412**	**16.304**	**28.244**	**19.151**
Società finanziarie	4.094	4.038	5.674	3.812	1.973	2.964
Società assicurative	433	301	538	348	165	77
Imprese	13.361	9.787	13.058	11.549	25.294	15.407
Privati	1.063	1.633	1.077	403	617	581
Importi non ripartiti	669	828	1.065	192	195	122
Saldo	**-4.102**	**-10.829**	**-23.619**	**-16.406**	**-6.243**	**-14.534**
			Investimenti di portafoglio			
Investimenti	**581.592**	**784.957**	**726.590**	**680.275**	**576.897**	**478.706**
Società finanziarie	347.618	428.070	430.873	450.245	296.777	238.208
Società assicurative	19.721	21.490	30.421	27.618	39.005	40.150
Imprese	49.457	49.084	12.656	8.403	19.902	15.133
Privati	123.777	197.796	191.005	158.489	185.871	159.596
Importi non ripartiti	41.019	88.517	61.636	35.521	35.342	25.619
Disinvestimenti	**451.978**	**697.231**	**683.229**	**667.339**	**536.623**	**467.053**
Società finanziarie	271.361	386.257	408.200	448.229	281.732	241.334
Società assicurative	12.503	18.595	25.244	22.139	28.058	31.971
Imprese	39.315	50.725	10.031	7.871	17.222	15.637
Privati	95.844	163.063	182.375	154.044	178.034	153.340
Importi non ripartiti	32.955	78.590	57.378	35.057	31.577	24.771
Saldo	**-129.614**	**-87.726**	**-43.361**	**-12.937**	**-40.274**	**-11.653**

(1) Sono esclusi gli investimenti del settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

ITALIA: VARIAZIONE DELLE RISERVE UFFICIALI E POSIZIONE VERSO L'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE

(milioni di euro)

Voci	Consistenze a fine 2003 (a)	Gennaio-dicembre 2004			Consistenze a fine 2004 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c)	
Saldo del conto finanziario	**61.722**	**6.372**	**-2.333**	**4.039**	**65.761**
Attività	**64.166**	**4.736**	**-2.374**	**2.362**	**66.528**
Investimenti diretti	**5**	**..**	**..**	**..**	**5**
Investimenti di portafoglio ...	**2.436**	**1.121**	**-244**	**877**	**3.313**
Azioni	489	37	-19	18	507
Obbligazioni	325	-53	-16	-69	256
Mercato monetario	1.622	1.137	-209	928	2.550
Altri investimenti	**11.637**	**5.877**	**-105**	**5.772**	**17.409**
Riserve	**50.088**	**-2.262**	**-2.025**	**-4.287**	**45.801**
Oro monetario	26.042	..	-694	-694	25.348
Diritti speciali di prelievo	123	-17	..	-17	106
Posizione FMI (1)	3.289	-488	-82	-570	2.719
Valute convertibili	20.634	-1.757	-1.249	-3.006	17.628
Cassa e depositi	5.869	-1.505	-219	-1.724	4.145
Titoli	14.765	-261	-1.021	-1.282	13.483
Derivati	..	9	-9	..	..
Altre attività	..	..	..	..	..
Passività	**2.444**	**-1.636**	**-41**	**-1.677**	**767**
Altri investimenti	**2.444**	**-1.636**	**-41**	**-1.677**	**767**

(1) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca.

ITALIA: POSIZIONE PATRIMONIALE VERSO L'ESTERO (1)

(consistenze in milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004
ATTIVITÀ	**1.220.570**	**1.223.523**	**1.147.737**	**1.241.481**	**1.319.849**
Settori non bancari	**955.517**	**958.264**	**851.961**	**911.935**	**952.932**
Investimenti diretti	178.948	191.630	170.155	174.767	191.478
Immobiliari	6.682	7.490	7.609	8.067	9.148
Altri	172.266	184.140	162.546	166.700	182.330
Investimenti di portafoglio	597.869	588.912	526.659	563.108	586.944
Altri investimenti	176.296	174.347	146.977	162.912	163.367
Strumenti derivati	2.404	3.375	8.170	11.148	11.143
Banche	**203.420**	**188.498**	**229.356**	**265.380**	**300.389**
Investimenti diretti	14.791	15.305	15.306	14.371	14.435
Investimenti di portafoglio	36.298	36.553	38.920	64.964	73.099
Altri investimenti	150.938	135.106	172.762	179.216	203.082
Strumenti derivati	1.393	1.534	2.368	6.829	9.773
Banca centrale	**61.633**	**76.761**	**66.420**	**64.166**	**66.528**
Investimenti diretti	4	5	5	5	5
Investimenti di portafoglio	715	912	2.673	2.436	3.313
Altri investimenti	10.548	23.407	10.702	11.637	17.409
Riserve	50.366	52.437	53.040	50.088	45.801
di cui: *oro*	*23.098*	*24.732*	*25.764*	*26.042*	*25.348*
PASSIVITÀ	**1.178.412**	**1.197.590**	**1.216.343**	**1.310.705**	**1.418.410**
Settori non bancari	**845.666**	**869.566**	**901.365**	**964.514**	**1.044.841**
Investimenti diretti	120.967	121.701	119.706	136.522	154.496
Immobiliari	2.961	3.249	3.566	4.835	5.013
Altri	118.006	118.452	116.140	131.687	149.483
Investimenti di portafoglio	599.693	621.083	656.944	707.165	760.566
di cui: *Titoli di Stato* (2)	*470.349*	*485.224*	*515.343*	*568.043*	*590.940*
BOT	*61.369*	*55.799*	*43.533*	*57.582*	*42.842*
BTP	*257.994*	*283.700*	*326.404*	*371.266*	*407.624*
Altri titoli di Stato	*82.749*	*65.333*	*62.596*	*54.045*	*64.047*
Republic of Italy	*68.237*	*80.392*	*82.810*	*85.150*	*76.427*
Altri investimenti	123.108	123.191	119.185	113.289	117.744
Strumenti derivati	1.898	3.591	5.530	7.538	12.035
Banche	**314.728**	**325.531**	**309.870**	**343.747**	**372.802**
Investimenti diretti	9.253	7.012	5.038	6.701	7.548
Investimenti di portafoglio	19.697	21.005	18.957	25.601	33.317
Altri investimenti	284.838	295.942	282.900	306.396	324.631
Strumenti derivati	940	1.572	2.975	5.048	7.307
Banca centrale	**18.018**	**2.493**	**5.108**	**2.444**	**767**
Investimenti diretti	....	....	....	....	....
Investimenti di portafoglio	....	....	....	....	....
Altri investimenti	18.018	2.493	5.108	2.444	767
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA	**42.158**	**25.933**	**-68.606**	**-69.224**	**-98.561**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) La ripartizione per strumenti è stimata e soggetta a revisione.

ITALIA: DEBITO ESTERO LORDO PER EMITTENTE E PER STRUMENTO

(consistenze di fine periodo; miliardi di euro)

	2002 IV trimestre	2003 IV trimestre	2004			
			I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Amministazioni Pubbliche	**524,9**	**576,7**	**590,6**	**608,4**	**610,4**	**599,1**
Breve termine	51,2	61,9	75,2	63,3	58,7	50,0
Strumenti mercato monetario	*47,9*	*58,7*	*72,0*	*60,0*	*55,5*	*46,7*
Prestiti	*3,1*	*3,1*	*3,1*	*3,1*	*3,1*	*3,2*
Crediti commerciali	..	..	..	..	..	..
Altre passività	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*
Lungo termine	473,7	514,8	515,4	545,1	551,7	549,2
Obbligazioni	*470,9*	*512,9*	*513,8*	*543,7*	*550,4*	*547,9*
Prestiti	*2,7*	*1,9*	*1,6*	*1,4*	*1,3*	*1,3*
Crediti commerciali	..	..	..	..	..	..
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Autorità monetarie	**5,1**	**2,4**	**1,0**	**0,9**	**0,8**	**0,8**
Breve termine	5,1	2,4	1,0	0,9	0,8	0,8
Strumenti mercato monetario	..	..	..	..	..	..
Prestiti	*2,9*	*0,4*	*0,9*	*0,7*	*0,8*	*0,6*
Valute e depositi	*2,2*	*2,0*	..	..	..	..
Altre passività	..	*0,1*	..	*0,2*	..	*0,1*
Lungo termine	..	..	..	..	..	..
Obbligazioni	..	..	..	..	..	..
Prestiti	..	..	..	..	..	..
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Istituzioni monetarie e finanziarie: banche	**297,7**	**322,4**	**343,5**	**335,8**	**329,6**	**344,9**
Breve termine	200,2	222,7	245,4	237,1	226,5	235,5
Strumenti mercato monetario	..	..	..	..	..	..
Prestiti	*20,0*	*26,8*	*40,2*	*38,5*	*41,5*	*38,8*
Valute e depositi	*164,3*	*175,9*	*180,8*	*177,5*	*162,7*	*168,6*
Altre passività	*15,9*	*19,9*	*24,5*	*21,1*	*22,2*	*28,1*
Lungo termine	97,4	99,7	98,1	98,7	103,1	109,4
Obbligazioni	*14,8*	*16,0*	*14,6*	*16,3*	*16,8*	*20,2*
Prestiti	*62,1*	*61,0*	*58,4*	*57,2*	*57,7*	*57,2*
Valute e depositi	*20,6*	*22,7*	*25,1*	*25,2*	*28,7*	*32,0*
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Altri settori	**223,1**	**219,1**	**222,8**	**230,6**	**232,2**	**237,4**
Breve termine	92,4	85,3	83,4	85,7	81,7	83,6
Strumenti mercato monetario	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*
Prestiti	*67,8*	*61,2*	*60,4*	*60,2*	*59,4*	*59,5*
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Crediti commerciali	*21,7*	*21,6*	*22,0*	*24,9*	*21,2*	*21,9*
Altre passività	*2,8*	*2,4*	*0,9*	*0,6*	*1,0*	*2,1*
Lungo termine	130,7	133,8	139,4	144,9	150,5	153,8
Obbligazioni	*109,9*	*110,9*	*115,4*	*122,2*	*121,5*	*124,2*
Prestiti	*18,8*	*19,9*	*20,4*	*18,5*	*24,2*	*24,2*
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Crediti commerciali	*2,0*	*2,0*	*2,0*	*1,9*	*1,9*	*1,8*
Altre passività	..	*1,0*	*1,5*	*2,3*	*2,9*	*3,6*
Investimenti diretti	**14,3**	**26,8**	**28,4**	**30,0**	**30,6**	**31,3**
Passività non azionarie verso impr. partecipate	..	..	..	..	..	..
Passività non azionarie verso investitori diretti	14,3	26,8	28,4	30,0	30,6	31,3
Totale	**1.065,1**	**1.147,5**	**1.186,3**	**1.205,7**	**1.203,6**	**1.213,4**

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA (1)

(consistenze in milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
All'estero (2) (3)	**164.754**	**172.266**	**184.140**	**162.546**	**166.700**	**182.330**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	466	472	440	359	382	401
Prodotti energetici	12.977	13.695	22.871	20.726	23.652	28.045
Prodotti industriali	51.941	55.603	57.101	48.123	48.826	55.055
di cui: *minerali e metalli*	*6.915*	*7.102*	*7.340*	*5.818*	*5.910*	*6.136*
prodotti chimici	*7.992*	*8.174*	*8.145*	*6.647*	*7.370*	*8.907*
macchinari	*12.545*	*13.747*	*14.717*	*11.722*	*9.571*	*12.248*
mezzi di trasporto	*6.303*	*7.569*	*7.212*	*6.923*	*7.334*	*7.798*
prodotti alimentari	*5.238*	*4.971*	*5.030*	*3.942*	*4.177*	*4.341*
prodotti tessili	*2.812*	*3.054*	*2.997*	*2.675*	*2.891*	*3.099*
Servizi	99.370	102.496	103.729	93.338	93.839	98.829
di cui: *del commercio*	*7.251*	*7.754*	*7.608*	*6.779*	*7.075*	*7.937*
dei trasporti e delle comunicazioni	*3.709*	*5.201*	*7.684*	*6.197*	*-1.169*	*-1.878*
del credito e delle assicurazioni	*62.199*	*61.884*	*59.906*	*55.358*	*61.699*	*65.135*
In Italia (2) (4)	**105.249**	**118.006**	**118.452**	**116.140**	**131.687**	**149.483**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	263	252	409	252	351	558
Prodotti energetici	2.194	2.361	3.084	3.121	5.034	8.833
Prodotti industriali	41.838	48.156	47.476	46.205	52.660	59.720
di cui: *minerali e metalli*	*2.218*	*2.521*	*2.596*	*2.553*	*3.012*	*3.683*
prodotti chimici	*8.110*	*8.559*	*7.777*	*7.277*	*8.269*	*8.199*
macchinari	*11.636*	*14.455*	*13.716*	*11.801*	*13.297*	*15.064*
mezzi di trasporto	*2.969*	*6.979*	*6.377*	*7.477*	*8.216*	*11.173*
prodotti alimentari	*5.085*	*5.810*	*6.152*	*5.982*	*8.326*	*8.916*
prodotti tessili	*2.026*	*2.343*	*2.315*	*2.414*	*2.762*	*3.258*
Servizi	60.954	67.237	67.483	66.562	73.643	80.372
di cui: *del commercio*	*8.450*	*6.994*	*7.098*	*6.710*	*7.206*	*7.383*
dei trasporti e delle comunicazioni	*3.077*	*5.599*	*6.192*	*6.039*	*5.825*	*6.436*
del credito e delle assicurazioni	*35.707*	*38.818*	*35.314*	*33.593*	*36.448*	*38.776*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA E PER PAESE NEL 2004 (1)

(consistenze in milioni di euro)

Voci	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito
All'estero (3) (4)	**3.960**	**18.161**	**11.756**	**19.667**	**47.198**	**18.022**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	111	..	15	8	73
Prodotti energetici	17	392	373	532	17.451	2.819
Prodotti industriali	1.165	7.576	4.770	1.248	10.687	4.645
di cui: *minerali e metalli*	*93*	*580*	*639*	*380*	*318*	*119*
prodotti chimici	*293*	*292*	*2.141*	*597*	*2.109*	*377*
macchinari	*204*	*568*	*665*	*-2.730*	*4.720*	*2.109*
mezzi di trasporto	*29*	*446*	*584*	*1.151*	*1.891*	*259*
prodotti alimentari	*110*	*1.784*	*134*	*122*	*421*	*298*
prodotti tessili	*56*	*178*	*184*	*318*	*761*	*12*
Servizi	2.778	10.082	6.613	17.873	19.051	10.485
di cui: *del commercio*	*132*	*1.106*	*2.056*	*422*	*1.001*	*1.043*
dei trasporti e delle comunicazioni	*78*	*1.472*	*20*	*-5.102*	*-367*	*179*
del credito e delle assicurazioni	*2.279*	*5.437*	*3.282*	*16.405*	*11.927*	*6.366*
In Italia (3) (5)	**2.488**	**18.358**	**10.677**	**16.663**	**29.101**	**19.854**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	234	10	43	65	51
Prodotti energetici	141	1.755	139	63	4.854	353
Prodotti industriali	896	7.336	4.036	3.615	12.879	6.528
di cui: *minerali e metalli*	*25*	*580*	*1.066*	*231*	*194*	*145*
prodotti chimici	*72*	*1.221*	*356*	*77*	*169*	*1.063*
macchinari	*429*	*1.570*	*897*	*1.050*	*2.536*	*817*
mezzi di trasporto	*170*	*279*	*89*	*769*	*8.015*	*313*
prodotti alimentari	*63*	*2.280*	*1.027*	*204*	*247*	*3.156*
prodotti tessili	*21*	*403*	*131*	*830*	*708*	*249*
Servizi	1.447	9.032	6.492	12.942	11.302	12.922
di cui: *del commercio*	*73*	*1.440*	*446*	*433*	*1.206*	*781*
dei trasporti e delle comunicazioni	*68*	*62*	*133*	*2.037*	*591*	*1.315*
del credito e delle assicurazioni	*914*	*4.834*	*2.335*	*3.648*	*6.275*	*7.280*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di

Spagna	Svezia	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (2)
8.118	**646**	**145**	**7.877**	**873**	**14.063**	**925**	**1.625**	**2.950**	**182.330**
28	1	..	24	1	39	..	1	4	401
959	1	..	362	112	1.366	10	118	159	28.045
4.278	336	32	2.742	235	5.410	627	1.050	1.662	55.055
149	*1*	*4*	*1.119*	*17*	*1.185*	*163*	*23*	*324*	*6.136*
1.084	*10*	..	*176*	..	*153*	*81*	*152*	*340*	*8.907*
818	*103*	*1*	*213*	*121*	*2.071*	*276*	*92*	*124*	*12.248*
347	*18*	..	*490*	*6*	*709*	*27*	*239*	*459*	*7.798*
2	*114*	*2*	*241*	*61*	*204*	*7*	*8*	*247*	*4.341*
80	*2*	*15*	*303*	*26*	*553*	*36*	*29*	*17*	*3.099*
2.852	308	113	4.749	524	7.248	287	457	1.125	98.829
304	*1*	..	*259*	*1*	*878*	*36*	*135*	*43*	*7.937*
103	*68*	*5*	*87*	*35*	*173*	*12*	*8*	*715*	*-1.878*
1.857	*133*	*40*	*2.324*	*430*	*3.442*	*218*	*311*	*220*	*65.135*
1.448	**2.493**	**1.571**	**16.317**	**646**	**16.740**	**2.682**	**192**	**96**	**149.483**
10	..	8	60	1	30	..	..	..	558
130	3	11	569	41	468	7	..	..	8.833
777	1.972	396	5.176	420	10.147	1.591	180	41	59.720
105	*31*	*17*	*536*	*35*	*337*	*25*	*48*	..	*3.683*
82	*385*	*68*	*908*	*32*	*2.751*	*365*	*4*	..	*8.199*
247	*1.335*	*63*	*1.816*	*270*	*2.222*	*277*	..	*32*	*15.064*
32	*28*	*17*	*311*	*11*	*673*	*114*	*117*	..	*11.173*
16	*60*	*40*	*12*	*54*	*1.432*	*17*	..	..	*8.916*
2	*3*	*108*	*325*	*2*	*204*	*175*	*4*	*5*	*3.258*
531	518	1.156	10.512	185	6.096	1.084	11	55	80.372
81	*39*	*119*	*1.085*	*16*	*736*	*267*	*1*	*17*	*7.383*
133	*1*	*21*	*1.035*	*24*	*497*	*111*	*1*	*27*	*6.436*
56	*415*	*705*	*6.347*	*88*	*2.989*	*529*	*4*	*2*	*38.776*

e passività sull'estero per investimenti diretti (al netto degli investimenti immobiliari). I paesi considerati coprono circa l'85% - per le attività - e il 93% - per le passività - del totale. – (3) Sono esclusi gli attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DEI PAESI DELLA UE, PER BRANCA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	UE-15					UE-25 (2)	
	2000	2001	2002	2003	2004	2003	2004
All'estero (3) (4)	**108.260**	**121.248**	**113.226**	**118.217**	**134.497**	**119.858**	**136.161**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	283	265	218	235	247	268	280
Prodotti energetici	6.992	16.080	15.449	18.530	22.962	18.602	23.034
Prodotti industriali	31.361	33.345	29.885	30.641	36.581	31.665	37.615
di cui: *minerali e metalli*	*2.210*	*2.647*	*2.198*	*2.395*	*2.522*	*2.524*	*2.651*
prodotti chimici	*5.612*	*5.738*	*4.826*	*5.742*	*7.271*	*5.828*	*7.356*
macchinari	*7.348*	*8.367*	*6.726*	*4.377*	*7.077*	*4.548*	*7.245*
mezzi di trasporto	*3.471*	*3.312*	*4.036*	*4.444*	*4.855*	*4.811*	*5.225*
prodotti alimentari	*3.221*	*3.230*	*2.662*	*2.892*	*3.052*	*2.960*	*3.121*
prodotti tessili	*1.355*	*1.295*	*1.265*	*1.491*	*1.653*	*1.566*	*1.732*
Servizi	69.624	71.738	67.674	68.811	74.708	69.324	75.232
di cui: *del commercio*	*5.718*	*5.420*	*5.117*	*5.477*	*6.273*	*5.548*	*6.347*
dei trasporti e delle comunicazioni	*3.671*	*5.512*	*4.785*	*-2.699*	*-3.429*	*-2.655*	*-3.384*
del credito e delle assicurazioni	*41.093*	*41.014*	*40.016*	*46.879*	*51.371*	*47.082*	*51.576*
In Italia (3) (5)	**73.878**	**76.604**	**76.983**	**90.887**	**104.624**	**91.094**	**104.926**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	110	316	145	236	432	237	433
Prodotti energetici	1.349	2.209	2.207	4.071	7.478	4.072	7.480
Prodotti industriali	28.397	28.546	28.552	33.865	39.275	37.269	39.323
di cui: *minerali e metalli*	*1.515*	*1.610*	*1.656*	*1.985*	*2.541*	*1.988*	*2.544*
prodotti chimici	*4.211*	*3.681*	*3.420*	*4.192*	*3.728*	*6.622*	*3.730*
macchinari	*8.564*	*8.287*	*6.820*	*7.953*	*9.346*	*7.966*	*9.360*
mezzi di trasporto	*5.557*	*5.046*	*6.159*	*6.891*	*9.735*	*7.831*	*9.745*
prodotti alimentari	*3.715*	*4.228*	*4.234*	*6.738*	*7.146*	*6.741*	*7.150*
prodotti tessili	*1.539*	*1.525*	*1.670*	*1.960*	*2.363*	*1.964*	*2.367*
Servizi	44.022	45.533	46.079	52.715	57.438	49.516	57.691
di cui: *del commercio*	*4.496*	*4.737*	*4.552*	*4.884*	*4.834*	*4.897*	*4.847*
dei trasporti e delle comunicazioni	*4.070*	*4.763*	*4.687*	*3.945*	*4.395*	*3.951*	*4.401*
del credito e delle assicurazioni	*25.263*	*22.517*	*21.467*	*25.018*	*26.422*	*21.740*	*26.504*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dal 1° maggio 2004 la UE comprende 25 paesi; il dato relativo alla fine del 2003 è stato ricostruito per consentire il confronto. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

C – LA FINANZA PUBBLICA

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Entrate						
Imposte dirette	166.435	170.547	182.690	178.964	178.098	184.175
Imposte indirette	167.500	175.171	176.492	185.116	187.345	195.207
Contributi sociali effettivi	137.322	144.199	149.841	157.504	165.101	171.198
Contributi sociali figurativi	3.809	3.884	3.978	3.737	3.798	3.558
Redditi da capitale	7.115	5.617	7.686	7.673	7.704	8.319
Altre entrate	29.215	29.872	32.404	32.940	32.913	35.736
Totale entrate correnti	**511.396**	**529.290**	**553.091**	**565.934**	**574.959**	**598.193**
Imposte in conto capitale	1.252	1.117	1.065	2.986	19.235	9.572
Altre entrate	4.332	3.993	2.337	2.600	4.246	3.435
Totale entrate in conto capitale	**5.584**	**5.110**	**3.402**	**5.586**	**23.481**	**13.007**
Totale entrate	**516.980**	**534.400**	**556.493**	**571.520**	**598.440**	**611.200**
in percentuale del PIL	*46,7*	*45,8*	*45,7*	*45,3*	*46,0*	*45,2*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	117.955	123.480	131.084	136.423	143.870	148.248
Consumi intermedi	54.549	58.214	62.338	63.411	66.978	66.755
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	23.610	27.512	31.299	33.084	33.909	36.302
Prestazioni sociali in denaro	189.990	195.460	202.291	214.035	224.445	234.181
Contributi alla produzione	13.681	13.903	14.670	13.641	14.194	14.471
Interessi	74.738	75.333	79.570	72.547	69.275	68.434
Altre spese	17.494	18.756	20.542	24.191	29.104	30.899
Totale spese correnti	**492.017**	**512.658**	**541.794**	**557.332**	**581.775**	**599.290**
Investimenti fissi lordi (2)	26.773	27.807	30.196	23.768	34.133	34.875
Contributi agli investimenti	13.297	14.143	17.662	19.031	19.043	17.638
Altre spese (3)	4.018	-11.408	5.582	5.852	5.244	3.049
Totale spese in conto capitale (2) (3)	**44.088**	**30.542**	**53.440**	**48.651**	**58.420**	**55.562**
Totale spese (2) (3)	**536.105**	**543.200**	**595.234**	**605.983**	**640.195**	**654.852**
in percentuale del PIL	*48,4*	*46,6*	*48,8*	*48,1*	*49,2*	*48,5*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-19.379**	**-16.632**	**-11.297**	**-8.602**	**6.816**	**1.097**
Indebitamento netto (4)	**19.125**	**8.800**	**38.741**	**34.463**	**41.755**	**43.652**
in percentuale del PIL	*1,7*	*0,8*	*3,2*	*2,7*	*3,2*	*3,2*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico. – (3) Nel 2000 in questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). – (4) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Entrate						
Imposte dirette	152.693	153.555	163.470	156.216	153.097	158.335
Imposte indirette	123.123	121.739	119.835	126.767	126.271	133.617
Contributi sociali	2.512	2.526	2.363	2.186	2.091	1.845
Trasferimenti da enti pubblici	2.105	2.492	2.316	2.267	2.204	2.737
Redditi da capitale	6.796	4.619	6.682	6.939	6.656	5.696
Altre entrate	11.877	12.556	15.922	15.942	14.903	15.703
Totale entrate correnti	**299.106**	**297.487**	**310.588**	**310.317**	**305.222**	**317.933**
Imposte in conto capitale	1.194	1.065	1.017	2.918	17.337	8.546
Altre entrate	2.135	689	1.261	920	1.223	685
Totale entrate in conto capitale	**3.329**	**1.754**	**2.278**	**3.838**	**18.560**	**9.231**
Totale entrate	**302.435**	**299.241**	**312.866**	**314.155**	**323.782**	**327.164**
in percentuale del PIL	*27,3*	*25,7*	*25,7*	*24,9*	*24,9*	*24,2*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	66.867	69.881	73.490	76.598	82.245	80.708
Consumi intermedi	16.335	17.140	17.728	16.595	19.047	16.482
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	154	138	118	148	187	203
Trasferimenti a enti pubblici	107.982	112.307	118.442	122.488	119.593	136.764
Prestazioni sociali in denaro	3.678	3.876	3.911	3.571	3.662	3.747
Contributi alla produzione	8.305	7.930	7.052	5.693	6.083	6.289
Interessi	73.276	73.250	76.814	70.147	66.817	65.467
Altre spese	14.333	15.823	17.111	19.480	22.057	22.985
Totale spese correnti	**290.930**	**300.345**	**314.666**	**314.720**	**319.691**	**332.645**
Investimenti fissi lordi (2)	6.923	6.903	7.793	8.095	8.985	7.178
Contributi agli investimenti	16.141	16.603	20.633	20.645	20.541	20.923
Altre spese (3)	4.676	-11.022	9.950	9.033	11.304	3.082
Totale spese in conto capitale (2) (3)	**27.740**	**12.484**	**38.376**	**37.773**	**40.830**	**31.183**
Totale spese (2) (3)	**318.670**	**312.829**	**353.042**	**352.493**	**360.521**	**363.828**
in percentuale del PIL	*28,8*	*26,8*	*29,0*	*28,0*	*27,7*	*26,9*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-8.176**	**2.858**	**4.078**	**4.403**	**14.469**	**14.712**
Indebitamento netto (4)	**16.235**	**13.588**	**40.176**	**38.338**	**36.739**	**36.664**
in percentuale del PIL	*1,5*	*1,2*	*3,3*	*3,0*	*2,8*	*2,7*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico. – (3) Nel 2000 in questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). – (4) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Entrate						
Imposte dirette	15.331	18.405	20.671	24.102	26.133	27.042
Imposte indirette	44.377	53.432	56.657	58.349	61.074	61.590
Contributi sociali	913	968	1.027	1.087	1.120	1.219
Trasferimenti da enti pubblici	55.185	55.981	62.727	62.208	61.785	68.643
Redditi da capitale	2.048	2.323	2.578	2.624	2.784	3.178
Altre entrate	13.650	15.064	14.392	15.209	16.676	18.799
Totale entrate correnti	**131.504**	**146.173**	**158.052**	**163.579**	**169.572**	**180.471**
Imposte in conto capitale	58	52	48	68	1.898	1.026
Trasferimenti da enti pubblici	11.567	10.994	15.442	13.638	16.452	13.120
Altre entrate	2.197	3.304	1.858	1.680	3.023	2.750
Totale entrate in conto capitale	**13.822**	**14.350**	**17.348**	**15.386**	**21.373**	**16.896**
Totale entrate	**145.326**	**160.523**	**175.400**	**178.965**	**190.945**	**197.367**
in percentuale del PIL	*13,1*	*13,8*	*14,4*	*14,2*	*14,7*	*14,6*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	48.795	51.051	54.636	56.844	58.291	64.118
Consumi intermedi	36.563	39.065	42.493	44.660	45.982	48.486
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	23.356	27.230	30.930	32.791	33.505	35.888
Trasferimenti a enti pubblici	308	360	401	340	853	897
Prestazioni sociali in denaro	1.421	1.575	1.794	1.936	2.033	2.133
Contributi alla produzione	5.376	5.973	7.618	7.948	8.111	8.182
Interessi	4.164	4.102	4.557	4.522	4.448	4.297
Altre spese	3.486	2.995	3.265	4.673	6.798	7.820
Totale spese correnti	**123.469**	**132.351**	**145.694**	**153.714**	**160.021**	**171.821**
Investimenti fissi lordi (2)	19.392	20.551	22.990	24.548	25.925	28.578
Contributi agli investimenti	7.287	7.561	7.542	8.337	8.492	9.080
Altre spese	1.623	704	1.343	506	402	540
Totale spese in conto capitale (2)	**28.302**	**28.816**	**31.875**	**33.391**	**34.819**	**38.198**
Totale spese (2)	**151.771**	**161.167**	**177.569**	**187.105**	**194.840**	**210.019**
in percentuale del PIL	*13,7*	*13,8*	*14,6*	*14,8*	*15,0*	*15,5*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-8.035**	**-13.822**	**-12.358**	**-9.865**	**-9.551**	**-8.650**
Indebitamento netto	**6.445**	**644**	**2.169**	**8.140**	**3.895**	**12.652**
in percentuale del PIL	*0,6*	*0,1*	*0,2*	*0,6*	*0,3*	*0,9*

Fonte: elaborazione su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

CONTO CONSOLIDATO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Entrate						
Contributi sociali effettivi	137.235	144.111	149.744	157.399	164.999	171.087
Contributi sociali figurativi	471	478	685	569	689	605
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	52.802	56.329	55.730	60.326	57.808	68.121
Redditi da capitale	1.291	1.241	991	920	829	836
Altri trasferimenti correnti e in conto capitale	3.688	2.252	2.090	1.789	1.334	1.234
Totale entrate correnti	**195.487**	**204.411**	**209.240**	**221.003**	**225.659**	**241.883**
Totale entrate in conto capitale	**845**	**117**	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale entrate	**196.332**	**204.528**	**209.240**	**221.003**	**225.659**	**241.883**
in percentuale del PIL	*17,7*	*17,5*	*17,2*	*17,5*	*17,3*	*17,9*
Spese						
Prestazioni sociali in denaro	184.891	190.009	196.586	208.528	218.750	228.301
Trasferimenti a Stato e altri enti pubblici	1.802	2.135	1.930	1.973	1.351	1.840
Redditi da lavoro dipendente	2.293	2.548	2.958	2.981	3.334	3.422
Consumi intermedi	1.651	2.009	2.117	2.156	1.949	1.787
Prestazioni sociali in natura acquisite sul mercato	100	144	251	145	217	211
Interessi	318	547	764	688	575	61
Altre spese	1.264	1.351	1.617	1.392	1.381	1.296
Totale spese correnti	**192.319**	**198.743**	**206.223**	**217.863**	**227.557**	**236.918**
Totale spese in conto capitale (2)	**458**	**353**	**-587**	**-8.875**	**-777**	**-699**
Totale spese (2)	**192.777**	**199.096**	**205.636**	**208.988**	**226.780**	**236.219**
in percentuale del PIL	*17,4*	*17,1*	*16,9*	*16,6*	*17,4*	*17,5*
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	**-3.168**	**-5.668**	**-3.017**	**-3.140**	**1.898**	**-4.965**
Indebitamento netto	**-3.555**	**-5.432**	**-3.604**	**-12.015**	**1.121**	**-5.664**
in percentuale del PIL	*-0,3*	*-0,5*	*-0,3*	*-1,0*	*0,1*	*-0,4*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

ENTRATE TRIBUTARIE DEL BILANCIO DELLO STATO (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Imposte dirette						
Imposta sul reddito delle persone fisiche	114.661	113.970	120.931	120.204	124.238	127.657
di cui: *ritenute lavoro dipendente*	*79.661*	*79.009*	*86.950*	*89.272*	*92.259*	*96.549*
ritenute lavoro autonomo	*11.349*	*12.397*	*10.221*	*9.594*	*10.292*	*10.658*
autotassazione saldo	*6.092*	*5.969*	*6.575*	*5.250*	*5.060*	*4.716*
autotassazione acconto	*16.843*	*15.888*	*15.934*	*15.335*	*16.194*	*15.278*
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	29.759	28.622	32.521	29.651	29.022	28.063
di cui: *autotassazione saldo*	*8.443*	*7.754*	*9.187*	*7.182*	*6.360*	*6.326*
autotassazione acconto	*20.940*	*20.666*	*23.060*	*22.211*	*22.516*	*21.599*
Imposta locale sui redditi	366	165	195	145	60	23
Imposte sostitutive su interessi e plusvalenze	11.535	18.426	15.174	12.620	10.509	10.539
di cui: *su interessi dei depositi bancari*	*2.730*	*1.223*	*3.440*	*3.836*	*2.952*	*2.249*
sul risparmio gestito	*1.523*	*7.861*	*444*	*194*	*194*	*291*
Condoni imposte dirette	46	10	8	10	7.784	7.512
Altre	5.446	3.764	8.731	7.683	5.986	8.203
Totale imposte dirette corrette (2)	**161.813**	**164.957**	**177.560**	**170.313**	**177.599**	**181.997**
Per memoria:						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	6.793	4.310	3.968	4.407	4.729	4.372
Imposte indirette						
Imposta sul valore aggiunto	75.775	89.022	91.515	93.881	96.177	100.562
di cui: *IVA UE*	*3.713*	*4.198*	*4.960*	*3.667*	*3.862*	*3.170*
Altre imposte sugli affari	16.464	15.042	14.519	16.497	18.481	20.527
di cui: *registro e bollo*	*7.911*	*7.188*	*7.175*	*7.343*	*7.469*	*9.001*
tasse automobilistiche	*246*	*274*	*204*	*80*	*435*	*272*
tasse sulle concessioni governative	*1.063*	*1.048*	*1.108*	*887*	*1.281*	*1.105*
canoni di abbonamento alla RAI-TV	*1.316*	*1.331*	*1.375*	*1.404*	*1.452*	*1.501*
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	20.245	19.606	20.091	20.674	21.052	20.168
Altre imposte di fabbricazione	6.700	6.926	5.845	5.360	6.404	6.046
Imposta sul consumo dei tabacchi	6.398	7.357	7.305	7.685	7.770	8.502
Lotto e lotterie	11.701	8.887	7.722	8.858	6.839	14.657
Condoni imposte indirette	24	9	5	3	3.148	1.334
Altre	677	669	632	635	626	521
Totale imposte indirette corrette (2)	**137.984**	**147.518**	**147.634**	**153.593**	**160.497**	**172.317**
Per memoria:						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	2.666	2.851	2.254	1.744	2.703	3.876
Totale incassi tributari corretti (2)	**299.797**	**312.475**	**325.194**	**323.906**	**338.096**	**354.314**
Poste contabili	11.222	3.127	5.554	2.151	7.993	8.161
Totale incassi tributari netti	**311.019**	**315.602**	**330.748**	**326.057**	**346.089**	**362.475**

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nella *Relazione trimestrale di cassa.*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli incassi sono corretti per escludere le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna e alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito e per includere alcuni importi non contabilizzati in bilancio.

FORMAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Incassi	353.612	350.866	352.007	352.900	382.246	394.937
di cui: *entrate tributarie*	*311.019*	*315.602*	*330.748*	*326.057*	*346.089*	*362.475*
Pagamenti	393.397	387.808	426.396	407.737	442.696	430.849
Saldo del bilancio statale (disavanzo –)	-39.786	-36.942	-74.389	-54.838	-60.450	-35.912
Altre operazioni delle Amministrazioni centrali	30.759	17.134	24.272	17.943	45.514	-8.517
di cui: *fondi speciali della riscossione*	*-119*	*-1.126*	*432*	*-400*	*-75*	*79*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	-9.026	-19.808	-50.117	-36.895	-14.935	-44.429
Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali	-5.856	-6.218	-1.753	-5.008	-24.837	-4.906
Fabbisogno degli Enti di previdenza	67	-1	-40	35	78	22
Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	**-14.815**	**-26.027**	**-51.910**	**-41.867**	**-39.694**	**-49.313**
in percentuale del PIL	*-1,3*	*-2,2*	*-4,3*	*-3,3*	*-3,1*	*-3,6*
Regolazioni debitorie (2)	-6.259	-4.601	-9.310	-5.328	-8.537	-533
in titoli	*-3.187*	*-2.665*	*-563*	*-1*	*-575*	*-2*
in contanti	*-3.071*	*-1.937*	*-8.747*	*-5.326*	*-7.961*	*-531*
Dismissioni mobiliari (2)	22.641	15.450	4.603	1.929	16.855	7.673
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**-31.198**	**-36.876**	**-47.203**	**-38.469**	**-48.013**	**-56.453**
in percentuale del PIL	*-2,8*	*-3,2*	*-3,9*	*-3,1*	*-3,7*	*-4,2*
Per memoria:						
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato	-9.600	-19.195	-49.673	-36.082	-14.286	-43.889
in percentuale del PIL	*-0,9*	*-1,6*	*-4,1*	*-2,9*	*-1,1*	*-3,2*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari	-25.982	-30.044	-44.966	-32.684	-22.605	-51.029
in percentuale del PIL	*-2,3*	*-2,6*	*-3,7*	*-2,6*	*-1,7*	*-3,8*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. La voce "Dismissioni mobiliari" include anche altri proventi di natura straordinaria (ad esempio, nel 2000, la parte di proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito).

COPERTURA DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Moneta e depositi	**12.721**	**5.090**	**17.912**	**14.497**	**-38.727**	**17.265**
di cui: raccolta postale	12.162	4.753	16.410	11.496	-64.806	-1.688
buoni postali fruttiferi	*3.507*	*2.375*	*4.132*	*3.863*	*-19.725*	*-4.430*
libretti	*5.529*	*2.285*	*6.788*	*3.424*	*-48.917*	*–*
conti correnti	*3.126*	*92*	*5.491*	*4.208*	*3.835*	*2.743*
Titoli a breve termine	**-17.680**	**-17.830**	**11.775**	**-372**	**6.057**	**-997**
di cui: emessi all'estero	368	-237	202	-333	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	**21.260**	**35.639**	**23.201**	**31.705**	**23.065**	**41.181**
di cui: a cedola variabile	-26.805	-7.610	-9.810	-13.470	-13.978	860
emessi all'estero	-2.750	16.006	10.205	8.960	7.997	4.902
Altre passività	**5.344**	**-6.462**	**1.045**	**-4.246**	**41.278**	**-5.557**
di cui: prestiti di IFM (2)	1.091	-6.363	-3.790	-2.417	-5.256	-1.318
istituzioni residenti	*1.977*	*-2.799*	*-2.442*	*-1.406*	*-4.066*	*-1.214*
istituzioni non residenti	*-886*	*-3.564*	*-1.349*	*-1.011*	*-1.189*	*-104*
verso Banca d'Italia	-422	-1.403	-52	39	127	-88
Attività verso Banca d'Italia	**-6.831**	**9.590**	**-2.024**	**284**	**8.022**	**-2.578**
TOTALE FABBISOGNO	**14.815**	**26.027**	**51.910**	**41.867**	**39.694**	**49.313**
in percentuale del PIL	*1,3*	*2,2*	*4,3*	*3,3*	*3,1*	*3,6*
Regolazioni di debiti pregressi (3)	**6.259**	**4.601**	**9.310**	**5.328**	**8.537**	**533**
Dismissioni mobiliari (3)	**-22.641**	**-15.450**	**-4.603**	**-1.929**	**-16.855**	**-7.673**
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**31.198**	**36.876**	**47.203**	**38.469**	**48.013**	**56.453**
Per memoria:						
variazione depositi bancari	2.971	737	-42	1.836	552	660
debiti di altri enti con onere a carico dello Stato	-1.108	-2.317	-4.117	-1.873	-1.307	-1.610
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	**9.026**	**19.808**	**50.117**	**36.895**	**14.935**	**44.429**
titoli	1.557	15.196	33.116	26.654	25.947	35.812
prestiti di IFM (2)	-2.674	-9.969	-3.723	-2.561	-4.420	-1.969
altro	10.143	14.581	20.724	12.802	-6.592	10.586
Fabbisogno delle Amministrazioni locali	**5.856**	**6.218**	**1.753**	**5.008**	**24.837**	**4.906**
titoli	2.024	2.613	1.860	4.678	3.174	4.371
prestiti di IFM (2)	3.832	3.605	-108	179	-758	673
altro	–	–	–	151	22.420	-139
Fabbisogno degli Enti di previdenza (4)	**-67**	**1**	**40**	**-35**	**-78**	**-22**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. La voce "Dismissioni mobiliari" include anche altri proventi di natura straordinaria (ad esempio, nel 2000, la parte di proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito). – (4) Si tratta esclusivamente di prestiti erogati da IFM.

FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI DEI CONSOLIDAMENTI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
(A) **Transazioni in strumenti di debito non consolidate** (2)	**22.176**	**16.914**	**57.104**	**46.021**	**11.686**	**54.605**
Moneta e depositi	12.721	5.090	17.912	14.497	-38.727	17.265
Titoli a breve termine	-17.782	-17.913	11.892	-430	6.083	-924
Titoli a medio e a lungo termine	21.937	35.109	22.639	30.950	22.390	40.568
Altre passività	5.300	-5.372	4.660	1.004	21.941	-2.303
(B) **Elementi di consolidamento**	**530**	**477**	**3.171**	**4.438**	**-19.986**	**2.714**
Moneta e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	-103	-83	117	-58	26	74
Titoli a medio e a lungo termine	677	-530	-562	-755	-675	-613
Altre passività	-44	1.091	3.615	5.250	-19.337	3.254
(C) **Transazioni in strumenti di debito consolidate** (A-B)	**21.646**	**16.437**	**53.933**	**41.583**	**31.672**	**51.891**
Moneta e depositi	12.721	5.090	17.912	14.497	-38.727	17.265
Titoli a breve termine	-17.680	-17.830	11.775	-372	6.057	-997
Titoli a medio e a lungo termine	21.260	35.639	23.201	31.705	23.065	41.181
Altre passività	5.344	-6.462	1.045	-4.246	41.278	-5.557
(D) **Attività verso Banca d'Italia**	**-6.831**	**9.590**	**-2.024**	**284**	**8.022**	**-2.578**
(E) **TOTALE FABBISOGNO NON CONSOLIDATO** (A+D)	**15.345**	**26.504**	**55.081**	**46.305**	**19.708**	**52.027**
in percentuale del PIL	*1,4*	*2,3*	*4,5*	*3,7*	*1,5*	*3,9*
(F) **TOTALE FABBISOGNO** (C+D)	**14.815**	**26.027**	**51.910**	**41.867**	**39.694**	**49.313**
in percentuale del PIL	*1,3*	*2,2*	*4,3*	*3,3*	*3,1*	*3,6*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli strumenti di debito corrispondono alle voci di copertura del fabbisogno con l'eccezione delle attività verso la Banca d'Italia.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ANALISI PER STRUMENTI E SOTTOSETTORI (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Moneta e depositi	**108.346**	**113.436**	**131.349**	**145.845**	**107.118**	**124.383**
di cui: raccolta postale	106.466	111.218	127.629	139.124	74.318	72.630
buoni postali fruttiferi	*66.880*	*69.255*	*73.387*	*77.250*	*57.525*	*53.094*
Per memoria: al valore di rimborso (2)	113.085	120.108	129.644	138.367	127.301	126.037
libretti	*36.420*	*38.705*	*45.493*	*48.917*	–	–
conti correnti	*3.166*	*3.258*	*8.749*	*12.958*	*16.793*	*19.536*
Titoli a breve termine	**119.753**	**101.923**	**113.699**	**113.325**	**119.382**	**118.384**
di cui: in valuta	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	368	132	335	–	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	**971.453**	**1.008.669**	**1.029.908**	**1.034.022**	**1.050.184**	**1.090.758**
di cui: in valuta	38.347	43.954	36.904	37.046	24.929	24.909
a cedola variabile	240.913	233.190	223.166	209.262	194.784	195.214
emessi all'estero	59.897	77.147	87.558	93.179	98.144	102.357
Altre passività	**81.003**	**74.641**	**75.992**	**71.687**	**112.891**	**107.330**
di cui: prestiti di IFM (3)	73.832	67.569	64.084	61.608	56.278	54.956
in valuta	*2.273*	*1.891*	*1.408*	*1.064*	*569*	*267*
istituzioni residenti	*62.663*	*59.863*	*57.422*	*56.016*	*51.949*	*50.736*
istituzioni non residenti	*11.169*	*7.706*	*6.662*	*5.592*	*4.329*	*4.221*
verso Banca d'Italia	1.498	95	42	82	209	120
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)	**1.280.554**	**1.298.670**	**1.350.948**	**1.364.880**	**1.389.575**	**1.440.855**
in percentuale del PIL	*115,6*	*111,3*	*110,9*	*108,3*	*106,8*	*106,6*
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.247.714**	**1.259.607**	**1.310.093**	**1.319.090**	**1.319.039**	**1.365.163**
titoli	1.086.842	1.103.611	1.134.774	1.133.873	1.152.930	1.187.863
prestiti di IFM (3)	45.473	35.605	32.180	29.561	25.066	23.094
altro	115.399	120.391	143.138	155.656	141.042	154.206
Debito delle Amministrazioni locali	**32.705**	**38.927**	**40.678**	**45.649**	**70.473**	**75.650**
titoli	4.364	6.981	8.833	13.474	16.636	21.279
prestiti di IFM (3)	28.223	31.828	31.728	31.906	31.148	31.821
altro	118	118	118	268	22.689	22.550
Debito degli Enti di previdenza (5)	**135**	**136**	**176**	**141**	**63**	**41**
Attività verso Banca d'Italia	**29.125**	**19.535**	**21.559**	**21.275**	**13.253**	**15.831**
DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA	**1.251.429**	**1.279.135**	**1.329.389**	**1.343.605**	**1.376.322**	**1.425.023**
di cui: debito in valuta	40.620	45.845	38.312	38.110	25.497	25.176
Per memoria:						
depositi bancari	21.316	22.053	22.012	23.847	24.399	25.059
debito di altri enti con onere a carico dello Stato	13.180	10.964	6.926	4.885	3.391	1.723

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Valore calcolato includendo la quota di interessi già maturata. – (3) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (4) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93. – (5) Si tratta esclusivamente di prestiti erogati da IFM.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI PER SETTORI DETENTORI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Moneta e depositi	**108.346**	**113.436**	**131.349**	**145.845**	**107.118**	**124.383**
Titoli a breve termine	**119.753**	**101.923**	**113.699**	**113.325**	**119.382**	**118.384**
detenuti da:						
Banca d'Italia	–	78	–	180	–	–
IFM	19.127	9.312	21.172	26.930	44.647	46.564
altre istituzioni finanziarie	5.150	3.097	5.271	6.197	6.037	6.311
altri operatori residenti	29.424	26.847	30.489	36.090	10.692	19.644
operatori non residenti	66.052	62.590	56.767	43.928	58.006	45.865
Titoli a medio e a lungo termine	**971.453**	**1.008.669**	**1.029.908**	**1.034.022**	**1.050.184**	**1.090.758**
detenuti da:						
Banca d'Italia	57.902	62.320	64.283	40.920	49.072	53.937
IFM	148.204	126.709	117.426	100.774	116.258	111.080
altre istituzioni finanziarie	140.287	142.554	173.566	158.476	135.744	148.736
altri operatori residenti	270.043	274.228	255.190	284.777	259.897	263.271
operatori non residenti	355.017	402.858	419.443	449.076	489.213	513.734
Altre passività	**81.003**	**74.641**	**75.992**	**71.687**	**112.891**	**107.330**
di cui: prestiti di IFM (2)	73.832	67.569	64.084	61.608	56.278	54.956
istituzioni residenti	*62.663*	*59.863*	*57.422*	*56.016*	*51.949*	*50.736*
istituzioni non residenti	*11.169*	*7.706*	*6.662*	*5.592*	*4.329*	*4.221*
verso Banca d'Italia	1.498	95	42	82	209	120
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)	**1.280.554**	**1.298.670**	**1.350.948**	**1.364.880**	**1.389.575**	**1.440.855**
in percentuale del PIL	*115,6*	*111,3*	*110,9*	*108,3*	*106,8*	*106,6*
detenuto da:						
Banca d'Italia	59.400	62.493	64.326	41.181	49.281	54.058
IFM	229.994	195.885	196.020	183.720	212.854	208.380
altre istituzioni finanziarie	145.437	145.650	178.836	165.760	209.757	240.966
altri operatori residenti	413.485	421.489	428.892	475.623	366.135	373.632
operatori non residenti	432.238	473.154	482.873	498.597	551.548	563.820
per memoria:						
debito emesso all'estero	71.434	84.984	94.555	98.771	102.472	106.578

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI DEI CONSOLIDAMENTI (1)

(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO	**1.313.945**	**1.332.539**	**1.387.987**	**1.406.357**	**1.411.066**	**1.465.060**
Moneta e depositi	108.346	113.436	131.349	145.845	107.118	124.383
Titoli a breve termine	119.966	102.053	113.947	113.515	119.598	118.674
Titoli a medio e a lungo termine	977.874	1.014.560	1.035.237	1.038.596	1.054.083	1.094.043
Altre passività	107.760	102.489	107.455	108.401	130.267	127.960
Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato	**1.254.347**	**1.265.628**	**1.315.670**	**1.323.854**	**1.323.154**	**1.368.739**
di cui: quota detenuta da Amministrazioni locali	662	574	512	426	514	436
quota detenuta da Enti di previdenza	5.971	5.447	5.064	4.338	3.601	3.139
Debito delle Amministrazioni locali non consolidato	**59.463**	**66.775**	**72.141**	**82.362**	**87.849**	**96.280**
di cui: quota detenuta da Amministrazioni centrali	26.757	27.848	31.463	36.713	17.376	20.630
quota detenuta da Enti di previdenza	–	–	–	–	–	–
Debito degli Enti di previdenza non consolidato	**135**	**136**	**176**	**141**	**63**	**41**
di cui: quota detenuta da Amministrazioni centrali	–	–	–	–	–	–
quota detenuta da Amministrazioni locali	–	–	–	–	–	–
Debito detenuto da enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche	**33.391**	**33.869**	**37.040**	**41.477**	**21.491**	**24.205**
Moneta e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	213	130	247	190	216	290
Titoli a medio e a lungo termine	6.421	5.891	5.329	4.574	3.899	3.286
Altre passività	26.757	27.848	31.463	36.713	17.376	20.630
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2)	**1.280.554**	**1.298.670**	**1.350.948**	**1.364.880**	**1.389.575**	**1.440.855**
Moneta e depositi	108.346	113.436	131.349	145.845	107.118	124.383
Titoli a breve termine	119.753	101.923	113.699	113.325	119.382	118.384
Titoli a medio e a lungo termine	971.453	1.008.669	1.029.908	1.034.022	1.050.184	1.090.758
Altre passività	81.003	74.641	75.992	71.687	112.891	107.330
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.247.714**	**1.259.607**	**1.310.093**	**1.319.090**	**1.319.039**	**1.365.163**
Debito delle Amministrazioni locali	**32.705**	**38.927**	**40.678**	**45.649**	**70.473**	**75.650**
Debito degli Enti di previdenza	**135**	**136**	**176**	**141**	**63**	**41**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
ANALISI PER STRUMENTI E COMPARTI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Titoli	**4.364**	**6.981**	**8.833**	**13.474**	**16.636**	**21.279**
emessi in Italia	1.556	1.965	2.463	3.096	3.834	6.052
emessi all'estero	2.808	5.016	6.370	10.378	12.803	15.227
Prestiti di IFM (2)	**28.223**	**31.828**	**31.728**	**31.906**	**31.148**	**31.821**
istituzioni residenti	27.188	30.822	30.716	30.764	29.773	30.439
istituzioni non residenti	1.035	1.006	1.012	1.142	1.376	1.383
Altro (3)	**118**	**118**	**118**	**268**	**22.689**	**22.550**
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	**32.705**	**38.927**	**40.678**	**45.649**	**70.473**	**75.650**
in percentuale del PIL	*3,0*	*3,3*	*3,3*	*3,6*	*5,4*	*5,6*
Debito delle Regioni	**14.766**	**17.576**	**18.564**	**21.535**	**26.799**	**29.134**
di cui: Titoli	2.562	4.761	6.070	9.832	11.612	13.494
emessi in Italia	*97*	*85*	*100*	*316*	*444*	*828*
emessi all'estero	*2.465*	*4.676*	*5.971*	*9.516*	*11.167*	*12.666*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	12.204	12.815	12.493	11.703	13.273	13.725
istituzioni residenti	*11.204*	*11.908*	*11.687*	*10.991*	*12.475*	*12.943*
istituzioni non residenti	*1.000*	*906*	*807*	*713*	*798*	*782*
Debito delle Province e dei Comuni (4)	**14.796**	**16.767**	**17.197**	**18.628**	**38.039**	**40.897**
di cui: Titoli	1.802	2.220	2.763	3.643	5.025	7.785
emessi in Italia	*1.460*	*1.881*	*2.363*	*2.780*	*3.390*	*5.224*
emessi all'estero	*343*	*340*	*399*	*862*	*1.635*	*2.561*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	12.993	14.546	14.434	14.985	32.483	32.581
istituzioni residenti	*12.958*	*14.447*	*14.229*	*14.556*	*31.905*	*31.980*
istituzioni non residenti	*35*	*100*	*205*	*429*	*578*	*601*
Debito di altri enti (5)	**3.143**	**4.585**	**4.918**	**5.486**	**5.635**	**5.619**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Si tratta principalmente dei prestiti erogati dalla CDP, di operazioni di cartolarizzazione per la parte considerata prestito secondo i criteri indicati da Eurostat e di altre partite minori. – (4) Comprende le Aree metropolitane e le Unioni di comuni. – (5) Si tratta esclusivamente di prestiti erogati da IFM e CDP.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
ANALISI PER AREE GEOGRAFICHE (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Nord ovest	**8.189**	**9.712**	**10.633**	**12.531**	**17.352**	**18.563**
di cui: Titoli	866	1.171	1.875	3.311	3.316	4.312
emessi in Italia	*866*	*1.065*	*1.379*	*1.476*	*1.576*	*2.433*
emessi all'estero	*–*	*107*	*496*	*1.836*	*1.740*	*1.879*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	7.323	8.541	8.758	9.220	13.859	14.074
istituzioni residenti	*7.249*	*8.469*	*8.635*	*9.037*	*13.685*	*13.910*
istituzioni non residenti	*74*	*71*	*123*	*182*	*174*	*165*
Nord est	**6.320**	**6.743**	**6.825**	**7.456**	**11.735**	**12.584**
di cui: Titoli	391	532	846	1.480	2.077	3.075
emessi in Italia	*388*	*529*	*615*	*828*	*1.175*	*1.553*
emessi all'estero	*2*	*2*	*231*	*652*	*901*	*1.522*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	5.929	6.190	5.961	5.960	9.490	9.391
istituzioni residenti	*5.920*	*6.180*	*5.930*	*5.911*	*9.425*	*9.266*
istituzioni non residenti	*10*	*10*	*31*	*49*	*65*	*125*
Centro	**10.611**	**13.174**	**14.133**	**16.295**	**22.950**	**24.179**
di cui: Titoli	1.756	2.724	3.596	5.999	7.013	7.866
emessi in Italia	*125*	*186*	*248*	*539*	*650*	*835*
emessi all'estero	*1.632*	*2.538*	*3.349*	*5.460*	*6.363*	*7.031*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	8.737	10.333	10.419	10.296	14.532	14.908
istituzioni residenti	*8.712*	*10.264*	*10.317*	*10.047*	*14.195*	*14.459*
istituzioni non residenti	*25*	*69*	*102*	*249*	*337*	*448*
Sud	**4.397**	**4.982**	**4.787**	**5.391**	**12.064**	**13.700**
di cui: Titoli	244	367	451	761	1.734	3.330
emessi in Italia	*75*	*92*	*112*	*154*	*317*	*1.079*
emessi all'estero	*168*	*275*	*338*	*607*	*1.417*	*2.250*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	4.153	4.615	4.337	4.630	10.246	10.286
istituzioni residenti	*4.153*	*4.615*	*4.337*	*4.618*	*10.131*	*10.154*
istituzioni non residenti	*–*	*–*	*–*	*12*	*115*	*132*
Isole	**3.187**	**4.316**	**4.299**	**3.977**	**6.372**	**6.625**
di cui: Titoli	1.107	2.187	2.065	1.923	2.496	2.697
emessi in Italia	*101*	*94*	*109*	*100*	*115*	*152*
emessi all'estero	*1.005*	*2.093*	*1.956*	*1.823*	*2.381*	*2.545*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	2.081	2.129	2.235	2.054	3.204	3.256
istituzioni residenti	*1.154*	*1.294*	*1.497*	*1.419*	*2.579*	*2.753*
istituzioni non residenti	*927*	*835*	*738*	*634*	*624*	*503*
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	**32.705**	**38.927**	**40.678**	**45.649**	**70.473**	**75.650**
in percentuale del PIL	*3,0*	*3,3*	*3,3*	*3,6*	*5,4*	*5,6*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea).

D – LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

AVVISO

I dati di questa sezione tengono conto delle informazioni disponibili al 20 maggio 2005.
Fanno eccezione le tavole sul mercato finanziario (da aD22 a aD29)
e quelle sui conti finanziari (da aD38 a aD41), che sono aggiornate al 23 maggio 2005.

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: ATTIVITÀ (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro		Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro				
			di cui: crediti verso FMI				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale
2002	25.764	27.303	4.668	5.298	..	6.933	6.933	..	..	..
2003	26.042	24.053	4.200	6.449	..	8.197	8.191	..	..	..
2004 – gen.	25.544	24.753	4.266	6.073	..	7.877	7.876	..	..	..
feb.	24.906	24.668	4.260	6.148	..	7.995	7.842	150	..	..
mar.	27.278	24.183	4.133	6.342	..	10.796	10.646	150	..	..
apr.	25.552	25.270	4.290	6.325	..	12.733	12.309	424	..	..
mag.	25.355	25.295	4.184	5.608	..	12.968	12.493	474	..	..
giu.	25.536	26.089	4.122	5.975	..	14.900	14.425	474	..	..
lug.	25.511	24.260	4.111	6.730	..	16.530	16.295	233	..	..
ago.	26.560	22.939	4.084	6.178	..	17.774	17.571	202	..	..
set.	26.195	22.336	3.920	5.905	..	21.574	20.403	1.170	..	..
ott.	26.373	21.778	3.878	5.724	..	23.415	22.082	1.332	..	..
nov.	26.803	21.318	3.724	5.029	..	21.716	20.553	1.162	..	..
dic.	25.348	20.451	3.635	5.595	..	14.632	14.218	412	..	..
2005 – gen.	25.527	21.382	3.649	5.991	..	17.840	17.036	801	..	..
feb.	25.896	20.701	3.571	5.886	..	19.501	18.460	1.039	..	..
mar.	25.995	21.178	3.601	5.727	..	19.313	17.992	1.317	..	..

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: PASSIVITÀ (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro						Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro
			Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia	
2002	62.835	10.454	10.452	2	..	..	..	21.322
2003	73.807	10.304	10.303	1	..	..	..	13.371
2004 – gen.	69.968	14.127	14.125	1	..	..	..	35.211
feb.	70.524	12.917	12.916	1	..	..	..	40.654
mar.	71.607	13.082	13.081	1	..	..	..	33.345
apr.	73.301	10.185	10.184	1	..	..	..	35.693
mag.	74.614	8.698	8.694	1	..	..	3	35.718
giu.	75.528	10.734	10.732	1	..	..	1	55.444
lug.	77.790	9.525	9.525	1	..	..	..	47.729
ago.	77.296	11.004	11.004	1	..	..	..	47.831
set.	78.105	11.356	11.355	1	..	..	..	47.174
ott.	79.152	9.915	9.914	..	..	..	..	41.572
nov.	79.965	10.151	10.149	1	..	..	..	40.472
dic.	84.191	12.972	12.970	1	..	..	..	15.968
2005 – gen.	81.698	10.599	10.598	1	..	..	..	47.147
feb.	82.112	10.486	10.485	2	..	..	..	60.811
mar.	84.011	7.762	7.755	7	..	..	..	50.259

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti	Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazioni pubbliche	Attività verso l'Eurosistema	di cui : partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve	Altre attività	Totale attività
..	..	..	1.578	18.872	8.304	745	7.448	54.945	148.997
6	..	..	1.672	18.779	8.207	745	7.448	53.409	146.809
..	..	..	1.545	18.791	27.730	729	7.286	54.600	166.913
3	..	1	1.699	19.010	31.492	729	7.286	55.953	171.871
..	..	1	1.728	19.169	23.601	729	7.286	55.073	168.170
..	..	1	1.725	18.789	21.062	729	7.286	57.428	168.884
..	..	1	1.709	18.598	20.505	726	7.263	58.275	168.313
..	..	1	1.706	18.697	39.600	726	7.263	55.967	188.470
..	1	1	1.735	18.900	32.589	726	7.263	56.584	182.839
..	1	1	1.809	19.234	33.150	726	7.263	57.245	184.888
..	1	..	1.778	19.374	29.969	726	7.263	57.662	184.793
..	1	1	1.658	19.590	21.364	726	7.263	59.129	179.031
..	1	1	1.919	19.991	23.387	726	7.263	60.694	180.859
..	2	..	1.978	20.214	15.247	726	7.263	59.544	163.011
..	2	..	1.979	20.840	36.985	726	7.263	59.750	190.293
..	1	..	1.975	20.462	48.697	726	7.263	60.436	203.555
..	1	3	1.973	20.464	37.701	726	7.263	60.887	193.238

Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Contropartite dei Diritti Speciali di Prelievo del FMI	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività	Totale passività
54	..	2.881	911	11.135	13.214	7.978	18.213	148.997
29	..	374	827	10.514	13.666	7.728	16.188	146.809
59	..	728	840	11.386	13.666	4.747	16.182	166.913
57	..	512	837	11.858	13.666	4.563	16.283	171.871
70	..	930	851	13.698	13.666	4.787	16.135	168.170
24	..	823	854	13.922	13.666	4.327	16.089	168.884
11	..	688	842	13.195	13.666	4.190	16.692	168.313
157	..	749	847	11.170	13.642	3.921	16.276	188.470
57	..	660	851	11.929	13.642	4.252	16.404	182.839
9	..	771	847	13.384	13.642	3.525	16.578	184.888
18	..	793	834	12.431	13.642	3.581	16.859	184.793
18	..	525	827	13.229	13.642	3.286	16.867	179.031
58	..	382	811	14.280	13.642	3.635	17.463	180.859
31	..	648	800	12.853	13.917	6.077	15.554	163.011
204	..	988	819	15.248	13.917	4.705	14.970	190.293
30	..	623	812	14.853	13.917	4.724	15.187	203.555
50	..	709	819	14.671	13.917	4.950	16.091	193.238

POSIZIONE DI LIQUIDITÀ DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA DELL'EURO: CONTRIBUTO ITALIANO (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento, in milioni di euro)

Periodo di mantenimento terminante il:		Fattori di creazione di liquidità					
				Operazioni di politica monetaria			
mese	giorno	Attività nette in oro e valuta estera	Attività nette nei confronti dell'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni di rifinanziamento marginale	Altre operazioni di creazione
2002 – dic.	23	51.533	7.493	7.315	15	..	128
2003 – dic.	23	53.520	12.524	10.895	..	1	..
2004 – gen.	23	50.405	5.638	7.910	..	8	..
feb.	–	–	–	–	–	–	–
mar.	9	49.735	14.388	8.380	42	16	2
apr.	6	49.240	14.638	10.848	176	8	5
mag.	11	51.582	8.671	12.036	327	..	..
giu.	8	51.935	12.206	12.475	447	1	..
lug.	6	51.521	24.131	13.112	456	5	..
ago.	10	49.327	21.705	15.505	329	..	1
set.	7	47.684	18.542	16.026	217	6	1
ott.	11	47.669	16.849	18.551	544	6	1
nov.	8	47.796	8.953	20.189	1.239	..	46
dic.	7	48.076	16.942	19.574	1.255	15	1
2005 – gen.	18	46.552	15.188	17.455	686	5	2
feb.	7	45.237	28.446	17.572	634	..	33
mar.	8	45.058	30.400	18.944	908	..	1
apr.	12	45.308	30.043	18.434	1.143	..	1
mag.	10	45.968	32.180	15.094	1.227	1	1

Periodo di mantenimento terminante il:		Fattori di assorbimento di liquidità					Conti correnti delle istituzioni creditizie presso la Banca centrale (c)	Contributo italiano alla base monetaria (a+b+c)
		Operazioni di politica monetaria						
mese	giorno	Altre operazioni di assorbimento	Depositi overnight (a)	Circolazione (b)	Conti delle Amministrazioni centrali	Altri fattori netti		
2002 – dic.	23	..	11	68.420	31.866	-47.272	13.458	81.889
2003 – dic.	23	..	2	80.669	33.368	-51.706	14.606	95.277
2004 – gen.	23	..	6	81.503	17.086	-49.186	14.551	96.060
feb.	–	–	–	–	–	–	–	–
mar.	9	..	11	78.998	28.563	-50.092	15.083	94.093
apr.	6	..	3	80.533	30.441	-51.008	14.947	95.483
mag.	11	38	1	82.287	25.185	-49.453	14.559	96.847
giu.	8	..	4	83.437	28.809	-50.086	14.901	98.341
lug.	6	..	3	84.791	40.679	-51.214	14.967	99.761
ago.	10	..	2	86.924	38.492	-53.532	14.981	101.907
set.	7	..	32	87.101	34.078	-53.970	15.236	102.369
ott.	11	..	1	87.774	35.285	-54.715	15.274	103.050
nov.	8	..	9	88.463	29.803	-54.950	14.898	103.371
dic.	7	91	12	89.930	35.735	-55.036	15.131	105.073
2005 – gen.	18	..	2	94.716	25.200	-55.149	15.119	109.838
feb.	7	..	7	91.154	41.914	-56.159	15.006	106.167
mar.	8	56	5	92.247	44.762	-57.480	15.721	107.973
apr.	12	..	4	94.049	42.906	-57.696	15.666	109.719
mag.	10	..	3	95.138	41.187	-57.268	15.412	110.553

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

STATISTICHE SULLA RISERVA OBBLIGATORIA
PASSIVITÀ DELLE BANCHE RESIDENTI IN ITALIA SOGGETTE AI REQUISITI DI RISERVA (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Totale delle passività soggette	Passività soggette al coefficiente di riserva del 2%		Passività soggette al coefficiente di riserva dello 0%		
		Depositi (in conto corrente; con durata prestabilita fino a due anni; rimborsabili con preavviso fino a due anni)	Titoli obbligazionari fino a due anni e titoli di mercato monetario	Depositi (con durata prestabilita oltre due anni; rimborsabili con preavviso oltre due anni)	Pronti contro termine	Titoli obbligazionari oltre i due anni
2002	1.215.290	705.363	9.770	47.864	98.363	353.929
2003	1.275.803	745.224	7.654	44.948	90.067	387.911
2004 – gen.	1.270.177	740.027	7.633	45.090	89.873	387.555
feb.	1.259.695	721.496	7.691	44.894	94.826	390.788
mar.	1.283.165	739.071	7.657	43.948	92.487	400.003
apr.	1.288.832	741.385	7.586	41.106	95.855	402.898
mag.	1.291.802	743.236	7.395	40.193	91.760	409.218
giu.	1.299.862	756.629	6.868	39.239	87.851	409.275
lug.	1.303.308	758.453	6.676	38.847	87.272	412.059
ago.	1.290.986	739.875	6.523	38.656	91.957	413.974
set.	1.304.187	751.424	6.690	37.479	87.367	421.227
ott.	1.313.945	751.679	6.459	37.436	90.629	427.743
nov.	1.311.374	741.093	6.366	37.884	97.197	428.834
dic.	1.352.382	779.668	6.134	38.040	94.554	433.986
2005 – gen.	1.346.492	778.643	5.937	37.942	90.058	433.911
feb.	1.341.348	765.658	6.192	37.744	89.455	442.299
mar.	1.359.195	774.485	6.397	37.043	92.590	448.680

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI RISERVA DA PARTE DELLE BANCHE RESIDENTI IN ITALIA (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro; valori percentuali su base annua per il tasso d'interesse)

Periodo di mantenimento terminante il: mese	giorno	Riserve dovute	Riserve effettive	Riserve in eccesso	Inadempienze	Tasso di remunerazione della riserva obbligatoria
2002 – dic.	23	13.406	13.432	25	..	3,28
2003 – dic.	23	14.542	14.568	26	..	2,34
2004 – gen.	23	14.458	14.551	93	..	2,02
feb.	–	–	–	–	–	–
mar.	9	14.983	15.074	92	..	2,00
apr.	6	14.878	14.945	67	..	2,00
mag.	11	14.509	14.559	50	..	2,00
giu.	8	14.854	14.899	46	..	2,00
lug.	6	14.904	14.967	63	..	2,00
ago.	10	14.938	14.981	43	..	2,01
set.	7	15.195	15.236	41	..	2,02
ott.	11	15.228	15.274	46	..	2,02
nov.	8	14.854	14.898	44	..	2,03
dic.	7	15.088	15.131	43	..	2,05
2005 – gen.	18	15.089	15.148	59	..	2,07
feb.	7	14.875	14.940	65	..	2,06
mar.	8	15.642	15.721	79	1	2,05
apr.	12	15.618	15.666	48	..	2,05
mag.	10	15.363	15.412	49	..	2,05

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

COMPONENTI ITALIANE DEGLI AGGREGATI MONETARI DELL'AREA DELL'EURO: RESIDENTI NELL'AREA (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Circolante e depositi in conto corrente (2)	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale	Pronti contro termine
2002	572.306	50.669	151.025	774.000	89.310
2003	616.242	43.956	165.919	826.117	68.469
2004 – gen.	608.388	46.847	167.713	822.948	63.554
feb.	603.204	45.704	168.759	817.667	64.516
mar.	612.016	46.435	170.351	828.802	63.989
apr.	621.291	45.624	171.980	838.895	63.585
mag.	623.595	46.078	172.871	842.544	62.436
giu.	629.492	45.929	173.877	849.298	61.587
lug.	636.823	45.217	175.053	857.093	63.309
ago.	619.657	45.933	177.992	843.582	65.725
set.	633.411	45.787	179.092	858.290	63.249
ott.	643.469	43.591	179.916	866.976	66.597
nov.	636.102	42.857	181.269	860.228	67.725
dic.	663.072	45.665	184.357	893.095	72.226
2005 – gen.	658.927	44.257	186.053	889.237	65.852
feb.	656.190	43.028	188.267	887.485	67.383
mar.	659.103	45.497	189.757	894.357	67.136

(1) Tutte le voci della tavola, ad eccezione di quelle di cui alla nota (3), sono riferite alla raccolta postale e alle passività delle IFM italiane nei confronti del settore detentore delle attività monetarie al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore

Quote di fondi comuni monetari (3)	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario (3)	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area, escluso il circolante (4)			Periodo
			M1	M2	M3	
41.690	9.814	914.814	510.801	712.495	853.309	 2002
105.462	7.195	1.007.242	542.936	752.811	933.937	 2003
104.418	6.816	997.736	536.533	751.093	925.881	..... gen. – 2004
103.993	6.976	993.152	530.457	744.920	920.405	..... feb.
101.870	6.432	1.001.093	538.546	755.332	927.623	..... mar.
101.142	5.790	1.009.412	545.788	763.392	933.909	..... apr.
101.240	6.138	1.012.358	547.217	766.166	935.980	.... mag.
104.438	5.374	1.020.697	551.683	771.489	942.888	..... giu.
104.084	5.065	1.029.551	556.716	776.986	949.444	..... lug.
105.339	4.183	1.018.829	540.131	764.056	939.303	..... ago.
103.932	3.885	1.029.356	553.165	778.044	949.110	..... set.
102.033	3.522	1.039.128	561.648	785.155	957.307	..... ott.
99.788	3.550	1.031.291	554.302	778.428	949.491	..... nov.
98.789	3.479	1.067.589	577.764	807.786	982.281	..... dic.
97.521	3.063	1.055.673	574.734	805.044	971.480	..... gen. – 2005
96.794	3.080	1.054.741	571.459	802.754	970.011	..... feb.
95.940	3.092	1.060.525	572.852	808.106	974.273	..... mar.

dell'area dell'euro. Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.– (3) La voce è calcolata sottraendo dal totale delle "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal settore detentore delle attività monetarie. – (4) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DEI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale attività monetarie	Altri depositi	BOT		Titoli a medio e lungo termine			
					Titoli di Stato		Altre obbligazioni	
				di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		di cui: detenute da fondi comuni non monetari
2002	908.645	40.478	42.896	7.020	432.554	88.532	356.885	10.021
2003 – lug.	963.502	38.474	27.948	4.605	417.534	71.404	379.381	9.704
ago.	963.370	38.205	31.525	3.878	422.863	72.114	380.445	9.709
set.	965.808	37.968	31.168	3.311	419.568	74.644	383.152	9.777
ott.	973.125	37.715	28.214	5.032	427.293	71.483	388.466	9.760
nov.	982.243	37.915	27.499	4.866	427.644	66.698	396.407	10.602
dic.	1.001.757	37.223	17.372	4.195	407.443	65.724	403.926	10.013
2004 – gen.	990.108	37.068	17.306	4.722	406.089	63.779	401.739	10.036
feb.	986.462	36.829	25.414	4.674	414.033	64.306	404.628	9.831
mar.	993.321	36.336	22.393	5.944	416.949	62.928	409.122	9.563
apr.	1.003.905	36.144	33.370	7.339	422.224	61.975	411.463	9.351
mag.	1.005.724	35.723	38.333	6.584	434.084	61.586	415.396	9.656
giu.	1.015.032	35.492	35.493	5.796	421.915	60.852	423.937	9.601
lug.	1.023.915	35.259	42.074	6.329	416.532	59.404	427.972	9.052
ago.	1.013.226	34.866	39.875	5.283	421.213	60.216	430.855	8.695
set.	1.022.770	34.504	35.859	5.513	416.439	59.864	438.026	8.794
ott.	1.034.136	34.116	37.620	6.148	408.151	57.946	443.979	8.912
nov.	1.026.616	33.709	35.016	6.315	406.766	57.786	449.986	9.253
dic.	1.060.372	33.406	26.601	5.659	403.153	58.655	458.932	8.891

(1) L'aggiornamento dei dati è stato completato il 20 maggio 2005. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari	Altre attività finanziarie	Totale attività finanziarie sull'interno	Attività finanziarie sull'estero	di cui: detenute da fondi comuni non monetari	Totale attività finanziarie	*Per memoria:* quote di fondi comuni	di cui: fondi comuni non monetari	Periodo
18.123	1.035	1.800.616	631.529	162.552	2.432.145	360.557	318.867	 2002
15.879	1.064	1.843.781	658.862	163.174	2.502.643	382.887	282.696	..... lug. – 2003
15.822	1.071	1.853.302	667.543	167.797	2.520.845	388.165	285.744	..... ago.
15.444	1.061	1.854.169	665.942	165.098	2.520.111	382.384	282.212	..... set.
16.195	1.061	1.872.068	677.344	168.839	2.549.412	382.588	282.827	..... ott.
17.105	1.049	1.889.862	669.525	165.100	2.559.387	377.776	272.176	..... nov.
16.777	1.170	1.885.668	665.748	166.152	2.551.416	378.781	272.083	..... dic.
17.189	1.069	1.870.569	670.599	169.414	2.541.168	378.765	272.997	..... gen. – 2004
17.010	1.065	1.885.441	669.945	171.255	2.555.387	377.981	272.663	..... feb.
16.775	1.065	1.895.960	675.919	171.959	2.571.879	377.785	274.540	..... mar.
16.980	1.273	1.925.359	673.475	168.414	2.598.834	376.218	273.676	..... apr.
16.645	1.269	1.947.173	679.120	173.104	2.626.293	371.676	269.054	..... mag.
17.057	1.265	1.950.191	680.971	170.681	2.631.162	369.918	264.024	..... giu.
16.549	1.266	1.963.567	672.330	165.274	2.635.896	364.460	258.886	..... lug.
16.256	1.269	1.957.559	668.210	157.237	2.625.769	363.642	256.776	..... ago.
16.432	1.276	1.965.305	676.200	165.483	2.641.506	361.060	255.490	..... set.
16.977	1.279	1.976.257	678.128	165.523	2.654.385	358.118	254.291	..... ott.
17.207	1.002	1.970.302	683.046	167.606	2.653.348	356.937	255.325	..... nov.
18.574	1.017	2.002.056	689.089	168.480	2.691.145	358.292	257.633	..... dic.

CONTROPARTITE ITALIANE DELLA MONETA DELL'AREA DELL'EURO: RESIDENTI NELL'AREA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale passività monetarie	ALTRE PASSIVITÀ DELLE IFM							
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"					Passività verso non residenti nell'area dell'euro	Finanziamenti
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso oltre i 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni (2)	Capitale e riserve (2)	Totale		Prestiti
2002	914.814	28.433	4.067	..	302.928	120.907	427.902	149.678	56.907
2003	1.007.242	21.041	4.321	49	327.524	123.939	455.833	160.065	53.011
2004 – gen.	997.736	44.884	4.312	51	325.786	125.013	455.162	160.342	54.436
feb.	993.152	50.015	4.230	53	328.124	125.340	457.747	154.467	54.704
mar.	1.001.093	41.950	3.915	55	333.212	129.386	466.568	163.479	55.080
apr.	1.009.412	43.590	3.887	58	335.529	127.654	467.128	160.722	55.661
mag.	1.012.358	44.322	3.636	59	338.839	125.126	467.660	157.572	56.820
giu.	1.020.697	63.894	3.680	62	339.364	128.328	471.434	159.914	55.550
lug.	1.029.551	55.421	3.617	64	343.009	129.529	476.219	161.888	54.950
ago.	1.018.829	55.143	3.487	66	345.477	131.376	480.406	161.281	54.745
set.	1.029.356	54.719	3.466	70	352.154	131.017	486.707	157.340	55.514
ott.	1.039.128	49.330	3.439	71	356.574	131.199	491.283	149.963	54.622
nov.	1.031.291	47.522	3.662	74	358.875	131.516	494.127	158.564	54.319
dic.	1.067.589	23.095	3.713	78	366.323	131.071	501.185	158.370	52.059
2005 – gen.	1.055.673	54.705	3.715	81	365.645	135.513	504.954	165.475	53.020
feb.	1.054.741	67.872	3.709	82	371.857	135.164	510.811	158.744	53.817
mar.	1.060.525	57.680	3.453	87	376.896	135.232	515.668	162.901	52.932

(1) Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non montare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

ATTIVITÀ DELLE IFM								Altre contropartite	Periodo
Attività verso residenti italiani e del resto dell'area							Attività verso non residenti nell'area dell'euro		
alle Amministrazioni pubbliche		Finanziamenti agli "altri residenti"				Totale			
Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale				
195.237	252.144	993.061	21.522	54.397	1.068.980	1.321.124	112.723	86.980	 2002
238.272	291.284	1.064.314	28.631	61.161	1.154.105	1.445.389	113.458	85.334	 2003
242.585	297.021	1.052.801	29.733	61.745	1.144.279	1.441.300	125.000	91.824	..... gen. – 2004
247.809	302.513	1.047.347	32.527	64.574	1.144.448	1.446.961	118.641	89.779	..... feb.
250.645	305.725	1.050.517	32.056	69.157	1.151.730	1.457.455	124.004	91.631	..... mar.
251.730	307.391	1.055.558	31.407	73.500	1.160.465	1.467.856	123.157	89.839	..... apr.
249.950	306.770	1.058.256	32.895	76.914	1.168.065	1.474.835	121.389	85.688	.... mag.
255.648	311.198	1.074.853	33.285	72.827	1.180.965	1.492.163	120.900	102.876	..... giu.
255.090	310.040	1.079.286	32.504	67.953	1.179.743	1.489.783	121.853	111.443	..... lug.
256.962	311.707	1.073.423	31.964	67.126	1.172.513	1.484.220	119.305	112.134	..... ago.
262.376	317.890	1.081.617	32.463	62.898	1.176.978	1.494.868	121.038	112.216	..... set.
259.561	314.183	1.083.505	33.354	64.929	1.181.788	1.495.971	118.554	115.179	..... ott.
261.370	315.689	1.103.718	35.974	67.222	1.206.914	1.522.603	120.337	88.564	..... nov.
249.300	301.359	1.123.127	33.947	65.341	1.222.415	1.523.774	107.117	119.347	..... dic.
253.526	306.546	1.138.207	33.661	67.092	1.238.960	1.545.506	109.224	126.077	..... gen. – 2005
259.527	313.344	1.134.624	33.225	69.219	1.237.067	1.550.411	105.722	136.035	..... feb.
257.932	310.864	1.141.342	34.729	71.962	1.248.033	1.558.897	111.368	126.508	..... mar.

essendo disponibile nelle segnalazioni BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'am-

CREDITO AI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Finanziamenti agli "altri residenti"					
	Prestiti bancari	Obbligazioni collocate sull'interno		Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri	Totale
			di cui: detenute da IFM italiane			
	A	B		C=A+B	D	E=C+D
2002	979.517	53.005	13.189	1.032.522	227.113	1.259.635
2003 – lug.	1.012.438	66.783	18.822	1.079.221	233.845	1.313.065
ago.	1.014.234	66.764	18.881	1.080.998	229.958	1.310.957
set.	1.017.697	66.187	18.251	1.083.884	228.681	1.312.565
ott.	1.021.261	68.119	18.090	1.089.380	230.390	1.319.770
nov.	1.029.328	75.099	18.952	1.104.427	230.452	1.334.878
dic.	1.048.297	77.672	19.139	1.125.969	232.695	1.358.664
2004 – gen.	1.037.887	78.159	19.437	1.116.046	231.991	1.348.037
feb.	1.032.680	80.300	22.029	1.112.980	238.693	1.351.674
mar.	1.035.435	79.653	21.360	1.115.087	237.452	1.352.539
apr.	1.042.660	79.771	21.131	1.122.431	240.816	1.363.247
mag.	1.045.578	80.298	22.276	1.125.876	243.028	1.368.904
giu.	1.062.547	89.552	23.442	1.152.098	245.165	1.397.263
lug.	1.067.267	89.877	23.445	1.157.144	242.850	1.399.994
ago.	1.061.609	89.906	23.263	1.151.516	242.484	1.394.000
set.	1.069.506	90.202	23.788	1.159.707	241.280	1.400.988
ott.	1.071.433	92.471	24.385	1.163.904	244.679	1.408.583
nov.	1.091.995	97.983	27.288	1.189.977	243.047	1.433.024
dic.	1.109.687	97.765	25.149	1.207.452	248.916	1.456.369

(1) L'aggiornamento dei dati, completato il 20 maggio, non tiene conto delle decisioni Eurostat del 23 maggio 2005. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Debito delle Amministrazioni pubbliche		Credito		*Per memoria:* azioni emesse sull'interno detenute da IFM italiane	Periodo
	di cui: sull'interno	Totale interno	Totale		
F	G	H=G+C	I=E+F		
1.364.880	1.266.109	2.298.631	2.624.515	43.290	 2002
1.414.065	1.306.724	2.385.944	2.727.131	47.550	..... lug. – 2003
1.418.562	1.310.717	2.391.716	2.729.519	47.886	..... ago.
1.435.746	1.330.374	2.414.258	2.748.310	49.015	..... set.
1.430.143	1.325.467	2.414.847	2.749.913	50.645	..... ott.
1.439.886	1.335.232	2.439.659	2.774.764	51.718	..... nov.
1.386.884	1.284.412	2.410.381	2.745.548	49.098	..... dic.
1.415.729	1.311.421	2.427.466	2.763.766	49.446	..... gen. – 2004
1.430.581	1.325.802	2.438.782	2.782.255	52.211	..... feb.
1.440.048	1.331.561	2.446.649	2.792.588	56.721	..... mar.
1.454.143	1.345.661	2.468.092	2.817.390	60.697	..... apr.
1.465.956	1.358.090	2.483.967	2.834.861	64.314	..... mag.
1.476.574	1.367.368	2.519.466	2.873.838	60.239	..... giu.
1.467.663	1.359.030	2.516.174	2.867.657	55.632	..... lug.
1.473.811	1.365.100	2.516.616	2.867.810	54.571	..... ago.
1.481.957	1.374.566	2.534.274	2.882.945	50.562	..... set.
1.475.475	1.368.803	2.532.707	2.884.058	52.104	..... ott.
1.475.621	1.367.695	2.557.673	2.908.645	54.204	..... nov.
1.429.256	1.323.328	2.530.781	2.885.625	52.871	..... dic.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro) **ATTIVO**

Periodi	Cassa	Prestiti							Titoli diversi da azioni,		
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		
		IFM	Ammini-strazioni pubbliche	Altri settori	IFM	Ammini-strazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Ammini-strazioni pubbliche	Altri settori
2001 – dic.	8.687	205.076	58.003	922.575	49.945	124	13.771	65.094	42.488	149.149	13.509
2002 – »	9.566	285.834	56.763	979.517	72.827	110	13.544	71.406	48.040	145.094	13.127
2003 – »	9.488	325.056	52.867	1.048.297	74.876	110	16.016	69.670	56.184	167.108	19.075
2004 – gen.	6.779	326.878	54.292	1.037.837	71.392	110	14.914	79.970	57.145	167.962	19.384
feb.	6.506	325.946	54.575	1.032.680	67.110	95	14.627	72.558	57.166	169.467	21.975
mar.	7.013	333.278	54.949	1.035.338	72.987	97	15.083	76.092	60.697	172.857	21.306
apr.	6.859	324.790	55.538	1.042.660	72.678	89	12.898	74.366	61.014	173.178	21.076
mag.	7.453	321.881	56.693	1.045.578	70.113	93	12.678	72.392	63.567	169.944	22.222
giu.	7.066	314.827	55.427	1.062.547	67.725	89	12.306	71.878	63.438	176.642	23.388
lug.	7.271	328.100	54.827	1.067.267	74.668	89	12.019	72.980	62.845	173.260	23.393
ago.	7.289	330.127	54.622	1.061.609	77.220	89	11.814	71.584	62.244	173.171	23.210
set.	7.476	323.748	55.391	1.069.506	75.978	89	12.110	73.071	62.980	179.400	23.735
ott.	7.044	325.013	54.493	1.071.433	85.969	95	12.072	69.579	64.405	176.277	24.331
nov.	7.981	317.237	54.193	1.091.995	89.807	92	11.723	72.762	63.620	174.363	27.230
dic.	9.083	338.471	51.936	1.109.687	93.689	89	13.439	65.037	61.157	162.813	25.090
2005 – gen. (2) ...	7.508	327.202	52.897	1.125.371	86.065	89	12.836	60.824	60.931	164.729	24.687
feb. (2) ...	7.465	322.797	53.694	1.120.832	88.373	89	13.791	58.058	62.133	170.139	24.418
mar (2) ...	8.045	331.775	52.809	1.128.719	89.422	89	12.622	61.964	62.533	169.638	25.430

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

ATTIVO

al valore di mercato				Azioni e partecipazioni								
Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		Del resto del mondo	Immobiliz-zazioni	Altre attività	Totale attività	Periodi
IFM	Ammini-strazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Altri settori	IFM	Altri settori					
4.039	4.671	6.279	13.286	42.957	30.513	6.481	10.393	6.454	48.397	176.266	1.878.155	..... dic. – 2001
4.456	5.692	8.333	11.354	42.179	38.105	6.692	11.073	6.818	49.992	185.600	2.066.122	..... » – 2002
6.943	17.475	9.492	15.730	51.004	43.420	5.232	12.052	7.631	46.545	190.587	2.246.094	..... » – 2003
7.434	20.500	10.297	16.166	52.026	43.588	5.358	12.287	7.797	45.920	209.216	2.268.602	..... gen. – 2004
7.490	23.133	10.497	15.596	52.446	46.213	5.103	12.352	9.498	46.648	202.189	2.255.199	..... feb.
7.994	22.229	10.696	17.760	53.268	50.725	5.182	12.426	9.513	46.568	211.628	2.299.062	..... mar.
8.541	23.115	10.275	17.725	53.699	54.524	5.155	12.793	9.497	46.593	199.396	2.287.859	..... apr.
9.003	24.249	10.619	17.856	55.497	58.342	5.380	12.590	9.447	46.655	198.455	2.292.089	..... mag.
8.671	23.068	9.843	18.362	52.543	54.121	5.403	12.577	8.106	46.776	203.104	2.299.363	..... giu.
8.114	25.102	9.058	18.573	51.827	49.581	5.394	12.314	9.563	46.955	188.639	2.303.328	..... lug.
8.234	25.951	8.701	18.281	51.660	48.576	5.380	12.547	9.998	46.979	182.946	2.293.760	..... ago.
8.650	24.731	8.675	18.675	51.345	44.317	5.617	12.327	10.295	47.071	195.227	2.312.053	..... set.
9.285	24.346	8.969	19.794	51.899	45.569	5.322	12.817	10.705	47.128	199.962	2.328.299	..... ott.
9.163	26.949	8.685	18.780	52.796	47.501	5.335	13.010	10.633	46.835	214.884	2.367.398	..... nov.
8.970	25.996	8.762	16.333	52.578	46.074	5.455	12.426	8.368	47.079	214.689	2.379.092	..... dic.
9.599	26.741	8.838	20.086	52.955	48.482	5.236	12.222	10.009	46.544	227.233	2.392.794	... (2) gen. – 2005
10.644	27.179	8.711	19.855	53.083	49.947	5.272	12.830	10.111	46.985	225.835	2.394.118	... (2) feb.
11.759	25.878	9.204	20.982	55.456	52.587	5.086	12.881	10.273	46.990	234.183	2.430.135	... (2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro) **PASSIVO**

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori
2001 – dic.	192.934	7.214	636.656	109.572	291	5.525
2002 – »	285.275	7.109	689.068	111.654	8	9.279
2003 – »	313.742	7.730	691.960	118.928	17	9.268
2004 – gen.	322.317	7.670	680.193	124.308	2.220	11.779
feb.	320.193	7.639	674.498	131.632	2.013	10.806
mar.	328.314	7.767	682.047	129.437	1.012	12.482
apr.	326.442	7.707	689.251	126.338	339	10.646
mag.	328.459	7.449	688.681	130.820	1.263	11.200
giu.	316.665	8.002	696.693	128.988	503	10.398
lug.	335.645	7.396	696.822	128.835	302	10.486
ago.	336.390	7.296	683.829	133.739	24	11.028
set.	335.403	7.570	693.510	122.448	12	12.128
ott.	341.393	7.834	704.524	125.938	18	11.004
nov.	334.641	7.079	694.671	134.442	14	10.810
dic.	342.576	7.222	725.756	126.294	13	13.214
2005 – gen. (2)	335.004	7.588	716.222	137.623	19	10.978
feb. (2)	332.067	7.293	711.992	147.243	99	11.364
mar. (2)	344.466	7.437	717.084	143.892	94	11.551

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche.* L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

PASSIVO

Del resto del mondo	Quote dei fondi comuni monetari	Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività	Periodi
171.121	26.164	334.672	133.633	260.372	1.878.155	.....dic. – 2001
146.026	41.966	367.969	146.172	261.595	2.066.123	..... » – 2002
159.227	107.031	399.958	156.726	281.508	2.246.095	..... » – 2003
159.117	106.102	399.519	158.496	296.881	2.268.603	..... gen. – 2004
153.448	105.666	402.231	158.980	288.091	2.255.199	..... feb.
162.022	103.597	411.171	160.934	300.279	2.299.062	..... mar.
159.241	102.921	413.978	161.438	289.557	2.287.858	..... apr.
156.256	103.021	419.994	161.518	283.428	2.292.089	..... mag.
158.388	106.295	419.267	161.630	292.534	2.299.364	..... giu.
160.558	105.967	421.826	161.469	274.021	2.303.327	..... lug.
159.880	107.269	423.527	161.463	269.315	2.293.760	..... ago.
155.914	105.970	431.001	161.669	286.428	2.312.053	..... set.
148.806	104.229	437.177	161.854	285.521	2.328.299	..... ott.
157.486	102.010	438.181	162.394	325.669	2.367.398	..... nov.
157.033	101.079	442.994	163.183	299.727	2.379.092	..... dic.
163.627	99.645	442.682	165.154	314.254	2.392.794	..... (2) gen. – 2005
157.396	99.086	451.423	165.142	311.013	2.394.118	..... (2) feb.
161.484	98.125	458.092	166.903	321.007	2.430.135	..... (2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: RACCOLTA DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ALTRI SETTORI, IN EURO E NELLE DENOMINAZIONI NAZIONALI DELL'EURO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia					
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine	Depositi in c/c
		fino a 2 anni	oltre i 2 anni			
2001 – dic.	438.230	44.577	5.818	57.148	76.075	3.480
2002 – »	479.412	38.914	3.497	61.701	89.165	4.407
2003 – »	505.648	33.109	3.050	64.814	68.074	3.858
2004 – gen.	498.772	32.622	3.040	64.640	63.334	3.450
feb.	491.536	32.889	2.963	64.959	64.307	3.636
mar.	499.876	32.397	2.646	65.472	63.157	3.798
apr.	507.798	32.341	2.622	65.497	63.417	2.880
mag.	508.678	31.713	2.373	65.450	62.309	2.564
giu.	516.507	32.284	2.307	65.472	61.416	2.641
lug.	516.102	31.399	2.240	65.683	63.038	2.127
ago.	499.405	31.356	2.220	66.586	65.548	2.453
set.	512.352	31.358	2.196	66.531	63.113	3.505
ott.	520.770	31.089	2.171	66.319	66.349	3.634
nov.	510.954	30.833	2.130	66.481	66.517	2.721
dic.	535.895	32.204	2.170	67.835	70.462	3.198
2005 – gen. (2)	532.163	31.565	2.141	67.545	65.621	3.260
feb. (2)	527.138	31.157	2.136	67.896	66.420	3.470
mar. (2)	530.020	32.461	2.122	68.208	66.993	3.614

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro				Depositi del resto del mondo	Obbligazioni emesse		Totale	Periodi
Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		fino a 2 anni	oltre i 2 anni		
fino a 2 anni	oltre i 2 anni							
1.167	531	15	49	22.304	12.481	317.688	979.564	..... dic. – 2001
3.888	534	55	40	27.845	13.962	350.937	1.074.357	..... » – 2002
3.453	1.246	40	285	28.032	11.074	386.198	1.108.882	..... » – 2003
6.567	1.245	40	121	30.998	11.047	385.708	1.101.584	..... gen. – 2004
5.433	1.242	40	109	32.020	11.063	388.421	1.098.617	..... feb.
6.190	1.244	43	744	32.004	10.953	397.402	1.115.926	..... mar.
5.911	1.241	42	78	33.095	10.712	398.901	1.124.534	..... apr.
6.842	1.241	47	32	32.140	10.484	405.094	1.128.968	..... mag.
5.834	1.350	47	84	32.003	9.709	404.929	1.134.584	..... giu.
6.307	1.352	14	161	31.207	9.463	407.692	1.136.783	..... lug.
6.683	1.242	13	79	32.422	9.282	409.884	1.127.174	..... ago.
6.548	1.243	13	46	31.908	9.208	417.379	1.145.398	..... set.
5.086	1.242	13	157	32.025	9.174	423.219	1.161.249	..... ott.
5.028	1.507	13	1.152	36.700	9.090	424.299	1.157.424	..... nov.
6.370	1.520	13	1.714	30.198	8.766	429.497	1.189.843	..... dic.
5.628	1.547	13	175	30.484	8.505	429.325	1.177.973	..... (2) gen. – 2005
5.046	1.547	13	909	29.773	8.764	437.728	1.181.996	..... (2) feb.
6.116	1.299	13	82	30.076	8.912	442.895	1.192.811	..... (2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: PRESTITI A RESIDENTI IN ITALIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ESCLUSE LE IFM) (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni pubbliche				Totale
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	
2001 – dic.	58.003	27.111	30.716	176	922.575
2002 – »	56.763	25.857	30.764	141	979.517
2003 – »	52.867	23.032	29.773	63	1.048.297
2004 – gen.	54.292	24.804	29.444	45	1.037.837
feb.	54.575	25.249	29.273	53	1.032.680
mar.	54.949	24.451	30.447	51	1.035.338
apr.	55.538	24.512	30.988	37	1.042.660
mag.	56.693	25.151	31.505	37	1.045.578
giu.	55.427	24.025	31.359	43	1.062.547
lug.	54.827	22.937	31.840	50	1.067.267
ago.	54.622	22.723	31.855	44	1.061.609
set.	55.391	23.422	31.917	52	1.069.506
ott.	54.493	23.511	30.918	63	1.071.433
nov.	54.193	23.859	30.279	55	1.091.995
dic.	51.936	21.457	30.439	41	1.109.687
2005 – gen. (2)	52.897	21.635	31.217	45	1.125.371
feb. (2)	53.694	22.557	31.082	55	1.120.832
mar. (2)	52.809	21.262	31.476	71	1.128.719

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri settori						Periodi
Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie		Istituzioni senza fini di lucro	
			Famiglie consumatrici	Imprese individuali		
145.413	3.755	515.218	190.575	61.389	6.225	..... dic. – 2001
152.887	3.651	540.844	210.267	65.462	6.406	..... » – 2002
149.546	5.996	582.884	232.630	71.076	6.165	..... » – 2003
138.006	6.502	582.238	233.927	71.049	6.116	..... gen. – 2004
132.856	6.361	579.334	236.743	71.228	6.157	..... feb.
131.992	6.996	578.583	239.476	71.938	6.353	..... mar.
131.256	7.316	582.425	243.026	72.161	6.475	..... apr.
131.402	7.760	581.882	245.993	72.102	6.440	..... mag.
134.085	7.987	592.300	249.095	72.781	6.298	..... giu.
131.534	8.687	593.517	254.178	73.099	6.252	..... lug.
129.815	8.808	588.881	254.624	73.319	6.162	..... ago.
131.464	9.130	590.968	257.998	73.595	6.352	..... set.
129.067	9.788	590.388	262.003	73.794	6.394	..... ott.
131.650	10.373	603.320	265.109	75.030	6.514	..... nov.
138.729	10.038	609.920	268.571	75.862	6.568	..... dic.
136.596	10.953	624.335	270.757	75.891	6.838	.....(2) gen. – 2005
133.478	10.848	620.466	273.033	76.096	6.911	.....(2) feb.
140.894	10.855	619.104	274.409	76.645	6.812	.....(2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: DEPOSITI, OBBLIGAZIONI E ALTRE VOCI DEL PASSIVO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Depositi in lire/euro di residenti in Italia (2)							
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio	Pronti contro termine	Certificati di deposito			Totale	
					a breve termine	a medio/lungo termine		Depositi al netto dei pronti contro termine
2001 – dic.	434.135	64.174	76.510	37.200	28.105	9.095	612.020	535.509
2002 – »	467.218	68.477	89.728	31.961	24.727	7.234	657.384	567.656
2003 – »	496.732	71.298	78.370	26.821	21.313	5.508	673.222	594.852
2004 – gen.	493.472	71.386	75.669	26.398	21.017	5.381	666.924	591.256
feb.	487.249	71.695	76.712	26.108	20.805	5.303	661.763	585.051
mar.	494.286	71.819	74.184	26.055	20.782	5.273	666.345	592.160
apr.	501.848	71.867	74.299	25.650	20.451	5.199	673.665	599.366
mag.	503.222	71.718	72.195	25.392	20.283	5.109	672.526	600.331
giu.	507.434	71.788	70.421	25.039	19.998	5.041	674.683	604.261
lug.	509.789	72.073	71.008	24.550	19.626	4.924	677.420	606.412
ago.	496.395	72.972	73.319	24.306	19.459	4.847	666.993	593.673
set.	508.029	73.069	69.636	23.853	19.097	4.756	674.586	604.950
ott.	515.755	72.809	72.928	23.480	18.787	4.693	684.972	612.044
nov.	504.813	72.803	72.236	23.388	18.756	4.633	673.241	601.005
dic.	530.190	74.173	78.874	23.367	18.766	4.601	706.604	627.730
2005 – gen. (3)	527.802	73.843	72.700	23.065	18.540	4.525	697.410	624.710
feb. (3)	521.646	74.255	70.308	22.719	18.259	4.461	688.928	618.621
mar. (3)	526.046	74.814	72.585	22.534	18.104	4.430	695.979	623.394

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Gli aggregati includono le operazioni in euro

Depositi in valute non euro di residenti in Italia	Depositi di non residenti in Italia	Obbligazioni emesse al valore contabile			Provvista sull'estero	*Per memoria*		Periodi
			a tasso fisso	a tasso variabile		Prestiti subordinati	Patrimonio di vigilanza	
14.834	10.241	295.076	139.152	155.924	302.249	42.279	171.459	..... dic. – 2001
15.618	11.114	323.130	148.448	174.682	281.799	45.062	182.025	..... » – 2002
16.640	12.065	351.726	118.342	233.384	303.063	47.757	195.896	..... » – 2003
17.168	15.307	351.159	....	....	313.020	47.597	....	..... gen. – 2004
17.203	13.852	354.108	....	....	312.176	47.513	....	..... feb.
17.672	13.557	361.648	118.539	243.109	319.262	48.123	196.259	..... mar.
16.796	12.852	364.629	....	....	311.784	47.935	....	..... apr.
17.591	12.557	370.318	....	....	315.453	47.952	....	..... mag.
18.044	12.475	368.634	118.398	250.236	314.250	48.773	200.369	..... giu.
17.477	11.577	371.479	....	....	315.913	48.644	....	..... lug.
18.108	11.753	372.843	....	....	320.497	48.234	....	..... ago.
17.467	11.553	379.734	119.055	260.680	307.133	48.897	202.048	..... set.
17.253	12.645	385.182	....	....	303.763	48.999	....	..... ott.
17.178	11.124	386.482	....	....	320.726	48.719	....	..... nov.
16.753	11.432	392.061	121.516	270.546	316.177	47.988	206.049	..... dic.
16.725	11.036	391.755	....	....	332.540	47.287	....	..... (3) gen. – 2005
16.695	11.503	399.695	....	....	338.261	47.971	....	..... (3) feb.
16.709	11.462	405.505	120.993	284.512	341.051	48.478	206.428	..... (3) mar.

e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Impieghi a residenti in Italia				Impieghi a non residenti in Italia	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	*Per memoria*	Attività sull'estero
	A breve	A medio e a lungo termine	Totale	di cui: in lire/euro (2)			Sofferenze nette	
2001 – dic.	464.196	461.569	925.765	895.092	21.212	45.356	21.216	159.037
2002 – »	465.483	514.770	980.253	958.561	20.153	46.298	21.160	192.765
2003 – »	460.122	578.592	1.038.714	1.021.512	21.514	51.253	22.841	191.376
2004 – gen.	449.887	581.288	1.031.175	1.013.851	22.811	51.783	22.413	199.572
feb.	441.232	586.551	1.027.783	1.010.578	20.438	52.024	20.901	192.458
mar.	438.311	594.309	1.032.620	1.014.392	21.173	52.082	19.591	204.186
apr.	435.433	604.045	1.039.478	1.021.031	18.833	52.511	19.982	201.497
mag.	432.387	610.173	1.042.560	1.024.406	18.514	52.899	20.417	198.419
giu.	443.787	614.100	1.057.886	1.039.481	17.891	53.233	20.715	195.594
lug.	440.498	621.116	1.061.615	1.043.785	17.721	53.398	21.171	203.133
ago.	432.458	622.931	1.055.389	1.037.602	17.390	53.663	21.282	202.701
set.	435.546	628.071	1.063.617	1.046.260	17.879	53.958	21.519	205.331
ott.	425.899	635.752	1.061.650	1.044.928	16.767	54.406	22.046	213.434
nov.	437.783	643.603	1.081.386	1.065.162	16.468	54.455	22.236	223.238
dic.	436.493	659.720	1.096.212	1.080.663	17.052	54.314	22.561	218.494
2005 – gen. (3)	442.096	670.630	1.112.726	1.096.556	16.902	53.991	21.566	209.138
feb. (3)	436.673	673.778	1.110.451	1.094.144	17.807	53.977	20.733	212.797
mar. (3)	434.767	681.757	1.116.523	1.100.209	17.444	54.104	19.962	217.743

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) L'aggregato include le operazioni in euro e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: TITOLI IN PORTAFOGLIO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Titoli al valore contabile							
	Titoli di Stato italiani					Altri titoli		TOTALE
		di cui:					di cui: obbligazioni emesse da banche	
		BOT	CTZ	CCT	BTP			
2001 – dic.	116.933	12.010	3.459	60.934	38.225	40.827	36.113	157.760
2002 – »	93.746	16.091	4.430	47.676	24.569	47.831	42.195	141.577
2003 – »	87.987	18.914	4.625	41.775	22.047	54.967	47.802	142.953
2004 – gen.	90.047	23.334	4.966	39.526	21.615	55.767	47.823	145.814
feb.	89.835	24.166	5.750	39.864	19.434	55.907	47.801	145.741
mar.	93.266	27.320	5.686	40.325	19.345	59.501	51.495	152.766
apr.	92.385	26.479	5.562	41.222	18.228	59.773	51.784	152.158
mag.	91.148	26.797	5.287	39.524	18.653	60.683	53.215	151.830
giu.	93.672	25.381	5.295	41.707	20.511	61.700	53.575	155.372
lug.	88.439	20.704	5.599	42.151	19.240	61.099	53.012	149.538
ago.	87.155	20.999	5.079	42.223	18.115	60.807	52.684	147.962
set.	91.782	22.490	5.524	41.061	21.898	61.514	53.576	153.296
ott.	92.987	23.090	4.921	40.729	23.433	62.976	54.676	155.963
nov.	89.878	23.041	4.783	41.747	19.503	63.893	54.078	153.771
dic.	77.255	17.204	3.154	41.068	15.048	62.058	51.622	139.313
2005 – gen. (2)	79.312	17.960	4.124	41.430	15.001	62.146	51.625	141.458
feb. (2)	84.375	19.354	5.199	42.068	16.990	63.249	52.712	147.624
mar. (2)	86.378	19.329	6.150	42.418	17.573	63.512	52.876	149.891

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER CATEGORIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
				Banche sotto forma di S.p.A. (2)			
2001	712.661	102.450	124.548	38.104	33.529	54.785	127.593
2002	771.009	93.864	200.831	40.342	55.267	60.296	153.980
2003	823.510	97.384	225.177	45.249	50.309	71.408	150.683
2004	852.201	96.199	239.090	48.067	52.555	71.949	175.859
				Banche popolari			
2001	126.480	22.194	18.422	5.017	4.400	13.973	19.314
2002	104.302	20.453	18.516	3.953	4.128	14.786	17.226
2003	96.845	19.505	16.334	3.710	3.250	18.039	15.561
2004	108.414	16.493	19.127	3.692	4.678	19.256	14.063
				Banche di credito cooperativo			
2001	46.328	20.237	7.355	2.015	136	821	1.145
2002	55.060	22.053	6.441	1.826	89	851	1.283
2003	64.770	22.653	6.038	1.960	65	930	1.228
2004	73.996	23.031	6.020	2.169	87	1.010	1.292
				Filiali di banche estere			
2001	40.297	12.880	5.101	220	1.324	711	10.985
2002	49.882	5.207	5.284	178	472	692	20.277
2003	53.589	3.411	5.333	333	340	165	23.904
2004	61.601	3.591	6.102	385	319	1.101	27.279

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Passivo					*Per memoria:*	Anni
Depositi in lire/euro di residenti (3)	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
			Banche sotto forma di S.p.A. (2)			
403.027	236.744	125.015	90.308	219.189	135.124	 2001
443.810	265.563	189.189	125.887	200.916	146.298	 2002
468.569	292.035	212.309	114.913	213.720	156.978	 2003
490.021	324.132	229.467	127.291	211.285	164.552	 2004
			Banche popolari			
87.982	39.383	20.286	14.716	23.710	24.953	 2001
70.224	34.907	23.951	13.487	14.555	23.585	 2002
63.712	33.234	23.633	11.508	16.461	25.935	 2003
68.550	36.664	23.867	11.259	19.092	27.838	 2004
			Banche di credito cooperativo			
42.668	18.948	1.792	5.357	179	11.033	 2001
47.066	22.659	1.523	6.439	215	11.776	 2002
52.224	26.458	1.513	6.228	217	12.752	 2003
56.310	31.251	1.423	6.466	198	13.417	 2004
			Filiali di banche estere			
1.832	..	1.571	8.151	59.171	349	 2001
6.557	..	2.360	5.227	66.113	367	 2002
10.347	..	2.057	2.185	72.666	231	 2003
12.848	15	2.176	2.001	85.603	241	 2004

all'arrotondamento. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) L'aggregato include le operazioni in euro e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
				Banche maggiori			
2001	309.467	33.560	56.277	13.625	6.860	34.417	67.066
2002	377.472	36.546	127.486	18.384	22.840	42.311	76.478
2003	374.420	35.801	153.467	20.924	22.577	51.669	75.312
2004	374.038	39.312	163.303	22.371	17.265	51.523	84.985
				Banche grandi			
2001	163.600	26.045	19.495	8.574	15.067	12.131	36.087
2002	104.433	16.166	20.085	6.110	11.150	11.691	44.779
2003	111.678	22.939	24.127	7.037	9.538	15.223	44.297
2004	119.127	18.241	25.289	7.407	13.739	15.062	51.977
				Banche medie			
2001	204.215	39.649	31.010	6.256	8.113	13.752	26.463
2002	222.918	29.561	31.158	6.564	9.257	12.647	32.287
2003	236.777	25.699	29.057	7.841	8.145	12.027	29.746
2004	251.592	26.992	30.371	8.694	11.697	14.047	39.412
				Banche piccole			
2001	178.234	33.627	34.301	13.475	7.898	7.864	23.780
2002	188.411	32.237	33.095	11.950	10.855	7.886	28.421
2003	211.085	31.566	29.315	11.868	9.063	9.906	25.325
2004	228.167	26.423	32.396	12.035	10.016	9.780	25.160
				Banche minori			
2001	70.250	24.879	14.342	3.427	1.450	2.127	5.642
2002	87.019	27.067	19.249	3.290	5.855	2.090	10.800
2003	104.752	26.949	16.916	3.583	4.641	1.718	16.696
2004	123.288	28.344	18.980	3.807	4.922	2.904	16.960

(1) Per la composizione dei gruppi e per il contenuto delle voci cfr. il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Passivo					*Per memoria*:	Anni
Depositi in lire/euro di residenti (2)	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
			Banche maggiori			
178.240	87.493	29.290	25.249	141.526	70.182	 2001
231.876	109.506	97.679	48.974	129.079	85.288	 2002
231.428	117.609	109.436	43.884	140.178	88.487	 2003
240.785	140.113	105.582	46.267	130.909	91.883	 2004
			Banche grandi			
104.035	56.861	21.712	31.908	37.806	28.802	 2001
63.916	47.081	20.274	34.454	24.938	22.357	 2002
71.690	51.389	24.102	33.297	27.682	27.644	 2003
73.330	50.359	34.680	32.627	36.667	29.061	 2004
			Banche medie			
98.308	74.409	47.826	30.433	56.983	28.418	 2001
104.351	81.658	49.428	24.437	54.809	29.243	 2002
107.682	87.001	47.146	21.504	56.238	29.705	 2003
114.199	88.963	60.847	31.454	64.067	32.402	 2004
			Banche piccole			
97.353	52.708	44.139	22.144	55.010	28.135	 2001
97.210	56.285	39.473	28.177	57.729	28.043	 2002
105.572	61.388	49.165	23.369	56.301	31.790	 2003
111.999	72.467	43.205	22.637	58.149	33.539	 2004
			Banche minori			
57.573	23.605	5.698	8.799	10.925	15.922	 2001
70.303	28.600	10.169	14.997	15.244	17.094	 2002
78.479	34.340	9.662	12.780	22.664	18.269	 2003
87.417	40.160	12.618	14.032	26.386	19.164	 2004

– (2) L'aggregato include le operazioni in euro e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni pubbliche				Altri settori					
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie	
									Famiglie consumatrici	Imprese individuali
2001 – dic.	66	5	54	7	45.290	1.005	8	25.471	10.677	8.129
2002 – »	74	5	62	7	46.224	968	6	26.233	11.179	7.837
2003 – »	71	6	60	5	51.181	1.083	4	30.548	11.254	8.292
2004 – gen.	70	6	59	5	51.710	1.073	4	31.016	11.316	8.300
feb.	70	6	59	5	51.951	1.070	4	31.302	11.273	8.302
mar.	70	6	59	5	52.005	1.090	4	31.290	11.322	8.299
apr.	71	6	60	5	52.436	1.104	4	31.636	11.372	8.319
mag.	71	6	60	5	52.824	1.091	2	32.002	11.414	8.315
giu.	71	6	60	5	53.158	1.071	2	32.209	11.539	8.338
lug.	70	6	59	5	53.323	1.078	2	32.359	11.541	8.344
ago.	64	6	53	4	53.594	1.083	2	32.558	11.572	8.380
set.	63	6	52	4	53.891	1.049	2	32.780	11.657	8.404
ott.	62	6	52	4	54.340	1.057	1	32.967	11.864	8.451
nov.	62	6	52	4	54.389	1.050	1	32.963	11.900	8.475
dic.	61	6	50	5	54.253	976	1	32.678	12.048	8.550
2005 – gen. (2)	61	6	51	5	53.930	934	1	32.361	12.093	8.540
feb. (2)	61	6	50	5	53.917	943	1	32.447	12.016	8.510
mar. (2)	61	6	50	5	54.042	954	1	32.506	12.074	8.508

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI A RESIDENTI IN ITALIA (AL LORDO DELLE SOFFERENZE) PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Branche di attività economica	2001		2002		2003		2004	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	13.149	10.327	13.981	11.010	15.580	12.135	17.185	12.750
Prodotti energetici	101	26.944	107	27.841	108	25.196	120	23.517
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	137	10.289	144	11.296	150	11.059	152	11.515
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	644	13.088	686	13.167	709	13.804	749	14.041
Prodotti chimici	215	11.694	225	10.905	241	11.653	344	10.423
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.517	21.701	1.538	21.449	1.535	22.577	1.578	23.120
Macchine agricole e industriali	600	20.628	617	20.062	610	20.577	617	20.107
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	259	4.971	275	4.843	300	4.715	326	4.168
Materiali e forniture elettriche	631	14.204	662	13.797	664	14.035	703	13.949
Mezzi di trasporto	314	9.455	333	9.692	340	9.126	364	8.644
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.532	24.758	1.607	25.660	1.719	25.846	1.848	26.184
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	1.948	27.424	2.088	26.803	1.957	27.000	1.955	25.430
Carta e prodotti della stampa ed editoria	466	11.819	477	11.806	491	12.578	486	14.651
Prodotti in gomma e plastica	348	8.845	345	9.318	344	9.563	348	9.668
Altri prodotti industriali	1.957	15.572	2.039	16.051	2.102	17.009	2.166	17.330
Edilizia e opere pubbliche	7.186	58.879	7.531	63.424	8.110	70.868	8.686	76.618
Servizi del commercio	15.390	81.169	15.988	83.442	16.758	89.179	17.348	93.743
Alberghi e pubblici esercizi	3.404	15.418	3.647	17.341	3.842	19.399	4.082	21.793
Servizi dei trasporti interni	2.430	12.971	2.497	14.852	2.540	17.557	2.550	16.923
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	9	6.720	10	6.507	13	6.417	13	6.634
Servizi connessi ai trasporti	254	6.994	269	8.057	277	10.401	295	7.817
Servizi delle comunicazioni	38	12.057	44	12.330	56	12.072	72	12.410
Altri servizi destinabili alla vendita	8.961	93.413	10.493	106.527	12.876	125.247	14.078	142.986
Totale branche	**61.492**	**519.343**	**65.602**	**546.181**	**71.322**	**588.013**	**76.065**	**614.422**

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Branche di attività economica	2001		2002		2003		2004	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.424	1.382	1.403	1.354	1.481	1.482	1.478	1.471
Prodotti energetici	14	57	16	52	16	59	17	71
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	18	208	19	242	19	331	20	345
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	103	556	101	542	109	553	112	577
Prodotti chimici	21	293	21	295	25	274	29	347
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	150	712	146	759	151	975	157	1.152
Macchine agricole e industriali	59	612	55	659	58	869	60	906
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	22	134	23	176	25	201	28	200
Materiali e forniture elettriche	65	418	70	465	76	569	84	689
Mezzi di trasporto	42	288	43	314	47	449	47	437
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	223	1.551	216	1.655	232	3.596	250	3.570
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	321	1.288	308	1.419	324	1.647	339	1.909
Carta e prodotti della stampa ed editoria	61	640	57	423	59	485	63	551
Prodotti in gomma e plastica	43	233	41	251	43	307	49	380
Altri prodotti industriali	231	655	235	741	239	846	247	987
Edilizia e opere pubbliche	1.438	6.890	1.345	6.677	1.402	6.888	1.457	7.030
Servizi del commercio	2.471	4.416	2.340	4.662	2.401	5.190	2.466	5.608
Alberghi e pubblici esercizi	395	860	373	808	382	828	382	926
Servizi dei trasporti interni	241	239	238	243	252	285	271	343
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1	94	1	108	1	89	1	280
Servizi connessi ai trasporti	37	192	36	198	40	356	43	512
Servizi delle comunicazioni	3	24	4	30	4	54	5	68
Altri servizi destinabili alla vendita	747	3.817	747	4.160	907	4.215	944	4.319
Totale branche	**8.131**	**25.562**	**7.837**	**26.233**	**8.292**	**30.548**	**8.550**	**32.678**

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE (1)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004
		Composizione dei bilanci bancari *(valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)*			
Attività con residenti (a)	**87,16**	**87,70**	**88,31**	**88,40**	**88,26**
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,77	0,83	0,74	0,70	0,80
Prestiti	60,01	62,58	62,93	61,81	60,87
di cui: *a breve termine*	*29,65*	*31,30*	*30,17*	*27,81*	*25,32*
a medio e a lungo termine	*29,90*	*30,81*	*32,30*	*33,52*	*35,42*
Titoli	13,68	11,42	10,38	8,78	8,64
Rapporti intercreditizi	12,71	12,86	14,27	17,11	17,95
Attività con non residenti (b)	**12,84**	**12,30**	**11,69**	**11,60**	**11,74**
Fondi fruttiferi totali (a+b)	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Passività con residenti (2) (3)	**79,03**	**77,41**	**77,76**	**78,65**	**79,53**
di cui: *Depositi* (2)	*42,88*	*41,37*	*42,46*	*40,98*	*39,88*
Obbligazioni (3)	*19,68*	*19,87*	*20,67*	*20,44*	*21,37*
Finanziamenti da BI-UIC	*1,92*	*1,08*	*0,62*	*0,49*	*0,89*
Rapporti intercreditizi	*12,17*	*12,28*	*13,65*	*16,41*	*17,07*
Passività con non residenti	**20,13**	**21,75**	**19,48**	**18,45**	**17,96**
		(valori in percentuale dei fondi intermediati totali)			
Fondi fruttiferi totali	*74,65*	*75,35*	*74,94*	*74,98*	*74,30*
Sofferenze	*3,21*	*2,49*	*2,26*	*2,18*	*2,25*
		Rendimenti e costi unitari (4)			
Attività con residenti	**6,23**	**6,55**	**5,73**	**4,91**	**4,52**
di cui: *Prestiti*	*6,86*	*7,06*	*6,31*	*5,59*	*5,28*
a breve termine	*7,80*	*8,01*	*7,76*	*7,42*	*7,32*
a medio e a lungo termine	*5,93*	*6,08*	*4,96*	*4,09*	*3,82*
Titoli	*5,30*	*5,64*	*4,96*	*4,43*	*3,69*
Attività con non residenti	**4,94**	**4,01**	**3,03**	**2,52**	**2,84**
Passività con residenti (2) (3)	**3,32**	**3,54**	**2,89**	**2,29**	**2,09**
di cui: *Raccolta* (2)	*3,03*	*3,15*	*2,51*	*1,95*	*1,74*
depositi (2)	*2,24*	*2,41*	*1,82*	*1,27*	*1,04*
obbligazioni (3)	*4,76*	*4,69*	*3,94*	*3,32*	*3,04*
Passività con non residenti	**4,48**	**3,97**	**2,76**	**2,03**	**1,87**
Differenziali:					
Prestiti – Raccolta (2)	*3,83*	*3,91*	*3,80*	*3,64*	*3,54*
Prestiti a breve termine – Depositi (2)	*5,56*	*5,60*	*5,94*	*6,15*	*6,28*
		Interessi attivi e passivi (5) *(valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)*			
Attività con residenti	**5,43**	**5,74**	**5,06**	**4,34**	**3,99**
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,06	0,07	0,06	0,04	0,03
Prestiti	4,12	4,42	3,97	3,45	3,22
di cui: *a breve termine*	*2,31*	*2,51*	*2,34*	*2,06*	*1,85*
a medio e a lungo termine	*1,77*	*1,87*	*1,60*	*1,37*	*1,35*
Titoli	0,73	0,64	0,51	0,39	0,32
Rapporti intercreditizi	0,53	0,61	0,52	0,46	0,43
Attività con non residenti	**0,63**	**0,49**	**0,35**	**0,29**	**0,33**
Passività con residenti (2) (3)	**2,62**	**2,74**	**2,25**	**1,80**	**1,66**
di cui: *Depositi* (2)	*0,96*	*1,00*	*0,77*	*0,52*	*0,41*
Obbligazioni (3)	*0,94*	*0,93*	*0,81*	*0,68*	*0,65*
Finanziamenti da BI-UIC	*0,07*	*0,04*	*0,02*	*0,02*	*0,02*
Rapporti intercreditizi	*0,55*	*0,63*	*0,50*	*0,46*	*0,45*
Passività con non residenti (2) (3)	**0,90**	**0,86**	**0,54**	**0,37**	**0,34**
Ricavi netti da interessi/Fondi fruttiferi totali	*2,54*	*2,63*	*2,63*	*2,46*	*2,33*
Saldo contratti derivati di copertura/Fondi fruttiferi totali	*0,04*	*-0,07*	*-0,09*	*-0,10*	*-0,08*
Margine d'interesse/Fondi fruttiferi totali	*2,58*	*2,56*	*2,54*	*2,36*	*2,25*

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Inclusi i fondi di terzi in amministrazione. – (3) Include le obbligazioni detenute da non residenti. – (4) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. – (5) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti o i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER CATEGORIA (1)

(milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche sotto forma di S.p.A. (2)												
2001	674	48.680	6.008	7.156	5.344	10.571	436	7.055	12.866	9.121	-607	27.207
2002	620	47.457	5.504	6.467	4.162	8.881	183	6.231	12.093	5.910	-1.032	29.881
2003	471	44.529	4.646	6.440	3.513	6.310	126	6.261	10.789	4.554	-1.415	30.145
2004 (3)	397	43.954	4.096	6.162	4.514	5.309	254	6.097	11.219	4.534	-1.089	30.623
Banche popolari												
2001	114	9.002	1.206	729	769	2.221	49	736	1.805	989	-183	5.836
2002	88	6.555	892	573	509	1.375	18	645	1.489	427	-132	4.531
2003	48	5.814	779	580	525	906	13	685	1.543	310	-196	4.094
2004 (3)	44	5.281	645	647	489	728	10	792	1.338	281	-142	3.816
Banche di credito cooperativo												
2001	51	3.469	928	227	41	1.082	..	52	714	3	..	2.865
2002	45	3.503	848	223	36	937	..	31	778	3	24	2.931
2003	38	3.722	678	163	45	747	..	22	773	2	57	3.157
2004 (3)	34	3.970	604	146	38	681	..	21	794	2	84	3.380
Filiali di banche estere												
2001	133	1.807	999	577	862	325	44	1.082	2	2.177	-246	502
2002	121	1.975	467	467	594	402	60	529	..	1.713	-157	765
2003	114	2.140	229	301	681	478	148	481	..	1.233	-101	1.025
2004 (3)	86	2.425	174	399	727	459	162	831	2	1.007	-175	1.174
Totale banche												
2001	972	62.958	9.141	8.689	7.015	14.198	529	8.925	15.387	12.290	-1.036	36.411
2002	874	59.491	7.712	7.731	5.301	11.595	261	7.434	14.361	8.053	-1.296	38.108
2003	672	56.204	6.332	7.484	4.764	8.440	287	7.450	13.105	6.099	-1.654	38.420
2004 (3)	562	55.630	5.518	7.355	5.769	7.178	427	7.740	13.352	5.824	-1.322	38.992

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri ricavi netti (b)	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi	Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi (d)	di cui: per il personale bancario	Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	di cui: su crediti	Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
Banche sotto forma di S.p.A. (2)													
27.592	2.134	9.985	54.799	29.333	16.073	25.466	10.476	5.572	6.079	8.912	1.467.458	101.233	261.702
24.720	1.183	9.721	54.601	32.086	17.646	22.515	9.610	6.451	4.944	7.961	1.605.476	111.392	273.369
25.844	2.367	9.965	55.989	33.888	18.743	22.100	9.273	7.604	3.757	9.071	1.774.397	121.131	274.799
25.622	1.235	10.708	56.245	33.592	18.356	22.654	5.314	5.979	4.762	12.578	1.880.159	126.935	269.218
Banche popolari													
4.102	300	1.844	9.938	5.713	3.188	4.225	1.768	1.057	1.026	1.431	249.669	18.714	53.857
3.203	134	1.439	7.734	4.716	2.573	3.018	1.086	651	762	1.170	213.991	17.134	39.717
3.513	279	1.248	7.607	4.647	2.562	2.960	1.061	759	625	1.274	195.664	17.219	35.057
3.520	166	1.211	7.335	4.590	2.513	2.745	709	675	489	1.547	223.195	20.684	38.125
Banche di credito cooperativo													
802	84	347	3.667	2.443	1.279	1.224	433	229	150	641	86.388	9.931	23.147
803	52	347	3.734	2.584	1.363	1.150	356	269	164	630	96.274	10.480	23.637
917	93	379	4.075	2.737	1.447	1.338	427	326	183	729	109.637	11.209	24.794
968	79	400	4.348	2.910	1.540	1.438	294	290	245	898	121.078	11.970	25.730
Filiali di banche estere													
663	-75	558	1.165	958	426	207	-204	128	162	249	86.209	1.117	3.572
553	30	321	1.319	917	428	401	115	138	153	133	82.883	1.273	3.837
648	-6	337	1.673	1.004	414	669	474	402	173	21	90.785	1.351	3.638
600	109	370	1.774	1.130	449	644	301	320	209	134	103.557	1.565	3.906
Totale banche													
33.158	2.443	12.734	69.570	38.447	20.966	31.123	12.473	6.985	7.416	11.233	1.889.724	130.994	342.279
29.279	1.399	11.827	67.388	40.304	22.012	27.084	11.167	7.509	6.022	9.895	1.998.624	140.279	340.560
30.922	2.733	11.928	69.343	42.275	23.166	27.067	11.235	9.091	4.737	11.095	2.170.483	150.909	338.288
30.710	1.589	12.690	69.702	42.221	22.859	27.481	6.618	7.264	5.706	15.158	2.327.988	161.154	336.979

agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER GRUPPO DIMENSIONALE (1)

(milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
						Banche maggiori						
2001	342	21.190	2.058	3.372	2.895	4.348	309	2.404	5.765	6.134	-384	10.514
2002	388	23.487	2.683	3.408	2.202	4.229	141	2.527	6.237	3.976	-669	14.388
2003	264	20.873	2.255	3.914	1.777	2.731	78	3.039	5.203	2.895	-1.341	13.796
2004 (2) .	235	19.315	1.620	3.703	2.467	2.033	156	2.733	5.364	2.913	-1.079	13.092
						Banche grandi						
2001	158	11.715	1.568	1.078	1.510	2.669	128	1.255	2.854	1.717	-93	7.312
2002	79	6.335	845	740	1.189	1.378	29	929	1.796	837	36	4.254
2003	63	6.589	930	975	1.201	1.117	21	1.087	1.951	769	51	4.863
2004 (2) .	52	6.101	976	993	1.340	910	29	1.280	1.826	808	107	4.716
						Banche medie						
2001	173	13.320	2.502	1.888	1.405	3.029	56	2.698	3.404	2.156	-538	7.405
2002	151	13.081	1.652	1.227	961	2.381	23	1.721	2.997	1.327	-601	8.022
2003	115	12.283	1.170	924	804	1.741	34	1.386	3.032	1.052	-313	7.739
2004 (2) .	79	12.267	1.253	1.096	878	1.640	66	1.813	2.950	812	-414	7.878
						Banche piccole						
2001	228	11.822	1.837	1.808	880	2.678	33	2.055	2.446	2.098	-25	7.240
2002	190	11.417	1.452	1.630	667	2.152	57	1.785	2.356	1.650	-75	7.280
2003	173	10.716	1.124	1.091	601	1.589	140	1.484	1.955	1.096	-94	7.347
2004 (2) .	142	11.390	879	1.049	534	1.391	146	1.334	2.190	962	4	7.975
						Banche minori						
2001	70	4.912	1.176	544	326	1.473	3	514	919	184	5	3.940
2002	67	5.172	1.080	726	282	1.453	12	472	975	263	13	4.165
2003	57	5.745	852	580	382	1.263	14	454	964	288	42	4.676
2004 (2) .	54	6.556	791	514	549	1.234	29	580	1.022	328	60	5.330

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri ricavi netti			Margine di inter-mediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi inter-mediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
(b)	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
						Banche maggiori							
14.444	628	4.467	24.958	12.166	7.004	12.793	6.664	2.631	2.281	3.848	657.172	44.571	110.176
13.366	56	5.222	27.754	16.326	9.493	11.428	5.185	3.709	1.879	4.365	817.905	57.915	135.737
13.986	827	5.135	27.782	16.958	9.973	10.825	3.852	3.495	1.349	5.624	874.313	61.453	130.385
13.665	435	5.311	26.757	16.035	9.147	10.722	3.208	3.129	1.475	6.039	914.825	63.573	126.992
						Banche grandi							
5.537	412	2.503	12.849	6.877	3.939	5.972	1.544	1.110	1.793	2.635	355.725	22.141	64.158
3.494	271	1.136	7.748	4.367	2.411	3.381	1.175	797	802	1.404	259.490	16.984	39.631
4.689	738	1.277	9.552	5.550	2.972	4.003	2.935	1.626	449	618	302.697	19.918	42.006
4.471	381	1.377	9.187	5.289	2.987	3.898	473	799	1.018	2.408	325.779	21.699	41.735
						Banche medie							
5.654	419	2.507	13.059	7.358	3.958	5.701	1.644	1.546	1.640	2.417	400.150	24.897	65.101
5.048	435	2.264	13.070	7.139	3.905	5.930	2.138	1.350	1.629	2.163	404.474	24.207	64.411
4.706	309	2.250	12.445	7.219	3.920	5.226	1.904	1.893	1.282	2.040	419.551	24.849	63.787
4.955	141	2.411	12.833	7.594	4.112	5.240	814	1.321	1.556	2.870	465.950	27.192	63.315
						Banche piccole							
5.670	850	2.240	12.909	7.876	3.994	5.033	1.937	1.298	1.329	1.767	347.216	24.230	67.581
5.381	464	2.132	12.661	7.825	3.925	4.837	1.935	1.221	1.342	1.560	359.986	25.120	63.702
5.272	623	2.125	12.619	7.734	3.909	4.885	1.504	1.344	1.195	2.185	388.828	27.555	63.445
5.277	433	2.392	13.252	8.083	4.066	5.169	1.320	1.288	1.155	2.694	408.003	30.193	64.529
						Banche minori							
1.854	133	1.018	5.794	4.170	2.071	1.624	684	400	373	567	129.461	15.154	35.263
1.990	172	1.073	6.155	4.647	2.276	1.508	734	432	370	404	156.769	16.054	37.079
2.269	236	1.143	6.944	4.816	2.392	2.129	1.040	733	462	627	185.094	17.135	38.665
2.343	199	1.198	7.673	5.221	2.546	2.452	804	726	502	1.146	213.431	18.497	40.407

agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori.

COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE RESIDENTI IN ITALIA: PORTAFOGLIO TITOLI (1)
(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Titoli in euro							
	Titoli pubblici italiani				Totale	Obbligazioni di banche	Obbligazioni di imprese	Titoli obbligazionari di non residenti
	di cui:							
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
				Ramo vita				
2000	422	463	14.372	51.469	69.928	15.045	2.272	28.499
2001	182	572	13.603	64.380	81.981	18.244	3.429	37.294
2002	1.504	1.218	21.047	66.942	94.294	22.355	5.708	46.857
2003	3.816	522	26.882	66.251	100.278	25.906	6.984	68.880
2004 (3)	4.476	1.386	29.093	72.925	111.277	28.812	8.158	81.854
				Ramo danni (4)				
2000	62	181	7.131	11.804	19.692	2.623	829	4.331
2001	72	90	6.597	14.522	21.724	2.164	1.141	5.575
2002	377	280	12.303	11.794	25.170	1.637	1.531	5.711
2003	1.093	422	11.519	11.579	25.047	1.512	1.543	9.291
2004 (3)	893	622	13.958	10.494	26.416	1.413	1.448	10.144
				Totale				
2000	484	644	21.503	63.273	89.620	17.668	3.101	32.830
2001	254	662	20.200	78.902	103.705	20.408	4.570	42.869
2002	1.881	1.498	33.350	78.736	119.464	23.992	7.239	52.568
2003	4.909	944	38.401	77.830	125.325	27.418	8.527	78.171
2004 (3)	5.369	2.008	43.051	83.419	137.693	30.225	9.606	91.998

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.

(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e Italia di imprese con sede in paesi extra UE. – (2) Comprese le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di

Totale titoli pubblici e obbligazioni	Azioni (2)	Totale	Titoli in valute diverse dall'euro	di cui: azioni (2)	Quote di fondi comuni	Totale	Anni
			Ramo vita				
115.744	22.810	138.554	9.575	3.283	25.879	174.008	 2000
140.948	18.713	159.661	6.441	1.756	35.173	201.275	 2001
169.214	17.648	186.862	5.079	1.031	40.043	231.984	 2002
202.048	20.133	222.181	4.875	964	51.747	278.803	 2003
230.101	26.417	256.518	4.880	856	56.702	318.100	..... (3) 2004
			Ramo danni (4)				
27.475	16.986	44.461	2.354	1.039	1.092	47.907	 2000
30.604	21.153	51.757	1.706	856	1.506	54.969	 2001
34.049	22.057	56.106	1.280	672	1.360	58.746	 2002
37.393	23.665	61.058	846	365	1.514	63.418	 2003
39.421	25.693	65.114	535	281	1.891	67.540	..... (3) 2004
			Totale				
143.219	39.796	183.015	11.929	4.322	26.971	221.915	 2000
171.552	39.866	211.418	8.147	2.612	36.679	256.244	 2001
203.263	39.705	242.968	6.359	1.703	41.403	290.730	 2002
239.441	43.798	283.239	5.721	1.329	53.261	342.221	 2003
269.522	52.110	321.632	5.415	1.137	58.593	385.640	..... (3) 2004

alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in riassicurazione.

FONDI COMUNI MOBILIARI DI DIRITTO ITALIANO: PORTAFOGLIO TITOLI E PATRIMONIO NETTO (1)
(valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di residenti							
	Titoli di Stato italiani					Obbligazioni	Azioni	Totale
		di cui:						
		BOT	CTZ	BTP	CCT			
				(miliardi di lire)				
1998	374.283	29.846	67.942	193.648	76.601	8.063	76.326	458.671
1999	313.101	14.086	42.515	177.955	73.801	15.513	86.445	415.061
2000	243.887	7.960	18.363	163.874	49.609	16.987	85.728	346.600
2001	236.817	27.421	7.508	147.459	50.500	20.898	50.446	308.161
2002	250.757	33.420	15.567	131.018	65.487	20.025	35.091	305.873
2003	273.241	56.779	17.073	120.694	73.433	21.566	32.485	327.292
2004	264.123	66.499	18.719	100.959	71.481	19.477	35.964	319.564
				(milioni di euro)				
2000	125.957	4.111	9.484	84.634	25.621	8.773	44.275	179.004
2001	122.306	14.162	3.878	76.156	26.081	10.793	26.053	159.152
2002	129.505	17.260	8.040	67.665	33.821	10.342	18.123	157.970
2003	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.777	169.032
2004	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.574	165.041
2003 – gen.	131.895	18.352	7.233	67.997	35.584	10.217	17.070	159.182
feb.	134.205	19.998	7.640	69.052	34.758	10.546	16.416	161.167
mar.	138.590	22.297	6.175	71.898	35.403	10.825	15.067	164.482
apr.	134.779	19.144	7.135	69.150	36.530	10.970	16.683	162.431
mag.	141.211	22.999	8.299	68.298	38.832	10.597	17.500	169.308
giu.	141.995	25.759	6.260	66.757	40.392	10.681	16.334	169.011
lug.	143.465	27.529	7.761	65.408	39.887	10.803	15.879	170.147
ago.	144.267	27.444	8.251	65.213	40.320	10.814	15.822	170.904
set.	143.973	26.114	7.598	67.959	39.366	10.927	15.444	170.344
ott.	144.580	30.676	8.206	64.068	38.778	10.897	16.195	171.671
nov.	141.616	29.644	8.852	62.893	37.553	11.675	17.105	170.396
dic.	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.777	169.032
2004 – gen.	135.010	25.539	8.468	59.919	38.147	11.195	17.189	163.394
feb.	136.402	26.708	8.853	58.995	38.863	10.981	17.010	164.393
mar.	134.983	29.624	7.398	57.827	37.287	10.750	16.776	162.508
apr.	137.017	33.699	8.394	55.358	36.580	10.622	17.075	164.714
mag.	135.782	32.183	8.834	55.099	36.369	10.971	16.645	163.397
giu.	137.252	33.262	7.620	56.387	36.619	11.008	17.041	165.301
lug.	136.889	37.299	8.093	50.618	37.460	10.227	16.774	163.890
ago.	137.280	34.913	8.516	51.232	39.519	9.743	16.256	163.278
set.	140.266	37.796	8.831	51.378	39.083	9.790	16.446	166.502
ott.	136.163	36.989	9.303	48.723	38.060	10.112	16.977	163.252
nov.	136.308	37.074	9.991	48.872	37.262	10.422	17.207	163.937
dic.	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.574	165.041
2005 – gen.	135.278	31.324	9.034	53.946	37.605	9.834	18.675	163.787
feb.	135.432	29.461	9.134	55.834	37.655	10.072	18.847	164.351
mar.	130.452	27.761	9.934	50.750	38.768	10.180	18.939	159.571

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Titoli di non residenti		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	Per memoria		Periodi
	di cui: azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta	
			(miliardi di lire)				
207.979	84.069	215	666.865	720.823	631.522	313.085	 1998
453.308	242.589	525	868.891	920.311	702.725	118.647	 1999
461.609	261.733	345	808.555	871.188	650.138	-13.351	 2000
407.734	199.153	292	716.189	781.651	423.222	-39.432	 2001
306.424	124.990	209	612.506	698.136	368.383	-23.894	 2002
324.891	135.806	267	652.449	733.422	411.736	12.834	 2003
307.336	126.404	259	627.160	693.750	303.127	-59.312	 2004
			(milioni di euro)				
238.401	135.174	178	417.584	449.931	335.768	-6.895	 2000
210.577	102.854	151	369.881	403.689	218.576	-20.365	 2001
158.255	64.552	108	316.333	360.557	190.254	-12.340	 2002
167.792	70.138	138	336.962	378.781	212.644	6.628	 2003
158.726	65.282	134	323.901	358.292	156.552	-30.632	 2004
158.472	60.389	109	317.762	359.329	17.613	2.309	..... gen. – 2003
155.875	59.928	107	317.150	360.343	21.276	1.310	..... feb.
149.730	54.077	110	314.322	360.275	19.841	2.326	..... mar.
153.054	57.669	172	315.657	368.945	15.003	2.829	..... apr.
155.895	58.168	194	325.397	373.710	15.792	2.105	..... mag.
161.198	61.398	212	330.421	378.491	30.967	2.063	..... giu.
166.383	65.089	203	336.733	382.887	17.574	3.100	..... lug.
170.383	68.403	219	341.506	388.165	11.332	2.036	..... ago.
167.345	65.094	219	337.907	382.384	16.664	-3.531	..... set.
170.997	70.028	221	342.889	382.588	16.413	-3.447	..... ott.
167.420	68.963	179	337.995	377.776	15.924	-3.747	..... nov.
167.792	70.138	138	336.962	378.781	14.244	-725	..... dic.
169.445	71.750	144	332.983	378.765	12.776	-3.052	..... gen. – 2004
170.203	73.001	181	334.778	377.981	13.097	-2.145	..... feb.
169.285	72.472	168	331.961	377.785	16.483	-1.685	..... mar.
167.938	70.922	174	332.826	376.218	13.866	-917	..... apr.
169.219	69.585	181	332.797	371.676	12.947	-3.150	..... mag.
166.859	70.098	130	332.291	369.918	11.279	-3.892	..... giu.
161.987	67.161	117	325.993	364.460	10.604	-3.786	..... lug.
160.168	65.533	127	323.574	363.642	9.039	-1.052	..... ago.
159.410	64.991	103	326.015	361.060	9.551	-3.240	..... set.
158.262	64.952	120	321.634	358.118	12.394	-4.162	..... ott.
159.448	65.559	138	323.523	356.937	20.726	-3.084	..... nov.
158.726	65.282	134	323.901	358.292	13.790	-466	..... dic.
160.549	65.724	140	324.477	359.361	14.818	-1.331	..... gen. – 2005
160.164	65.991	137	324.652	357.701	15.012	-2.400	..... feb.
158.739	63.883	158	318.469	354.580	13.482	-2.715	..... mar.

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONIALE (1)

(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di Stato italiani				Obbligazioni	
		di cui:				
		BOT	BTP	CCT	Italiane	Estere
2003 – I trim.						
Banche	44.703	2.138	19.665	19.623	4.839	17.097
SIM	4.285	439	1.684	1.684	843	4.761
SGR	95.472	4.710	62.334	24.855	11.830	26.933
Totale	**144.460**	**7.287**	**83.683**	**46.162**	**17.512**	**48.791**
2003 – II trim.						
Banche	44.314	1.679	19.062	19.999	5.863	18.885
SIM	4.297	326	1.633	1.735	903	5.588
SGR	95.358	5.755	65.163	20.660	13.269	29.320
Totale	**143.969**	**7.760**	**85.858**	**42.394**	**20.035**	**53.793**
2003 – III trim.						
Banche	43.962	1.621	20.307	18.642	5.775	19.375
SIM	4.519	423	1.901	1.525	910	6.011
SGR	86.431	5.192	56.742	19.880	12.013	32.486
Totale	**134.912**	**7.236**	**78.950**	**40.047**	**18.698**	**57.872**
2003 – IV trim.						
Banche	43.018	1.812	18.510	18.896	5.466	19.554
SIM	3.867	191	1.936	1.330	915	6.590
SGR	85.903	5.616	52.886	22.830	13.880	35.396
Totale	**132.788**	**7.619**	**73.332**	**43.056**	**20.261**	**61.540**
2004 – I trim. (2)						
Banche	43.247	2.380	17.405	19.272	5.035	19.147
SIM	3.575	267	1.639	1.242	904	7.574
SGR	89.552	5.314	56.645	23.832	15.312	38.499
Totale	**136.374**	**7.961**	**75.689**	**44.346**	**21.251**	**65.220**
2004 – II trim. (2)						
Banche	41.657	2.053	18.727	17.030	5.368	18.939
SIM	3.867	369	1.970	1.155	974	7.648
SGR	89.269	6.033	56.435	22.637	15.801	39.700
Totale	**134.793**	**8.455**	**77.132**	**40.822**	**22.143**	**66.287**
2004 – III trim. (2)						
Banche	41.292	2.496	16.408	17.974	5.631	19.885
SIM	3.908	339	1.979	1.138	990	8.258
SGR	97.369	8.552	59.947	23.900	16.451	40.569
Totale	**142.569**	**11.387**	**78.334**	**43.012**	**23.072**	**68.712**
2004 – IV trim. (2)						
Banche	38.619	2.146	15.131	17.554	5.412	19.985
SIM	3.588	353	1.757	1.106	949	9.112
SGR	99.569	6.558	63.942	23.661	18.244	42.758
Totale	**141.776**	**9.057**	**80.830**	**42.321**	**24.605**	**71.855**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

Titoli azionari		Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	*Per memoria*	
Italiani	Esteri	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
3.027	2.383	47.228	34.045	1.245	154.564	160.242	13.630	-1.750
785	518	4.395	13.446	241	29.272	30.220	2.689	-3.693
6.496	2.838	24.022	29.535	89	197.215	203.039	30.666	610
10.308	**5.739**	**75.645**	**77.026**	**1.575**	**381.051**	**393.501**	**46.985**	**-4.833**
3.590	2.810	47.249	34.845	1.306	158.863	164.865	13.596	1.114
878	623	4.360	14.295	297	31.240	32.176	2.574	1.071
7.591	3.342	25.438	32.338	113	206.768	212.852	14.732	4.365
12.059	**6.775**	**77.047**	**81.478**	**1.716**	**396.871**	**409.893**	**30.902**	**6.550**
3.689	2.884	46.725	35.563	1.331	159.309	164.977	9.354	-438
958	696	4.294	3.323	421	21.133	21.927	1.741	-10.397
5.343	3.725	25.801	46.631	167	212.597	218.274	32.270	5.031
9.990	**7.305**	**76.820**	**85.517**	**1.919**	**393.039**	**405.178**	**43.365**	**-5.804**
4.188	3.427	45.615	36.120	1.404	158.792	165.692	13.119	-299
1.025	939	4.148	3.273	355	21.112	22.071	2.453	-89
5.467	4.243	25.132	52.929	144	223.094	230.365	25.183	9.839
10.680	**8.609**	**74.895**	**92.322**	**1.903**	**402.998**	**418.128**	**40.755**	**9.451**
4.038	3.602	44.086	38.032	1.211	158.396	164.316	11.713	-3.397
991	1.075	4.159	3.313	278	21.870	22.626	2.112	208
6.183	5.039	25.551	56.878	192	237.206	243.442	19.913	7.101
11.212	**9.716**	**73.796**	**98.223**	**1.681**	**417.472**	**430.384**	**33.738**	**3.912**
4.073	3.626	41.016	35.309	882	150.871	155.616	10.587	-7.327
1.003	983	3.692	3.817	256	22.236	22.918	1.596	236
7.573	4.072	26.285	62.526	248	245.474	252.784	21.561	11.554
12.649	**8.681**	**70.993**	**101.652**	**1.386**	**418.581**	**431.318**	**33.744**	**4.463**
4.044	3.385	37.052	37.467	850	149.609	154.149	10.856	-1.815
1.058	948	3.261	4.039	253	22.717	23.387	1.483	468
6.769	3.727	26.251	65.248	258	256.641	262.532	18.172	6.076
11.871	**8.060**	**66.564**	**106.754**	**1.361**	**428.967**	**440.068**	**30.511**	**4.729**
4.451	3.389	33.528	37.948	750	144.082	149.266	13.689	-5.498
1.230	706	2.881	3.698	214	22.378	23.243	1.624	-647
9.364	4.248	26.125	69.105	335	269.748	276.152	19.484	7.337
15.045	**8.343**	**62.534**	**110.751**	**1.299**	**436.208**	**448.661**	**34.797**	**1.192**

MERCATO FINANZIARIO: EMISSIONI DI VALORI MOBILIARI DA PARTE DI EMITTENTI ITALIANI (1)

(milioni di euro)

Anni	TITOLI DEL SETTORE							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	CTE	Prestiti della Repubblica	Altri (3)	Totale
				Emissioni lorde				
2000	164.650	33.317	19.866	106.737	–	19.727	1.167	345.465
2001	188.677	35.528	28.330	119.929	–	22.379	54	394.897
2002	208.761	32.556	44.535	133.646	–	16.135	–	435.633
2003	214.093	31.185	38.313	144.882	–	21.998	..	450.471
2004	221.300	27.128	34.527	134.803	–	13.980	–	431.739
				Rimborsi				
2000	182.200	53.401	27.912	57.916	1.744	5.922	..	329.094
2001	176.960	49.367	38.357	83.562	1.500	14.037	48	363.830
2002	208.831	21.940	57.279	93.797	–	11.522	39.407	432.775
2003	208.188	37.742	55.111	114.843	–	15.782	1.180	432.846
2004	222.195	34.161	34.632	100.745	–	10.808	50	402.591
				Scarti				
2000	–	2.378	-114	1.195	–	15	–	3.474
2001	–	2.637	-215	-1.639	–	22	–	805
2002	–	2.281	-454	-2.515	–	71	-21.836	-22.453
2003	–	1.350	-483	-1.672	–	51	–	-755
2004	–	1.165	-430	502	–	35	–	1.271
				Emissioni nette (7)				
2000	-17.550	-22.462	-7.932	47.626	-1.744	13.804	1.167	12.909
2001	11.717	-16.476	-9.812	38.006	-1.500	9.049	6	30.990
2002	-70	8.335	-12.290	42.364	–	4.388	-17.571	25.157
2003	5.905	-7.907	-16.315	31.711	–	5.582	-1.180	17.796
2004	-895	-8.198	325	33.556	–	2.468	-50	27.206
				Cedole e dividendi (8)				
2000	4.854	3.293	10.161	37.484	236	3.381	394	59.802
2001	4.817	3.111	12.681	38.031	95	4.107	394	63.235
2002	4.256	1.906	9.209	37.324	–	4.643	394	57.731
2003	2.990	2.855	7.094	37.921	–	4.279	–	55.139
2004	2.921	2.383	4.836	37.410	–	4.006	–	51.556

(1) Cfr. la sezione: *Note Metodologiche.* – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi nel dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, anticipatamente nel dicembre 2002. – (4) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture S.p.A. per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta – (6) Le emissioni si riferiscono alle operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate. Sono escluse le operazioni di annullamento di azioni

PUBBLICO E OBBLIGAZIONI							Azioni quotate di società italiane (6)	Anni
			Obbligazioni			Totale titoli del settore pubblico e obbligazioni		
Aziende autonome, Ente FS e altri (4)	Enti Territoriali	Totale (5)	Banche	Imprese private	Totale			
			Emissioni lorde					
–	3.114	348.579	86.915	20.398	107.313	455.891	9.148	 2000
–	2.408	397.304	95.777	52.917	148.694	545.998	6.171	 2001
–	5.995	441.628	92.346	44.487	136.833	578.461	3.894	 2002
–	4.033	454.505	116.815	42.677	159.492	613.997	8.710	 2003
6.500	5.867	444.106	120.462	50.705	171.167	615.272	3.197	 2004
			Rimborsi					
1.420	328	330.843	55.987	5.279	61.266	392.109	384	 2000
1.937	392	366.159	63.586	6.086	69.672	435.831	767	 2001
1.653	481	434.908	59.049	11.783	70.832	505.740	40	 2002
–	582	433.428	84.826	18.167	102.992	536.421	983	 2003
516	756	403.863	77.426	25.548	102.974	506.836	17	 2004
			Scarti					
–	..	3.474	1.152	672	1.824	5.298	–	 2000
–	..	805	2.134	693	2.827	3.632	–	 2001
–	-8	-22.461	1.247	121	1.368	-21.093	–	 2002
–	..	-755	799	30	829	75	–	 2003
41	-2	1.310	358	82	440	1.750	–	 2004
			Emissioni nette (7)					
-1.420	2.786	14.275	30.585	14.447	45.032	59.307	9.148	 2000
-1.937	2.015	31.069	31.834	46.137	77.972	109.041	6.171	 2001
-1.653	5.523	29.027	32.941	32.583	65.524	94.550	3.894	 2002
–	3.452	21.248	31.560	24.479	56.039	77.287	8.710	 2003
5.943	5.114	38.263	42.575	25.075	67.650	105.913	3.197	 2004
			Cedole e dividendi (8)					
192	248	60.242	12.485	....	12.485	72.727	15.711	 2000
144	436	63.815	13.274	....	13.274	77.089	15.889	 2001
83	604	58.418	12.178	....	12.178	70.597	18.650	 2002
83	712	55.934	11.020	....	11.020	66.954	17.030	 2003
83	861	52.500	11.226	....	11.226	63.726	22.517	 2004

di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) Sono inclusi i titoli (76.206 miliardi di lire) emessi nel novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati velocità/alta capacità". – (5) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro. in seguito a fusioni e incorporazioni. – (7) Le emissioni nette dei Prestiti della Repubblica includono sfasamenti contabili. – (8) I valori delle cedole si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT.

RIMBORSI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI (1)
(milioni di euro)

Periodi	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	CCT	CTZ	Totale
2005 – gen.	3.500	9.030	7.000	4.946	–	–	24.476
feb.	–	8.470	7.000	50	–	–	15.520
mar.	–	8.000	7.000	11.825	–	–	26.825
apr.	3.000	9.500	7.500	5.307	–	12.175	37.482
Consistenze al 10 maggio 2005	**6.500**	**52.360**	**75.000**	**778.627**	**210.447**	**43.633**	**1.166.567**
2005 – mag.	–	8.250	6.500	11.920	9.837	–	36.507
giu.	3.000	9.250	5.000	–	–	–	17.250
lug.	3.500	8.750	5.000	28.066	442	–	45.758
ago.	–	8.000	5.000	–	–	13.450	26.450
set.	–	8.000	6.500	20.203	–	–	34.703
ott.	–	10.110	5.500	–	10.027	–	25.637
nov.	–	–	4.000	–	–	–	4.000
dic.	–	–	8.500	14.146	–	–	22.646
2006 – gen.	–	–	7.000	–	1.182	–	8.182
feb.	–	–	7.000	22.597	–	–	29.597
mar.	–	–	7.000	14.013	13.324	–	34.337
apr.	–	–	8.000	–	–	12.200	20.200
mag.	–	–	–	12.827	–	–	12.827
giu.	–	–	–	–	–	–	–
lug.	–	–	–	8.414	–	12.783	21.197
ago.	–	–	–	–	–	–	–
set.	–	–	–	15.258	–	–	15.258
ott.	–	–	–	–	–	–	–
nov.	–	–	–	7.300	–	–	7.300
dic.	–	–	–	–	13.429	–	13.429
2005	13.000	87.360	74.500	96.463	20.306	25.625	317.254
2006	–	–	29.000	80.409	27.935	24.983	162.327
2007	–	–	–	99.379	15.710	5.200	120.289
2008	–	–	–	79.152	21.329	–	100.481
2009	–	–	–	60.837	51.642	–	112.479
2010	–	–	–	43.528	41.525	–	85.053
2011	–	–	–	20.578	32.000	–	52.578
2012	–	–	–	28.303	–	–	28.303
2013	–	–	–	38.873	–	–	38.873
2014	–	–	–	34.300	–	–	34.300
2015	–	–	–	25.350	–	–	25.350
Tra il 2016 e il 2035	–	–	–	193.583	–	–	193.583

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

MERCATO FINANZIARIO: ACQUISTI NETTI DI VALORI MOBILIARI DI EMITTENTI ITALIANI PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)

(valori di mercato; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome, Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali				
	di cui:										
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2002											
Settore estero (3)	**-12.359**	**1.314**	**-2.076**	**33.125**	**24.436**	**....**	**....**	**24.436**	**....**	**....**	**42.541**
Settore privato (4)	**3.688**	**625**	**-18.565**	**14.245**	**1.100**	**....**	**....**	**3.876**	**....**	**....**	**40.094**
Intermediari finanziari ...	**8.601**	**6.395**	**8.350**	**-5.006**	**-379**	**-96**	**1.191**	**715**	**9.037**	**2.163**	**11.915**
Banca centrale	175	175	1.020	17.191	1.041	..	..	1.041	-1	-20	1.020
Banche	4.139	971	-13.257	-13.656	-22.985	-57	1.133	-21.909	6.083	-1.975	-17.802
Istituti di previdenza	-375	335	-374	233	-181	6	..	-176	-220	400	4
Istituti di assicurazione ..	1.627	836	13.150	-167	15.436	..	49	15.485	3.585	2.669	21.739
Fondi comuni	3.036	4.079	7.812	-8.608	6.310	-44	9	6.275	-409	1.089	6.954
Totale ...	**-70**	**8.335**	**-12.290**	**42.364**	**25.157**	**-1.653**	**5.523**	**29.027**	**32.941**	**32.583**	**94.550**
2003											
Settore estero (3)	**13.949**	**-4.461**	**-1.834**	**49.545**	**60.189**	**....**	**....**	**60.189**	**....**	**....**	**61.114**
Settore privato (4)	**-26.301**	**-4.618**	**-19.311**	**-18.957**	**-67.160**	**....**	**....**	**-65.090**	**....**	**....**	**-23.445**
Intermediari finanziari ...	**18.257**	**1.173**	**4.830**	**1.123**	**24.767**	**39**	**1.342**	**26.149**	**8.976**	**4.493**	**39.618**
Banca centrale	-170	-181	1.734	8.245	9.629	..	..	9.629	-2	..	9.627
Banche	2.730	195	-5.902	-2.523	-5.844	..	1.373	-4.471	5.607	2.639	3.775
Istituti di previdenza	211	-65	-560	601	187	18	1	205	32	-300	-63
Istituti di assicurazione ..	3.029	-554	5.051	-905	6.214	..	-31	6.183	3.425	1.288	10.896
Fondi comuni	12.457	1.778	4.506	-4.295	14.581	21	-1	14.602	-86	867	15.383
Totale ...	**5.905**	**-7.907**	**-16.315**	**31.711**	**17.796**	**..**	**3.452**	**21.248**	**31.560**	**24.479**	**77.287**
2004 (5)											
Settore estero (3)	**-12.044**	**-7.145**	**10.630**	**17.677**	**10.117**	**....**	**....**	**10.117**	**....**	**....**	**21.579**
Settore privato (4)	**6.755**	**-1.576**	**-14.686**	**23.406**	**14.659**	**....**	**....**	**21.066**	**....**	**....**	**67.315**
Intermediari finanziari ...	**4.394**	**523**	**4.381**	**-7.527**	**2.430**	**2.110**	**2.540**	**7.080**	**6.074**	**3.865**	**17.019**
Banca centrale	..	..	1.609	3.558	5.167	..	..	5.167	4	-12	5.158
Banche	-1.690	-1.471	-707	-6.999	-10.822	2.234	2.510	-6.078	3.819	3.419	1.160
Istituti di previdenza	101	-6	-298	-228	-431	18	..	-414	-41	-69	-523
Istituti di assicurazione ..	459	1.064	4.650	5.588	11.446	..	12	11.458	2.806	1.079	15.343
Fondi comuni	5.524	936	-873	-9.446	-2.930	-141	17	-3.054	-514	-552	-4.120
Totale ...	**-895**	**-8.198**	**325**	**33.556**	**27.206**	**5.943**	**5.114**	**38.263**	**42.575**	**25.075**	**105.913**

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.* L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture S.p.A. per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli degli enti territoriali, delle aziende autonome, dell'Ente F.S., delle banche e delle imprese. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

MERCATO FINANZIARIO: CONSISTENZE DI VALORI MOBILIARI DI EMITTENTI ITALIANI PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)
(valori nominali; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome, Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali				
	di cui:										
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2002											
Settore estero (3)	**43.533**	**24.904**	**36.381**	**326.404**	**514.032**	**....**	**....**	**514.032**	**....**	**....**	**514.032**
Settore privato (4)	**33.999**	**18.701**	**51.075**	**141.152**	**239.402**	**....**	**....**	**250.806**	**....**	**....**	**647.626**
Intermediari finanziari ..	**36.208**	**15.588**	**125.690**	**203.059**	**387.738**	**630**	**4.114**	**392.481**	**73.688**	**20.491**	**486.661**
Banca centrale	180	180	8.724	30.896	41.092	8	..	41.100	164	..	41.264
Banche	16.363	4.724	47.512	24.582	94.074	17	3.987	98.078	43.118	7.391	148.587
Istituti di previdenza	161	573	2.842	5.272	8.848	15	..	8.863	1.344	604	10.811
Istituti di assicurazione .	1.917	1.588	33.073	76.965	117.022	..	109	117.131	24.115	7.171	148.417
Fondi comuni	17.587	8.523	33.540	65.344	126.702	590	18	127.310	4.947	5.325	137.582
Totale ...	**113.740**	**59.193**	**213.146**	**670.615**	**1.141.172**	**1.459**	**14.688**	**1.157.319**	**367.969**	**123.031**	**1.648.319**
2003											
Settore estero (3)	**57.582**	**20.449**	**30.533**	**371.266**	**564.980**	**....**	**....**	**564.980**	**....**	**....**	**564.980**
Settore privato (4)	**7.868**	**16.663**	**35.930**	**127.249**	**182.158**	**....**	**....**	**195.270**	**....**	**....**	**635.467**
Intermediari finanziari ..	**54.195**	**15.524**	**129.885**	**202.140**	**408.172**	**565**	**5.451**	**414.189**	**81.992**	**25.145**	**521.327**
Banca centrale	..	..	10.419	37.584	49.064	8	..	49.072	162	..	49.235
Banche	19.093	4.794	41.450	21.694	87.615	17	5.355	92.987	48.289	10.038	151.314
Istituti di previdenza	372	508	2.282	5.873	9.035	33	..	9.068	1.376	304	10.748
Istituti di assicurazione .	4.981	989	38.103	76.068	123.222	..	78	123.300	27.333	8.501	159.134
Fondi comuni	29.749	9.233	37.631	60.922	139.236	508	18	139.762	4.832	6.302	150.896
Totale ...	**119.645**	**52.636**	**196.348**	**700.655**	**1.155.310**	**1.299**	**17.829**	**1.174.438**	**399.958**	**147.377**	**1.721.774**
2004 (5)											
Settore estero (3)	**42.842**	**13.906**	**47.120**	**407.624**	**587.919**	**....**	**....**	**587.919**	**....**	**....**	**587.919**
Settore privato (4)	**17.769**	**15.839**	**15.033**	**133.378**	**186.524**	**....**	**....**	**205.935**	**....**	**....**	**704.286**
Intermediari finanziari ..	**58.139**	**15.858**	**134.090**	**193.711**	**408.734**	**2.674**	**7.928**	**419.336**	**87.568**	**29.437**	**536.342**
Banca centrale	..	..	11.990	40.927	53.929	8	..	53.937	161	..	54.099
Banche	17.403	3.247	40.743	14.926	76.984	2.251	7.802	87.037	51.857	13.926	152.820
Istituti di previdenza	473	501	1.984	5.645	8.604	50	..	8.655	1.335	235	10.225
Istituti di assicurazione .	5.443	2.083	42.730	81.359	134.382	..	90	134.472	29.905	9.504	173.881
Fondi comuni	34.820	10.027	36.642	50.854	134.834	365	35	135.235	4.310	5.772	145.317
Totale ...	**118.750**	**45.603**	**196.243**	**734.713**	**1.183.177**	**7.226**	**22.787**	**1.213.190**	**442.994**	**172.363**	**1.828.547**

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture S.p.A. per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli degli enti territoriali, delle aziende autonome, dell'Ente F.S., delle banche e delle imprese. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

MERCATO TELEMATICO DEI TITOLI DI STATO ITALIANI: VITA MEDIA RESIDUA (1)
(dati di fine periodo; in anni)

Periodi	BOT	CTZ	BTP	CTO	CTE	CCT	Totale
1995	0,40	1,52	4,48	1,20	2,55	3,66	3,02
1996	0,40	1,03	4,34	0,59	2,19	3,82	2,97
1997	0,39	0,97	5,20	0,08	1,41	3,51	3,25
1998	0,39	0,83	6,08	–	0,75	3,28	3,95
1999	0,37	0,69	6,64	–	0,83	3,12	4,59
2000	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002	0,37	0,89	7,38	–	–	3,23	5,44
2003	0,37	0,88	8,00	–	–	3,78	6,02
2004	0,36	0,89	8,47	–	–	3,86	6,45
2003 – I trim.	0,39	0,90	7,39	–	–	3,47	5,47
II »	0,40	0,95	7,65	–	–	3,61	5,64
III »	0,37	0,94	8,09	–	–	3,65	5,92
IV »	0,37	0,88	8,00	–	–	3,78	6,02
2004 – I trim.	0,39	0,91	8,28	–	–	3,87	6,22
II »	0,39	1,02	8,34	–	–	3,97	6,29
III »	0,36	0,92	8,49	–	–	4,02	6,35
IV »	0,36	0,89	8,47	–	–	3,86	6,45
2005 – I trim.	0,38	0,71	8,38	–	–	3,72	6,35
2004 – gen.	0,38	0,83	8,10	–	–	3,78	6,07
feb.	0,39	0,78	8,14	–	–	3,90	6,12
mar.	0,39	0,91	8,28	–	–	3,87	6,22
apr.	0,40	0,92	8,36	–	–	4,03	6,30
mag.	0,41	0,89	8,33	–	–	4,01	6,25
giu.	0,39	1,02	8,34	–	–	3,97	6,29
lug.	0,38	0,98	8,47	–	–	3,93	6,34
ago.	0,37	0,96	8,38	–	–	4,08	6,30
set.	0,36	0,92	8,49	–	–	4,02	6,35
ott.	0,36	0,87	8,40	–	–	3,97	6,29
nov.	0,34	0,79	8,49	–	–	3,95	6,35
dic.	0,36	0,89	8,47	–	–	3,86	6,45
2005 – gen.	0,38	0,84	8,39	–	–	3,82	6,40
feb.	0,39	0,79	8,39	–	–	3,78	6,39
mar.	0,38	0,71	8,38	–	–	3,72	6,35
apr.	0,41	0,92	8,27	–	–	3,88	6,41

(1) La vita media residua dei comparti è calcolata come media ponderata della vita residua (cioè del tempo mancante alla scadenza) dei titoli, con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione; per i CTO si esclude l'ipotesi di rimborso anticipato.

TASSI DI INTERESSE UFFICIALI DELL'EUROSISTEMA (1)
(valori percentuali)

Data di annuncio	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali			*Per memoria:* Tasso ufficiale di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanzia-mento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso *(per aste a tasso fisso)*	Tasso minimo di offerta *(per aste a tasso variabile)*	Provvedimento del Governatore		Tasso
							Data	Decorrenza	
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–	–	–	–
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–	–	–	–
22.12.1998	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–	23.12.1998	28.12.1998	3,00
8.04.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–	9.04.1999	14.04.1999	2,50
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–	6.11.1999	10.11.1999	3,00
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–	4.2.2000	9.2.2000	3,25
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–	18.3.2000	22.3.2000	3,50
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–	28.4.2000	4.5.2000	3,75
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–	10.6.2000	15.6.2000	4,25
8.6.2000	–	–	–	28.6.2000	–	4,25	–	–	–
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50	1.9.2000	6.9.2000	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75	6.10.2000	11.10.2000	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50	10.5.2001	15.5.2001	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25	30.8.2001	5.9.2001	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75	17.9.2001	19.9.2001	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25	9.11.2001	14.11.2001	3,25
5.12.2002	6.12.2002	1,75	3,75	11.12.2002	–	2,75	6.12.2002	11.12.2002	2,75
6.3.2003	7.3.2003	1,50	3,50	12.3.2003	–	2,50	7.3.2003	12.3.2003	2,50
5.6.2003	6.6.2003	1,00	3,00	9.6.2003	–	2,00	6.6.2003	9.6.2003	2,00

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

TASSI DI INTERESSE IN ITALIA: BOT E MERCATO INTERBANCARIO (1)
(valori percentuali)

Periodo	Rendimenti lordi dei BOT (2)					Tassi interbancari (3)				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Altre emissioni	Medio	Overnight	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
2001	4,13	4,06	4,00	4,01	4,05	4,37	4,33	4,26	4,15	4,05
2002	3,15	3,25	3,37	3,47	3,26	3,27	3,30	3,32	3,35	3,49
2003	2,21	2,17	2,21	2,28	2,19	2,32	2,35	2,33	2,31	2,35
2004	1,99	2,04	2,17	1,96	2,08	2,05	2,08	2,10	2,15	2,22
2003 – gen.	2,59	2,61	2,42	2,54	2,54	2,82	2,85	2,84	2,75	2,73
feb.	2,54	2,33	2,42	2,28	2,39	2,76	2,78	2,69	2,57	2,57
mar.	2,43	2,37	2,21	2,36	2,33	2,74	2,61	2,54	2,45	2,40
apr.	2,39	2,40	2,30	2,01	2,33	2,56	2,57	2,53	2,46	2,45
mag.	2,29	2,10	2,18	–	2,16	2,55	2,51	2,38	2,31	2,24
giu.	2,00	1,92	1,86	–	1,92	2,20	2,16	2,15	2,08	2,11
lug.	2,00	1,99	1,95	–	1,98	2,08	2,12	2,13	2,09	2,08
ago.	1,99	2,08	2,16	–	2,09	2,09	2,12	2,14	2,18	2,27
set.	2,06	2,03	2,18	–	2,09	2,02	2,12	2,15	2,16	–
ott.	2,01	2,10	2,19	–	2,11	2,01	2,09	2,14	2,16	2,32
nov.	2,02	2,09	2,37	–	2,16	1,97	2,08	2,15	2,25	–
dic.	–	2,06	2,30	2,20	2,16	2,04	2,15	2,14	2,23	–
2004 – gen.	1,97	2,00	2,07	–	2,02	2,02	2,07	2,08	2,14	2,17
feb.	1,98	1,98	2,09	2,01	2,02	2,03	2,06	2,06	2,08	2,16
mar.	1,97	1,83	1,98	1,83	1,90	2,01	2,04	2,02	2,00	2,03
apr.	1,95	2,00	2,03	2,03	2,00	2,07	2,05	2,04	2,05	–
mag.	2,01	2,06	2,24	–	2,11	2,01	2,06	2,08	2,18	–
giu.	2,04	2,09	2,31	–	2,14	2,03	2,08	2,11	2,21	–
lug.	2,02	2,11	2,24	–	2,12	2,06	2,07	2,11	2,19	–
ago.	1,98	2,06	2,19	–	2,09	2,03	2,08	2,11	2,15	2,31
set.	2,00	2,12	2,28	–	2,16	2,05	2,08	2,11	2,19	2,38
ott.	2,00	2,08	2,21	–	2,10	2,11	2,09	2,14	2,17	2,28
nov.	–	2,10	2,26	–	2,15	2,08	2,11	2,17	2,27	–
dic.	–	2,11	2,16	–	2,13	2,06	2,16	2,16	2,20	–
2005 – gen.	2,03	2,09	2,21	–	2,12	2,08	2,11	2,14	2,18	2,28
feb.	–	2,10	2,18	–	2,14	2,06	2,10	2,13	2,17	–
mar.	2,04	2,13	2,21	–	2,15	2,05	2,10	2,13	2,18	–
apr.	2,05	2,07	2,19	2,07	2,10	2,07	2,10	2,13	2,17	2,23

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei tassi mensili; cfr. la sezione *Note metodologiche.* – (2) Media ponderata dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione; le "Altre emissioni" indicano i BOT con durata diversa da 3, 6 e 12 mesi. – (3) Media mensile semplice dei tassi medi ponderati degli scambi giornalieri sul MID.

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI QUOTATI ALLA BORSA ITALIANA (1)
(valori medi al lordo d'imposta)

Periodi	CCT a tasso variabile	CTE	CTO	BTP	CTZ	Obbligazioni di banche a tasso fisso
1995	11,60	8,82	11,64	11,94	11,40	11,58
1996	9,01	6,33	8,77	9,06	8,49	9,20
1997	6,81	5,42	7,17	6,76	6,45	7,41
1998	4,89	4,87	7,01	4,92	4,58	5,45
1999	3,13	4,35	–	4,71	3,21	4,80
2000	4,58	5,94	–	5,59	4,70	5,80
2001	4,34	6,02	–	5,17	4,04	5,13
2002	3,37	–	–	4,95	3,49	4,90
2003	2,30	–	–	4,28	2,30	3,87
2004	2,14	–	–	4,28	2,25	3,59
2003 – gen.	2,77	–	–	4,35	2,59	4,13
feb.	2,63	–	–	4,18	2,40	3,88
mar.	2,41	–	–	4,21	2,34	3,95
apr.	2,44	–	–	4,30	2,39	4,00
mag.	2,45	–	–	4,05	2,18	3,68
giu.	2,16	–	–	3,89	1,95	3,40
lug.	2,01	–	–	4,16	2,06	3,63
ago.	2,10	–	–	4,34	2,30	3,94
set.	2,18	–	–	4,36	2,27	3,90
ott.	2,14	–	–	4,43	2,32	3,91
nov.	2,19	–	–	4,53	2,42	4,02
dic.	2,18	–	–	4,50	2,35	4,04
2004 – gen.	2,13	–	–	4,38	2,18	3,80
feb.	2,08	–	–	4,34	2,11	3,69
mar.	2,04	–	–	4,18	1,99	3,48
apr.	1,93	–	–	4,35	2,15	3,65
mag.	2,10	–	–	4,49	2,32	3,73
giu.	2,19	–	–	4,54	2,43	3,90
lug.	2,22	–	–	4,45	2,37	3,74
ago.	2,23	–	–	4,31	2,30	3,60
set.	2,18	–	–	4,27	2,38	3,53
ott.	2,22	–	–	4,16	2,29	3,45
nov.	2,19	–	–	4,05	2,27	3,33
dic.	2,20	–	–	3,87	2,21	3,16
2005 – gen.	2,22	–	–	3,80	2,23	–
feb.	2,20	–	–	3,74	2,23	–
mar.	2,22	–	–	3,90	2,26	–
apr.	2,24	–	–	3,76	2,20	–

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

TASSI DI INTERESSE BANCARI IN ITALIA PER SETTORE E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(valori percentuali)

Voci	Sui prestiti in euro (autoliquidanti e a revoca)				Sui conti correnti passivi in euro			
	2004				2004			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Amministrazione pubblica	**4,96**	**3,67**	**2,43**	**3,55**	**1,85**	**1,79**	**1,77**	**1,83**
Società finanziarie e assicurative	**2,72**	**2,87**	**2,92**	**2,95**	**1,60**	**1,60**	**1,44**	**1,35**
Società finanziarie di partecipazione	**4,17**	**4,05**	**4,12**	**4,16**	**1,61**	**1,59**	**1,67**	**1,70**
Società non finanziarie	**6,18**	**6,11**	**6,20**	**6,27**	**1,04**	**1,02**	**1,00**	**1,06**
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,68	6,62	6,80	6,84	0,99	0,94	0,91	1,05
Prodotti energetici	4,46	4,46	4,44	4,47	1,78	1,69	1,78	1,90
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	3,67	3,54	3,74	3,77	1,13	1,06	0,98	1,05
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	5,66	5,57	5,54	5,66	1,12	1,08	1,08	1,13
Prodotti chimici	5,10	4,97	4,83	4,97	1,13	1,16	1,19	1,23
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	6,01	5,89	5,91	6,02	0,89	0,86	0,84	0,90
Macchine agricole e industriali	5,88	5,76	5,76	5,88	1,01	1,00	1,00	1,06
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	5,55	5,55	5,90	6,02	0,88	0,83	0,82	0,88
Materiale e forniture elettriche	5,73	5,63	5,71	5,85	1,04	1,01	0,99	1,04
Mezzi di trasporto	5,89	5,97	5,96	6,14	1,04	1,01	1,06	1,11
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	5,59	5,53	5,59	5,50	1,12	1,04	1,10	1,12
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	5,89	5,66	5,77	5,75	0,95	0,95	0,95	1,00
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6,08	5,99	5,90	6,11	1,12	1,17	1,22	1,26
Prodotti in gomma e plastica	5,43	5,56	5,26	5,35	1,04	0,99	0,96	1,03
Altri prodotti industriali	6,12	5,99	6,03	6,09	0,79	0,80	0,80	0,84
Edilizia e opere pubbliche	7,46	7,42	7,61	7,59	0,87	0,88	0,81	0,86
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6,28	6,17	6,26	6,29	0,82	0,80	0,78	0,84
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	8,16	8,04	8,31	8,37	0,70	0,66	0,68	0,47
Servizi dei trasporti interni	7,54	7,45	7,49	7,55	1,29	1,23	1,24	1,29
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	6,38	6,58	6,47	6,15	1,03	1,02	0,90	1,11
Servizi connessi ai trasporti	7,01	7,00	7,03	7,16	1,16	1,21	1,15	1,28
Servizi delle comunicazioni	4,95	4,71	4,60	4,94	0,99	1,03	1,08	1,04
Altri servizi destinabili alla vendita	6,26	6,33	6,57	6,64	1,08	1,04	1,01	1,08
Istituzioni sociali private	**6,30**	**6,32**	**6,08**	**5,99**	**1,07**	**1,07**	**1,07**	**1,02**
Famiglie	**8,49**	**8,42**	**8,59**	**8,64**	**0,56**	**0,56**	**0,55**	**0,57**
Consumatrici	7,69	7,58	7,73	7,75	0,57	0,56	0,56	0,58
Imprese individuali	9,31	9,29	9,47	9,50	0,52	0,51	0,51	0,52
Totale	**5,95**	**5,90**	**5,98**	**6,02**	**0,81**	**0,80**	**0,79**	**0,81**
Totale prestiti (2)	**5,92**	**5,87**	**5,95**	**6,00**				

Fonte: Centrale dei rischi.
(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Comprese le operazioni in valute diverse dall'euro.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI DEPOSITI IN EURO: CONSISTENZE E NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Consistenze							Nuove operazioni		
		di cui:						Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Pronti contro termine
		Depositi in c/c		Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Depositi delle famiglie rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Pronti contro termine		di cui: fino a 1 anno	
			di cui: famiglie	fino a 2 anni	oltre 2 anni					
2003 – dic.	0,88	0,71	0,61	1,62	3,67	0,89	1,95	1,49	1,47	1,96
2004 – gen.	0,87	0,68	0,59	1,59	3,66	0,91	1,94	1,52	1,50	1,91
feb.	0,87	0,68	0,59	1,58	3,62	0,94	1,92	1,53	1,51	1,89
mar.	0,88	0,68	0,59	1,56	3,72	1,02	1,89	1,50	1,48	1,87
apr.	0,85	0,67	0,58	1,54	3,70	0,96	1,88	1,47	1,46	1,85
mag.	0,86	0,67	0,58	1,54	3,69	0,97	1,88	1,48	1,47	1,88
giu.	0,86	0,68	0,58	1,51	3,65	0,98	1,90	1,49	1,48	1,91
lug.	0,84	0,66	0,57	1,50	3,62	0,91	1,92	1,49	1,48	1,92
ago.	0,86	0,67	0,58	1,49	3,62	0,93	1,92	1,51	1,50	1,90
set.	0,87	0,69	0,59	1,48	3,59	0,94	1,93	1,50	1,49	1,92
ott.	0,87	0,69	0,58	1,47	3,58	0,95	1,94	1,51	1,49	1,93
nov.	0,88	0,70	0,59	1,47	3,56	0,96	1,96	1,50	1,49	1,93
dic.	0,89	0,71	0,59	1,47	3,54	1,01	1,97	1,50	1,49	1,97
2005 – gen. (1)	0,87	0,70	0,59	1,47	3,52	0,96	1,97	1,51	1,50	1,95
feb. (1)	0,87	0,68	0,58	1,46	3,51	0,98	1,97	1,52	1,51	1,93
mar. (1)	0,89	0,70	0,59	1,46	3,49	1,05	1,96	1,51	1,50	1,93

(1) Dati provvisori.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE: NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Totale	Prestiti fino a 1 milione di euro				Prestiti oltre 1 milione di euro			
			Per periodo di determinazione iniziale del tasso				Per periodo di determinazione iniziale del tasso		
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
2003 – dic.	3,53	4,10	4,06	4,66	4,91	3,18	3,13	3,36	3,83
2004 – gen.	3,37	4,11	4,08	4,74	4,69	2,87	2,85	2,90	3,74
feb.	3,46	4,15	4,10	5,22	4,84	2,90	2,86	3,19	3,21
mar.	3,43	4,12	4,09	4,86	4,70	2,91	2,85	3,20	3,74
apr.	3,53	4,09	4,06	4,76	4,68	3,11	2,98	3,71	3,82
mag.	3,51	4,08	4,06	4,70	4,55	3,07	2,97	3,34	4,01
giu.	3,34	4,04	4,01	4,69	4,78	2,95	2,93	2,98	3,19
lug.	3,47	4,13	4,10	4,95	4,75	3,07	3,02	3,43	3,79
ago.	3,47	4,17	4,14	4,97	4,88	2,90	2,88	3,20	3,49
set.	3,47	4,04	4,02	4,66	4,77	3,09	2,95	3,44	5,26
ott.	3,51	4,10	4,08	4,86	4,67	3,06	3,00	3,24	4,24
nov.	3,45	4,10	4,08	4,80	4,53	3,00	2,88	3,35	4,74
dic.	3,41	4,06	4,04	4,60	4,44	3,06	2,98	3,46	3,73
2005 – gen. (1)	3,21	4,01	3,99	4,78	4,57	2,81	2,80	2,78	3,66
feb. (1)	3,38	3,99	3,97	4,77	4,46	2,96	2,93	2,93	3,47
mar. (1)	3,39	3,96	3,94	4,67	4,53	2,98	2,93	3,29	3,81

(1) Dati provvisori.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO ALLE FAMIGLIE: NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Prestiti per l'acquisto di abitazioni				
		Per periodo di determinazione iniziale del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	oltre 10 anni
2003 – dic.	3,80	3,61	3,73	5,00	5,09
2004 – gen.	3,77	3,61	3,68	5,06	5,02
feb.	3,76	3,59	3,80	5,08	5,13
mar.	3,69	3,53	3,79	4,97	4,98
apr.	3,65	3,52	3,79	5,16	4,98
mag.	3,65	3,50	3,92	5,13	5,04
giu.	3,69	3,54	3,83	5,12	5,24
lug.	3,67	3,52	4,03	5,16	5,29
ago.	3,71	3,55	3,90	5,31	5,28
set.	3,68	3,51	3,93	4,78	5,39
ott.	3,69	3,53	3,96	4,63	5,28
nov.	3,68	3,54	3,94	4,56	5,19
dic.	3,66	3,54	3,80	4,51	5,02
2005 – gen. (1)	3,67	3,54	3,85	4,44	5,00
feb. (1)	3,67	3,54	3,69	4,56	4,88
mar. (1)	3,65	3,54	3,68	4,44	4,55

(1) Dati provvisori.

	Credito al consumo			Prestiti per altri scopi			TAEG	
	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso			prestiti per l'acquisto di abitazioni	credito al consumo
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
9,10	10,87	8,65	7,34	4,54	4,88	4,93	3,92	9,84
9,31	10,57	9,23	7,75	4,58	5,10	4,90	3,88	10,18
9,20	10,42	9,17	7,79	4,68	5,12	4,83	3,86	10,08
9,02	10,80	8,75	7,57	4,43	4,99	4,99	3,84	9,87
8,93	10,76	8,65	7,41	4,38	4,91	4,81	3,82	9,79
8,85	10,80	8,66	7,39	4,53	4,77	4,96	3,81	9,71
8,82	10,73	8,59	7,63	4,68	4,91	4,84	3,84	9,61
8,80	10,90	8,55	7,62	4,91	5,03	4,92	3,84	9,54
9,21	11,69	8,79	7,58	4,62	4,86	4,84	3,85	10,04
9,09	11,20	8,81	7,69	4,73	4,93	4,91	3,84	9,86
8,96	10,88	8,81	7,61	4,76	4,86	4,92	3,85	9,71
8,85	11,21	8,55	7,65	4,76	4,94	4,94	3,85	9,61
8,77	11,00	8,49	7,39	4,48	4,83	4,64	3,82	9,58
8,93	11,06	8,72	7,59	4,56	5,00	4,79	3,83	9,78
8,75	10,57	8,76	7,43	4,80	5,02	4,80	3,83	9,60
8,73	10,83	8,67	7,34	4,06	4,45	4,98	3,81	9,55

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO: CONSISTENZE
(valori percentuali)

Periodo	Famiglie							
		Prestiti per l'acquisto di abitazioni			Credito al consumo e altri prestiti			Conti correnti attivi
			di cui:		fino a 1 anno (1)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
			tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni				
2003 – dic.	5,90	4,68	4,76	4,67	8,05	7,87	5,42	8,44
2004 – gen.	5,89	4,66	4,76	4,65	8,19	7,84	5,40	8,57
feb.	5,85	4,62	4,72	4,62	8,21	7,79	5,37	8,60
mar.	5,80	4,57	4,69	4,57	8,14	7,75	5,33	8,52
apr.	5,74	4,52	4,65	4,51	8,13	7,72	5,30	8,56
mag.	5,71	4,49	4,62	4,49	8,08	7,72	5,30	8,49
giu.	5,70	4,48	4,71	4,47	8,11	7,70	5,29	8,51
lug.	5,69	4,44	4,58	4,44	8,19	7,76	5,29	8,60
ago.	5,68	4,44	4,56	4,44	8,23	7,75	5,28	8,64
set.	5,66	4,43	4,54	4,42	8,21	7,73	5,27	8,60
ott.	5,64	4,41	4,53	4,41	8,23	7,72	5,25	8,62
nov.	5,62	4,40	4,53	4,39	8,17	7,68	5,25	8,55
dic.	5,57	4,37	4,49	4,37	8,04	7,65	5,22	8,39
2005 – gen. (2)	5,56	4,35	4,47	4,35	8,19	7,62	5,20	8,60
feb. (2)	5,54	4,34	4,45	4,33	8,15	7,62	5,20	8,56
mar. (2)	5,51	4,31	4,48	4,30	8,07	7,58	5,19	8,47

(1) Include i conti correnti attivi. – (2) Dati provvisori.

	Società non finanziarie				Famiglie e società non finanziarie	
	Prestiti con durata:			Conti correnti attivi	fino a 1 anno	di cui: conti correnti attivi
	fino a 1 anno (1)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni			
4,44	4,98	3,92	4,05	5,62	5,45	6,12
4,48	5,10	3,92	4,03	5,77	5,57	6,26
4,47	5,11	3,92	4,01	5,79	5,59	6,29
4,41	5,03	3,84	4,00	5,67	5,51	6,18
4,39	5,04	3,82	3,94	5,67	5,52	6,18
4,37	5,02	3,81	3,93	5,61	5,49	6,11
4,33	4,91	3,81	3,92	5,54	5,39	6,06
4,40	5,04	3,86	3,92	5,71	5,51	6,22
4,40	5,07	3,84	3,92	5,75	5,55	6,26
4,39	5,06	3,84	3,90	5,72	5,54	6,23
4,38	5,05	3,85	3,90	5,70	5,54	6,23
4,36	5,00	3,84	3,90	5,62	5,48	6,14
4,31	4,91	3,83	3,89	5,49	5,38	6,00
4,36	5,08	3,74	3,88	5,73	5,55	6,23
4,33	4,99	3,77	3,88	5,62	5,47	6,13
4,29	4,91	3,80	3,87	5,51	5,38	6,03

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2003 (1)

(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
Strumenti finanziari	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**26.166**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**126.441**	**–**	**134.264**	**794.926**	**16.912**	**–**	**36.789**	**–**	**27.348**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	118.944	–	112.331	794.926	16.815	–	13.455	–	9.047	–
presso altri residenti	960	–	353	–	96	–	–	–	85	–
presso Resto del mondo	6.537	–	21.581	–	..	–	23.334	–	18.216	–
Altri depositi	**10.067**	**–**	**256.473**	**478.783**	**20.484**	**79.850**	**3.192**	**–**	**1.695**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	8.897	–	210.918	478.783	20.484	–	3.192	–	1.628	–
presso altri residenti	1.170	–	918	–	–	79.850	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	44.637	–	..	–	..	–	68	–
Titoli a breve termine	**1.388**	**5.720**	**58.140**	**4**	**8.180**	**79**	**4**	**–**	**7.169**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	65	–	44.404	–	4.600	–	4	–	5.010	–
emessi da altri residenti	2	5.720	5.544	4	111	79	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.322	–	8.192	–	3.470	–	–	–	2.159	–
Titoli a medio/lungo termine	**44.228**	**46.535**	**271.230**	**405.466**	**246.981**	**99.401**	**9.119**	**–**	**207.305**	**3.961**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	10.800	–	49.161	405.466	11.944	–	349	–	28.349	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	3.004	–	68.881	–	18.769	–	1.105	–	37.844	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	5.277	–	95.794	–	58.654	–	4.799	–	92.418	–
emessi dalle Amm. locali	2.189	–	3.855	–	2.254	–	1.114	–	1.173	–
emessi da altri residenti	5.378	46.535	9.117	–	18.866	99.401	1.752	–	9.401	3.961
emessi dal Resto del mondo	17.580	–	44.421	–	136.494	–	–	–	38.121	–
Derivati	**4.603**	**6.495**	**78.459**	**67.934**	**1.474**	**2.116**	**–**	**–**	**2.762**	**3.247**
Prestiti a breve termine	**25.198**	**372.409**	**589.408**	**95.567**	**43.480**	**139.043**	**..**	**5.427**	**4.122**	**713**
di Istituzioni finanz. mon.	–	283.574	589.408	25.267	–	119.030	–	5.427	–	713
di altre Società finanziarie	–	30.355	–	612	43.480	–	..	–	4.122	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	25.198	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	58.480	–	69.688	–	20.013	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**370.974**	**652.105**	**63.619**	**161.189**	**38.387**	**17**	**2.151**	**2.326**	**8.925**
di Istituzioni finanz. mon.	–	295.133	652.105	5.110	–	28.409	–	745	–	5.402
di altre Società finanziarie	–	47.002	–	774	161.189	–	17	–	2.326	23
di Amm. pubbliche	–	24.647	–	2.992	–	–	–	1.406	–	1.558
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	4.191	–	54.743	–	9.977	–	–	–	1.943
Azioni e altre partecipazioni	**518.074**	**1.042.691**	**142.614**	**272.239**	**187.887**	**30.657**	**..**	**2.077**	**71.833**	**102.014**
emesse da residenti	388.114	1.042.691	123.383	272.239	52.436	30.657	..	2.077	45.586	102.014
di cui: *azioni quotate*	*171.718*	*299.934*	*25.983*	*130.095*	*39.119*	*1.135*	–	–	*20.968*	*56.283*
emesse dal Resto del mondo	129.961	–	19.230	–	135.451	–	–	–	26.248	–
Quote di fondi comuni	**13.610**	**–**	**9.486**	**107.031**	**23.884**	**271.751**	**408**	**–**	**42.000**	**–**
emesse da residenti	4.532	–	4.334	107.031	–	271.751	408	–	38.599	–
emesse dal Resto del mondo	9.079	–	5.153	–	23.884	–	–	–	3.401	–
Riserve tecniche di assicurazione	**17.960**	**90.916**	**1.013**	**17.603**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**365.545**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	90.916	–	17.603	–	–	–	–	–	305.655
Riserve premi e sinistri	17.960	–	1.013	–	–	–	–	–	–	59.890
Altri conti attivi e passivi	**340.012**	**306.789**	**228**	**226**	**406**	**..**	**–**	**–**	**50**	**2.740**
Crediti commerciali	316.803	290.834	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	23.209	15.955	228	226	406	..	–	–	50	2.740
Totale	**1.101.581**	**2.242.529**	**2.219.586**	**2.303.397**	**710.877**	**661.283**	**49.528**	**9.655**	**366.611**	**487.146**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**26.166**	**26.166**	**26.166**	**Oro monetario e DSP**
16.508	**27.845**	**22.911**	**–**	**13.660**	**–**	**486.077**	**–**	**25.206**	**83.345**	**906.115**	**906.115**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
10.765	–	11.599	–	13.189	–	463.662	–	25.120	–	794.926	794.926	presso Istituzioni finanz. mon.
–	27.845	8.596	–	..	–	17.669	–	86	–	27.845	27.845	presso altri residenti
5.744	–	2.716	–	470	–	4.747	–	–	83.345	83.345	83.345	presso Resto del mondo
1.160	**129.999**	**1.139**	**–**	**883**	**–**	**297.728**	**–**	**140.863**	**45.052**	**733.684**	**733.684**	**Altri depositi**
1.157	–	1.023	–	882	–	89.738	–	140.863	–	478.783	478.783	presso Istituzioni finanz. mon.
–	129.999	–	–	–	–	207.761	–	–	–	209.849	209.849	presso altri residenti
3	–	115	–	1	–	228	–	–	45.052	45.052	45.052	presso Resto del mondo
6	**118.771**	**12**	**..**	**107**	**–**	**6.576**	**–**	**58.482**	**15.490**	**140.065**	**140.065**	**Titoli a breve termine**
6	118.771	12	..	107	–	6.082	–	58.482	–	118.771	118.771	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	147	–	–	–	5.803	5.803	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	348	–	–	15.490	15.490	15.490	emessi dal Resto del mondo
923	**1.105.015**	**4.172**	**17.137**	**6.652**	**–**	**629.144**	**–**	**589.140**	**331.378**	**2.008.894**	**2.008.894**	**Titoli a medio/lungo termine**
229	–	640	–	884	–	299.733	–	3.375	–	405.466	405.466	emessi da Istituzioni finanz. mon.
92	201.659	135	–	1.383	–	35.466	–	34.981	–	201.659	201.659	emessi dalle Amm. centrali: CCT
335	903.356	322	–	2.433	–	155.299	–	488.026	–	903.356	903.356	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	–	1.094	17.137	..	–	2.203	–	3.206	–	17.137	17.137	emessi dalle Amm. locali
216	–	367	–	100	–	45.148	–	59.552	–	149.898	149.898	emessi da altri residenti
–	–	1.614	–	1.853	–	91.295	–	–	331.378	331.378	331.378	emessi dal Resto del mondo
–	**6.585**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**43.599**	**44.520**	**130.897**	**130.897**	**Derivati**
16.083	**1.514**	**–**	**4.235**	**–**	**942**	**..**	**53.584**	**148.181**	**153.036**	**826.471**	**826.471**	**Prestiti a breve termine**
–	1.514	–	4.071	–	16	–	52.513	–	97.282	589.408	589.408	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	164	–	–	–	1.071	–	15.400	47.602	47.602	di altre Società finanziarie
16.083	–	–	–	–	926	–	–	–	15.156	16.083	16.083	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	..	–	–	25.198	25.198	25.198	di altri residenti
–	–	–	–	–	–	–	–	148.181	–	148.181	148.181	del Resto del mondo
66.786	**93.228**	**580**	**65.516**	**..**	**1.882**	**–**	**284.178**	**78.487**	**32.632**	**961.490**	**961.490**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	20.789	–	25.706	–	47	–	257.549	–	13.215	652.105	652.105	di Istituzioni finanz. mon.
–	58.890	–	23.271	–	1.835	–	26.607	–	5.131	163.532	163.532	di altre Società finanziarie
66.786	6.984	580	15.470	..	–	–	22	–	14.285	67.365	67.365	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di altri residenti
–	6.565	–	1.069	–	–	–	–	78.487	–	78.487	78.487	del Resto del mondo
82.652	**–**	**7.147**	**116**	**716**	**–**	**653.972**	**–**	**177.440**	**392.541**	**1.842.335**	**1.842.335**	**Azioni e altre partecipazioni**
75.617	–	6.281	116	319	–	580.619	–	177.440	–	1.449.794	1.449.794	emesse da residenti
31.046	–	*2.837*	–	*275*	–	*130.649*	–	*64.851*	–	*487.447*	*487.447*	di cui: *azioni quotate*
7.035	–	866	–	397	–	73.353	–	–	392.541	392.541	392.541	emesse dal Resto del mondo
146	**–**	**5.362**	**–**	**1.362**	**–**	**356.704**	**–**	**4.108**	**78.288**	**457.069**	**457.069**	**Quote di fondi comuni**
46	–	43	–	876	–	325.835	–	4.108	–	378.781	378.781	emesse da residenti
99	–	5.318	–	486	–	30.868	–	–	78.288	78.288	78.288	emesse dal Resto del mondo
127	**–**	**1.187**	**–**	**29**	**–**	**467.442**	**27.807**	**14.113**	**–**	**501.871**	**501.871**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	436.739	27.807	5.243	–	441.981	441.981	Riserve ramo vita e fondi pensione
127	–	1.187	–	29	–	30.704	–	8.870	–	59.890	59.890	Riserve premi e sinistri
49.352	**15.754**	**25.114**	**24.710**	**28.453**	**2.002**	**15.967**	**76.082**	**25.333**	**56.612**	**484.914**	**484.914**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	5.310	–	25.333	56.612	347.446	347.446	Crediti commerciali
49.352	15.754	25.114	24.710	28.453	2.002	10.657	76.082	–	–	137.468	137.468	Altri
233.743	**1.498.710**	**67.622**	**111.714**	**51.862**	**4.826**	**2.913.609**	**441.651**	**1.304.952**	**1.259.061**	**9.019.971**	**9.019.971**	**Totale**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2003 (1)

(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
Strumenti finanziari	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**32**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**10.170**	**–**	**-13.623**	**31.916**	**-1.307**	**–**	**13.740**	**–**	**9.085**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	7.594	–	-15.189	31.916	-1.404	–	-3.326	–	312	–
presso altri residenti	960	–	-196	–	96	–	–	–	85	–
presso Resto del mondo	1.616	–	1.762	–	..	–	17.066	–	8.688	–
Altri depositi	**1.213**	**–**	**34.153**	**22.378**	**-1.544**	**79.850**	**-6.481**	**–**	**-1.178**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	1.078	–	36.373	22.378	-1.544	–	-6.481	–	-1.178	–
presso altri residenti	135	–	171	–	–	79.850	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	-2.392	–	..	–	..	–	..	–
Titoli a breve termine	**-1.349**	**1.845**	**19.681**	**-2**	**-2.166**	**7**	**-403**	**–**	**2.298**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	-880	–	15.993	–	-270	–	-403	–	2.730	–
emessi da altri residenti	-2	1.845	2.005	-2	33	7	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	-467	–	1.682	–	-1.929	–	–	–	-432	–
Titoli a medio/lungo termine	**-3.837**	**5.567**	**5.170**	**30.880**	**18.953**	**28.704**	**-1.302**	**–**	**19.345**	**519**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	793	–	5.601	30.880	-11	–	-443	–	3.614	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-2.696	–	-9.629	–	2.047	–	-787	–	3.973	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	-5.096	–	-1.338	–	-3.596	–	-745	–	-866	–
emessi dalle Amm. locali	361	–	1.373	–	379	–	214	–	125	–
emessi da altri residenti	221	5.567	2.572	–	8.297	28.704	460	–	2.547	519
emessi dal Resto del mondo	2.580	–	6.591	–	11.837	–	–	–	9.952	–
Derivati	**–**	**-800**	**5.647**	**–**	**–**	**1.421**	**–**	**–**	**–**	**521**
Prestiti a breve termine	**5.317**	**-2.879**	**11.342**	**28.232**	**-8.232**	**-4.937**	**..**	**735**	**-5.475**	**-152**
di Istituzioni finanz. mon.	–	-3.086	11.342	11.948	–	554	–	735	–	-152
di altre Società finanziarie	–	-131	–	-358	-8.232	–	..	–	-5.475	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	5.317	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	338	–	16.642	–	-5.491	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**46.363**	**70.101**	**-9.342**	**73.998**	**6.276**	**-3**	**162**	**974**	**2.714**
di Istituzioni finanz. mon.	–	44.905	70.101	-9.650	–	-387	–	164	–	2.624
di altre Società finanziarie	–	1.691	–	-21	73.998	–	-3	–	974	-15
di Amm. pubbliche	–	1.623	–	-31	–	–	–	-2	–	-3
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	-1.857	–	360	–	6.663	–	–	–	108
Azioni e altre partecipazioni	**28.701**	**6.936**	**9.534**	**3.973**	**5.585**	**659**	**-957**	**-398**	**3.415**	**246**
emesse da residenti	20.106	6.936	9.638	3.973	543	659	-957	-398	2.027	246
di cui: *azioni quotate*	….	….	….	….	….	….	–	–	….	….
emesse dal Resto del mondo	8.595	–	-103	–	5.042	–	–	–	1.388	–
Quote di fondi comuni	**654**	**–**	**1.973**	**1.582**	**2.754**	**17.118**	**20**	**–**	**3.178**	**–**
emesse da residenti	227	–	184	1.582	–	17.118	20	–	1.911	–
emesse dal Resto del mondo	427	–	1.789	–	2.754	–	–	–	1.267	–
Riserve tecniche di assicurazione	**628**	**5.781**	**33**	**-173**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**48.809**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	5.781	–	-173	–	–	–	–	–	46.041
Riserve premi e sinistri	628	–	33	–	–	–	–	–	–	2.766
Altri conti attivi e passivi	**-2.027**	**273**	**6**	**213**	**-711**	**..**	**–**	**–**	**10**	**890**
Crediti commerciali	308	213	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	-2.335	59	6	213	-711	..	–	–	10	890
Totale	**39.469**	**63.085**	**144.048**	**109.658**	**87.329**	**129.098**	**4.614**	**499**	**31.652**	**53.546**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**32**	**32**	**32**	**Oro monetario e DSP**
-8.381	**3.830**	**1.393**	**–**	**-874**	**–**	**28.766**	**–**	**18.661**	**21.884**	**57.630**	**57.630**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
-7.647	–	1.248	–	-723	–	32.475	–	18.576	–	31.916	31.916	presso Istituzioni finanz. mon.
–	3.830	30	–	..	–	2.769	–	86	–	3.830	3.830	presso altri residenti
-733	–	114	–	-151	–	-6.479	–	–	21.884	21.884	21.884	presso Resto del mondo
266	**-64.027**	**-406**	**–**	**-192**	**–**	**5.016**	**–**	**4.964**	**-2.392**	**35.808**	**35.808**	**Altri depositi**
266	–	-406	–	-192	–	-10.502	–	4.964	–	22.378	22.378	presso Istituzioni finanz. mon.
–	-64.027	–	–	–	–	15.517	–	–	–	15.823	15.823	presso altri residenti
..	–	..	–	..	–	..	–	–	-2.392	-2.392	-2.392	presso Resto del mondo
-108	**6.277**	**-23**	**..**	**7**	**–**	**-26.613**	**–**	**15.568**	**-1.236**	**6.891**	**6.891**	**Titoli a breve termine**
-108	6.277	-23	..	7	–	-26.336	–	15.568	–	6.277	6.277	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	-186	–	–	–	1.850	1.850	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	-90	–	–	-1.236	-1.236	-1.236	emessi dal Resto del mondo
-4.449	**13.181**	**521**	**3.388**	**-1.143**	**–**	**34.951**	**–**	**50.216**	**36.185**	**118.426**	**118.426**	**Titoli a medio/lungo termine**
92	–	-87	–	-196	–	21.365	–	152	–	30.880	30.880	emessi da Istituzioni finanz. mon.
-2.013	-18.497	21	–	-400	–	-8.931	–	-81	–	-18.497	-18.497	emessi dalle Amm. centrali: CCT
-2.530	31.680	-6	–	-355	–	-3.308	–	49.520	–	31.680	31.680	emessi dalle Amm. centrali: altri
..	–	517	3.388	..	–	384	–	35	–	3.388	3.388	emessi dalle Amm. locali
4	–	199	–	-393	–	20.294	–	590	–	34.791	34.791	emessi da altri residenti
–	–	-122	–	201	–	5.148	–	–	36.185	36.185	36.185	emessi dal Resto del mondo
–	**302**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**-4.203**	**–**	**1.444**	**1.444**	**Derivati**
2.778	**-816**	**–**	**-823**	**–**	**-108**	**..**	**-1.204**	**11.489**	**-829**	**17.220**	**17.220**	**Prestiti a breve termine**
–	-816	–	-833	–	-108	–	-1.368	–	4.467	11.342	11.342	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	10	–	–	–	164	–	-13.391	-13.706	-13.706	di altre Società finanziarie
2.778	–	–	–	–	..	–	–	–	2.778	2.778	2.778	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	..	–	–	5.317	5.317	5.317	di altri residenti
–	–	–	–	–	–	–	–	11.489	–	11.489	11.489	del Resto del mondo
-44.182	**20.007**	**-111**	**2.853**	**..**	**-2.620**	**–**	**34.274**	**3.670**	**3.759**	**104.446**	**104.446**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	-1.655	–	-154	–	30	–	31.248	–	2.975	70.101	70.101	di Istituzioni finanz. mon.
–	49.735	–	22.413	–	-2.650	–	3.026	–	789	74.969	74.969	di altre Società finanziarie
-44.182	-26.537	-111	-19.338	..	–	–	..	–	-4	-44.294	-44.294	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di altri residenti
–	-1.536	–	-68	–	–	–	–	3.670	–	3.670	3.670	del Resto del mondo
-14.806	**–**	**1.036**	**13**	**-67**	**–**	**-6.687**	**–**	**482**	**14.806**	**26.235**	**26.235**	**Azioni e altre partecipazioni**
-14.806	–	1.036	13	-23	–	-6.616	–	482	–	11.429	11.429	emesse da residenti
….	–	….	–	….	–	….	–	….	–	….	….	di cui: *azioni quotate*
..	–	..	–	-44	–	-71	–	–	14.806	14.806	14.806	emesse dal Resto del mondo
59	**–**	**22**	**–**	**390**	**–**	**19.804**	**–**	**-3**	**10.152**	**28.852**	**28.852**	**Quote di fondi comuni**
2	–	2	–	44	–	16.311	–	-3	–	18.699	18.699	emesse da residenti
57	–	19	–	346	–	3.493	–	–	10.152	10.152	10.152	emesse dal Resto del mondo
..	**–**	**130**	**–**	**1**	**–**	**54.988**	**2.026**	**663**	**–**	**56.444**	**56.444**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	53.261	2.026	417	–	53.678	53.678	Riserve ramo vita e fondi pensione
..	–	130	–	1	–	1.728	–	246	–	2.766	2.766	Riserve premi e sinistri
4.362	**-2.796**	**827**	**1.088**	**3.043**	**-577**	**-235**	**6.078**	**-374**	**-268**	**4.900**	**4.900**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	12	–	-374	-268	-54	-54	Crediti commerciali
4.362	-2.796	827	1.088	3.043	-577	-247	6.078	–	–	4.955	4.955	Altri
-64.460	**-24.040**	**3.387**	**6.519**	**1.165**	**-3.305**	**109.989**	**41.174**	**101.134**	**82.092**	**458.327**	**458.327**	**Totale**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2004 (1)

(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
Strumenti finanziari	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**25.454**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**141.776**	**–**	**117.079**	**819.902**	**16.128**	**–**	**20.716**	**–**	**26.875**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	134.063	–	92.471	819.902	16.032	–	13.285	–	9.683	–
presso altri residenti	991	–	342	–	95	–	–	–	100	–
presso Resto del mondo	6.723	–	24.266	–	..	–	7.431	–	17.092	–
Altri depositi	**11.597**	**–**	**309.304**	**538.072**	**11.507**	**99.798**	**8.558**	**–**	**2.952**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	10.580	–	262.589	538.072	11.507	–	8.558	–	2.885	–
presso altri residenti	1.017	–	1.201	–	–	99.798	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	45.514	–	..	–	..	–	67	–
Titoli a breve termine	**1.495**	**9.359**	**66.283**	**5**	**7.301**	**53**	**199**	**–**	**6.486**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	255	–	46.260	–	5.791	–	199	–	5.494	–
emessi da altri residenti	3	9.359	9.160	5	77	53	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.237	–	10.863	–	1.433	–	–	–	992	–
Titoli a medio/lungo termine	**54.670**	**49.684**	**273.677**	**452.072**	**230.975**	**122.637**	**9.787**	**–**	**232.350**	**4.321**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	12.586	–	52.544	452.072	12.310	–	401	–	31.263	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	1.956	–	69.886	–	15.749	–	852	–	43.139	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	6.432	–	90.327	–	53.994	–	5.286	–	100.920	–
emessi dalle Amm. locali	2.609	–	6.302	–	2.677	–	1.306	–	1.394	–
emessi da altri residenti	14.552	49.684	13.767	–	15.251	122.637	1.941	–	10.658	4.321
emessi dal Resto del mondo	16.535	–	40.851	–	130.993	–	–	–	44.976	–
Derivati	**4.072**	**6.818**	**102.468**	**94.838**	**1.556**	**1.802**	**–**	**–**	**1.018**	**1.705**
Prestiti a breve termine	**48.339**	**368.667**	**583.076**	**89.871**	**32.652**	**122.495**	**..**	**8.832**	**6.551**	**1.842**
di Istituzioni finanz. mon.	–	280.870	583.076	20.431	–	99.557	–	8.832	–	1.842
di altre Società finanziarie	–	30.398	–	643	32.652	–	..	–	6.551	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	48.339	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	57.399	–	68.798	–	22.938	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**404.077**	**728.576**	**60.623**	**165.590**	**36.375**	**25**	**3.104**	**2.211**	**11.887**
di Istituzioni finanz. mon.	–	328.700	728.576	5.023	–	28.642	–	1.697	–	8.196
di altre Società finanziarie	–	37.766	–	745	165.590	–	25	–	2.211	17
di Amm. pubbliche	–	31.679	–	3.327	–	–	–	1.406	–	1.734
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	5.933	–	51.528	–	7.732	–	–	–	1.941
Azioni e altre partecipazioni	**542.956**	**1.160.042**	**155.790**	**303.155**	**181.811**	**31.131**	**..**	**2.262**	**86.237**	**137.275**
emesse da residenti	405.265	1.160.042	135.988	303.155	48.572	31.131	..	2.262	57.371	137.275
di cui: *azioni quotate*	*209.014*	*369.228*	*29.125*	*144.360*	*39.498*	*1.256*	–	–	*22.842*	*66.038*
emesse dal Resto del mondo	137.691	–	19.802	–	133.239	–	–	–	28.867	–
Quote di fondi comuni	**13.387**	**–**	**11.630**	**101.079**	**25.728**	**257.213**	**379**	**–**	**44.057**	**–**
emesse da residenti	4.214	–	6.034	101.079	–	257.213	379	–	39.640	–
emesse dal Resto del mondo	9.173	–	5.596	–	25.728	–	–	–	4.417	–
Riserve tecniche di assicurazione	**19.932**	**97.091**	**1.125**	**17.397**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**416.960**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	97.091	–	17.397	–	–	–	–	–	350.701
Riserve premi e sinistri	19.932	–	1.125	–	–	–	–	–	–	66.260
Altri conti attivi e passivi	**340.591**	**307.625**	**232**	**354**	**6.963**	**..**	**–**	**–**	**56**	**3.274**
Crediti commerciali	318.783	291.635	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	21.808	15.991	232	354	6.963	..	–	–	56	3.274
Totale	**1.178.816**	**2.403.363**	**2.374.693**	**2.477.367**	**680.209**	**671.503**	**39.664**	**14.198**	**408.792**	**577.264**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**25.454**	**25.454**	**25.454**	**Oro monetario e DSP**
18.980	**31.094**	**24.335**	**–**	**14.143**	**–**	**515.094**	**–**	**21.970**	**66.100**	**917.097**	**917.097**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
13.080	–	12.373	–	13.667	–	493.363	–	21.884	–	819.902	819.902	presso Istituzioni finanz. mon.
–	31.094	8.882	–	..	–	20.598	–	86	–	31.094	31.094	presso altri residenti
5.901	–	3.080	–	475	–	1.133	–	–	66.100	66.100	66.100	presso Resto del mondo
798	**127.054**	**903**	**–**	**1.017**	**–**	**308.391**	**–**	**155.825**	**45.928**	**810.852**	**810.852**	**Altri depositi**
795	–	787	–	1.016	–	83.530	–	155.825	–	538.072	538.072	presso Istituzioni finanz. mon.
–	127.054	–	–	–	–	224.634	–	–	–	226.852	226.852	presso altri residenti
3	–	116	–	1	–	227	–	–	45.928	45.928	45.928	presso Resto del mondo
21	**117.860**	**14**	**..**	**223**	**–**	**13.693**	**–**	**46.421**	**14.858**	**142.136**	**142.136**	**Titoli a breve termine**
21	117.860	14	..	223	–	13.182	–	46.421	–	117.860	117.860	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	176	–	–	–	9.417	9.417	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	335	–	–	14.858	14.858	14.858	emessi dal Resto del mondo
873	**1.161.084**	**4.679**	**21.432**	**6.105**	**–**	**685.297**	**–**	**637.828**	**325.009**	**2.136.240**	**2.136.240**	**Titoli a medio/lungo termine**
247	–	855	–	816	–	337.734	–	3.316	–	452.072	452.072	emessi da Istituzioni finanz. mon.
46	201.125	51	–	916	–	18.950	–	49.580	–	201.125	201.125	emessi dalle Amm. centrali: CCT
325	959.959	418	–	2.352	–	189.127	–	510.780	–	959.959	959.959	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	–	1.306	21.432	..	–	2.614	–	3.174	–	21.432	21.432	emessi dalle Amm. locali
206	–	433	–	87	–	48.769	–	70.978	–	176.642	176.642	emessi da altri residenti
–	–	1.617	–	1.934	–	88.103	–	–	325.009	325.009	325.009	emessi dal Resto del mondo
–	**6.585**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**62.468**	**59.834**	**171.582**	**171.582**	**Derivati**
15.974	**1.654**	**–**	**4.325**	**–**	**956**	**..**	**52.490**	**149.135**	**184.594**	**835.727**	**835.727**	**Prestiti a breve termine**
–	1.654	–	4.193	–	29	–	51.528	–	114.139	583.076	583.076	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	132	–	–	–	962	–	7.068	39.203	39.203	di altre Società finanziarie
15.974	–	–	–	–	926	–	–	–	15.047	15.974	15.974	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	..	–	–	48.339	48.339	48.339	di altri residenti
–	–	–	–	–	–	–	–	149.135	–	149.135	149.135	del Resto del mondo
77.136	**104.029**	**638**	**69.298**	**..**	**584**	**–**	**327.294**	**74.524**	**31.428**	**1.048.699**	**1.048.699**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	18.697	–	26.245	–	12	–	299.545	–	11.818	728.576	728.576	di Istituzioni finanz. mon.
–	72.692	–	22.875	–	573	–	27.725	–	5.435	167.826	167.826	di altre Società finanziarie
77.136	6.634	638	18.795	..	–	–	24	–	14.176	77.774	77.774	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di altri residenti
–	6.006	–	1.383	–	–	–	–	74.524	–	74.524	74.524	del Resto del mondo
85.008	**–**	**7.771**	**121**	**529**	**–**	**763.506**	**–**	**214.747**	**404.369**	**2.038.355**	**2.038.355**	**Azioni e altre partecipazioni**
77.973	–	6.870	121	421	–	686.779	–	214.747	–	1.633.985	1.633.985	emesse da residenti
31.323	–	*3.076*	–	*248*	–	*156.275*	–	*89.481*	–	*580.881*	*580.881*	di cui: *azioni quotate*
7.035	–	901	–	108	–	76.727	–	–	404.369	404.369	404.369	emesse dal Resto del mondo
159	**–**	**5.212**	**–**	**1.337**	**–**	**343.266**	**–**	**4.114**	**90.977**	**449.269**	**449.269**	**Quote di fondi comuni**
43	–	40	–	814	–	303.012	–	4.114	–	358.292	358.292	emesse da residenti
115	–	5.172	–	522	–	40.254	–	–	90.977	90.977	90.977	emesse dal Resto del mondo
141	**–**	**1.317**	**–**	**32**	**–**	**522.256**	**30.012**	**16.657**	**–**	**561.460**	**561.460**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	488.388	30.012	6.813	–	495.201	495.201	Riserve ramo vita e fondi pensione
141	–	1.317	–	32	–	33.868	–	9.844	–	66.260	66.260	Riserve premi e sinistri
45.212	**14.076**	**25.610**	**25.363**	**30.279**	**1.882**	**15.831**	**79.729**	**25.499**	**57.970**	**490.273**	**490.273**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	5.323	–	25.499	57.970	349.605	349.605	Crediti commerciali
45.212	14.076	25.610	25.363	30.279	1.882	10.509	79.729	–	–	140.668	140.668	Altri
244.303	**1.563.437**	**70.479**	**120.540**	**53.664**	**3.422**	**3.167.334**	**489.525**	**1.409.188**	**1.306.522**	**9.627.142**	**9.627.142**	**Totale**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2004 (1)

(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
Strumenti finanziari	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**-16**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**15.264**	**–**	**-17.270**	**21.694**	**-794**	**–**	**-16.245**	**–**	**-362**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	15.051	–	-19.918	21.694	-793	–	-207	–	632	–
presso altri residenti	31	–	-11	–	-1	–	–	–	15	–
presso Resto del mondo	183	–	2.659	–	..	–	-16.037	–	-1.010	–
Altri depositi	**1.927**	**–**	**52.723**	**47.664**	**-8.955**	**19.948**	**5.369**	**–**	**1.270**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	2.080	–	51.484	47.664	-8.955	–	5.369	–	1.270	–
presso altri residenti	-153	–	283	–	–	19.948	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	957	–	..	–	..	–	..	–
Titoli a breve termine	**-576**	**3.639**	**7.885**	**1**	**3.032**	**-26**	**-147**	**–**	**-1.077**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	-508	–	1.413	–	2.954	–	-147	–	121	–
emessi da altri residenti	2	3.639	3.615	1	-33	-26	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	-70	–	2.856	–	112	–	–	–	-1.198	–
Titoli a medio/lungo termine	**10.478**	**10.083**	**1.656**	**42.734**	**-7.548**	**14.792**	**2.571**	**–**	**24.673**	**11**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	1.291	–	3.824	42.734	-117	–	-155	–	2.709	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	2	–	946	–	-1.974	–	249	–	4.645	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	141	–	-6.562	–	-3.334	–	-78	–	6.241	–
emessi dalle Amm. locali	458	–	2.510	–	461	–	212	–	241	–
emessi da altri residenti	9.418	10.083	3.394	–	1.206	14.792	2.343	–	3.338	11
emessi dal Resto del mondo	-833	–	-2.456	–	-3.789	–	–	–	7.498	–
Derivati	**–**	**-1.350**	**3.720**	**–**	**–**	**6.538**	**–**	**–**	**–**	**248**
Prestiti a breve termine	**23.824**	**-3.882**	**-10.820**	**-6.122**	**-8.436**	**-16.573**	**..**	**3.397**	**2.356**	**1.130**
di Istituzioni finanz. mon.	–	-2.844	-10.820	-4.844	–	-19.498	–	3.397	–	1.130
di altre Società finanziarie	–	43	–	31	-8.436	–	..	–	2.356	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	23.824	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	-1.081	–	-1.309	–	2.926	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**38.986**	**80.308**	**-3.072**	**9.186**	**-1.943**	**8**	**955**	**-116**	**2.962**
di Istituzioni finanz. mon.	–	35.896	80.308	-87	–	302	–	955	–	2.793
di altre Società finanziarie	–	-5.684	–	-29	9.186	–	8	–	-116	-6
di Amm. pubbliche	–	7.032	–	280	–	–	–	..	–	176
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	1.742	–	-3.236	–	-2.245	–	–	–	-2
Azioni e altre partecipazioni	**6.473**	**13.081**	**-589**	**3.625**	**-1.285**	**837**	**-957**	**-40**	**5.822**	**..**
emesse da residenti	3.266	13.081	-1.165	3.625	5.903	837	-957	-40	4.204	..
di cui: *azioni quotate*	….	….	….	….	….	….	–	–	….	….
emesse dal Resto del mondo	3.206	–	576	–	-7.188	–	–	–	1.618	–
Quote di fondi comuni	**133**	**–**	**184**	**-8.721**	**2.585**	**-9.236**	**-19**	**–**	**-792**	**–**
emesse da residenti	-215	–	-245	-8.721	–	-9.236	-19	–	-1.944	–
emesse dal Resto del mondo	349	–	429	–	2.585	–	–	–	1.152	–
Riserve tecniche di assicurazione	**1.972**	**6.175**	**111**	**-206**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**51.414**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	6.175	–	-206	–	–	–	–	–	45.046
Riserve premi e sinistri	1.972	–	111	–	–	–	–	–	–	6.370
Altri conti attivi e passivi	**579**	**838**	**4**	**128**	**6.557**	**..**	**–**	**–**	**6**	**534**
Crediti commerciali	1.981	802	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	-1.401	35	4	128	6.557	..	–	–	6	534
Totale	**60.074**	**67.569**	**117.896**	**97.726**	**-5.657**	**14.337**	**-9.419**	**4.312**	**31.780**	**56.299**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**-16**	**-16**	**-16**	**Oro monetario e DSP**
2.467	**3.253**	**1.430**	**–**	**473**	**–**	**27.146**	**–**	**-6.180**	**-19.017**	**5.930**	**5.930**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
2.315	–	774	–	478	–	29.542	–	-6.180	–	21.694	21.694	presso Istituzioni finanz. mon.
–	3.253	286	–	..	–	2.933	–	..	–	3.253	3.253	presso altri residenti
153	–	371	–	-4	–	-5.329	–	–	-19.017	-19.017	-19.017	presso Resto del mondo
-260	**-2.945**	**-222**	**–**	**135**	**–**	**14.913**	**–**	**-1.277**	**957**	**65.626**	**65.626**	**Altri depositi**
-260	–	-222	–	135	–	-1.960	–	-1.277	–	47.664	47.664	presso Istituzioni finanz. mon.
–	-2.945	–	–	–	–	16.873	–	–	–	17.004	17.004	presso altri residenti
..	–	..	–	..	–	..	–	–	957	957	957	presso Resto del mondo
16	**-888**	**1**	**..**	**114**	**–**	**6.083**	**–**	**-10.853**	**1.750**	**4.476**	**4.476**	**Titoli a breve termine**
16	-888	1	..	114	–	6.003	–	-10.853	–	-888	-888	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	30	–	–	–	3.613	3.613	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	50	–	–	1.750	1.750	1.750	emessi dal Resto del mondo
-61	**33.457**	**268**	**4.534**	**-590**	**–**	**38.139**	**–**	**34.536**	**-1.490**	**104.121**	**104.121**	**Titoli a medio/lungo termine**
16	–	5	–	-73	–	35.313	–	-79	–	42.734	42.734	emessi da Istituzioni finanz. mon.
-43	-122	-77	–	-444	–	-13.888	–	10.462	–	-122	-122	emessi dalle Amm. centrali: CCT
-21	33.579	86	–	-152	–	24.611	–	12.647	–	33.579	33.579	emessi dalle Amm. centrali: altri
..	–	231	4.534	..	–	449	–	-27	–	4.534	4.534	emessi dalle Amm. locali
-13	–	-2	–	-30	–	-6.302	–	11.533	–	24.886	24.886	emessi da altri residenti
–	–	25	–	109	–	-2.044	–	–	-1.490	-1.490	-1.490	emessi dal Resto del mondo
–	**..**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**1.716**	**–**	**5.436**	**5.436**	**Derivati**
-109	**140**	**–**	**90**	**–**	**13**	**..**	**-1.124**	**535**	**30.281**	**7.351**	**7.351**	**Prestiti a breve termine**
–	140	–	122	–	13	–	-1.015	–	12.580	-10.820	-10.820	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	-32	–	–	–	-109	–	-6.013	-6.080	-6.080	di altre Società finanziarie
-109	–	–	–	–	..	–	–	–	-109	-109	-109	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	..	–	–	23.824	23.824	23.824	di altri residenti
–	–	–	–	–	–	–	–	535	–	535	535	del Resto del mondo
10.405	**11.368**	**58**	**3.476**	**..**	**-1.297**	**–**	**45.831**	**-3.726**	**-1.141**	**96.124**	**96.124**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	-2.091	–	539	–	-35	–	43.466	–	-1.431	80.308	80.308	di Istituzioni finanz. mon.
–	13.802	–	-396	–	-1.262	–	2.363	–	291	9.079	9.079	di altre Società finanziarie
10.405	-350	58	3.325	..	–	–	2	–	..	10.463	10.463	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di altri residenti
–	7	–	7	–	–	–	–	-3.726	–	-3.726	-3.726	del Resto del mondo
-4.489	**–**	**907**	**5**	**-198**	**–**	**-9.175**	**–**	**19.444**	**-1.555**	**15.952**	**15.952**	**Azioni e altre partecipazioni**
-4.489	–	907	5	103	–	-9.709	–	19.444	–	17.507	17.507	emesse da residenti
….	–	….	–	….	–	….	–	….	–	….	….	di cui: *azioni quotate*
..	–	..	–	-300	–	534	–	–	-1.555	-1.555	-1.555	emesse dal Resto del mondo
18	**–**	**-8**	**–**	**10**	**–**	**-7.509**	**–**	**6**	**12.565**	**-5.392**	**-5.392**	**Quote di fondi comuni**
-2	–	-2	–	-42	–	-15.494	–	6	–	-17.957	-17.957	emesse da residenti
20	–	-6	–	52	–	7.984	–	–	12.565	12.565	12.565	emesse dal Resto del mondo
14	**–**	**130**	**–**	**3**	**–**	**54.814**	**2.205**	**2.544**	**–**	**59.589**	**59.589**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	51.650	2.205	1.570	–	53.220	53.220	Riserve ramo vita e fondi pensione
14	–	130	–	3	–	3.164	–	974	–	6.370	6.370	Riserve premi e sinistri
-4.140	**-1.678**	**496**	**653**	**1.826**	**-120**	**-135**	**3.647**	**166**	**1.358**	**5.358**	**5.358**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	13	–	166	1.358	2.159	2.159	Crediti commerciali
-4.140	-1.678	496	653	1.826	-120	-148	3.647	–	–	3.200	3.200	Altri
3.860	**42.707**	**3.061**	**8.757**	**1.773**	**-1.404**	**124.275**	**50.559**	**36.909**	**23.693**	**364.555**	**364.555**	**Totale**

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

AVVISO

I dati di questa sezione tengono conto delle informazioni disponibili al 20 maggio 2005

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI BANCARI

Voci	Consistenze al 31.12.2003	Variazioni complessive					Consistenze al 31.12.2004
			di cui:				
			Gruppi di nuova costituzione	Gruppi cancellati	Acquisizioni nette (1)	Riorganizzazioni interne (2)	
Numero gruppi	**82**	**1**	**3**	**2**	–	–	**83**
				Italia			
Banche	225	2	3	2	7	-6	227
Società finanziarie	341	2	–	–	20	-18	343
di cui:							
Finanziarie di partecipazione (3)	34	-4	–	–	4	-8	30
Società di factoring	12	-1	–	–	1	-2	11
Società di credito al consumo	3	4	–	–	1	3	7
Società di leasing finanziario	34	-1	–	–	2	-3	33
Altre finanziarie di credito	4	-2	–	–	–	-2	2
Società di intermediazione mobiliare	35	-4	–	–	3	-7	31 (5)
Società di gestione di fondi comuni	66	3	–	–	1	2	69
Società di merchant banking	3	–	–	–	–	–	3
Società di incasso e pagamento	42	1	–	–	1	–	43
Altre società finanziarie	108	6	–	–	7	-1	114
Società strumentali (4)	143	-9	3	2	-3	-7	134
Totale Italia	**709**	**-5**	**6**	**4**	**24**	**-31**	**704**
				Estero			
Banche	81	- 6	–	–	- 3	- 3	75
Società finanziarie	239	- 12	–	–	8	- 20	227
di cui:							
Finanziarie di partecipazione	*24*	*1*	–	–	*2*	*-1*	*25*
Società di factoring	*2*	*1*	–	–	*1*	–	*3*
Società di leasing finanziario	*12*	*1*	–	–	*2*	*-1*	*13*
Altre finanziarie di credito	*4*	*-2*	–	–	-	*-2*	*2*
Società di intermediazione mobiliare	*5*	–	–	–	*1*	*-1*	*5*
Società di gestione di fondi comuni	*50*	*-8*	–	–	*-5*	*-3*	*42*
Società di merchant banking	*8*	*-2*	–	–	*-1*	*-1*	*6*
Altre società finanziarie	*134*	*-3*	–	–	*8*	*-11*	*131*
Società strumentali (4)	35	-3	–	–	2	-5	32
Totale Estero	**355**	**-21**	**–**	**–**	**7**	**-28**	**334**
Totale generale	**1.064**	**-26**	**6**	**4**	**31**	**-59**	**1.038**

(1) Variazioni del numero dei gruppi per operazioni di concentrazione, acquisizioni e cessioni di società. – (2) Costituzione di nuove società, inclusione nel gruppo di società già controllate, fusioni, liquidazioni. – (3) Sono comprese le società iscritte nell'Elenco speciale ex art. 113 TUB che operano come finanziarie di partecipazione non nei confronti del pubblico. – (4) Società che svolgono attività ausiliaria nei confronti di società ed enti del gruppo. – (5) Sono incluse 6 società precedentemente iscritte all'Albo delle SIM.

VARIAZIONE DEL NUMERO DI BANCHE OPERATIVE

Anno	Inizio operatività		Fine operatività			Saldo
	Nuove costituzioni, filiali di banche estere, trasformazioni di società finanziarie	Altre operazioni (1)	Liquidazioni coatte	Fusioni, incorporazioni e cessioni di attività	Altre operazioni (2)	
1995	34	19	6	66	5	-24
1996	15	8	3	48	5	-33
1997	30	9	4	37	–	-2
1998	30	7	–	44	7	-14
1999	17	8	–	67	3	-45
2000	18	20	–	64	9	-35
2001	34	13	1	53	4	-11
2002	23	15	–	48	6	-16
2003	17	10	–	40	13	-26
2004	13	1	–	20	4	-10
Totale ...	**231**	**110**	**14**	**487**	**56**	**-216**

(1) Sono incluse le banche risultanti da fusioni, incorporazioni e scorpori di rami d'azienda. – (2) Sono incluse le liquidazioni volontarie.

PRESENZA ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE

Area geografica	31 dicembre 2003		31 dicembre 2004	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	40	68	42	65
Austria	*1*	*1*	*1*	*–*
Belgio	*–*	*1*	*–*	*1*
Bosnia Erzegovina	*–*	*2*	*–*	*1*
Bulgaria	*–*	*1*	*–*	*1*
Croazia	*–*	*8*	*–*	*6*
Francia	*5*	*6*	*6*	*6*
Germania	*5*	*4*	*5*	*3*
Grecia	*1*	*–*	*1*	*–*
Guernsey	*–*	*1*	*–*	*–*
Irlanda	*–*	*3*	*–*	*3*
Lussemburgo	*4*	*13*	*3*	*12*
Paesi Bassi	*1*	*–*	*1*	*–*
Polonia	*–*	*1*	*–*	*1*
Principato di Monaco	*–*	*1*	*–*	*2*
Regno Unito	*11*	*1*	*12*	*1*
Repubblica Ceca	*–*	*1*	*–*	*1*
Repubblica Slovacca	*–*	*2*	*–*	*2*
Romania	*6*	*2*	*7*	*2*
Russia	*–*	*–*	*–*	*1*
San Marino	*–*	*2*	*–*	*2*
Spagna	*5*	*1*	*5*	*1*
Svizzera	*–*	*14*	*–*	*16*
Turchia	*1*	*–*	*1*	*–*
Ucraina	*–*	*1*	*–*	*1*
Ungheria	*–*	*2*	*–*	*2*
Africa	–	2	–	2
Liberia	*–*	*1*	*–*	*1*
Madeira	*–*	*1*	*–*	*1*
America centro-settentrionale	14	6	12	5
Antille Olandesi	*–*	*1*	*–*	*1*
Bahama	*1*	*–*	*1*	*–*
Canada	*–*	*1*	*–*	*–*
Isole Cayman	*3*	*3*	*1*	*3*
USA	*10*	*1*	*10*	*1*
America del sud	–	5	–	3
Argentina	*–*	*1*	*–*	*1*
Brasile	*–*	*1*	*–*	*–*
Colombia	*–*	*1*	*–*	*–*
Paraguay	*–*	*1*	*–*	*–*
Perù	*–*	*1*	*–*	*1*
Uruguay	*–*	*–*	*–*	*1*
Asia	21	–	21	–
Cina	*3*	*–*	*3*	*–*
Giappone	*3*	*–*	*3*	*–*
Hong Kong	*6*	*–*	*6*	*–*
Libano	*5*	*–*	*5*	*–*
Singapore	*4*	*–*	*4*	*–*
Totale	75	81	75	75

Tav. aE 4

CANALI DISTRIBUTIVI DELLE BANCHE

Tipo intermediario	31 dicembre 2003						31 dicembre 2004					
	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS
	Italia	Estero					Italia	Estero				
Banche incluse nei gruppi	**26.117**	**75**	**31.052**	**1.697**	**31.717**	**794.912**	**26.645**	**75**	**29.713**	**1.870**	**31.818**	**732.142**
di cui: *banche spa*	*22.774*	*71*	*30.089*	*1.689*	*27.843*	*714.143*	*23.128*	*71*	*28.888*	*1.869*	*27.616*	*641.023*
banche popolari	*3.083*	*4*	*933*	*7*	*3.543*	*71.921*	*3.224*	*4*	*794*	*–*	*3.848*	*81.916*
banche di credito cooperativo	*260*	*–*	*30*	*1*	*331*	*8.848*	*293*	*–*	*31*	*1*	*354*	*9.203*
Banche non incluse nei gruppi	**4.363**	**–**	**3.592**	**485**	**5.016**	**100.644**	**4.299**	**–**	**3.351**	**345**	**4.949**	**107.194**
di cui: *banche spa*	*836*	*–*	*2.821*	*457*	*1.310*	*28.293*	*622*	*–*	*2.416*	*317*	*1.025*	*26.529*
banche popolari	*388*	*–*	*132*	*3*	*485*	*8.185*	*401*	*–*	*145*	*6*	*491*	*8.826*
banche di credito cooperativo	*3.049*	*–*	*291*	*5*	*3.211*	*64.166*	*3.172*	*–*	*306*	*5*	*3.424*	*71.839*
succursali di banche estere	*90*	*–*	*348*	*20*	*10*	*–*	*104*	*–*	*484*	*17*	*9*	*–*
Totale banche	**30.480**	**75**	**34.644**	**2.182**	**36.733**	**895.556**	**30.944**	**75**	**33.064**	**2.215**	**36.767**	**839.336**

Tav. aE 5

PATRIMONI GESTITI DA BANCHE, SGR E SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro)

Voci	Fondi aperti e chiusi (1)	Gestioni individuali		Fondi pensione aperti (2)	Totale per tipologia di operatore (3)	Quota di mercato per operatore
		Totali	Nette (1)			
			2003			
Banche	–	165.692	83.957	228	84.185	10,5
SIM	–	22.071	14.650	460	15.110	1,9
SGR	395.524	230.365	152.304	644	548.472	68,6
OICVM esteri	152.086	–	–	–	152.086	19,0
Totale	**547.610**	**418.128**	**250.911**	**1.332**	**799.853**	**100,0**
			2004			
Banche	–	149.266	77.790	297	78.087	9,3
SIM	–	23.243	16.664	566	17.230	2,0
SGR	387.337	276.152	180.922	844	569.103	67.4
OICVM esteri	180.084	–	–	–	180.084	21,3
Totale	**567.421**	**448.661**	**275.376**	**1.707**	**844.504**	**100,0**

(1) Totale dei patrimoni gestiti al netto della quota investita in fondi comuni. – (2) Attivo netto destinato alle prestazioni. – (3) Nel totale sono comprese le gestioni individuali nette.

IMPIEGHI E SOFFERENZE: TASSI DI CRESCITA A 12 MESI (1)
(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	Totale clientela residente (2)		Dati relativi alla residenza della clientela (3)			
	Impieghi	Sofferenze	Impieghi		Sofferenze	
			Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno
			Intero sistema			
2002	6,2	2,0	6,2	7,1	8,3	-7,1
2003	6,1	10,6	6,0	7,8	15,6	2,4
2004	6,0	6,0	5,3	10,5	7,2	3,9
Consistenze	1.096.819	54.351	950.335	145.716	35.905	18.441
			Banche spa			
2002	5,0	0,3	4,9	6,7	6,3	-7,9
2003	4,3	11,4	4,0	6,8	17,5	2,0
2004	4,8	6,4	3,9	10,6	7,8	3,9
Consistenze	914.193	48.487	784.507	129.137	31.627	16.856
			Banche popolari			
2002	11,9	37,4	11,6	8,5	34,7	41,6
2003	17,0	3,2	17,6	16,1	2,5	5,4
2004	10,9	-0,9	11,7	5,7	-1,5	0,6
Consistenze	108.633	3.693	98.477	9.937	2.727	965
			Banche di credito cooperativo			
2002	19,1	-9,4	19,6	13,9	3,5	-30,6
2003	17,8	7,1	17,9	17,1	6,9	7,8
2004	14,3	11,0	14,0	18,1	11,7	9,3
Consistenze	73.993	2.171	67.351	6.642	1.551	620
			Banche maggiori, grandi e medie			
2002	3,0	7,6	2,2	3,9	15,3	-3,6
2003	1,9	14,4	1,9	3,7	20,4	3,9
2004	3,4	7,2	3,0	6,6	8,5	4,4
Consistenze	745.367	38.477	649.880	94.760	26.070	12.402
			Altre banche			
2002	15,7	-8,2	15,8	15,2	-4,5	-13,3
2003	17,3	2,7	17,2	17,6	4,9	-0,6
2004	11,8	3,4	10,7	18,7	3,7	3,0
Consistenze	351.452	15.874	300.455	50.956	9.835	6.039
			Banche con sede nel Centro Nord			
2002	6,6	8,6	6,4	10,0	9,2	7,4
2003	6,8	12,1	6,8	8,6	15,9	3,1
2004	5,8	6,4	5,3	11,2	7,0	4,8
Consistenze	1.037.314	47.944	940.601	95.946	35.169	12.770
			Banche con sede nel Mezzogiorno			
2002	0,0	-27,3	-5,2	2,0	-19,9	-28,0
2003	-4,4	0,8	-37,6	6,5	0,9	0,8
2004	9,6	3,5	10,7	9,3	17,6	2,0
Consistenze	59.505	6.407	9.734	49.770	736	5.671

(1) Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 2004. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. I tassi di crescita sono al netto delle variazioni del cambio. – (2) Dati relativi alle unità operanti in Italia e all'estero. – (3) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI (1)
(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	Impieghi (2)	In rapporto agli impieghi (2)				Sofferenze rettificate / Sofferenze contabili
		Partite anomale		Sofferenze rettificate	Nuove sofferenze rettificate (3)	
			di cui: Sofferenze			
			Intero sistema			
2002	1.028.608	6,5	4,5	4,8	1,0	106,5
2003	1.090.940	6,7	4,7	5,1	1,2	108,5
2004	1.151.170	6,6	4,7	5,0	0,9	106,9
			Banche spa			
2002	883.961	6,5	4,1	4,9	1,0	106,5
2003	922.551	6,8	4,9	5,4	1,2	108,4
2004	962.679	6,8	5,0	5,4	0,9	106,6
			Banche popolari			
2002	87.746	6,1	4,1	4,4	1,0	106,2
2003	101.673	5,4	3,7	4,0	1,2	109,0
2004	112.326	4,9	3,3	3,6	0,7	109,0
			Banche di credito cooperativo			
2002	56.901	6,8	3,2	3,5	0,9	107,5
2003	66.716	6,5	2,9	3,2	0,9	109,9
2004	76.165	6,3	2,9	3,1	0,9	109,5
			Banche maggiori, grandi e medie			
2002	744.803	6,2	4,2	4,5	1,0	106,3
2003	761.023	6,7	4,7	5,1	1,3	107,9
2004	783.844	6,7	4,9	5,2	0,9	106,0
			Altre banche			
2002	283.805	7,4	5,3	5,6	0,9	106,9
2003	329.917	6,7	4,7	5,1	1,1	109,7
2004	367.335	6,3	4,3	4,7	0,8	109,1
			Banche con sede nel Centro Nord			
2002	965.529	6,1	4,2	4,5	1,0	107,3
2003	1.030.414	6,3	4,4	4,8	1,2	109,1
2004	1.085.258	6,2	4,4	4,7	0,8	107,5
			Banche con sede nel Mezzogiorno			
2002	63.079	12,3	9,7	9,9	1,0	101,6
2003	60.526	13,1	10,2	10,6	1,3	103,8
2004	65.912	12,1	9,7	10,0	1,1	102,6

(1) Cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche.* Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 2004. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. – (2) Al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. Dati relativi ai rapporti con la clientela residente delle unità operanti in Italia e all'estero. – (3) Rapporto tra il flusso di sofferenze rettificate e gli impieghi totali dell'anno precedente al netto dei pronti contro termine attivi, degli interessi netti da addebitare alla clientela e delle sofferenze rettificate.

BANCHE: SOFFERENZE RETTIFICATE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(valori percentuali di fine periodo)

Voci	2002	2003	2004
Società non finanziarie e famiglie produttrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	6,1	6,5	6,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	110,7	111,9	108,3
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,3	1,8	1,2
di cui: *Agricoltura*			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	10,8	10,1	9,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	111,0	109,7	110,1
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,4	1,1	1,1
Industria			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	4,5	5,9	6,2
Sofferenze rettificate/Sofferenze	114,2	113,3	109,3
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,2	2,2	1,3
Edilizia			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	12,2	11,5	10,7
Sofferenze rettificate/Sofferenze	109,1	110,3	107,7
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,8	2,2	1,3
Servizi			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	5,5	5,4	5,3
Sofferenze rettificate/Sofferenze	109,2	112,0	107,4
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,2	1,3	1,0
Famiglie consumatrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	5,1	4,9	4,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	103,1	103,7	104,0
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,1	0,7	0,8

(1) Per la definizione degli aggregati cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Gli impieghi sono al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (3) Rapporto tra il flusso annuale di sofferenze rettificate e gli impieghi dell'anno precedente al netto delle sofferenze rettificate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO: CONTRIBUTO DELLA GESTIONE AGLI INCREMENTI PATRIMONIALI (1)

(valori in percentuale del totale attivo)

Anni	Sistema bancario					
	di cui:				Ripartizione per area territoriale	
	Banche spa	Banche popolari	Banche di credito cooperativo		Centro Nord	Sud
			Margine di interesse			
2002	2,13	2,51	3,31	2,22	2,21	3,13
2003	2,07	2,45	3,18	2,19	2,17	3,05
2004	2,03	2,42	3,06	2,15	2,13	3,07
			Altri ricavi			
2002	1,31	1,36	0,89	1,29	1,29	1,00
2003	1,45	1,33	0,91	1,41	1,42	1,08
2004	1,38	1,43	0,86	1,37	1,38	1,14
			Margine di intermediazione			
2002	3,44	3,87	4,20	3,51	3,50	4,13
2003	3,53	3,78	4,08	3,60	3,59	4,13
2004	3,42	3,85	3,92	3,52	3,51	4,21
			Costi operativi			
2002	2,05	2,35	2,92	2,13	2,12	2,90
2003	2,04	2,26	2,74	2,12	2,11	2,82
2004	1,97	2,21	2,62	2,05	2,04	2,83
			Risultato di gestione			
2002	1,39	1,51	1,29	1,38	1,38	1,23
2003	1,49	1,52	1,34	1,48	1,48	1,31
2004	1,45	1,64	1,30	1,47	1,47	1,38
			Oneri straordinari netti e accantonamenti vari			
2002	0,24	0,31	0,07	0,23	0,23	0,14
2003	0,28	0,31	0,05	0,27	0,27	0,14
2004	0,06	0,23	-0,01	0,09	0,09	0,09
			Quota assorbita dalle perdite su crediti			
2002	0,55	0,40	0,22	0,50	0,50	0,33
2003	0,56	0,51	0,23	0,52	0,53	0,39
2004	0,44	0,40	0,30	0,41	0,42	0,32
			Imposte			
2002	0,25	0,39	0,19	0,27	0,27	0,29
2003	0,28	0,32	0,19	0,29	0,29	0,26
2004	0,33	0,39	0,24	0,34	0,33	0,34
			Quota distribuita			
2002	0,19	0,20	0,04	0,18	0,18	0,08
2003	0,23	0,27	0,04	0,22	0,22	0,06
2004	0,27	0,23	0,04	0,24	0,25	0,07
			Accantonamenti a patrimonio di vigilanza			
2002	0,16	0,21	0,77	0,20	0,20	0,39
2003	0,14	0,11	0,83	0,18	0,17	0,46
2004	0,36	0,39	0,73	0,39	0,38	0,56
			Incidenza degli altri ricavi sul margine di intermediazione *(valori percentuali)*			
2002	38,0	35,1	21,2	36,7	35,3	24,1
2003	41,2	35,2	22,3	39,1	39,4	26,2
2004	40,5	37,1	22,0	38,9	39,2	27,2
			Cost-income ratio *(valori percentuali)* (2)			
2002	59,6	60,8	69,4	60,7	60,4	70,2
2003	57,9	59,9	67,1	59,0	58,8	68,2
2004	57,6	57,5	66,9	58,4	58,2	67,3
			ROE *(valori percentuali)*			
2002	6,2	7,4	6,0	6,4	6,5	4,5
2003	6,8	5,8	6,7	6,7	6,7	5,1
2004	11,4	9,6	7,5	10,7	10,8	6,5
			per memoria: **Totale attivo** *(valori medi in milioni di euro)* (3)			
2002	1.391.875	286.437	88.651	1.819.937	1.787.061	32.875
2003	1.381.519	303.623	99.111	1.826.795	1.793.132	33.663
2004	1.404.039	317.041	110.110	1.875.705	1.840.489	35.216

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Per la definizione degli aggregati cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Il *cost-income ratio* è il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione. – (3) Si riferisce alle sole banche che hanno inviato la segnalazione relativa al conto economico.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Patrimonio di base	Patrimonio supplementare		Patrimonio di vigilanza	Coefficiente di solvibilità (valore percentuale)	Eccedenze patrimoniali	Deficienze patrimoniali	
			di cui: passività subordinate (2)				Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
Totale sistema								
2002	98.828	40.272	36.084	134.385	11,2	39.605	7	198
2003	104.356	41.558	37.151	139.829	11,4	42.482	–	–
2004	112.887	42.380	38.506	149.157	11,6	47.457	2	5
Principali gruppi bancari (3)								
2002	48.655	26.614	24.871	72.474	10,6	18.567	–	–
2003	50.894	25.779	24.338	72.825	10,8	19.876	–	–
2004	55.495	26.402	25.157	78.198	11,4	23.781	–	–
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord								
2002	95.802	40.004	35.920	131.093	11,1	37.769	6	196
2003	101.211	41.217	36.916	136.344	11,3	40.541	–	–
2004	109.404	42.028	38.227	145.403	11,6	45.428	2	5
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno								
2002	3.026	268	164	3.292	18,1	1.836	1	2
2003	3.145	342	235	3.485	18,1	1.941	–	–
2004	3.403	352	279	3.754	17,4	2.029	–	–
Banche spa								
2002	71.299	33.019	29.744	100.605	10,9	27.998	1	133
2003	75.075	33.303	30.002	103.638	11,2	30.707	–	–
2004	80.465	34.417	31.372	110.246	11,6	34.833	2	5
Banche popolari								
2002	16.156	6.662	6.229	21.849	10,1	4.728	2	43
2003	17.133	7.476	6.965	23.298	10,0	4.679	–	–
2004	19.403	7.212	6.907	25.192	10,2	5.429	–	–
Banche di credito cooperativo								
2002	11.220	582	111	11.767	18,8	6.780	4	22
2003	11.984	768	184	12.718	17,8	6.986	–	–
2004	12.862	740	226	13.559	16,9	7.124	–	–

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo del coefficiente di solvibilità cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Compresi gli strumenti innovativi di capitale e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione. – (3) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

RISCHI DI MERCATO: ASSORBIMENTO PATRIMONIALE (1)
(dati di fine periodo; valori percentuali in rapporto al patrimonio di vigilanza)

Anni	Totale rischi di mercato (2)									Prestiti subordinati di terzo livello	*Per memoria:* rischio di credito
		di cui: portafoglio non immobilizzato							di cui: rischio di cambio		
		di cui: titoli di debito			di cui: titoli di capitale			di cui: altri rischi			
			di cui: rischio generico	di cui: rischio specifico		di cui: rischio generico	di cui: rischio specifico				
Intero sistema											
2002	5,38	3,36	2,09	1,27	0,47	0,20	0,27	1,24	0,31	3,08	68,37
2003	5,38	2,99	1,83	1,15	0,55	0,25	0,30	1,55	0,29	2,60	66,84
2004	5,42	3,00	1,57	1,43	0,59	0,28	0,31	1,63	0,19	1,66	64,43
Principali gruppi bancari (3)											
2002	6,87	4,31	3,03	1,28	0,46	0,19	0,27	1,58	0,51	5,17	72,68
2003	6,41	3,55	2,37	1,18	0,63	0,29	0,34	1,77	0,47	4,35	70,65
2004	6,21	3,36	2,04	1,32	0,53	0,31	0,22	2,01	0,31	2,59	65,97
Altre banche											
2002	3,64	2,24	0,99	1,26	0,48	0,22	0,26	0,83	0,08	0,62	63,32
2003	4,25	2,38	1,25	1,12	0,46	0,20	0,26	1,30	0,10	0,69	62,70
2004	4,54	2,61	1,05	1,56	0,65	0,25	0,40	1,20	0,06	0,63	62,74
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord											
2002	5,44	3,39	2,12	1,27	0,48	0,21	0,27	1,25	0,32	3,15	69,05
2003	5,44	3,01	1,85	1,16	0,56	0,25	0,31	1,57	0,30	2,66	67,49
2004	5,49	3,03	1,59	1,45	0,60	0,29	0,32	1,65	0,19	1,71	64,98
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno											
2002	2,92	2,32	1,12	1,20	0,08	0,04	0,05	0,49	0,01	–	41,32
2003	2,77	2,03	1,04	0,98	0,11	0,06	0,06	0,62	0,01	–	41,53
2004	2,81	1,65	0,79	0,86	0,13	0,07	0,07	0,79	0,05	–	43,11

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. – (2) Cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche.* – (3) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

PATRIMONIO LIBERO CONSOLIDATO (1)
(dati di fine periodo in milioni euro)

Anni	Patrimonio di base e supplementare	Immobilizzazioni nette			Patrimonio libero positivo	Banche con patrimonio libero negativo	
		Immobili	Partecipazioni	Sofferenze		Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
				Intero sistema			
2002	103.183	28.146	24.597	23.789	30.651	19	4.000
2003	108.934	27.927	29.538	24.628	33.478	18	6.637
2004	116.904	27.029	29.719	24.854	39.951	13	4.650
				Principali gruppi bancari (2)			
2002	44.026	13.901	12.787	11.934	5.844	1	439
2003	46.089	13.297	15.852	11.843	6.172	2	1.075
2004	50.212	12.567	16.107	11.596	10.030	1	89
				Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord			
2002	100.043	27.650	24.467	23.265	28.659	16	3.998
2003	105.673	27.439	29.399	24.065	31.403	14	6.633
2004	113.421	26.517	29.595	24.249	37.705	12	4.645
				Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno			
2002	3.140	496	130	525	1.992	3	2
2003	3.260	488	139	563	2.075	4	4
2004	3.483	512	124	605	2.246	1	5
				Banche spa			
2002	74.678	21.779	20.852	19.254	16.575	10	3.782
2003	78.477	21.350	25.046	19.617	18.239	9	5.775
2004	83.607	20.432	24.882	19.628	22.471	9	3.806
				Banche popolari			
2002	16.589	4.682	2.991	3.551	5.569	2	204
2003	17.645	4.899	3.654	3.960	5.986	2	855
2004	19.709	4.824	3.946	4.079	7.697	2	837
				Banche di credito cooperativo			
2002	11.752	1.651	743	984	8.388	7	14
2003	12.636	1.647	825	1.050	9.122	7	8
2004	13.421	1.734	875	1.147	9.671	2	6

(1) Per la definizione di patrimonio libero cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. – (2) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI: STATO PATRIMONIALE (1)
(dati in milioni euro)

Voci	Giugno 2004					Dicembre 2004				
	Sottosistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)	Sottosistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	16.399	222	6.455	23.076	2.595	20.117	97	6.253	26.468	2.711
Valori mobiliari	157.594	2.090	41.132	200.816	32.854	152.794	2.131	39.537	194.462	32.183
di cui: *titoli immobilizzati* ..	*16.031*	*227*	*17.427*	*33.686*	*4.384*	*14.826*	*177*	*15.679*	*30.682*	*4.258*
titoli non immobilizzati	*141.563*	*1.863*	*23.705*	*167.131*	*28.470*	*137.967*	*1.954*	*23.859*	*163.780*	*27.925*
Rapporti intercreditizi attivi	131.138	601	27.835	159.574	13.686	151.322	674	23.861	175.856	14.367
Crediti verso clientela	885.091	67.409	51.261	1.003.761	96.492	916.953	69.231	50.712	1.036.896	101.564
Sofferenze	50.777	2.215	4.008	57.000	3.171	50.766	2.549	4.027	57.342	3.275
Partecipazioni e azioni	55.442	5.097	4.757	65.296	1.591	53.173	3.345	5.137	61.655	1.627
Immobilizzazioni	26.762	3.651	2.784	33.197	2.698	26.499	3.466	2.784	32.749	2.732
di cui: *immateriali*	*7.080*	*228*	*1.003*	*8.312*	*262*	*7.058*	*209*	*928*	*8.195*	*254*
Altre attività	110.368	5.907	5.733	122.008	5.445	135.263	10.707	5.462	151.431	5.962
Totale ...	**1.433.571**	**87.192**	**143.965**	**1.664.728**	**158.532**	**1.506.888**	**92.199**	**137.773**	**1.736.859**	**164.421**
Per memoria: Ammontare delle svalutazioni sui crediti	39.010	2.162	4.188	45.361	1.829	39.708	2.277	4.192	46.177	1.989
Passivo										
Depositi	624.280	7.519	104.940	736.739	81.056	648.066	8.148	113.332	769.546	83.445
Rapporti intercreditizi passivi	189.619	6.994	47.446	244.059	9.193	192.465	8.008	40.980	241.453	9.931
Titoli emessi	307.630	1.548	23.772	332.950	38.150	327.203	1.592	23.762	352.557	39.993
Fondo trattamento fine rapporto	7.933	152	11	8.096	762	7.945	158	11	8.114	719
Fondo rischi su crediti	832	130	63	1.026	761	587	65	25	677	723
Altri fondi	17.765	914	1.168	19.847	412	19.566	1.330	1.243	22.139	327
Differenze nette di consolidamento	-5.975	-285	-1.062	-7.322	0	-5.865	-242	-1.016	-7.123	0
Prestiti subordinati	42.711	70	7.287	50.067	713	42.784	77	6.856	49.717	737
Patrimonio netto	97.885	5.031	3.522	106.438	17.918	104.009	5.051	4.003	113.063	18.391
Altre passività	156.319	5.255	11.254	172.828	9.567	168.095	6.591	12.030	186.716	10.155
Totale ...	**1.438.999**	**27.328**	**198.401**	**1.664.728**	**158.532**	**1.504.855**	**30.778**	**201.226**	**1.736.859**	**164.421**

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono escluse le succursali di banche estere.

GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI: STATO PATRIMONIALE (1)
(dati in milioni euro)

Voci	Giugno 2004					Dicembre 2004				
	BANCHE POPOLARI				BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	BANCHE POPOLARI				BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
	Sottosistema creditizio	Sottosistema finanziario	Sottosistema estero	Banche non appartenenti a gruppi		Sottosistema creditizio	Sottosistema finanziario	Sottosistema estero	Banche non appartenenti a gruppi	
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	3.067	32	65	298	2.282	3.874	9	63	321	2.457
Valori mobiliari	32.329	237	5.878	4.577	25.545	32.027	205	4.533	4.426	25.233
di cui: *titoli immobilizzati* ..	*3.122*	*49*	*2.297*	*864*	*3.342*	*3.430*	*27*	*705*	*862*	*3.179*
titoli non immobilizzati	*29.208*	*188*	*3.581*	*3.713*	*22.203*	*28.597*	*178*	*3.828*	*3.564*	*22.054*
Rapporti intercreditizi attivi	18.362	99	1.745	1.494	6.491	19.715	99	1.833	1.803	6.095
Crediti verso clientela	182.052	7.482	3.192	9.255	68.745	191.621	8.585	2.595	9.634	74.253
Sofferenze	7.238	412	63	479	2.059	6.947	549	64	475	2.165
Partecipazioni e azioni	8.650	1.198	746	140	1.157	9.843	1.044	691	144	1.230
Immobilizzazioni	7.125	406	79	259	1.719	7.118	342	82	252	1.862
di cui: *immateriali*	*2.843*	*63*	*8*	*51*	*104*	*2.848*	*68*	*7*	*46*	*127*
Altre attività	9.810	901	240	757	3.028	11.678	1.183	356	835	3.316
Totale ...	**268.633**	**10.767**	**12.008**	**17.259**	**111.026**	**282.823**	**12.016**	**10.217**	**17.890**	**116.611**
Per memoria: Ammontare delle svalutazioni sui crediti	5.303	269	79	309	1.108	5.330	273	59	318	1.269
Passivo										
Depositi	140.576	212	7.710	10.677	60.262	145.925	299	8.386	10.892	63.500
Rapporti intercreditizi passivi	23.924	1.585	5.363	403	1.574	26.609	1.792	4.696	522	1.646
Titoli emessi	61.540	232	65	2.719	29.629	65.395	208	86	2.760	31.239
Fondo trattamento fine rapporto	1.764	21	0	89	538	1.786	23	0	88	525
Fondo rischi su crediti	76	5	9	31	544	64	1	0	24	513
Altri fondi	2.447	104	61	49	167	3.145	153	50	47	144
Differenze nette di consolidamento	-2.499	-11	0	0	1	-2.592	-20	0	0	0
Prestiti subordinati	8.676	57	260	50	380	8.683	64	260	44	378
Patrimonio netto	21.384	1.315	157	1.809	12.653	22.257	1.416	195	1.876	13.185
Altre passività	15.471	650	254	1.432	5.278	15.231	598	346	1.637	5.481
Totale ...	**273.359**	**4.170**	**13.879**	**17.259**	**111.026**	**286.503**	**4.534**	**14.019**	**17.890**	**116.611**

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*.

COMPONENTI DELLE COPERTURE PATRIMONIALI DELLE SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro)

Tipo di SIM	Rischi di mercato e di credito		Altri rischi		Capitale minimo (1)		Totale		Patrimonio di vigilanza
	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	
SIM di negoziazione									
2003	6	191	14	35	15	15	35	241	1.104
2004	6	37	10	25	15	15	31	77	444
Altre SIM									
2003	1	3	20	52	68	61	89	116	278
2004	1	6	14	22	62	56	77	84	272
Totale									
2003	7	194	34	87	83	76	124	357	1.382
2004	7	43	24	47	77	71	108	161	716

(1) La copertura relativa al capitale minimo è riferita alle SIM per le quali i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti risultano inferiori al capitale minimo richiesto per il rilascio dell'autorizzazione (pari a 1 milione di euro per le SIM autorizzate allo svolgimento dei servizi di negoziazione e di collocamento con garanzia, ovvero per gli intermediari che detegono beni della clientela, e 385 mila euro per le altre).

SOCIETÀ FINANZIARIE: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI, SETTORIZZAZIONE ECONOMICA E RIPARTIZIONE TERRITORIALE

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	ATTIVO											
	Crediti					Partecipazioni		Titoli		Immobilizzazioni per leasing (4)	Altre attività (5)	Totale
		Leasing (1)	Factoring (2)	Credito al consumo (3)	Altri crediti		Merchant Banking		Non immobilizzati			
2002	114.640	47.786	36.267	18.749	11.838	2.328	583	3.145	1.931	5.921	12.242	138.276
2003	116.738	48.974	34.740	20.691	12.333	2.087	372	3.076	1.828	5.744	17.434	145.079
2004	120.099	49.755	33.623	24.998	11.723	1.659	313	2.578	1.065	5.664	13.316	143.316

Anni	*Per memoria:* Impegni e rischi		PASSIVO								
	Garanzie rilasciate	Impegni	Debiti finanziari		Debiti per factoring	Titoli emessi	Fondi rischi e oneri	Fondi rischi su crediti	Patrimonio netto (6)	Altre passività	Totale
				Banche							
2002	4.067	7.368	101.105	85.617	11.871	2.449	798	459	8.253	13.341	138.276
2003	4.266	7.230	107.618	89.918	11.554	2.472	875	479	8.567	13.514	145.079
2004	4.899	8.548	106.900	92.986	11.864	2.404	983	264	10.709	10.192	143.316

Voci	Distribuzione dei crediti nel 2004									
	Per area geografica				Per settori di attività economica					
	Italia			Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro
	Nord	Centro	Sud e isole							
Crediti	54,6	23,1	18,7	3,6	8,5	2,8	73,6	6,5	2,7	5,9
di cui: *leasing*	*70,2*	*18,3*	*11,0*	*0,5*	*0,6*	*1,5*	*85,0*	*9,0*	*2,9*	*1,0*
factoring (7)	*47,5*	*28,9*	*16,5*	*7,1*	*22,8*	*1,3*	*64,4*	*1,1*	*1,9*	*8,5*
credito al consumo (3)	*41,3*	*23,7*	*35,0*	*0,0*	*–*	*–*	*–*	*–*	*100,0*	*–*
altri finanziamenti	*33,5*	*27,1*	*20,8*	*18,6*	*4,0*	*14,5*	*44,9*	*10,8*	*4,1*	*21,7*

(1) Comprende i crediti impliciti e i crediti per canoni scaduti. – (2) Valore nominale dei crediti acquistati. – (3) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito. – (4) Beni destinati ad essere concessi in leasing ma i cui contratti non siano ancora in decorrenza. – (5) Comprende le posizioni in sofferenza. – (6) Comprende il Fondo rischi finanziari generali. – (7) Valore nominale dei crediti acquistati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei debitori ceduti.

Tav. aE 16

SOCIETÀ FINANZIARIE: DATI DI CONTO ECONOMICO
(dati in milioni di euro)

Anno	2004	2003
Ricavi della gestione denaro	6.317	6.483
Costo della provvista onerosa	2.800	3.178
Risultato netto delle operazioni di copertura	-183	-167
Interessi maturati e incassati sulle sofferenze	5	15
MARGINE DI INTERESSE	**3.339**	**3.153**
Saldo della gestione servizi e dividendi	946	955
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**4.285**	**4.108**
Costi operativi (1)	2.241	2.112
Altri oneri di gestione	139	161
Altri proventi di gestione	686	603
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**2.591**	**2.438**
Rettifiche di valore nette su crediti (2)	997	1.185
Accantonamenti vari (3)	149	203
Imposte sul reddito del periodo	**715**	**554**
Saldo proventi e oneri straordinari	324	-34
RISULTATO UFFICIALE DEL PERIODO	**1.054**	**462**

(1) Comprende le spese per il personale, i costi amministrativi e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali. – (2) Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese. – (3) Comprende gli accantonamenti generici a fondi rischi e oneri, gli accantonamenti a fondi rischi su crediti e l'incremento netto del fondo rischi finanziari generali.

Tav. aE 17

VALUTAZIONI DELLE BANCHE EFFETTUATE DALLA VIGILANZA (1)
(in percentuale sui fondi intermediati delle banche valutate)

Anno	Favorevoli	Intermedie	Sfavorevoli
1992	41,2	40,9	17,9
1993	47,2	26,4	26,4
1994	36,2	42,5	21,3
1995	34,0	44,7	21,3
1996	31,9	49,0	19,1
1997	40,8	36,0	23,2
1998	50,8	27,2	22,1
1999	41,8	39,8	18,0
2000	46,1	39,2	14,8
2001	43,2	45,4	11,4
2002	44,7	48,5	6,8
2003	45,0	45,8	9,2

(1) La Vigilanza ha modificato, a partire dal 1998, i criteri di valutazione del profilo dell'organizzazione delle banche e a partire dal 2003 quelli relativi alla rischiosità del credito.

SINTESI DEGLI INTERVENTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA SULLE BANCHE (1)

Aree di intervento	Numero di interventi effettuati con lettera nei confronti di banche		Totale
	Accentrate	Decentrate	
Struttura			
Concentrazioni e trasformazioni	14	17	31
Patrimonio			
Aumenti di capitale e/o ampliamento della base sociale	14	18	32
Interventi partecipativi di altre banche	3	1	4
Altro (capitalizzazione utili, cessione cespiti, ecc.)	23	13	36
Reddito			
Correlazione rischio – rendimento	6	22	28
Sviluppo/preservazione ricavi servizi, titoli, valute	5	17	22
Contenimento costi operativi e/o aumento produttività	7	59	66
Rischio creditizio			
Contenimento rischio	15	83	98
Procedure interne di selezione, gestione e controllo	10	114	124
Concentrazione dei rischi	7	35	42
Rischi di mercato			
Contenimento rischi	4	11	15
Procedure interne di gestione e controllo	15	28	43
Organizzazione			
Ricambio organi/management	3	14	17
Definizione o revisione strategie	28	66	94
Riassetto organizzativo (sistemi informatico e contabile, ecc.)	59	110	169
Liquidità			
Revisione struttura delle scadenze	1	5	6
Procedure interne di gestione e controllo	1	3	4
Bilancio di esercizio: forme tecniche e informativa	17	103	120

(1) La tavola concerne gli interventi attuati con richiami formali, divisi secondo profili riconducibili ai modelli di analisi, e tenendo conto anche di altre aree rilevanti. Si fa riferimento alle banche rientranti nella competenza dell'Amministrazione Centrale (accentrate) e a quelle, di minori dimensioni, di competenza delle Filiali dell'Istituto (decentrate).

PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Esito della procedura
In essere al 31.12.2003		
B.C.C. di Capranica e Bassano Romano (VT)	30/1/03	
B.C.C. di Cento - Crevalcore (FE)	10/2/03	
B.C.C. Valle dell'Irno (AV)	2/4/03	
Creribanco C.C. di Alessandria	9/6/03	
B.C.C. Egusea - Favignana (TP)	5/9/03	
B.C.C. di Trevignano (RM)	16/9/03	
(Totale 6)		
Iniziate nel 2004		
C.R.A. B.C.C. del Sannio-Calvi (BN)	26/3/04	
C.C. Interprovinciale Lombardo (MI)	4/5/04	
(Totale 2)		
Concluse nel 2004		
B.C.C. Valle dell'Irno (AV)		Liquidazione coatta amministrativa
B.C.C. di Cento - Crevalcore (FE)		Restituita alla gestione ordinaria
Creribanco C.C. di Alessandria		Fusione con la B.C.C. di Alba, Langhe e Roero (CN)
B.C.C. di Capranica e Bassano Romano (VT)		Restituita alla gestione ordinaria
B.C.C. Egusea - Favignana (TP)		Fusione con la B.C.C. G. Toniolo S. Cataldo (CL)
B.C.C. di Trevignano (RM)		Fusione con la B.C.C. di Formello (RM)
(Totale 6)		
In essere al 31.12.2004		
C.R.A. B.C.C. del Sannio-Calvi (BN)		
C.C. Interprovinciale Lombardo (MI)		
(Totale 2)		

PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Banca cessionaria di attività e passività
In essere al 31.12.2003		
Banca Popolare di Catanzaro	22/5/74	Banca Popolare di Crotone
C.R.A. di Corigliano Calabro (CS)	31/7/75	C.R.A. Terranova da Sibari (CS)
Banco di Tricesimo S.p.A. (UD)	4/10/90	(1)
Banca di Girgenti S.p.A. (AG)	10/8/91	Credito Emiliano S.p.A. (RE)
C.R.A. Padania (RE)	11/10/95	B.C.C. di Guastalla (RE)
B.C.C. Agri-Sauro (MT)	26/6/96	Banca Popolare del Materano (MT)
Banca di Credito di Trieste S.p.A.	21/11/96	Nuova Banca di Credito di Trieste S.p.A. (Banca Antoniana Popolare Veneta - PD)
B.C.C. di San Marcellino (CE)	20/12/96	Banca del Salento S.p.A. (LE)
C.R.A. di Monreale (PA)	6/3/97	Banca di Palermo S.p.A.
Credito Commerciale Tirreno S.p.A. (SA)	6/3/97	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (MO)
B.C.C di Ruoti (PZ)	12/6/97	(2)
Sicilcassa S.p.A. (PA)	5/9/97	Banco di Sicilia S.p.A. (PA)
B.C.C. Etrusca Salernitana (SA)	4/9/98	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
B.C.C. di Velletri (RM)	14/8/99	B.C.C. di Roma
B.C.C. di Cosenza	18/5/00	Banca Popolare di Calabria (CS)
B.C.C. del Baianese (AV)	11/1/01	Banca Popolare di Bari
C.R.A. di Volturara Irpina B.C.C. (AV)	14/3/01	C.R.A. di Venticano B.C.C. (AV)
B.C.C. Aretina (AR)	30/5/01	B.C.C. di Anghiari e Stia (AR)
B.C.C. di Padova	20/7/01	(3)
B.C.C. di Dasà (VV)	1/8/02	B.C.C. di Maierato (VV)
B.C.C. di Tivoli e Valle dell'Aniene (RM)	6/3/03	B.C.C. di Palestrina (RM)
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)	2/4/03	Banca di Credito Popolare (NA)
B.C.C. del Tirreno - San Ferdinando (RC)	21/7/03	B.C.C. di Cittanova (RC)
(Totale 23)		
Iniziate nel 2004		
B.C.C. Valle dell'Irno (AV)	1/3/04	Banca Sviluppo S.p.A. (RM)
(Totale 1)		
Concluse nel 2004		
B.C.C. Agri-Sauro (MT)		
(Totale 1)		

(1) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo interbancario di tutela dei depositi. – (2) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo. – (3) Cessione degli sportelli e dei rapporti bancari con la clientela effettuata prima della liquidazione coatta amministrativa.

PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI SIM

SIM	Data provvedimento	Esito/Stato della procedura
Procedure di amministrazione straordinaria		
In essere al 31.12.2003		
Nessuna		
(Totale 0)		
Iniziate nel 2004		
Financial Consultants & Brokers Sim (MN)	7/4/04	
(Totale 1)		
Concluse nel 2004		
Nessuna		
(Totale 0)		
In essere al 31.12.2004		
Financial Consultants & Brokers Sim (MN)		
(Totale 1)		
Procedure di liquidazione coatta amministrativa		
In essere al 31.12.2003		
ECU Sim (MI)	10/10/96	
Professione & Finanza Sim (NA)	4/11/96	
Interitalia Sim (MI)	27/6/97	
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)	20/11/97	
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)	17/12/97	
Eagle Sim (MI)	13/3/98	
Cominvest Sim (RM)	8/6/99	
Danubio Intermediazioni Sim (MI)	13/7/00	
European Securities Sim (MI)	20/4/01	
G. Vincent Sim (TO)	4/12/02	
S. Giovanni Sim (FI)	26/2/03	
(Totale 11)		
Iniziate nel 2004		
Nessuna		
(Totale 0)		
Concluse nel 2004		
Nessuna		
(Totale 0)		
In essere al 31.12.2004		
ECU Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Professione & Finanza Sim (NA)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Interitalia Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eagle Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Cominvest Sim (RM)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Danubio Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
European Securities Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
G. Vincent Sim (TO)		Depositato lo stato passivo
S. Giovanni Sim (FI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
(Totale 11)		

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

AVVISO

I dati di questa sezione tengono conto delle informazioni disponibili al 20 maggio 2005

MERCATO TELEMATICO ALL'INGROSSO DEI TITOLI DI STATO (MTS)
Composizione per strumento
(dati in milioni di euro)

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	CCT	CTZ	Altro	Totale
1999	155	7.299	1.283	565	234	9.535
2000	214	5.714	1.299	521	153	7.901
2001	264	6.351	1.819	644	135	9.213
2002	630	5.196	2.183	546	97	8.652
2003 – gen.	442	4.387	2.298	457	102	7.686
feb.	476	4.108	2.161	391	97	7.233
mar.	433	4.336	2.090	472	120	7.450
apr.	558	4.002	1.958	621	113	7.252
mag.	653	4.874	2.089	1.468	110	9.195
giu.	772	5.294	2.382	692	83	9.223
lug.	655	5.755	3.661	657	127	10.854
ago.	798	4.345	2.825	979	86	9.032
set.	796	4.675	3.655	927	85	10.138
ott.	771	4.273	2.692	1.078	112	8.926
nov.	1.070	4.413	1.627	808	104	8.022
dic.	906	3.415	1.181	641	64	6.208
2004 – gen.	1.064	5.767	1.675	512	119	9.135
feb.	967	4.296	2.074	550	144	8.031
mar.	999	4.627	2.813	525	126	9.089
apr.	861	3.569	2.034	567	151	7.181
mag.	1.129	4.020	1.386	555	107	7.197
giu.	1.142	4.353	1.533	526	178	7.732
lug.	1.357	3.643	1.248	543	210	7.000
ago.	1.272	3.497	1.797	494	219	7.279
set.	1.173	4.214	1.194	573	289	7.443
ott.	1.063	3.560	1.552	527	284	6.986
nov.	1.288	3.792	1.509	543	215	7.347
dic.	1.046	3.111	1.096	532	130	5.914
2005 – gen.	1.010	3.641	1.205	359	166	6.382
feb.	1.044	3.679	1.056	350	292	6.422
mar.	1.174	3.608	1.248	533	338	6.900

MERCATO DEI PRONTI CONTRO TERMINE SU MTS (MTS/PCT)
Composizione per comparto, scadenza
(dati in milioni di euro)

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati						
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	Totale
1999	10.538	9.173	11	2.423	16.602	674	19.711
2000	11.891	9.879	37	3.623	17.388	723	21.771
2001	16.271	11.567	50	6.805	20.330	653	27.837
2002	28.352	14.490	44	11.606	30.352	841	42.842
2003 – gen.	26.631	15.451	29	10.991	30.097	965	42.082
feb.	26.347	16.627	24	10.559	31.451	941	42.975
mar.	26.344	19.668	61	11.648	33.464	838	46.012
apr.	28.134	18.947	53	11.369	34.365	1.294	47.081
mag.	31.297	20.617	34	11.549	38.768	1.563	51.914
giu.	27.945	23.503	44	11.438	39.090	876	51.448
lug.	28.696	21.297	39	10.881	38.376	696	49.993
ago.	29.599	17.938	45	8.846	37.635	1.011	47.537
set.	34.317	20.558	49	12.916	41.043	868	54.876
ott.	35.074	19.087	29	11.881	41.422	829	54.161
nov.	32.309	18.712	70	11.801	38.112	1.037	51.020
dic.	28.886	17.933	71	10.882	34.637	1.229	46.818
2004 – gen.	31.958	20.593	55	11.677	40.084	735	52.551
feb.	31.243	22.287	163	9.488	42.953	926	53.530
mar.	35.922	24.227	384	12.623	46.635	508	60.149
apr.	34.536	24.046	358	14.550	42.709	966	58.582
mag.	38.588	24.257	562	13.918	47.350	1.014	62.845
giu.	32.849	22.995	790	10.859	43.455	740	55.843
lug.	32.086	24.859	752	8.980	46.399	815	56.945
ago.	30.936	25.330	737	10.605	43.452	1.473	56.266
set.	31.788	25.803	1.745	9.847	44.921	1.077	57.590
ott.	30.608	25.678	1.974	11.937	41.256	1.119	56.286
nov.	25.444	26.683	1.809	10.516	38.896	906	52.127
dic.	19.392	20.338	2.610	8.427	27.227	1.466	39.730
2005 – gen.	15.974	25.477	1.966	7.375	31.369	740	41.451
feb.	16.120	28.131	2.197	9.346	31.980	728	44.251
mar.	14.768	31.309	2.787	7.851	34.638	800	46.076

MERCATO INTERBANCARIO DEI DEPOSITI (E-MID)
Depositi in euro - Composizione per scadenza
(dati in milioni di euro)

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati							
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	One week	One month	Three months	Altre	Totale
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000	11.916	2.103	575	450	147	53	491	15.736
2001	12.079	1.679	500	394	177	55	478	15.363
2002	14.050	1.755	551	354	219	69	584	17.582
2003 – gen.	15.712	1.684	206	212	206	50	740	18.811
feb.	14.330	1.826	461	379	138	46	689	17.869
mar.	14.479	1.872	604	335	211	60	281	17.842
apr.	16.104	1.993	266	296	220	59	458	19.397
mag.	15.175	1.829	456	211	142	54	440	18.307
giu.	15.584	1.516	352	191	141	87	316	18.188
lug.	16.772	953	88	120	128	69	334	18.464
ago.	14.324	1.028	71	169	110	49	376	16.126
set.	14.873	952	144	172	111	72	260	16.584
ott.	15.988	890	137	177	100	109	329	17.729
nov.	15.517	902	215	177	94	51	241	17.197
dic.	14.622	1.353	239	162	109	77	268	16.832
2004 – gen.	14.287	811	110	261	181	87	596	16.333
feb.	15.685	881	154	239	203	87	374	17.623
mar.	18.645	1.342	193	218	157	76	332	20.962
apr.	21.634	776	209	138	131	61	326	23.275
mag.	20.547	1.190	265	147	218	60	480	22.907
giu.	17.722	982	126	208	135	85	332	19.590
lug.	20.063	794	46	164	155	72	359	21.655
ago.	19.438	702	84	289	228	70	403	21.214
set.	16.537	662	90	136	177	64	480	18.146
ott.	21.307	618	62	199	105	128	577	22.997
nov.	19.362	613	101	215	56	101	375	20.823
dic.	18.967	1.063	157	220	104	39	613	21.163
2005 – gen.	20.735	922	222	288	144	144	734	23.190
feb.	20.536	833	152	189	154	87	589	22.539
mar.	18.754	1.254	296	192	103	95	693	21.386

Tav. aG 4

SISTEMA DI DEPOSITO ACCENTRATO MONTE TITOLI

Periodi	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in miliardi di euro)						Numero di movimentazioni dirette (5)
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e Warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri (3)	Titoli subdepositati (4)	Totale	
2003 – mar. ...	388	10	1.529	1.927	121	1.100	356	27	11	1.615	
giu.	368	10	1.492	1.870	121	1.113	369	28	12	1.643	
set.	357	10	1.521	1.888	124	1.133	366	21	13	1.657	
dic.	288	10	1.571	1.869	111	1.092	403	24	12	1.643	1.630
2004 – mar. ...	269	10	1.593	1.872	116	1.127	416	24	13	1.695	412
giu.	255	10	1.628	1.893	108	1.155	437	21	17	1.738	417
set.	251	10	1.653	1.914	108	1.162	440	22	18	1.750	350
dic.	254	10	1.703	1.967	121	1.121	455	28	16	1.740	424
2005 – mar. ...	244	10	1.720	1.974	125	1.178	455	32	17	1.807	421

Fonte: Monte Titoli spa; dati di fine periodo.
(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385. – (2) Inclusi i diritti e le quote dei Fondi. Per i Warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. – (4) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri. – (5) Numero di movimentazioni dei conti di gestione accentrata effettuata direttamente dagli aderenti nel periodo (giri titoli), dato espresso in migliaia. Il dato del quarto trimestre del 2003 si riferisce all'intero anno.

Tav. aG 5

EXPRESS II – COMPONENTE LORDA (SERVIZIO DI LIQUIDAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SU BASE LORDA)

Periodi	Aderenti ad Express II (dati di fine periodo)						Controvalore regolato (miliardi di euro)				
	Banche	SIM	Esteri (1)	Altri (2)	Totale	Lorda (3)	Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale	Variazione percentuale
2003 – I trim.						121	19	15	260	293	6,8
II »						122	63	13	275	351	19,6
III »						123	33	13	263	308	-12,2
IV »						106	19	14	283	315	2,2
2004 – I trim.	115	16	7	5	143	7	37	23	962	1.021	224,1
II »	114	15	2	5	136	7	108	24	1.145	1.277	25,0
III »	113	14	2	5	134	7	38	30	1.077	1.145	-10,3
IV »	110	9	2	5	126	5	69	34	1.339	1.441	25,9
2005 – I trim.	108	10	2	5	125	7	56	36	1.301	1.393	-3,3

Fonte: Monte Titoli spa.
(1) Aderenti esteri in accesso remoto. – (2) Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle finanze, Controparti Centrali, altri organismi (Poste Italiane spa). – (3) Aderenti alla sola componente lorda di Express II.

Tav. aG 6

EXPRESS II – COMPONENTE NETTA
(SERVIZIO DI LIQUIDAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SU BASE NETTA)

Periodi	Operazioni Immesse					Operazioni Regolate				
	Numero (migliaia)	Controvalore (*miliardi di euro*)				Numero (migliaia)	Controvalore (*miliardi di euro*)			
		Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale		Ciclo netto Notturno	Ciclo netto Diurno	Ciclo Lordo	Totale
2004 – I trim.	4.803	253	15	8.704	8.972	4.778	8.101	505	213	8.819
II ».	5.524	382	36	11.625	12.043	5.505	10.874	718	347	11.939
III ».	4.805	267	14	11.703	11.983	4.787	11.049	573	259	11.881
IV ».	6.150	389	20	10.511	10.920	6.127	9.760	701	333	10.794
2005 – I trim.	6.194	386	25	9.421	9.832	6.173	8.537	825	332	9.694

Fonte: Monte Titoli spa.

Tav. aG 7

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

Periodi	Aderenti (1)												Margini iniziali (milioni di euro) (2)	Default fund (milioni di euro) (1)	
	Generali			Individuali			Indiretti			Totale					
	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS		IDEM/ MTA	MTS
2003 – I trim.	35			30			47			112			507,6		
II »	35	17		28	58		44	43		107	118			103,4	
III »	34	17		28	58		42	44		104	119			102,9	
IV »	34	18		26	52		43	43		103	113		941,9	102,3	
2004 – I trim.	29	18		26	48		43	48		98	114		893,3	101,9	
II »	28	18		24	47		40	43		92	108			101,9	
III »	28	18	1	23	45		38	45		89	108	1	855,4	101,8	1,0
IV »	27	19	5	21	42		39	48	1	87	109	6		101,6	6,0
2005 – I trim.	26	19	7	21	42		40	49	2	87	110	9		101,7	9,0

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

AVVISO

I dati di questa sezione tengono conto delle informazioni disponibili al 20 maggio 2005

Tav. aH 1

NUMERO DI ISTITUZIONI CREDITIZIE PARTECIPANTI ALLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA E ALLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DALLA CIPA

Date (1)	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni (2)	Servizi *Corporate Banking* Interbancario (3)	Incassi commerciali (2)	Bonifici di importo non rilevante (2) (4)	Bonifici di importo rilevante (5)	Bonifici esteri (6)	Esito elettronico (2) (7)	Disposizioni di portafoglio (2) (8)
1993	966	681	924		917					
1994	943	678	892		895	35				
1995	921	703	867	270	875	902	19			
1996	929	722	839	472	852	886	892	13		836
1997	936	736	833	559	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	623	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	658	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	698	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	741	743	790	829	813	768	725
2002	824	660	719	772	742	783	821	805	757	713
2003	805	635	695	(572)	721	761	773	763	728	691
2004	791	630	689	(605)	716	751	–	–	717	689
31-mar-05	792	629	691	(614)	715	754	–	–	717	690

Fonte: CIPA, SIA, ABI e Banca d'Italia.

(1) Dati al 31 dicembre. – (2) Procedure obbligatorie per le banche aderenti alla rete interbancaria; la partecipazione non è obbligatoria per le banche che non offrono i relativi servizi alla clientela (banche con raccolta a medio e lungo termine, filiali di banche estere). – (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. A partire dal 2003 il numero di istituzioni aderenti è calcolato sulla base della nuova metodologia di rilevazione dell'ABI. – (4) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. – (5) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. Dal 2004, con l'avvio di "nuovo BI-REL" non è prevista l'adesione a specifiche procedure. Per il numero di istituzioni partecipanti a "nuovo BI-REL", cfr. tav. aH14. – (6) La procedura è stata avviata nel novembre del 1996. Vedi anche nota precedente. – (7) La procedura è stata avviata nel giugno del 1997. – (8) La procedura è stata avviata nel giugno del 1996.

Tav. aH 2

DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE: CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 2002

Paesi	Rapporto percentuale circolazione/PIL (dati al 2001) *per memoria*	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	Composizione percentuale (1)				Variazioni % medie annue nel periodo 2000-02 (1)			
			Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento (2)	Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento
Area Euro										
Austria	3,9	126	0,6	46,6	33,7	19,0	-25,6	-2,1	13,5	28,2
Belgio	2,8	167	1,7	46,9	9,8	41,6	-36,3	10,5	0,4	13,3
Finlandia	1,9	207	0,1	49,3	5,0	45,6	-0,2	2,9	11,8	14,7
Francia	2,0	218	34,2	18,7	16,3	30,8	0,4	8,6	4,8	10,9
Germania	3,3	146	1,2	45,0	36,9	16,9	-38,4	-0,3	-1,7	10,7
Grecia	5,5	8	19,2	10,8	12,5	57,5	-2,0	12,4	75,7	-2,5
Irlanda	3,3	73	26,3	13,3	13,0	47,4	-22,5	-3,9	-15,2	26,2
Lussemburgo	1,8	120	0,7	24,9	7,9	66,5	-25,9	6,0	24,8	12,2
Paesi Bassi	2,1	211	neg	37,0	27,6	35,3	-89,4	3,0	5,3	13,9
Portogallo	3,6	104	24,1	6,3	11,3	58,3	-3,2	-4,3	3,0	14,0
Spagna	6,6	69	6,0	14,7	42,8	36,4	-8,4	9,2	-0,1	40,1
Italia	5,3	54	17,2	31,8	22,0	29,1	-5,7	-1,3	9,8	24,0
Media	**3,5**	**130**	**13,8**	**30,1**	**26,7**	**30,3**	**-2,5**	**0,6**	**-0,1**	**13,2**
Altri paesi G10										
Regno Unito	3,3	192	21,0	17,7	20,1	41,2	-6,3	3,8	6,2	10,6
Stati Uniti.....	6,0	278	49,9	5,0	3,4	41,7	-4,0	5,9	18,0	12,8
Italia - 2004	n.d.	60	14,2	30,6	22,6	32,6	-3,6 (3)	3,2 (3)	7,3 (3)	13,4 (3)

Fonte: BCE, BRI, Poste Italiane S.p.A. e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali, i vaglia cambiari della Banca d'Italia e gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). – (2) Incluse operazioni con strumenti elettronici prepagati a spendibilità generalizzata (es. moneta elettronica). – (3) Variazioni percentuali calcolate nel periodo 2003-04.

Tav. aH 3

SPORTELLI AUTOMATICI E TERMINALI POS: CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 2002

Paesi	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli	Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2000-02	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in EURO	Numero terminali	Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2000-02	Numero abitanti per terminale	Numero operazioni per terminale (1)	Importo medio operazioni in EURO
Area Euro										
Austria	7.028	8,8	1.159	15.595	133	68.939	30,7	118	2.592	67
Belgio	7.061	2,0	1.464	33.594	104	135.743	7,5	76	4.384	55
Finlandia	2.110	-0,8	2.465	114.218	71	74.000	9,0	70	6.608	42
Francia	38.975	4,7	1.571	31.122	63	956.435	6,2	64	4.282	46
Germania	50.487	2,7	1.634	32.113	157	473.100	-11,9	174	4.214	73
Grecia	5.078	20,8	2.156	38.666	161	350.553	33,3	31	143	63
Irlanda	1.412	2,6	2.770	104.108	102	49.998	8,7	78	2.700	76
Italia	38.738	11,5	1.464	15.890	195	818.710	19,5	71	1.113	91
Lussemburgo	375	6,5	1.190	15.833	130	7.197	10,4	62	4.544	72
Paesi Bassi	7.530	3,6	2.144	63.745	112	177.168	6,0	91	6.289	50
Portogallo	11.117	6,4	931	35.561	79	113.654	10,9	91	7.569	32
Spagna	49.876	4,6	813	17.469	89	892.952	4,7	45	1.135	48
Media	**16.977**	**4,7**	**1.728**	**27.857**	**127**	**374.850**	**6,3**	**78**	**3.749**	**67**
Altri paesi G10										
Regno Unito	40.825	10,7	1.450	55.554	95	810.600	4,5	73	6.102	75
Stati Uniti (2)	352.092	12,3	820	30.082	68	3.474.744	5,3	83	3.248 (2)	45
Italia - 2004	39.704	1,7 (3)	1.468	16.527	162	1.007.537	8,7 (3)	58	1.098	80

Fonte: BCE, BRI, Poste Italiane S.p.A. e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Operazioni effettuate con carte di debito e di credito. – (2) Numero dei terminali riferito ai circuiti POS carte di debito. – (3) Variazioni percentuali nel periodo 2003-04.

Tav. aH 4

STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI NEL 2004 (1)

Strumenti	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione %	Variazione %	Milioni	Composizione %	Variazione %
Assegni	**471.590**	**20,98**	**-4,44**	**1.127.089**	**15,42**	**0,57**
Assegni bancari (2)	400.712	17,83	-4,35	830.807	11,37	-1,07
Assegni circolari	70.878	3,15	-4,91	296.282	4,05	5,50
Bonifici e disposizioni di incasso (3)	**1.775.543**	**79,02**	**6,69**	**6.181.204**	**84,58**	**8,12**
Bonifici	403.938	17,98	6,29	5.208.250	71,26	7,89
di cui: *automatizzati*	232.822	10,36	12,85	1.112.519	15,22	18,63
Disposizioni di incasso	763.272	33,97	6,53	931.665	12,75	9,57
di cui: *automatizzate*	746.467	33,22	6,72	866.601	11,86	9,20
Addebiti preautorizzati	453.217	20,17	9,38	274.288	3,75	16,91
Riba e Mav	293.250	13,05	2,86	592.313	8,10	5,96
Operazioni carte di debito su POS	608.333	27,07	7,17	41.289	0,56	5,56
Totale	**2.247.133**	**100,00**	**4,15**	**7.308.293**	**100,00**	**6,88**

(1) Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. – (3) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici).

Tav. aH 5

CARTE DI CREDITO E DI DEBITO: DIFFUSIONE E OPERATIVITÀ NEL 2004

Voci	2003		2004		Variazioni percentuali	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero	Importo
Carte di credito						
in circolazione	25.645		27.020		5,36	
di cui: *attive*	*12.556*		*12.492*		*-0,51*	
Operazioni	374.008	35.065	433.621	42.030	15,94	19,86
Carte di debito						
in circolazione:	24.765		25.752		3,99	
di cui: *abilitate POS*	*23.664*		*24.718*		*4,45*	
Operazioni su sportelli automatici	610.372	99.010	601.192	97.582	-1,50	-1,44
Operazioni su POS	567.625	39.115	608.333	41.289	7,17	5,56

Fonte: Banca d'Italia. Sono escluse le carte postali.

Tav. aH 6

PRINCIPALI STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI: COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)

(numero pagamenti)

Descrizione	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	1996	2004	1996	2004	1996	2004	1996	2004
Famiglie								
Assegni bancari	42	11	47	15	63	21	46	14
Bonifici	7	4	4	4	4	5	6	5
Disposizioni di incasso	20	25	16	14	14	20	18	22
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	32	59	33	66	19	54	30	59
Imprese								
Assegni bancari	31	17	43	31	64	43	37	22
Bonifici	18	25	14	20	9	14	16	23
Disposizioni di incasso	50	58	43	49	27	43	46	56
Altro								
Assegni bancari	21	4	20	5	77	8	32	5
Bonifici	56	63	70	89	21	62	54	62
Disposizioni di incasso	22	33	10	6	2	30	14	33
Totale settori								
Assegni bancari	32	16	37	20	60	19	37	15
Bonifici	14	17	17	20	8	12	14	17
Disposizioni di incasso	30	30	22	25	16	37	27	31
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	24	37	25	35	16	33	23	37

(1) Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature delle percentuali di composizione sono dovute ad arrotondamenti. – (2) Sono esclusi i pagamenti con carte aziendali.

Tav. aH 7

VALORE DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO CON CARTE DI CREDITO E DI PRELEVAMENTO DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI IN PERCENTUALE DEL PIL PRO CAPITE

Anni	NUMERI INDICE (1990=100)							
	TRANSAZIONI CON CARTE DI CREDITO				PRELIEVI DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia
1990	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1991	125,38	113,61	108,64	119,36	121,76	127,95	152,55	124,63
1992	141,97	121,28	124,43	132,87	145,32	144,24	211,99	149,11
1993	139,45	119,23	119,14	129,93	155,89	166,84	271,87	165,01
1994	158,80	132,80	140,55	147,93	168,89	196,03	335,36	185,14
1995	180,54	149,06	164,13	168,37	179,07	201,29	409,56	199,47
1996	207,93	171,00	197,76	195,06	182,70	280,01	504,70	222,99
1997	248,07	197,70	220,91	228,96	205,84	312,73	617,79	254,25
1998	279,83	209,26	270,57	256,90	215,40	329,31	711,73	271,25
1999	349,03	246,41	357,26	318,94	202,90	347,46	761,31	268,83
2000	389,40	301,45	482,62	375,74	200,14	341,01	867,73	273,25
2001	434,05	339,57	550,15	419,24	209,28	306,81	868,42	272,33
2002	475,27	388,07	620,09	467,23	234,99	296,94	942,40	294,40
2003	494,68	411,90	653,99	490,23	247,40	292,83	976,93	304,66
2004	517,04	418,37	785,75	515,24	235,11	285,22	932,97	292,47

Fonte: Svimez e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr.la sezione: *Note metodologiche*.

Tav. aH 8

CARTE DI DEBITO: PRINCIPALI CONFRONTI INTERNAZIONALI E TERRITORIALI

Descrizione	Circuito			Operatività	
	Numero ATM per ogni 100 mila abitanti	Numero POS per ogni 100 mila abitanti	Numero carte di debito per ogni 1.000 abitanti	Numero prelievi per ATM (migliaia)	Numero pagamenti per POS (centinaia)
Unione Europea - 2002	**70**	**1.369**	**910**	**33**	**28**
Stati Uniti - 2003	**127**	**1.336**	**902**	**29**	**34**
G10 e Australia - 2003	**96**	**1.302**	**903**	**28**	**26**
Italia - 2004	**68**	**1.729**	**506**	**17**	**7**
Nord	87	1.957	629	15	8
Centro	71	2.266	673	21	7
Sud e Isole	43	1.147	259	18	4

Fonte: BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tav. aH 9

CONDIZIONI MEDIE APPLICATE SU ASSEGNI BANCARI E BONIFICI ORDINARI
(giorni lavorativi)

Ripartizione per sede legale/ categoria dimensionale	Assegni									Bonifici					
	valuta			disponibilità			non stornabilità			valuta			disponibilità		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Banche con sede nel Nord-Est ..	3,7	3,7	3,8	6,4	6,3	6,5	7,9	9,1	9,2	2,3	2,1	2,0	2,5	2,5	2,3
Banche con sede nel Nord-Ovest	3,7	3,8	3,6	6,5	6,0	5,8	11,1	9,3	9,2	2,8	1,9	1,9	2,3	2,3	2,3
Banche con sede nel Centro	4,3	4,4	4,1	7,9	7,5	6,8	10,9	9,2	9,1	2,1	2,0	1,9	2,6	2,2	2,4
Banche con sede nel Sud-Isole .	4,5	4,3	4,4	6,7	6,3	6,2	11,0	10,4	10,8	2,1	2,3	2,3	2,5	2,5	2,7
Banche maggiori	3,0	3,7	3,8	7,8	7,1	6,1	7,9	7,7	7,0	1,9	1,1	1,3	1,8	1,8	2,0
Banche grandi	4,5	5,1	4,6	8,8	7,2	5,7	11,6	9,0	10,3	2,6	2,1	1,7	2,4	2,1	1,9
Banche medie	4,0	4,1	3,7	8,2	7,4	6,8	9,6	8,8	8,1	1,4	1,8	1,5	2,4	2,2	1,8
Banche piccole	4,0	4,0	3,8	7,4	6,9	6,8	9,9	9,3	8,2	1,6	1,6	1,4	1,8	1,9	1,8
Banche minori	3,9	4,0	4,0	6,6	6,3	6,3	9,6	9,3	9,0	2,2	2,1	2,1	2,6	2,5	2,4
Intero sistema (media semplice) .	3,9	4,0	3,9	6,8	6,4	6,4	9,6	9,3	9,1	2,1	2,0	1,4	2,5	2,4	1,8

Fonte: elaborazioni su indagini condotte nel marzo 2003, 2004 e 2005 (per l'ultimo anno i dati sono parzialmente stimati). Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aH 10

CONDIZIONI APPLICATE SUI SERVIZI DI PAGAMENTO BANCARI
(giorni lavorativi) (1)

Strumenti	Valuta			Non stornabilità (2)		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Assegni circolari	2,6	2,6	3,1	8,7	8,3	7,9
Ricevute bancarie (Riba)	12,6	12,8	15,1	13,0	13,9	15,1
Rapporti interb. Diretti (RID)	9,7	9,8	10,5	12,0	12,6	10,5

Fonte: elaborazioni su indagini condotte nel marzo 2001, 2002 e 2003. Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) I giorni decorrono: per gli assegni dalla data del versamento, per le Riba e i RID dalla scadenza. – (2) Giorni trascorsi i quali gli assegni, le Riba e i RID non possono più essere stornati dal conto del cliente. Le procedure interbancarie prevedono che la segnalazione del mancato pagamento debba avvenire entro 3 giorni per gli assegni bancari e 6 giorni per le Riba e RID.

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO

Anni	Sistemi di compensazione (1)			Regolamento lordo (2) (c)	Totale flussi (3)	
	Flussi lordi (a)	Saldi multilaterali				
		BI-COMP	Liquidazione dei titoli ed Express II (b)		(d)=(a+b+c)	(d)/PIL (4)
			migliaia di miliardi di lire			
1997	71.090	2.829	–	4.375	75.465	38,0
1998	15.545	3.291	352	67.480	83.377	40,1
1999	4.017	399	4.989	56.521	65.527	30,5
2000	4.372	445	5.228	67.005	76.605	33,9
2001	4.742	515	4.360	67.730	76.832	32,6
2002	5.031	534	3.783	62.241	71.055	29,1
2003	5.498	563	4.097	59.779	69.374	27,5
2004	5.831	626	4.241	61.283	71.355	27,3
			miliardi di euro			
1999	2.074	206	2.577	29.191	33.842	30,5
2000	2.258	230	2.700	34.605	39.563	33,9
2001	2.449	266	2.252	34.980	39.681	32,6
2002	2.598	276	1.954	32.145	36.697	29,1
2003	2.839	291	2.116	30.873	35.828	27,5
2004	3.011	323	2.190	31.650	36.851	27,3

Fonte: elaborazioni su dati SIA, Istat e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Comprese le operazioni della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane SpA. Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-COMP ma viene regolato direttamente in BI-REL. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il il 23 gennaio 2004. – (2) Operazioni al netto dei saldi dei sistemi multilaterali ancillari. Include i pagamenti transfrontalieri sia in entrata sia in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (3) Non sono incluse le operazioni regolate sui conti accentrati esterni a BI-REL. – (4) Per i valori del PIL cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

FLUSSI REGOLATI NEL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

Periodi	Flussi totali	di cui:						
		Pagamenti interbancari (1)			Clientela (2)		Saldi multilaterali dei sistemi ancillari (4)	Operazioni con Banca d'Italia
			di cui:			di cui: transfrontalieri (3)		
			transfrontalieri (3)	e-MID				
				migliaia di miliardi di lire				
1997	7.024	235	–	–	1.597	–	2.649	2.543
1998	70.925	45.663	–	15.452	3.351	–	3.445	3.014
1999	61.060	49.226	26.647	14.162	3.510	322	4.539	3.786
2000	71.564	58.491	35.229	14.511	4.586	589	4.560	3.928
2001	71.724	59.545	37.826	12.247	4.576	635	3.995	3.611
2002	65.533	54.549	33.254	13.159	4.210	613	3.292	3.481
2003	64.156	53.197	31.974	11.153	3.953	599	4.377	2.631
2004	70.374	54.789	31.541	11.001	3.884	628	9.091	2.610
				miliardi di euro				
1999	31.535	25.423	13.762	7.314	1.813	166	2.344	1.955
2000	36.960	30.208	18.194	7.494	2.368	304	2.355	2.029
2001	37.043	30.752	19.535	6.325	2.363	328	2.063	1.865
2002	33.845	28.172	17.174	6.796	2.174	316	1.700	1.798
2003	33.134	27.474	16.513	5.760	2.042	309	2.260	1.359
2004	36.345	28.296	16.289	5.681	2.006	324	4.695	1.348
2004 – I trim.	9.004	7.161	3.980	1.433	466	72	1.112	265
II »	9.103	7.079	4.077	1.397	511	82	1.204	309
III »	8.626	6.650	3.924	1.380	470	65	1.176	330
IV »	9.612	7.406	4.308	1.471	559	105	1.203	444
2005 – I trim.	9.268	7.253	4.300	1.387	543	109	1.162	310

Fonte: elaborazioni su dati SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Pagamenti interbancari via RNI (Movimentazione diretta e GEC, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). Sono inclusi i pagamenti interbancari effettuati tramite DVP Express. – (2) Operazioni per conto della clientela via RNI (BIR e BOE, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT. – (3) Pagamenti transfrontalieri in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (4) I sistemi ancillari comprendono BI-COMP, la Liquidazione dei titoli (che ha cessato di operare il 23 gennaio 2004) e il sistema Express II, avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. Sono considerati i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane SpA e dal 1° luglio 2003 anche i saldi creditori.

Tav. aH 13

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE

Periodi	BI-COMP							Liquidazione dei titoli ed Express II
	Recapiti Locale	Dettaglio	Memorandum elettronico (1)		Ingrosso (2)	Flussi totali	Saldi multilaterali (3)	Saldo del contante (4)
				di cui: flussi Liq. dei titoli				
				migliaia di miliardi di lire				
1997	2.561	1.791	25.226	7.437	41.512	71.090	2.829	–
1998	1.919	2.184	8.939	7.498	2.503	15.545	3.291	352
1999	1.375	2.642	–	–	–	4.017	399	4.989
2000	1.394	2.978	–	–	–	4.372	445	5.228
2001	1.386	3.356	–	–	–	4.742	515	4.360
2002	1.408	3.623	–	–	–	5.031	534	3.783
2003	1.354	4.144	–	–	–	5.498	563	4.097
2004	1.334	4.495	–	–	–	5.829	626	4.241
				miliardi di euro				
1999	710	1.364	–	–	–	2.074	206	2.577
2000	720	1.538	–	–	–	2.258	230	2.700
2001	716	1.733	–	–	–	2.449	266	2.252
2002	727	1.871	–	–	–	2.598	276	1.954
2003	699	2.140	–	–	–	2.839	291	2.116
2004	689	2.322	–	–	–	3.011	323	2.190
2004 – I trim.	168	554	–	–	–	722	69	589
II »	172	577	–	–	–	749	80	539
III »	159	569	–	–	–	728	78	530
IV »	190	622	–	–	–	812	96	532
2005 – I trim.	161	586	–	–	–	747	78	525

Fonte: SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La procedura Memorandum elettronico è stata chiusa il 30 novembre 1998. – (2) Il sottosistema Ingrosso è stato chiuso il 26 gennaio 1998. – (3) Compresi i saldi della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste italiane SpA. – (4) Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-COMP ma viene regolato direttamente in BI-REL. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004.

Tav. aH 14

PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

(dati di fine periodo in unità)

Date	Partecipanti al sistema BI-REL				*Per memoria*			
	Partecipanti diretti	Partecipanti indiretti		Titolari di conto di anticipazione infragiornaliera (1)	Titolari di conto accentrato	Banche con riserva indiretta	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: attivi	di cui: passivi					di cui: comovimentatori
Al 16 giugno 2003	7	0	418	7 [152]	22	473	351	16
Al 31 dicembre 2003	85	1	523	75 [67]	73	490	309	15
Al 31 marzo 2004	104	3	632	95 [22]	183	505	270	18
Al 3 maggio 2004 (2)	122	3	647	105	357	505	228	17
Al 31 dicembre 2004	120 (3)	3	644	99	356	509	234	17
Al 31 marzo 2005	119	3	642	99	354	508	235	17

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) In parentesi quadra viene riportato il numero dei conti di anticipazione infragiornaliera dei soggetti non ancora migrati alla nuova versione di BI-REL. – (2) Data in cui è terminato il periodo di migrazione alla nuova versione di BI-REL. – (3) Dal 31 dicembre 2004 è inclusa la Banca d'Italia.

PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI SCAMBIO, ALL'E-MID E AL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

Date	Titolari di conto di gestione (1)		Partecipanti diretti al:				Conti Anticipazione infragiornaliera	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: aderenti al pacchetto RNI-BI-REL (2)	e-MID	BIR	BOE	GEC			Numero di comovimentatori
Al 23 giugno 1997 (3)	803	450	219	173	172	186	116	38	13
Al 31 dicembre 1997	789	525	195	172	171	182	136	276	16
Al 31 dicembre 1998	767	606	189	177	173	173	158	320	17
Al 31 dicembre 1999	723	586	182	170	166	166	168	329	17
Al 31 dicembre 2000	698	569	195	171	168	167	176	327	18
Al 31 dicembre 2001	681	568	192	165	159	159	173	341	17
Al 31 dicembre 2002	662	551	182	162	155	154	158	342	16
Al 13 giugno 2003	661	548	181	157	150	149	160	343	15

Fonte: SIA e Banca d'Italia.
(1) Al 13 giugno 2003 i titolari di conti accentrati erano costituiti da 652 banche, di cui 1 in accesso remoto, e 9 enti non bancari. – (2) Tra gli aderenti alla movimentazione diretta vi è anche la Cassa di compensazione e garanzia. – (3) Data di avvio di BI-REL.

Tav. aH 16

FLUSSI TRANSFRONTALIERI TARGET IN USCITA DALL'ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)

(media giornaliera in milioni di euro; anno 2004)

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	**Totale**
Austria	572,1	43,2	17,9	13,7	0,7	9,3	34,1	**691,0**
Belgio	1.906,4	140,7	137,4	78,2	0,6	568,8	68,5	**2.900,6**
Danimarca	74,5	6,5	6,4	5,6	0,1	50,1	92,4	**235,6**
Finlandia	58,2	2,2	0,2	0,5	–	3,2	0,7	**65,0**
Francia	2.180,9	302,5	106,5	86,8	8,2	1.690,5	286,5	**4.661,9**
Germania	4.221,4	776,9	570,8	282,5	19,3	3.240,5	435,6	**9.547,0**
Grecia	304,3	43,3	2,5	6,8	0,1	206,7	2,7	**566,4**
Irlanda	216,4	21,9	19,7	11,5	2,2	8,8	5,6	**286,1**
Lussemburgo	189,3	92,7	156,8	43,3	1,6	134,5	12,0	**630,2**
Paesi Bassi	1.292,0	49,3	97,2	41,2	6,6	723,3	185,6	**2.395,2**
Portogallo	349,3	176,7	14,0	8,8	0,1	0,8	8,5	**558,2**
Regno Unito	1.781,6	345,0	161,3	139,9	218,7	4.629,1	181,0	**7.456,6**
Spagna	818,3	151,1	103,9	42,7	9,8	205,3	86,5	**1.417,6**
Svezia	36,6	2,6	1,7	2,7	–	3,3	1,1	**48,0**
BCE	603,9	19,2	–	0,9	–	–	–	**624,0**
Totale	**14.605,2**	**2.173,8**	**1.396,3**	**765,1**	**268,0**	**11.474,2**	**1.400,8**	**32.083,4**

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

(1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

Tav. aH 17

FLUSSI TRANSFRONTALIERI TARGET IN ENTRATA IN ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)

(media giornaliera in milioni di euro; anno 2004)

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	**Totale**
Austria	560,1	45,4	18,7	11,2	0,5	0,6	35,2	**671,7**
Belgio	1.542,8	126,3	141,5	39,0	0,6	606,1	71,8	**2.528,1**
Danimarca	79,2	5,6	4,2	5,5	–	62,2	92,8	**249,5**
Finlandia	59,9	2,3	0,2	0,3	–	1,0	0,7	**64,4**
Francia	1.968,3	290,3	107,4	86,9	6,5	2.325,5	288,9	**5.073,8**
Germania	4.146,3	749,4	567,3	338,3	17,0	3.448,4	434,0	**9.700,7**
Grecia	274,8	45,4	3,0	6,7	0,8	147,7	2,7	**481,1**
Irlanda	179,7	10,2	14,6	6,9	3,0	81,3	17,6	**313,3**
Lussemburgo	219,5	62,1	155,3	42,0	2,9	109,3	8,3	**599,4**
Paesi Bassi	1.241,2	39,6	87,4	41,3	6,8	655,2	165,9	**2.237,4**
Portogallo	357,2	179,6	14,3	9,2	0,1	15,6	9,4	**585,4**
Regno Unito	1.776,4	283,1	126,1	154,8	217,0	3.772,7	171,1	**6.501,2**
Spagna	785,5	150,0	105,2	41,0	13,8	610,9	76,3	**1.782,7**
Svezia	30,1	1,9	0,2	3,4	–	2,6	1,0	**39,2**
BCE	1.111,9	118,1	–	0,3	–	–	–	**1.230,3**
Totale	**14.332,9**	**2.109,3**	**1.345,4**	**786,8**	**269,0**	**11.839,1**	**1.375,7**	**32.058,2**

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

(1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

MOVIMENTO E CIRCOLAZIONE DEI VAGLIA CAMBIARI DELLA BANCA D'ITALIA

Anni	Emissioni						Pagamenti		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
					numeri in migliaia di unità; importi in miliardi di lire					
1999	303	21.058	1.295	736	1.598	21.794	1.601	21.760	393	947
2000	293	20.890	4.827	3.996	5.120	24.886	4.714	24.282	798	1.549
2001	258	20.409	1.287	2.520	1.545	22.929	1.804	22.888	539	1.589
2002	250	18.458	855	1.469	1.105	19.926	873	19.889	769	1.625
2003	256	16.291	313	983	569	17.274	859	17.646	478	1.252
2004	221	14.981	192	563	413	15.544	495	15.779	396	1.015
					numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro					
1999	303	10.876	1.295	380	1.598	11.256	1.601	11.238	393	489
2000	293	19.789	4.827	2.064	5.120	12.853	4.714	12.541	798	800
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821
2002	250	9.533	855	758	1.105	10.291	873	10.272	769	839
2003	256	8.414	313	508	569	8.922	859	9.114	478	647
2004	221	7.737	192	291	413	8.028	495	8.149	396	524

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef, Tasse Concessioni Governative, ecc.

Tav. aH 19

CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA: DISTRIBUZIONE DEGLI ASSEGNI REVOCATI PER CLASSI D'IMPORTO (1)

Descrizione	Assegni revocati per mancanza di fondi		Assegni revocati per mancanza di autorizzazione		Totale	
	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %
Fino a 100 euro	2.266	1,5	931	1,0	3.197	1,3
Oltre 100 e fino a 250 euro	7.414	4,9	3.167	3,5	10.581	4,4
Oltre 250 e fino a 1.000 euro	37.985	25,2	19.172	21,0	57.157	23,6
Oltre 1.000 e fino a 2.500 euro	40.057	26,6	24.442	26,8	64.499	26,7
Oltre 2.500 e fino a 10.000 euro	52.863	35,1	37.642	41,3	90.505	37,4
Oltre 10.000 e fino a 50.000 euro ...	9.438	6,3	5.501	6,0	14.939	6,2
Oltre 50.000 euro	586	0,4	315	0,4	901	0,4
Totale ...	**150.609**	**100,0**	**91.170**	**100,0**	**241.779**	**100,0**

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Consistenze al 31.12.2004.

CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA:
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E SETTORIALE DEGLI ASSEGNI REVOCATI (1)
(importi in milioni di euro)

Descrizione	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Italia ed Estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Società non finanziarie	**6.051**	**77,8**	**4.338**	**37,9**	**11.246**	**87,4**	**19.040**	**127,7**	**41.109**	**333,6**
Imprese private	4.149	67,8	2.956	29,0	8.784	72,6	12.236	92,7	28.398	263,9
Quasi società non finanziarie	1.893	9,9	1.341	8,7	2.392	14,5	6.693	34,5	12.480	68,6
Altre	9	0,1	41	0,2	70	0,3	111	0,5	231	1,1
Famiglie	**31.509**	**112,6**	**13.048**	**61,9**	**37.728**	**134,0**	**116.355**	**371,0**	**199.575**	**683,1**
Famiglie consumatrici	26.515	93,9	10.419	51,2	30.686	104,5	92.578	285,0	160.923	537,4
Famiglie produttrici	4.994	18,7	2.629	10,7	7.042	29,5	23.777	86,0	38.652	145,7
Altro	**197**	**1,5**	**103**	**0,8**	**235**	**1,3**	**505**	**2,3**	**1.095**	**6,1**
Totale ...	**37.757**	**191,9**	**17.489**	**100,6**	**49.209**	**222,7**	**135.900**	**501,0**	**241.779**	**1.022,8**

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Consistenze al 31.12.2004.

I – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

AVVISO

I dati di questa sezione tengono conto delle informazioni disponibili al 20 maggio 2005

INCASSI E PAGAMENTI ESEGUITI DALLE TESORERIE
(in milioni di euro)

VOCI	2003	2004	Variazioni %
Entrate di bilancio	**631.703**	**617.258**	**-2,3**
di cui: *accensione prestiti a medio/lungo termine*	*237.380*	*209.362*	*-11,8*
entrate tributarie	*346.238*	*362.475*	*4,7*
Introiti di tesoreria	**2.026.644**	**1.928.359**	**-4,8**
conti di tesoreria (2)	1.665.512	1.636.575	-1,7
emissione B.O.T. (valore nominale)	214.093	221.300	3,4
altri	147.039	70.484	-52,1
TOTALE INCASSI	**2.658.347**	**2.545.617**	**-4,2**
Spese di bilancio	**688.037**	**624.864**	**-9,2**
rimborso prestiti a medio/lungo termine	232.781	183.741	-21,1
ordinativi diretti (1)	306.735	303.483	-1,1
ordini di accreditamento	28.225	28.375	0,5
spese fisse e pensioni	49.336	48.010	-2,7
interessi sui B.O.T.	3.863	2.947	-23,7
interessi sul debito patrimoniale	66.818	57.974	-13,2
altre	279	334	19,7
Esiti di tesoreria	**1.977.720**	**1.918.190**	**-3,0**
conti di tesoreria (2)	1.639.116	1.611.522	-1,7
rimborso B.O.T. (valore nominale)	208.188	222.195	6,7
altri	130.416	84.473	-35,2
TOTALE PAGAMENTI	**2.665.757**	**2.543.054**	**-4,6**
Variazioni del saldo del c/disponibilità			
(incassi - pagamenti)	-7.410	2.563	
Per memoria:			
Saldo c/disponibilità	13.208	15.771	

(1) Al netto delle partite afferenti la gestione del debito che sono indicate nelle voci specifiche; include i trasferimenti al "Fondo Ammortamento". – (2) Al netto dei girofondi delle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, tra le Tesorerie e la Tesoreria Centrale.

Tav. aI 2

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA BANCA D'ITALIA
(consistenze di fine anno)

Carriere/Gradi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Gradi superiori	731	694	695	650	666	673	679	674	663
Funzionari di I	673	657	677	694	718	744	768	790	799
Funzionari di II	546	557	553	563	567	569	560	553	538
Coadiutori	1.261	1.245	1.279	1.261	1.253	1.277	1.300	1.277	1.266
Altri operativi	4.333	4.041	3.994	3.892	3.813	3.706	3.604	3.614	3.580
Servizi generali e di sicurezza	1.180	1.107	1.104	1.037	1.008	983	971	832	710
Operai	648	627	619	604	591	576	565	535	506
Personale a contratto	28	28	28	31	31	32	34	34	34
Totale	**9.400**	**8.956**	**8.949**	**8.732**	**8.647**	**8.560**	**8.481**	**8.309**	**8.096**

Tav. aI 3

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA

Carriere/Gruppi di gradi	CONSISTENZE AL 31.12.2004					STRUTTURA			FLUSSI NEL 2004			
	TOTALE					Rapporto di composizione (%)	Età media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni (1)	Turnover (%) (2)
	Filiali	Amm.ne centrale		Uomini	Donne							
Gradi superiori	239	424	663	557	106	8,2	53,8	27,6	0	45	34	5,1
Altri direttivi	471	866	1.337	959	378	16,5	45,9	19,1	3	36	27	4,8
Operativi	2.868	1.978	4.846	3.020	1.826	59,9	46,7	20,7	92	167	29	1,9
Servizi generali e di sicurezza	494	216	710	687	23	8,8	50,6	22,5	5	37	-89	0,7
Operai	15	491	506	495	11	6,3	50,5	22,1	0	27	-2	0
Personale a contratto	–	34	34	17	17	0,4	45,7	14,3	0	0	0	0
Totale	**4.087**	**4.009**	**8.096**	**5.735**	**2.361**	**100,0**	**47,7**	**21,2**	**100**	**312**	**-1**	**1,2**

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate ed uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera; sono comprese le "uscite" connesse con le assunzioni di personale già dipendente. – (2) Turnover: E / (Kt + E - U), dove E = entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U = uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), Kt = consistenze iniziali al 1° gennaio 2004.

Tav. aI 4

TITOLI DELLA BANCA D'ITALIA
(milioni di euro)

Titoli	Liberi	A investimento riserve		A investimento di accantonamenti e riserve patrimoniali	Consistenza a fine 2004
		Ordinaria	Straordinaria		
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	*35.443*	*3.913*	*3.800*	*14.868*	*58.024*
A breve termine	–	–	–	–	–
BOT	–	–	–	–	–
A medio e a lungo termine	35.443	3.913	3.800	14.868	58.024
Titoli di Stato:					
BTP	12.707	2.304	2.311	9.800	27.122
BTP da concambio titoli all'1% ex L 289/2002	17.515	–	–	–	17.515
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	1.012	–	–	–	1.012
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	–	–	–	–	–
A tasso variabile	4.209	1.539	1.427	4.880	12.055
Obbligazioni	–	70	62	188	320
Azioni	*–*	*1.497*	*1.852*	*3.181*	*6.530*
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	*16.187*	*–*	*–*	*–*	*16.187*
Azioni	*–*	*–*	*1*	*–*	*1*
Totale	**51.630**	**5.410**	**5.653**	**18.049**	**80.742**

Tav. aI 5

CONSISTENZA E MOVIMENTO DEI TITOLI DELLA BANCA
(milioni di euro)

Titoli	Consistenza a fine 2003	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e rivalutazioni contabili, utili e perdite su cessioni, scarti e altri movimenti	Consistenza a fine 2004
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	*53.285*	*12.738*	*7.635*	*-364*	*58.024*
A breve termine	–	–	–	–	–
BOT	–	–	–	–	–
A medio e a lungo termine	53.285	12.738	7.635	-364	58.024
Titoli di Stato:					
BTP	23.812	8.731	5.173	-248	27.122
BTP da concambio ex L 289/2002	17.621	–	–	-106	17.515
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	1.062	–	50	–	1.012
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	–	–	–	–	–
A tasso variabile	10.464	3.997	2.388	–18	12.055
Obbligazioni	326	10	24	8	320
Azioni	*5.397*	*180*	*276*	*1.229*	*6.530*
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	*16.614*	*75.698*	*74.873*	*-1.252*	*16.187*
Azioni	*1*	*–*	*–*	*–*	*1*
Totale	**75.297**	**88.616**	**82.784**	**-387**	**80.742**

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

A - L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Tav. aA7

Indicatori di competitività

La metodologia di calcolo degli indicatori di competitività elaborati dalla Banca d'Italia è descritta in dettaglio nella nota: *Nuovi indicatori di tasso di cambio effettivo nominale e reale*, in *Bollettino Economico*, n. 30, 1998. Essi sono costruiti come media ponderata degli indici del tasso di cambio di ogni paese nei confronti di 24 partner commerciali e sono calcolati sulla base di due indici di prezzo e di costo riferiti al settore manifatturiero: i prezzi alla produzione e i costi del lavoro per unità di prodotto.

B - REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tav. B7

Indici dei prezzi reali delle abitazioni nei capoluoghi di regione in Italia

L'indice nazionale dei prezzi delle abitazioni viene elaborato a partire dalle quotazioni dei prezzi di compravendita delle abitazioni nuove e integralmente ristrutturate di tre differenti tipologie, identificate dalla localizzazione nel centro, semicentro e periferia di ciascuna città, rilevate dal *Consulente Immobiliare* nei capoluoghi di provincia. Tali informazioni sono dapprima aggregate in un indice di prezzo per ogni città sulla base della distribuzione delle abitazioni, tra le tre aree urbane, rilevata nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia: *I Bilanci delle famiglie italiane*. Le serie per città sono quindi aggregate per regione, macroaree e intero paese sulla base della distribuzione territoriale del patrimonio abitativo desunta dai Censimenti sulla popolazione e sulle abitazioni.

Tavv. B8-B9, B21, B24-B25, aB43-aB50

Indagini sulle imprese industriali e dei servizi

La rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l'anno 2004, 3.152 imprese (di cui 1.918 con almeno 50 addetti). Dal 2002 a questa indagine è stata affiancata una rilevazione sulle imprese di servizi con 20 addetti e oltre, riferita alle seguenti attività: commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese. Il campione dei servizi per il 2004 include 1.076 imprese, di cui 666 con almeno 50 addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari al 78,0 e al 77,5 per cento, rispettivamente, per le imprese industriali e per quelle dei servizi.

Per entrambe le indagini le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d'Italia nel periodo febbraio-marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l'informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Tav. B11

Esportazioni e importazioni dei maggiori paesi dell'area dell'euro

La variazione dei mercati di sbocco è ottenuta come media ponderata delle variazioni delle importazioni di beni e servizi di un insieme di paesi i cui acquisti dall'estero rappresentano la quasi totalità delle esportazioni di ciascuna economia indicata nella tavola, in media il 90 per cento. I pesi sono quelli impiegati nella costruzione dell'indicatore di competitività della Banca d'Italia, distintamente calcolati per ognuna di queste economie.

Tavv. B19, B20, B26, Figg. B11-B12, Tavv. aB29-aB37

Rilevazione sulle forze di lavoro

La Rilevazione sulle forze di lavoro ha base trimestrale ed è condotta dall'Istat durante tutte le settimane dell'anno. Le medie annue si riferiscono alla media delle rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando un campione di circa 175.000 famiglie in circa 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione delle persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti sul territorio (cfr. la voce *Rilevazione sulle forze di lavoro* nella sezione: *Glossario*).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine avvenuto nel primo trimestre del 2004 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nel riquadro: *La nuova Rilevazione sulle forze di lavoro* in *Bollettino Economico* n. 43, 2004.

Tavv. B35 e aB63

Bilancia dei pagamenti dell'Italia

La tavola riporta statistiche compilate secondo gli standard del V Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa. Le principali differenze rispetto al manuale precedente riguardano: la distinzione delle partite correnti tra conto corrente e conto capitale; l'inclusione nel conto finanziario dei movimenti di

capitale, bancari e non bancari, e della variazione delle riserve ufficiali; la ripartizione degli investimenti diretti in base al criterio direzionale; la ripartizione dei capitali bancari in base al criterio funzionale; la separata evidenza della voce "Derivati"; l'inclusione nella voce "Riserve ufficiali" della sola variazione delle poste attive; quella delle poste passive confluisce nella voce "Altri investimenti".

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue fra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e i pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e di debito. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Le riserve ufficiali della Banca centrale europea e delle Banche centrali nazionali facenti parte dell'Eurosistema sono definite come le attività in valuta diversa dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevate detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica. Le transazioni relative a tale aggregato sono registrate in questa voce; i derivati sono evidenziati come componente dell'aggregato.

Fig. B4

Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro EuroCOIN

L'indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – EuroCOIN – è il risultato di una ricerca congiunta del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e del Servizio Studi della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile sul sito internet www.cepr.org.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da quasi 1.000 serie mensili, che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone e statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare, secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 436 del dicembre 2001, la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione economica dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico.

L'indicatore è definito come la componente sistematica o comune, nel senso ora illustrato, del PIL dell'area dell'euro e ne fornisce ogni mese una stima del tasso di variazione al netto della componente transitoria (di natura stagionale o puramente erratica). Le fluttuazioni identificate da EuroCOIN devono essere interpretate secondo l'accezione del ciclo della crescita, in base alla quale le fasi di espansione e di recessione sono costituite, rispettivamente, da prolungati periodi di accelerazione e di rallentamento dei tassi di sviluppo (la definizione tradizionale del ciclo economico, invece, si applica ai livelli dell'attività).

Il valore dell'indicatore per i 3-4 mesi precedenti la data corrente è soggetto a revisioni, riconducibili a ritardi nella disponibilità dei dati e alla conseguente necessità di sostituirli con stime. La metodologia adottata, a differenza delle tecniche econometriche usualmente utilizzate per la costruzione di indicatori ciclici, non comporta altre revisioni.

Fig. B5

Incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro e negli Stati Uniti

I dati dei paesi europei sono basati sul Sistema europeo dei conti SEC95; quelli dell'area dell'euro e della Germania precedenti il 1991, della Francia precedenti il 1978 e della Spagna precedenti il 1980 sono basati su ricostruzioni Eurostat.

Fig. B12 e Tavv. aB29-aB34 (cfr. anche nota alla Tav. B23)

Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie residenti nei paesi membri della UE 15 per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, in una settimana del mese di aprile.

Fig. B14

Costi degli input delle imprese manifatturiere e di servizi nell'area dell'euro

La Reuters diffonde mensilmente i risultati di un sondaggio condotto in alcuni paesi dell'area dell'euro dalla NTC Economic & Financial Research (un istituto inglese di ricerca economica e finanziaria) su un campione di imprese dei settori dell'industria e dei servizi. Tra le domande sottoposte ai responsabili degli acquisti delle imprese campionate vi sono quelle relative all'andamento dei prezzi pagati dall'azienda per assicurarsi i propri input produttivi e agli ordini aggiuntivi pervenuti nel mese di riferimento. Relativamente ai costi degli input produttivi, la domanda rivolta alle imprese manifatturiere è la seguente: "*Vogliate paragonare gli attuali prezzi medi di acquisto dei vostri input (ponderati con i volumi) con quelli di un mese fa*". I dati, rilevati alla metà del mese di riferimento, sono disponibili per Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Alle imprese dei servizi viene invece richiesto: "*Vogliate paragonare i prezzi medi pagati dalla vostra azienda per tutti gli input produttivi (beni, salari, stipendi) con quelli del mese scorso*". I dati, in questo caso, sono disponibili limitatamente a Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Per quel che riguarda la valutazione dei nuovi ordini, per le imprese manifatturiere si costruisce un "Indice degli ordini" sulla base delle risposte date alla domanda: "*Vogliate paragonare lo stato degli ordini attuale con quello di un mese fa*". Per le imprese che operano nel comparto dei servizi si calcola un Indice dei Nuovi Affari, per il quale viene rivolta la domanda: "*Vogliate paragonare gli ordini ricevuti durante il mese (evasi e non) con quelli del mese scorso*".

Per un corretto riporto all'universo delle imprese campionate le risposte sono ponderate utilizzando come pesi quelli desunti sulla base delle dimensioni di ciascuna impresa intervistata e quindi del contributo al prodotto complessivo del sotto-settore in cui essa opera. I risultati sono espressi quali percentuali di rispondenti che forniscono le risposte "superiori", "invariati" o "inferiori" rispetto al mese precedente. Con queste percentuali

viene costruito un indice di diffusione, che varia da 0 a 100, sommando le tre categorie di risposte con i seguenti pesi: 1 per la risposta "superiori";0,5 per la risposta "invariati"; 0 per la risposta "inferiori". Valori dell'indice superiori (inferiori) a 50 segnalano una crescita (calo) della variabile considerata (costi degli input e livello degli ordini) rispetto al mese precedente. Un valore pari a 100 viene raggiunto se tutti gli intervistati rispondono "superiore"; un valore pari a zero se tutti rispondono "inferiori".

L'indice relativo all'area dell'euro, sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, è ottenuto come media ponderata degli indici dei paesi censiti; i pesi sono dati dalla quota del prodotto di ciascun paese alle parità dei poteri d'acquisto su quello totale (8 e 5 paesi, rispettivamente, per l'industria e per i servizi).

Gli indicatori sono disponibili solo dal 1997 per l'industria e dal 1998 per i servizi, e quindi non possono ancora essere utilizzati per analisi econometriche che richiedono serie storiche più lunghe. La Reuters fornisce anche dati destagionalizzati che, considerata la brevità delle serie, sono poco affidabili e sono costruiti seguendo le indicazioni fornite direttamente dalle imprese e non con l'impiego di procedure statistiche specifiche. La "volatilità" degli indici suggerisce l'opportunità di ricorrere a una media mobile dei dati grezzi nell'analisi della loro dinamica mensile.

Tav. aB21

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative al livello degli ordini e della domanda, alle scorte di prodotti finiti, nonché alle tendenze a 3 mesi è basata sulla procedura TRAMO SEATS.

Tav. aB22

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti, limitatamente alle sezioni C e D della classificazione Ateco 2002. Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente adottati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria (Base 2000=100)*, *Note Informative*, 28 marzo 2003.

Tavv. aB24 e aB25

Indice destagionalizzato della produzione industriale

L'indice generale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE CLIO sono destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO SEATS.

La destagionalizzazione avviene in maniera diretta, implicando che, a livello infrannuale, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. Tutti gli indici sono in base 2000=100; per gli anni

precedenti il 2001, essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980, 1985, 1990 e 1995, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente pubblicati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Gli indici, in base 2000=100, sono destagionalizzati con la procedura TRAMO SEATS.

Tavv. aB26 e aB27

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Vengono usati indici trimestrali della produzione con base 2000, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavv. aB24 e aB25. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. I potenziali di tutte le serie sono ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva delle componenti non sono necessariamente coerenti con l'indice generale.

Tavv. aB29-aB37 (cfr. nota alla Tav. B23 e alla Fig. B12)

Tav. aB42

Indagine sulle grandi imprese

L'indagine fa riferimento a tutte le imprese dell'industria e dei servizi che, nel complesso delle loro unità locali, occupano oltre 500 addetti. Gli indicatori adottano come anno base il 2000 e la nuova classificazione Ateco 2002 in adesione alle direttive comunitarie; gli indicatori fino al 1999, originariamente espressi nella base 1995, sono stati raccordati con quelli nella base 2000. Rispetto alla precedente base il numero di attività rilevate, individuate mediante l'archivio ASIA 2000, è aumentato per effetto di modifiche avvenute nella struttura dimensionale delle imprese: l'attuale *panel* è di 1.001 imprese. Con la nuova indagine il campo di osservazione è stato esteso al settore delle costruzioni. Modifiche metodologiche hanno interessato gli indici pro capite, calcolati ora sui valori medi dell'occupazione, e sulle ore di CIG, per le quali è fornita l'incidenza sulle ore effettivamente lavorate. Il numero delle ore mensili di CIG viene inoltre convertito in termini di occupati equivalenti per calcolare l'occupazione al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni". Rimane sostanzialmente immutata la definizione di costo del lavoro (in particolare, degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, attualmente valutati con il criterio di competenza) e delle ore effettivamente lavorate (inclusive sempre delle ore non lavorate, ma retribuite).

Tavv. aB43-aB50 (cfr. nota alla Tav. B9)

Tavv. aB52-aB53

Indagine sulle retribuzioni contrattuali

I dati sugli orari contrattuali sono rilevati dall'Istat come indici con base dicembre 2000=100 e vengono trasformati in numero di ore medie annue per dipendente. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati dall'Istat con riferimento alla struttura dell'occupazione nel dicembre 2000. Per il periodo fino al 1999 gli indici espressi nella base 1995 sono stati raccordati con quelli del 2000.

Tavv. aB54 e aB55

Indici dei prezzi al consumo: Italia

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (Nic); per le famiglie di operai e impiegati (Foi); l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il Nic e il Foi e il 1996 per l'IPCA (indice diffuso dall'Eurostat). Gli indici Nic e Foi si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: qualora il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (come nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici Nic e Foi considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il Foi è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del Nic e dell'IPCA - gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione - sono molto contenute. Dal gennaio 2002, però, nella costruzione dell'IPCA è stato recepito il Regolamento della Commissione europea 2602/2000, che impone di rilevare le riduzioni temporanee di prezzo (ad esempio saldi e offerte promozionali) purché esse abbiano durata non inferiore ai 15 giorni. Questa novità (in precedenza la soglia temporale per il nostro paese era di un mese) da un lato induce pronunciate variazioni mensili nell'IPCA, dall'altro introduce una differenza tra la dinamica infrannuale di questo indicatore e quella del Nic, al quale non è stato applicato il nuovo Regolamento comunitario, che è vincolante solo per l'IPCA. Quest'ultimo indice, inclusivo delle riduzioni temporanee di prezzo, è stato ricostruito anche per il 2001 per rendere possibile nel 2002 il calcolo delle variazioni rispetto all'anno precedente. Tale accorgimento non è però sufficiente per una stima affidabile della stagionalità indotta nella nuova serie; pertanto, per l'analisi dell'inflazione, occorre fare riferimento innanzitutto al Nic, la cui serie storica non è affetta da discontinuità di questa portata.

Per il Nic l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2005; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

energetici: energia elettrica, gas.

non energetici: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali,

auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, certificati e bolli, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Infine, la composizione del sub indice relativo ai "beni alimentari non trasformati" è la seguente: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova.

Tavv. aB56 e aB57

Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono disponibili dal gennaio del 1995 e sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime. Dal gennaio 2002 gli indici di Italia e Spagna, e di conseguenza quello medio dell'area, sono costruiti tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo della durata di almeno 15 giorni (Regolamento della Commissione europea 2602/2000). Questa novità ha determinato una forte variabilità nella dinamica mensile delle serie e ha introdotto una discontinuità negli indicatori. L'IPCA comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo è stato ricostruito solo per il 2001, al fine di consentire il calcolo delle variazioni percentuali nel 2002 rispetto all'anno precedente. A seguito di queste innovazioni non è possibile utilizzare un'unica serie storica per il calcolo dei tassi d'inflazione nei paesi interessati dai suddetti cambiamenti metodologici e per la media dell'area dell'euro. Tuttavia, poiché l'Eurostat diffonde un'unica serie di indici per i paesi e per la media dell'area, l'inflazione relativa all'area dell'euro, riportata nelle tavole, deve necessariamente essere calcolata senza tenere conto di tale discontinuità. Solo per l'Italia, nel calcolo delle variazioni percentuali, si utilizzano gli indici omogenei diffusi fino a dicembre 2001 e gli indicatori basati sul nuovo metodo di rilevazione delle offerte promozionali per il calcolo dei tassi d'inflazione da gennaio 2002.

Tavv. aB58, aB59 e aB60

Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno. In tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completo e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri dei vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 1.1.

Dall'inizio del 2003 l'Istat calcola gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nella nuova base 2000=100, in linea con la normativa comunitaria. Le principali modifiche apportate all'indice hanno riguardato i criteri di

classificazione dei prodotti, la composizione del paniere dell'indice e la struttura di ponderazione. In particolare, con riferimento alla classificazione per destinazione economica dei prodotti – ora denominata per Raggruppamenti principali di industrie – le varie voci sono raggruppate in beni di consumo, durevoli e non durevoli, beni strumentali, prodotti intermedi non energetici e beni energetici. L'attribuzione dei singoli prodotti a queste categorie avviene ora in base alla "destinazione prevalente" di ciascun prodotto, in linea con quanto raccomandato dall'Eurostat. In precedenza, invece, l'allocazione dei vari beni ai diversi raggruppamenti avveniva in base alla "destinazione effettiva", ovvero ciascun prodotto compreso nel paniere dell'indice veniva incluso nelle varie categorie in relazione ai suoi utilizzi effettivi (potendo quindi comparire, in linea di principio, anche in più raggruppamenti).

La classificazione per destinazione economica dei prodotti che viene diffusa dall'Eurostat non è sufficientemente articolata ai fini dell'analisi congiunturale dell'inflazione; in particolare all'interno dei beni di consumo non distingue tra alimentari e non. Per i maggiori paesi dell'area dell'euro, Italia, Francia, Germania e Spagna, e per la media dell'area, si è ricostruita una classificazione per destinazione economica più significativa, utilizzando, oltre ai dati per destinazione economica, anche quelli per branca di attività produttiva, e comprendente: l'indice generale, i beni alimentari, i beni energetici, i beni di investimento, i beni intermedi non energetici, i beni di consumo al netto di alimentari ed energetici, e l'indice generale al netto di energetici e alimentari.

Tav. aB61

Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; tuttavia questi indicatori sono generalmente diversi da quelli dei singoli istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a quello di riferimento degli indici. In conformità con gli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori cif e le esportazioni in valori fob. Nel mese di gennaio 2004 l'Istat ha completato la diffusione dei nuovi indici mensili del commercio estero dell'Italia, relativi al periodo 1996-2003. I nuovi indici, in base 2000=100, tengono conto sia di alcune innovazioni metodologiche, che ne hanno armonizzato la modalità di costruzione con quella adottata dall'Eurostat, sia del passaggio alla classificazione settoriale Ateco 2002. Inoltre la classificazione per "destinazione economica" è stata sostituita da quella per "raggruppamenti principali di industrie".

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce, l'indice elementare è quindi calcolato rappor-

tando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di Laspeyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. l.1, Ateco 2002); raggruppamenti principali di industrie (RPI); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

Tav. aB63 (cfr. nota alla Tav. B35)

Tav. aB77

Italia: investimenti dell'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore estero che ha effettuato gli investimenti in Italia. In particolare le imprese pubbliche e private, le associazioni tra imprese, le quasi società e le famiglie produttrici sono comprese nel settore imprese; le istituzioni senza scopo di lucro sono nel settore famiglie insieme alle famiglie consumatrici; i fondi pensione sono inseriti nel settore società di assicurazione insieme alle imprese di assicurazione; gli intermediari e gli ausiliari finanziari sono compresi nel settore società finanziarie; negli importi non ripartiti confluiscono, oltre alle unità non classificabili, le amministrazioni centrali e locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tav. aB78

Italia: investimenti all'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore italiano che ha effettuato gli investimenti all'estero.

Tav. aB80

Italia: posizione patrimoniale verso l'estero

I dati relativi alla ripartizione per strumenti dei titoli di Stato sono stimati. In particolare sono stati rivisti gli ammontari relativi ai BOT e ai CCT, alla luce di informazioni sulle consistenze resesi di recente disponibili. Le consistenze, finora calcolate sulla base dei flussi cumulati e della rivalutazione delle consistenze iniziali, sono da considerarsi provvisorie e potranno essere riviste (cfr. anche la nota alle tavv. aD38 - aD41).

Tavv. aB82-aB84

Italia: investimenti diretti per branca

La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Quando una controllata estera raccoglie fondi sul mercato e li presta alla controllante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento di controllo preesistente.

C - LA FINANZA PUBBLICA

Tav. C7

Entrate correnti degli Enti territoriali

Gli importi dell'addizionale (regionale e comunale) all'Irpef e dell'IRAP corrispondono ai dati di competenza giuridica (accertamenti), pubblicati nel *Bollettino delle entrate tributarie* a cura del Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze. I dati relativi all'IRAP sono stati ridotti dell'importo dei rimborsi. L'ammontare delle tasse automobilistiche e quello dell'addizionale all'imposta sul gas metano sono stati ricostruiti sottraendo dal dato riferito al complesso delle Amministrazioni pubbliche (Istat) la quota di pertinenza dello Stato (accertamenti del Ministero dell'Economia e delle finanze). I dati relativi all'ICI, al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, all'imposta sull'assicurazione RC auto, all'imposta di trascrizione e a quella sulla pubblicità e le affissioni pubbliche sono di fonte Istat; l'ammontare della compartecipazione all'IVA è desunto dal bilancio di cassa dello Stato e quello della compartecipazione all'accisa sulla benzina corrisponde all'importo iscritto nei conti accesi presso le Tesorerie provinciali dello Stato. I dati della compartecipazione provinciale e comunale all'Irpef sono tratti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del paese*.

Tavv. aC1, aC2, aC3 e aC4

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, centrali, locali e degli Enti di previdenza

Le tavole riproducono i conti elaborati dall'Istat, riportati nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.* I dati sono elaborati in base alla versione del 1995 del Sistema europeo dei conti (SEC95).

Tav. aC5

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

I dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, dalla *Relazione trimestrale di cassa* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.*

Essi fanno riferimento ai dati di cassa contabilizzati nel bilancio dello Stato; si ricorda che, dal 1998, il momento della contabilizzazione può non coincidere con quello del versamento. Le entrate tributarie non sono depurate dei rimborsi d'imposta (riportati tra i pagamenti di bilancio). A differenza dei dati pubblicati nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato,* i dati di questa tavola sono al netto delle regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna, riportate nella tavola per memoria. Dal 2000, gli interessi e le sanzioni relativi alla riscossione dei tributi sono contabilizzati nel comparto extra tributario.

La tavola riporta due ricostruzioni degli incassi tributari: il "Totale incassi tributari corretti" e il "Totale incassi tributari netti". Nel primo aggregato si escludono alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 1999, regolazioni pregresse del lotto (3.447 milioni di euro); nel 1999, nel 2001 e nel 2003 l'imputazione al bilancio dell'IRAP destinata all'Erario a compensazione di tributi soppressi e quella in eccedenza retrocessa dalle Regioni (rispettivamente 4.444, 4.176 e 210

milioni di euro; nel 1999, nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003 e nel 2004 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 3.331, 3.099, 3.099, 2.805, 4.592 e 4.407 milioni di euro); nel 2003, la regolazione contabile dell'IVA relativa ad anni pregressi (4.040 milioni di euro); nel 2004, le regolazioni contabili di imposte dirette relative ad anni pregressi (1.115 milioni di euro, di cui 218 relativi all'Irpef e 888 all'Irpeg) e la regolazione relativa all'anticipo delle banche sulle riscossioni tramite F24 contabilizzata tra le "Altre imposte sugli affari" (2.691 milioni di euro). Gli anni 2001 e 2002 sono inoltre rettificati per tener conto di ritenute Irpef contabilizzate in bilancio nel 2002 ma di pertinenza del 2001 (1.463 milioni di euro). Il dato relativo all'IVA è integrato per un importo pari a 258 milioni di euro nel 2001 e 901 nel 2002 per tener conto delle quote versate in Tesoreria nel Fondo per il rilancio dell'economia, mentre il dato relativo al Lotto e lotterie è integrato per un importo pari a 1.216 milioni di euro nel 2002, 849 nel 2003 e 52 nel 2004 per tener conto degli introiti relativi alla cartolarizzazione del lotto e dell'enalotto affluiti in Tesoreria e non contabilizzati in bilancio. Il secondo aggregato, "Totale incassi tributari netti", invece, non tiene conto di tali rettifiche. Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Nella voce "Altre" delle imposte dirette è riportato il gettito dei seguenti tributi: nel 2001, l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (5.034 milioni di euro); nel 2002, quest'ultima imposta (1.591 milioni di euro), le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 e quella a carico delle imprese di assicurazione disposta alla fine del 2002 (rispettivamente 1.716 e 459 milioni di euro) e il versamento di un acconto da parte dei concessionari della riscossione a valere sui tributi iscritti a ruolo (1.072 milioni di euro); nel 2003, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 e quella a carico delle imprese di assicurazione (rispettivamente 1.222 e 609 milioni di euro) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (1.351 milioni di euro); nel 2004, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 e quella a carico delle imprese di assicurazione (rispettivamente 885 e 1.297 milioni di euro) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (3.669 milioni di euro). Inoltre nella voce "Altre" è incluso il gettito dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (536 milioni di euro nel 1999; 283 milioni di euro nel 2000).

Tra le imposte indirette, l'IVA include il gettito di pertinenza della UE e la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni. Le "Altre imposte sugli affari" includono l'anticipo delle banche sulle riscossioni tramite F24 (2.691 milioni di euro nel 2003 e 5.185 nel 2004). Il gettito delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali non include la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni a statuto ordinario relativa all'accisa sulla benzina. Le tasse automobilistiche del 2003 includono anche il gettito della sanatoria. Le altre imposte di fabbricazione comprendono quelle su spiriti, birra, gas incondensabili, metano ed energia elettrica.

Tav. aC6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono esposte le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. La tavola riporta, per memoria, anche il fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato (ossia includendo eventuali finanziamenti concessi da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche).

Tavv. aC7, aC9 e aC10

Copertura del fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche

Le tavole illustrano la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno e della consistenza del debito del settore delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il debito consiste nell'insieme delle passività finanziarie valutate al valore facciale di emissione. L'aggregato è calcolato in coerenza con i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93, sommando le passività finanziarie afferenti le seguenti categorie: monete e depositi, titoli diversi dalle azioni e prestiti. Il fabbisogno non coincide con la variazione del debito, oltre che per il differente trattamento riservato alle attività verso la Banca d'Italia (le variazioni di tali attività sono forme di copertura del fabbisogno mentre le corrispondenti consistenze non sono portate a riduzione del debito), per i diversi criteri contabili adottati nel computo delle due statistiche. In particolare: a) nel fabbisogno, con l'eccezione dei BOT, le emissioni di titoli sono valutate al "netto ricavo", mentre i corrispondenti dati di consistenza sono valutati al valore facciale di emissione; b) nel fabbisogno il controvalore delle passività emesse in valuta è calcolato in base al tasso di cambio vigente al momento dell'emissione, mentre per i corrispondenti dati di consistenza la conversione viene effettuata in base al tasso di cambio vigente alla fine del periodo di riferimento. Sia i dati relativi al fabbisogno sia quelli relativi al debito sono consolidati, ossia escludono i rapporti di debito/credito tra enti delle Amministrazioni pubbliche.

I titoli a breve termine includono i BOT e i commercial papers emessi all'estero. I titoli a medio e a lungo termine includono principalmente BTP, CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), CTE, CTZ, prestiti della Repubblica obbligazionari e obbligazioni emesse dalle Amministrazioni locali. Queste ultime, limitatamente alle emissioni effettuate in Italia, sono rilevate dalle richieste effettuate all'UIC ai fini dell'attribuzione del codice ISIN. Gli importi tengono conto degli effetti delle operazioni di swap effettuate dall'emittente. I dati relativi ai prestiti erogati dalle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti e ai depositi sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti. Dalla Relazione sul 2000 la ripartizione dei prestiti di IFM tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche è effettuata in base al sottosettore di appartenenza dell'ente tenuto al rimborso del prestito; in precedenza si faceva riferimento al sottosettore di appartenenza dell'ente beneficiario dei fondi erogati. I dati relativi ai prestiti di IFM non residenti sono desunti da diverse fonti e, ove possibile, confrontati direttamente con segnalazioni degli enti debitori. I dati relativi alle passività detenute da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni dell'UIC.

La voce "Altre passività" include i proventi delle operazioni di cartolarizzazione considerate come accensione di prestiti in base ai criteri definiti dall'Eurostat; gli incassi relativi all'effettiva vendita delle attività oggetto della cartolarizzazione sono trattati come rimborso di prestito. A partire dal dicembre 2003, a seguito dell'uscita della Cassa depositi e prestiti dal settore delle Amministrazioni pubbliche, la voce comprende anche i prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa in favore delle Amministrazioni pubbliche. Le "Attività verso Banca d'Italia" riguardano principalmente il conto Disponibilità del Tesoro e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Per memoria, sono evidenziati i depositi bancari delle Amministrazioni pubbliche e le passività di enti non appartenenti al settore (in particolare, quelle delle Ferrovie) il cui onere per capitale e interessi è a carico dello Stato, che sono attribuite alle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. aC8 e aC11

Fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi dei consolidamenti).

Le tavole illustrano il finanziamento del fabbisogno e la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidati. Gli elementi di consolidamento sono pari alla somma delle quote del debito di ciascun sottosettore detenute da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. aC12 e aC13

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali

Le tavole illustrano la composizione per strumenti della consistenza delle passività delle Amministrazioni locali e dei suoi comparti: Regioni, Province e Comuni, altri enti (principalmente enti produttori di servizi sanitari). Per il complesso delle Amministrazioni locali vengono illustrati anche i dati ripartiti per area geografica secondo la classificazione Istat.

D – LA POLITICA MONETARIA DELL'AREA DELL'EURO, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tav. D3

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t \left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*} \right) + x_t$$

dove W_t sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo *t*, p_t è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo *t*, p^*_t è l'indice dei prezzi alla fine del periodo *t*. Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (x_t) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t \left(\frac{p_t^* - p_t}{p_t^*} \right) + W_{t-1} \left(\frac{p_t - p_{t-1}^*}{p_{t-1}^*} \right)$$

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tavv. D3, D4, D6, aD38–aD41

Attività e passività finanziarie dell'Italia

Dalla Relazione sul 1998 i Conti finanziari vengono presentati secondo lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari contenuto nel Sistema europeo dei conti (SEC95). Un manuale su *I conti finanziari dell'Italia* è stato pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2002 nella collana Tematiche istituzionali; si veda il sito internet www.bancaditalia.it/statistiche/Metodologia e documentazione.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione di dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni finanziarie interne al settore compaiono sia all'attivo sia al passivo del settore stesso.

Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Gli "Altri depositi" al passivo delle Amministrazioni centrali includono i nuovi dati forniti da Poste italiane spa al Ministero dell'Economia sui conti correnti postali (cfr. il riquadro: *Le revisioni apportate alle statistiche sul fabbisogno e sul debito delle Amministrazioni pubbliche* in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli sono contabilizzate al prezzo di aggiudicazione.

Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliere rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

La voce “Riserve tecniche di assicurazione” comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza. Tra i CCT vengono inclusi CCT a cedola variabile, Certificati ordinari, CTR, CTS, CTO e CTE.

Nei Conti finanziari il criterio della competenza si riflette, da un lato, sulla registrazione degli interessi, che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall’altro, comporta l’alimentazione della sottovoce “Altri” dello strumento “Altri conti attivi e passivi”, che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali.

Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all’emissione. La stima dei ratei d’interesse è stata effettuata per i depositi e gli impieghi bancari, i titoli di Stato e quelli emessi dagli altri settori interni e dai non residenti; nel nuovo schema, gli importi relativi a tali strumenti comprendono pertanto l’ammontare degli interessi maturati ma non ancora corrisposti al termine del periodo di riferimento. Nel caso dei titoli, la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli sconti all’emissione.

Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

Nel calcolo dei crediti commerciali, basati sui dati desunti dall’Archivio Cerved sui bilanci delle società di capitali, non sono incluse le quasi società non finanziarie. Per il futuro sono possibili revisioni delle attuali stime.

I dati di flusso relativi alle attività e passività del settore Resto del mondo derivano principalmente da informazioni elaborate dall’UIC e basate, dal 1991, sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell’anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi con lo stock di attività e passività del Resto del mondo del 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi. Nell’ambito dell’applicazione del regolamento (CE, n. 1889/2002) sui servizi di intermediazione finanziaria (SIFIM), l’UIC ha reso disponibili nuove stime sulle consistenze di depositi e prestiti per i settori non bancari. Le conseguenti revisioni non hanno avuto effetto sui dati di flusso.

In accordo con la decisione dell’Eurostat del 23 maggio 2005, i titoli e i prestiti a medio/lungo termine al passivo delle Amministrazioni centrali includono il debito contratto dalla società Infrastrutture spa per il finanziamento del progetto alta velocità (TAV). In seguito ai chiarimenti forniti dall’Eurostat sono possibili future revisioni dei dati sui Prestiti a medio/lungo termine e su gli Altri conti attivi e passivi. Quest’ultima voce è attualmente frutto di una stima preliminare.

***b)* Fonti**

Le principali fonti informative utilizzate sono: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio Cerved; Rendiconto generale dello Stato; Relazione generale sulla situazione economica del Paese; Conto riassuntivo del Tesoro; Conto consolidato delle Amministrazioni locali; Bilancio della Banca d'Italia; Bilancio degli Enti di previdenza; bilancio della Cassa Depositi e Prestiti spa; Informazioni Isvap; Consob; Borsa Italiana spa; Covip.

***c)* Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione**

Con riferimento alle tavv. B35, B38, B39, aB63, aB79, aB80 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono:

a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti, la Matrice dei conti e altre segnalazioni per i Conti finanziari;

b) i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono da quelli presentati nella Tav. aB79 a causa di diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle tavv. aD27 e aD28 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro, le obbligazioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro e i titoli emessi da Infrastrutture spa nell'ambito del progetto TAV sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;

b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato;

c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Tav. D5

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati tratti dalle pubblicazioni nazionali.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Tav. D7

Composizione delle passività finanziarie delle imprese

Cfr. nota alla Tav. D5

Tav. D8

Redditività e indebitamento delle imprese non finanziarie italiane

Nel gruppo delle *Produzioni ad alto contenuto tecnologico* sono state incluse le imprese che fabbricano prodotti farmaceutici, macchine per ufficio, strumenti di precisione, materiale per telecomunicazioni, apparecchi elettronici, aerei e elicotteri, strumenti ottici e orologi. Il gruppo delle *Produzioni tradizionali* comprende invece le imprese che fabbricano prodotti in ceramica, costruzioni metalliche, arte e lavoro, utensileria, lampade e apparecchi di illuminazione, carrozzine, fibre tessili, tessuti, maglieria, tappeti, abbigliamento, cuoio e calzature, legno e mobilio, articoli in gomma, beni di recupero. I restanti comparti del settore manifatturiero e l'energia confluiscono nel totale dell'*Industria in senso stretto*.

Nel comparto dei *Servizi ad alto contenuto tecnologico* sono state incluse le telecomunicazioni, l'informatica, la ricerca e sviluppo, le altre attività professionali e i servizi connessi a produzioni cinematografiche e radiotelevisive. I rimanenti comparti dei servizi sono stati inclusi nel gruppo dei *Servizi tradizionali*.

Tavv. D9-D10, D12, D16, Figg. D8, D10-D11, D16 e Tavv. aD8-aD10

Situazione riassuntiva dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia: statistiche armonizzate del SEBC

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro.

Le voci in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro includono, sulla base di valori stimati, le valute dell'area anche prima del gennaio 1999, data di introduzione dell'euro. Dal gennaio 2001 gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono anche la Grecia; le denominazioni nazionali dell'euro includono anche la dracma.

I dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche le Note tecniche relative alle tavole 2.1 - 2.6: in Banca centrale europea, *Bollettino mensile*):

$$g_t=[(X_t*X_{t-1}*X_{t-2}*X_{t-3}*X_{t-4}*X_{t-5}*X_{t-6}*X_{t-7}*X_{t-8}*X_{t-9}*X_{t-10}*X_{t-11})-1]*100$$

dove $X_t = (F_t / L_{t-1} + 1)$, F_t è il flusso nel mese t, e L_t è il livello delle consistenze alla fine del mese t. Il flusso F_t è ottenuto come:

$$F_t = L_t - L_{t-1} + A_t$$

La serie A_t introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

I tassi di crescita trimestrali, espressi in ragione d'anno, sono ottenuti mediante la formula:

$$g_t=[(X^d_t*X^d_{t-1}*X^d_{t-2})^4-1]*100$$

dove X^d_t è calcolato in maniera analoga a X_t utilizzando la serie L_t al netto della componente stagionale.

Nella tavola D12 le nuove operazioni suddivise per durata originaria del tasso e per importo sono tratte dalla rilevazione armonizzata sui tassi d'interesse (cfr. nota alla fig D9).

Nelle tavole aD8-aD10 i dati si riferiscono a banche e fondi comuni monetari (FCM). Fino al dicembre 2002 l'attività dei fondi comuni monetari ha impatto soltanto su due voci: "Titoli diversi da azioni" e "Quote dei fondi comuni monetari". Nel gennaio 2003 le statistiche armonizzate secondo i criteri del SEBC presentano una discontinuità dovuta a due eventi:

a. l'aumento della popolazione dei FCM di 24 unità (da 31 a 55);

b. la disponibilità di maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale dei fondi monetari.

Il primo fatto ha prodotto un incremento del totale di bilancio dei FCM, stimabile in circa 46 miliardi. Il secondo fatto ha prodotto un ulteriore incremento delle passività dei FCM per 18 miliardi ("altre passività", precedentemente non considerate), nonché una riclassificazione dell'attivo degli stessi fondi, fino al 2002 interamente attribuito – per mancanza di informazioni specifiche – alla voce "titoli diversi da azioni delle Amministrazioni pubbliche residenti in Italia". Allo scopo di consentire una parziale comparazione con i dati precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio delle consistenze delle voci dell'attivo dei FCM al gennaio 2003:

- prestiti, 34 miliardi, di cui:
  - 15 a IFM residenti in Italia;
  - 7 ad altri settori (altre istituzioni finanziarie) residenti in Italia;
  - 4 a IFM residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
  - 2 ad altri settori residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
  - 6 a controparti del resto del mondo;
- titoli diversi da azioni, 69 miliardi, di cui:
  - 1 di IFM residenti in Italia;
  - 56 di Amministrazioni pubbliche italiane;
  - 2 di altri settori residenti in Italia;
  - 1 di IFM residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
  - 6 di Amministrazioni pubbliche in altri paesi dell'area dell'euro;
  - 1 di altri settori residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
  - 2 di emittenti del resto del mondo;
- restanti attività, circa 3 miliardi.

I titoli quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato delle banche sono segnalati al valore corrente alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce immobilizzazioni è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Dal dicembre 2000 le obbligazioni comprendono i reverse convertible e dal gennaio 2003 i titoli di mercato monetario. La voce capitale e riserve è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dal fondo rischi bancari generali e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli esercizi precedenti. La voce "totale attività" include le quote dei FCM sottoscritti da banche residenti in Italia.

Il comparto "altri settori" è composto da famiglie, imprese e società finanziarie e assicurative. Quello delle "altre Amministrazioni pubbliche" è costituito da enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I prestiti alle Amministrazioni pubbliche sono redatti secondo il criterio del debitore principale.

Per maggiori informazioni cfr. *L'armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull'Italia* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 16 febbraio 2000; il riquadro: *La riforma delle statistiche bancarie* in *Bollettino Economico* n. 36, 2001; e l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino Statistico*. *Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari.*

Tav. D10 (cfr. note alla Tav. D9)

Tav. D11

Prestiti delle banche italiane per area geografica e settore di attività economica

I prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine attive, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula riportata nella nota alla tavola D9.

Tav. D12 (cfr. note alla Tav. D9)

Tav. D13

Leasing, factoring e credito al consumo in Italia

I tassi di crescita sono calcolati come variazione sui 12 mesi delle consistenze riportate nella situazione trimestrale dei conti, escludendo gli effetti delle operazioni di trasformazione di società finanziarie in banche. Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di leasing, factoring e credito al consumo. I prestiti non includono i crediti in sofferenza.

Leasing – I crediti per locazione finanziaria sono composti da quelli impliciti per contratti attivi e non attivi, per canoni scaduti e da altri crediti connessi con l'attività di leasing. Per le banche l'aggregato è costituito dai crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Factoring – I crediti per factoring sono composti dalle cessioni pro soluto e pro solvendo, dagli anticipi a titolo definitivo e per crediti futuri, dagli interessi sugli anticipi concessi ai cedenti e dai crediti assunti a un valore notevolmente inferiore a quello nominale, registrati per il corrispettivo effettivamente pagato; con l'eccezione di quest'ultima voce, l'aggregato è al valore nominale, al lordo dei rapporti passivi per factoring. I dati sugli anticipi per factoring sono tratti dalla sezione "altre informazioni"

delle segnalazioni di vigilanza. Per le banche l'aggregato crediti è costituito dalle cessioni al valore nominale.

Credito al consumo – I crediti al consumo comprendono, oltre a quelli direttamente collegati con l'acquisto di beni di consumo, anche quelli relativi all'utilizzo di carte di credito. I dati del credito al consumo delle banche sono tratti dalle segnalazioni statistiche alla Banca centrale europea. Nel 2002 le segnalazioni da parte di alcune banche dei prestiti alle famiglie disaggregati per tipologia di credito sono state interessate da discontinuità dovute alla riclassificazione di alcune operazioni di finanziamento. Per quell'anno pertanto i tassi di crescita sono calcolati sull'aggregato composto da finanziamenti tramite carte di credito, prestiti contro cessione di stipendio e prestiti personali che, alla fine del 2002, rappresentavano l'80,6 per cento del totale. La voce "altri prestiti bancari alle famiglie consumatrici diversi da quelli per l'acquisto di abitazioni" comprende tutti i finanziamenti alle famiglie consumatrici, in prevalenza sotto forma di conti correnti, concessi con modalità diverse da quelle previste dalla normativa sul credito al consumo.

Tav. D14 (cfr. note alla Fig. D13)

Tav. D16 (cfr. note alla Tav. D9)

Tavv. D17, aD19-aD21

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e delle perdite, delle partite viaggianti attive tra filiali e di quelle in corso di lavorazione o non imputabili a nessuna delle forme tecniche previste dalla Matrice dei conti. Detraendo dal totale dei fondi intermediati le poste che non generano interessi (quali mobili, immobili, cassa contante, altri valori in carico al cassiere, immobilizzazioni immateriali, effetti, altri titoli di credito e documenti), le sofferenze, le azioni e le partecipazioni si ottengono i fondi fruttiferi. Essi sono dati dalla somma dei depositi presso la Banca d'Italia, dei prestiti sull'interno non in sofferenza, dei titoli (escluse le azioni), dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività verso non residenti. La raccolta è la somma dei depositi di clientela ordinaria e delle obbligazioni.

Gli interessi relativi ai prestiti non includono quelli maturati sulle sofferenze (inclusi tra i ricavi straordinari) e sulle attività con vincolo di subordinazione (inclusi negli interessi sui titoli), mentre comprendono quelli sulle posizioni in mora. I dati sugli interessi attivi e passivi comprendono le provvigioni sui rapporti di credito e di debito con la clientela ordinaria residente, con le istituzioni creditizie e con gli operatori non residenti; tali provvigioni concorrono infatti a formare, insieme con gli interessi, il ricavo o il costo delle operazioni di impiego o di raccolta. Il "saldo dei contratti di copertura" è

dato dalla differenza tra i proventi e gli oneri relativi a operazioni fuori bilancio, aventi finalità di copertura, a fronte di attività e passività.

Gli altri ricavi netti comprendono il risultato dell'attività di negoziazione (titoli, valuta, altri valori e saldo tra proventi e oneri su contratti derivati non aventi finalità di copertura), i ricavi netti sui servizi, i proventi netti su altre attività di natura finanziaria e i proventi diversi. I ricavi netti su servizi sono dati dal saldo tra commissioni e provvigioni attive e passive sul collocamento, la custodia e l'amministrazione titoli, sulle gestioni patrimoniali e sulle operazioni di incasso e pagamento; comprendono anche i ricavi della gestione delle esattorie al netto del costo del personale addetto. I ricavi da attività di natura finanziaria includono, tra l'altro, gli interessi, i dividendi e gli altri proventi sulle azioni e sulle partecipazioni, le commissioni su crediti di firma e il risultato dell'attività di merchant banking. Dall'aggregato "altri ricavi netti" sono dedotti i recuperi di spesa relativi ai dipendenti delle banche segnalanti distaccati presso altri enti.

I costi operativi includono le spese per il personale bancario, gli ammortamenti ordinari, le spese gestionali, quelle per beneficenza e le imposte indirette. Le spese per il personale comprendono le competenze, gli oneri per il trattamento di fine rapporto e quelli previdenziali, le provvidenze varie e gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

La voce "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti" comprende le svalutazioni delle attività, le riprese di valore delle poste dell'attivo precedentemente svalutate, gli accantonamenti prudenziali ai fondi diversi da quelli "imposte e tasse", il saldo netto degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali, gli utili da realizzo di titoli immobilizzati, immobili, partecipazioni e altri beni, le sopravvenienze nette. Le imposte includono l'IRAP e l'Irpeg correnti e i relativi oneri e proventi legati alla fiscalità anticipata e differita.

Il "margine d'interesse" è dato dalla somma del saldo tra interessi attivi e passivi e di quello tra proventi e oneri su contratti derivati di copertura. La somma del margine d'interesse e degli altri ricavi netti dà il "margine d'intermediazione". Deducendo da questo i costi operativi si ottiene il "risultato di gestione"; quest'ultima grandezza, ridotta delle "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti", costituisce l'"utile lordo". L'"utile netto" risulta dalla differenza tra l'utile lordo e le imposte. Dall'utile netto non sono dedotti gli accantonamenti a speciali riserve, tra cui quelli ex art. 7, comma 3 della L. 218/90 (cosiddetta legge Amato). I "dividendi distribuiti" sono rappresentati dagli utili destinati agli azionisti e ai partecipanti.

Il personale bancario è ottenuto sottraendo dal numero totale dei dipendenti gli addetti alle esattorie e quelli distaccati presso altri enti e sommando i dipendenti di altri enti distaccati presso le banche. Il numero medio dei dipendenti bancari è calcolato sulla base di dati trimestrali secondo la modalità di calcolo della media centrata descritta sopra.

Nella tavola D17, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche che hanno prodotto nell'anno le segnalazioni di conto economico; nella stessa tavola le variazioni percentuali sono calcolate escludendo le banche nate da variazioni dell'oggetto sociale da parte di società d'intermediazione finanziaria e mobiliare. Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro. Le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. La medesima correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto.

I dati delle tavv. aD19-aD21 escludono interamente le banche che non hanno inviato nell'anno le informazioni di conto economico.

Nella tavola aD19 i prestiti escludono quelli con vincolo di subordinazione, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero del Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità. I depositi escludono le passività subordinate stipulate con forma tecnica diversa dalle obbligazioni (principalmente certificati di deposito subordinati), gli assegni circolari e altri finanziamenti ricevuti da clientela ordinaria in forme tecniche diverse da quelle tradizionali. Le obbligazioni escludono quelle aventi forma tecnica di prestiti subordinati e includono quelle detenute da non residenti. Le passività con residenti includono quelle subordinate. I rapporti con la Banca d'Italia e l'UIC includono le operazioni pronti contro termine. Le attività intercreditizie includono quelle con vincolo di subordinazione, escluse invece dal lato delle passività; ulteriori differenze tra il valore delle attività e delle passività intercreditizie sono dovute alle partite in corso di lavorazione.

Per la definizione delle classi dimensionali cfr. la nota alla Tav. aD15 e la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*.

Nella tavola aD20 la classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma societaria.

Tavv. D21 e aD23

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

La voce "Azioni" include le quote di fondi comuni. Fino al 1998 la voce "Titoli di non residenti" contiene una stima dei titoli in valuta di residenti. Nelle "altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altri attivi netti (principalmente liquidità). Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tavv. D24 e aD24

Attività di gestione patrimoniale

Per ciascuna tipologia di intermediario considerata, i dati si riferiscono alle gestioni proprie su base individuale. Nelle "Altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie, la carta commerciale e i titoli derivati. La raccolta netta è calcolata come somma di flussi mensili. Per le SGR, la suddivisione tra titoli italiani e titoli esteri è basata sulla residenza dell'emittente e non più sulla valuta di denominazione dello strumento (euro e altre valute); le obbligazioni e le azioni italiane potrebbero includere, per importi limitati, titoli esteri della stessa specie. I dati relativi alle SGR potrebbero presentare delle discontinuità tra il secondo e il terzo trimestre del 2003 a causa di un cambiamento nelle segnalazioni di vigilanza.

Tav. D27

Fondi pensione ed enti di previdenza

Per la definizione dei fondi pensione cfr. la voce: *Fondi pensione* nella sezione Glossario.

La voce “enti di previdenza” comprende i seguenti 13 enti: Enasarco, ENPAIA, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti. A partire da questa Relazione, dunque, tale voce non include i dati relativi a Enpas, INADEL, Ipt e INPDAI.

Tavv. D28, aD25 e aD26

Emissioni e rimborsi di valori mobiliari

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati con l’eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di buy back e di concambio; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi; dal dicembre 2002, per i titoli rimborsati attraverso operazioni di buy back e di concambio gli scarti includono il differenziale tra il valore nominale e il prezzo effettivo. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Tavv. D29, aD27 e aD28

Acquisti netti e consistenze di valori mobiliari

I dati si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Tra i titoli di Stato sono inclusi: i prestiti della Repubblica; i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di Disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro; i titoli (39.357 milioni di euro) emessi a novembre 1994 a conversione del Conto di transito (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002.

Per i fondi comuni, la Banca d’Italia e l’estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale. Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori con l’eccezione del settore estero, per il quale sono valutate al valore di mercato.

Per le azioni quotate, le consistenze detenute nel portafoglio degli istituti di assicurazione e degli istituti di previdenza sono valutate al valore di bilancio; per gli altri sottoscrittori, al valore di mercato. Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Fig. D7

Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese italiane

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2003. Per il 2004 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

Fig. D8 (cfr. la nota alla Tav. D9)

Figg. D9, D14, D17, Tavv. aD31, aD34-aD37

Tassi d'interesse bancari e di mercato monetario in Italia

I tassi pubblicati nelle tavole e utilizzati nelle figure, con l'eccezione dei tassi dell'e-MID e di alcuni altri la cui fonte viene esplicitamente menzionata, sono di fonte Banca d'Italia. I tassi bancari sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del Regolamento comunitario 63/2002 (BCE/2001/18). Alla fine del 2004 il campione era composto da 123 banche, che rappresentavano l'82 per cento dei prestiti e l'84 per cento dei depositi dell'intero sistema creditizio italiano. I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali forme di raccolta e di impiego in euro effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell'area dell'euro. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per maggiori dettagli metodologici sulla nuova rilevazione e sui criteri di selezione del campione, cfr. *L'armonizzazione delle statistiche europee sui tassi di interesse bancari e le scelte metodologiche italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 57, 29 ottobre 2003.

I tassi di interesse sono ottenuti come media ponderata dei tassi sui vari strumenti distinti per scadenza e importo; i pesi sono dati dagli importi dei rispettivi strumenti. In particolare, i tassi sulle consistenze sono ponderati con i saldi dei conti alla fine del mese di riferimento; i tassi sulle nuove operazioni del mese sono ponderati con i relativi importi. Le "nuove operazioni" sono i contratti che vengono stipulati nel periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni di prestito alle famiglie e alle società non finanziarie fanno riferimento al "periodo di determinazione iniziale del tasso", definito

come l'intervallo di tempo durante il quale non è contrattualmente prevista una variazione del tasso. Tra i prestiti sono inclusi i finanziamenti agevolati, per i quali viene segnalato il tasso di interesse complessivo applicato all'operazione, indipendentemente da quanto il cliente corrisponde; sono invece esclusi i tassi sulle sofferenze e sui prestiti ristrutturati. Nel caso dei depositi in conto corrente e rimborsabili con preavviso, nonché dei conti correnti attivi, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i conti correnti attivi e passivi sono pertanto inclusi tra le consistenze. Il tasso medio sulle consistenze del totale dei depositi è calcolato come media ponderata dei tassi sui depositi in conto corrente, con durata prestabilita, rimborsabili con preavviso e sui pronti contro termine. La classe di importo indicata per i prestiti alle società non finanziarie si riferisce all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Il Tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle famiglie è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie, assicurative) previste dalla direttiva del Consiglio europeo 87/102/CEE.

Quando non indicato altrimenti, i tassi sui depositi sono al lordo della ritenuta fiscale. Dal 21 giugno 1996 le aliquote fiscali sono pari al 27 per cento per i depositi in conto corrente e a risparmio, nonché per le nuove emissioni di CD; l'aliquota per le obbligazioni è pari, dal 1984, al 12,5 per cento. Dal 3 ottobre 1991 al 20 giugno 1996 l'aliquota sui CD con scadenza fissa fino a 12 mesi era pari al 30 per cento. Dal 1º ottobre 1983 al 20 giugno 1996 l'aliquota sui CD con scadenza superiore a 12 e inferiore a 18 mesi era pari al 25 per cento. L'aliquota sui CD con vincolo di scadenza non inferiore ai 18 mesi era pari, dal 1984 al 20 giugno 1996, al 12,5 per cento.

I tassi overnight e sui depositi interbancari a 1, 3, 6 e 12 mesi, rilevati giornalmente sull'e-MID, sono tassi medi ponderati lettera-denaro. Il tasso overnight include anche gli scambi effettuati sul segmento *large deal*, relativo alle transazioni di importo superiore a 100 milioni di euro.

Il rendimento medio sui BOT è la media ponderata dei tassi lordi di aggiudicazione alle aste di emissione dei buoni a 3, 6 e 12 mesi e di quelli con durata diversa (emissioni iniziate a ottobre 2000). Per i BOT a 3, 6 e 12 mesi viene effettuata una sola asta al mese, rispettivamente da gennaio, aprile e ottobre del 1998.

Dal 1° gennaio 1999 per il calcolo dei rendimenti viene utilizzato l'anno commerciale (360 giorni) al posto dell'anno civile (365 giorni).

Le formule utilizzate sono le seguenti:

$Rs=(100/p-1)*(A/GG)*100$

$Rc=[(100/p)^{(A/GG)}-1]*100$

dove:

Rs e Rc sono, rispettivamente, il rendimento semplice e quello composto;

p è il prezzo medio di aggiudicazione;

A è la durata dell'anno in giorni (A=360 dal 1° gennaio 1999);

GG è la scadenza in giorni.

Fig. D9

Tassi d'interesse bancari e differenziali con i rendimenti dei titoli pubblici in Italia

Le informazioni presentate nella figura sono tratte, a partire da gennaio 2003, dalle statistiche armonizzate sui tassi d'interesse.

Il tasso sui prestiti a breve termine alle imprese dal gennaio 2003 è relativo alle operazioni con scadenza non superiore all'anno. Prima del 2003 i dati sono stati ricostruiti utilizzando l'interpolazione mensile dei tassi trimestrali della Centrale dei rischi relativi ai prestiti alle imprese con scadenza non superiore ai 18 mesi.

Il tasso sui prestiti a medio e a lungo termine alle imprese fino al dicembre del 2002 si riferisce ai nuovi finanziamenti alle imprese residenti in Italia con scadenza superiore a 18 mesi. Dal gennaio 2003 riguarda le nuove erogazioni alle imprese residenti nell'area dell'euro con tasso prefissato per oltre un anno.

Il tasso sui depositi in conto corrente dall'inizio del 2003 è relativo alle famiglie e alle imprese. Fino al dicembre del 2002 è il tasso medio sui depositi in conto corrente applicato al complesso della clientela.

Il tasso reale sui prestiti è ottenuto deflazionando il tasso medio trimestrale sui finanziamenti alle imprese a breve termine; l'incremento dei prezzi è misurato dalla variazione annua nel trimestre che precede quello della rilevazione del tasso, della media ponderata trimestrale dell'indice generale dei prezzi alla produzione e dell'indice dei prezzi al consumo dei servizi destinabili alla vendita. Nel calcolo della media i pesi sono dati dalle quote del credito all'industria e ai servizi sul totale dei prestiti ai due settori (cfr. anche la nota alla Tav. D11).

Per gli anni precedenti il 2003 i tassi d'interesse sono tratti (ove non diversamente specificato) dalla rilevazione statistica decadale curata dalla Banca d'Italia. Fino alla fine del 1994 i tassi rilevati nelle statistiche decadali erano relativi a un campione di 73 banche; dal gennaio del 1995 la rilevazione è stata estesa alle banche con raccolta a medio e a lungo termine. All'inizio del 2004 la rilevazione decadale è stata riformata per allineare il campione di banche segnalanti e le definizioni degli aggregati a quelli utilizzati nelle statistiche armonizzate.

I valori mensili dei tassi rilevati nelle segnalazioni decadali sono ottenuti come medie centrate sul mese, assegnando peso pari a 1 alle decadi finali del mese precedente e del mese in corso e pari a 2 alla prima e alla seconda decade del mese in corso. Fanno eccezione i tassi sulle obbligazioni e quelli sulle erogazioni di prestiti a medio e a lungo termine, per i quali la rilevazione si riferisce all'intero mese.

Il tasso sulle obbligazioni è interamente tratto dalla rilevazione statistica decadale. Fino al 1994 esso è calcolato sulla base delle segnalazioni di un campione di banche con raccolta a medio e a lungo termine.

Fig. D10-D11

Prestiti delle istituzioni finanziarie monetarie nell'area dell'euro

Gli aggregati per i singoli paesi sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro (cfr. la nota alla Tav. D9).

Fig. D12

Andamenti dei prestiti alle imprese per classe dimensionale in Italia

I prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine e alcune voci di minor rilievo che confluiscono nella definizione delle statistiche armonizzate del SEBC. L'insieme delle "famiglie produttrici e piccole imprese" comprende: *i*) le ditte individuali, le società semplici e quelle di fatto con un numero di addetti fino a 5 unità (famiglie produttrici); *ii*) le altre ditte individuali e le società di persone con meno di 20 addetti (piccole imprese). Questa definizione coincide con quella delle "famiglie produttrici" anteriore all'introduzione della settorizzazione SEC95. Secondo i dati dell'8° censimento dell'industria e dei servizi, a queste società fa capo oltre il 40 per cento degli occupati nelle imprese del settore. Le "altre imprese" comprendono le società di capitali private e pubbliche, le società cooperative, le associazioni fra imprese non finanziarie, le imprese pubbliche e tutte le altre imprese con più di 20 addetti. Sono escluse le finanziarie di partecipazione.

Le variazioni percentuali dei prestiti per classi dimensionali di banche sono state calcolate correggendo le serie storiche per le discontinuità derivanti dalle operazioni di incorporazione e fusione tra gli intermediari creditizi.

Fig. D13

Prestiti in sofferenza e partite incagliate delle banche italiane

La serie "ingressi in sofferenza rettificata" è ottenuta utilizzando, fino al 1993, dati di fonte Centrale dei rischi relativi alle classi di utilizzo superiori a 258.228,45 euro (500 milioni di lire). Per i periodi successivi sono stati utilizzati dati di fonte Centrale dei rischi e segnalazioni statistiche di vigilanza riferiti all'intero universo degli affidati e delle banche.

La serie "variazioni degli incagli" è ottenuta dall'elaborazione di dati tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; fino al febbraio 1996 comprende anche le rate arretrate e i crediti scaduti degli istituti di credito speciale.

Fig. D14

Tassi armonizzati sui prestiti nei maggiori paesi dell'area dell'euro: nuove operazioni

I tassi per i singoli paesi sono coerenti con la rilevazione armonizzata adottata dall'Eurosistema per l'area dell'euro (cfr. la nota alla Fig. D9).

Fig. D15, Tav. aD33

Divario tra i tassi sui prestiti alle imprese nel Mezzogiorno e al Centro Nord e tassi d'interesse bancari per settori di attività economica

Le informazioni sono tratte dalla rilevazione campionaria trimestrale dei tassi attivi e passivi curata dalla Centrale dei rischi. I tassi d'interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con credito complessivo accordato o utilizzato (per cassa e di firma) verso la singola banca superiore a 80 milioni di lire fino al dicembre

1994 e a 150 milioni di lire (77.469 euro) da gennaio 1995 a dicembre 2001; nel mese di gennaio 2002 la soglia è stata fissata in 75.000 euro e a partire da marzo 2004 essa si applica ai soli finanziamenti per cassa concessi da ciascuna banca. Fino al dicembre del 1994 i tassi d'interesse non includevano quelli relativi alle operazioni delle sezioni di credito speciale delle banche segnalanti.

La rilevazione è stata riformata dal marzo 2004, ampliando notevolmente sia il campione di banche segnalanti sia la struttura delle informazioni. In particolare, a dicembre dello scorso anno gli istituti segnalanti erano 220 (60 a fine 2003) per i tassi sui prestiti e 123 (50 a fine 2003) per i tassi passivi. Rispetto alla precedente, nell'attuale rilevazione non è più disponibile la distinzione tra le operazioni a breve e a medio e lungo termine per le consistenze di prestiti. Pertanto, il tasso d'interesse a breve termine è identificato con la ponderazione di tassi riferiti a forme tecniche di prestito (operazioni a revoca e autoliquidanti) che per loro natura sono di breve durata.

Nella figura D15 le informazioni si riferiscono alle imprese e alle famiglie produttrici come definite nelle tavole D11 e D14. La ripartizione geografica è basata sulla localizzazione dello sportello che ha erogato il credito.

Ai fini del calcolo del costo del credito a parità di composizione settoriale e dimensionale, le imprese in ciascuna area geografica sono state suddivise in 69 gruppi derivanti dalla combinazione delle 23 branche produttrici e di 3 classi di grandezza del fido globale accordato (meno di 0,5 milioni di euro, da 0,5 a meno di 5 milioni, 5 milioni e oltre). Il costo del credito nel Mezzogiorno corretto per tenere conto della diversa composizione settoriale e dimensionale rispetto al Centro Nord ($\bar{r}_t^M$) è ottenuto, per ogni anno *t*, mediante la formula:

$$\bar{r}_t^M = \sum_{i=1}^{3} \sum_{j=1}^{23} q_{ijt}^{CN} * r_{ijt}^{M}$$

dove:

q_{ijt}^{CN} è, al tempo *t*, la quota, sul totale dei prestiti a breve termine alle imprese del Centro Nord, di quelli alle imprese appartenenti alla branca produttrice *j* esima e alla classe di accordato complessivo *i* esima;

r_{ijt}^{M} è il tasso d'interesse sui prestiti a breve termine applicato nell'anno *t* alle imprese del Mezzogiorno appartenenti alla branca produttrice *j* esima e alla classe di accordato complessivo *i* esima.

Fig. D16 (cfr. la nota alla Tav. D9)

Fig. D17 (cfr. le note alle Figg. D9 e D14)

Tav. aD1

Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nelle tavole sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili settorizzate a fini statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. Dal giugno 2000 i dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nella sezione Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia, poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

La voce oro e crediti in oro comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprende titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i crediti verso il Fondo monetario internazionale costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti dei General Arrangements to Borrow (GAB) e dei New Arrangements to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro includono titoli non azionari (esclusi i titoli per l'investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I prestiti a controparti finanziarie dell'area dell'euro comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine sono operazioni di finanziamento a pronti con patto di riacquisto a termine; le prime hanno frequenza settimanale e scadenza a due settimane (dal marzo 2004 la durata di tali operazioni è stata ridotta a una settimana), le seconde, frequenza mensile e scadenza a tre mesi; le operazioni temporanee di fine-tuning vengono effettuate a frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi d'interesse; le operazioni temporanee di tipo strutturale sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le operazioni di rifinanziamento marginale rappresentano la liquidità overnight concessa, su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I crediti connessi a scarti di garanzia riportano importi versati a controparti del settore finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria.

La voce crediti verso le Amministrazioni pubbliche identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel marzo 2000 i crediti derivanti dalle campagne di ammasso dei prodotti agricoli negli anni 1962-64 (DL 30.6.1994 n.423 e L. 28.10.1999 n.410) sono stati convertiti in titoli trentennali, senza corresponsione di interessi. Nel novembre 2001 sono stati convertiti in titoli altri crediti derivanti dalle campagne di ammasso degli anni 1961-62 e precedenti (per circa 53 milioni di euro). Nel dicembre 2002 i BTP 1% ex lege 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della legge 27.12.2002 n. 289) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle attività con l'Eurosistema sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi del-

l'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE. Dal gennaio 2004 la quota italiana di partecipazione al capitale della BCE è variata dal 14,895 al 14,5206 per cento; dal maggio 2004, per effetto dell'ingresso di dieci paesi nella UE, la quota è diventata pari al 13,0563 per cento.

Le altre attività comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il fondo di dotazione dell'UIC e i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio"; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema. Il credito derivante dalle anticipazioni speciali, concesse ai sensi della L. 19.11.1996 n. 588 ed ex DM 27.9.1974, è compreso in questa voce fino al novembre 2003; dal dicembre 2003 non sono più in essere operazioni della specie.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal SEC95. Fino al dicembre 2001 la voce banconote in circolazione registra l'ammontare delle banconote in lire in circolazione, al netto di quelle detenute da altre banche centrali dell'area dell'euro. Dal gennaio 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro e in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, questa voce comprende, oltre alle banconote in lire non ancora convertite, la circolazione di banconote in euro, calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto *capital share mechanism*). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote in euro distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci "Attività/Passività verso l'Eurosistema". Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce circolazione e incluse nella voce "Altre passività".

Le passività verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo, operazioni temporanee di *fine-tuning* e altri conti).

Le passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le passività verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso

in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce capitale e riserve sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle passività verso l'Eurosistema è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le altre passività comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio", le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire e, dal gennaio 2003, le banconote residue in lire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tav. aD2

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano

La tavola evidenzia i fattori di creazione (attività nette) e di assorbimento (passività nette) della liquidità da parte del sistema italiano, come medie di dati giornalieri nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, che, dal 1° gennaio 1999 al 24 gennaio 2004, ha avuto inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo (con eccezione del primo periodo, iniziato il 1° gennaio 1999 e terminato il 23 febbraio di quell'anno). Dal 24 gennaio 2004 il Consiglio direttivo della BCE ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria; tale calendario è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria e assume le decisioni sui tassi d'interesse ufficiali.

Tra i fattori di creazione di liquidità figurano: le attività nette in oro e valuta estera, riferite ai non residenti nell'area dell'euro; le attività nei confronti dell'Eurosistema, costituite dal saldo delle attività (+) o passività (-) nette sul conto TARGET, con esclusione dei crediti derivanti dalla cessione di riserve alla BCE e della quota di partecipazione al capitale della BCE; le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine e di rifinanziamento marginale; nelle altre operazioni di creazione sono indicate le operazioni di finanziamento di *fine-tuning* e il credito derivante dall'adeguamento dei margini di garanzia sulle operazioni temporanee.

Tra i fattori di assorbimento di liquidità figurano le operazioni di politica monetaria di *fine-tuning* e i depositi overnight; la circolazione dei biglietti di banca e delle monete emesse dal Tesoro, il saldo del conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria e quello del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la circolazione include, oltre alle lire non ancora convertite, le banconote e monete in euro; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete in lire. Nella voce residua "altri fattori netti" si raccoglie il saldo delle rimanenti voci attive (+) o passive (-) del bilancio della Banca d'Italia. Sono compresi, tra l'altro, il credito derivante dalla cessione delle riserve alla BCE, la quota di partecipazione al capitale della BCE e il credito relativo alla circolazione di Stato.

I depositi bancari in conto corrente presso la Banca d'Italia, i depositi overnight e la circolazione costituiscono il contributo italiano alla base monetaria dell'area.

Tav. aD3

Statistiche sulla riserva obbligatoria

La tavola riporta le passività delle banche residenti in Italia, suddivise in base allo strumento di raccolta e al coefficiente di riserva obbligatoria a esso applicato.

Con l'avvio della terza fase della UEM le banche residenti negli Stati dell'area dell'euro sono soggette al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema, il cui quadro giuridico è definito dall'art. 19 dello Statuto del SEBC e della BCE, dal Regolamento del Consiglio della UE sull'applicazione della riserva obbligatoria da parte della BCE (Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531 e modifiche successive) e dal Regolamento BCE/1998/15 e modifiche successive. Tale regime consente alle controparti di fare ricorso alla mobilizzazione della riserva obbligatoria; il rispetto dell'obbligo è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata, riferita a un periodo di mantenimento mensile. Dal 1° gennaio 1999 al 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento mensile ha avuto inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo (con eccezione del primo periodo, iniziato il 1° gennaio 1999 e terminato il 23 febbraio di quell'anno). Dal 24 gennaio 2004 (Regolamento BCE/2003/9) il Consiglio direttivo della BCE ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria; tale calendario è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria e assume le decisioni sui tassi di interesse ufficiali. Il primo periodo di mantenimento, basato sul nuovo calendario, ha avuto inizio il 24 gennaio e termine il 9 marzo del 2004.

L'ammontare della riserva obbligatoria, dal 24 gennaio 2004, è determinato in relazione all'aggregato soggetto a riserva in essere alla fine dei tre mesi che precedono il termine del periodo di mantenimento; in precedenza l'aggregato di riferimento era quello in essere alla fine dei due mesi che precedevano il termine del periodo di mantenimento. Le passività delle banche residenti soggette ai requisiti di riserva includono i depositi, i pronti contro termine, i titoli obbligazionari e gli strumenti di mercato monetario. I depositi in conto corrente, quelli con durata fino a 2 anni, quelli rimborsabili con preavviso fino a 2 anni, i titoli obbligazionari con scadenza fino a 2 anni e i titoli di mercato monetario sono soggetti a un coefficiente di riserva del 2 per cento; le altre passività sono soggette a un coefficiente nullo. Le passività verso le altre banche soggette all'obbligo di riserva, verso la BCE e verso le altre banche centrali nazionali sono escluse dall'aggregato soggetto a riserva.

Il settore di controparte comprende tutti i soggetti diversi dall'Eurosistema e dalle banche. Con decisione del 2 dicembre 1999 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che se una banca non è in grado di fornire evidenza dell'ammontare delle proprie emissioni di titoli obbligazionari fino a 2 anni e dei titoli di mercato monetario detenuti da altre istituzioni soggette al regime della riserva obbligatoria dell'Eurosistema, può dedurre il 30 per cento di queste passività dall'aggregato soggetto a riserva, a partire dal periodo di mantenimento avente inizio il 24 gennaio 2000 (10 per cento precedentemente).

L'ammontare della riserva dovuta da ogni banca residente in Italia è calcolato, in primo luogo, applicando alle passività soggette il corrispondente coefficiente di riserva, usando i dati di bilancio di fine mese; successivamente, ogni banca sottrae da tale ammontare una somma fissa di 100.000 euro. Gli ammontari positivi delle riserve dovute sono poi sommati.

Le "riserve effettive" riportate nella tavola sono costituite, fino al dicembre 2003, dalla media dei saldi giornalieri sui conti di riserva degli istituti di credito soggetti ad un obbligo di riserva positivo; dal gennaio 2004 dalla media dei saldi giornalieri dei depositi

in conto corrente presso la banca centrale, inclusi quelli necessari al rispetto dell'obbligo di riserva. Le "riserve in eccesso" sono riserve medie effettive nel periodo di mantenimento eccedenti le riserve dovute, calcolate per quelle banche che hanno rispettato l'obbligo di riserva. Il tasso di remunerazione della riserva è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso non è remunerata.

Tavv. aD4 e aD6

Componenti e contropartite italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area

Tutte le voci della tavola aD4 sono riferite alle passività delle IFM italiane, incluse in M3, e alla raccolta postale nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'area dell'euro. Questo settore, adottato dal SEBC nel contesto dell'armonizzazione degli schemi statistici nazionali, comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. Le IFM residenti sul territorio nazionale comprendono la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari. I fondi comuni monetari sono definiti come quegli organismi di investimento collettivo le cui quote sono sostituibili ai depositi in termini di liquidità e/o che investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari a o inferiore all'anno. Il settore detentore delle attività monetarie pertanto include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Fino al dicembre 2001 la voce "circolante" è costituita dai biglietti in lire della Banca d'Italia e dalle monete in lire emesse dal Tesoro (circolazione) al netto della parte detenuta dalle banche italiane. Dal gennaio 2002, per effetto della migrazione delle banconote e delle monete in euro tra i paesi dell'area, la circolazione nazionale non è più identificabile con le quantità emesse in ciascun paese. Nei dati presentati, ai fini della misurazione della circolazione viene adottata una convenzione, consistente nell'attribuire alla Banca d'Italia una quota dell'emissione delle banconote in euro proporzionale alla quota da questa versata nel capitale della BCE (*capital share mechanism*). Le quote di partecipazione al capitale della BCE sono pari alla media semplice del peso percentuale della popolazione e del reddito di ogni paese nell'area. La quota risultante da tale convenzione differisce dalle evidenze contabili armonizzate sulla circolazione delle banconote in euro in quanto calcolata secondo il meccanismo di ripartizione del 100 per cento della circolazione complessiva di banconote in euro dell'area, in base alle quote di partecipazione al capitale della BCE. Include, pertanto, anche la quota di banconote (8 per cento) distribuita dalle BCN ma attribuita contabilmente alla BCE.

Dal mese di gennaio al mese di dicembre 2002, la componente italiana del circolante include anche il controvalore della circolazione in lire.

I "depositi in conto corrente" comprendono i conti correnti liberi presso le IFM residenti sul territorio nazionale e le Amministrazioni postali; i dati relativi ai conti correnti

postali per il periodo precedente il 2003 sono parzialmente stimati. I certificati di deposito bancari rimborsabili fino a 24 mesi sono inclusi nei "depositi con durata prestabilita fino a 2 anni"; i libretti postali liberi e i buoni postali fruttiferi ordinari sono ricompresi nei "depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi".

Tutte le voci della tavola aD6 sono riferite alle attività e alle passività delle IFM italiane nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali. Gli strumenti negoziabili (obbligazioni, quote di fondi comuni, titoli di mercato monetario, azioni e partecipazioni) sono valutati ai prezzi di mercato.

Dal gennaio 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro, la costruzione di questi aggregati riflette le modifiche apportate agli aggregati monetari M1, M2 e M3.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 12 giugno 2000; l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino Statistico. Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane*; cfr. anche le voci: *Contropartite della moneta, Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta* e *Settore detentore delle attività monetarie* nella sezione *Glossario.*

Tavv. aD5 e aD7

Attività finanziarie dei residenti in Italia

Le voci delle tavole sono riferite ai soggetti residenti in Italia che appartengono al "settore detentore delle attività finanziarie". Per una descrizione della metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche,* n. 33, 12 giugno 2000.

Il "totale delle attività monetarie" include il circolante, i depositi in conto corrente, i depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, i depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi, i pronti contro termine, le quote di fondi comuni monetari, le obbligazioni con scadenza fino a 2 anni emesse dalle IFM e i titoli di mercato monetario. I dati dei conti correnti postali per il periodo precedente il 2003 sono parzialmente stimati.

Gli "altri depositi" sono costituiti dai depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni, dai depositi rimborsabili con preavviso oltre i 3 mesi e dai Buoni postali fruttiferi a termine, le cui consistenze sono rilevate in base al valore di emissione.

I "titoli di Stato" includono CCT, BTP, CTZ, CTE e altri titoli di Stato a medio e a lungo termine, ai valori di bilancio. La voce si riferisce al portafoglio definitivo: sono esclusi i titoli acquistati pronti contro termine; sono inclusi i titoli venduti pronti contro termine.

Le "altre attività finanziarie" includono i depositi cauzionali di imprese; le "altre attività finanziarie nel portafoglio di fondi comuni non monetari" comprendono le azioni emesse da soggetti residenti in Italia.

Credito ai residenti in Italia

Le voci delle tavole si riferiscono agli "altri residenti" e alle "Amministrazioni pubbliche". Gli "altri residenti" includono i fondi comuni non monetari, le altre istituzioni

finanziarie, le imprese non finanziarie, le imprese di assicurazione, le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Le "obbligazioni collocate sull'interno" sono quelle emesse da "altri residenti", da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo.

I "finanziamenti esteri" includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo, a favore di "altri residenti".

Il "debito delle Amministrazioni pubbliche" è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (giacenze sul Conto disponibilità del Tesoro, sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e su altri conti minori).

Tavv. aD8-aD10 (cfr. la nota alla Tav. D9).

Tavv. aD11-aD13

Dati di situazione patrimoniale delle banche residenti in Italia: altre informazioni statistiche

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo. Le colonne con l'intestazione "lire/euro" includono gli aggregati in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro. Le colonne con i dati in "valuta" escludono l'euro e le denominazioni nazionali dell'euro. Dal gennaio 2001 le denominazioni nazionali dell'euro includono anche la dracma.

I depositi in conto corrente comprendono anche i conti correnti vincolati. I depositi a risparmio comprendono quelli liberi e quelli vincolati. Per favorire il confronto con le statistiche armonizzate del SEBC, viene fornito il dettaglio dei pronti contro termine di raccolta con clientela ordinaria, non inclusi nelle definizioni dei depositi prima dell'inizio della terza fase della UEM. La voce "pronti contro termine" include le operazioni in tutte le valute. I certificati di deposito e le obbligazioni non includono i prestiti subordinati, a differenza delle definizioni armonizzate del SEBC. La voce "certificati di deposito" comprende tutti i titoli della specie. Le obbligazioni sono espresse al valore contabile; sono al lordo delle obbligazioni scadute da rimborsare. Il dettaglio delle obbligazioni a tasso fisso e variabile è disponibile solo su base trimestrale.

Le segnalazioni sul "patrimonio di vigilanza" sono trimestrali. Per la definizione della voce cfr. le note alle tavole della sezione *L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari*.

La voce "sofferenze ed effetti insoluti e al protesto" è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce "sofferenze nette" non comprende le svalutazioni. I dati

sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza che fanno riferimento alle situazioni contabili mensili; la serie storica è in parte stimata. L'aggregato corrispondente riportato nelle tavole della sezione *L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari* è basato sulle informazioni semestrali tratte dai bilanci bancari.

I titoli sono indicati al valore contabile. La voce comprende i titoli di Stato e le obbligazioni emesse da residenti, in lire/euro e in valuta, nel portafoglio delle banche.

I dati relativi all'operatività sull'estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tav. aD14 e aD20

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La voce "depositi" è al netto dei pronti contro termine. Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca centrale, le banche e la clientela ordinaria residente. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. I rapporti interbancari sono a saldi liquidi. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alle Tavv. aD11-aD13.

Tavv. aD15, aD21 e Fig. D12

Banche residenti in Italia: classificazione per gruppo dimensionale

Le informazioni si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia e non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

La classificazione dimensionale delle banche è stata rivista nella Relazione sull'anno 2001 (cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*). La composizione dei gruppi dimensionali risultante al 31 dicembre del 2001 è stata applicata retroattivamente. In particolare, le banche che hanno cessato l'attività prima di tale data, perché incorporate, sono state incluse nella classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. Successivamente al 2001, i dati riflettono le discontinuità nella composizione dei gruppi dimensionali causate dalle operazioni di fusione e incorporazione; al contrario, non sono influenzati dalle operazioni di scorporo e di scissione. Le banche costituite successivamente al 2001 sono classificate in base all'ammontare dei fondi intermediati rilevati nei primi mesi di attività.

Per le definizioni delle voci relative alla situazione dei conti cfr. la nota metodologica alla Tav. aD14; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla Tav. D17.

Tavv. aD16-aD18

Banche residenti in Italia: impieghi per branche di attività economica, sofferenze per settore e branche di attività economica

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. La settorizzazione presentata è quella prevista dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Sono state utilizzate le tradizionali definizioni pubblicate dalla Banca d'Italia. Gli impieghi alle branche comprendono anche le sofferenze. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società e quasi società non finanziarie" e delle "Imprese individuali".

Tavv. aD19-aD21 (cfr. la nota alla Tav. D19)

Tav. aD23 (cfr. la nota alla Tav. D21)

Tav. aD24 (cfr. la nota alla Tav. D24)

Tavv. aD25 e aD26 (cfr. la nota alla Tav. D28)

Tavv. aD27 e aD28 (cfr. la nota alla Tav. D29)

Tav. aD30

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Il tasso di interesse sui depositi overnight presso l'Eurosistema costituisce il limite inferiore del corridoio dei tassi ufficiali; il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale costituisce il limite superiore.

Con decisione dell'8 giugno 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che le operazioni di rifinanziamento principali fossero effettuate mediante asta a tasso variabile, con indicazione di un tasso minimo di offerta, a partire dall'operazione effettuata il 28 giugno 2000.

In base al D.Lgs. 24.6.1998, n. 213 (GU 8.7.1998, n. 157), dal 1° gennaio 1999, per un periodo di 5 anni, la Banca d'Italia ha determinato periodicamente un tasso (tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati in Italia), la cui misura ha sostituito quella della cessata ragione normale dello sconto (tasso ufficiale di sconto). Detto tasso è stato modificato con Provvedimento del Governatore, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario adottato dalla BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile al tasso ufficiale di sconto. Dal 1° gennaio 2004, come previsto dal decreto citato, la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento.

Tav. aD31 (cfr. la nota alla Fig. D9)

Tav. aD32

Tassi d'interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa Italiana spa. Per il calcolo del prezzo *tel quel* viene considerata la parte della cedola già maturata (dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; a partire dalla cedola che inizia a maturare dal 1° gennaio 1999 si passa dal calendario commerciale al calendario civile. Per i CTZ, nel calcolo dello scarto di emissione maturato, continua ad applicarsi la convenzione "giorni effettivi/365". I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Per i CTO viene indicato il rendimento atteso nell'ipotesi che i titoli non vengano rimborsati anticipatamente. Fino al dicembre 1998 il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli compresi nei campioni della Banca d'Italia. Per i titoli di Stato i campioni includono quelli quotati alla Borsa Italiana; per le obbligazioni delle banche (Rendiob) quelli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno (cfr. Comunicato Stampa del 3 giugno 1998). La Banca d'Italia ha cessato l'elaborazione e la diffusione del Rendiob dal 1° gennaio 2005 (cfr. Comunicato Stampa del 22 marzo 2004).

Tav. aD33

Tassi d'interesse bancari per settori di attività economica

La definizione di società non finanziarie esclude le holding che controllano e dirigono un gruppo di società la cui attività prevalente è la produzione di beni e servizi non finanziari, incluse nelle società finanziarie di partecipazione.

Cfr. anche la nota alla Fig. D15.

Tavv. aD34-aD37 (cfr. la nota alla Fig. D9)

E - L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Tavv. E9-E14, Tavv. aE7-aE8

Banche: rischiosità degli impieghi, concentrazione dei rischi e rischio paese

Nelle tavole E9, aE7 e aE8 è stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

Nella tavola E10 il settore dell'industria comprende le branche dei prodotti energetici, dei minerali e metalli ferrosi e non ferrosi, dei minerali e prodotti a base di minerali non metallici, dei prodotti chimici e di quelli in metallo, delle macchine agricole e industriali, delle macchine per ufficio, dei materiali e delle forniture elettriche, dei mezzi di trasporto, dei prodotti alimentari e tessili, della carta, dei prodotti in gomma e degli altri prodotti industriali. Al fine di evitare discontinuità nelle serie storiche, a dicembre del 2004 la Cassa depositi e prestiti spa figura tra le Amministrazioni pubbliche.

La tavola E11 considera l'utilizzato per cassa segnalato alla Centrale dei rischi; sono pertanto esclusi gli importi inferiori alla soglia di rilevazione pari a 75.000 euro. La ripartizione in classi dimensionali fa riferimento all'ammontare dei finanziamenti complessivamente accordati a ciascuna impresa dall'intero sistema bancario. I crediti erogati alle famiglie produttrici provengono dalle segnalazioni di vigilanza (matrice dei conti), per le quali non sono previste limitazioni di importo.

La tavola E12 classifica in fasce di rischiosità i crediti erogati dalle banche a un campione di imprese non finanziarie.

Le fasce sono definite in base alla probabilità di passaggio a sofferenza nell'anno successivo, stimata sulla base di regressioni logistiche effettuate su dati di imprese suddivise in quattro comparti economici (industria, commercio, costruzioni e servizi), distinte tra quelle in condizioni di normale funzionamento e quelle in sofferenza usando indicatori di bilancio e informazioni tratte dalla Centrale dei rischi. La metodologia di stima è stata rivista all'inizio del 2005, al fine di accrescere la capacità previsionale del modello ed estendere il campione di imprese per le quali è possibile calcolare la probabilità di passaggio a sofferenza.

La tavola E13 si riferisce alla concentrazione dei rischi. La normativa di vigilanza in materia, in vigore dall'ottobre 1993, ha accolto i principi e le disposizioni della direttiva CEE n. 92/121, diretta a limitare i rischi di instabilità delle banche connessi con la concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto alle risorse patrimoniali. Essa si applica su base consolidata qualora la banca sia organizzata in forma di gruppo.

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni che, ponderate sulla base di un sistema di pesi sostanzialmente analogo a quello adottato dalla disciplina sul coefficiente di solvibilità, risultano pari o superiori al 10 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciascuna esposizione si riferisce al complesso dei finanziamenti con cui le banche assicurano sostegno a uno o più soggetti tra loro connessi sul piano giuridico o economico. La disciplina pertanto si applica su base consolidata anche nei confronti dei soggetti prenditori.

Le banche devono contenere le singole posizioni di rischio entro il limite del 25 per cento del patrimonio di vigilanza.

L'ammontare complessivo dei grandi rischi non può essere superiore a otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale).

Per le banche appartenenti a gruppi bancari la normativa prevede esclusivamente un limite individuale, pari al 40 per cento del patrimonio.

La normativa prudenziale sul rischio paese (Tav. E14) prevede che, a fronte dei crediti non garantiti, di cassa e di firma, a paesi della "zona B" (comprendente tutti i paesi non appartenenti all'OCSE o all'Unione europea e quelli dell'OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito sovrano negli ultimi cinque anni), siano effettuate rettifiche patrimoniali secondo due distinte metodologie. La metodologia analitica, applicata dalle banche maggiormente esposte nei confronti dell'estero, ripartisce i diversi paesi in sette classi di rischio, sulla base principalmente di variabili indicative delle valutazioni dei mercati finanziari, della regolarità del servizio del debito da parte dei diversi paesi e della loro situazione macroeconomica. Alle sette classi di rischio si applicano le seguenti percentuali di rettifica: 0, 15, 20, 25, 30, 40 e 60. La metodologia semplificata, applicata dalle rimanenti banche, prevede una percentuale di rettifica forfettaria del 30 per cento da applicare ai crediti non garantiti nei confronti di tutti i paesi appartenenti alla "zona B". Nell'ambito di tale normativa, i crediti commerciali a breve termine, ritenuti meno rischiosi, vengono considerati solo per il 15 per cento del loro valore nominale.

La disciplina è stata rivista nel 2001 in relazione all'attività di prestito effettuata da filiali e filiazioni di banche italiane insediate in paesi non appartenenti all'OCSE. I crediti ai residenti locali diversi dai crediti erogati al settore pubblico non sono soggetti alle rettifiche minime, ma le banche sono tenute a valutarne attentamente il rischio di controparte, tenendo specificamente conto delle possibili difficoltà di rimborso da parte della clientela che presenta un *mismatching* valutario nel proprio bilancio e che opera in contesti economici connotati da grave fragilità.

Le quote di mercato delle banche italiane sul totale delle banche dei paesi dichiaranti alla BRI sono stimate sulla base dei dati contenuti nelle *Consolidated Banking Statistics* della BRI, che comprendono i crediti erogati dalle filiazioni estere ma escludono i crediti di firma.

La distribuzione dei paesi per area geopolitica è la seguente:

Paesi industriali: Austria, Andorra, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Vaticano, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti.

Europa orientale: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldavia, Romania, Russia, Serbia-Montenegro, Ucraina.

Paesi nuovi membri della UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Slovenia, Ungheria.

Africa: tutti i paesi africani eccetto Egitto e Libia.

America latina: tutti i paesi americani eccetto USA, Canada e centri offshore caraibici.

Asia: tutti paesi dell'Asia e del Pacifico, eccetto quelli del Medio Oriente, Giappone, centri offshore del Pacifico.

Medio Oriente: Egitto, Libia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen.

Centri offshore: Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Gibilterra, Guernsey, Hong Kong, Indie Occidentali Britanniche, Isola di Man, Isole Cayman, Jersey, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Singapore, Vanuatu.

Tavv. E15-E16, aE9-aE12

Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale

Nella tavola E15 il margine di intermediazione è definito sommando al margine di interesse gli altri ricavi netti, rappresentati dalla somma delle commissioni, dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti. Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. L'utile ordinario è definito sottraendo dal risultato di gestione le rettifiche nette di valore e gli accantonamenti; sommando l'utile ordinario e l'utile straordinario, costituito dai proventi al netto degli oneri straordinari, si ottiene l'utile lordo. L'utile d'esercizio è definito sottraendo dall'utile lordo le imposte sul reddito del periodo. L'utile di periodo è definito sottraendo dall'utile d'esercizio l'utile di pertinenza di terzi.

Nella tavola aE9 nella voce "oneri straordinari netti e accantonamenti vari" sono ricompresi i risultati conseguiti dalle filiali all'estero, il saldo tra sopravvenienze passive e attive, tra rettifiche e riprese di valore su titoli e partecipazioni nonché tra perdite e utili da realizzi. Nell'aggregato confluiscono costi e ricavi delle attività di leasing, gli accantonamenti che non alimentano il patrimonio di vigilanza e gli ammortamenti non ordinari. La quota assorbita dalle perdite su crediti è calcolata sommando le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, e gli utilizzi del fondo rischi su crediti. Sottraendo dal risultato di gestione gli oneri straordinari netti e gli accantonamenti come sopra definiti, la quota assorbita dalle perdite su crediti nonché le imposte e gli utili distribuiti ai soci, agli amministratori o devoluti in beneficenza, si ottiene l'ammontare degli accantonamenti che alimentano il patrimonio di vigilanza.

Il ROE è il rapporto percentuale tra la somma dell'utile netto, comprensivo del risultato delle filiali all'estero, dell'accantonamento ex art. 7, comma 3, della L. 218/90 e della variazione netta del fondo per rischi bancari generali, e la media centrata dei dati del patrimonio netto (capitale e riserve), non comprensivo del risultato dell'esercizio.

Il "patrimonio di vigilanza" (Tavv. E16, aE10, aE11, aE12) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare, al netto delle deduzioni. Il capitale versato, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono - previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso - il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate, i fondi rischi su crediti, le plusvalenze nette sulle partecipazioni costituiscono il "patrimonio supplementare", aggregato che - previa deduzione delle minusvalenze nette su titoli, delle minusvalenze nette su partecipazioni nonché di altri elementi negativi - è invece computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è costituito, oltre che dalle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, dalle poste caratteristiche che risultano dalle operazioni di consolidamento (differenze negative o positive di consolidamento, ecc.). Le deduzioni sono costituite dalle partecipazioni non consolidate, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dai prestiti subordinati detenuti nei confronti di banche e società finanziarie.

Si precisa che:

a) previa autorizzazione della Banca d'Italia, gli strumenti innovativi di capitale possono essere computati nel patrimonio di base entro il 15 per cento del suo ammontare,

comprensivo degli strumenti stessi. L'eventuale ammontare in eccesso può essere computato nel patrimonio supplementare alla stregua di uno strumento ibrido di patrimonializzazione;

b) il fondo rischi su crediti è incluso nel patrimonio supplementare, al netto delle minusvalenze nette su titoli e degli altri elementi negativi; tale aggregato non può eccedere l'1,25 per cento delle attività ponderate per il rischio, calcolate ai fini del coefficiente di solvibilità;

c) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;

d) il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite nelle partecipazioni in società non bancarie e non finanziarie, quotate in un mercato regolamentato, è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base;

e) le minusvalenze nette sulle partecipazioni e sui titoli detenuti nel portafoglio immobilizzato si compensano con le eventuali plusvalenze del portafoglio non immobilizzato. La metà dell'eventuale ulteriore saldo negativo va dedotta dal patrimonio di vigilanza.

La disciplina sul "coefficiente di solvibilità" prevede l'osservanza da parte delle banche e dei gruppi bancari di un requisito patrimoniale, definito come rapporto minimo tra l'ammontare del patrimonio di vigilanza e quello delle attività in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio.

Alle poste dell'attivo sono applicate le ponderazioni a fronte del rischio di credito di seguito elencate:

a) 0 per cento per i crediti verso governi, banche centrali e Unione europea e, proquota, quelli assistiti da garanzia reale in contante o in titoli pubblici;

b) 20 per cento per i crediti verso gli enti del settore pubblico, le banche e le imprese di investimento;

c) 50 per cento per i crediti ipotecari e le operazioni di leasing su immobili a uso abitazione, contratti derivati verso il settore privato;

d) 100 per cento per le attività di rischio verso il settore privato, le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza;

e) 200 per cento per le partecipazioni in imprese non finanziarie con risultati di bilancio negativi negli ultimi due esercizi.

Le attività fuori bilancio, comprensive delle garanzie rilasciate, degli impegni e dei contratti derivati, vengono ponderate facendo riferimento all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per un fattore di conversione che rispecchia l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa. In presenza di una garanzia personale, il fattore di ponderazione viene riferito al soggetto garante, se meno rischioso del debitore principale.

Del rischio paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi e banche centrali di Stati appartenenti a paesi della "zona B" (cfr. la nota metodologica

relativa alla Tav. E14), finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all'anno verso le banche insediate in paesi della "zona B".

I requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato (Tav. aE11) riguardano il rischio di oscillazione dei prezzi del portafoglio titoli non immobilizzato (distinto in rischio di posizione in titoli di debito e di capitale, di regolamento, di controparte, di posizione in OICR, da opzioni), il rischio di concentrazione per lo stesso portafoglio e il rischio di cambio riferito all'intero bilancio bancario. Per il calcolo le banche utilizzano una metodologia standardizzata, ovvero, dal febbraio 2000, i propri modelli interni, previa autorizzazione da parte dell'organo di Vigilanza.

I requisiti sui rischi di mercato possono essere coperti, oltre che con il patrimonio di base e supplementare, con i prestiti subordinati di terzo livello entro i limiti stabiliti dalla normativa di vigilanza.

Il numeratore del coefficiente di solvibilità (Tavv. E16 e aE10) è costituito dal patrimonio di vigilanza e dai prestiti subordinati di terzo livello. Il denominatore include i requisiti patrimoniali per i rischi di mercato e gli "altri requisiti", entrambi moltiplicati per 12,5.

Ai gruppi bancari e alle banche non appartenenti a gruppi si applica un requisito dell'8 per cento. Nel calcolo delle eccedenze e delle deficienze non si tiene conto di eventuali limiti patrimoniali specifici imposti a singoli intermediari.

Il "patrimonio libero" (Tav. aE12) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare (al netto delle passività subordinate e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e al lordo dei fondi rischi su crediti eccedenti l'1,25 per cento dell'attivo ponderato). Dall'aggregato si sottraggono le sofferenze al valore di realizzo e le immobilizzazioni nette tecniche e finanziarie.

Tav. aE13

Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

I "valori mobiliari" e le "partecipazioni" sono esposti al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione. L'aggregato "partecipazioni e azioni" include i prestiti subordinati. I "crediti verso clientela" comprendono, per il settore creditizio residente, gli impieghi delle banche (inclusi gli effetti insoluti e al protesto di proprietà) e, per il settore finanziario, i crediti delle società finanziarie (comprese le immobilizzazioni tecniche nette locate dalle società di leasing). Le "immobilizzazioni" sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento (ordinari e anticipati). I "titoli emessi" sono esposti al netto del corrispondente disaggio di emissione.

Le "altre attività" comprendono, tra l'altro, i ratei e i risconti attivi, i crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario e le azioni di società del gruppo non consolidate.

Per il sottosistema finanziario residente la voce "depositi" individua i finanziamenti da clientela ordinaria; le voci "rapporti intercreditizi attivi" e "rapporti intercreditizi passivi" individuano i rapporti attivi e passivi con banche.

Il patrimonio netto dei gruppi comprende la quota di competenza di terzi.

Tavv. aE15, aE16

Società finanziarie dell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB: redditività, rischi e adeguatezza patrimoniale

I dati della tavola aE15 sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse dalle società finanziarie, escluse le società veicolo in operazioni di cartolarizzazione. Le grandezze dell'attivo, del passivo e dei crediti di firma sono espresse a valori "netti" (di presumibile realizzo); i dati settorizzati per area geografica e settore di attività economica sono basati su valori "lordi" (incluse eventuali svalutazioni).

I dati della tavola aE16 si riferiscono a un campione costante di società (148 intermediari, escluse le società veicolo per la cartolarizzazione) che hanno trasmesso le segnalazioni alla fine del 2003 e del 2004.

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tavv. H1 e aH9

Condizioni applicate su assegni bancari e bonifici ordinari

I dati sono relativi a una indagine ad hoc condotta presso le aziende di credito aventi sede legale in Italia con esclusione di quelle con raccolta a medio e a lungo termine e delle filiali di banche estere. Per la classificazione in gruppi dimensionali (tav. aH9) cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario.*

Per gli assegni, si è fatto riferimento agli assegni di conto corrente di terzi tratti su altre banche, di cui la banca segnalante si è resa negoziatrice per il successivo riconoscimento in conto alla clientela, con esclusione, ad esempio, di quelli per approvvigionamento di contante e di quelli propri tratti su se stessa. Per il calcolo dei tempi, ai fini della valuta, disponibilità e non stornabilità (quest'ultimo è il limite temporale stabilito dalla banca oltre il quale l'accredito in conto al cedente dell'assegno diviene definitivo), il giorno della negoziazione dell'assegno è stato computato, mentre l'accredito in conto al beneficiario è stato escluso.

Per i bonifici ordinari, si è fatto riferimento ai bonifici domestici pervenuti di importo non superiore ai 50.000 euro. Per la disponibilità, è stato considerato il numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione alla banca ordinante e quella di esecuzione da parte della banca segnalante. La data di esecuzione è uguale a quella dell'effettivo accredito nel conto del beneficiario, alla data di pagamento per cassa o di emissione di assegni circolari. Per la valuta, è stato considerato il numero di giorni tra la data di accre-

dito in conto e quella di decorrenza degli interessi. Per il calcolo dei tempi, il giorno della presentazione dell'ordine è stato computato, mentre quello dell'accredito nel conto del beneficiario è stato escluso.

I tempi minimi e massimi (tav. H1) sono quelli medi delle classi estreme, che assorbono circa il 5 per cento dei clienti (in termini di numero) della banca segnalante. I valori medi riportati nelle tavole sono medie aritmetiche semplici.

Tav. H2

Commissioni bancarie applicate alla clientela su bonifici domestici

I dati sono elaborati sulla base delle condizioni pubblicate sul sito internet *Pattichiari*, sezione "conti correnti a confronto", riferite alle proposte formulate da 72 banche alla data del marzo 2005, che detengono circa il 65 per cento dei conti correnti bancari in Italia. I valori medi (semplici) e massimi (assoluti) sono calcolati con riferimento alle tariffe alla clientela applicate su bonifici standard inviati presso altre banche, prendendo in considerazione il valore più elevato per quei casi in cui è stato indicato un range tariffario sulla stessa tipologia di bonifico.

Tav. H4

Titoli a garanzia in deposito presso la Banca d'Italia

Le consistenze dei titoli depositati a garanzia sono rappresentate dalla media trimestrale dei valori registrati su base giornaliera. I titoli sono valutati al valore nominale di emissione.

Tav. H5 e Tavv. aH19-aH20

Centrale di allarme interbancaria: assegni revocati

I dati sono tratti dalla Centrale di allarme interbancaria (CAI). Nell'archivio confluiscono le informazioni fornite dagli enti segnalanti sulle irregolarità nell'emissione di assegni bancari e postali e nell'utilizzo delle carte di pagamento. Le segnalazioni sono cancellate dall'archivio per scadenza del termine di iscrizione o in conseguenza di errori di segnalazione.

Gli importi si riferiscono alla quota non pagata del valore facciale dell'assegno. L'area geografica considerata è quella della provincia di localizzazione del soggetto revocato (residenza nel caso di persone fisiche, sede legale nel caso di persone giuridiche).

I totali comprendono anche le informazioni relative ai soggetti revocati aventi domicilio o sede legale all'estero e quindi non coincidono, di norma, con la somma dei valori relativi alle singole aree geografiche nazionali.

Fig. H1

Ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa in BI-REL

I pagamenti ottimizzati sono quelli regolati in BI-REL mediante l'applicazione del meccanismo di ottimizzazione delle operazioni in lista di attesa, introdotto nel maggio

2004. Il meccanismo consente il regolamento contestuale, su base bilaterale, dei pagamenti reciproci presenti nelle liste di attesa dei partecipanti diretti, anche nel caso in cui le disponibilità sul conto di gestione di uno o di entrambi i partecipanti non consentano di regolare tali pagamenti su base lorda.

I pagamenti vengono effettivamente regolati tramite ottimizzazione solo se il partecipante in posizione debitoria dispone sul proprio conto di gestione di fondi sufficienti per regolare il saldo tra l'importo del/dei pagamento/i a suo debito e l'importo del/dei pagamento/i a suo credito.

Il risparmio potenziale di liquidità è calcolato, per ciascun partecipante, come differenza tra l'importo complessivo dei pagamenti ottimizzati in uscita e il saldo regolato. Possono essere ottimizzati solo i pagamenti interbancari domestici, inclusi quelli effettuati per conto della clientela; non possono essere regolati tramite ottimizzazione i pagamenti in contropartita della Banca d'Italia e le operazioni transfrontaliere.

Tavv. aH2 e aH3

Diffusione del circolante e degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali. Sportelli automatici e terminali POS

I dati sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement systems in the European union* (aprile 2004) e della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment systems in the Group of ten countries* (marzo 2004).

Nella tav. aH2 i rapporti tra circolazione monetaria e PIL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno; negli strumenti di pagamento sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

– gli "assegni" comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione, postali e i vaglia cambiari della Banca d'Italia;
– i "bonifici" includono le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiro e i vaglia postali.
– gli "addebiti preautorizzati" comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
– le "carte di debito e di credito" comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e travel and entertainment e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (fidelity card).

Nella tav. aH3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante e gli altri pagamenti effettuati attraverso ATM (bonifici, pagamento di utenze, ecc.). Il numero di ATM e di POS è riferito all'intero sistema bancario e postale.

Tav. aH4

Strumenti di pagamento bancari

Gli assegni circolari comprendono anche gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli asse-

gni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Tav. aH5

Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2004

I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con fidelity card e le carte postali.

Tav. aH6

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economia

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 72 banche, che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario. I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Le percentuali sono calcolate sulla base del numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici; il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici. Il settore "Altro" comprende la pubblica Amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

Tav. aH7

Transazioni con carte di credito e prelievi di contante da sportelli automatici

I dati relativi al valore delle transazioni effettuate con carte di credito sono forniti dagli enti emittenti di carte di credito bancarie e non. La ripartizione territoriale delle operazioni con carte di credito e dei prelievi dagli sportelli automatici bancari è calcolata in base a un campione omogeneo di enti segnalanti.

Le informazioni relative al PIL pro capite e alla popolazione residente, ripartite per aree geografiche, sono elaborate su dati pubblicati in: Svimez *Rapporto 2004 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2004.

Tav. aH8

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

I dati internazionali sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement systems in the European Union* (aprile 2004) e della

Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment and settlement systems in selected countries* (marzo 2005); vedi anche la nota alla tav. aH2. Per l'Italia, i dati a livello territoriale sono tratti dalle segnalazioni Matrice dei conti. Sono inclusi i dati relativi al circuito postale.

Tav. aH9 (cfr. la nota alla Tav. H1).

Tav. aH10

Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari

L'indagine è stata condotta nei confronti dell'intero sistema bancario (cfr. la nota alla tav. H1). Le condizioni riportate si riferiscono per gli assegni circolari ai titoli di credito emessi da altre banche, per le Riba e i RID alle disposizioni domiciliate presso un istituto di credito diverso da quello che cura l'incasso. Le medie sono calcolate come media aritmetica semplice dei valori delle singole banche.

Tavv. aH11-aH13

Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte. Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (tavv. aH11, aH12, aH13).

I saldi multilaterali regolati nei conti accentrati (ovvero, nella nuova versione del sistema BI-REL, nei conti di gestione) riguardano solo le banche e le Poste italiane spa (tav. aH12), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia e le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, che regolano i rispettivi saldi nei conti locali.

I flussi regolati in BI-REL (tav. aH12) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e BOE (dal 23 giugno 1997 al maggio 2004), dalla procedura GEC (dal 26 gennaio 1998 al maggio 2004) e dall'e-MID (dal 26 gennaio 1998); i pagamenti interni interbancari e per conto della clientela via SWIFT (dal 16 giugno 2003); a partire dall'8 dicembre 2003, i saldi multilaterali a debito rivenienti dai due cicli di compensazione del sistema di regolamento dei titoli Express II; i pagamenti effettuati su base lorda nello stesso sistema Express II per le operazioni interbancarie in titoli concluse al di fuori dei mercati regolamentati, per le operazioni pronti contro termine di politica monetaria e per alcune tipologie di operazioni negoziate sui mercati MOT e MTS; i flussi transfrontalieri regolati via TARGET (dal 4 gennaio 1999), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse dalla Banca d'Italia. Le operazioni con la Banca d'Italia e il Tesoro comprendono i pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali (effettuati mediante la procedura BIR fino al maggio 2004) nelle forme del mandato informatico e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi totali sono

esclusi i saldi a credito dei sistemi ancillari (fino al 30 giugno 2003), i giroconti interni al conto di gestione e le operazioni di storno effettuate dalle Filiali dell'Istituto per rettificare scritturazioni errate.

Tav. aH14

Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-REL

I partecipanti diretti sono i titolari di conto di gestione, accedono a tutte le funzionalità di BI-REL e possono inserire transazioni per conto proprio o per conto dei propri partecipanti indiretti. I partecipanti indiretti passivi non sono titolari di conto di gestione e si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni. I partecipanti indiretti attivi non sono titolari di conto di gestione, si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni ma, in base ad accordi bilaterali con il proprio diretto, sono autorizzati a inviare e ricevere pagamenti in BI-REL e hanno accesso a un numero limitato di funzionalità del sistema. I titolari di conto di anticipazione infragiornaliera sono i partecipanti diretti che dispongono di una linea di credito garantita da titoli, concessa dalla Banca d'Italia per agevolare il regolamento dei pagamenti in BI-REL. I conti accentrati, esterni al sistema di regolamento lordo, possono essere aperti da partecipanti indiretti, passivi o attivi, e da altri operatori che non partecipano a BI-REL. Le banche con riserva indiretta sono quelle che adempiono agli obblighi di riserva avvalendosi di un'altra banca. La comovimentazione è il conferimento da parte di un operatore (comovimentato) della facoltà di movimentare il proprio conto a un altro operatore (comovimentatore). Nella nuova versione di BI-REL, il comovimentatore deve essere un titolare di conto di gestione e il comovimentato un titolare di conto accentrato.

Tavv. aH16 e aH17

Flussi transfrontalieri TARGET in uscita da e in entrata in Italia per gruppi di banche

La classificazione dimensionale utilizzata è quella introdotta con la Relazione sull'anno 2001 (cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*). I dati non comprendono i pagamenti immessi o ricevuti dalla Banca d'Italia, relativi alla gestione dei prestiti della Repubblica italiana e all'attività svolta per conto dei corrispondenti. Le operazioni delle banche con la BCE comprendono essenzialmente il regolamento dei saldi dei sistemi di compensazione internazionali che trattano l'euro.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

2*

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

– AMMASSI OBBLIGATORI:
nn. 20, 43
– BANCHE:
nn. 3, 6, 8, 9, 10, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 32, 36, 40, 47, 54, 55, 57, 77, 78, 79, 80, 87, 90, 99, 101, 102, 107, 116, 125, 129, 130, 133, 139, 144, 145, 155, 156, 163, 165, 166, 173, 176, 180, 181, 182, 183, 184, 189, 196, 200, 201
– BANCOPOSTA:
n. 52
– BILANCI SOCIETARI:
nn. 12, 90, 95, 116
– BILANCIA DEI PAGAMENTI:
nn. 59, 64, 88, 94, 159
– CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA:
nn. 108, 110, 114
– CIRCOLAZIONE MONETARIA:
n. 65
– COMPENSAZIONE E GARANZIA DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI:
nn. 32, 55, 83, 98, 150
– CONCORRENZA:
nn. 2, 9, 18, 32, 87
– CONTABILITÀ DI STATO:
nn. 122, 134, 184, 191, 192, 193, 195
– CONTO DI DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 19, 89, 184
– CONTRIBUTI SOCIALI:
nn. 13, 24, 26, 89, 108, 110, 184
– CRIMINALITÀ ECONOMICA:
nn. 91, 120, 121, 129, 142
– DIRITTO SOCIETARIO:
nn. 5, 90, 116, 125, 180, 183, 189, 201
– ENTI DI PREVIDENZA:
nn. 169, 177
– FINANZA DECENTRATA:
nn. 46, 89, 92, 122, 134, 137, 143, 146, 156, 163, 176, 182, 184, 188, 191, 192, 193, 195, 198, 199, 207
– IMPOSTE DIRETTE (IRES):
nn. 60, 89, 95, 108, 110, 116, 141, 149, 156, 163, 184
– IMPOSTE DIRETTE (IRPEF):
nn. 89, 95, 108, 110, 116, 184
– IMPOSTE DIRETTE:
nn. 4, 7, 11, 14, 29, 49, 77, 79, 89, 95, 108, 110, 116, 122, 141, 149, 156, 163, 176, 182, 184, 196, 198, 207
– IMPOSTE INDIRETTE (IMPOSTE DI FABBRICAZIONE):
nn. 117, 122, 124, 127, 128, 135, 158, 172, 174, 179, 184, 194, 202, 206
– IMPOSTE INDIRETTE (IVA):
nn. 50, 122, 123, 131, 184
– IMPOSTE INDIRETTE:
nn. 108, 110, 115, 122, 126, 156, 157, 163, 165, 173, 176, 182, 184, 186, 203
– INCENTIVI FISCALI:
nn. 8, 29, 40, 49, 50, 60, 71, 77, 79, 89, 90, 95, 99, 102, 108, 110, 122, 123, 131, 136, 138, 141, 147, 149, 156, 163, 176, 182, 184, 198
– INCENTIVI PER LE RISTRUTTURAZIONI:
nn. 31, 123, 131
– INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI:
nn. 6, 16, 17, 18, 21, 32, 35, 37, 39, 54, 55, 56, 57, 72, 73, 80, 83, 90, 108, 110, 125, 129, 139, 166, 176, 181, 182, 184, 196
– ISTITUTO DI EMISSIONE:
n. 1
– LEGGE COMUNITARIA:
n. 205
– LEGGE FINANZIARIA:
nn. 50, 71, 89, 110, 122, 184
– MERCATI FINANZIARI:
nn. 21, 32, 37, 55, 56, 75, 91, 120, 121, 139, 142, 150, 151
– MERCATO DEL LAVORO:
nn. 81, 93, 105, 111, 170, 178, 184, 198, 203, 207
– NORMATIVA CONTABILE DEL SEBC:
nn. 33, 38, 65, 66, 85, 86, 118, 119, 140
– OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI:
n. 113
– OPERE PUBBLICHE:
n. 70
– PATTO DI STABILITÀ INTERNO:
nn. 89, 122, 137, 156, 163, 184, 185, 188
– PENSIONI:
nn. 13, 24, 25, 26, 71, 89, 109, 122, 167, 171, 175, 187
– PRESTAZIONI SOCIALI:
nn. 53, 104, 108, 110, 122, 184, 198, 207
– PUBBLICO IMPIEGO:
nn. 122, 124, 135, 148, 154, 160, 161, 162, 168, 184
– RISERVA OBBLIGATORIA:
nn. 19, 106
– SANITÀ:
nn. 58, 63, 97, 108, 110, 152, 164, 184
– SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 19, 28, 31, 50, 68, 84, 89, 103, 184
– SISTEMA DEI PAGAMENTI:
nn. 18, 27, 30, 34, 41, 42, 44, 45, 48, 51, 55, 59, 61, 62, 64, 67, 69, 74, 76, 82, 83, 84, 89, 96, 98, 103, 130, 150, 151, 153, 184, 190, 200
– TASSI D'INTERESSE UFFICIALI:
n. 112
– TESORERIA UNICA:
nn. 89, 92, 132, 184, 191, 192, 193, 195, 199
– TITOLI DI STATO:
n. 89
– TRASPARENZA:
nn. 18, 101, 181
– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:
n. 100
– UE:
nn. 139, 197
– VALORI MOBILIARI:
nn. 6, 18, 21, 32, 34, 37, 39, 55, 56, 72, 73, 75, 83, 89, 98, 108, 110, 116, 139, 150, 151, 180, 181, 189, 198, 204, 207

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

1) - RD 11.6.1936, n. 1067 (G.U. 18.6.1936, n. 149)

Approvazione dello Statuto della Banca d'Italia.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*

2) - L. 14.10.1957, n. 1203 (Suppl. ord. G.U. 23.12.1957, n. 317)

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali firmati a Roma il 25 marzo 1957: *a)* Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica ed atti allegati; *b)* Trattato che istituisce la Comunità economica europea ed atti allegati; *c)* Convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee.

***F* - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: I procedimenti comunitari nel settore bancario, p. 425

3) - DM 27.9.1974 (G.U. 2.10.1974, n. 256)

Anticipazioni a 24 mesi presso la Banca d'Italia.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*
Conto economico, p. 53*

4) - L. 19.3.1983, n. 72 (G.U. 23.3.1983, n. 80)

Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

5) - Direttiva CEE 10.4.1984, n. 253 (G.U. CE 12.5.1984, n. L 126)

Ottava direttiva del Consiglio basata sull'art. 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

6) - Direttiva CEE 20.12.1985, n. 611 (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375/3)

Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

7) - DPR 22.12.1986, n. 917 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)

Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

8) - L. 30.7.1990, n. 218 (G.U. 6.8.1990, n. 182)

Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

9) - L. 10.10.1990, n. 287 (G.U. 13.10.1990, n. 240)
Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

***F* - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: Lo sviluppo della concorrenza, p. 415
La tutela della concorrenza, p. 417
L'attività di tutela della concorrenza svolta nel 2004, p. 419

10) - D.lgs. 20.11.1990, n. 356 (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)
Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio. (*Decreto di attuazione della L. 30.7.1990, n. 218.)*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

11) - L. 29.12.1990, n. 408 (G.U. 31.12.1990, n. 303)
Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

12) - D.lgs. 9.4.1991, n. 127 (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)
Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

13) - L. 23.7.1991, n. 223 (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)
Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

14) - L. 30.12.1991, n. 413 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)
Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

15) - D.lgs. 27.1.1992, n. 87 (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)
Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*

16) - Direttiva CEE 15.3.1993, n. 6 (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)
Direttiva del Consiglio relativa all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

17) - D.lgs. 21.4.1993, n. 124 (Suppl. ord. G.U. 27.4.1993, n. 97)

Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. *v)*, della L. 23.10.1992, n. 421.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: I fondi pensione bancari interni, p. 374

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

18) - D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344
La legislazione nazionale, p. 350
La normativa secondaria, p. 353
Struttura del sistema finanziario, p. 360
Le banche e i gruppi bancari, p. 361
Struttura del sistema finanziario: le società finanziarie, p. 372
I controlli sulle banche e sui gruppi bancari, p. 394
I controlli sulle società finanziarie, p. 403
L'accesso al mercato dei valori mobiliari, p. 410

***F* - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: Lo sviluppo della concorrenza, p. 415

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460
Gli strumenti di pagamento tradizionali, p. 462
Le infrastrutture e i sistemi, p. 471

Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 52*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*
L'operatività della Banca: il sistema dei pagamenti e la Tesoreria

19) - L. 26.11.1993, n. 483 (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*
Conto economico, p. 53*

20) - DM 12.1.1994 (G.U. 31.1.1994, n. 24)

Emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di durata trentennale, con godimento 1.2.1994, per le finalità di cui al DL 30.12.1993, n. 565.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19
Situazione patrimoniale, p. 27*

21) - Deliberazione CICR 12.1.1994 (G.U. 31.1.1994, n. 24)

Determinazione dei criteri per l'esercizio dei poteri di controllo sull'emissione e l'offerta di valori mobiliari.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari, p. 410

22) - Deliberazione CICR 3.3.1994 (G.U. 11.3.1994, n. 58)

Revisione del sistema di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 47*

23) - DM 21.12.1994 (G.U. 30.12.1994, n. 304)

Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 47*

24) - L. 8.8.1995, n. 335 (Suppl. ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)

Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 223

Appendice: Contributi sociali, p. 36*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

25) - D.lgs. 10.2.1996, n. 103 (Suppl. ord. G.U. 2.3.1996, n. 52)

Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: Le compagnie di assicurazione e i fondi pensione, p. 312

26) - D.lgs. 28.3.1996, n. 207 (G.U. 24.4.1996, n. 96)

Attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 43, della L. 28.12.1995, n. 549, in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Contributi sociali, p. 36*

27) - Direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)

Bonifici transfrontalieri.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460

Appendice: Bonifici transfrontalieri, p. 48*

28) - D.lgs. 28.8.1997, n. 281 (G.U. 30.8.1997, n. 202)

Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

29) - D.lgs. 8.10.1997, n. 358 (G.U. 24.10.1997, n. 249)

Riordino delle imposte sui redditi applicabili alle operazioni di cessione e conferimento di aziende, fusione, scissione e permuta di partecipazioni.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

30) - DPR 10.11.1997, n. 513 (G.U. 13.3.1998, n. 60)

Regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, a norma dell'art. 15, comma 2, della L. 15.3.1997, n. 59.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Firme elettroniche, p. 49*

31) - L. 27.12.1997, n. 449 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1997, n. 302)

Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: L'economia italiana: gli investimenti, p. 116

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

32) - D.lgs. 24.2.1998, n. 58 (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)

Testo unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350
La normativa secondaria, p. 353
Struttura del sistema finanziario: le società di gestione del risparmio, 367
Le ispezioni, p. 404

***F* - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: Lo sviluppo della concorrenza, p. 415

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: La supervisione sui mercati, p. 427

33) - D.lgs. 10.3.1998, n. 43 (G.U. 14.3.1998, n. 61)

Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*

34) - Direttiva CE 19.5.1998, n. 26 (G.U. CE 11.6.1998, n. L 166)

Carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia, p. 434

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 50*

35) - D.lgs. 26.8.1998, n. 319 (G.U. 4.9.1998, n. 206)

Riordino dell'Ufficio italiano dei cambi a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*
Situazione patrimoniale, p. 27*

36) - DM 23.12.1998 (G.U. 29.12.1998, n. 302)

Sostituzione del RIBOR con l'EURIBOR quale parametro di indicizzazione di strumenti e rapporti giuridici.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 47*

37) - Delibera Consob 23.12.1998, n. 11768 (G.U. 30.12.1998, n. 303)

Regolamento recante norme di attuazione del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, e del D.lgs. 24.6.1998, n. 213, in materia di mercati.

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia, p. 434

38) - Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7 (G.U. CE 24.2.2001, n. L 55/79)

Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*

39) - L. 30.4.1999, n. 130 (G.U. 14.5.1999, n. 111)

Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Redditività, rischi e stabilità del sistema finanziario: le società finanziarie, p. 392
I controlli sulle società finanziarie, p. 403

40) - D.lgs. 17.5.1999, n. 153 (G.U. 31.5.1999, n. 125)

Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.12.1998, n. 461.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

41) - L. 25.6.1999, n. 205 (G.U. 28.6.1999, n. 149)

Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 49*

42) - D.lgs. 25.9.1999, n. 374 (G.U. 27.10.1999, n. 253)

Estensione delle disposizioni in materia di riciclaggio dei capitali di provenienza illecita ed attività finanziarie particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio, a norma dell'art. 15 della L. 6.2.1996, n. 52.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Gli strumenti di pagamento tradizionali, p. 462

43) - L. 28.10.1999, n. 410 (G.U. 11.11.1999 n. 265)

Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

44) - Direttiva CE 13.12.1999, n. 93 (G.U. CE 19.1.2000, n. L 13/12)

Quadro comunitario per le firme elettroniche.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Firme elettroniche, p. 49*

45) - D.lgs. 30.12.1999, n. 507 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)

Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 49*

46) - D.lgs. 18.2.2000, n. 56 (G.U. 15.3.2000, n. 62)

Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della L. 13.5.1999, n. 133.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

47) - Direttiva CE 20.3.2000, n. 12 (G.U. CE 26.5.2000, n. L 126)

Direttiva relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

48) - D.lgs. 28.7.2000, n. 253 (G.U. 11.9.2000, n. 212)

Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460
Appendice: Bonifici transfrontalieri, p. 48*

49) - L. 21.11.2000, n. 342 (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)

Misure in materia fiscale.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

50) - L. 23.12.2000, n. 388 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2000, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

51) - DPR 28.12.2000, n. 445 (Suppl. ord. G.U. 20.2.2001, n. 42)

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Firme elettroniche, p. 49*

52) - DPR 14.3.2001, n. 144 (G.U. 23.4.2001, n. 94)

Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta.

***F* - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: Lo sviluppo della concorrenza, p. 415

53) - D.lgs. 26.3.2001, n. 151 (Suppl. ord. G.U. 26.4.2001, n. 96)

Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della L. 8.3.2000, n. 53.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

54) - Direttiva CE 4.4.2001, n. 24 (G.U. CE 5.5.2001, n. L 125)

Direttiva in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

55) - D.lgs. 12.4.2001, n. 210 (G.U. 7.6.2001, n. 130)

Attuazione della direttiva CE 98/26 sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia, p. 434
La supervisione sui sistemi di gestione accentrata, regolamento, garanzia: interventi di vigilanza, p. 453

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 50*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*
L'operatività della Banca: banca centrale e mercati, p. 4*

56) - DM 4.6.2001 (G.U. 21.6.2001, n. 142)
Autorizzazione alla MTS spa all'esercizio del segmento di mercato "Bondvision"; approvazione del relativo regolamento e ammissione alle negoziazioni di detto mercato di altre tipologie di soggetti diversi dagli intermediari finanziari, a norma dell'art. 66, commi 1 e 2, del D.lgs. 24.2.1998, n. 58.

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia, p. 434

57) - D.lgs. 8.6.2001, n. 231 (G.U. 19.6.2001, n. 140)
Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.9.2000, n. 300.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

58) - DL 18.9.2001, n. 347 (G.U. 19.9.2001, n. 218)
Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria. *(Convertito nella L. 16.11.2001, n. 405.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

59) - DL 25.9.2001, n. 350 (G.U. 26.9.2001, n. 224)
Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie. *(Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.)*

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: L'Italia, p. 188

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL, p. 51*

60) - L. 18.10.2001, n. 383 (G.U. 24.10.2001, n. 248)
Primi interventi per il rilancio dell'economia.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

61) - Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001 (G.U. 30.10.2001, n. 253)
Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-REL.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL, p. 51*

62) - DM 7.11.2001, n. 458 (G.U. 4.1.2002, n. 3)
Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 49*

63) - L. 16.11.2001, n. 405 (G.U. 17.11.2001, n. 268)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.9.2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

64) - L. 23.11.2001, n. 409 (G.U. 24.11.2001, n. 274)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: L'Italia, p. 188

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL, p. 51*

65) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 15 (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337/52)

Emissione delle banconote in euro.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

66) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 16 (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337/55)

Distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

67) - DM 13.12.2001, n. 456 (G.U. 3.1.2002, n. 2)

Criteri per la composizione degli organi decidenti e per lo svolgimento delle procedure di reclamo in materia di bonifici transfrontalieri.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Bonifici transfrontalieri, p. 48*

68) - DPR 15.12.2001, n. 482 (G.U. 14.2.2002, n. 38)

Regolamento di semplificazione del procedimento per i pagamenti da e per l'estero delle amministrazioni statali.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: I servizi di pagamento offerti alle Amministrazioni pubbliche, p. 487
Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero, p. 51*

69) - Regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344/13)

Pagamenti transfrontalieri in euro.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Le ispezioni, p. 404

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo
Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 52*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*
L'operatività della Banca: il sistema dei pagamenti e la Tesoreria, p. 6*

70) - L. 21.12.2001, n. 443 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2001, n. 299)

Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive.

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: L'economia italiana: gli investimenti, p. 116

71) - L. 28.12.2001, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2001, n. 301)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

72) - Direttiva CE 21.1.2002, n. 2001/107 (G.U. CE 13.2.2002, n. L 41)

Modifica della direttiva CEE 85/611 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riguardo agli investimenti OICVM.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344
La normativa secondaria, p. 353
I controlli sulle società di gestione del risparmio e sulle società di intermediazione mobiliare, p. 401

73) - Direttiva CE 21.1.2002, n. 2001/108 (G.U. CE 13.2.2002, n. L 41)

Modifica della direttiva CEE 85/611 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riguardo agli investimenti OICVM.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344
La normativa secondaria, p. 353
I controlli sulle società di gestione del risparmio e sulle società di intermediazione mobiliare, p. 401

74) - D.lgs. 23.1.2002, n. 10 (G.U. 15.2.2002, n. 39)

Attuazione della direttiva CE 1999/93 relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Firme elettroniche, p. 49*

75) - Provvedimento Banca d'Italia - Consob 24.1.2002 (Suppl. ord. G.U. 16.2.2002, n. 40)

Istruzioni di vigilanza relative alla disciplina dei mercati e della gestione accentrata di strumenti finanziari (Parte III del D.lgs. 24.2.1998, n. 58).

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: La supervisione sui sistemi di negoziazione: interventi di vigilanza, p. 444

76) - Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002 (G.U. 1.2.2002, n. 27)

Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460
Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 49*

77) - DL 15.4.2002, n. 63 (G.U. 17.4.2002, n. 90)

Disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti e adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture. *(Convertito nella L. 15.6.2002, n. 112.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

78) - Direttiva CE 6.6.2002, n. 47 (G.U. CE 27.6.2002, n. L 168/43)

Contratti di garanzia finanziaria.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 360

79) - L. 15.6.2002, n. 112 (G.U. 15.6.2002, n. 139)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 15.4.2002, n. 63, recante disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti ed adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

80) - Regolamento CE 19.7.2002, n. 1606 (G.U. CE 11.9.2002, n. L 243)

Regolamento relativo all'applicazione di principi contabili internazionali.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

81) - L. 30.7.2002, n. 189 (Suppl. ord. G.U. 26.8.2002, n. 199)

Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo.

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La disoccupazione e l'offerta di lavoro, p. 161

82) - Direttiva CE 23.9.2002, n. 65 (G.U. CE 9.10.2002, n. L 271)

Commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori e modifica della direttiva CEE 90/619 del Consiglio e delle direttive CE 97/7e 98/27.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460

83) - Provvedimento Banca d'Italia 30.9.2002 (G.U. 10.10.2002, n. 238)

Definizione delle prescrizioni per i sistemi di regolamento titoli ex art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, di attuazione della direttiva CE 98/26.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 50*

84) - DM 12.11.2002 (G.U. 15.11.2002, n. 268)

Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi in euro in Unione monetaria europea, in attuazione dell'art. 2 del DPR 15.12.2001, n. 482.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero, p. 51*

85) - Decisione BCE 21.11.2002, n. 9 (G.U. CE 28.11.2002, n. L 323/49)

Distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

86) - Indirizzo BCE 5.12.2002, n. 10 (G.U. UE 3.3.2003, n. L 58/1)

Quadro giuridico per la rilevazione e la rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*

87) - Regolamento CE 16.12.2002, n. 2003/1 (G.U. UE 4.1.2003, n. L 1/1)

Applicazione delle regole di concorrenza di cui gli artt. 81 e 82 del trattato.

***F* - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: I procedimenti comunitari nel settore bancario, p. 245

88) - DL 24.12.2002, n. 282 (G.U. 24.12.2002, n. 301)

Disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità. *(Convertito nella L. 21.2.2003, n. 27.)*

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: L'Italia, p. 188

89) - L. 27.12.2002, n. 289 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2002, n. 305)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 219
Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 223
Le Amministrazioni locali, p. 228

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Finanza decentrata, p. 33*
Contributi sociali, p. 36*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: Le compagnie di assicurazione e i fondi pensione, p. 312

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari, p. 410

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (leggi finanziarie 2003 e 2005), p. 51*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*
Situazione patrimoniale, p. 27
Conto economico, p. 53*

90) - D.lgs. 17.1.2003, n. 6 (Suppl. ord. G.U. 22.1.2003, n. 17)

Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della L. 3.10.2001, n. 366.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*
Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile, p. 15*

Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Principi di redazione del bilancio, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*
Conto economico, p. 53*

91) - Direttiva CE 28.1.2003, n. 6 (G.U. UE 12.4.2003, n. L 96/16)
Abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni del mercato (abusi di mercato).
***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 350

92) - DM 31.1.2003 (G.U. 24.2.2003, n. 45)
Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).
***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

93) - L. 14.2.2003, n. 30 (G.U. 26.2.2003, n. 47)
Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.
***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La composizione dell'occupazione in Italia, p. 150

94) - L. 21.2.2003, n. 27 (Suppl. ord. G.U. 22.2.2003, n. 44)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.12.2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità.
***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: L'Italia, p. 188

95) - L. 7.4.2003, n. 80 (G.U. 18.4.2003, n. 91)
Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale.
***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 26*

96) - DPR 7.4.2003, n. 137 (G.U. 17.6.2003, n. 138)
Regolamento recante disposizioni di coordinamento in materia di firme elettroniche a norma dell'art. 13 del D.lgs. 23.1.2002, n.10.
***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 460
Appendice: Firme elettroniche, p. 49*

97) - L. 5.6.2003, n. 131 (G.U. 10.6.2003, n. 132)
Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18.10.2001, n. 3.
***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

98) - Provvedimento Banca d'Italia 5.6.2003 (G.U. 20.6.2003, n. 141)
Definizione dei criteri di cui all'art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, relativamente ai sistemi di regolamento del contante gestiti dalla Banca d'Italia.
***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 50*

99) - DL 24.6.2003, n. 143 (G.U. 24.6.2003, n. 144)
Disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip spa nonché di alienazione di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato. *(Convertito nella L. 1.8.2003, n. 212.)*
***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 26*

100) - D.lgs. 30.6.2003, n. 196 (Suppl. ord. G.U. 29.7.2003, n. 174)
Codice in materia di protezione dei dati personali.
***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*
Le risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 11*
Le risorse aziendali: la risorsa statistica, p. 13*

101) - Provvedimento Banca d'Italia 25.7.2003 (Suppl. ord. G.U. 19.8.2003, n. 191)
Istruzioni di vigilanza per le banche. Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari.
***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La tutela della trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, p. 409

102) - L. 1.8.2003, n. 212 (Suppl. ord. G.U. 11.8.2003, n. 185)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.6.2003, n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip spa.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

103) - DM 6.8.2003 (G.U. 26.8.2003, n. 197)

Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi delle amministrazioni statali in euro nei Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea ai sensi degli artt. 3 e 6 del DPR 15.12.2001, n. 482.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero, p. 51*

104) - DM 28.8.2003 (G.U. 29.10.2003, n. 252)

Criteri per l'attribuzione alle persone fisiche di un contributo alle spese sostenute per l'iscrizione alle scuole paritarie.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

105) - D.lgs. 10.9.2003, n. 276 (Suppl. ord. G.U. 9.10.2003, n. 235)

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.2.2003, n. 30.

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La composizione dell'occupazione in Italia, p. 150

106) - Regolamento BCE 12.9.2003, n. 9 (G.U. UE 2.10.2003, n. L 250/10)

Applicazione di riserve obbligatorie minime.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: La gestione della politica monetaria nell'area dell'euro, p. 256

Appendice: Riserva obbligatoria, p. 47*

107) - Sentenza Corte costituzionale 24-29.9.2003, n. 301 (G.U. 8.10.2003, n. 40, I serie speciale)

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria, p. 353

108) - DL 30.9.2003, n. 269 (Suppl. ord. G.U. 2.10.2003, n. 229)

Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici. *(Convertito nella L. 24.11.2003, n. 326.)*

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 219
Le Amministrazioni locali, p. 228

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Contributi sociali, p. 36*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria, p. 353

109) - DM 20.11.2003 (G.U. 5.12.2003, n. 283)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2003. Valore definitivo anno 2002.

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 223

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

110) - L. 24.11.2003, n. 326 (Suppl. ord. G.U. 25.11.2003, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 219
Le Amministrazioni locali, p. 228

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Contributi sociali, p. 36*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria, p. 353

111) - DL 24.11.2003, n. 328 (G.U. 25.11.2003, n. 274)

Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di formazione professionale. *(Decaduto. Norme in parte recepite dalla L. 24.12.2003, n. 350.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

112) - DM 1.12.2003 (G.U. 10.12.2003, n. 286)
Modifica del saggio di interesse legale.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 26*

113) - Indirizzo BCE 1.12.2003, n. 16 (G.U. UE 8.3.2004, n. L 69/1)
Modifica all'Indirizzo BCE/2000/7 sugli strumenti e sulle procedure di politica monetaria dell'Eurosistema.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: La gestione della politica monetaria nell'area dell'euro, p. 256
Appendice: Operazioni di rifinanziamento principali, p. 47*

114) - DM 5.12.2003 (Suppl. ord. G.U. 12.12.2003, n. 288)
Attuazione del DL 30.9.2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.11.2003, n. 326 per la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria, p. 353

115) - DL 10.12.2003, n. 341 (G.U. 11.12.2003, n. 287)
Disposizioni urgenti in materia di servizio di riscossione dei versamenti unitari. *(Convertito nella L. 9.2.2004, n. 31.)*

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

116) - D.lgs. 12.12.2003, n. 344 (Suppl. ord. G.U. 16.12.2003, n. 291)
Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della L. 7.4.2003, n. 80.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 26*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Situazione patrimoniale, p. 27*

117) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 17.12.2003 (G.U. 31.12.2003, n. 302)
Tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette a decorrere dall'1.1.2004.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

118) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 22 (G.U. UE 15.1.2004, n. L 9/39)
Modifica all'art. 1, lett. f), della decisione BCE/2001/16, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

119) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 23 (G.U. UE 15.1.2004, n. L 9/40)
Modifica alla decisione BCE/2001/15, relativa all'emissione delle banconote in euro.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

120) - Direttiva CE 22.12.2003, n. 124 (G.U. UE 24.12.2003, n. L 339)
Modalità di esecuzione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definizione di manipolazione del mercato.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 350

121) - Direttiva CE 22.12.2003, n. 125 (G.U. UE 24.12.2003, n. L 339)
Modalità di esecuzione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la corretta presentazione delle raccomandazioni di investimento e la comunicazione al pubblico di conflitti di interesse.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 350

122) - L. 24.12.2003, n. 350 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2003, n. 299)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

***C* - La finanza pubblica**

Testo: L'Italia, p. 207
Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 219
Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 223

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Finanza decentrata, p. 33*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*
Pubblico impiego, p. 43*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

123) - DL 24.12.2003, n. 355 (G.U. 29.12.2003, n. 300)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. *(Convertito nella L. 27.2.2004, n. 47.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*

124) - DL 30.1.2004, n. 24 (G.U. 2.2.2004, n. 26)

Disposizioni urgenti concernenti il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché in materia di accise sui tabacchi lavorati. *(Convertito nella L. 31.3.2004, n. 87.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*
Pubblico impiego, p. 43

125) - D.lgs. 6.2.2004, n. 37 (Suppl. ord. G.U. 14.2.2004, n. 37)

Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 17.1.2003, nn. 5 e 6, recanti la riforma del diritto societario, nonché al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al D.lgs. 1.9.1993, n. 385, e al testo unico dell'intermediazione finanziaria di cui al D.lgs. 24.2.1998, n. 58.

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: I conti economici, p. 296

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350
La normativa secondaria, p. 353

126) - L. 9.2.2004, n. 31 (G.U. 9.2.2004, n. 32)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.12.2003, n. 341, recante disposizioni urgenti in materia di servizio di riscossione dei versamenti unitari.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*

127) - DM 12.2.2004 (G.U. 25.2.2004, n. 46)

Riduzione, per l'anno 2004, delle aliquote di accisa sul gas metano per combustione per usi civili, per i consumi nei territori diversi da quelli di cui all'art. 1 del testo unico sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con DPR 6.3.1978, n. 218.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*

128) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 18.2.2004 (G.U. 1.3.2004, n. 50)

Tabella di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette a decorrere dall'1.3.2004.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*

129) - D.lgs. 20.2.2004, n. 56 (Suppl. ord. G.U. 28.2.2004, n. 49)

Attuazione della direttiva CE 2001/97 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività illecite.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: I rapporti con l'Autorità giudiziaria e le Amministrazioni pubbliche. La prevenzione della criminalità economica, p. 413

130) - Provvedimento Banca d'Italia 24.2.2004 (G.U. 30.3.2004, n. 75)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento, emanato ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460
Le infrastrutture e i sistemi, p. 471

Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 52*

131) - L. 27.2.2004, n. 47 (G.U. 27.2.2004, n. 48)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.12.2003, n. 355, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*

132) - DM 5.3.2004 (G.U. 18.3.2004, n. 65)

Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) - anno 2004.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

133) - Deliberazione CICR 23.3.2004 (G.U. 28.4.2004, n. 99)

Modifica della delibera CICR 2.8.1996 in tema di "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni".

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: I controlli sulle banche e sui gruppi bancari, p. 394

134) - DL 29.3.2004, n. 80 (G.U. 30.3.2004, n. 75)

Disposizioni urgenti in materia di enti locali. *(Convertito nella L. 28.5.2004, n. 140.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

135) - L. 31.3.2004, n. 87 (G.U. 2.4.2004, n. 78)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.1.2004, n. 24, recante disposizioni urgenti concernenti il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della carriera prefettizia, nonché in materia di accise sui tabacchi lavorati.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*
Pubblico impiego, p. 43*

136) - DL 31.3.2004, n. 82 (G.U. 31.3.2004, n. 76)

Proroga di termini in materia edilizia. *(Convertito nella L. 28.5.2004, n. 141.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

137) - DM 31.3.2004 (G.U. 27.5.2004, n. 123)

Monitoraggio del "patto di stabilità interno" per l'anno 2004, per le regioni a statuto ordinario, le province e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti, ai sensi dell'art. 29 della L. 27.12.2002, n. 289.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

138) - DM 8.4.2004 (G.U. 14.4.2004, n. 87)

Rideterminazione dei termini connessi alle nuove scadenze delle definizioni agevolate degli adempimenti tributari, in attuazione dell'art. 23-*decies*, comma 5, del DL 24.12.2003, n. 355, convertito, con modificazioni, dalla L. 27.2.2004, n. 47.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

139) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 39 (G.U. UE 30.4.2004, n. L 145/1)

Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive CEE/85/611 e 93/6 del Consiglio e la direttiva CE/2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva CEE/93/22 del Consiglio.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: La normativa comunitaria, p. 432

140) - Decisione BCE 22.4.2004, n. 9 (G.U. UE 9.6.2004, n. L 205/17)

Modifica alla decisione BCE/2001/15, del 6.12.2001, relativa all'emissione delle banconote in euro.

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa, p. 19*
Criteri contabili e di valutazione, p. 21*

141) - DM 23.4.2004 (G.U. 30.4.2004, n. 101)

Disposizioni applicative del regime di tassazione per trasparenza nell'ambito delle società di capitali, di cui agli artt. 115 e 116 del testo unico delle imposte sui redditi.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

142) - Direttiva CE 29.4.2004, n. 72 (G.U. UE 30.4.2004, n. L 162)

Modalità di esecuzione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prassi di mercato ammesse, la definizione di informazione privilegiata in relazione agli strumenti derivati su merci, l'istituzione di un registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate, la notifica delle operazioni effettuate da persone che esercitano responsabilità di direzione e la segnalazione di operazioni sospette.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

143) - DPCM 14.5.2004 (G.U. 2.8.2004, n. 179)

Determinazione delle quote previste dall'art.2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56 - Anno 2002.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

144) - DM 18.5.2004, n. 150 (G.U. 16.6.2004, n. 139)

Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della L. 28.12.2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria, p. 353

145) - D.lgs. 21.5.2004, n. 170 (G.U. 15.7.2004, n. 164)

Attuazione della direttiva 2002/47/CE, in materia di contratti di garanzia finanziaria.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

146) - L. 28.5.2004, n. 140 (G.U. 29.5.2004, n. 125)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.3.2004, n. 80, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali. Proroga di termini di deleghe legislative.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

147) - L. 28.5.2004, n. 141 (G.U. 29.5.2004, n. 125)

Conversione in legge del DL 31.3.2004, n. 82, recante proroga di termini in materia edilizia.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

148) - DL 28.5.2004, n. 136 (G.U. 28.5.2004, n. 124)

Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori delle pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse. *(Convertito nella L. 27.7.2004, n. 186.)*

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego, p. 43*

149) - DM 9.6.2004 (G.U. 15.6.2004, n. 138)

Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli artt. da 117 a 128 del testo unico delle imposte sui redditi.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*

150) - Provvedimento Banca d'Italia 9.6.2004 (G.U. 12.7.2004, n. 161)

Attuazione degli artt. 3 e 11 del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, di recepimento della direttiva CE 98/26 sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia, p. 434

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari, p. 50*

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*

L'operatività della Banca: banca centrale e mercati, p. 4*

151) - Provvedimento Banca d'Italia 18.6.2004 (G.U. 22.7.2004, n. 170)

Designazione dei sistemi per l'esecuzione di ordini di trasferimento, di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), n. 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210.

***G* - La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia, p. 434

***I* - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca, p. 3*

L'operatività della Banca: banca centrale e mercati, p. 4*

152) - DL 24.6.2004, n. 156 (G.U. 25.6.2004, n. 147)

Interventi urgenti per il ripiano della spesa farmaceutica. *(Convertito nella L. 2.8.2004, n. 202.)*

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le Amministrazioni locali, p. 228

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

153) - D.lgs. 24.6.2004, n. 180 (G.U. 21.7.2004, n. 169)

Disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento CE n. 2560 del 2001, relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 52*

154) - DPR 3.7.2004 (G.U. 2.9.2004, n. 206)

Autorizzazione, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ad assumere millecinquecento dirigenti scolastici e ad avviare procedure di reclutamento per ulteriori millecinquecento unità.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego, p. 43*

155) - D.lgs. 9.7.2004, n. 197 (G.U. 5.8.2004, n. 182)

Attuazione della direttiva 2001/24/CE in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

156) - DL 12.7.2004, n. 168 (Suppl. ord. G.U. 12.7.2004, n. 161)

Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. *(Convertito nella L. 30.7.2004, n. 191.)*

***C* - La finanza pubblica**

Testo: L'Italia, p. 207

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Finanza decentrata, p. 33*

157) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 14.7.2004 (G.U. 26.7.2004, n. 173)

Modalità di determinazione della base imponibile, relativa al prelievo erariale unico sugli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), nonché dei criteri di determinazione del saldo, di cui al decreto direttoriale n. 515 del 2004.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*

158) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 15.7.2004 (Suppl. ord. G.U. 19.7.2004, n. 167)

Ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette, a decorrere dal 12 luglio 2004.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette, p. 31*

159) - Indirizzo BCE 16.7.2004, n. 15 (G.U. UE 30.11.2004, n. L 354/34)

Obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale europea nel settore delle statistiche relative a bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

***B* - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: L'Italia, p. 188

160) - L. 27.7.2004, n. 186 (Suppl. ord. G.U. 28.7.2004, n. 175)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.5.2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori delle pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego, p. 43*

161) - DPCM 27.7.2004 (G.U. 23.9.2004, n. 224)

Fissazione dei criteri e dei limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'anno 2004, da parte delle province e dei comuni, in attuazione dell'art. 3, comma 60, della L. 24.12.2003, n. 350.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego, p. 43*

162) - DPCM 27.7.2004 (G.U. 23.9.2004, n. 224)

Individuazione, per le amministrazioni regionali e per gi enti e le aziende appartenenti al Servizio sanitario nazionale, dei criteri e dei limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'anno 2004.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego, p. 43*

163) - L. 30.7.2004, n. 191 (Suppl. ord. G.U. 31.7.2004, n. 178)

Conversione in legge, con modificazioni del DL 12.7.2004, n. 168 recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica.

***C* - La finanza pubblica**

Testo: L'Italia, p. 207

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Finanza decentrata, p. 33*

164) - L. 2.8.2004, n. 202 (G.U. 10.8.2004, n. 186)
Conversione in legge, con modificazioni del DL 24.6.2004, n. 156, recante interventi urgenti per il ripiano della spesa farmaceutica.

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le Amministrazioni locali, p. 228
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

165) - DL 3.8.2004, n. 220 (G.U. 20.8.2004, n. 195)
Disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali. *(Convertito nella L. 19.10.2004, n. 257.)*

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

166) - DM 5.8.2004 (G.U. 26.8.2004, n. 200)
Organizzazione e governo societario.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria, p. 353

167) - L. 23.8.2004, n. 243 (G.U. 21.9.2004, n. 222)
Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

168) - DPR 25.8.2004 (G.U. 24.9.2004, n. 225)
Autorizzazione alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3, commi 53, 54 e 55, della L. 24.12.2003, n. 350.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 43*

169) - DM 31.8.2004 (G.U. 6.9.2004, n. 209)
Avvio della quinta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

170) - DL 5.10.2004, n. 249 (G.U. 6.10.2004, n. 235)
Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali. *(Convertito nella L. 3.12.2004, n. 291.)*

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

171) - DM 6.10.2004 (G.U. 6.10.2004, n. 235)
Incentivi al posticipo del pensionamento attuativo dell'art. 1, commi 12, 13, 14 e 15 della L. 23.8.2004, n. 243.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

172) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 15.10.2004 (G.U. 8.11.2004, n. 262)
Variazione dell'aliquota di base della tassazione delle sigarette, prevista dal comma 1, lettera a), dell'art. 28 del DL 30.8.1993, n. 331, convertito dalla L. 29.10.1993, n. 427, e successive modificazioni.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

173) - L. 19.10.2004, n. 257 (G.U. 19.10.2004, n. 246)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.8.2004, n. 220, recante disposizioni urgenti in materia di personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), di applicazione delle imposte sui mutui e di agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

174) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 11.11.2004 (G.U. 13.11.2004, n. 267)
Ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette a decorrere dall'8 novembre 2004.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

175) - DM 20.11.2004 (G.U. 10.12.2004, n. 289)
Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2004. Valore definitivo per l'anno 2003.

***C* - La finanza pubblica**

Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche, p. 223
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

176) - DL 29.11.2004, n. 282 (G.U. 29.11.2004, n. 280)
Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica. *(Convertito nella L. 27.12.2004, n. 307.)*

***C* - La finanza pubblica**

Testo: L'Italia, p. 207
Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 219

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Finanza decentrata, p. 33*

177) - DM 29.11.2004 (G.U. 9.5.2005, n. 106)
Quinta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

178) - L. 3.12.2004, n. 291 (G.U. 4.12.2004, n. 285)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 5.10.2004, n. 249, recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

179) - DM 14.12.2004 (G.U. 20.12.2004, n. 297)
Modalità e termini di pagamento dell'accisa sugli oli minerali, relativa alle immissioni in consumo avvenute nel periodo dal 1° al 15 del mese di dicembre 2004.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

180) - Raccomandazione CE 14.12.2004, n. 913 (G.U. UE 29.12.2004, n. L 385/55)
Promozione di un regime adeguato per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori delle società quotate.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

181) - Direttiva CE 15.12.2004, n. 109 (G.U. UE 31.12.2004, n. L 390/38)
Direttiva sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

182) - L. 27.12.2004, n. 307 (G.U. 27.12.2004, n. 302)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.11.2004, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica.

***C* - La finanza pubblica**
Testo: L'Italia, p. 207
Le entrate delle Amministrazioni pubbliche, p. 219
Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Finanza decentrata, p. 33*

183) - D.lgs. 28.12.2004, n. 310 (G.U. 30.12.2004, n. 305)
Integrazioni e correzioni alla disciplina del diritto societario ed al testo unico in materia bancaria e creditizia.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale, p. 350
La normativa secondaria, p. 353

184) - L. 30.12.2004, n. 311 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2004, n. 306)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

***C* - La finanza pubblica**
Testo: L'Italia, p. 207
Le Amministrazioni locali, p. 228
La politica di bilancio in Italia, p. 235
Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Imposte indirette, p. 31*
Finanza decentrata, p. 33*
Contributi sociali, p. 36*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*
Pubblico impiego, p. 43
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: I controlli sulle società finanziarie, p. 403

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento, p. 455
I servizi di pagamento offerti alle Amministrazioni pubbliche, p. 487
Appendice: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (leggi finanziarie 2003 e 2005), p. 51*

185) - DM 26.1.2005 (G.U. 8.2.2005, n. 31)
Enti locali. Individuazione della spesa media pro-capite utile ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2005 - Art. 1, comma 22, lettera *a*), della L. 30.12.2004, n. 311.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

186) - DL 31.1.2005, n. 7 (G.U. 31.1.2005, n. 24)
Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. *(Convertito nella L. 31.3.2005, n. 43.)*

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

187) - DM 3.2.2005 (G.U. 18.3.2005, n. 64)
Funzionamento del "Nucleo di valutazione della spesa previdenziale" (Art. 1, comma 45, della L. 8.8.1995, n. 335).

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

188) - Circolare 8.2.2005, n. 4 (G.U. 18.2.2005, n. 40)
Patto di stabilità interno per gli anni 2005-2007 per le province, i comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, le comunità montane con popolazione superiore a 10.000 abitanti, le unioni di comuni e le comunità isolane con popolazione superiore a 10.000 abitanti. Art.1, commi da 20 a 41, della L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005).

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*

189) - Raccomandazione CE 15.2.2005, n. 162 (G.U. UE 25.2.2005, n. L 52/51)
Raccomandazione sul ruolo degli amministratori senza incarichi esecutivi o dei membri del consiglio di sorveglianza delle società quotate e sui comitati del consiglio d'amministrazione o di sorveglianza.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

190) - Deliberazione CNIPA 17.2.2005, n. 4 (G.U. 3.3.2005, n. 51)
Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo, p. 460
Appendice: Firme elettroniche

191) - DM 18.2.2005 (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)
Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

192) - DM 18.2.2005 (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)
Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

193) - DM 18.2.2005 (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)
Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le università (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

194) - DL 21.2.2005, n. 16 (G.U. 21.2.2005, n. 42)
Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica. *(Convertito nella L. 22.4.2005, n. 58.)*

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

195) - DM 21.2.2005 (G.U. 4.3.2005, n. 52)
Disciplina, per il triennio 2005-07, dei prelevamenti di cassa di enti e amministrazioni titolari di conti di tesoreria statale, in attuazione dell'art. 1, commi 18 e 19, della L. 30.12.2004, n. 311.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

196) - D.lgs. 28.2.2005, n. 38 (G.U. 21.3.2005, n. 66)
Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 26*

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

197) - Direttiva CE 9.3.2005, n. 1 (G.U. UE 24.3.2005, n. L 79/9)

Modifica delle direttive 73/239/CEE, 85/611/CEE, 91/675/CEE, 92/49/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e delle direttive 94/19/CE, 98/78/CE, 2000/12/CE, 2001/34/CE, 2002/83/CE e 2002/87/CE al fine di istituire una nuova struttura organizzativa per i comitati del settore dei servizi finanziari.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e la regolamentazione comunitaria, p. 344

198) - DL 14.3.2005, n. 35 (G.U. 16.3.2005, n. 62)

Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. *(Convertito nella L. 14.5.2005, n. 80.)*

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Finanza decentrata, p. 33*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: Il mercato delle obbligazioni delle imprese e delle banche, p. 324

199) - DM 15.3.2005 (G.U. 29.3.2005, n. 72)

Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e dell'art. 1, comma 20, della L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - anni 2005-07.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata, p. 33*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 45*

200) - Provvedimento Banca d'Italia 16.3.2005 (G.U. 24.3.2005, n. 69)

Disciplina della Centrale d'Allarme Interbancaria.

***H* - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: Il quadro normativo, p. 460
Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 49*

201) - Provvedimento Banca d'Italia 16.3.2005 (G.U. 2.4.2005, n. 76)

Banche cooperative. Riforma del diritto societario.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

202) - Decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 24.3.2005 (G.U. 30.3.2005, n. 73)

Variazione di prezzo di alcune marche di sigarette di provenienza nazionale.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

203) - L. 31.3.2005, n. 43 (G.U. 1.4.2005, n. 75)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.1.2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'art. 4, comma 1, del DL 29.11.2004, n. 280.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

204) - Provvedimento Banca d'Italia 14.4.2005 (Suppl. ord. G.U. 12.5.2005, n. 109)

Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria, p. 353

205) - L. 18.4.2005, n. 62 (Suppl. ord. G.U. 27.4.2005, n. 96)

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004.

***E* - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale, p. 350

206) - L. 22.4.2005, n. 58 (G.U. 22.4.2005, n. 93)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 21.2.2005, n. 16, recante interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica.

***C* - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 31*

207) - L. 14.5.2005, n. 80 (Suppl. ord. G.U. 14.5.2005, n. 111)

Conversione in legge, con modificazioni del DL 14.3.2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.

***C* - La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette, p. 26*
Finanza decentrata, p. 33*
Prestazioni di protezione sociale, p. 37*

***D* - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: Il mercato delle obbligazioni delle imprese e delle banche, p. 324

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)

C – LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Imposte sul reddito e altre disposizioni minori – Nel 2004 la disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non è stata oggetto di modifiche rispetto all'anno precedente a eccezione dei riflessi sull'imposizione derivanti dal nuovo regime fiscale dei dividendi e delle plusvalenze (cfr. in questa Appendice il punto *b)* del paragrafo: *Imposte dirette*).

A decorrere dal 2005, è entrato in vigore il secondo modulo della riforma introdotto con la legge finanziaria per tale anno (L. 30.12.2004, n. 311). È stata modificata la struttura delle aliquote: 23 per cento per redditi fino a 26.000 euro; 33 per cento oltre i 26.000 e fino 33.500 euro; 39 per cento oltre i 33.500 euro e fino a 100.000 euro; 43 per cento oltre i 100.000 euro. Le detrazioni per carichi familiari sono state sostituite da deduzioni aventi struttura analoga a quella della deduzione di base introdotta nel 2003: la legge individua una deduzione massima per ciascun tipo di carico familiare che, affiancandosi a quella di base (riconosciuta in modo differenziato in base alla tipologia di reddito), definisce implicitamente per ogni tipologia di reddito e di composizione familiare una soglia al di sotto della quale l'imposta non è dovuta. Le deduzioni massime previste per i carichi familiari sono le seguenti: 3.200 euro per il coniuge, 2.900 per ciascun figlio (che diviene 3.200 in caso di assenza del coniuge, 3.450 per ciascun figlio di età inferiore a tre anni o 3.700 se portatore di handicap) e per gli altri familiari, 1.820 a fronte delle spese sostenute per le badanti di persone non autosufficienti. Oltre questo limite la deduzione per carichi familiari decresce linearmente con il reddito, fino ad annullarsi in corrispondenza di un livello di reddito pari alla somma della deduzione massima spettante in base agli specifici carichi familiari e di 78.000 euro. Il provvedimento ha inoltre stabilito la soppressione delle detrazioni d'imposta introdotte nel 2003 e l'estensione al 2005 della cosiddetta clausola di salvaguardia (introdotta con la L. 27.12.2002, n. 289), in base alla quale non sono dovuti pagamenti relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche superiori a quelli determinati dalla struttura dell'imposta in vigore nel 2002 o nel 2004.

Nel 2004 hanno trovato applicazione le disposizioni del D.lgs. 12.12.2003, n. 344 (emanato in attuazione della L. 7.4.2003, n. 80), che ha introdotto una nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle società di capitali, il cui acronimo è Ires in luogo del precedente Irpeg (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Le principali modifiche hanno riguardato: *a)* l'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi; *b)* l'esclusione dei dividendi percepiti dalla formazione del reddito imponibile per il 95 per cento; *c)* l'introduzione della cosiddetta *participation exemption* che sancisce, in determinate circostanze, l'irrilevanza fiscale delle plusvalenze e delle minusvalenze relative a partecipazioni in società; *d)* l'equiparazione del regime fiscale dei dividendi esteri a

quello nazionale; *e)* l'introduzione di alcune disposizioni al fine di contrastare il fenomeno della sottocapitalizzazione delle imprese (*thin capitalisation*); *f)* l'applicazione di un regime facoltativo di tassazione consolidata di gruppo dei risultati d'esercizio sia a livello nazionale (le relative disposizioni applicative sono state emanate con il DM 9.6.2004) sia a livello mondiale; *g)* l'applicazione di un regime facoltativo di tassazione cosiddetto per trasparenza mediante imputazione dei redditi direttamente ai soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili (le relative disposizioni applicative sono state emanate con il DM 23.4.2004).

Con il D.lgs. 344 del 2003 il regime della *Dual income tax* (DIT) per le imprese, dopo essere stato limitato agli incrementi di capitale effettuati fino al 30 giugno 2001 (L. 18.10.2001, n. 383), è stato abolito dal periodo d'imposta 2004.

A partire dal 2004 è stata altresì abolita la possibilità, prevista dal D.lgs. 8.10.1997, n. 358, di applicare un'imposta sostitutiva del 19 per cento sulle plusvalenze relative alle operazioni di riorganizzazione delle attività produttive (cosiddetta imposta sulle plusvalenze da cessioni d'azienda).

L'aliquota dell'imposta societaria è stata ridotta dal 34 per cento (come stabilito dalla L. 289 del 2002 per il periodo d'imposta 2003) al 33 per cento dal 2004.

I regimi fiscali agevolati riservati ad alcune categorie di soggetti sono stati interessati nel periodo d'imposta 2004 da rilevanti modifiche. In particolare, il DL 12.7.2004, n. 168 (convertito nella L. 30.7.2004, n. 191), ha disposto per le fondazioni bancarie la soppressione della riduzione del 50 per cento dell'aliquota Ires, con effetti a decorrere già dagli acconti per il 2004. La legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004) ha ridefinito il regime fiscale applicabile alle cooperative a mutualità prevalente (comprese le banche di credito cooperativo) e alle altre tipologie di cooperative. Nella materia erano in precedenza intervenuti il DL 15.4.2002, n. 63 (convertito nella L. 15.6.2002, n. 112) e il D.lgs. 17.1.2003, n. 6.

La L. 311 del 2004 contiene alcune misure che mirano a contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale e ad ampliare i poteri di indagine dell'Amministrazione finanziaria. Al riguardo, è stato disposto il potenziamento degli studi di settore come strumento di accertamento e la loro revisione periodica, al fine di mantenerne la rappresentatività rispetto alla realtà economica a cui si riferiscono. È stata resa definitiva la possibilità di adeguare in sede di dichiarazione dei redditi i ricavi o i compensi alle risultanze degli studi di settore, senza il pagamento di sanzioni e di interessi e con l'applicazione di una maggiorazione pari al 3 per cento degli adeguamenti, se questi risultano d'importo superiore al 10 per cento dei ricavi rilevabili dalle scritture contabili.

Lo stesso provvedimento ha introdotto, a decorrere dal 2005, l'istituto della cosiddetta pianificazione fiscale concordata, in sostituzione della versione temporanea (cosiddetto concordato di massa) prevista dal DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), applicabile ai redditi del biennio 2003-04 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). L'istituto riguarda le imprese e i lavoratori autonomi che nel 2003 presentavano i requisiti per l'applicazione degli studi di settore; successivamente potrà essere esteso a ulteriori categorie di contribuenti. È previsto l'invio, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di una proposta individuale (basata, tra l'altro, sulle risultanze degli studi di settore) per la definizione preventiva, per un triennio, del reddito imponibile relativo all'attività caratteristica svolta dall'impresa o dal lavoratore autonomo. L'adesione alla proposta individuale comporta: *a)* la riduzione di quattro punti dell'aliquota Ires

o dell'aliquota marginale dell'imposta applicabile alla quota di reddito eccedente quello concordato (fa eccezione l'aliquota minima dell'imposta sui redditi delle persone fisiche che rimane fissata al 23 per cento); *b)* la limitazione di alcuni poteri di accertamento dei redditi ai fini tributari; *c)* l'esonero dall'obbligo del pagamento dei contributi previdenziali sulla parte di reddito eccedente quello concordato, salvo i versamenti contributivi minimi comunque dovuti.

Le altre misure contenute nella L. 311 del 2004 hanno riguardato: *a)* il ripristino del reato di omesso versamento di ritenute certificate dai sostituti d'imposta; *b)* l'ampliamento del patrimonio informativo a disposizione dell'Amministrazione finanziaria ai fini dell'individuazione dei redditi da locazione di immobili; *c)* l'esclusione dall'accertamento ai fini delle imposte sui redditi, dell'IRAP e dell'imposta di registro (quest'ultima limitatamente alla prima annualità) per i redditi derivanti da locazioni immobiliari non inferiori a determinate quote del valore catastale degli immobili; *d)* l'ampliamento delle informazioni sulla clientela delle banche e di Poste italiane spa che possono essere richieste dall'Amministrazione finanziaria; tale disciplina prevede modalità telematiche di trasmissione delle informazioni e si applica anche agli intermediari finanziari non bancari.

Con lo stesso provvedimento è stata concessa ai Comuni la possibilità di effettuare revisioni parziali della classificazione catastale degli immobili di proprietà privata (singole unità immobiliari o gruppi di immobili omogenei per destinazione funzionale e localizzati in una stessa microzona). La revisione avrà effetto ai fini delle imposte, sia erariali, sia locali.

In materia di riscossione dei tributi, il D.lgs. 344 del 2003 ha innalzato al 102,5 per cento la misura dell'acconto per il 2005 dell'Ires (la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è rimasta fissata al 98 per cento). La L. 311 del 2004 ha stabilito: *a)* la modifica alle misure dell'acconto per il 2006 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (al 99 per cento) e dell'Ires (al 100 per cento); *b)* il rafforzamento della capacità di riscossione dei concessionari; *c)* l'invio ai contribuenti di modelli di pagamento precompilati per le imposte dovute sui redditi soggetti a tassazione separata. È stata infine introdotta una sanatoria sulle irregolarità commesse dai concessionari della riscossione.

Con il DL 14.3.2005, n. 35 (convertito nella L. 14.5.2005, n. 80) è stato varato un complesso di disposizioni per sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale, nell'ambito del Piano d'azione europeo previsto dall'agenda di Lisbona del 2000. In tale contesto, le misure di carattere tributario riguardano: *a)* l'inclusione delle erogazioni liberali in favore delle istituzioni universitarie e di ricerca e degli enti parco fra gli oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche e delle imprese (senza limite d'importo); *b)* l'incremento dal 2 al 10 per cento della percentuale di deducibilità dal reddito delle imprese (e fino a un massimo di 70.000 euro annui) delle erogazioni in favore delle ONLUS e delle associazioni di promozione sociale (analogo regime viene previsto anche per le persone fisiche); *c)* la concessione di un credito d'imposta per le operazioni di concentrazione delle piccole e medie imprese effettuate entro i due anni dall'entrata in vigore del provvedimento; *d)* l'introduzione di alcune modifiche al regime IVA speciale previsto per le imprese agricole.

Con il D.lgs. 28.2.2005, n. 38, in vigore dal 22.3.2005, sono stati definiti gli ambiti di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in Italia ed è stata adeguata a questi principi la normativa fiscale. In particolare, per i soggetti che applicano gli IAS sono state modificate le discipline fiscali del leasing, delle rimanenze di magazzino e dei derivati. Sono state introdotte modifiche alla disciplina fiscale della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta anche per i soggetti a cui non si applicano gli IAS.

Il DM 1.12.2003 ha ridotto la misura del saggio d'interesse legale dal 3 al 2,5 per cento, con decorrenza dal 2004.

b) Tassazione delle attività finanziarie – Dal 1° gennaio 2004 hanno trovato applicazione le norme del D.lgs. 12.12.2003, n. 344, che ha ampliato il novero degli strumenti assimilati alle azioni e ha modificato il regime fiscale dei dividendi e delle plusvalenze derivanti dal possesso di partecipazioni in società percepiti dalle persone fisiche (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Il nuovo regime ha stabilito l'eliminazione del credito d'imposta e l'applicazione dello stesso regime impositivo ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti: un prelievo alla fonte a titolo definitivo del 12,5 per cento (senza possibilità di opzione per la tassazione progressiva personale) nel caso di partecipazioni non qualificate; la tassazione progressiva personale sul 40 per cento del reddito percepito nel caso di partecipazioni qualificate. Norme specifiche hanno riguardato i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), emanato nell'ambito della manovra di bilancio per il 2004, ha stabilito alcune modifiche al regime di tassazione delle seguenti attività finanziarie (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*): *a)* i proventi relativi ai contratti di assicurazione vita sottoscritti da residenti in Italia e corrisposti da compagnie assicurative estere; *b)* il risultato di gestione maturato dagli OICVM specializzati in società quotate con una capitalizzazione di mercato non superiore a 800 milioni di euro; *c)* gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni dei cosiddetti grandi emittenti percepiti da soggetti residenti nei paesi a fiscalità privilegiata che consentano però un adeguato scambio di informazioni; *d)* le riserve matematiche del ramo vita delle imprese di assicurazione estere operanti in Italia. Sono state inoltre introdotte alcune modifiche al regime fiscale applicabile ai Confidi e ai fondi d'investimento immobiliare ed è stato abolito il coefficiente di rettifica (cosiddetto piccolo equalizzatore) su titoli zero coupon.

Il DL 12.7.2004, n. 168 (convertito nella L. 30.7.2004, n. 191) ha disposto, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, l'aumento dallo 0,2 allo 0,3 per cento dell'aliquota dell'imposta sulle riserve matematiche del ramo vita a carico delle società ed enti che esercitano attività assicurativa. Norme specifiche hanno regolato la misura dell'anticipo dell'imposta dovuto limitatamente al periodo d'imposta 2004.

Il DL 29.11.2004, n. 282 (convertito nella L. 27.12.2004, n. 307) ha introdotto, analogamente a quanto previsto per le ritenute sugli interessi dei depositi bancari, il versamento di un acconto delle ritenute sugli interessi corrisposti da Poste italiane spa e CDP. L'acconto è pari ai nove decimi delle ritenute complessivamente dovute per il periodo d'imposta precedente ed è versato in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 ottobre. L'eventuale saldo è dovuto entro il 16 febbraio dell'anno successivo. Limitatamente al 2004, l'acconto è stato versato in un'unica soluzione entro il 15 dicembre.

c) Provvedimenti di carattere transitorio – Le disposizioni in materia di sgravi temporanei hanno riguardato sia le famiglie, sia le imprese. In particolare, gli incentivi fiscali per gli interventi di recupero dei fabbricati residenziali, inizialmente introdotti con la L. 27.12.1997, n. 449, sono stati prorogati al 31 dicembre 2005 con la L. 27.2.2004, n. 47

(che ha convertito il DL 24.12.2003, n. 355). La proroga ha interessato anche l'applicazione agevolata dell'IVA.

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ha introdotto un regime agevolato ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP per i ricercatori residenti all'estero che decidano entro i cinque anni successivi all'entrata in vigore del decreto di rientrare in Italia. L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui il ricercatore stabilisce la residenza in Italia e nei due successivi.

Con riferimento alle imprese, lo stesso provvedimento ha introdotto alcuni sgravi per l'anno 2004 diretti a incentivare specifiche attività: *a)* gli stage aziendali per studenti e per laureati o diplomati da non più di un anno; *b)* le partecipazioni espositive a fiere all'estero; *c)* gli investimenti in ricerca e sviluppo, le cui spese siano iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali; *d)* le spese di aggregazione sostenute da piccole e medie imprese per realizzare sinergie nelle innovazioni informatiche; *e*) le spese relative all'ammissione alla quotazione nei mercati regolamentati dal 3 ottobre 2003 al 31 dicembre 2004 (con decisione del 16 marzo 2005 la Commissione UE ha ritenuto questa agevolazione - che riguardava il periodo d'imposta in cui è stata disposta l'ammissione alla quotazione e i due successivi - incompatibile con la legislazione europea in materia di aiuti di Stato).

Nel corso del 2004 hanno trovato applicazione alcune misure che hanno determinato versamenti di natura straordinaria. In particolare, la L. 24.12.2003, n. 350 ha esteso al periodo d'imposta 2002 le principali sanatorie fiscali, il cui termine per l'adesione è stato prorogato dapprima al 16 marzo 2004 (DL 269 del 2003, convertito nella L. 326 del 2003) e poi al 16 aprile 2004 (L. 47 del 2004). Il DM 8.4.2004 ha rideterminato i termini connessi con le nuove scadenze fissate dalla L. 47 del 2004.

Con riferimento alle disposizioni relative alla sanatoria delle opere edilizie (DL 269 del 2003, convertito nella L. 326 del 2003), la scadenza originaria per la presentazione della domanda di sanatoria e per l'effettuazione del primo o dell'unico versamento, inizialmente fissata al 31 marzo 2004, è stata successivamente prorogata al 31 luglio 2004 (DL 31.3.2004, n. 82, convertito nella L. 28.5.2004, n. 141) e poi al 10 dicembre 2004 (DL 12.7.2004, n. 168, convertito nella L. 30.7.2004, n. 191). Per importi dovuti superiori a determinate soglie è consentita la ripartizione in due rate delle eccedenze. I termini di pagamento delle due rate sono stati inizialmente fissati al 30 settembre e al 30 novembre 2004. Tali scadenze sono state successivamente prorogate dapprima al 20 e al 30 dicembre 2004 (DL 168 del 2004) e infine al 31 maggio e al 30 settembre 2005 (DL 29.11.2004, n. 282, convertito nella L. 27.12.2004, n. 307).

La L. 350 del 2003 ha disposto la riapertura dei termini per alcune misure introdotte con la L. 21.11.2000, n. 342: *a)* le disposizioni relative alla rivalutazione dei beni e delle partecipazioni immobilizzate delle imprese risultanti dai bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2002; *b)* le disposizioni in materia di riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 31 dicembre 2003 delle imprese bancarie destinatarie delle operazioni di conferimento effettuate in base alla L. 30.7.1990, n. 218. Per entrambi i provvedimenti sono previsti pagamenti rateizzabili in tre rate annuali a partire dal saldo delle imposte sui redditi relativo al 2003.

La legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311) ha prorogato al 30 giugno 2005 il termine per il versamento della prima o dell'unica rata annuale relativa alle imposte sostitutive per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni posseduti alla data del 1° luglio 2003 da persone fisiche e soggetti equiparati. Il provvedimento era stato introdotto con la legge

finanziaria per il 2002 (L. 28.12.2001, n. 448) e il termine di versamento era stato successivamente prorogato, da ultimo con la L. 47 del 2004 (che aveva fissato la scadenza al 30 settembre 2004).

La L. 1.8.2003, n. 212 (che ha convertito il DL 24.6.2003, n. 143) ha prorogato al 31 dicembre 2005 il termine previsto dal D.lgs. 17.5.1999, n. 153 per la dismissione delle partecipazioni di controllo nella banca conferitaria da parte delle grandi fondazioni bancarie.

La L. 311 del 2004 ha rinnovato la facoltà delle imprese di affrancare le riserve e i fondi in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio dell'esercizio 2004. A tale scopo è dovuto un versamento in un'unica soluzione di un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi e dell'IRAP pari al 10 per cento delle riserve, ridotta al 4 per cento per quelle formatesi per effetto di provvedimenti di rivalutazione delle attività dell'impresa, che hanno già scontato un'imposta sostitutiva. Rispetto al passato, non sono affrancabili le riserve per ammortamenti anticipati.

Imposte indirette

a) Imposte sugli affari – La riduzione dell'aliquota dell'IVA sugli interventi di recupero dei fabbricati residenziali è stata prorogata più volte, da ultimo al 31 dicembre 2005 (L. 27.2.2004, n. 47, che ha convertito il DL 24.12.2003, n. 355).

Continua a trovare applicazione il regime di parziale detraibilità dell'IVA relativa alle operazioni concernenti autoveicoli e motoveicoli che non formano oggetto dell'attività propria dell'impresa. Il regime, introdotto con la L. 23.12.2000, n. 388, è stato prorogato al 2004 dalla legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) e al 2005 da quella per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311).

Il DL 12.7.2004, n. 168 (convertito nella L. 30.7.2004, n. 191) è intervenuto in materia d'imposizione riguardante gli immobili a uso abitativo e le loro pertinenze diversi da quelli relativi alla prima abitazione. In particolare: *a)* è stato stabilito un ulteriore aumento, rispetto a quanto già indicato dalla L. 350 del 2003, del coefficiente di rivalutazione del valore catastale ai fini delle imposte sui trasferimenti immobiliari (dal 110 al 120 per cento); *b)* è stato disposto l'incremento dallo 0,25 al 2 per cento dell'imposta sostitutiva applicata ai finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di detti immobili. L'ambito applicativo del provvedimento è stato specificato con il DL 3.8.2004, n. 220 (convertito nella L. 19.10.2004, n. 257).

La L. 311 del 2004 e il DL 31.1.2005, n. 7 (convertito nella L. 31.3.2005, n. 43) hanno disposto, con decorrenza 1° febbraio 2005, l'aumento delle misure fisse delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, degli importi delle tasse sulle concessioni governative e dell'imposta di bollo dovute su alcuni atti (ad es. sugli estratti conto bancari), dei tributi speciali catastali e delle tasse ipotecarie sui servizi resi in modo telematico. Ulteriori aumenti saranno disposti a decorrere dal 1° giugno 2005 mediante un decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze. Ulteriori misure hanno riguardato l'emanazione di alcune disposizioni finalizzate a contrastare il fenomeno delle frodi in materia di IVA in determinati settori.

Il DL 29.11.2004, n. 282 (convertito nella L. 27.12.2004, n. 307) contiene alcune misure che introducono nuovi acconti d'imposta o che incrementano la misura di quelli esistenti. In particolare, è stato introdotto un anticipo del versamento relativo all'imposta

di bollo assolta in modo virtuale dalle banche, da Poste italiane spa, e dagli altri enti e società finanziarie. La normativa previgente disponeva che l'imposta di competenza di ciascun anno fosse assolta nel corso dello stesso mediante il versamento di sei rate bimestrali di uguale importo corrispondenti all'imposta liquidata nell'anno precedente e di un eventuale saldo dovuto nei primi mesi dell'anno successivo. Il DL 282 del 2004 ha stabilito che entro il 30 novembre di ciascun anno debba essere versato un anticipo pari al 70 per cento dell'imposta liquidata in via provvisoria per l'anno in corso, da recuperarsi in compensazione degli importi dovuti con le ordinarie rate bimestrali. Con riferimento all'imposta sui premi erogati dalle imprese di assicurazione (versata entro il mese solare successivo al pagamento del premio), il DL 282 del 2004 ha introdotto un acconto da versare entro il 30 novembre di ciascun anno e da recuperare a partire dal mese di febbraio dell'anno successivo. L'acconto è pari al 12,5 per cento dell'imposta liquidata l'anno precedente, con esclusione di quella relativa alle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. Nel 2004, entrambi gli acconti sono stati versati entro il 15 dicembre.

Il DL 282 del 2004 ha infine innalzato dall'1,0 all'1,5 per cento la misura del versamento a carico delle banche introdotto con il DL 10.12.2003, n. 341 (convertito nella L. 9.2.2004, n. 31) e dovuto entro il penultimo giorno lavorativo dell'anno. Questo pagamento è commisurato alle somme riscosse mediante la procedura di delega unica nell'anno precedente ed è recuperabile da parte delle banche sulle riscossioni conseguite nell'anno successivo. Per il 2006, la misura del versamento sarà stabilita con decreto in modo da assicurare maggiori incassi per 0,65 miliardi rispetto all'anno precedente.

b) Imposte di fabbricazione e di consumo – La legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311) ha rinnovato la consuetudine di prorogare le riduzioni temporanee in materia di accise su alcuni prodotti energetici. Sulla materia, è intervenuto anche il DM 12.2.2004.

Il credito d'imposta sul gasolio utilizzato dagli autotrasportatori, scaduto il 31 dicembre 2003, è stato prorogato al 2004 dalla L. 311 del 2004, nella misura di 33,2 euro per mille litri di gasolio.

Con il DL 21.2.2005, n. 16 (convertito nella L. 22.4.2005, n. 58) è stato disposto l'incremento delle aliquote dell'accisa sulla benzina (da 0,54184 a 0,564 euro al litro) e sul gasolio utilizzato come carburante (da 0,40321 a 0,413 euro al litro). Quest'ultimo incremento non si applica alle imprese pubbliche e private esercenti l'attività di autotrasporto.

Il DM 14.12.2004 ha disciplinato le modalità di versamento dell'accisa sugli oli minerali, escluso il gas metano, immessi in consumo nella prima quindicina di dicembre. Il versamento è stato effettuato entro il 27 dicembre 2004 (22 dicembre per quelli eseguiti con la procedura di delega unica).

Relativamente all'imposta di consumo sui tabacchi lavorati, con appositi provvedimenti sono state rese note le tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi tra imposta di consumo, aggio per il rivenditore e IVA ed è stata individuata la classe di prezzo più richiesta dai consumatori nel corso del 2004: *a*) decreto 17.12.2003, in vigore dal 1° gennaio 2004; *b*) decreto 18.2.2004, in vigore dal 1° marzo 2004; *c*) decreto 15.7.2004, in vigore dal 12 luglio 2004; *d*) decreto 11.11.2004, in vigore dall'8 novembre 2004. Con il DL 30.1.2004, n. 24 (convertito nella L. 31.3.2004, n. 87) è stato modificato il sistema di calcolo dell'imposta dovuta per le sigarette vendute a un prezzo inferiore a quello della classe di prezzo più richiesta. In tali casi l'imposta è applicata in somma

fissa, pari a quella dovuta sui prodotti che rientrano nella classe di prezzo più richiesta. In attuazione della legge finanziaria per il 2004 (L. 350 del 2003) il decreto 15.10.2004 ha disposto l'aumento dal 58 al 58,5 per cento dell'aliquota base dell'imposta di consumo sui tabacchi lavorati.

La legge finanziaria per il 2005 (L. 311 del 2004), ha rinnovato la facoltà del Ministro dell'Economia e delle finanze di disporre con propri decreti un aumento dell'aliquota base dell'imposta di consumo sui tabacchi, al fine di assicurare maggiori entrate all'erario per almeno 0,5 miliardi, tenendo anche conto degli eventuali provvedimenti di variazione delle tariffe dei prezzi di vendita al pubblico. Al riguardo, le disposizioni in materia di variazione del prezzo di alcuni prodotti nazionali sono contenute nel decreto 24.3.2005.

La L. 350 del 2003 ha stabilito infine l'aumento dell'imposta di consumo su alcuni prodotti alcolici, a decorrere dal 2004.

c) Giochi e scommesse – Con il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), sono state emanate alcune disposizioni che riguardano il regime fiscale degli apparecchi per intrattenimento (cosiddetti videogiochi). Nella materia è intervenuto anche il decreto 14.7.2004.

La legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311) contiene alcune disposizioni in tema di giochi, concorsi pronostici e scommesse sportive. In particolare, per il lotto è stato stabilito l'aumento dal 3 al 10 per cento delle ritenute operate sulle vincite e la possibilità di istituire nuove estrazioni settimanali; per l'enalotto è stata istituita una nuova estrazione settimanale. Sono state infine stabilite alcune modifiche alla disciplina fiscale dei videogiochi.

Lo stesso provvedimento ha attribuito all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato il compito di definire, diffondere e gestire i mezzi di pagamento per la partecipazione del gioco a distanza (cosiddetti giochi e lotterie telematiche).

Finanza decentrata

a) Patto di stabilità interno – In merito all'applicazione del Patto di stabilità interno per il 2004 la L. 24.12.2003, n. 350 aveva confermato i limiti posti dalla L. 27.12.2002, n. 289 per le Regioni a statuto ordinario (RSO) (in termini di flussi di spesa) e per le Province e i Comuni con oltre 5.000 abitanti (in termini di saldo finanziario; cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). Nel 2004 la spesa degli enti soggetti al Patto è stata interessata dalle limitazioni introdotte con il DL 12.7.2004, n. 168 (convertito nella L. 30.7.2004, n. 191) in materia di consumi intermedi, missioni, uffici all'estero, rappresentanza, studi e consulenze; il provvedimento ha inoltre esteso il ricorso agli acquisti effettuati tramite la Consip.

La legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311) ha rivisto la disciplina relativa al Patto di stabilità interno per il triennio 2005-07. Le modifiche più rilevanti riguardano: *a)* l'estensione dell'ambito di applicazione del Patto a ulteriori categorie di Enti locali (Comuni con popolazione compresa fra 3.000 e 5.000 abitanti, nonché Comunità montane, Comunità isolane e Unioni di Comuni con oltre 10.000 abitanti); *b)* l'introduzione di un vincolo omogeneo per le Regioni e per gli Enti locali, formulato in termini di dinamica della spesa; *c)* l'inclusione della spesa per investimenti nell'aggregato di riferimento. In

particolare, per l'anno 2005 la L. 311 del 2004 ha stabilito i seguenti vincoli: *a)* per le RSO l'incremento della spesa deve essere contenuto nel limite del 4,8 per cento rispetto al corrispondente ammontare del 2003; *b)* per le Province, i Comuni con oltre 3.000 abitanti e le Comunità montane con oltre 10.000 abitanti la spesa non può superare quella media del triennio 2001-03 aumentata del 10 per cento; il limite alla crescita della spesa è elevato all'11,5 per cento per gli enti che nel triennio hanno registrato una spesa corrente pro capite inferiore alla media della classe demografica di appartenenza (individuata con il DM 26.1.2005); *c)* per le Comunità isolane e le Unioni di Comuni con oltre 10.000 abitanti la spesa non può crescere in misura superiore all'11,5 per cento rispetto alla media del triennio 2001-03. Negli anni 2006 e 2007, per tutti gli enti soggetti al Patto, il tasso di incremento della spesa non può superare il 2 per cento annuo. I limiti possono essere derogati con riferimento alla sola spesa per investimenti a fronte di proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili, mobili, nonché di erogazioni a titolo gratuito e liberalità. Le spese in eccesso possono essere anticipate a carico di un fondo istituito presso la gestione separata della CDP, con una dotazione per l'anno 2005 pari a 250 milioni; gli enti sono tenuti a estinguere le anticipazioni entro il 31 dicembre 2006, mentre i relativi interessi sono a carico del bilancio statale.

L'applicazione del vincolo riguarda la spesa complessiva di ciascun ente, al netto delle erogazioni per il personale, per alcune operazioni finanziarie, per trasferimenti alle altre Amministrazioni pubbliche, per interventi connessi con provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile, per calamità naturali e, limitatamente alle Regioni, per la sanità. Dal computo dell'aggregato sottoposto a vincolo sono inoltre escluse, per il solo 2005, le spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione europea. Per le Province, i Comuni con oltre 3.000 abitanti, le Comunità montane, le Comunità isolane e le Unioni di Comuni con oltre 10.000 abitanti, la disciplina applicativa del Patto nel triennio 2005-07 è stata specificata nella Circolare 8.2.2005, n. 4.

Ai fini del monitoraggio sul rispetto del Patto per l'anno 2004, il DM 31.3.2004 ha approvato i prospetti che RSO, Province e Comuni con oltre 60.000 abitanti sono tenuti a inviare trimestralmente per via telematica al Ministero dell'Economia e delle finanze. Per il triennio 2005-07 la L. 311 del 2004 ha stabilito che sono soggetti a monitoraggio trimestrale per via telematica le Regioni, le Province autonome, le Province e i Comuni con oltre 30.000 abitanti e le Comunità montane con oltre 50.000 abitanti; lo schema di rilevazione delle informazioni sarà definito con decreto ministeriale. Gli Enti locali soggetti al Patto sono poi tenuti a trasmettere previsioni periodiche di cassa coerenti con l'obiettivo annuale. La verifica del rispetto degli obiettivi infrannuali e annuali è demandata al collegio dei revisori dei conti.

Per gli Enti locali che non rispettano gli obiettivi annuali, la L. 311 del 2004 ha stabilito sanzioni in termini di: *a)* limiti alle spese per l'acquisto di beni e servizi; *b)* divieto di assumere personale a qualsiasi titolo; *c)* divieto di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Il provvedimento prevede, inoltre, che i mutui e i prestiti obbligazionari contratti da tutti gli enti soggetti al Patto siano corredati da un'apposita certificazione sul rispetto degli obiettivi nell'anno precedente.

Le Regioni a statuto speciale (RSS) e le Province autonome concordano con il Ministero dell'Economia e delle finanze, entro il 31 marzo di ogni anno, il livello delle spese correnti, di quelle in conto capitale e dei relativi pagamenti; esse, inoltre, definiscono le regole del Patto a cui devono attenersi gli enti locali dei rispettivi territori. In assenza di tali disposizioni, alle RSS e ai relativi enti locali si applica la stessa disciplina valida per gli altri enti del territorio nazionale.

b) Tributi propri, compartecipazioni e trasferimenti erariali – Con riferimento ai tributi di pertinenza delle Regioni, la L. 30.7.2004, n. 191 (che ha convertito il DL 12.7.2004, n. 168) è intervenuta nella disciplina dell'IRAP riservata alle banche e alle società finanziarie: in particolare, le legge ha escluso dalla base imponibile, a decorrere dal 2004, le riprese e le rettifiche di valori su crediti; con il DL 29.11.2004, n. 282 (convertito nella L. 27.12.2004, n. 307) la decorrenza di tali modifiche è stata posticipata agli acconti relativi al periodo d'imposta 2005. La legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311) ha modificato la base imponibile dell'IRAP, introducendo i seguenti sgravi: *a)* la deducibilità dei costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo; *b)* l'aumento (da 7.500 a 8.000 euro) della deduzione per i soggetti con base imponibile fino a 180.759,91 euro; *c)* la deducibilità del costo del personale connesso con l'incremento degli occupati a tempo indeterminato rispetto alla media del 2004. Quest'ultima deduzione è soggetta a una soglia individuale (20.000 euro annui per ogni nuovo dipendente; 40.000 euro nelle aree svantaggiate) e una aziendale (incremento complessivo del costo del personale rilevante ai fini del bilancio civilistico). Al riguardo, il DL 14.3.2005, n. 35 (convertito nella L. 14.5.2005, n. 80) ha, tra l'altro, limitato fino al periodo d'imposta 2008 la deducibilità del costo sostenuto per l'incremento dell'occupazione a tempo indeterminato nel triennio 2005-07 e ha innalzato (fino a un massimo di 100.000 euro) le soglie individuali di deduzione in favore delle imprese situate nelle aree svantaggiate.

La L. 311 del 2004 ha inoltre prorogato fino al 31 dicembre 2005 la sospensione delle maggiorazioni di aliquota dell'IRAP e degli aumenti delle addizionali all'imposta sul reddito, disposta dalla L. 27.12.2002, n. 289; le Regioni possono derogare a tale sospensione limitatamente alle esigenze di finanziamento dei disavanzi sanitari.

Con riferimento ai tributi di pertinenza dei Comuni, la L. 28.5.2004, n. 140 (che ha convertito il DL 29.3.2004, n. 80) ha reso definitiva l'istituzione dell'addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri delle aeromobili, introdotta per il solo 2004 dalla L. 24.12.2003, n. 350. La L. 311 del 2004 ha inoltre: *a)* prorogato fino al 31 dicembre 2006 la sospensione dei provvedimenti relativi all'istituzione o alla maggiorazione dell'aliquota delle addizionali all'imposta sul reddito; in deroga a tale sospensione, possono maggiorare l'aliquota del tributo, fino a un massimo dello 0,1 per cento, i soli Comuni che non si sono già avvalsi della facoltà di aumentare l'addizionale; *b)* previsto che la superficie di riferimento ai fini della tassa sui rifiuti degli immobili privati urbani a destinazione ordinaria sia almeno pari all'80 per cento della superficie catastale; *c)* disposto la revisione, su richiesta degli enti, dei classamenti catastali di unità immobiliari di proprietà privata.

Il DPCM del 14.5.2004 ha ripartito fra le RSO la compartecipazione all'IVA per l'anno 2002, rideterminata nella misura del 37,39 per cento. La L. 191 del 2004 ha successivamente stabilito che: *a)* per il 2003, le aliquote e le quote regionali restino determinate nella misura definita alla data dell'11 agosto 2004; *b)* per gli anni 2004 e 2005, le aliquote e le quote regionali di compartecipazione siano determinate in via definitiva entro l'11 agosto 2004 e il 31 luglio 2005.

Con riferimento agli Enti locali, la L. 311 del 2004 ha confermato per l'anno 2005 la compartecipazione delle Province e dei Comuni al gettito erariale dell'imposta sul reddito, nella misura rispettivamente dell'1 e del 6,5 per cento.

Con riferimento ai trasferimenti erariali in favore delle Regioni, la L. 311 del 2004 ha: *a)* autorizzato il Ministero dell'Economia a concedere anticipazioni alle RSO presso le relative contabilità infruttifere in misura pari al 95 per cento delle somme dovute dallo Stato per il finanziamento della spesa sanitaria regionale (cfr. il paragrafo: *Prestazioni di*

protezione sociale); *b)* riconosciuto alle RSO l'importo di circa 343 milioni a integrazione della perdita di risorse connessa con la riduzione, rispetto a quanto stabilito nel 1995, della quota regionale di accisa sulla benzina, non compensata dal maggiore gettito delle tasse automobilistiche. Inoltre, il DL 35 del 2005 ha rinviato di un anno, al 1 gennaio 2006, la cessazione dei trasferimenti per il decentramento di funzioni dallo Stato alle Regioni; successivamente a tale data, gli oneri connessi con il trasferimento di funzioni alle RSO saranno finanziati con la rideterminazione delle aliquote e delle compartecipazioni previste dal D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

Con riferimento ai trasferimenti erariali agli Enti locali, la L. 311 del 2004 ha confermato le disposizioni contenute nella L. 27.12.2002, n. 289 e ha stanziato 340 milioni di risorse integrative per il 2005; il provvedimento ha inoltre istituito un fondo, con una dotazione pari a 5 milioni, per l'insediamento nei Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

La L. 311 del 2004 ha posto dei vincoli sui prelevamenti dai conti di Tesoreria statale (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*), dai quali ha escluso le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane, isolane e le Unioni di Comuni e gli enti del SSN; la disciplina applicativa di tali disposizioni è stata specificata con il DM 21.2.2005. La L. 311 del 2004 ha inoltre esteso al triennio 2005-07 l'applicazione dei limiti di giacenza per gli enti assoggettati al regime di tesoreria unica; con il DM 15.3.2005 sono state individuate le seguenti soglie: *a)* il 14 per cento per le RSS, le Province autonome, le Università e i grandi enti di ricerca, gli altri enti assoggettati alla Tesoreria unica; *b*) il 20 per cento per le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

La L. 311 del 2004 ha avviato una sperimentazione per il superamento della tesoreria unica, disponendo l'individuazione con decreto ministeriale degli enti (una Regione, tre Province, tre Comunità montane, sei Comuni e tre Università) presso i cui tesorieri sono direttamente accreditate le somme relative alle entrate proprie e ai trasferimenti per l'anno 2005; gli enti sono scelti fra quelli collegati al sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope). La sperimentazione, che potrà essere estesa ad altri enti nel corso del 2005, consentirà l'acquisizione in via telematica dei dati contabili necessari al calcolo del fabbisogno di cassa e dell'indebitamento netto. I DM 18.2.2005 hanno precisato la codificazione, le modalità e i tempi di attuazione del Siope per le Regioni, gli Enti locali e le Università.

c) Norme in materia di debito delle Amministrazioni locali – In materia di ordinamento finanziario e contabile, la L. 311 del 2004 ha introdotto alcune disposizioni restrittive in materia di indebitamento degli Enti locali, in particolare ha: *a)* ridotto dal 25 al 12 per cento la quota massima di entrate correnti che può essere destinata al pagamento degli interessi passivi, precisando le modalità di riduzione dell'indebitamento per gli enti che, alla data di entrata in vigore delle modifiche, superavano tale soglia; *b)* esteso a tutti i contratti finanziari le condizioni previste per la contrazione di mutui; *c)* dettato una disciplina specifica in materia di aperture di credito.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi – Nel 2004, per effetto delle norme contenute nella L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), le imprese che hanno assunto nuovo

personale hanno fruito, entro i limiti dei fondi stanziati, di incentivi fiscali sotto forma di crediti d'imposta. L'incentivo è di 100 euro mensili (400 per le aziende che operano nelle cosiddette zone svantaggiate); è elevato di 50 euro se il lavoratore ha superato i 45 anni (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

b) Contributi previdenziali - Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), ha stabilito che, dal 1° gennaio 2004, l'aliquota contributiva pensionistica dovuta dagli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della L. 8.8.1995, n. 335 (alla quale aderiscono i lavoratori che svolgono attività di libera professione non iscritti ad altre forme assicurative, i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e gli incaricati di vendita a domicilio), sia pari a quella versata dai commercianti e sia soggetta agli stessi aumenti. I soggetti che prestano un'attività lavorativa regolata da contratti di associazione in partecipazione ma non sono iscritti ad albi professionali e hanno redditi qualificati come redditi da lavoro autonomo sono obbligati all'iscrizione presso un'apposita gestione dell'INPS e al versamento di un contributo pari a quello corrisposto dagli iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della L. 335 del 1995 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*). Sono state inoltre previste misure volte a reprimere l'evasione e l'elusione contributiva.

Con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), è stato prorogato al 31 dicembre 2009 per gli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali l'obbligo del versamento dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09 per cento; ciò è connesso alla possibilità che hanno gli stessi di ricevere l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale di cui al D.lgs. 28.3.1996, n. 207. Il termine ultimo per richiedere l'indennizzo è il 31 gennaio 2008.

Prestazioni di protezione sociale

a) Prestazioni previdenziali **-** In attesa di un complessivo intervento di armonizzazione dei regimi contributivi delle diverse tipologie di attività lavorativa, la legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) ha stabilito che l'aliquota di finanziamento e quella di computo della pensione per coloro che esercitano un'attività lavorativa di collaborazione coordinata e continuativa siano aumentate di 2,5 punti percentuali dal 1° gennaio, rispettivamente, del 2003 e del 2004 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004), ha previsto che nel triennio 2004-06 sia applicato un contributo di solidarietà del 3 per cento su tutte le pensioni che superano di 25 volte il trattamento stabilito dall'art. 38, comma 1, della L. 28.12.2001, n. 448 (516,46 euro mensili) rivalutato in base al comma 5, lett. *d)* dello stesso articolo (circa 13.000 euro). Il contributo di solidarietà, al netto della somma corrispondente all'applicazione all'importo lordo dell'aliquota marginale prevista dalla normativa vigente per l'Irpef, affluirà al Fondo nazionale per le politiche sociali (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Con la L. 23.8.2004, n. 243 è stato dato l'avvio alla riforma del sistema pensionistico. Il Governo è stato delegato a emanare uno o più decreti legislativi volti a: *a*) liberalizzare la prosecuzione dell'attività lavorativa oltre l'età pensionabile; *b*) eliminare progressivamente il divieto di cumulo tra pensione e reddito da lavoro; *c*) sostenere e favorire lo sviluppo di forme pensionistiche complementari; *d*) rivedere il principio della totalizzazione dei periodi assicurativi estendendone l'operatività anche alle ipotesi in cui si raggiungono i requisiti minimi per il diritto alla pensione in uno dei fondi presso cui sono accreditati i contributi.

Lo stesso provvedimento ha dettato le nuove regole che saranno adottate, dal 1° gennaio 2008, per l'accesso al pensionamento di anzianità.

Il Governo nell'esercitare le deleghe si atterrà ai principi e ai criteri di seguito riportati: *a)* per il personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche dovranno essere individuate forme di tutela atte a garantire la correttezza dei dati contributivi e previdenziali; *b)* sarà liberalizzata l'età pensionabile, ovvero il lavoratore, previo accordo con il datore di lavoro, potrà proseguire il rapporto di lavoro anche dopo aver raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia. Durante questo periodo il lavoratore avrà diritto a percepire un aumento salariale pari ai contributi previdenziali non più versati dal datore di lavoro all'INPS; *c)* sarà ampliata la possibilità di cumulo tra pensione di anzianità e reddito da lavoro dipendente tenendo conto dell'anzianità contributiva e dell'età del lavoratore; *d)* sarà istituita la progressiva anticipazione della facoltà di richiedere la liquidazione del supplemento di pensione fino a 2 anni dalla data di decorrenza della pensione o del precedente supplemento; *e)* è previsto che siano adottate misure volte a incrementare il numero dei fondi pensione e i flussi di finanziamento alle forme pensionistiche complementari; salvo espressa volontà contraria, il trattamento di fine rapporto (TFR) del lavoratore confluirà in un fondo pensione. Il datore di lavoro, se previsto, dovrà versare il contributo a suo carico al fondo prescelto dal lavoratore. Dovranno essere eliminati gli ostacoli che si frappongono alla libera adesione e circolazione dei lavoratori all'interno del sistema della previdenza complementare. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuare le responsabilità degli amministratori dei fondi in relazione soprattutto alle forme di investimento; *f)* si dovrà perfezionare il sistema di controllo sulla previdenza complementare; al Ministero del Lavoro e della previdenza sociale spetterà l'alta vigilanza che eserciterà, sentito il Ministero dell'Economia e delle finanze, attraverso l'emanazione di direttive; la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ferme restando le attuali competenze, impartirà disposizioni per garantire la trasparenza contrattuale; *g)* sarà modificato il trattamento fiscale applicato ai fondi, con particolare riferimento alla deducibilità fiscale della contribuzione; *h)* dovrà essere ridefinita dal Governo la disciplina in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi, al fine di ampliare progressivamente le possibilità di sommare i periodi assicurativi (presenti in più fondi) e permettere al lavoratore che abbia raggiunto i 65 anni o che abbia complessivamente 40 anni di versamenti contributivi di ricevere un trattamento pensionistico. I versamenti presso ciascun ente dovranno essere effettuati per almeno 5 anni; gli enti parteciperanno al pagamento del trattamento pensionistico pro quota; *i)* i lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della L. 8.8.1995, n. 335 (lavoratori coordinati e continuativi) potranno, fermo restando l'obbligo contributivo, proseguire volontariamente i versamenti contributivi presso altre gestioni; *l)* nuove norme dovranno tendere ad agevolare l'utilizzo di contratti a tempo parziale da parte dei lavoratori che abbiano maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità; per i lavoratori che trasformano il loro rapporto di lavoro da tempo pieno a parziale per assistere conviventi disabili saranno previste forme di contribuzione figurativa; *m)* proseguirà il processo di separazione tra assistenza e previdenza.

Dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2015, il contributo di solidarietà (L. 350 del 2003) a carico dei trattamenti pensionistici di importo elevato passerà dal 3 al 4 per cento.

Dal 1° gennaio 2008 è modificato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di anzianità: i lavoratori dipendenti dovranno avere nel biennio 2008-09 almeno 60 anni, per gli anni dal 2010 al 2013 almeno 61 anni (tabella A allegata alla legge). Per i lavoratori autonomi le età sono elevate di un anno. Dal 2014, salvo che a seguito di una verifica i risparmi di spesa raggiungano determini livelli, l'età sarà ulteriormente aumentata di un anno. Non è stata modificata la norma che consente l'accesso alla pensione per chi ha un'anzianità contributiva di 40 anni.

Per i lavoratori che raggiungono i requisiti per il pensionamento di anzianità (57 anni di età e 35 di versamenti contributivi) entro il 31 dicembre 2007 non cambiano le regole di accesso alla pensione; gli stessi potranno chiedere all'ente di previdenza la certificazione del diritto acquisito, che permetterà loro di conseguire il pensionamento in un periodo successivo senza dover sottostare alle nuove regole.

Ai lavoratori appartenenti alle Forze armate, a quelle di Polizia e ai Vigili del fuoco non si applicano le nuove norme. Sono esclusi anche coloro che sono iscritti alle forme pensionistiche gestite dagli enti di diritto privato (Casse professionali di previdenza).

Per i lavoratori la cui pensione è liquidata con il sistema contributivo il requisito anagrafico dei 57 anni (art. 1, comma 20, della L. 8.8.1995, n. 335) è elevato a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini. Si prescinde dal requisito anagrafico in presenza di un'anzianità contributiva di 40 anni. Dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2013, gli stessi lavoratori, per accedere alla pensione in presenza dei 35 anni di versamenti contributivi, devono avere un'anzianità anagrafica uguale a quella dei lavoratori che sono liquidati con il sistema retributivo (tab. A allegata alla legge), dal 2014 l'età è elevata di un anno.

Sempre la L. 243 del 2004 ha modificato il numero delle finestre per l'accesso al pensionamento: ai lavoratori dipendenti che acquisiscono il diritto alla pensione entro il secondo trimestre dell'anno l'accesso è consentito il 1° gennaio dell'anno successivo, per quelli che lo conseguono entro il quarto trimestre dal 1° luglio dell'anno successivo; per i lavoratori autonomi i termini sono spostati in avanti di 6 mesi. Norme particolari riguardano le finestre del personale della scuola.

In via sperimentale, sino al 31.12.2015, è consentito alle donne (anche a quelle che hanno diritto al regime retributivo) che optano per il calcolo della pensione con il sistema contributivo di accedere alla pensione al raggiungimento dei 57 anni di età e dei 35 anni di versamenti contributivi. Per le lavoratrici autonome il requisito anagrafico è di 58 anni.

Nel rispetto dell'obiettivo del risparmio di spesa, il Governo emanerà provvedimenti che regolamentano, dal 2008, l'accesso al pensionamento dei lavoratori cosiddetti precoci, di quelli addetti ad attività usuranti e delle lavoratrici madri.

Al fine di contenere gli oneri pensionistici, nel periodo 2004-07, ai lavoratori del settore privato che hanno raggiunto i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità è consentito di proseguire la loro attività rinunciando all'accreditamento dei versamenti contributivi, che saranno corrisposti dal datore di lavoro direttamente al lavoratore. Tale importo non sarà soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Al momento del pensionamento al lavoratore spetterà un trattamento pensionistico pari a quello che avrebbe percepito se non avesse deciso di proseguire l'attività lavorativa comprensivo della rivalutazione automatica al costo della vita. Entro il 30 giugno del 2007 il Governo pro-

cederà alla verifica della sostenibilità finanziaria di questo provvedimento. Con il DM 6.10.2004 è stata data attuazione alle norme che prevedono la prosecuzione volontaria del lavoro.

Presso l'INPS è istituito il Casellario centrale delle posizioni previdenziali. Le informazioni costantemente aggiornate contenute in tale archivio costituiscono, con quelle del Casellario centrale dei pensionati, la base per le previsioni e per la valutazione preliminare delle iniziative legislative e regolamentari in materia previdenziale.

Il DM 20.11.2004 ha confermato il contenuto del DM 20.11.2003 che aveva stabilito nel 2,5 per cento l'aumento da applicare ai trattamenti pensionistici dal 1° gennaio 2004 sulla base dell'inflazione del 2003. L'aumento relativo all'inflazione del 2004, da corrispondere dal 1° gennaio 2005, è fissato, salvo conguaglio, nell'1,9 per cento.

Con il DM 3.2.2005, in ottemperanza a quanto indicato nelle leggi di riforma delle pensioni (L. 8.8.1995, n. 335 e L. 23.8.2004, n. 243), è stata determinata la composizione e il compenso spettante al Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

Il DM 31.8.2004 ha dato l'avvio alla quinta fase dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti dell'INPS; il provvedimento riporta le caratteristiche tecniche dell'operazione. Con il DM 29.11.2004 sono stati individuati sia la categoria sia l'importo dei crediti oggetto della cessione.

b) Interventi per l'occupazione - La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004), recependo le norme contenute nel DL 24.11.2003, n. 328, non convertito in legge, ha previsto che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel rispetto di un limite di spesa di 310 milioni, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali possa prorogare al 31 dicembre 2004 i trattamenti di Cassa integrazione straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale già concessi o definiti da specifici accordi governativi entro il 30 giugno 2004. Oltre la prima proroga gli importi dei trattamenti sono ridotti del 20 per cento. Lo stesso provvedimento ha stabilito i casi in cui il lavoratore decade dal diritto al trattamento di disoccupazione ordinaria o speciale e di altre indennità o sussidi collegati allo stato di disoccupato (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 3.12.2004, n. 291 ha stabilito che, dal 1° gennaio 2005, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali possa concedere alle società che si occupano dei trasporti aerei e alle società a esse collegate, sulla base di specifici accordi e in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale o di trasformazione dell'attività, il trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria; dalla stessa data a tali società è esteso anche l'istituto della mobilità. Ai datori di lavoro che assumono i beneficiari degli anzidetti trattamenti sono concesse agevolazioni sotto forma di riduzioni contributive (art. 25, comma 9, della L. 23.7.1991, n. 223) o di trasferimenti monetari (art. 8, comma 4, della L. 223 del 1991). I lavoratori devono attenersi alle regole vigenti in materia di formazione e reinserimento lavorativo.

Gli oneri derivanti dall'applicazione della legge ammontano complessivamente nel periodo 2005-2010 a 383 milioni.

Sempre la L. 291 del 2004 ha istituito presso l'INPS un fondo speciale per la riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo ovvero per la realizzazione di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione; il fondo sarà

finanziato con il contributo dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore del trasporto aereo rispettivamente nella misura dello 0,375 e dello 0,125 per cento delle retribuzioni.

Nel 2005 per effetto della L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), nel limite delle disponibilità del Fondo per l'occupazione, possono essere prorogati o concessi i trattamenti di Cassa integrazione straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137 della L. 24.12.2003, n. 350. In caso di proroga il numero dei destinatari dei trattamenti scaduti il 31 dicembre 2004 deve essere ridotto almeno del 10 per cento; l'importo dei trattamenti è ridotto del 10 per cento alla prima proroga e del 30 alle successive. La L. 31.3.2005, n. 43 ha spostato il termine entro cui è possibile usufruire dei summenzionati trattamenti al 31 dicembre 2005.

In attesa di una riforma organica degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, il DL 14.3.2005, n. 35 (convertito nella L. 14.5.2005, n. 80), ha modificato transitoriamente (dal 1° aprile 2005 al 31 dicembre 2006) il regime di erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria. Sono rimasti invariati i requisiti necessari per aver diritto all'indennità (almeno due anni di assicurazione di cui uno nel biennio che precede il periodo di disoccupazione e la non volontarietà). La durata dell'indennizzo è elevata di un mese, per cui i lavoratori che hanno meno di 50 anni potranno percepire l'indennità per 7 mesi, quelli con più di 50 anni per 10. Il DL 35 del 2005 ha elevato dal 40 al 50 per cento la percentuale di retribuzione percepita nei primi sei mesi, nei successivi tre mesi la percentuale scende al 40 e quindi al 30 per cento. Resta confermato in nove (sei mesi) il periodo di contribuzione figurativa spettante ai lavoratori disoccupati e che hanno più (meno) di 50 anni.

Infine, sempre il DL 35 del 2005 ha previsto agevolazioni contributive per i datori di lavoro che assumono lavoratori posti in mobilità a seguito di accordi avvenuti in sede governativa entro il 30 giugno 2005. Incentivi economici sono previsti per i lavoratori in mobilità che accettano di lavorare in una sede che dista più di 100 chilometri dalla loro abitazione.

c) Prestazioni per la famiglia e sociali – Nel 2004 in attuazione del DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), è stato corrisposto un assegno di 1.000 euro alle cittadine italiane o comunitarie residenti in Italia in caso di nascita o di adozione di un figlio successivo al primo.

La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004), a parziale modifica delle norme varate con la L. 289 del 2002 (attuate con il DM 28.8.2003), ha previsto che un apposito decreto stabilisca i limiti di reddito al di sotto dei quali le famiglie i cui figli frequentano scuole private hanno diritto a un contributo. La stessa legge ha esentato dal pagamento delle tasse scolastiche gli alunni iscritti alla prima classe delle scuole secondarie superiori e ha modificato e integrato alcune norme del D.lgs. 26.3.2001, n. 151 (Testo unico sulla tutela della maternità e della paternità) (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), allo scopo di favorire l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie, ha istituito per il 2005 presso il Ministero dell'Economia e delle finanze un apposito fondo di 10 milioni. I criteri per l'accesso al finanziamento saranno fissati in un apposito decreto.

d) Prestazioni sanitarie – Nel DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), sono state incluse misure volte al miglioramento dei servizi sanitari offerti e al contenimento della spesa (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Nel 2004, secondo il DL 269 del 2003, l'onere a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) per l'assistenza farmaceutica complessiva, ovvero comprensiva di quella ospedaliera, non doveva superare il 16 per cento della spesa sanitaria. Tale percentuale poteva essere modificata, attraverso uno specifico provvedimento, sulla base dei dati relativi all'andamento dei consumi. Sempre il DL 269 del 2003 stabiliva che l'eccedenza della spesa farmaceutica rispetto al tetto dovesse essere ripartita fra le industrie farmaceutiche e i bilanci delle Regioni rispettivamente nella misura del 60 e del 40 per cento.

Nei primi mesi del 2004 la spesa farmaceutica è stata superiore ai limiti previsti. Il DL 24.6.2004, n. 156 (convertito nella L. 2.8.2004, n. 202) ha confermato l'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica convenzionata nel 13 per cento della spesa sanitaria. Lo stesso provvedimento ha quantificato l'eccedenza di spesa in 1.365 milioni (1.241 al netto dell'IVA). In attesa delle verifiche trimestrali da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (al fine di apportare, ove necessario, gli opportuni aggiustamenti) l'onere inizialmente posto a carico delle industrie farmaceutiche (60 per cento dell'eccedenza) è stato di 495 milioni. Per il concorso al ripiano di tale disavanzo da parte delle industrie farmaceutiche, è stato previsto uno sconto sui prezzi dei farmaci rimborsati dal SSN al produttore (con esclusione di quelli dispensati dagli ospedali e degli emoderivati) pari al 4,12 per cento sul prezzo di vendita al pubblico IVA compresa. L'applicazione dello sconto, che deve essere trasferito dal grossista alle farmacie e da queste al SSN, è stata limitata al tempo necessario al ripiano dello sconfinamento.

Per garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2005-07, la L 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) ha stabilito gli stanziamenti per il finanziamento del SSN: 88.195 milioni nel 2005, 89.960 nel 2006 e 91.759 nel 2007. Questi livelli di finanziamento sono subordinati alla stipula di una specifica intesa tra lo Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5.6.2003, n. 131, che preveda una serie di adempimenti per il conseguimento degli obiettivi fissati. In caso contrario il finanziamento sarà ridotto al livello fissato nell'accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001, per l'anno 2004, rivalutato del 2 per cento su base annua a partire dal 2005. In deroga al contenuto del DL 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405, che prevedeva che il ripianamento dei disavanzi del SSN fosse a carico delle Regioni, lo Stato concorrerà al finanziamento di quelli relativi al triennio 2001-03 per 2.000 milioni. Resta altresì confermato il tetto di spesa farmaceutica già fissato dalla normativa vigente nel 13 per cento del totale della spesa sanitaria corrente a carico del SSN.

Per ripianare gli eventuali disavanzi del settore sanitario, le amministrazioni regionali possono aumentare l'addizionale all'Irpef o maggiorare le aliquote IRAP. Le Regioni sono tenute a effettuare un controllo trimestrale sulla spesa sanitaria e ad adottare i necessari provvedimenti qualora dalle verifiche emergesse una situazione di squilibrio. Nel caso lo squilibrio si verificasse nell'ultimo trimestre dell'anno, il ripiano dovrà avvenire entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Per garantire che l'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario da parte delle Regioni sia conseguito nel rispetto della garanzia della tutela della salute e con modalità uniformi di erogazione dell'assistenza su tutto il territorio nazionale, la L. 311 del 2004 ha stabilito che con regolamento siano fissati gli standard qualitativi, quantitativi, strutturali e tecnologici dei livelli essenziali di assistenza; essi dovranno essere precisati entro il 30 giugno del 2005.

Dal 2005 le Regioni che non hanno posto in essere misure per il contenimento della spesa farmaceutica entro i limiti stabiliti dal DL 269 del 2003 devono, nell'esercizio successivo a quello di rilevazione, adottare misure di contenimento pari al 50 per cento del proprio sfondamento.

Pubblico impiego

Con la legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) l'onere a carico dello Stato per i rinnovi contrattuali è stato quantificato in 1.030 milioni nel 2004 e 1.970 dal 2005. Per il miglioramento dei trattamenti economici dei dipendenti statali, sottoposti al regime di diritto pubblico, sono stati stanziati 430 milioni nel 2004 e 810 dal 2005. Nel 2004 200 milioni sono stati destinati al trattamento economico accessorio del personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia. In deroga a quanto stabilito nell'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, lo Stato concorrerà alla maggiore spesa per il personale del settore sanitario per 550 milioni nel 2004 e per 275 dal 2005. Nel 2004 è proseguito per le Amministrazioni pubbliche il divieto di procedere a nuove assunzioni, tuttavia sono state previste deroghe per particolari categorie. La stessa legge ha indicato le percentuali di nuove assunzioni permesse agli Enti locali con più di 5.000 abitanti in regola nel 2003 con il Patto di stabilità interno. Queste sono comunque limitate a garantire, in parte, il turn over dei dipendenti del settore (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2003 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Nel corso del 2004, in deroga ai divieti, per far fronte a particolari esigenze di personale non sopperibili con le procedure di mobilità, sono stati varati alcuni decreti che hanno autorizzato nuove assunzioni. Il DL 30.1.2004, n. 24 (convertito nella L. 31.3.2004, n. 87), ha stabilito l'assunzione di 500 Vigili del fuoco. Per l'anno scolastico 2004-05 il DPR 3.7.2004 ha previsto l'assunzione di 1.500 dirigenti scolastici. Per effetto del DPR 25.8.2004 le amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti di ricerca possono assumere 8.210 dipendenti a tempo indeterminato. Dei nuovi assunti 6.191 svolgeranno la loro attività nelle Forze armate, nel corpo dei Carabinieri, nella Polizia di Stato e penitenziaria, nella Guardia di finanza, in quella forestale e nei Vigili del fuoco.

In data 27.7.2004, tenendo conto dell'accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali sancito il 20 maggio 2004 in sede di conferenza unificata, sono stati emanati due decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che regolamentano, per il 2004, le assunzioni a tempo indeterminato di: *a*) Regioni e Aziende del Servizio sanitario nazionale; *b*) Province e Comuni. In particolare, le Regioni possono assumere entro percentuali non superiori ai limiti di spesa annua lorda corrispondente al 50 per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso del 2003. Tali norme non si applicano nelle Regioni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità naturali, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome se in contrasto con i rispettivi statuti. Le Regioni possono autorizzare gli enti e le aziende del SSN ad assumere personale del ruolo sanitario entro i limiti stabiliti dalla L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004) e comunque entro i limiti delle risorse finanziarie previste dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome dell'8.8.2001. Alle Province e ai Comuni in regola con il Patto di stabilità interno le assunzioni sono consentite tenendo conto non solo della riduzione di spesa, ma anche di parametri che variano con la grandezza dell'ente.

Con il DL 28.5.2004, n. 136 (convertito nella L. 27.7.2004, n. 186), sono stati prorogati al 31 dicembre 2004 i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati ai sensi della convenzione 23.11.2000 tra il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale e l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL. Lo stesso provvedimento ha dato facoltà ai dipendenti pubblici, con esclusione di quelli appartenenti alle Forze armate e di polizia, ai Vigili del fuoco e al personale della carriera prefettizia e diplomatica, di prolungare l'attività lavorativa sino al compimento del settantesimo anno di età. Durante il prolungamento del servizio i dipendenti non hanno diritto a incrementi retributivi o del montante contributivo.

La L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), ha incrementato gli stanziamenti posti a carico del bilancio statale per la contrattazione dei dipendenti della pubblica Amministrazione (L. 350 del 2003, art. 3, comma 46) di 292 milioni nel 2005 e di 396 dal 2006. Le somme già stanziate dalla L. 350 del 2003, art. 3, comma 47 (430 milioni per il 2004 e 810 a decorrere dal 2005), sono incrementate di 119 milioni per il 2005 e 159 dal 2006; la legge finanziaria per il 2005, così come già accaduto lo scorso anno, ha destinato una quota dei finanziamenti alle Forze armate e ai Corpi di polizia (105 milioni nel 2005 e 139 dal 2006). Per le Amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali nel biennio 2004-05 sono posti a carico dei rispettivi bilanci.

Le dotazioni organiche dello Stato e degli enti pubblici devono essere rideterminate in misura tale da permettere una riduzione non inferiore al 5 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di ciascuna amministrazione. Entro il 30 aprile 2005, al fine di ottimizzare i servizi forniti all'utenza in presenza di una riduzione dell'organico, le stesse Amministrazioni devono provvedere alla riorganizzazione e alla razionalizzazione degli uffici. Per le Amministrazioni che non rispettano l'obbligo, la dotazione organica è fissata sulla base del personale in servizio al 31 dicembre 2004 ed è vietato procedere a nuove assunzioni. La verifica degli effetti prodotti sull'occupazione sia dalle norme introdotte dalla L. 311 del 2004 sia da quelle emanate in precedenza avverrà nel 2007. Le disposizioni relative alla riorganizzazione degli organici non si applicano alle Forze armate, ai Corpi di polizia, ai Vigili del fuoco e ai magistrati.

Nel triennio 2005-07 alle Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, alle agenzie, agli enti pubblici non economici, agli enti di ricerca è vietato assumere personale a tempo indeterminato. Sono fatte salve le assunzioni connesse con la professionalizzazione delle Forze armate, quelle previste da precedenti disposizioni di legge e quelle autorizzate con il DPR 25.8.2004 e dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.7.2004 e non ancora effettuate. È consentito il ricorso alle procedure di mobilità anche intercompartimentale. Nello stesso arco temporale per le Amministrazioni locali i criteri e i limiti alle assunzioni saranno fissati previo accordo in sede di Conferenza unificata tra Governo, Regioni e Autonomie locali. Sono soggette a limiti anche le assunzioni effettuate dal Servizio sanitario nazionale, ad eccezione delle assunzioni di personale infermieristico. Le misure adottate devono garantire, nell'ambito delle Regioni e delle Autonomie locali, economie di spesa non inferiori a 213 milioni nel 2005, 572 nel 2006, 850 nel 2007 e 940 dal 2008. Per gli enti del Servizio sanitario nazionale sono previsti risparmi per 215 milioni nel 2005, 579 nel 2006, 860 nel 2007 e 949 dal 2008. Alle Province e ai Comuni che non hanno rispettato le regole del Patto di stabilità interno è vietato procedere, nell'anno successivo, ad assunzioni anche a tempo determinato; sono consentite assunzioni solo per svolgere le mansioni connesse al passaggio di funzioni e competenze da parte dello Stato.

Le limitazioni in materia di assunzioni si applicano anche al mantenimento in servizio oltre il limite dei 65 anni. La validità delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'assunzione di personale in amministrazioni soggette a limitazioni in questo ambito sono

prorogate di tre anni. Dal 2008 saranno consentite nuove assunzioni a tempo indeterminato entro i limiti delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente.

Il comparto della scuola non è soggetto al blocco delle assunzioni. Dal 2005 le università adotteranno programmi triennali per determinare il fabbisogno di personale a tempo determinato e indeterminato tenendo conto delle disponibilità dei rispettivi bilanci e dei limiti posti dalla vigente normativa. Questi piani saranno valutati dal Ministero dell'Istruzione.

Le Amministrazioni pubbliche in regola con il Patto di stabilità interno possono avvalersi di personale a tempo determinato o assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite della spesa media annua sostenuta per le stesse finalità nel triennio 1999-2001. I contratti a tempo determinato stipulati dai Ministeri per i Beni e le attività culturali, della Giustizia, della Salute e dall'Agenzia del territorio, dall'INPS, dall'INPDAP e dall'INAIL sono prorogati sino al 31 dicembre 2005; la stessa proroga è applicata ai contratti di formazione e lavoro che non possono essere trasformati in assunzioni a tempo indeterminato.

L'Istituto superiore di sanità, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, gli Istituti zooprofilattici sperimentali e tutti gli altri Istituti di ricerca appartenenti alla pubblica Amministrazione possono procedere anche nel 2005 ad assunzioni a tempo determinato per l'attuazione di progetti di ricerca purché l'onere non sia a carico dei bilanci di funzionamento degli enti, del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università.

Nel biennio 2005-06, per far fronte a esigenze straordinarie di controllo del territorio è previsto che, oltre a quelle già autorizzate, siano effettuate nuove assunzioni di agenti di polizia e di carabinieri rispettivamente per 1.324 e 1.400 unità.

Sempre la L. 311 del 2004 ha autorizzato l'assunzione di 500 vigili del fuoco; ciò dovrebbe consentire, tra l'altro, la sostituzione del contingente di vigili del fuoco ausiliari di leva.

La spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche per incarichi di consulenza conferiti a soggetti esterni al settore non può in ciascuno degli anni dal 2005 al 2007 superare quella sostenuta nel 2004. Sono previste deroghe per le università e gli enti di ricerca.

Nel triennio 2005-07, salvo diverso parere del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, alle Amministrazioni pubbliche è vietato estendere decisioni giurisdizionali aventi forza di giudicato in materia di personale. Le stesse Amministrazioni devono comunicare al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'Economia e delle finanze l'esistenza di controversie relative ai rapporti di lavoro dalla cui soccombenza potrebbero derivare significativi oneri aggiuntivi.

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

Il DM 5.3.2004 ha confermato per il 2004 i limiti di giacenza dei conti di tesoreria intestati agli enti assoggettati al regime della tesoreria unica già stabiliti per il 2003 (DM 31.1.2003). Il DM 15.3.2005 ha riconfermato gli stessi limiti nel 2005.

La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004), per le finalità di controllo, di trasparenza e di contenimento della spesa pubblica, ha previsto che la Banca d'Italia

comunichi al Ministero dell'Economia e delle finanze le informazioni relative alle operazioni finanziarie poste in essere dalle singole Amministrazioni pubbliche con istituzioni creditizie e finanziarie.

Al fine di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica indicati nel *Documento di programmazione economico-finanziaria* per il triennio 2005-07 e nelle sue note di aggiornamento, la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) ha fissato che la spesa complessiva delle Amministrazioni pubbliche non possa aumentare in misura superiore al 2 per cento rispetto alle previsioni indicate nella *Relazione previsionale e programmatica* del 2004. Non sono soggette a tale vincolo le spese relative al funzionamento degli organi costituzionali, al Consiglio superiore delle Magistratura, gli interessi sui titoli di Stato, le prestazioni sociali in denaro connesse a diritti soggettivi e i trasferimenti all'Unione europea a titolo di risorse proprie. L'anzidetto limite è applicato anche agli stanziamenti del bilancio dello Stato.

Le Amministrazioni pubbliche che compaiono nell'elenco n. 1 allegato alla L. 311 del 2004, titolari di un conto presso la Tesoreria dello Stato, non possono effettuare prelevamenti dai rispettivi conti per importi superiori a quelli effettuati nel corrispondente bimestre dell'anno precedente aumentati del 2 per cento. Sono escluse dal divieto, fra le altre, le Amministrazioni locali e il Ministero dell'Economia e delle finanze per i conti relativi alle funzioni trasferite a seguito della trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni. Sono esclusi anche i conti riguardanti gli interventi di politica comunitaria, gli interventi connessi a situazioni di emergenza e quelli relativi ai Fondi di rotazione di cui all'art. 93, comma 8, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003). Con il DM 21.2.2005 sono stati quantificati, prevedendo anche alcune deroghe, i prelevamenti degli enti titolari di un conto presso la Tesoreria dello Stato e inclusi nel summenzionato elenco n. 1.

È prorogata al 2007 la validità delle norme riproposte dalla L. 289 del 2002 (per gli anni 2003-05) e dalla L. 23.12.2000, n. 388 (per gli anni 2001-02), introdotte dalla L. 27.12.1997, n. 449 (art. 47, comma 1), volte a ridurre le giacenze degli enti obbligati a detenere le loro disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato (i pagamenti a carico del bilancio statale vengono effettuati solo quando i depositi raggiungono i limiti stabiliti dal Ministro dell'Economia e delle finanze). Per gli Enti locali le disposizioni continuano a essere applicate a tutte le Province e ai Comuni con più di 50.000 abitanti.

La stessa L. 311 ha disposto per il triennio 2005-07 limiti all'incremento delle spese effettuate dagli enti non territoriali. Nel 2005 l'incremento di spesa consentito (al netto di quella per il personale) è del 4,5 per cento rispetto a quella del 2003. Per il 2006 e il 2007 la crescita delle spese non può superare il 2 per cento di quelle sostenute l'anno precedente. Alle spese per il personale si applica la disciplina del settore. Per le Regioni e gli Enti locali, per gli enti del Servizio sanitario, per le Università e per gli Enti di ricerca sono stabiliti specifici limiti all'incremento di spesa.

Al fine di sperimentare il superamento del sistema di tesoreria unica, il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentiti la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. 28.8.1997, n. 281, e i Ministri dell'Interno e dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, individuerà con un proprio decreto una Regione, tre Province, tre Comunità montane, sei Comuni e tre Università per i quali, durante il 2005, i trasferimenti statali e le entrate proprie affluiranno direttamente ai tesorieri degli enti. L'individuazione degli enti è effettuata, per la rappresentatività geografica, fra quelli che, per il tramite del loro tesoriere, possono collegarsi al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope). Questo sistema istituito ai sensi dell'art. 28, commi 3, 4 e 5 della L. 289 del 2002, con

l'obiettivo di far fronte alle esigenze informative connesse con il rispetto delle regole di bilancio stabilite in ambito europeo, prevede la rilevazione telematica delle entrate e delle spese di cassa di tutti gli enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche.

Il compito di realizzare e gestire il Siope è stato affidato dal Ministero dell'Economia e delle finanze alla Banca d'Italia.

In data 18.2.2005, in attuazione dell'art. 28, comma 5, della L. 289 del 2002 e dell'art. 1, comma 79, della L. 311 del 2004, sono stati emanati tre decreti ministeriali che contengono la codificazione, le modalità e i tempi di attuazione del Siope per le Regioni, gli Enti locali e le Università.

D – LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Riserva obbligatoria

Il Consiglio direttivo della BCE, dal 24 gennaio 2004, ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria (Regolamento BCE 12.9.2003, n. 9); le date di inizio e di fine periodo nel calendario sono variabili e sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria. Gli ammontari dell'obbligo di riserva sono calcolati, dal 24 gennaio 2004, in base alle consistenze delle passività soggette a riserva alla fine dei tre mesi che precedono il termine del periodo di mantenimento.

Operazioni di rifinanziamento principali

Il Consiglio direttivo della BCE, nell'ambito delle modifiche apportate all'assetto operativo della politica monetaria dell'Eurosistema, con atto di indirizzo dell'1.12.2003, n. 16, ha ridotto, a partire dall'asta del 9 marzo 2004, la durata delle operazioni di rifinanziamento principali da due a una settimana.

Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21.12.1994 e del 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'EURIBOR a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

Tav. A

RENDIMENTO COMPOSTO MEDIO PONDERATO DEI BOT A SEI MESI E A DODICI MESI

Mesi	2000	2001	2002	2003	2004	2005
gennaio	3,788	4,595	3,438	2,560	2,059	2,172
febbraio	3,989	4,664	3,471	2,398	2,052	2,169
marzo	4,162	4,462	3,646	2,333	1,927	2,198
aprile	4,340	4,500	3,659	2,391	2,039	2,149
maggio	4,694	4,550	3,655	2,166	2,168	
giugno	4,859	4,312	3,662	1,927	2,195	
luglio	4,932	4,352	3,480	2,003	2,184	
agosto	5,097	4,139	3,309	2,142	2,139	
settembre	5,154	3,731	3,162	2,132	2,219	
ottobre	5,145	3,397	3,017	2,162	2,158	
novembre	5,135	3,156	2,908	2,222	2,180	
dicembre	4,710	3,217	2,779	2,189	2,162	

Tav. B

RENDIMENTO LORDO MEDIO MENSILE DEI TITOLI PUBBLICI SOGGETTI A TASSAZIONE (Rendistato)

Mesi	2000	2001	2002	2003	2004	2005
gennaio	5,187	4,928	4,512	3,672	3,631	3,244
febbraio	5,246	4,939	4,615	3,477	3,552	3,252
marzo	5,170	4,843	4,864	3,495	3,388	3,380
aprile	5,133	4,914	4,872	3,629	3,583	
maggio	5,461	5,050	4,901	3,330	3,754	
giugno	5,395	4,948	4,750	3,106	3,844	
luglio	5,506	4,941	4,557	3,416	3,791	
agosto	5,530	4,726	4,288	3,691	3,641	
settembre	5,541	4,582	4,034	3,668	3,648	
ottobre	5,495	4,288	4,072	3,759	3,528	
novembre	5,446	4,137	4,021	3,875	3,419	
dicembre	5,128	4,369	3,851	3,818	3,278	

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Bonifici transfrontalieri

Il D.lgs. 28.7.2000, n. 253 recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria sui bonifici transfrontalieri (direttiva CE 27.1.1997, n. 5). Il decreto si applica ai bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in diversi Stati membri della Unione europea. Esso impone agli intermediari obblighi di trasparenza delle condizioni applicate a tali operazioni (informazione preventiva e successiva); fissa un termine massimo di esecuzione (pari a 5 giorni lavorativi successivi alla data di accettazione dell'ordine), avente natura surrogatoria del termine convenzionale, entro il quale

il bonifico deve essere accreditato sul conto dell'ente del beneficiario; stabilisce che quest'ultimo deve mettere a disposizione del beneficiario i fondi entro i termini convenuti o, in assenza di essi, entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui l'importo è accreditato sul suo conto; prevede, nel caso in cui l'operazione non vada a buon fine, il pagamento di una somma a titolo di anticipo del bonifico da rimborsare, nonché l'obbligo di indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione. Infine, lo stesso decreto richiede che siano assicurate da parte degli enti, mediante appositi atti di autoregolamentazione, procedure di ricorso adeguate ed efficaci per la soluzione delle possibili controversie che dovessero insorgere fra gli enti e i propri clienti. In attuazione di questo disposto, il Ministro dell'Economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia (DM 13.12.2001, n. 456) ha stabilito i criteri di svolgimento delle procedure di reclamo, da improntare a rapidità, economicità ed effettività della tutela, e di composizione degli organi decisionali, per assicurarne l'imparzialità e garantire la rappresentatività dei soggetti interessati. Gli atti di autoregolamentazione sono trasmessi dagli enti, anche attraverso le associazioni di categoria, alla Banca d'Italia, che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale.

Firme elettroniche

Il D.lgs. 23.1.2002, n. 10 ha recepito la direttiva CE 13.12.1999, n. 93 sul riconoscimento legale delle firme elettroniche apportando inoltre le opportune modifiche al DPR 28.12.2000, n. 445. Il decreto equipara giuridicamente alla forma scritta il documento informatico sottoscritto con firma elettronica; vengono riconosciute più tipologie di firme elettroniche, tra cui la firma digitale già introdotta nell'ordinamento italiano dal DPR 10.11.1997, n. 513. I certificatori delle firme elettroniche esercitano un'attività libera senza necessità di autorizzazione, sottoposta, in base alla tipologia di certificati emessi, alla preventiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie), che controlla i profili di sicurezza dell'attività e riconosce i certificatori che possiedono un livello di servizio più elevato in termini di qualità e sicurezza. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 10 del 2002, è stato emanato il DPR 7.4.2003, n. 137 che, tra l'altro, riconosce il ruolo della Banca d'Italia nella definizione delle regole per il trasferimento in via telematica di fondi tra privati, pubbliche Amministrazioni e tra queste ultime e soggetti privati. Il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (CNIPA), con delibera del 17.2.2005, n. 4, ha emanato apposite regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205, di depenalizzazione dei reati minori, ha trasformato il reato di emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimento è affidato all'Ufficio territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l'eventuale violazione delle sanzioni accessorie è punita penalmente. Fulcro del nuovo sistema è l'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento (la cosiddetta Centrale di allarme interbancaria – CAI), in cui sono registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli) al fine della loro interdizione, per sei mesi, dall'intero circuito degli assegni (la cosiddetta revoca di sistema). Ulteriori dati di natura solo informativa riguardano i soggetti cui sia stata revocata l'autorizzazione

all'utilizzo di carte di pagamento, nonché l'indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia con il decreto 7.11.2001, n. 458, sentiti la Banca d'Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati contenuti nell'archivio; il secondo, adottato dalla Banca d'Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale. In data 16 marzo 2005, la Banca d'Italia, con apposito provvedimento, ha modificato il regolamento del 29 gennaio 2002 al fine di specificare le modalità di effettuazione delle segnalazioni e delle consultazioni della CAI da parte degli Uffici territoriali del Governo e dell'Autorità giudiziaria, nonché di disciplinare l'ipotesi di sospensione (ovvero di cancellazione temporanea) di una segnalazione dall'archivio in conseguenza di un ordine dell'Autorità giudiziaria o del Garante per la protezione dei dati personali.

Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

Il D.lgs. 12.4.2001, n. 210 ha recepito la direttiva CE 19.5.1998, n. 26 concernente il carattere definitivo degli ordini di trasferimento immessi in un sistema di pagamento o di regolamento di strumenti finanziari. Il provvedimento stabilisce che gli ordini sono legalmente vincolanti e, in caso di insolvenza di un partecipante, opponibili ai terzi purché immessi nel sistema prima dell'apertura della procedura di insolvenza. Esso, inoltre, sancisce l'inapplicabilità della cosiddetta "clausola dell'ora zero", in base alla quale gli effetti dell'insolvenza vengono fatti risalire all'ora zero del giorno in cui essa viene aperta. Il decreto fissa il principio dell'isolamento dalla procedura concorsuale delle garanzie in titoli fornite ai sistemi dal partecipante nonché di quelle prestate alle banche centrali del SEBC per le operazioni di banca centrale. Con riferimento ai sistemi di regolamento delle transazioni su titoli, il decreto, in aggiunta a quanto stabilito dalla direttiva, prevede che il soggetto liquidatore per conto di un intermediario possa, nel caso di insolvenza di quest'ultimo, soddisfare i propri crediti, trattenendo le somme o i titoli ottenuti in contropartita delle operazioni eseguite in buona fede per conto dell'intermediario stesso. Infine, il decreto sancisce che i diritti e gli obblighi derivanti dalla partecipazione siano sottoposti alle leggi regolatrici del sistema e che la designazione dei sistemi, ai fini dell'applicazione delle previsioni del decreto, sia effettuata dalla Banca d'Italia per i sistemi di pagamento e dalla stessa, d'intesa con la Consob, per i sistemi di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari. Il decreto provvede, in un apposito allegato, a individuare i sistemi per l'esecuzione degli ordini di trasferimento che rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento stesso. Il decreto prevede inoltre alcuni adempimenti attuativi: la fissazione dei principi in base ai quali definire il momento di immissione degli ordini nei sistemi, effettuata dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, con provvedimento del 30.9.2002 per i sistemi di regolamento titoli, nonché dalla sola Banca d'Italia, con provvedimento del 5.6.2003 per i sistemi di pagamento; la richiesta agli intermediari italiani di comunicare a quali sistemi esteri partecipino, nonché ai sistemi italiani di comunicare quali siano i rispettivi partecipanti esteri. Con provvedimento del 9.6.2004 la Banca d'Italia, d'intesa con la Consob per quanto attiene i sistemi di regolamento titoli, ha dettato le modalità con cui devono essere effettuate dette comunicazioni e ha altresì precisato che ciascun partecipante a sistemi italiani fornisca entro 30 giorni dalla richiesta, a chiunque abbia un interesse giuridicamente tutelato, informazioni sui sistemi cui esso accede nonché sulle regole fondamentali che ne disciplinano il funzionamento.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL

Nel 2000 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di lungo periodo del sistema dei pagamenti europeo TARGET, di cui BI-REL è la componente nazionale, valido dal 2002. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1º maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350 che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, definisce gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-REL in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: *i*) la Banca d'Italia comunichi preventivamente - mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale - la chiusura di BI-REL in giornate lavorative; *ii*) i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BIREL, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale, dal 2002, si comunicano le giornate di chiusura del sistema BI-REL.

Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero

Con il DPR 15.12.2001, n. 482 è stato emanato il regolamento di semplificazione delle operazioni di pagamento delle amministrazioni statali da e per l'estero. Per eseguire pagamenti in euro nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria (UEM), le amministrazioni emettono, nell'ambito del servizio di tesoreria dello Stato, titoli di spesa anche informatici a favore del creditore da regolare attraverso TARGET. Anche i pagamenti in euro eseguiti nei medesimi paesi a favore di amministrazioni statali sono regolati tramite TARGET e pervengono alla tesoreria dello Stato per il successivo riconoscimento alle competenti amministrazioni. Gli incassi e i pagamenti in aree al di fuori della UEM sono effettuati attraverso l'Ufficio italiano dei cambi secondo modalità tecniche definite in apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Le procedure per i pagamenti e gli incassi da effettuare nella UEM e nei paesi ad essa non aderenti sono state disciplinate con decreti del Ministero dell'Economia emanati, rispettivamente, il 12.11.2002 e il 6.8.2003, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (leggi finanziarie 2003 e 2005)

La L. 27.12.2002, n. 289 (art. 28) introduce la codificazione uniforme su tutto il territorio nazionale degli incassi e dei pagamenti (nonché dei dati di competenza economica) delle Amministrazioni pubbliche. L'obiettivo della norma è di garantire la rispondenza dei conti pubblici ai parametri comunitari. Essa è finalizzata a consentire l'alimentazione del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) che rileverà giornalmente informazioni analitiche sulle entrate e sulle spese delle Amministrazioni. I dati a disposizione del Ministero dell'Economia agevoleranno le funzioni di coordinamento della finanza pubblica. La L. 30.12.2004, n. 311 (art. 1, comma 79) prevede l'avvio, durante il 2005, della sperimentazione degli effetti del totale superamento del sistema di tesoreria unica per alcuni enti territoriali. Questi saranno individuati, con apposito decreto ministeriale, tra quelli in grado di collegarsi, tramite il proprio tesoriere, al Siope e, quindi, di trasmettere in via telematica le informazioni relative ai propri incassi e pagamenti.

Pagamenti transfrontalieri in euro

Il regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 disciplina i pagamenti transfrontalieri in euro, al fine di assicurare che le commissioni applicate agli stessi siano uguali a quelle relative ai pagamenti effettuati all'interno di uno Stato membro. L'obbligo ha acquisito efficacia il 1° luglio 2002, relativamente ai pagamenti elettronici di importo non superiore a 12.500 euro (in particolare, carte di pagamento), e dal 1° luglio 2003 si applica ai bonifici non superiori a detta soglia; dal 1° gennaio 2006 la soglia salirà a 50.000 euro per tutti i pagamenti. Il regolamento prevede inoltre, in capo agli intermediari finanziari che offrono servizi di pagamento, obblighi di trasparenza preventiva sulle commissioni applicate ai pagamenti interni e transfrontalieri; promuove, infine, sia presso la clientela sia presso gli intermediari finanziari che eseguono l'ordine di pagamento impartito dal cliente, l'utilizzo dei codici internazionali BIC e IBAN per l'esecuzione interamente automatizzata dei pagamenti in euro. Il rispetto degli obblighi contenuti nel regolamento è presidiato da sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive introdotte con il D.lgs. 24.6.2004, n. 180, emanato in attuazione dell'art. 7 del regolamento stesso. In particolare sono previste: 1) sanzioni da 10.000 a 100.000 euro (con un minimo di 50.000 euro nei casi più gravi) per la violazione dell'obbligo di equiparazione delle commissioni (art. 3) nonché nei casi di reiterazione la sanzione interdittiva della sospensione dall'attività di bonifici transfrontalieri; 2) sanzioni da 5.000 a 50.000 per la violazione degli obblighi di trasparenza (art. 4) e di diffusione dei codici BIC e IBAN (art. 5). Tali sanzioni sono irrogate dal Ministero dell'Economia e delle finanze su proposta della Banca d'Italia o dell'UIC.

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario

Il 24 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento quadro che disciplina l'esercizio della Sorveglianza sul sistema dei pagamenti. L'atto normativo esplicita gli obiettivi della funzione e i corrispondenti oneri posti a carico degli operatori, individuati con riferimento ai diversi settori rilevanti per il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti nazionale. In particolare, il provvedimento specifica le finalità della Sorveglianza, definendo gli obiettivi di affidabilità (essenzialmente orientata alla prevenzione dei rischi) e di efficienza (espressa in termini di contenimento dei tempi e dei costi dell'intero ciclo di trasferimento monetario). Ulteriore punto qualificante è l'individuazione del campo applicativo della funzione, coincidente con l'area dei sistemi di pagamento, delle relative infrastrutture di supporto, degli strumenti sostitutivi del contante di tipo sia tradizionale sia innovativo. Tra gli obblighi posti a carico degli operatori, assumono particolare significato quelli di informativa alla Sorveglianza delle iniziative rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale, cui si connette il potere della Banca d'Italia di rendere pubbliche le informazioni di cui si renda necessario assicurare la generale conoscibilità.

GLOSSARIO

54*

G L O S S A R I O

DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA RELAZIONE

Abusi di mercato

Concetto di matrice anglosassone (*market abuse*) introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 9 della L. 18.4.2005, n. 62, che recepisce la direttiva CE 28.1.2003, n. 6, e le relative direttive di attuazione. In questa ampia nozione sono compresi due tipi di illecito: l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato. L'informazione privilegiata è una informazione di carattere preciso, riferita direttamente o indirettamente a emittenti o a strumenti finanziari e idonea, se resa pubblica, a influire in modo sensibile sui prezzi degli stessi strumenti finanziari; la condotta vietata consiste nell'utilizzare tali informazioni negoziando, per conto proprio o di terzi, gli strumenti finanziari a cui le informazioni si riferiscono ovvero nel comunicarle a terzi o raccomandare a terzi l'acquisto o la vendita degli strumenti finanziari. La manipolazione del mercato consiste, invece, nel diffondere notizie false o nel porre in essere operazioni simulate o altri artifizi idonei ad alterare sensibilmente il prezzo di strumenti finanziari. La prima fattispecie assorbe quella dell'*insider trading*, con conseguente abrogazione delle disposizioni penali relative a quest'ultima; la seconda è in parte riconducibile all'aggiotaggio (cfr. l'art. 2637 del c.c.), il cui ambito di applicazione viene ridotto in misura corrispondente.

Accertamento

Prima fase del processo di acquisizione delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto che - avendo la sede legale all'estero - non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apporre la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli accordi il marco tedesco, il

franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese venne sospesa il 17 settembre 1992.

Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non ne fanno parte. La partecipazione agli AEC II è volontaria; tuttavia, vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Attualmente partecipano agli accordi la corona danese, la corona estone, la lira sterlina cipriota, il lat lettone, il litas lituano, la lira maltese, il tallero sloveno. La corona danese partecipa con una banda di oscillazione rispetto alla parità centrale nei confronti dell'euro pari al ±2,25 per cento; le altre valute partecipano con una banda pari al ±15 per cento. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini della banda di fluttuazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi.

Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1° gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio) esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali hanno ereditato anche la struttura territoriale. Hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico. Il D.lgs. 3.7.2003, n. 173, ha trasformato l'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico.

Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

Altre persone in cerca di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi: Settori istituzionali).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in: *a)* enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), *b)* aziende sanitarie locali e ospedaliere, *c)* istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie, *d)* enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e)* enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazioni ex DM 27.9.1974

Il decreto del Ministro del Tesoro del 27.9.1974 (G.U. 2.10.1974, n. 256) prevede che la Banca d'Italia possa concedere anticipazioni all'1 per cento per una durata fino a 24 mesi «ad aziende di credito che, surrogatesi ai depositanti di altre aziende di credito in liquidazione coatta, si trovino a dover ammortizzare, perché tutto o in parte inesigibile, la conseguente perdita nella loro esposizione».

Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

Area dell'euro (vedi: Paesi dell'area dell'euro)

Asset-backed securities (ABS)

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione che prevedono l'impiego di crediti, sia presenti sia futuri, e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari emessi ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.

Asta a tasso fisso

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

Asta marginale e competitiva

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

Asta standard

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema nelle operazioni temporanee di mercato aperto. Nelle aste standard, effettuate nell'arco di 24 ore, tutte le controparti che soddisfino i requisiti generali di partecipazione sono autorizzate a presentare offerte.

Asta veloce

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema principalmente per operazioni temporanee non periodiche, volte a influenzare in modo rapido la liquidità sul mercato (operazioni di fine-tuning). Le aste veloci sono effettuate nell'arco di 90 minuti e sono aperte soltanto a un numero limitato di controparti.

Ateco

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con Regolamento comunitario (NACE rev. 1.1). L'ultima classificazione è Ateco 2002, che ha sostituito la precedente, Ateco 1991.

ATM (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

ATS (Alternative trading systems)

Circuiti di scambio non regolamentati nei quali vengono negoziati strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani

Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), Buoni ordinari del Tesoro, titoli di Stato a medio e a lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia, detenute dai fondi comuni non monetari).

Totale attività finanziarie: attività finanziarie sull'interno, attività finanziarie sull'estero. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani.

Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali)

Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

Automated clearing house (ACH)

Struttura tecnica, presente in diversi paesi, che provvede mediante procedure completamente automatizzate alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari finanziari mediante supporti magnetici o reti telematiche.

Banca centrale

Fino al 1998 venivano classificati all'interno del settore istituzionale Banca centrale sia la Banca d'Italia sia l'Ufficio italiano dei cambi (UIC); i relativi dati facevano riferimento al bilancio consolidato delle due unità. In seguito al riordino dell'UIC (D.lgs. 26.8.1998, n. 319) e alla conclusione del processo di trasferimento delle sue riserve alla Banca d'Italia, esso è stato riclassificato all'interno del settore degli Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali), in accordo con le definizioni del SEC 95; questo prevede un unico settore istituzionale per le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi), nell'ambito del quale ricade la Banca centrale. Dal dicembre 1998 nel sottosettore Banca centrale è classificata solo la Banca d'Italia.

Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura - direttamente o per il tramite delle Banche centrali nazionali - lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi). Gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. Il primo è costituito dal presidente e dal vicepresidente della BCE e da quattro membri nominati dai capi di Stato o di governo dei paesi che fanno parte della UEM. Il Consiglio direttivo, organo decisionale principale, è composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle Banche centrali nazionali della UEM. Il Consiglio generale comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle Banche centrali nazionali dei paesi della UE.

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Supplementi al Bollettino Statistico. Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*.

Classificazione in categorie

Nella classificazione in gruppi istituzionali gli istituti centrali di categoria e quelli di rifinanziamento sono inclusi nelle società per azioni.

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE

Categorie	Banche al 31.12.2004
Spa	242
Filiali di banche estere	60
Popolari	37
Credito cooperativo	439
TOTALE	**778**

Classificazione in gruppi dimensionali

Per i criteri seguiti nella classificazione si rimanda alla sezione: *Note metodologiche*, tavv. aD15 e aD21.

CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE

Categorie	Banche al 31.12.2004
Maggiori	11
Grandi	11
Medie	33
Piccole	126
Minori	597
TOTALE	**778**

Maggiori (n. 11): Banca Nazionale del Lavoro spa; SanPaolo Banco di Napoli spa; San Paolo IMI spa; Banca Monte dei Paschi di Siena spa; Unicredit Banca spa; Banca di Roma; Banca Intesa spa; Unicredito Italiano spa; Capitalia spa; Unicredit Private Banking spa; Unicredit Banca d'Impresa spa.

Grandi (n. 11): Banco di Sicilia spa; Banca d'intermediazione mobiliare Imi spa; Unicredit Banca mobiliare spa; Banche Popolari Unite scrl; Banca Antoniana - Popolare Veneta; Banca Popolare Commercio e Industria spa; Banco Popolare di Verona e Novara scrl; Banca Popolare di Bergamo spa; Banca Popolare di Milano scrl; Banca Popolare di Novara spa; Mediobanca - Banca di credito finanziario spa.

Medie (n. 33): Banco di Sardegna spa; Abaxbank spa; Banca per il Leasing spa – Italease spa; Dexia Crediop spa; Credito Emiliano spa; Banca Carime spa; Deutsche Bank spa; Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture spa; BNP Paribas; Mps leasing and factoring spa; Banca Caboto spa; Credito Bergamasco spa; Nuova Banca Toscana spa; Calyon Corporate and Investment Bank; Banco di Brescia S. Paolo Cab spa; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa; Banca Agricola Mantovana spa; Banca Popolare di Lodi scrl; Banca Popolare dell'Emilia Romagna scrl; Bipop - Carire spa; Banca Popolare di Sondrio scrl; Banca Popolare di Vicenza scrl; Banca delle Marche spa; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Banca Carige spa; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Banca Regionale Europea; Centrobanca - Banca

centrale di credito popolare spa; Banca Intesa Mediocredito spa; Mediocredito Centrale spa; Interbanca spa.

Piccole (n. 126): Abn Amro Bank nv; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia spa; Finecobank spa; Credito Siciliano spa; Hsbc Bank plc; Depfa Deutsche Pfandbriefbank ag; Banca Intermobiliare di Investimenti eg; Banca Akros spa; Barclays Bank plc; Banca Ucb spa; Bayerische Landesbank; Banca Cis spa; Banca Mediolanum spa; Bayerische Hypo-und Vereinsbank ag; Commerzbank ag; Finemiro Banca spa; RCI Banque sa; Banca Lombarda e Piemontese spa; Findomestic Banca spa; Banca Agrileasing spa - Banca per il leasing delle Bcc/Cra; Banca del Fucino; Unipol Banca spa; Banca 121 Promozione Finanziaria spa; Mps Finance Banca mobiliare spa; Westlb ag; Unicredit Banca per la Casa spa; Banca di Legnano spa; Fineco spa; Banca di Trento e Bolzano spa; Banca di Valle Camonica; Banca Sella spa; Banca Eurosistemi spa; Banca Fideuram spa; Banco di Desio e della Brianza; Ing Bank nv; Bnp Paribas Securities Services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank; Credito Artigiano; ABC International Bank plc; Dresdner Bank Aktiengesellschaft; Citibank na; Rasbank; Societe' Generale; U.b.a.e. - Arab Italian Bank; Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - Bcc Nord est spa; Istituto Centrale delle Banche Popolari; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola spa; Banca Popolare del Lazio; Banca Cooperativa Valsabbina; Banca di Credito Popolare; Banca di Piacenza; Banca Piccolo Credito Valtellinese scrl; Banca Popolare di Crema spa; Banca Popolare di Crotone spa; Banca Popolare Pugliese; Banca Popolare di Ancona spa; Banca Popolare Friuladria spa; Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio; Banca della Campania spa; Banca Popolare del Materano spa; Veneto Banca scarl; Banca Popolare di Bari; Banca di Cividale spa; Banca Popolare di Cremona; Banca Popolare di Intra; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Ravenna spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Popolare dell'Adriatico spa; Cassa Sovv. Risp. fra Personale Banca d'Italia; Banca Popolare dell'Alto Adige/Volkbank Sudtiroler; Cassa dei Risparmi di Forli' spa; Cassa di Risparmi di Livorno spa; Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato; Cassa di Risparmio della Spezia spa; Carispaq - C.R. della Prov. dell'Aquila; Cassa Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa; Tercas - C.R. della Provincia di Teramo; Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo spa; Cassa di Risparmio di Alessandria spa; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca spa; Cassa Risparmio Carpi spa; Cassa di Risparmio di Carrara spa; Cassa di Risparmio di Cento spa; Cassa di Risparmio di Cesena spa; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa; Carifano - Cassa di Risparmio di Fano spa; Cassa di Risparmio di Fermo spa; Cassa di Risparmio di Ferrara spa; Cassa di Risparmio di Lucca spa; Banca dell'Umbria 1462 spa; Banca Caripe spa; Cassa di Risparmio di Pisa spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Cassa di Risparmio di Rieti spa; Cassa di Risparmio di Rimini spa; Cassa di Risparmio di San Miniato spa; Cassa di Risparmio di Savona spa; Friulcassa spa - Cassa di Risparmio Regionale; Cassa di Risparmio di Venezia spa; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola spa; Cassa di Risparmio di Volterra spa; Intesabci Gestione Crediti spa; Banca Monte Parma spa; Iccrea Banca spa - Istituto Centrale delle Banche di credito cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Roma; Cassa Rurale e Artigiana di Cantu' Banca di credito cooperativo; Banca di credito cooperativo di Carate Brianza; Meliorbanca spa; Credito Fondiario e Industriale spa; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca spa; Unicredit Banca Mediocredito spa; Mediocredito Trentino-Alto Adige spa; Monte dei Paschi di Siena - Banca per l'impresa spa; Artigiancassa - Cassa per il credito alle imprese artigiane spa.

Minori (n. 597).

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, India, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

Bancomat

Sistema di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale e regolato da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban). Esso consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema (vedi: PagoBancomat).

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli AEC dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in ± 2,25 per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata (± 6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ± 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli AEC II è il campo di variazione, pari nel caso della valuta danese al ±2,25 per cento, consentito ai cambi di mercato tra l'euro e le valute degli Stati membri della UE che non fanno parte dell'area dell'euro.

Bank identifier code (BIC)

Strumento per l'identificazione delle istituzioni finanziarie, a livello internazionale, avente lo scopo di agevolare l'elaborazione automatizzata dei messaggi inviati in via telematica in ambienti finanziari (vedi anche: International bank account number).

Base monetaria

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-COMP (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione dei pagamenti di importo ridotto gestito dalla Banca d'Italia, costituito dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio (vedi: Sistema di compensazione; Compensazione giornaliera dei recapiti).

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate versate al bilancio e le spese pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso o successivamente.

BI-REL (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-REL costituisce il segmento italiano del sistema europeo TARGET. Dal 16 giugno 2003 è operativa la nuova versione di BI-REL. Essa è basata sull'utilizzo dei messaggi SWIFT per tutte le tipologie di pagamento. Rispetto al precedente sistema prevede tra l'altro: un doppio livello di partecipazione (diretta e indiretta); nuove funzionalità a disposizione dei partecipanti per la gestione della liquidità infragiornaliera (riserve di liquidità, servizi interattivi basati sulla tecnologia SWIFTnet); un meccanismo di ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa.

Bollettino bancario Freccia

Ordine di incasso attraverso un bollettino precompilato dal creditore e senza importo predeterminato. Il debitore lo utilizza per effettuare il pagamento in contanti o con altre modalità presso qualunque sportello bancario, a prescindere dal possesso o meno di un conto corrente. La banca del debitore (banca esattrice) comunica alla banca del creditore (banca assuntrice) l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento interbancario di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema Dettaglio (vedi).

BondVision

Mercato telematico all'ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito da MTS spa e istituito con DM 4.6.2001. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il

mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Bonifici di importo non rilevante

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (RNI) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 500 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti).

Bonifico cross-border

Trasferimento di fondi disposto dalla clientela ed eseguito con l'intermediazione di operatori insediati in paesi differenti. Include anche il trasferimento disposto tra succursali di una stessa banca localizzate in paesi diversi. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra enti insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (cfr. la sezione *Principali provvedimenti in materia economica*).

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza compresa tra 1 e 12 mesi.

Bridge loans

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prenditore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in comunicazione due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BTE (Buoni del Tesoro in ecu)

Titoli di Stato in ecu a tasso fisso, emessi con cedola unica e scadenza annuale. L'ultima emissione è stata rimborsata nel novembre 1994.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra 2 e 30 anni. Dal 2003 lo Stato emette anche BTP indicizzati all'inflazione (BTP€i): essi prevedono l'indicizzazione del capitale nominale ai prezzi al consumo dell'area dell'euro e pagano cedole il cui importo è una percentuale fissa del capitale rivalutato.

Bund

Titoli di Stato a medio e a lungo termine emessi dal governo tedesco.

Buoni fruttiferi ex RD 15.3.1927, n. 436

Titoli di raccolta emessi in seguito ad autorizzazione rilasciata dal Ministro del Tesoro a norma dell'art. 29 del RD 15.3.1927, n. 436, convertito nella L. 19.2.1928, n. 510, dalle società esercenti la vendita a rate di autoveicoli per importi non superiori a un multiplo del loro patrimonio.

Business continuity

Insieme delle iniziative volte a ridurre a livelli accettabili i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente un'azienda.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Cambiali finanziarie

Titoli di credito all'ordine emessi in serie, equiparati per ogni effetto di legge alle cambiali ordinarie, aventi scadenza non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi dalla data di emissione. Le cambiali finanziarie sono disciplinate dalla L. 13.1.1994, n. 43, dalla delibera CICR 3.3.1994, attuativa dell'art. 11 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, e dal DM 7.10.1994. Il taglio minimo unitario è di 51.645,69 euro.

Cap e floor sui tassi d'interesse

I contratti cap e floor equivalgono a portafogli di opzioni sui tassi d'interesse. A date prefissate, l'acquirente del cap ha il diritto di ricevere la differenza tra dati tassi di mercato e i valori dei tassi determinati nel contratto, se tale differenza è positiva. Con il contratto floor l'acquirente ha il diritto di ricevere la differenza, se positiva, tra i tassi del contratto e dati tassi di mercato.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)

Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

Capitalizzazione di borsa (vedi: Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa)

Carta a microcircuito (chip card)

Carta di pagamento che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto o al prelievo e la registrazione dei dati dell'operazione senza disporre necessariamente di un collegamento remoto con l'emittente della carta. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del codice personale di identificazione. Tale carta sfrutta la capacità di calcolo di un microprocessore montato all'interno della stessa.

Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi oppure prelievi di contante con pagamento differito presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso. Il regolamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; può essere effettuato con addebito in un conto bancario, preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (ad es. assegno, vaglia). Viene emessa da banche, da intermediari finanziari (carte travel and entertainment - *T & E*) o direttamente da fornitori di beni e servizi (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso lo stesso emittente.

Carta di debito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi oppure prelievi di contante, con addebito di ogni transazione sul conto corrente bancario a esso collegato, presso gli esercizi convenzionati con l'emittente stesso, anche tramite terminali (POS), e presso gli sportelli automatici (ATM).

Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente e spendibile presso l'emittente stesso (carta monouso) ovvero presso una molteplicità di esercenti (carta a spendibilità generalizzata). Può basarsi sulla tecnologia della banda magnetica o su quella del microcircuito.

Cartolarizzazione

Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una Società veicolo (vedi), effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. In Italia la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Cassa depositi e prestiti

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi del Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. Esso è stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: *La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico*, in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni che svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato, insieme a LCH.Clearnet sa, e sui mercati azionari a pronti (MTA, Nuovo mercato e rispettivi *after hours*) e dei derivati (Idem) gestiti da Borsa italiana spa.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività

lavorativa previsti dalla legge. Nella rilevazione delle forze di lavoro i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi tra gli occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

CDO (vedi: Collateralized debt obligation)

CDS (vedi: Credit default swap)

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati. Dal 2002 la Centrale dei bilanci è a capo di un gruppo che comprende anche la Cerved Business Information, la quale raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

Centrale dei rischi

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi d'interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiscono: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti, rubati o bloccati in relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del Governo e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista determina l'applicazione della Revoca di sistema (vedi). La CAI si compone dei seguenti segmenti: Archivio sanzioni amministrative (ASA) contenente i dati relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie irrogate dai Prefetti; Archivio sanzioni penali (ASP) contenente i dati afferenti le sanzioni irrogate dall'Autorità giudiziaria penale per l'inosservanza degli obblighi imposti a titolo di sanzione amministrativa accessoria; Carte revocate (Carter) contenente i dati nominativi relativi alle revoche dell'utilizzo delle carte di pagamento; Procedura carte (Procar) contenente i dati afferenti le carte di pagamento revocate, smarrite e sottratte; Centrale di allarme procedura impagati (Capri) contenente i dati relativi ai soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione a emettere assegni; Procedura assegni sottratti e smarriti (PASS) contenente i dati relativi agli assegni sottratti, smarriti, non restituiti o bloccati per altri motivi.

Centri applicativi della RNI

Società che gestiscono, sulla base di standard definiti nell'ambito della CIPA (vedi), le applicazioni informatiche attraverso cui avviene il trasferimento delle informazioni contabili relative ai pagamenti disposti dalla clientela nonché alcune applicazioni aventi finalità istituzionali.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi.

Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (CNIPA)

Il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione, nato dalla trasformazione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (AIPA) in attuazione dell'art. 176 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196, opera presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, con autonomia tecnica, funzionale, amministrativa, contabile e finanziaria e con indipendenza di giudizio. Il CNIPA, tra l'altro: definisce e utilizza i processi e gli strumenti per il governo del processo di innovazione tecnologica delle amministrazioni centrali e locali; coordina, attraverso la redazione di un piano triennale annuale, il processo di pianificazione e i principali interventi di sviluppo; detta norme tecniche e criteri in materia di ICT per la progettazione, realizzazione, gestione e mantenimento dei sistemi informativi delle amministrazioni e delle loro interconnessioni; detta criteri e regole tecniche di sicurezza, interoperabilità, apertura, performance.

Certificates

Strumenti finanziari, diversi dai Covered warrant (vedi), che replicano l'andamento di un'attività sottostante. Essi possono prevedere condizioni risolutive o la modifica delle caratteristiche contrattuali originarie al raggiungimento di determinati livelli di prezzo dell'attività sottostante.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro - dal 1° gennaio 1999 denominati in euro - e suddivisi in diverse tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTS (Certificati del Tesoro a sconto), in parte a tasso fisso, perché derivante da un prezzo d'emissione sotto la pari, e in parte a tasso variabile, indicizzato al rendimento dei BOT a 12 mesi; l'ultima emissione è stata rimborsata nell'aprile 1994;

CTR (Certificati del Tesoro reali), a lungo termine a tasso fisso, il cui valore nominale è annualmente rivalutato in base alle variazioni del deflatore del PIL al costo dei fattori; l'ultima emissione è stata rimborsata nell'agosto 1993;

CTO (Certificati del Tesoro con opzione), a tasso fisso, che danno facoltà al portatore di chiedere il rimborso anticipato alla metà della vita del titolo; l'ultima emissione è stata rimborsata nel maggio 1998;

CTE (Certificati del Tesoro in ecu), a medio e a lungo termine a tasso fisso denominati in ecu; l'ultima emissione è stata rimborsata nel luglio 2001;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

Certificati di deposito (CD)

Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I CD a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine hanno una scadenza pari o superiore a 18 mesi.

Certificati di investimento

Titoli aventi durata superiore a 12 mesi e taglio minimo unitario di 51.645,69 euro; possono essere offerti in serie. Sono regolati dalle disposizioni della delibera CICR 3.3.1994, attuativa dell'art. 11 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, e dal DM 7.10.1994.

Cerved

Società attiva dal 1975. Dal 2002 ha assunto la denominazione di Cerved Business Information spa, in seguito alla fusione con la società Business Information spa. È controllata da Centrale dei bilanci srl. Raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

Cheapest to deliver (vedi: Titoli consegnabili)

CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione tra banche avente lo scopo di promuovere l'automazione interbancaria e di favorire lo sviluppo di iniziative di interesse per il sistema bancario nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essa individua le aree in cui prevalgono le esigenze di cooperazione e, in tale ambito, promuove l'adozione di standard tecnici e la realizzazione di infrastrutture telematiche e di procedure interbancarie, segnatamente nell'area dei servizi di pagamento, in coerenza con gli indirizzi del SEBC e della Banca d'Italia e tenendo conto delle istanze rappresentate dall'ABI. La CIPA coordina, sotto il profilo tecnico, la realizzazione e l'attivazione dei progetti elaborati e svolge attività di analisi e di studio. Ne fanno parte la Banca d'Italia, titolare della presidenza e della segreteria, l'ABI, 81 banche e 13 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Circolante (o Contante)

Esso è rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

Circolazione

Fino al 2001 essa comprendeva i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro (compresa la quota detenuta dalle banche). Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione conven-

zionale della circolazione in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

Clearstream

Il depositario centrale internazionale Clearstream Banking Luxembourg e quello tedesco Clearstream Banking Frankfurt sono controllati dal gruppo Deutsche Börse tramite la holding lussemburghese Clearstream International sa.

Club di Parigi

Struttura di coordinamento informale delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

Collateralized debt obligation (CDO)

Titolo obbligazionario garantito da crediti ed emesso da una società appositamente creata (vedi: Società veicolo; Cartolarizzazione), a cui vengono cedute le attività poste a garanzia. I CDO sono solitamente garantiti da un portafoglio composto da prestiti, titoli obbligazionari o credit default swap e suddivisi in più categorie (tranche), a seconda della loro priorità di rimborso. Qualora i flussi di cassa generati dai crediti posti a garanzia del debito non siano sufficienti a far fronte al pagamento degli interessi sul CDO o al suo rimborso, vengono effettuati prima i pagamenti relativi alle categorie con priorità più alta (cosiddette senior e mezzanine) e, solo in via subordinata, quelli relativi alla categoria con minore priorità (cosiddetta equity).

Comitato economico e finanziario

Organo consultivo della Unione europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della Banca centrale nazionale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri dell'Unione.

Commercial papers

Titoli a breve termine per la raccolta di fondi sui mercati nazionali.

Committee of European Securities Regulators (CESR)

Istituito nel giugno 2001, è composto dai rappresentanti delle autorità di regolamentazione dei mercati dei titoli; oltre a svolgere una funzione consultiva nei confronti della Commissione europea, in particolare per la predisposizione della disciplina di attuazione di direttive e regolamenti, il CESR assicura il coordinamento delle autorità nazionali nell'attuazione della disciplina comunitaria all'interno dei singoli Stati.

Committee on the Global Financial System

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo Comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

Comovimentazione

Conferimento da parte del titolare di un conto di gestione in BI-REL (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto a un altro titolare (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo. Nella nuova versione di BI-REL il comovimentatore deve essere un partecipante diretto, titolare di un conto di gestione interno al sistema di regolamento lordo, mentre il comovimentato è titolare di un conto accentrato esterno al sistema.

Compensazione giornaliera dei recapiti

Insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione nazionale dei pagamenti monetari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia, ai sensi del RDL 6.5.1926, n. 812. Alla compensazione possono attualmente partecipare le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria dello Stato, le banche, Poste italiane spa e la Cassa depositi e prestiti spa. Le diverse procedure sono raggruppate in sottosistemi (Recapiti locale e Dettaglio) specializzati per tipologia di operazioni. I sottosistemi Ingrosso e Memorandum elettronico non sono più operativi, rispettivamente, dal 26 gennaio e dal 30 novembre 1998. I saldi di ciascun sottosistema confluiscono in una procedura elettronica, «compensazione nazionale», che determina il saldo finale di ciascun aderente nei confronti del sistema nel suo complesso (saldi multilaterali) e provvede alla loro contabilizzazione nei conti degli aderenti presso la Banca d'Italia.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di «soggetti operanti nel settore finanziario», iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del TU bancario o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo TU, ovvero di «banche cooperative a responsabilità limitata».

Consegna contro pagamento (Delivery versus payment - DVP)

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio direttivo della BCE (vedi: Banca centrale europea)

Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio UE)

Consiglio europeo

Organismo dell'Unione europea composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri e dal presidente della Commissione europea.

Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council - EPC)

Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è realizzare l'area di pagamento unica (Single Euro Payments Area - SEPA) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento. L'assemblea inaugurale dell'EPC si è tenuta il 17 giugno 2002.

Consiglio UE

Organismo dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame. La riunione del Consiglio UE nella composizione dei ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio UE nella composizione dei capi di Stato o di governo (vedi: Consiglio europeo).

Conti accentrati di riserva e di anticipazione

Conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti. Nel sistema BI-REL, sino al 13 giugno 2003, i conti accentrati sono chiamati anche conti di gestione. Dal 16 giugno 2003, con l'avvio della nuova versione di BI-REL, il termine "conto di gestione" identifica il conto interno al sistema di regolamento lordo, composto dal conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata e dall'eventuale conto di anticipazione infragiornaliera in conto corrente, mentre il termine "conto accentrato" identifica il conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata esterno al sistema.

Conti correnti di corrispondenza

Conti tenuti dalle banche, tradizionalmente su base bilaterale, per il regolamento dei servizi interbancari (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni).

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle *consistenze*, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività fi-

nanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei *flussi*, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Conti giudiziali

Documenti redatti da un agente contabile allo scopo di consentire alla Corte dei conti l'accertamento della correttezza e della regolarità degli incassi e dei pagamenti effettuati. La Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, trasmette conti giudiziali alle Amministrazioni pubbliche interessate che, dopo averli riconosciuti regolari e conformi alle proprie scritture, li trasmettono alla Corte dei conti; quest'ultima provvede all'emanazione del cosiddetto giudizio di conto.

Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi RTGS delle valute trattate.

Conto corrente di tesoreria (vedi: Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»)

Conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano dei cambi

Conto corrente ordinario intrattenuto dalla Banca d'Italia con l'UIC fino al dicembre 1998, finalizzato allo svolgimento della gestione valutaria dell'Ufficio. Il funzionamento e la remunerazione del conto erano disciplinati da apposita convenzione in vigore dal 1° gennaio 1997, sostitutiva degli accordi del 1979. In seguito all'acquisto delle riserve valutarie dall'UIC, il saldo debitore del conto corrente ordinario, alla fine del 1998, si è azzerato. Contestualmente è stato aperto un nuovo conto corrente destinato a regolare le posizioni debitorie e creditorie con l'Ufficio, derivanti dall'attività svolta dallo stesso anche per i pagamenti in valuta per conto della pubblica Amministrazione. Tale nuovo conto viene remunerato, sia per le posizioni debitorie che per quelle creditorie, secondo la convenzione in vigore dal 1° gennaio 1999, in base al tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le Banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produ-

zione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1º gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi di lire, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso ufficiale di riferimento) e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto che nel caso in cui il saldo di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi di lire, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi di lire, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi di lire, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre in Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era regolato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva - ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.

7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 - superare a fine mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi di lire remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in cambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 27.12.2002, n. 289. Sulle giacenze del conto «disponibilità» la Banca corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre. Inoltre, qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro.

Conto fiscale

Conto istituito presso i concessionari incaricati della riscossione di tributi, dovuti dai soggetti titolari di redditi d'impresa e da lavoro autonomo.

Contratti di riporto a contante

Contratti di borsa aventi per oggetto azioni e warrant negoziati a contante, che gli intermediari possono stipulare per reperire i titoli e/o il contante necessari per regolare le operazioni effettuate.

Contratti uniformi a termine

Contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali i futures e le opzioni su futures, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza, agli ammontari e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate e i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquisire o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, ossia non mediante organismi di assicurazione sociale, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono: le pensioni provvisorie corrisposte dallo Stato e da altre Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo-indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si protegge dal rischio di inadempimento di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

Controvalore nozionale (vedi: Volume nozionale)

Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive).

Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole Banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole Banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (correspondent) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della Banca centrale nazionale (home) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)

Rapporto tra redditi da lavoro dipendente pro capite e valore aggiunto (a prezzi base) a prezzi costanti per occupato. Il numero degli occupati e dei dipendenti può essere misurato in persone o unità standard.

Coupon stripping

L'operazione di coupon stripping consiste nella separazione delle componenti cedolari (strips) dal valore di rimborso di un titolo (mantello). Con l'emanazione del DM 15.7.1998 sono state disciplinate le operazioni di coupon stripping sui titoli di Stato, premessa indispensabile per la negoziazione separata delle cedole e del mantello dei titoli a tasso fisso.

Covered bond

Titoli obbligazionari garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. A differenza di quanto avviene per le cartolarizzazioni, dove i crediti dati in garanzia vengono ceduti a una società appositamente creata (vedi: Società veicolo), i crediti sottostanti all'emissione di covered bond restano in capo all'emittente. Una delle tipologie più rilevanti di covered bond sono le Obbligazioni Pfandbriefe (vedi). In Italia, titoli della specie possono essere emessi da Infrastrutture spa (in base all'art.

8 del DL 15.4.2002, n. 63, e successive modificazioni) e da Cassa depositi e prestiti spa (in base all'art. 5 del DL 30.9.2003, n. 269). I patrimoni costituiti ai sensi di tali disposizioni di legge sono destinati al soddisfacimento dei diritti dei portatori dei titoli della specie emessi dalla società e sono separati, a ogni effetto, da quello della società stessa e da ogni altro patrimonio destinato da essa costituito.

Covered warrant

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

Credit default swap (CDS) (vedi: Derivati su crediti)

Credit linked notes

Titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti. Il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, viene a dipendere dal verificarsi o meno di uno o più eventi - definiti credit events - riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Credit scoring

Procedura automatizzata adottata dalle banche e dagli intermediari finanziari per la valutazione delle richieste di credito. Essa si basa su una serie di analisi statistiche al fine di determinare una misura quantitativa sintetica (credit score) del rischio di credito del richiedente. L'indicatore esprime la probabilità stimata che il soggetto si riveli insolvente in un arco di tempo predeterminato.

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

Crediti al consumo

Crediti concessi alle famiglie per fini personali collegati al consumo di beni e di servizi.

Crediti di firma

Operazioni attraverso cui una banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

Crediti fondiari

Crediti aventi per oggetto la concessione, da parte di banche, di finanziamenti a medio e a lungo termine garantiti da ipoteca di primo grado su immobili. Sono regolati dagli artt. 38 e segg. del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, dalla deliberazione del CICR 22.4.1995 e dalle relative Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)

Credito totale

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)

CTE (vedi: Certificati del Tesoro)

CTO (vedi: Certificati del Tesoro)

CTR (vedi: Certificati del Tesoro)

CTS (vedi: Certificati del Tesoro)

CTZ (vedi: Certificati del Tesoro)

Curva dei rendimenti

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

Debito estero

Debito contratto dai residenti in un paese verso i non residenti. È considerato debito l'impegno effettivo, non eventuale, assunto dal debitore, che si sostanzia nella restituzione, a una futura scadenza, di capitale e/o di interessi. La metodologia e le definizioni utilizzate per il calcolo delle consistenze del debito estero italiano sono coerenti con gli standard previsti dall'FMI, fissati nell'ambito dell'iniziativa Special data dissemination standard (SDDS). Il debito estero coincide con la parte del passivo della posizione patrimoniale sull'estero ottenuta escludendo la componente azionaria, gli utili reinvestiti e la posizione in strumenti derivati.

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sulla UE e Regolamento CE 22.11.1993, n. 3605).

Delega unica

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, Poste italiane e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di importo rilevante, gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi. Per via telematica, la Banca d'Italia notifica alla «struttura di gestione» del Ministero dell'Economia e delle finanze l'ammontare degli importi ricevuti; contestualmente, i soggetti di cui sopra inviano un flusso analitico di ciascuna delega di Versamento unificato (vedi) ricevuta dai contribuenti. In base ai due flussi, contabile e informativo, la «struttura di gestione» ripartisce i fondi allo Stato e agli enti percettori.

Denaro (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

Depositi overnight, a tempo, broken date

Overnight: scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Tom-next o *tomorrow-next*: scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Spot-next: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Depositi a tempo: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

Broken date: scambio di fondi con valuta iniziale e valuta finale liberamente concordate fra i contraenti purché di durata inferiore a un anno.

Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i *credit default swap*, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i *credit spread swap*, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i *total rate of return swap*, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

Dettaglio

Sottosistema della compensazione dei recapiti per le operazioni numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità, di norma trattate con procedure elettroniche. Le principali procedure interbancarie che confluiscono in tale sottosistema sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni.

Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto dell'FMI composta da un paniere di quattro valute (dollaro, euro, yen e sterlina inglese). Il paniere è soggetto a revisione ogni cinque anni per tener conto del peso di ciascuna valuta nelle esportazioni mondiali di beni e servizi e nelle riserve internazionali. L'ultima revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2001.

Disavanzo corrente (vedi: Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche)

Disoccupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare - direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia - un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav, Riba, RID).

Distretto industriale

Nella definizione dell'Istat, sistema locale del lavoro nel quale: *a)* la quota degli occupati dell'industria manifatturiera sul totale degli occupati non agricoli è maggiore della media nazionale; *b)* nel settore manifatturiero la quota di occupati in imprese con meno di 250 addetti supera la media nazionale; *c)* per almeno un settore manifatturiero la quota degli addetti sul totale degli occupati dell'industria manifatturiera è maggiore di quella nazionale; *d)* in almeno uno dei settori nei quali è verificata la condizione *sub c)* la quota di occupati in imprese sotto i 250 addetti è maggiore di quella nazionale.

Dividendi e altri utili distribuiti dalle società

Complesso degli utili che le società, secondo i risultati della loro attività, decidono di distribuire sotto forma di dividendi, di quote di profitti, di quote d'interesse, ecc., ai proprietari del capitale.

Domestic currency swap (DCS)

Contratto tra residenti in Italia, regolato in lire, con il quale i contraenti si impegnavano a trasferire dall'uno all'altro, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della lira rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay - quella a cui si fa più comunemente riferimento - è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

Ecofin (vedi: Consiglio UE)

Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia)

e-MID (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

e-MID spa

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi) e l'e-Mider (vedi).

e-Mider

Circuito telematico, gestito da e-MID spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

Emissione di assegni senza autorizzazione

Ricorre nei casi in cui il traente non dispone della traenza su un conto o emette assegni in costanza di Revoca di sistema (vedi).

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti conferenti

Enti originariamente previsti dal titolo III del D.lgs. 20.11.1990, n. 356. Si tratta delle ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 356/1990, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. La L. 23.12.1998, n. 461, e il D.lgs. 17.5.1999, n. 153, e successive modificazioni, dettano la disciplina civilistica degli enti conferenti (ora definiti fondazioni) e regolano la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

Enti creditizi (vedi: Banche)

Enti locali

Insieme di Comuni e Province.

Eonia (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

Eurex

Mercato tedesco di prodotti derivati nato dalla fusione di Deutsche Termine Börse (DTB) con Soffex (mercato svizzero dei derivati).

Euribor (Euro interbank offered rate)

Tasso d'interesse, applicato ai prestiti in euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate a mezzogiorno su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

Euro Access Frankfurt (EAF)

Sistema ibrido di regolamento adottato in Germania per i pagamenti di importo elevato. Combina elementi del netting multilaterale e del regolamento lordo: i saldi multilaterali tra i partecipanti vengono ricalcolati in cicli che si susseguono senza soluzione di continuità. Al sistema, di proprietà della banca centrale dei Länder tedeschi, partecipano banche di paesi appartenenti all'area dell'euro ed esterni a essa. Esso ha cessato di operare il 5 novembre 2001 con l'avvio del nuovo sistema RTGS^{plus} (vedi).

Euro1

Sistema di netting multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati (liquidity pool) per un ammontare tale da coprire la massima esposizione debitoria consentita dal sistema (vedi anche: STEP 2).

Euroclear

Gruppo di depositari centrali controllato dalla holding inglese Euroclear plc attraverso la società Euroclear sa/nv (Bruxelles); esso riunisce il depositario centrale internazionale Euroclear Bank e quelli francese (Euroclear France), olandese (Euroclear Nederland) e inglese (CrestCo).

Euro-Currency Standing Committee (vedi: Committee on the Global Financial System)

Eurolire

Lire depositate fuori dall'Italia. Per obbligazioni in eurolire si intendevano le obbligazioni denominate in lire e collocate prevalentemente fuori dall'Italia.

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o eurobbligazioni).

EuroMTS

Circuito telematico creato dalla EuroMTS ltd - società di diritto inglese - per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

Euronext

Società di diritto olandese che controlla i mercati azionari e di derivati delle borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona. Dal 2002 ha acquisito il mercato londinese dei derivati LIFFE.

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

European Association of Central Counterparty Clearing Houses (EACH)

Associazione fra gli organismi che svolgono la funzione di controparte centrale nell'Unione europea, in Svizzera e in Norvegia; per l'Italia partecipa la Cassa di compensazione e garanzia.

European Central Securities Depositories Association (ECSDA)

Associazione che riunisce le istituzioni di deposito centralizzato dei titoli dei paesi membri della UE, della Svizzera e della Norvegia; per l'Italia partecipa Monte Titoli spa. È stata costituita nel 1997 allo scopo di fornire agli organismi associati una sede di discussione e per seguire progetti di mutuo interesse.

European Securities Committee (ESC)

Istituito nel giugno 2001, è composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri e presieduto dalla Commissione europea; svolge una funzione consultiva, per l'adozione della normativa di primo livello (regolamenti e direttive), nei confronti della Commissione e, su delega di quest'ultima, emana la disciplina di attuazione dei principi fissati da direttive e regolamenti.

Eurosistema (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le Banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Paesi dell'area dell'euro). Vi partecipano attualmente dodici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Exchange traded funds (ETF)

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Express II

Sistema di liquidazione lorda e netta delle operazioni su strumenti finanziari non derivati gestito da Monte Titoli spa. Dal 26 gennaio 2004 ha sostituito definitivamente la liquidazione dei titoli della Banca d'Italia.

Fabbisogno

Saldo, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della «formazione», nel secondo da quello della «copertura» (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto delle uscite per interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le imprese individuali e società di persone, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi anche: Settori istituzionali).

Federal funds (vedi: Tasso sui federal funds)

Financial Stability Forum

Istituito nell'aprile del 1999 su iniziativa dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Sette (G7), riunisce in un'unica sede di concertazione governi, banche centrali e autorità di supervisione competenti in materia di stabilità finanziaria. Prendono parte ai lavori del gruppo anche esponenti delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BIRS, BRI, OCSE) e degli organismi di regolamentazione (CPSS, BCBS, Iosco, IAIS). Il Forum si propone di valutare gli elementi di potenziale vulnerabilità di natura sia congiunturale sia strutturale insiti nel sistema finanziario e di individuare le misure più efficaci per fronteggiare l'insorgere di problemi di instabilità finanziaria di tipo sistemico.

Finanziamenti al settore privato

Interni: prestiti delle IFM agli Altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli Altri residenti.

Totali: finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dagli Altri residenti in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del Resto del mondo.

Firma elettronica

Insieme di dati in forma elettronica utilizzati come metodo di autenticazione informatica. Essa, a seconda del livello di sicurezza offerto agli utenti, può articolarsi in firma elettronica avanzata, firma elettronica qualificata, firma digitale.

Floating rate note

Titoli di credito a interesse variabile normalmente espressi in una valuta diversa da quella dell'emittente (tipicamente in dollari).

Fondazioni bancarie (vedi: Enti conferenti)

Fondi comuni armonizzati

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Fondi comuni di investimento

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal TU in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono.

I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Sono fondi chiusi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi).

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Fondi comuni di investimento chiusi

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10 per cento del patrimonio, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari. Assumono tipicamente questa forma i fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese, nel periodo di avvio dell'attività (vedi: Venture capital) o in fasi successive del ciclo di vita aziendale, al fine di favorirne lo sviluppo (private equity).

Fondi di mercato monetario

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

Fondi comuni riservati a investitori qualificati

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

Fondi comuni speculativi

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale non può essere inferiore a 500.000 euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare il trattamento pensionistico pubblico. In base all'art. 18 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124, vengono definite «preesistenti» le forme pensionistiche complementari che risultavano istituite alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421. Fra tali fondi, si definiscono «fondi bancari interni» quelli senza personalità giuridica istituiti all'interno delle banche e delle società appartenenti a gruppi bancari, configurati come patrimonio di destinazione ex art. 2117 del Codice civile ovvero come mera evidenza contabile nell'ambito del bilancio dei medesimi soggetti. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.lgs. 124/1993, i fondi bancari interni sono sottoposti alla supervisione della Banca d'Italia in qualità di organo di vigilanza sui soggetti (banche e gruppi bancari) al cui interno sono istituite tali forme pensionistiche.

In seguito alla riforma del 1993, i nuovi fondi pensione possono essere di due tipologie: negoziali e aperti. Il sistema che governa la gestione economica e finanziaria di entrambe le categorie è quello della capitalizzazione.

Per quanto attiene ai fondi negoziali, l'art. 3 del D.lgs. 124/1993 stabilisce che possono, tra l'altro, essere istituiti in seguito a:

a) contratti e accordi collettivi, anche aziendali, ovvero, in mancanza, accordi fra lavoratori, promossi da sindacati firmatari di contratti collettivi nazionali di lavoro;

b) accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, promossi da loro sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale;

c) regolamenti di enti o aziende, i cui rapporti di lavoro non siano disciplinati da contratti o accordi collettivi, anche aziendali.

I fondi negoziali sono dotati di autonomia economica, patrimoniale e gestionale; i fondi di categoria (costituiti nell'ambito di categorie, comparti o raggruppamenti, sia per lavoratori subordinati che per lavoratori autonomi) devono conseguire la personalità giuridica di diritto privato.

Per quanto attiene ai fondi aperti, l'art. 9 del D.lgs. 124/1993 prevede che siano costituiti attraverso patrimoni di destinazione separati e autonomi all'interno di banche, assicurazioni, SGR e SIM. L'art. 9 bis del D.lgs. 124/1993 stabilisce che l'adesione ai fondi aperti può essere effettuata su base collettiva, qualora non esistano fondi pensione negoziali di riferimento, o su base individuale (vedi anche: Forme pensionistiche individuali); alcuni benefici fiscali sono tuttavia collegati alla devoluzione del TFR, da definirsi su base contrattuale collettiva.

Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo

Sistema di garanzia dei depositanti costituito in forma di consorzio di diritto privato e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel febbraio 1997 ai sensi degli artt. 96 e segg. del D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (TU bancario), e successive modificazioni, cui aderiscono le banche di credito cooperativo italiane, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti. Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione straordinaria. Esso interviene con forme integrative di sostegno anche nei casi di situazioni di difficoltà delle banche consorziate in assenza di procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sistema di garanzia dei depositanti costituito in forma di consorzio di diritto privato e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel dicembre 1996 ai sensi degli artt. 96 e segg. del D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (TU bancario), e successive modificazioni, cui aderiscono le banche italiane diverse da quelle di credito cooperativo, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti.

Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo nazionale di garanzia

Sistema di indennizzo di natura privatistica, riconosciuto ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58 (TU della finanza), cui aderiscono gli intermediari autorizzati all'esercizio dei servizi di investimento. Il Fondo è alimentato dai contributi versati dagli aderenti e rimborsa agli investitori, fino ad un ammontare massimo previsto, i crediti derivanti da operazioni di investimento vantati nei confronti dei predetti intermediari in caso di sottoposizione degli stessi a procedura concorsuale.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza dal 1º gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da

eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente.

Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori «specialisti» in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori «specialisti», gestita dalla Banca d'Italia.

Forme pensionistiche individuali

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai Fondi pensione (vedi). Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a fondi pensione aperti, sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, vale a dire polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

Forward commitment capacity

Misura della liquidità disponibile dell'FMI per fronteggiare impegni finanziari nei successivi dodici mesi. Essa è calcolata sommando alle risorse correntemente utilizzabili i rimborsi previsti per i dodici mesi seguenti e detraendo un ammontare prudenziale.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente scambiati su mercati Over-the-counter (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso d'interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General Agreement on Trade in Services (GATS)

Accordo multilaterale siglato nel 1994 nell'ambito dell'Uruguay Round (vedi) avente per obiettivo la liberalizzazione del commercio internazionale di servizi.

General Arrangements to Borrow (GAB)

Accordi istituiti nel 1962 ed emendati nel 1983, che prevedono, in particolari condizioni di crisi del sistema monetario internazionale, la possibilità per l'FMI di ricor-

rere a linee di credito messe a disposizione dai paesi del Gruppo dei Dieci (G10) e dall'Arabia Saudita per un totale di 18,5 miliardi di DSP. La partecipazione dell'Italia è di 1.105 milioni di DSP. Nel 1996 sono stati concordati i New Arrangements to Borrow (vedi), entrati in vigore nel novembre 1998.

General collateral (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Gestione di tesoreria

Con riferimento allo Stato, indica l'insieme dei rapporti finanziari tra il Tesoro e altri soggetti, con l'esclusione dei rapporti rilevati nel bilancio dello Stato. Con riferimento alle banche, riguarda le operazioni di gestione della liquidità.

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del TU in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione).

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Grey market

Mercato, generalmente Over-the-counter (vedi), nel quale è possibile negoziare i titoli di nuova emissione nei giorni precedenti il loro effettivo collocamento sul mercato primario. Per i titoli di Stato italiani è stato creato un apposito comparto sull'MTS (vedi).

Gruppo degli Otto

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo dei Venti

Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza e dalla BCE.

Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI)

Gruppo costituito dal G7 nel 1989 per promuovere e sviluppare, anche attraverso l'emanazione di Raccomandazioni, l'azione di contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti e la cooperazione per prevenire il riciclaggio stesso, verificando l'adeguatezza della normativa predisposta in materia dai diversi paesi e individuando i paesi e i territori non cooperativi. Ha recentemente esteso le proprie competenze all'azione di contrasto del finanziamento al terrorismo.

Hedge funds

Organismi finanziari, localizzati generalmente in Centri finanziari offshore (vedi) o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

Idem (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Vi vengono scambiati contratti futures e opzioni sull'indice di borsa S&P/Mib e opzioni e futures su singoli titoli azionari.

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, «altri investimenti finanziari» (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte correnti dirette sul reddito e sul patrimonio

Imposte sul reddito e sul patrimonio dovute alle Amministrazioni pubbliche.

Imposte in conto capitale

Imposte sul valore delle attività o del patrimonio netto dovute, a intervalli regolari e solo saltuariamente, alle Amministrazioni pubbliche.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese.

Imprese individuali

Il settore coincide con quello delle «famiglie produttrici» utilizzato nella classificazione della clientela bancaria. Fino al maggio 1998 rientravano in questo gruppo, oltre alle imprese individuali in senso stretto, le società di persone, semplici o di fatto, con meno di 20 addetti, la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi. La definizione vigente dal giugno 1998 comprende le imprese individuali in senso stretto e le società semplici o di fatto con non più di 5 addetti.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti delle banche presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento in BI-REL dei saldi finali della compensazione (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti) e/o dei saldi del contante della liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari). Alle incapienze sono associate tariffe penalizzanti dirette a ridurre i tempi di ripianamento.

Incassi commerciali

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)

La rilevazione OROS è condotta dall'Istat con cadenza trimestrale e ha per oggetto l'andamento delle retribuzioni, degli oneri sociali e dell'occupazione dipendente nelle imprese del settore privato non agricolo. Gli indicatori OROS si basano sulle dichiarazioni rese all'INPS in adempimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale e coprono l'universo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria e nei servizi orientati al mercato (sezioni di attività economica da C a K della classifi-

cazione Ateco 2002) a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato, stagionale, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale). Sono esclusi dalla rilevazione i dirigenti.

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dal 1962 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici. La disponibilità di informazioni dettagliate consente di svolgere studi su particolari aspetti inerenti al comportamento economico delle famiglie e di effettuare simulazioni per verificare gli effetti di eventuali manovre di politica economica. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*. I microdati sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it) e su CD-Rom.

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce - in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore* - un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione. Scopo dell'indagine è acquisire informazioni sulle aspettative degli operatori economici circa l'andamento del livello dei prezzi in Italia e nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria. Sono inoltre rilevate le attese sull'andamento del fatturato e dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nonché le aspettative sulla congiuntura economica. Per consentire agli intervistati di formulare previsioni ancorate a dati reali, nel questionario sono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista.

Il rapporto statistico è diffuso ogni trimestre attraverso il sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it) e il commento dei principali risultati è pubblicato su *Il Sole 24 Ore*.

Indagine sulle imprese dei servizi

Dal 2003 (rilevazione sul 2002) la Banca d'Italia ha avviato una nuova indagine annuale sulle imprese dei servizi con 20 addetti e oltre. Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni per le quali sono disponibili informazioni dettagliate da altre fonti, nonché i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. L'indagine consente di acquisire informazioni sulle variabili di base del comportamento economico delle imprese (investimenti, fatturato, occupazione, orari e retribuzioni, indebitamento) e - mediante sezioni monografiche del questionario - su comportamenti specifici delle imprese dei servizi. La nuova indagine è modellata secondo le modalità metodologiche e organizzative di quella sulle imprese industriali (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale.

Indagine sulle imprese industriali

Dal 1972 la Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali, con lo scopo di disporre tempestivamente delle informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento delle imprese. La rilevazione consente di acquisire informazioni sulle decisioni di investimento, sulla struttura dell'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni, sulle esportazioni, sull'indebitamento. Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I risultati dell'indagine vengono pubblicati nella Relazione annuale.

Indebitamento netto

Saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema a pagina seguente); esso trova riscontro nella variazione delle passività finanziarie al netto di quella delle attività (saldo finanziario).

Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto delle spese per interessi passivi.

Independent Evaluation Office

Unità indipendente dell'FMI, istituita nel 2001, per fornire al Consiglio di amministrazione una valutazione obiettiva, indipendente e trasparente su specifiche materie relative al mandato del Fondo.

Indice dei corsi (vedi: Indice di capitalizzazione)

Indice di capitalizzazione

Esprime la variazione del valore economico di uno strumento finanziario. La variazione misurata da tale indice differisce da quella misurata dall'*indice del corso* (o *indice secco*), in quanto tiene conto di eventuali dividendi o interessi corrisposti nel periodo in considerazione. Si ipotizza che questi ultimi siano reinvestiti nello strumento finanziario (per una applicazione cfr. *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 19, 1988 e n. 33, 1991). L'*indice di capitalizzazione di borsa* e l'*indice dei corsi di borsa* si ottengono come media ponderata dei corrispondenti indici relativi ai singoli titoli con pesi uguali alle rispettive capitalizzazioni di borsa (vedi: Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa).

Indice di Herfindahl-Hirschman (HHI)

Indice che misura il grado di concentrazione della distribuzione delle quote di mercato. È calcolato sommando le quote di mercato elevate al quadrato; a seconda delle modalità di calcolo, assume valori compresi tra 0 e 1 ovvero tra 0 e 10.000.

Infrastrutture spa

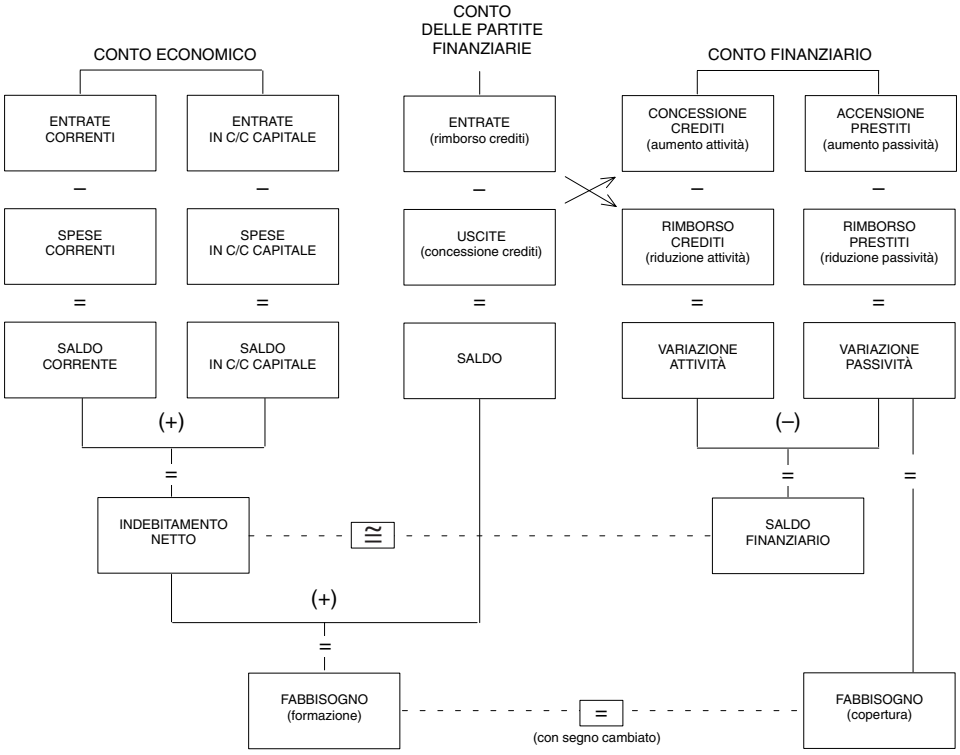
È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112, ed è posseduta interamente dalla Cassa depositi e prestiti; essa mira ad accrescere il coinvolgimento dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche. La società raccoglie sul mercato i fondi necessari: per tali finanziamenti può essere disposta, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, la garanzia dello Stato.

Insider trading (vedi: Abusi di mercato)

Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET (vedi), consente il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE.

Schema dei saldi della finanza pubblica



Intermediari creditizi

Banche e società finanziarie di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario.

Intermediari finanziari

Soggetti, diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TU bancario, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Intermediari finanziari vigilati (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

International bank account number (IBAN)

Strumento utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del Basic bank account number (BBAN) utilizzato solo a livello nazionale (vedi anche: Bank identifier code).

International Organization of Securities Commissions (Iosco)

Organizzazione internazionale che riunisce le autorità di vigilanza sui mercati mobiliari; ha lo scopo di promuovere elevati standard di regolamentazione nel settore,

agevolare lo scambio di informazioni tra le autorità partecipanti e consentire la cooperazione nell'attività di vigilanza.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1º gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1° gennaio 2003 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat (una precedente modifica delle soglie risale al 1° gennaio 1999). Le imprese italiane che hanno effettuato nell'anno precedente, o prevedono di effettuare in quello in corso, acquisti per un valore di oltre 150.000 euro (precedentemente 103.291 euro) o cessioni per oltre 200.000 euro (precedentemente 154.937 euro) hanno l'obbligo di segnalazione mensile; le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti sono state soppresse (precedentemente riguardavano le imprese con acquisti per un valore compreso tra 25.823 e 103.291 euro), mentre quelle riguardanti le cessioni interessano ora le imprese con un importo annuo compreso tra 40.000 e 200.000 euro (precedentemente, tra 38.734 e 154.937 euro). Le dichiarazioni trimestrali vengono contabilizzate nelle statistiche del commercio estero solo alla fine dell'anno, insieme a quelle annuali. A queste ultime sono assoggettate le imprese con acquisti inferiori a 150.000 euro o cessioni inferiori a 40.000 euro (precedentemente, inferiori a 25.823 euro per gli acquisti e 38.734 euro per le cessioni). La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

Investimento diretto

La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce «diretto» l'investimento fatto per acquisire un «interesse durevole» in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a)* acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b)* reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c)* conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a identificare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e le Gestioni di patrimoni mobiliari (vedi).

ISO (Individual stock option)

Contratto di opzione su singoli titoli azionari quotati alla Borsa Italiana.

Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette

Istruzioni emanate il 12 gennaio 2001 dalla Banca d'Italia, sentito l'UIC, d'intesa con le autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 3 bis della L. 5.7.1991, n. 197, e successive modificazioni, allo scopo di agevolare l'adempimento da parte degli intermediari dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette. Il documento riporta indici di anomalia attinenti alla configurazione oggettiva dell'operazione, in presenza dei quali l'intermediario deve approfondire la natura dell'operazione medesima sulla base delle altre informazioni di cui dispone sulla posizione finanziaria del cliente.

Lavoro interinale

Il lavoro interinale o lavoro in affitto, introdotto dalla L. 24.6.1997, n. 196, costituisce una forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

LCH.Clearnet ltd (LCH)

Società che opera come controparte centrale sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni over-the-counter su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

LCH.Clearnet sa

Società bancaria che agisce come controparte centrale sui mercati di Euronext, con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH.Clearnet ltd), e sul mercato over-the-counter per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 essa svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia (vedi).

Lead-manager bookrunner

È la banca incaricata di guidare i sindacati di collocamento per le emissioni sull'euromercato.

Leasing

Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione.

Lettera (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Leva finanziaria (vedi: Leverage)

Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo dei debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e capitale di rischio.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso d'interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

LIFFE (London International Financial Futures Exchange)

Mercato di contratti futures e altri Strumenti derivati (vedi) con sede a Londra.

Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

Liquidità infragiornaliera

Disponibilità di fondi concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema BI-REL per agevolare il regolamento lordo delle operazioni nei propri conti accentrati. Tale liquidità è fornita nella forma dell'anticipazione infragiornaliera garantita da titoli. Dal 16 giugno 2003, nella nuova versione di BI-REL, la liquidità infragiornaliera è concessa solo ai titolari di conto di gestione.

Liste di attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa fanno parte della procedura di regolamento lordo BI-REL e, dal 16 giugno 2003, della nuova versione del sistema.

Local

Intermediario specializzato che agisce sui mercati a termine in nome e per conto proprio, senza esporre quotazioni.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Margini iniziali

Garanzie costituite, anche su base infragiornaliera, per coprire i costi teorici della Controparte centrale (vedi) per liquidare il portafoglio di un partecipante insolvente.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

MATIF (Marché à Terme International de France)

Mercato di contratti futures con sede a Parigi.

Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Mav (Pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

Meccanismi europei di cambio II (Exchange rate mechanism II) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Mercati ristretti

Mercati complementari a quelli ufficiali di borsa per titoli che hanno un regime di circolazione anomalo e/o che sono emessi da società con attività prevalentemente regionale.

Mercato dei blocchi

Mercato complementare a quello ordinario di borsa, limitato alle transazioni di titoli di importo particolarmente elevato rispetto a quello usuale.

Mercato Expandi

Mercato della Borsa Italiana finalizzato alla quotazione di imprese a piccola e media capitalizzazione. Il mercato è stato istituito l'11 novembre 2003. Tra i principali requisiti posti per la quotazione su questo mercato figurano una capitalizzazione prevedibile non inferiore a un milione di euro e un flottante pari ad almeno il 10 per cento del capitale e comunque non inferiore a 750.000 euro.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa (vedi: Depositi overnight, a tempo, broken date).

Mercato over-the-counter (vedi: Over-the-counter)

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato regolamentato dei pronti contro termine

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. È disciplinato dal decreto del Ministro del Tesoro del 13.5.1999, n. 219; si articola nei comparti cash (compravendite a pronti), repo (pronti contro termine) e coupon stripping (negoziazione separata di cedole e mantello).

Mercato telematico delle eurobbligazioni (EuroMOT)

Mercato telematico gestito dalla Borsa Italiana in cui sono negoziati eurobbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e Asset-backed securities (vedi).

Mercato telematico delle opzioni (MTO)

Mercato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 24.2.1994, sul quale vengono negoziate opzioni su futures su titoli di Stato; si avvale dello stesso circuito telematico del MIF.

Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT)

Mercato gestito dalla Borsa Italiana in cui vengono negoziati titoli di Stato e obbligazioni diverse da quelle convertibili.

Mercato unico

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1º gennaio 1993.

Merchant bank

Società finanziaria la cui attività consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni al capitale di altre imprese, prevalentemente con l'obiettivo di favorirne la riorganizzazione aziendale, lo sviluppo produttivo o il soddisfacimento delle esigenze finanziarie in vista del successivo smobilizzo.

Mib30

Indice dei corsi dei 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa italiano. La composizione dell'indice viene rivista semestralmente.

Midex

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano, dopo quelli inclusi nel Mib30 (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella del Mib30.

Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari, titoli di mercato monetario e obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Moneta elettronica

Valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente.

Monte Titoli spa

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari che gestisce il sistema di liquidazione dei titoli Express II (vedi).

MTO (vedi: Mercato telematico delle opzioni)

MTS (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

MTS spa

Società che organizza e gestisce i mercati telematici all'ingrosso dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati e delle obbligazioni italiane ed estere.

MTS/Corporate

Mercato telematico all'ingrosso gestito da MTS spa nel quale si negoziano le obbligazioni non governative, sia italiane che estere, e le obbligazioni emesse da organismi internazionali partecipati da Stati.

Multi-option facilities (vedi: Note issuance facilities)

NASDAQ (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

New Arrangements to Borrow (NAB)

Accordi siglati tra l'FMI e 26 paesi, in vigore dal novembre 1998, che prevedono, in casi eccezionali di crisi del sistema monetario internazionale, la possibilità per il Fondo di ricorrere a linee di credito messe a disposizione dai firmatari per 34 miliardi di DSP. La partecipazione dell'Italia è di 1.753 milioni di DSP. I New Arrangements to Borrow sono stati rinnovati nel 2003 per una durata di cinque anni.

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prenditore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (notes) a breve termine; queste facilities garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle notes sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prenditore attraverso l'acquisto delle notes rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euro-note facilities. Una variante è costituita dalle facilities a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

Nuovo mercato

Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana in cui si negoziano azioni ordinarie di piccole e medie imprese ad alto potenziale di sviluppo.

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Obbligazioni bancarie con vincolo di subordinazione

Passività subordinate (vedi) delle banche in forma di obbligazioni.

Obbligazioni con warrant (vedi: Warrant)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obbligazioni Pfandbriefe

Titoli obbligazionari di diritto tedesco garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. Tali titoli possono essere emessi esclusivamente da intermediari specializzati nella concessione di mutui ipotecari (*Hypotheken Pfandbriefe*) o di prestiti al settore pubblico (*Oeffentliche Pfandbriefe*). Le attività poste a garanzia sono iscritte in un apposito registro; in caso di insolvenza dell'emittente, i detentori di obbligazioni Pfandbriefe vengono soddisfatti, a valere su tali attività, prima degli altri creditori. La normativa prevede, tra l'altro, che le attività poste a garanzia abbiano valore e tassi di interesse non inferiori, e scadenze e valute corrispondenti, a quelli dei titoli in essere; nel caso di mutui ipotecari, inoltre, le garanzie non possono rappresentare più del 60 per cento del valore complessivo dei mutui erogati.

Obiettivi di sviluppo del Millennio

Individuano otto grandi priorità: eliminazione della povertà estrema e della fame; raggiungimento dell'istruzione elementare universale; promozione della parità dei

sessi; diminuzione della mortalità infantile; miglioramento della salute materna; contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie endemiche; protezione della sostenibilità ambientale; promozione di un partenariato globale per lo sviluppo. Tali obiettivi sono corredati di diciotto obiettivi intermedi e misurabili che devono essere raggiunti entro il 2015.

Obiettivo 1

È l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni dei paesi membri della UE che presentano ritardi (con un reddito pro capite non superiore al 75 per cento della media UE misurato in standard di poteri d'acquisto), che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Obiettivo 2

È l'obiettivo di favorire la riconversione economica e sociale delle zone dei paesi membri della UE investite da processi di trasformazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle zone urbane in difficoltà e delle zone dipendenti dalla pesca in crisi, che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Occupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati a tempo parziale (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati dipendenti a tempo determinato (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati equivalenti a tempo pieno (vedi: Unità standard di lavoro)

Occupati equivalenti in CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

Offerta pubblica di acquisto (vedi: OPA)

OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio)

La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Oneri finanziari netti (vedi: Autofinanziamento)

OPA (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. È disciplinata dal D.lgs. 24.2.1998, n. 58, che ha sostituito la L. 18.2.1992, n. 149; la legge, allo scopo di garantire trasparenza dell'informazione e correttezza dei comportamenti, indica la procedura che deve essere seguita dall'offerente. Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA totalitaria obbligatoria*); la legge indica i parametri sulla base dei quali deve essere determinato il prezzo di offerta. Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste se la partecipazione viene a essere detenuta in seguito a una precedente offerta pubblica avente per oggetto almeno il 60 per cento delle azioni ordinarie e soddisfacendo ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta *OPA residuale* configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni; il prezzo di offerta per l'OPA residuale è fissato dalla Consob.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche; Settore pubblico; Settore statale).

Operatori principali (Primary dealers)

Intermediari che operano sul mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato e che, presentando particolari requisiti patrimoniali, operativi e professionali, risultano iscritti in un apposito albo tenuto dalla società di gestione: si impegnano a formulare in via continuativa e a prezzi competitivi offerte di acquisto e di vendita su un insieme di titoli di Stato.

Operazione sospetta

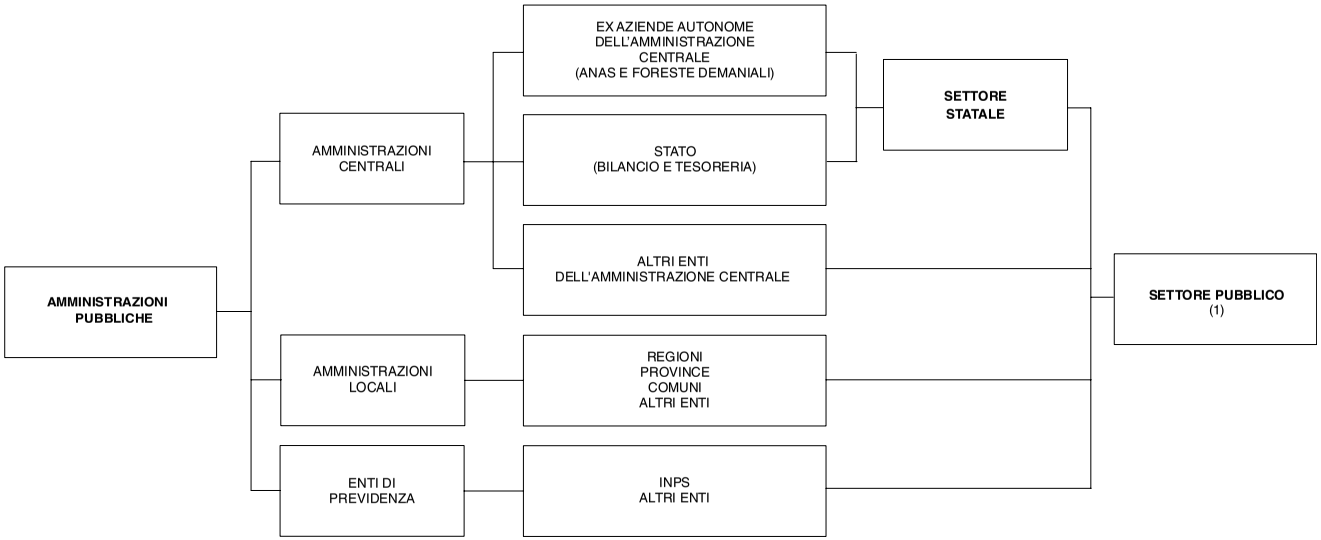
Operazione di natura finanziaria effettuata presso un intermediario che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle *Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette* emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate all'UIC ai sensi dell'art. 3 della L. 5.7.1991, n. 197, e successive modificazioni.

Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

Operazioni della Banca d'Italia

Le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni

Definizioni di operatore pubblico



(1) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

operazioni di rifinanziamento principali, a partire dal 9 marzo 2004, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 1 settimana, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3 mesi, mediante aste standard;

operazioni di fine-tuning, senza cadenza prestabilita: mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato;

operazioni di tipo strutturale: mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

Operazioni di fine-tuning (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

Operazioni di rifinanziamento principali (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di tipo strutturale (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di Vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

Ordini con limite di prezzo

Ordini di acquisto o di vendita in cui vengono riportati la quantità richiesta e il prezzo massimo (se in acquisto) o minimo (se in vendita) a cui si desidera effettuare la transazione.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (vedi: OICVM)

Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1º gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

Overnight (vedi: Depositi overnight)

Over-the-counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi avanzati

Include i Paesi industriali (vedi), i Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (vedi), Cipro e Israele.

Paesi dell'area dell'euro

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Repubbliche dell'ex Jugoslavia, Romania, Turchia, Ungheria.

Paesi dell'ex URSS

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici (che sono inclusi nell'aggregato Paesi dell'Europa centrale e orientale).

Paesi dell'OCSE

Include i Paesi industriali (vedi), Corea del Sud, Messico, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Turchia e Ungheria.

Paesi della UE

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal maggio 2004 l'aggregato comprende anche i Paesi nuovi membri della UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia e Ungheria.

Paesi di recente industrializzazione dell'Asia

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore, Taiwan (Cina).

Paesi emergenti e in via di sviluppo

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi). Sono ulteriormente raggruppati in:

Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Congo, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Siria, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia

Sono quei paesi non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi dell'ASEAN

Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Tailandia, Vietnam.

Paesi del Mercosur

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay.

Paesi meno sviluppati

Afganistan, Angola, Bangladesh, Benin, Bhutan, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Capo Verde, Ciad, Comore, Eritrea, Etiopia, Gambia, Gibuti, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale, Haiti, Kiribati, Laos, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Maldive, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nepal, Niger, Repubblica del Centro Africa, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Isole di Salomone, Samoa, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Togo, Tuvalu, Uganda, Vanuatu, Yemen, Zambia.

Paesi poveri altamente indebitati (HIPC)

Benin, Bolivia, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Nicaragua, Niger, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Tanzania, Uganda, Zambia.

Paesi in via di sviluppo (vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo)

Paesi industriali

Include i Paesi dell'area dell'euro (vedi), Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi nuovi membri della UE (vedi: Paesi della UE)

Pagamento contro pagamento (Payment versus payment - PVP)

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

PagoBancomat

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano per l'utilizzo tramite POS presso gli esercizi commerciali convenzionati delle carte di debito contraddistinte dal marchio PagoBancomat. È regolata da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban) (vedi: Bancomat).

Paris Net Settlement (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999.

Parità dei poteri di acquisto (PPA)

Tassi di cambio che uguagliano i poteri di acquisto delle diverse monete.

Partite anomale

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze) e Partite incagliate (vedi).

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

Patrimonio dello Stato spa

È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112. Le azioni della Patrimonio dello Stato spa, inizialmente attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze, possono essere trasferite ad altre società di cui il Ministero detenga direttamente l'intero capitale sociale. La società è stata creata allo scopo di valorizzare il patrimonio dello Stato e migliorarne la gestione. In essa potranno confluire i beni compresi nel conto generale del patrimonio dello Stato. La Patrimonio dello Stato spa è classificata nel settore delle Amministrazioni pubbliche.

Patrimonio di vigilanza

Costituito dalla somma del patrimonio di base - ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione - e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Patto di stabilità e crescita

Adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dublino del dicembre 1996, il Patto completa la definizione delle regole di politica di bilancio indicate nel Trattato sulla UE (vedi: Trattato sull'Unione europea). Con il Patto i paesi della UE si impegnano a perseguire l'obiettivo di medio termine di un saldo di bilancio vicino al pareggio o in avanzo. Il Patto, che è costituito da una Risoluzione e da due Regolamenti del Consiglio, stabilisce inoltre i limiti temporali per i vari livelli d'intervento della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi), l'entità e le condizioni di applicazione delle sanzioni e le caratteristiche dei Programmi di stabilità e di convergenza che devono essere rispettivamente presentati dai paesi partecipanti e non partecipanti alla moneta unica.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. nell'Appendice il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*, vari anni).

Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Polizze vita index-linked

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

Polizze vita rivalutabili

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

Polizze vita unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

POS o **punto di vendita**

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Posizione patrimoniale netta verso l'estero

Prospetto statistico, spesso indicato con il termine abbreviato "posizione netta", che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, sommato a quello del conto capitale, coincide con il saldo del conto finanziario cambiato di segno, al netto della voce "errori e omissioni". Quest'ultimo saldo, ancora cambiato di segno, corrisponde alla variazione della posizione patrimoniale netta verso l'estero, corretta per gli aggiustamenti di valutazione (prezzi degli strumenti finanziari sottostanti, tassi di cambio) e per gli altri aggiustamenti.

Posizioni aperte (Open interest)

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Preference shares

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference shares possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Pressione contributiva

Incidenza sul PIL delle entrate per contributi sociali. Comprende i contributi sociali figurativi.

Pressione fiscale

Incidenza sul PIL del complesso delle entrate tributarie e contributive. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

Pressione tributaria

Incidenza sul PIL delle entrate tributarie. Comprende le imposte in conto capitale.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità.

Prestiti per altri scopi

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

Prestiti per l'acquisto di abitazioni

Crediti concessi alle famiglie al fine di effettuare investimenti immobiliari, ivi inclusi la costruzione e la ristrutturazione.

Prestiti ristrutturati

Crediti per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio rinegoziazione della durata, riduzione del capitale e/o degli interessi) che danno luogo a una perdita.

Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prezzi al consumo

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie residenti, originati da transazioni monetarie effettuate sul territorio economico italiano. L'indice per le famiglie di operai e impiegati è riferito al sottoinsieme della popolazione costituito dalle famiglie residenti il cui capofamiglia è un lavoratore dipendente extragricolo (operaio oppure impiegato) e viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 5.2.1992, n. 81. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Dal gennaio 1997 l'Istat produce, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, che consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi aderenti all'Unione europea.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei prodotti industriali sul mercato interno e che vengono rilevati dagli istituti nazionali di statistica di ciascun paese.

Primary dealers (vedi: Operatori principali)

Private equity (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

Procedura per i disavanzi eccessivi

Ai sensi dell'art. 104c del Trattato di Maastricht, la Commissione europea sorveglia l'evoluzione dei conti pubblici dei paesi membri e ne verifica la conformità ai criteri di convergenza ivi fissati; qualora essi non siano rispettati, predispone una relazione in base alla quale il Consiglio UE vota a maggioranza qualificata circa l'esistenza o meno di un disavanzo eccessivo. In caso affermativo, lo stesso Consiglio formula raccomandazioni agli Stati interessati ai fini dell'eliminazione della situazione di disavanzo eccessivo (vedi: Patto di stabilità e crescita).

Prodotti derivati (vedi: Strumenti derivati)

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi di mercato delle varie branche, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Produttività totale dei fattori

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

Programmi di stabilità

Programmi governativi a medio termine, e ipotesi sottostanti, presentati dagli Stati membri dell'area dell'euro, relativi all'andamento delle principali variabili economiche in vista del raggiungimento dell'obiettivo di medio termine di una posizione di bilancio prossima al pareggio o in avanzo, come indicato nel Patto di stabilità e crescita. Devono essere aggiornati annualmente. Sono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi), i cui rapporti costituiscono la base per una valutazione da parte del Consiglio Ecofin, in particolare sul fatto che l'obiettivo di bilancio a medio termine stabilito nel programma fornisca o meno un adeguato margine di sicurezza per evitare un disavanzo eccessivo. I paesi non partecipanti all'area dell'euro devono presentare programmi di convergenza annuali, come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi).

Punto base (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

Quadro comunitario di sostegno (QCS)

È il documento approvato dalla Commissione della UE, d'intesa con ciascuno Stato membro interessato - sulla base del piano presentato dallo Stato stesso - contenente la strategia e le priorità di utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie.

Raccolta bancaria

Comprende i depositi e le obbligazioni.

Raccolta indiretta

Titoli e altri valori di terzi non emessi dalla banca segnalante, ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con l'attività di gestione di patrimoni mobiliari.

Rapporti Giovannini

Documenti pubblicati dalla Commissione europea nel novembre 2001 e nell'aprile 2003, redatti dal Gruppo Giovannini costituito nel 1996 con il compito di assistere la Commissione in materia di struttura e morfologia dei mercati finanziari internazionali. Il primo rapporto, con scopi essenzialmente ricognitivi, aveva individuato 15 diverse "barriere" all'efficiente regolamento cross-border delle transazioni in titoli. Il secondo ha delineato un possibile percorso per superare queste segmentazioni, indicando priorità, responsabilità e ruoli dei soggetti interessati.

Rapporto di turnover

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

Rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito.

Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità *AAA* (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema della compensazione giornaliera dei recapiti destinato al trattamento delle operazioni intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima Stanza, comprese le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria e Poste italiane spa. Costituisce il canale ordinario per le operazioni cosiddette documentali, ossia quelle che per la regolare esecuzione richiedono lo scambio di un documento contabile rappresentativo del pagamento. Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali - somma dei Contributi sociali effettivi (vedi) e dei Contributi sociali figurativi (vedi) - a carico delle imprese.

Redditi prelevati dai membri delle quasi-società

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

Reddito da signoraggio

È il reddito connesso alla funzione di emissione della moneta ed è definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema). Tale reddito viene distribuito alle BCN in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla stessa per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio al fine di assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto della BCE per l'esercizio.

Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari, che includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

Reddito monetario

Norme statutarie - Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito – in generale – come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse – attraverso la BCE – in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle eventuali perdite della BCE).

Applicazione - Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE – a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN – aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999-2001, non prende in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci ma applica un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo. Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002, il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie, delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosistema (connesse alle transazioni TARGET e all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema). A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi *earmarkable*, detenuti in contropartita della liability base.

Gli attivi *earmarkable* di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro relativo a operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) relativi alla posizione TARGET; crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro e di crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero. Qualora l'ammontare degli attivi *earmarkable* ecceda o sia inferiore all'ammontare delle passività monetarie (inclusa la circolazione), la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso medio di rendimento delle attività *earmarkable* complessive di tutte le BCN.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.
Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati, a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Sulla base del DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, che sono state realizzate attraverso la sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

Republic of Italy (vedi: Prestiti della Repubblica)

Requisiti patrimoniali

Capitale minimo richiesto a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora effettuate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA.

Rete unitaria della pubblica Amministrazione (RUPA)

Struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente. La RUPA collega le amministrazioni centrali dello Stato. Con l'adesione degli enti decentrati di spesa essa evolverà nel Sistema pubblico di connettività.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Revoca di sistema

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale, comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista (vedi: Emissione di assegni senza autorizzazione).

Riba (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore. In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari che vengono regolati attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

RID (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria). In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari creditizi per il successivo regolamento attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

Rilevazione sulle costruzioni e le opere pubbliche

Dal 2002 la Banca d'Italia conduce una rilevazione semestrale sull'attività delle imprese di costruzioni. Essa consente di seguire l'andamento della produzione e degli ordinativi in tale settore, anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Il campione utilizzato è costituito da imprese distribuite sull'intero territorio nazionale. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia.

Rilevazione sulle forze di lavoro

Indagine campionaria condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro. Fino al quarto trimestre del 2003 essa veniva effettuata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre; dal 2004 è condotta in tutte le settimane dell'anno.

Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di «occupati equivalenti» usata in contabilità nazionale vedi: Unità standard di lavoro.

Persone in cerca di occupazione

Persone tra i 15 e i 74 anni di età che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione*. I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare. Dal primo trimestre del 2004 sono classificate come *persone con precedenti esperienze lavorative* e *persone senza precedenti esperienze lavorative* a seconda che abbiano avuto o meno precedenti occupazioni.

Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione totale o in una certa classe di età; il *tasso di attività* o *di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione totale o in una certa classe di età. Il *tasso di disoccupazione* è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; questo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento (vedi: Unità standard di lavoro).

Ripianamento delle eventuali perdite della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;

b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

Riscossione

Seconda fase del processo di formazione delle entrate, nel corso della quale i crediti accertati vengono acquisiti e realizzati.

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC, dal Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531, dal Regolamento CE 1.12.1998, n. 2818, e dal Regolamento CE 12.9.2003, n. 1745. Il Regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore ai 2 anni e per i pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti; viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilizzazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Fino al 23 gennaio 2004 il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione nel mese successivo. Per le istitu-

zioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento.

Risparmio gestito (vedi: Investitori istituzionali)

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

RTGS^{plus}

Sistema di pagamento all'ingrosso della banca centrale tedesca, avviato il 5 novembre 2001, che ha sostituito il precedente sistema RTGS e il sistema ibrido EAF (vedi: Euro Access Frankfurt) integrandone le funzionalità.

Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche

Rappresenta il saldo delle operazioni di parte corrente registrate nel conto economico consolidato del settore delle Amministrazioni pubbliche. Coincide con il risparmio lordo che emerge a saldo del conto di utilizzazione del reddito dell'omonimo settore istituzionale.

Saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo

Il saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per gli effetti del ciclo fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

Saldo primario

Saldo riferito ai conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

Saldo tendenziale

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Scoperto infragiornaliero (Overdraft)

Credito accordato, a fronte del versamento di titoli a garanzia, dalla Banca centrale a un partecipante diretto al sistema di regolamento lordo per un periodo inferiore a una giornata.

SEAQ International (Stock Exchange Automated Quotations International)

Circuito telematico dell'International Stock Exchange di Londra per la contrattazione all'ingrosso di titoli azionari esteri.

Servicer

Società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Servicio Español de pagos interbancarios (SEPI)

Sistema di clearing per pagamenti di importo rilevante gestito dalla Madrid Clearing House. Al sistema partecipano banche residenti e non residenti ed è largamente utilizzato per il trasferimento di fondi da o per soggetti non residenti. I trasferimenti possono essere inviati anche in nome e per conto di altro partecipante al sistema. Il regolamento dei saldi multilaterali avviene su conti detenuti dai partecipanti presso il Banco de España.

Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente

Posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia, che rappresenta il valore convenzionale della produzione derivante dall'attività di intermediazione svolta dagli operatori finanziari nei confronti dell'intero sistema economico, ma imputata alle sole branche produttive. Non venendo detratta dal valore aggiunto di queste ultime, essa comporta una sovrastima del loro risultato lordo di gestione e, quindi, dello stesso valore aggiunto.

Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Al servizio partecipano gli agenti di cambio, le banche e le imprese di investimento. Il regolamento dei saldi finali in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni nei conti accesi presso le istituzioni di deposito accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso la Stanza di Milano. Il regolamento dei saldi finali in contante è effettuato nel sistema BI-REL dal novembre 1998. Il servizio è stato dismesso il 23 gennaio 2004 in seguito all'avvio di Express II (vedi).

Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie

Nella settorizzazione adottata dal SEBC include:
altri residenti (vedi);
altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

Settore pubblico

Settore statale, altri enti delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Gli enti minori centrali, locali e previdenziali non corrispondono esattamente a quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria) ed ex Aziende autonome dell'Amministrazione centrale. Tra le passività del settore statale sono incluse quelle relative alle altre ex Aziende autonome, il cui onere è stato posto a carico dello Stato (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

1) *Società non finanziarie*. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, l'Enel, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.
2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:
   2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie*. Comprende la Banca d'Italia e le altre istituzioni finanziarie monetarie;
   2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;
   2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto. Dal dicembre 1998 il settore include l'UIC;
   2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione*.

3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:
   3.1) *Amministrazioni centrali*;
   3.2) *Amministrazioni locali*;
   3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale*.
4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*. Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.
5) *Resto del mondo*.

SIA (Società interbancaria per l'automazione)

Società costituita nel 1977, per iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di fornire, fra l'altro, supporto operativo ai progetti di automazione del sistema bancario. Essa gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e cura lo sviluppo e la gestione di applicazioni di particolare interesse per il sistema bancario e finanziario. Nel 1999 ha incorporato la società Cedborsa che gestiva la piattaforma tecnologica di alcuni mercati finanziari italiani. Nel 2002 ha vinto la gara per la realizzazione e la gestione del sistema operativo STEP 2 (vedi).

Sicav (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria.

Sicav armonizzate

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società - diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati - autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del TU in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni di-

rettamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: BI-REL; Consegna contro pagamento).

Sistema europeo di banche centrali (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali dei 25 Stati membri dell'Unione europea, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le Banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope)

Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso sarà alimentato dai tesorieri bancari e consentirà al Ministero dell'Economia e delle finanze di controllare l'andamento dei conti pubblici.

Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA)

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dall'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione. Esso si basa sull'integrazione della Rete unitaria della pubblica Amministrazione con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e, in prospettiva, degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

Sistema locale del lavoro

Nella definizione Istat, entità territoriale, generalmente pluricomunale, caratterizzata da un grado di «autocontenimento» della domanda e dell'offerta di lavoro superiore al 75 per cento. Indicando con R il numero di occupati dell'area e ivi residenti, l'autocontenimento della domanda è pari a R/(R+E), dove E sono gli occupati non residenti, e l'autocontenimento dell'offerta è pari a R/(R+P), dove P sono i residenti che lavorano al di fuori dell'area. L'intero territorio nazionale è stato suddiviso dall'Istat in 784 sistemi locali del lavoro.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in funzione il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine

e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Sistema monetario europeo 2 (SME2) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Sistemi di riscontro e rettifica giornaliera (RRG)

Sistemi che provvedono al riscontro e all'eventuale rettifica delle transazioni in titoli concluse nei mercati regolamentati e sull'over-the-counter e alla loro trasmissione ai sistemi di liquidazione.

Società di gestione armonizzata

Società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia autorizzata, ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM (vedi), a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di gestione del risparmio

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)

Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)

Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)

Società veicolo

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze nette

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore calcolate secondo i criteri previsti dal D.lgs. 27.1.1992, n. 87, art. 20, commi 4 e 5.

Sofferenze rettificate

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

Sondaggio congiunturale

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel mese di settembre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello delle indagini annuali sulle imprese industriali e dei servizi condotte dalla Banca d'Italia. I principali risultati vengono pubblicati in un riquadro del fascicolo autunnale del *Bollettino Economico*.

Special data dissemination standard (SDDS)

Iniziativa avviata e coordinata, dal 1996, dall'FMI. Mira a promuovere la produzione di statistiche economiche e finanziarie tempestive e affidabili da parte degli Stati membri dell'FMI che accedono o intendono accedere ai mercati finanziari internazionali, attraverso la definizione di standard comuni di compilazione e di diffusione dei dati. La partecipazione agli SDDS è volontaria e l'Italia vi ha aderito dal momento della loro istituzione (cfr. il sito internet www.sdds.org per maggiori dettagli sull'iniziativa).

Special repo (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Specialisti

Categoria di operatori principali sull'MTS (vedi) iscritti in un apposito elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze, in possesso di particolari requisiti organizzativi e di operatività sul mercato primario e secondario dei titoli di Stato italiani. Essi hanno accesso esclusivo alla riapertura delle aste per il collocamento dei titoli pubblici, alle operazioni di Buy-back (vedi) e di concambio effettuate dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

Spese fisse

Spese di importo e scadenze predeterminati a carico del bilancio statale aventi carattere di continuità e ricorrenza (ad es. stipendi, pensioni, fitti, canoni, ecc.). Il loro pagamento viene ordinato sulla base di ruoli compilati dalle competenti amministrazioni centrali.

Spot-next (vedi: Depositi overnight)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-By Arrangement

Strumento di finanziamento dell'FMI volto a fornire assistenza finanziaria di breve periodo ai paesi membri. L'ammontare del prestito è soggetto a limiti proporzionali alle quote del paese membro presso il Fondo. L'FMI può concedere assistenza finanziaria per ammontari superiori a tale limite solo in circostanze eccezionali. I finanziamenti sono erogati in tranche successive e gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del paese beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. La durata massima è triennale e il rimborso può avvenire in 8 rate nell'arco temporale compreso tra 25 e 48 mesi dall'erogazione.

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la Recapiti locale e, in alcune di esse, sino al 23 gennaio 2004, la liquidazione dei titoli (Roma, Milano, Genova, Napoli, Firenze, Venezia e Torino). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

STAR (Segmento titoli ad alti requisiti)

Comparto del mercato di borsa dedicato alle società di media capitalizzazione dotate di determinati requisiti in termini di diffusione fra il pubblico, governance, meccanismi informativi agli investitori.

STEP 2

Infrastruttura europea che risponde ai requisiti di una Automated clearing house (vedi) fissati dall'EPC. Il sistema, di proprietà dell'EBA, è partito il 28 aprile 2003 per le operazioni di bonifico inferiori a 12.500 euro e verrà esteso in prospettiva ad altre tipologie di operazioni. L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla SIA (vedi).

STP (Straight through processing)

Trasmissione, tramite reti telematiche, di messaggi elettronici relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

Swap sui tassi d'interesse e sulle valute

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

S&P/Mib

Indice azionario del mercato italiano, rappresentativo delle società a maggiore capitalizzazione, calcolato e gestito dalla Standard & Poor's Inc. e dalla Borsa italiana; i titoli che lo compongono sono ponderati con il loro flottante. La composizione dell'indice è aggiornata con cadenza semestrale sulla base di tre criteri: flottante, liquidità e rappresentazione dei principali settori del mercato, secondo la classificazione GICS (Global industry classification standard).

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-REL; Interlinking).

TARGET Guideline

Indirizzo fornito dalla BCE sul sistema dei pagamenti europeo TARGET. Esso contiene requisiti minimi e prescrizioni (inerenti ai profili giuridici, funzionali e tecnico-operativi) che le componenti di TARGET devono rispettare.

TARGET2

Seconda generazione di TARGET, sviluppata con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro.

Tasso base o **di riferimento sui crediti agevolati**

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di partecipazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto

Dal gennaio 1999 la Banca d'Italia ha determinato un tasso sostitutivo del tasso ufficiale di sconto (TUS), denominato «tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla ragione normale dello sconto». Tale tasso, in base al D.lgs. 24.6.1998, n. 213, è stato determinato per un periodo di cinque anni; è stato modificato periodicamente con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario della BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile all'ex TUS. Dal 1° gennaio 2004 la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento (ex TUS).

Tasso sui federal funds

Tasso d'interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver*.

Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un «corridoio» di valori delineato da una soglia minima e una massima.

Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica, emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un'opzione put, esercitabile alla scadenza dall'emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un'attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch'esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli reverse convertible non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per «sintesi» un titolo di debito a tasso variabile.

Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.
Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli *a capitale non garantito* (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.
A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

Tom-next o **tomorrow-next** (vedi: Depositi overnight)

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 e da quello di Nizza del 14 febbraio 2000.

Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore che provvede a predisporre il flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). L'ente negoziatore provvede altresì a custodire i titoli negoziati e a esibirli, su richiesta, all'ente trattario o ai soggetti abilitati (Autorità giudiziaria, Amministrazione finanziaria). L'assegno si intende pagato se, trascorso un numero prestabilito di giorni, l'ente trattario non trasmette informazioni negative circa l'esito. In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari, che vengono regolati attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi). Dal settembre 1998 al maggio 2003 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente non superiore a 2.582,28 e 10.329,14 euro. Dal 3 giugno 2003 i limiti di importo degli assegni bancari e postali e degli assegni circolari sono elevati rispettivamente a 3.000 e 12.500 euro.

Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è iniziata il 1° gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 121 (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o «occupati equivalenti») esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca.

Valore aggiunto

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla. Nel Sistema europeo dei conti (SEC 95) è valutato sia ai prezzi base che a quelli di mercato. I primi sono dati dal prezzo di mercato (quello che il produttore può ricevere dall'acquirente) dedotte le imposte sui prodotti (esclusa l'IVA) e compreso ogni contributo ai prodotti. Il concetto di valore aggiunto ai prezzi base sostituisce quello al costo dei fattori, che può comunque essere ottenuto sottraendo al primo le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi d'interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi d'interesse e sulle valute). Per un futures su un indice di borsa - contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle «unità» che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 «unità» che lo compongono) - il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Venture capital

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Versamento

Ultima fase del processo di acquisizione delle entrate, nel corso della quale le entrate tributarie riscosse sono versate in tesoreria. Dal 1998, con l'introduzione del versamento unificato e della procedura di delega unica, il momento del versamento in tesoreria può non coincidere con quello della contabilizzazione nei relativi capitoli del bilancio di cassa.

Versamento unificato

Modalità di versamento delle imposte e dei contributi previdenziali e assicurativi, che si caratterizza per la possibilità, riconosciuta ai contribuenti, di effettuare compensazioni tra debiti e crediti di natura fiscale e contributiva, nonché per l'utilizzo di modalità completamente automatizzate di riversamento in tesoreria delle somme

da parte dei soggetti autorizzati a ricevere le deleghe di versamento (banche, Poste, concessionari per la riscossione); tali soggetti si avvalgono della procedura Delega unica (vedi).

Very short-term credit facilities

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

Vita media residua

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

Volume nozionale

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

136*

SIGLARIO

138*

SIGLARIO

ABI	–	Associazione bancaria italiana
ABS	–	Asset backed securities
ACH	–	Automated clearing house
ACI	–	Automobil club italiano
AEC	–	Accordi europei di cambio
AEM	–	Azienda elettrica milanese
AIMA	–	Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
Anas	–	Ente nazionale per le strade
ANCE	–	Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	–	Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	–	Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
Aran	–	Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASA	–	Archivio sanzioni amministrative
ASEAN	–	Association of South East Asian Nations
ASL	–	Azienda sanitaria locale
ASP	–	Archivio sanzioni penali
Aspis	–	Attività di spesa inter strutture
Assifact	–	Associazione italiana per il factoring
Assilea	–	Associazione italiana per il leasing
Assofin	–	Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
ATIC	–	Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	–	Automated teller machine
BACH	–	Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BBAN	–	Basic Bank Account Number
BCBS	–	Basel Committee on Banking Supervision
BCC	–	Banca di credito cooperativo
BCE	–	Banca centrale europea
BCN	–	Banche centrali nazionali
BEI	–	Banca europea degli investimenti
BI	–	Banca d'Italia
BIC	–	Bank Identifier Code

BI-COMP	–	Banca d'Italia Compensazione
BIR	–	Bonifici di importo rilevante
BI-REL	–	Banca d'Italia Regolamento lordo
BIRS	–	Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BISP	–	Base informativa sul sistema dei pagamenti
BLS	–	Bureau of Labor Statistics
Boe	–	Bonifici esteri
BOT	–	Buoni ordinari del Tesoro
BRI	–	Banca dei regolamenti internazionali
BTP	–	Buoni del Tesoro poliennali
BTP€i	–	Buoni del Tesoro poliennali indicizzati sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo
BVI	–	Bundesverband Deutscher Investment Gesellschaften
CAAF	–	Centro autorizzato di assistenza fiscale
CAI	–	Centrale di allarme interbancaria
Carter	–	Carte revocate
CBI	–	Corporate banking interbancario
CCBM	–	Correspondent central banking model
CCCA	–	Casse comunali di credito agrario
CCT	–	Certificati di credito del Tesoro
CD	–	Certificati di deposito
CDO	–	Collateralized debt obligation
CDP	–	Cassa depositi e prestiti spa
CDS	–	Credit default swap
CE	–	Comunità europea
CEBS	–	Committee of European Banking Supervisors
CEE	–	Comunità economica europea
CEF	–	Comitato economico e finanziario
CEIOPS	–	Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisors
Cesame	–	Clearing and settlement advisory and monitoring expert group
CESR	–	Committee of European Securities Regulators
CGIL	–	Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CICR	–	Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF	–	Cost, insurance, freight
CIG	–	Cassa integrazione guadagni
CIPA	–	Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	–	Comitato interministeriale per la programmazione economica

CIS	–	Currency Information System
CIS	–	Credito industriale sardo
CLUP	–	Costo del lavoro per unità di prodotto
CLS	–	Continuous Linked Settlement
CMS	–	Counterfeit Monitoring System
CNEL	–	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
CNIPA	–	Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione
Cogeban	–	Convenzione per la gestione del marchio Bancomat
Confindustria	–	Confederazione generale dell'industria italiana
Consiglio Ecofin	–	Consiglio Economia e finanza
Consob	–	Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	–	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CPSS	–	Committee on Payment and Settlement Systems
Crediop	–	Consorzio di credito per le opere pubbliche
CRESME	–	Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CRT	–	Credit Risk Transfer
CSP	–	Centro Studi Promotor
CTE	–	Certificati del Tesoro in ecu
CTO	–	Certificati del Tesoro con opzione
CTZ	–	Certificati del Tesoro zero coupon
DAC	–	Development Assistance Committee
DCS	–	Domestic currency swap
DDL	–	Disegno di legge
DD.LL.	–	Decreti legge
DD.MM.	–	Decreti ministeriali
DIT	–	Dual income tax
DL	–	Decreto legge
D.lgs.	–	Decreto legislativo
DM	–	Decreto ministeriale
DPCM	–	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	–	Documento di programmazione economico finanziaria
DPR	–	Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	–	Diritti speciali di prelievo
DVP	–	Delivery versus payment
EACH	–	European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EBA	–	Euro Banking Association
EBC	–	European Banking Committee
ECC	–	Exceptional circumstances clause

ECN	–	European Competition Network
ECP	–	Euro commercial paper
ECSDA	–	European Central Securities Depositories Association
Ecu	–	European currency unit
EDP	–	Electronic data processing
EFAMA	–	European Fund and Asset Management Association
EFTA	–	European Free Trade Association
EIMA	–	Ente per gli interventi sul mercato agricolo
ELA	–	Emergency Liquidity Assistance
e-MID	–	Mercato interbancario dei depositi
Enasarco	–	Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
Enel	–	Ente nazionale energia elettrica
ENI	–	Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
ENPAV	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
Eonia	–	Euro overnight index average
EPC	–	European Payments Council
ERMS	–	Eurosystem Reserve Management Services
ESAF	–	Enhanced structural adjustment facility
ESC	–	European Securities Committee
ETF	–	Exchange Traded Funds
Euribor	–	Euro interbank offered rate
Eurostat	–	Istituto statistico delle Comunità europee
FAS	–	Fondo per le aree sottoutilizzate
FCM	–	Fondi comuni monetari
FCS	–	Foreign currency swap
FEOGA	–	Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
FESR	–	Fondo europeo per lo sviluppo regionale
FITD	–	Fondo interbancario di tutela dei depositi
Flinp	–	Flussi di input
FMI	–	Fondo monetario internazionale
FOB	–	Free on board

Foi	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
FOMC	–	Federal Open Market Committee
FPLD	–	Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	–	Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni
FSAP	–	Financial Sector Assessment Program
FSE	–	Fondo sociale europeo
FSF	–	Financial Stability Forum
FSSA	–	Financial sector stability assessment
GAFI	–	Gruppo di azione finanziaria internazionale
GATS	–	General Agreement on Trade in Services
GATT	–	General Agreement on Tariffs and Trade
Gec	–	Girofondi in lire di conto estero e controvalore in lire delle operazioni in cambi
GPL	–	Gas di petrolio liquefatti
GRTN	–	Gestore della rete di trasmissione nazionale
G7	–	Gruppo dei Sette
G8	–	Gruppo degli Otto
G10	–	Gruppo dei Dieci
G20	–	Gruppo dei Venti
HHI	–	Herfindahl-Hirschman index
HIPC	–	Heavily indebted poor countries
IAIS	–	International Association of Insurance Supervisors
IAS	–	International Accounting Standards
IASB	–	Internation Accounting Standards Board
IBAN	–	International Bank Account Number
IBF	–	International banking facilities
ICI	–	Imposta comunale sugli immobili
ICI	–	Investment Company Institute
Iciap	–	Imposta comunale per l'esercizio di imprese, di arti e professioni
Idem	–	Italian Derivatives Market
Ifac	–	International Federation of Accountants
IFM	–	Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	–	Institut für Wirtschaftsforschung
IFRS	–	International Financial Reporting Standards
ILO	–	International Labour Office
Ilor	–	Imposta locale sui redditi
Imel	–	Istituti di moneta elettronica

INA	–	Istituto nazionale delle assicurazioni
INAIL	–	Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INE	–	Instituto Nacional de Estadistica
INPDAI	–	Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	–	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica
INPGI	–	Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	–	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	–	Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Invim	–	Imposta sull'incremento del valore degli immobili
Iosco	–	International Organization of Securities Commissions
IPCA	–	Indice dei prezzi al consumo armonizzato
IRAP	–	Imposta regionale sulle attività produttive
Ire	–	Imposta sul reddito
Ires	–	Imposta sul reddito delle società
IRFIS	–	Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	–	Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	–	Imposta sul reddito delle persone fisiche
Irpeg	–	Imposta sul reddito delle persone giuridiche
ISAE	–	Istituto di studi e analisi economica
ISC	–	Indicatore sintetico di costo
ISIN	–	International Securities Identification Number
ISMA	–	International Securities Market Association
ISO	–	International Organization for Standardization
Istat	–	Istituto nazionale di statistica
Isvap	–	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	–	Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	–	Imposta sul valore aggiunto
KWh	–	Kilowattora
LIBOR	–	London interbank offered rate
LIFFE	–	London International Financial Futures Exchange
LIFO	–	Last in first out
MATIF	–	Marché à Terme International de France
Mav	–	Pagamento mediante avviso
Mercosur	–	Mercado Común del Cono Sur
Mib	–	Indice azionario della borsa valori di Milano
MOF	–	Multi option facilities

MOT	–	Mercato obbligazionario telematico
MTA	–	Mercato telematico azionario
MTEP	–	Milioni di tonnellate equivalenti petrolio
MTF	–	Multilateral Trading Facilities
MTS	–	Mercato telematico dei titoli di Stato
NACE/CLIO	–	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee classificazione Input/Output
NACE	–	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
Nairu	–	Non accelerating inflation rate of unemployment
NATO	–	North Atlantic Treaty Organisation
Nic	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIE*s*	–	Newly Industrialized Asian Economies
NIF	–	Note issuance facilities
OCSE	–	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR	–	Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM	–	Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	–	Overnight indexed swap
OMC	–	Organizzazione mondiale del commercio
ONLUS	–	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU	–	Organizzazione delle nazioni unite
OPA	–	Offerta pubblica di acquisto
OPEC	–	Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPV	–	Offerta pubblica di vendita
OTC	–	Over-the-counter
PECO	–	Paesi dell'Europa centro orientale
PIL	–	Prodotto interno lordo
PIN	–	Personal Identification Number
PIRPS	–	Prominently important retail payment system
PKI	–	Public Key Infrastructure
PMI	–	Piccole e medie imprese
PNS	–	Paris net settlement
POS	–	Point of sale
PPA	–	Parità dei poteri di acquisto
PRA	–	Pubblico registro automobilistico
PRGF	–	Poverty Reduction and Growth Facility
Procar	–	Procedura carte
PSPWG	–	Payment Systems Policy Working Group

PTF	–	Produttività totale dei fattori
PVP	–	Payment versus payment
PVS	–	Paesi in via di sviluppo
QCS	–	Quadro comunitario di sostegno
RD	–	Regio decreto
RDL	–	Regio decreto legge
Riba	–	Ricevuta bancaria elettronica
RID	–	Rapporti interbancari diretti
RNI	–	Rete nazionale interbancaria
ROA	–	Return on assets
ROB	–	Riserva obbligatoria
ROE	–	Return on equity
ROI	–	Return on investment
ROSC	–	Report on the Observance of Standards and Codes
RPI	–	Raggruppamenti principali di industrie
RPP	–	Relazione previsionale e programmatica
RRG	–	Riscontro e rettifica giornaliera
RSO	–	Regione a statuto ordinario
Rtc	–	Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa
RTGS	–	Real time gross settlement system
RUPA	–	Rete unitaria della pubblica Amministrazione
Sace	–	Istituto per i servizi assicurativi per il commercio estero
SDDS	–	Special data dissemination standard
SEBC	–	Sistema europeo di banche centrali
SEC	–	Sistema europeo dei conti
SEPA	–	Single euro payments area
SGA	–	Società per la gestione di attività - SGA spa
SGR	–	Società di gestione del risparmio
SIA	–	Società interbancaria per l'automazione
Sicav	–	Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF	–	Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIDIFO	–	Sistema informativo per la distribuzione delle informazioni finanziarie e operative
SIFIM	–	Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati
SIM	–	Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	–	Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
Siope	–	Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici

SIPA	–	Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione
SIPS	–	Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA
SIPS	–	Sistemically important payment system
Siria	–	Sistema informativo per la rilevazione delle attività
SITC	–	Standard International Trade Classification
Snam	–	Società nazionale metanodotti
SPV	–	Special purpose vehicle
SSN	–	Servizio sanitario nazionale
SSP	–	Single shared platform
STP	–	Straight Through Processing
Svimez	–	Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	–	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
TAEG	–	Tasso annuo effettivo globale
TARGET	–	Trans European automated real time gross settlement express transfer system
Tarsu	–	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
TAV	–	Treno alta velocità
TEP	–	Tonnellate equivalenti petrolio
TFR	–	Trattamento di fine rapporto
TIC	–	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TMT	–	Technology, media and telecommunication
TOSAP	–	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	–	Trattamento di quiescenza del personale
TUB	–	Testo unico bancario
TUIR	–	Testo unico delle imposte sui redditi
TUS	–	Tasso ufficiale di sconto
UAEL	–	Unità di attività economica locale
Ucimu	–	Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	–	Unione europea
UEM	–	Unione economica e monetaria
UIC	–	Ufficio italiano dei cambi
UMTS	–	Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	–	United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	–	Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri
VAR	–	Value at Risk